• Anno 113 - Numero 226 •

LA STAMPA

• Venerdì 5 Ottobre 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 69.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2-1360): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600 - Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 14, Olanda fr. 1,80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera kr. 1,30, Svizzera Ticino fr. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Piazza 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904 Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325. Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 93) - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione a data di rigore (tariffe indicate in parentesi). Occasionali L. 120.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziarie e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2700 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

SOCIALISTI

Una tregua all'interno del partito socialista. Il segretario della dc propone: vediamoci e parliamo

di Luca Giurato

A PAGINA 13

GASOLIO

A Torino 3 condominii su 10 hanno la certezza di cominciare l'inverno al freddo

di Simonetta Conti e Carlo Novara

Dopo il discorso del Papa all'Onu

Sotto l'albero di Camp David

Da agosto ad oggi molte cose sono successe attorno alla crisi del Medio Oriente. E' dall'epoca di Camp David che non vi era un'attività così intensa, che coinvolgesse tutte le forze politiche e i popoli della regione. Insieme con le grandi potenze. Non tutto ciò che sta accadendo va nella direzione giusta: ma si ha l'impressione che possano sconfiggersi posizioni che sembravano immutabili. Gli scricchiolii dal ghiacciaio annunciano pericoli, ma anche speranze nuove di un movimento che può andare verso la pace.

A fine agosto era fallito il tentativo americano di varare al Consiglio di Sicurezza una nuova risoluzione dell'Onu, che aprisse la strada a un duplice riconoscimento Olp-Israele. Si era evitato all'ultim'ora un veto (e un veto americano) su una mozione pro-Olp, per un gesto d'omaggio degli arabi a Andrew Young, il *leader* negro americano, rappresentante di Carter all'Onu, che era «caduto combattendo», nel tentativo di riaprire il dialogo Usa-Olp. Tutto era stato rimandato alla sessione dell'Assemblea generale che è ora in corso. Intanto però il quadro è continuato a cambiare rapidamente.

Alcuni avvenimenti importanti riguardano l'applicazione del trattato di pace tra Egitto e Israele: il fatto, cioè, che per una storica intuizione di Sadat, Carter e Begin, ha rimesso tutto in movimento. Sadat e Begin si sono incontrati per la terza volta, a Haifa, e hanno raggiunto l'accordo per la cessione anticipata, che è poi avvenuta, di un'altra fetta di Sinai e per le forniture di petrolio. Hanno anche deciso di istituire pattuglie comuni per controllare i confini. Intanto, un veto sovietico all'Onu (un fatale errore per Mosca?) ha impedito il rinnovo del mandato agli osservatori dell'Onu. La riaposta di Sadat e Begin è stata di invitare l'America a mandare delle proprie truppe come garanzia di pace nel Sinai. Carter ha accettato, e questa nuova presenza militare americana, sia pure minuscola, nel cuore del Medio Oriente, è un fatto d'importanza geopolitica. Sadat è più ottimista che mai: i ritrovamenti di petrolio nel Mar Rosso lo rendono indifferente alle pressioni arabe; ha la sensazione di essere lui a condurre il gioco, nella direzione da lui scelta.

In Israele sono accadute diverse cose, contraddittorie e importanti. Begin continua a dire che riconoscere l'Olp significa riconoscere una banda d'assassini. In un sondaggio, l'65 per cento degli israeliani ha votato contro la partecipazione dell'Olp ai negoziati, ma il 61 per cento si è pronunciato a favore di conversazioni con qualsiasi gruppo palestinese che riconosca Israele («*quando l'Olp riconoscerà Israele non sarà più l'Olp*», dicono gli israeliani). E' continuata, ma poi è stata sospesa, per le forti critiche delle «colombe» anche dentro il governo, e per le pressioni americane, la guerra di logoramento contro i palestinesi nel Libano. L'economia israeliana è in forte crisi, la coalizione di governo molto divisa. Dayan ha avuto diversi contatti con autorevoli sostenitori palestinesi dell'Olp. Criticato dai «falchi», ha spiegato: «*Non si può ottenere l'opinione degli arabi standosene seduti a parlare con gli ebrei*».

E' andata avanti la politica degli insediamenti ed è stato abolito, dopo 12 anni, il divieto a privati israeliani di acquistare proprietà nelle terre occupate. Le critiche americane, anche di giornali solidalmente filoisraeliani come il *New York Times* o il *Washington Post*, sono state altre, con accuse a Israele di «*malafede*». Il *New York Times* chiede che l'America imponga a Israele di fare ai palestinesi proposte tanto serie e allettanti, in materia di autonomia, da rendere impossibile il rifiuto dell'Olp e dei suoi simpatizzanti di partecipare al negoziato.

E' esplosa l'offensiva diplomatica di Arafat, soprattutto verso l'Europa. La Cee non ha ancora deciso il riconoscimento dell'Olp, ma gli Stati europei hanno in questa direzione. E' incominciato il pellegrinaggio dei *leaders* negri americani da Arafat, tra molti abbracci, e l'Olp ha trovato una sua nuova base politica nella comunità negra degli Stati Uniti. Ma i nuovi alleati operano appoggi condizionanti, insistono perché l'Olp dichiari una buona volta che rinuncia al terrorismo e che è pronta a riconoscere Israele. Arafat ha avuto molti successi, ma si ha l'impressione che venga lentamente spinto verso una posizione politica nuova, basata sul principio della creazione in Palestina di due Stati. In occasioni come l'incontro di Roma, presenti esponenti della sinistra israeliana, i portavoce dell'Olp sono andati più vicini che mai a un riconoscimento esplicito dello Stato di Israele. Ma il passo finale non è ancora stato fatto.

La conclusione di tutto questo, dettata ancora una volta dalla lungimiranza politica, l'ha tratta Sadat, che ha mandato ad Arafat, tramite il *leader* negro Jesse Jackson, un messaggio che diceva: «*Questo è il momento critico per dichiarare una tregua con Israele. Se lo farete, le ripercussioni saranno pari a quelle della mia visita a Gerusalemme del 1977. L'Olp deve rivedere la sua strategia in funzione dei suoi successi, usare la diplomazia invece delle armi. Riconoscete Israele e rinunciate al terrorismo: solo così otterrete un riconoscimento pieno*» (l'alternativa è quella di trovarsi un giorno di fronte a nuovi «fatti compiuti»).

All'Onu, il Papa ha fatto un discorso molto prudente: non ha parlato del popolo palestinese o dell'Olp ma soltanto di una «*giusta soluzione*» del problema palestinese, e ha enunciato su Gerusalemme una posizione internazionalista, più vicina ad Israele che agli arabi. La prudenza è oggi davvero necessaria. Troppi precipitosi successi potrebbero rendere Arafat più e non meno intransigente, impedire che compia quei gesti decisivi che Sadat e tanti altri gli suggeriscono, come condizione per ottenere il riconoscimento e partecipare al negoziato sulla Palestina. Il consiglio di Sadat è il migliore per Arafat, ma anche per l'America e per l'Europa. Questo sembra il momento per nuove intense iniziative di diplomazia segreta, che cerchino di tirare le somme di tutto ciò che è accaduto nelle ultime settimane. L'albero di Camp David può dare ancora molti frutti.

Arrigo Levi

A PAG. 4

Il Papa richiama i religiosi al celibato e esorta alla fede i cattolici oppressi dell'Est

di Ennio Caretto

Intervista a Dini, nuovo direttore generale della Banca d'Italia

«L'inflazione durerà a lungo va combattuta con i sacrifici»

«Il suo permanere produce distorsioni di enorme gravità nelle economie occidentali» «Non esistono ricette» ma «il trasferimento di risorse reali verso i Paesi produttori di petrolio deve essere accettato attraverso un minore aumento dei redditi e dei consumi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Lamberto Dini, 48 anni, da lunedì inizierà a svolgere le delicate funzioni di direttore generale della Banca d'Italia. Insieme con Carlo Azeglio Ciampi, il nuovo governatore succeduto a Paolo Baffi, formerà il vertice decisionale dell'Istituto di Emissione in un periodo tra i più convulsi e difficili della storia economica e monetaria dell'Occidente. Dini porterà in Banca d'Italia l'esperienza acquisita in vent'anni di lavoro presso i maggiori organismi finanziari del mondo. Qui a Belgrado, infatti, rappresenta ancora, come direttore esecutivo, il Fondo Monetario Internazionale.

L'assemblea dell'Fmi e della Banca Mondiale ha chiarito, ammesso ce ne fosse stato bisogno, che l'attuale crisi economica è una delle più gravi dal dopoguerra ad oggi. La recessione è realtà ormai inevitabile, l'inflazione sale vertiginosamente in ogni Paese, si assiste ad un grave processo di «demonetizzazione» come dimostra la corsa angosciosa verso l'oro e altri beni rifugio. Quella corsa che, con un severo avvertimento, Baffi ha paragonato «ad una crisi della civiltà». Come uscirne? Quali soluzioni adottare? «*Intanto, dice Dini, si devono combattere l'inflazione e la inefficienza del sistema economico. Questo il compito primario al quale dobbiamo adempiere*». Per la crisi, infatti, che stiamo attraversando non sono più sufficienti le vecchie terapie adattabili ai cosiddetti «cicli congiunturali».

L'attuale è una crisi di struttura che coinvolge i modi stessi di formazione dell'economia. Sottolinea il nuovo direttore generale della Banca d'Italia: «*Si è tanto parlato di guerra del petrolio come elemento principale e determinante delle attuali condizioni di difficoltà. In realtà, il problema energetico si è sovrapposto a fattori di instabilità già presenti nelle economie dei principali Paesi industriali, specie negli Stati Uniti. Questi fattori, occorre dirlo con chiarezza, non sono correggibili nel breve periodo proprio per il loro carattere strutturale*».

L'analisi di Dini parte dall'America, la grande «imputata», perché da lì incredibile sono partiti i primi segni della recessione che a macchia d'olio si va espandendo su tutto l'Occidente. «*Negli Stati Uniti, precisa, hanno interagito più elementi: una progressiva riduzione del vantaggio tecnologico rispetto al resto del mondo industrializzato; il generale esaurirsi dei benefici derivanti dalla liberalizzazione e integrazione del commercio internazionale; altri fattori tendenti a comprimere gli aumenti di produttività*».

Cioè, quei comportamenti che hanno inceppato i meccanismi di produzione, di accumulazione...

«*Certo, non guardando, però, soltanto ai comportamenti sindacali. E' ovvio, ad esempio, che la progressiva rigidità del mercato del lavoro, gioca un importante ruolo in questo contesto. Mi pare, comunque, che si debba avere una visione più ampia. Come ignorare le leggi e i regolamenti che in modo sovente scoordinato agiscono sull'esercizio delle attività produttive di un Paese? E' questo insieme di cause che ha determinato il rallentamento della crescita delle economie occidentali e ha portato inevitabilmente all'aumento dell'inflazione*».

Un'inflazione che nessuno sembra avere la possibilità e la capacità di combattere in modo incisivo?

«*La risposta sta nella natura stessa di questa crisi. L'inflazione non è più un male transitorio; essa è radicata nelle economie occidentali senza alcuna possibilità di un suo rapido riassorbimento. Il permanere dell'inflazione produce distorsioni di enorme gravità...*».

Baffi non a caso parla di alterazioni nei flussi di risparmio, nei redditi, negli investimenti.

«*Il professor Baffi ha ragione: Con l'inflazione si alterano i meccanismi di produzione e di distribuzione del reddito, che a loro volta conducono a inefficienze ed iniquità tali da minare la coesione del corpo sociale, indebolendo così le stesse fondamenta delle democrazie occidentali*».

Un quadro fosco. Ma c'è un modo per almeno correggere l'inflazione mondiale?

«*Parliamoci chiaro: pensare in termini di ricette sarebbe puramente illusorio. Non ne esistono. Il contenimento dell'inflazione può ottenersi soltanto instaurando, o meglio chiedendo, l'instaurazione di una maggiore disciplina e razionalità nella condotta delle politiche economiche sia dal lato della domanda e della dinamica dei redditi sia dal lato dell'offerta, con politiche tendenti a stimolare investimenti e produttività*».

In altri termini, occorre che tutti siano chiamati a sopportare nuovi e maggiori sacrifici?

«*Nelle principali sedi internazionali, quali il Fondo Monetario, si è formato un ampio consenso sul fatto che il trasferimento di risorse reali verso i Paesi produttori di petrolio debba, per la maggior parte, essere accettato attraverso un minore aumento dei redditi e dei consumi*».

La tassa petrolifera, cioè, va pagata trasferendo i maggiori costi sugli utilizzatori finali, sui consumatori?

«*Non c'è altra scelta. Seguire strade diverse, tentare di eludere questa regola, provocherebbe soltanto ulteriori spinte inflazionistiche. La soluzione di lungo termine non può che basarsi sulla riduzione dei consumi e, con adeguate politiche di prezzi, sullo sviluppo di fonti alternative*».

Un'ultima domanda: sui mercati valutari la turbolenza è ormai diventata tempesta. Lo dimostrano le quotazioni dell'oro e gli andamenti del dollaro. C'è una terapia per riportare un minimo di equilibrio almeno in questo campo?

«*Le terapie da applicare possono essere diverse, ma si tratta, come gli eventi di questo periodo dimostrano, di palliativi, di misure tampone. Perché? La risposta si collega a quanto abbiamo finora detto: la crisi di sfiducia che sta investendo il sistema monetario internazionale è essa stessa il risultato dell'inflazione e dello squilibrio della bilancia dei pagamenti prodotti negli Stati Uniti negli ultimi anni. Le incertezze esistenti hanno messo in moto un processo di diversificazione delle attività di riserva verso l'oro e verso valute diverse dal dollaro, considerate monete forti. Da qui, gli eccessivi movimenti dei cambi, eccessivi al punto che si può ritenere che non sia pienamente giustificata la caduta del dollaro registrata negli ultimi tempi. Al di là di questo, per porvi rimedio non c'è che la via che ho indicato della disciplina e della razionalità delle politiche economiche*».

Natale Gillo

La Thatcher in Italia

Roma. Margaret Thatcher, in Italia per una visita di lavoro, accolta al suo arrivo da Cossiga. Il premier inglese riparte oggi (Telefoto Ansa - A pag. 2 il servizio di Marco Tosatti)

Dibattito al Senato sulle proposte del governo

Sfratti: accordo sul rinvio ma non su chi sarà escluso

Il ministro Morlino ha annunciato la costruzione immediata di nuovi alloggi - Il decreto esaminato dal Consiglio dei ministri il 12 ottobre

ROMA — La grave crisi degli alloggi non offre alternative: la proroga degli sfratti è inevitabile, a meno che non si decida di lasciare decine di migliaia di famiglie senza un tetto. Al tempo stesso, però, il governo dovrà mettere a punto e rendere immediatamente operativi provvedimenti capaci di rilanciare l'edilizia e quindi aumentare la disponibilità di case. Queste le indicazioni scaturite dal dibattito al Senato sugli sfratti che si è concluso ieri a tarda sera con l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia, Morlino. Il decreto di proroga sarà approvato dal Consiglio dei ministri che si riunirà venerdì 12 ottobre.

E' ancora incerto se la proroga sarà totale, con la sola esclusione dei morosi, come richiesto dai gruppi socialista e comunista, oppure il rinvio della esecuzione degli sfratti non riguarderà gli inquilini con redditi annui sopra gli 8-10 milioni, e i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti come preferirebbero i democristiani e lo stesso governo. Il Senato tornerà a riunirsi la prossima settimana per decidere l'una o l'altra soluzione. La proroga sarà in ogni caso accompagnata dalle prime misure destinate a rimettere in moto gli investimenti nel settore dell'edilizia popolare. I comuni delle città dove più numerosi sono i casi di sfratto dovrebbero disporre di somme (si parla di 400 miliardi) per l'acquisto dei pochi appartamenti disponibili sul mercato da dare in affitto, a prezzi di equo canone, ai senza-tetto.

Il ministro Morlino ha precisato, in proposito, che il governo vuol intervenire nelle aree di maggiore sensibilità con mutui ai quattro per cento per operazioni urgenti che consentano la realizzazione in tempi brevi di un numero non indifferente di alloggi. Morlino ha anche parlato di anticipazioni sul piano decennale per l'edilizia popolare, di emissioni di obbligazioni indicizzate allo scopo di favorire il risparmio-casa, di contributi ai comuni. Complessivamente, a giudizio del rappresentante del governo, la serie di interventi «*consentirebbe l'acquisizione di un numero di appartamenti annui vicino al numero degli sfratti divenuti esecutivi*».

Lo slittamento della esecutività degli sfratti «*solo di alcuni mesi*» (non oltre il 31 marzo 1980) dovrebbe perciò essere un tempo sufficientemente adeguato a consentire la realizzazione di tutti gli in-

e. p.

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il Messico non può estradare Crociani

CITTA' DEL MESSICO — In ambienti giudiziari di Città del Messico si prevede che Camillo Crociani non sarà estradato perché il processo in contumacia rappresenta una situazione non ammessa dalla Costituzione messicana e anche perché il delitto di corruzione visto sotto il profilo della legislazione italiana non troverebbe concordanza nel diritto penale messicano.

In tali ambienti si dice anche che altre due richieste italiane di estradizione vennero a suo tempo respinte appunto perché le persone di cui si chiedeva l'estradizione erano state in Italia processate in contumacia.

L'attentato compiuto ieri sera nella periferia nord di Torino

Terroristi entrano in un negozio e sparano a dirigente della Fiat

Cesare Varetto, 36 anni, è stato ferito alle gambe - È responsabile delle relazioni sindacali alla carrozzeria Mirafiori - L'aggressione effettuata davanti alla moglie e al figlioletto Il dirigente che prima di lui ricopriva quella carica era stato colpito dalle Brigate rosse

TORINO — A pochi giorni dall'assassinio di Carlo Ghiglieno, nuovo episodio di violenza nella città già tanto provata: ieri sera, un commando, composto da tre terroristi, ha sparato alle gambe di un dirigente della Fiat, aggredendolo davanti alla moglie e al figlioletto. Vittima dell'attentato è Cesare Varetto, 36 anni, responsabile delle relazioni sindacali della carrozzeria Mirafiori. Raggiunto da tre proiettili è ora ricoverato all'ospedale: guarirà in una quindicina di giorni.

L'attentato è avvenuto alle 19,30. Varetto esce dallo stabilimento e raggiunge la moglie Rita Popolani, 31 anni, in largo Semplone 164, dove la donna ha un negozio di merceria. E' ormai l'ora di chiusura. La signora Rita sta facendo i conti della giornata, il marito le è accanto: in braccio ha l'ultimo dei due figli, Andrea di 2 anni e mezzo.

Pare una serata tranquilla, pochi passanti, le luci dei negozi che si spengono ad una ad una. Nella merceria ci sono ancora due clienti: accanto a Rita Varetto è la sorella Marta con il marito e un bimbo di cinque mesi. All'improvviso la porta del negozio si spalanca e compaiono tre giovani a volto scoperto, in pugno stringono pistole. «*Fermi tutti, è una rapina*». Cesare Varetto e la moglie si guardano in viso, la donna sta per aprire il tiretto della cassa.

Ma uno di loro va nel retro della merceria, si assicura che nessuno sia nascosto. Un altro il avvicina all'uomo e gli dice a pochi centimetri dal viso: «*Poni il bambino e mettiti in quell'angolo*». Varetto non riesce a distogliere gli occhi dal piccolo Andrea, che si guarda attorno come se nulla stesse accadendo. Poi, lentamente, per non farlo spaventare, lascia il bimbo alle braccia protese di Rita. Pochi secondi, e la pistola del terrorista, con il silenziatore avvitato sulla canna, si abbassa: partono uno, due, quattro colpi. Cesare Varetto si accascia, gridando. Solo in quel momento Rita Popolani si accorge che il marito è stato ferito.

Tranquilli, gli attentatori escono dal negozio, voltando le spalle al gruppo di persone che invoca aiuto. Pochi secondi e la merceria si riempie di gente, che tenta di prestare i primi soccorsi a Cesare Varetto. L'uomo continua a ripetere: «*Non capisco, non capisco*». Una donna porta nel retrobottega il bimbo che non smette di piangere, sconvolto dal trambusto e dall'acre odore di cordite.

Con un'auto il ferito è accompagnato all'Astanteria Martini: poche centinaia di metri sdraiato sul sedile posteriore ed è al pronto soccorso. Nel negozio gli hanno già tamponato le ferite.

Alle 19,45 la «rivendicazione» dell'attentato. Un uomo chiama al telefono la redazione dell'*Ansa* e dice testualmente: «*Sono delle Brigate rosse, poco fa abbiamo azzoppato il "cane" della Lancia. No, anzi, della Fiat Mirafiori. Si chiama Varetto*».

Il redattore che risponde alla telefonata prega il misterioso interlocutore d'essere più preciso. Dall'altro capo del filo, con fare quasi scherzoso, la voce maschile gli risponde: «*Fa' il bravo. Ciao*».

Cesare Varetto è entrato alla Fiat nel maggio del 1976 e nel '77 aveva ricevuto l'incarico di responsabile sindacale della carrozzeria Mirafiori. La sua nomina è indirettamente legata a un altro episodio di terrorismo: il ferimento di Rinaldo Camaioni, colpito dalle Brigate rosse l'11 ottobre di quell'anno davanti a casa e sotto gli occhi della moglie e del figlio di 4 anni.

Camaioni, allora addetto ai rapporti con i sindacati, stava discutendo in quei giorni sull'aumento di produzione della «127».

E' questo il ventesimo dirigente della Fiat, il 12° di Mirafiori, che subisce un attentato terroristico. In un comunicato l'azienda, dopo aver espresso la solidarietà a Cesare Varetto, termina il documento dicendo: «*Il ripetersi delle aggressioni in forme diverse per gravità, ma tutte riconducibili a un unico disegno, impone con sempre maggior urgenza la necessità di chiarezza negli atteggiamenti e nei comportamenti da parte di tutti, istituzioni e forze sociali perché la condanna del terrorismo non sia solo un vuoto e rituale ripetersi di parole*».

c. s.

A PAGINA 2

Corte Costituzionale

Difesa obbligatoria anche per i brigatisti

Da ieri è a Berlino Est per i 30 anni della Rdt

Cuba e missili in Europa i punti caldi per Breznev

Attesa per il suo intervento: sarà una risposta al discorso di Carter

BERLINO — Il presidente sovietico Breznev è giunto ieri a Berlino Est per partecipare alle celebrazioni del 30° anniversario della Repubblica Democratica Tedesca assieme agli altri leader del blocco orientale. La Romania è il solo Paese del Patto di Varsavia che non sta presente col capo del partito.

E' questa la prima visita all'estero di Breznev dopo il suo incontro col presidente Carter a Vienna lo scorso giugno per firmare il trattato Salt II. Il presidente sovietico è ospite d'onore nei quattro giorni di festeggiamenti per l'anniversario che il regime comunista tedesco ha promosso con una grossa campagna pubblicitaria comprendente fra l'altro inviti ai giornalisti occidentali a visitare il Paese.

Fra le altre personalità invitate a Berlino Est ci sono il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, Joshua Nkomo del fronte patriottico dello Zimbabwe e Sam Lujoma della organizzazione popolare dell'Africa di Sud Ovest (Namibia). Ci sono inoltre delegazioni provenienti da Afghanistan, Cuba, Laos, Mongolia, Corea del Nord e Vietnam.

Il Summit dell'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Solennità e folla hanno accompagnato Leonid Breznev, ieri, dalla partenza da Mosca, già pavesata di rosso per le prossime celebrazioni dell'ottobre, all'arrivo a Berlino Est, ridipinta da cima a fondo e illuminata a festa per il trentesimo anniversario dell'«altra Germania», la Repubblica Democratica Tedesca. Questo non è soltanto un viaggio di protocollo. Erich Honecker vuol approfittarne per mostrare che dalla sua parte del muro c'è un secondo miracolo tedesco, non solo i vopo pronti a sparare sui fuggiaschi. Breznev ne trarrà occasione per dire che lale «miracolo» appartiene al socialismo «reale» e il socialismo all'Europa, così come è, con le frontiere che ha, ma che attraverso queste frontiere il dialogo nel vecchio continente è necessario e possibile.*

Per tutto ciò la mobilitazione sfiora la grandiosità. L'intero Politburò del partito sovietico ha accompagnato il segretario generale fin sotto il Tupolev che lo ha condotto in Germania. Suslov, Kossighin, Ustinov, Grishin: non mancava nessuno. Con lui sono andati Gromyko, Tchernienko, Tikhonov, Rusakov: la più corposa delegazione uscita negli ultimi tempi dal paese. L'ufficio politico del partito tedesco al completo l'ha ricevuta schierata sulla pista dell'aeroporto Schoenefeld, Honecker in prima fila, dietro grappoli di dignitari, cadetti dell'aviazione in uniforme di gala grigio-rossa, generali del Patto di Varsavia carichi di medaglie, gruppi di operai inquadrati con i cartelli delle rispettive fabbriche, le parole d'ordine da scandire ritmicamente, gli omaggi floreali e tutto il resto.

La televisione di Mosca rimanda le immagini in onda ad ogni notiziario e l'arrivo di Breznev si trasforma in una trionfale passeggiata. I viali alberati della capitale dimezzata, gli edifici costruiti dal-

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Svezia, la legge sui diritti del malato

Quando la verità fa paura

Il problema sollevato da un disegno di legge svedese, se il medico debba dire in ogni caso al paziente tutta la verità, così ch'egli sa solo poche settimane o pochi giorni di vita, non è di quelli che è dato risolvere con una legge. Perché la casistica è infinita.

«*Nessuno aveva diritto di rapirmi la morte*» fa dire Rostand all'Aiglon, il figlio di Napoleone, quando con un artificio si è cercato di combinare l'etichetta di Corte col celargli che riceve la comunione in articulo mortis. E nello Stato pontificio vigeva l'obbligo per il medico di forzare il malato dopo pochi giorni di malattia a ricevere il sacerdote.

Ma il medico vi dirà che ci sono casi in cui egli stesso ignora se il paziente è destinato a morire da un momento all'altro o a sopravvivere per mesi e anni; e soprattutto ci sono pazienti che hanno il terrore della morte, che quella rivelazione porrebbe in immediato pericolo, potrebbe provocare un arresto del cuore, non una eutanasia, bensì una morte immediata, ma nel terrore.

E poi, c'è il medico amico, che conosce bene il malato e la famiglia, ed il luminare che in un consulto o in una visita unica fa la sua diagnosi, che può equivalere a una condanna a morte, tutto ignorando del paziente, dei suoi familiari.

Perché ci sono anche i parenti, mogli e mariti affezionatissimi, cui la bugia pietosa, il suggerire cure che il medico sa inattili, consente di avere ancora qualche ora serena, in cui il malato inguaribile scherza e ride con loro; e parenti avidi, che vogliono sapere subito, per regolare gl'interessi economici, far ereditare ad altri i beni del morituro.

Per questa infinità varietà d'ipotesi, non è dato fissare con una legge l'obbligo del medico. Ma dal punto di vista morale direi che in massima il buon medico debba sempre dire al paziente la verità: magari nascosta nella formula: dal suo male si può guarire, la malattia può durare anni, ma certo ci sono anche dei casi in cui la catastrofe precipita.

Perché possono esserci obblighi di coscienza ai quali il morituro dav'essere in grado di adempiere: un ritorno inatteso di religiosità (si pensi al caso di Malaparte, figura enigmatica quanto mai), all'imperativo di riconoscere un figlio naturale, di legittimare una libera unione, di redigere un testamento per assicurare un pane quotidiano a chi a lungo s'incaricò di noi, pur essendo povero, per carità, senza percepire alcun compenso; al caso raro, ma non impossibile, di chi debba ritrattare una calunnia, riconoscersi colpevole di un reato per cui altri sta scontando.

Dissimulare dev'essere l'eccezione, non la regola.

A.C. Jemolo

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 15
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	8, 9
Libri	11
Cronaca Torino e provincia	12, 13
Spettacoli	16, 17
Sport	19, 21

pag. 3 *Fantacronache*
pag. 4 Commenti
pag. 8 *Temperature*
pag. 9 *Valute e cambi*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Pag. 3 Pechino riabilita la parola umorismo di *Renata Pisu*

Pag. 7 Dietro ai due licenziamenti il caos dell'aviazione civile di *Alberto Rapisarda*

Pag. 8 Qualche nube sull'industria piemontese. I piccoli imprenditori decisi a resistere di *Vittorio Ravizza*

Il «chiarimento» nel psi rinviato alla metà del mese

Una tregua per ora tra i socialisti Zaccagnini: vediamoci e parliamo

Il segretario democristiano ha proposto un grande confronto tra i partiti sui problemi costituzionali: favorevole il psi - Natta spiega la posizione del pci

ROMA — Nel psi lo scontro tra Craxi e Signorile sul «caso Aniasi» è stato rinviato a una prossima direzione-fiume, di ben due giorni, che verrà convocata subito dopo il minitest elettorale del 14 ottobre. Ieri Craxi ha voluto gettare acqua sulle vampate polemiche scaturite dal «patto» Aniasi-Cossutta per le giunte rosse. «*Caro Iso, ci siamo arrabbiati inutilmente*», ha detto il leader del psi chiamando Aniasi con il nome di battaglia di quand'era partigiano, nella divisione Pasubio.

«*Inutilmente*», perché Craxi non ha contestato, nel suo discorso, gli accordi psi-pci già esistenti in quasi il 60 per cento dei Comuni italiani. Ha detto, più o meno, che la situazione degli enti locali andrà studiata caso per caso, senza rimangiarsi niente ma senza neppure dar per scontati accordi vecchi o nuovi.

In altre parole: dove le cose vanno non si vede perché li debba cambiare; dove invece ci sono problemi, cerchiamo di risolverli come più ci conviene, senza tabù frontisti o in odor di estrema sinistra. Aniasi e Signorile non hanno battuto ciglio e, per ora, nel psi, il «caso» si è chiuso senza vinti né vincitori.

La prossima direzione-fiume (alla quale, verso la fine di ottobre, seguirà un Comitato Centrale) dovrebbe occuparsi in modo più articolato di quanto non sia avvenuto ieri di altri tre problemi che «pesano» sulle vicende del psi e, da queste, sul dibattito politico.

Primo problema: quello della ristrutturazione nei vari settori-chiave del partito, i quali sono quasi tutti in mano al gruppo del vice-segretario Signorile. Craxi ha detto ieri che «*per due anni non ci siamo occupati di queste cose, presi come siamo stati da questioni più importanti e gravi. Ora, è giunto il momento di pensarci*». Vale a dire: caro Signorile, non puoi avere tutto tu; comincia a pensare quale settore puoi mollare e poi ne discuteremo, tutti insieme, in direzione e in Comitato Centrale.

Secondo: congresso straordinario del psi. «*Il congresso* — ha detto ieri Craxi — *sarebbe molto utile se il partito fosse nelle condizioni di parlare forte e bene al Paese dei grandi problemi che l'assillano, dalla crisi economica a quella delle strutture dello Stato. Se bisogna andare al congresso per parlare della ripartizione dei vari uffici di lavoro è meglio lasciar perdere*». Par di capire che il congresso straordinario non si farà.

Terzo: la riforma della Costituzione. Nel psi non ci sono opinioni sfavorevoli, ma è chiaro che il vero dibattito sulla questione è stato rinviato, anche perché, ieri, alla direzione dc, Zaccagnini ha lanciato la proposta di incontri tra i partiti per aprire un grande confronto sui più importanti problemi istituzionali. La notizia delle proposte di Zaccagnini ha un po' sorpreso i dirigenti del psi. Il responsabile dell'ufficio questioni dello Stato, Lelio Lagorio, ha detto che, a suo giudizio, i socialisti andranno senz'altro a questi incontri. Lagorio ha aggiunto un commento garbatamente ironico: «*Mi sembra che la do voglia riesaminare per sé l'idea della grande riforma. C'è un po' una corsa alla primogenitura*».

Nel proporre gli incontri con gli altri partiti su un tema così attuale e delicato, Zaccagnini ha infatti ricordato le idee già elaborate dal suo partito per il riordino della presidenza del Consiglio, per la revisione della legge comunale e provinciale, per la legge sulla finanza locale e per la riforma della pubblica amministrazione. «*Vorrei ricordare inoltre* — ha detto Zaccagnini — *il vasto contributo di idee e di proposte elaborate dai nostri seminari parlamentari sui regolamenti delle Camere nei limiti delle commissioni interparlamentari, la definizione delle sfere di competenze dell'esecutivo e del legislativo*».

«*Credo che sia necessario* — ha aggiunto Zaccagnini — *riordinare tutte queste nostre elaborazioni, sottoporle a una ulteriore riflessione e portarle successivamente ad un confronto non generico ma puntuale, stringente e costruttivo, con gli altri partiti. Penso perciò che questo confronto possa essere utilmente avviato con una serie di incontri preliminari che proporrò agli altri partiti col proposito di definire gli argomenti sui quali si deve sviluppare il comune dibattito*».

Sulla riforma, dopo qualche timidezza, si è finalmente lanciata dal pci una voce molto autorevole, quella di Alessandro Natta, numero due delle Botteghe Oscure. Senza preoccuparsi molto se la «primogenitura» del dibattito rilancio alla dc o a Craxi, Natta ha dichiarato a «*Paese Sera*» che «*occorre tener fermo un confine, un discrimine, tra riforme che sono coerenti con il complessivo disegno costituzionale e cambiamenti di fondo dell'ordinamento e dell'ordito della Costituzione. In Italia non c'è bisogno né di rifondare la repubblica né di riscrivere la Costituzione*».

Secondo Natta, il «nodo politico», che è quello della partecipazione del complesso del movimento operaio alla direzione del Paese, «*non si risolve con una qualche legge maggioritaria*». Le riforme istituzionali — insiste Natta — «*sono un aspetto e anche una condizione di un processo di trasformazione, ma non un toccasana che di per sé risolve problemi che sono politici. Se si vuole portare avanti una politica di rinnovamento e di riforma, bisogna superare le pregiudiziali contro le sinistre e soprattutto contro il pci*».

Natta ha espresso il timore che il parlare di nuove fasi costituzionali possa risolversi «*in un diversivo e nella ricerca di qualche accorgimento per riproporre nei termini e nei limiti già sperimentati la politica di solidarietà democratica*», perché — ha detto — «*fino ad ora dalla dc non sono venute proposte che possono essere considerate congrue, palide, né per il pci né per il psi*».

Luca Giurato

Un primo lungo colloquio informale a Palazzo Chigi

La Thatcher ospite di Cossiga i temi: la crisi e l'inflazione

Oggi, dopo una visita al presidente Pertini, vi sarà un nuovo incontro tra la delegazione inglese e quella italiana - Alla Farnesina dialogo tra i due ministri degli Esteri

ROMA — Un lungo colloquio informale, durato più del previsto, con il premier britannico Margaret Thatcher, ha aperto quello che per il presidente del Consiglio Cossiga sarà un periodo denso di impegni internazionali, e soprattutto comunitari. Il primo ministro del Regno Unito è giunto a Roma nel tardo pomeriggio di ieri, ed alle 18, a Palazzo Chigi, è stata ricevuta dal capo del governo; contemporaneamente, alla Farnesina si incontravano i due ministri degli Esteri, Carrington e Malfatti.

Come è tradizione in questo genere di visite bilaterali fra i responsabili dell'esecutivo dei Paesi comunitari, il primo colloquio ha una veste «non ufficiale». Questa prassi consente di affrontare i temi sul tappeto con una schiettezza che probabilmente non è riscontrabile ad un livello di conversazione più protocollare. Oggi, dopo una visita al presidente della Repubblica, Pertini, i colloqui riprendono, questa volta alla presenza delle delegazioni, per concludersi con una colazione di lavoro. Subito dopo il premier britannico tornerà a Londra.

Il primo scambio di vedute tra Cossiga e Margaret Thatcher avrebbe dovuto concludersi, secondo il programma fissato dal cerimoniale, alle 20. Ma i cronisti in attesa nel cortile di Palazzo Chigi solamente alle 20 e 40 hanno visto salire l'ospite sulla vettura dell'ambasciata, accompagnata, fino alla portiera, dal presidente del Consiglio.

L'incontro, che fonti della stessa presidenziale hanno definito «*utilissimo*», si è iniziato con uno scambio di informazioni, e di opinioni, sullo stato dei rispettivi Paesi. Cossiga ha preso note le previsioni positive per il '79, che vedono un aumento del tasso di crescita del prodotto interno lordo dal 2,8% del '78 al 4,3%, in termini reali; ha annunciato che l'attivo della bilancia dei pagamenti si attesterà intorno ai 4 miliardi e mezzo di dollari, accompagnato da una riduzione consistente dell'indebitamento ufficiale sull'estero (da 8,2 miliardi di dollari nel '78 a 5 miliardi di dollari, alla fine settembre dell'anno in corso).

Il presidente del Consiglio ha informato la collega britannica della forte consistenza delle riserve (36 miliardi di dollari), e degli aumenti avvenuti sia nei redditi da lavoro dipendente (18%), sia nella produttività dell'industria (5%). L'elemento negativo che causa maggiori preoccupazioni è l'inflazione; il governo italiano ha l'intenzione, con la sua manovra di politica economica di incrementare di un punto (da 1,5 previsto per l'80 a 2,5) il tasso di sviluppo del reddito, e di contenere di circa 3 punti e mezzo l'aumento del costo del lavoro, «bloccando» l'inflazione attorno al 12-13% annuo.

E' stata poi la volta del premier britannico di fornire al collega italiano un quadro generale della situazione del suo Paese. Successivamente si è parlato dei temi, di carattere comunitario, che costituiscono la materia più interessante, e più ricca di prospettive, per entrambi i protagonisti del dialogo. I problemi sono stati affrontati, ieri sera, da un punto di vista generale.

Il «pacchetto» di argomenti è assai ricco, anche in vista del Consiglio europeo fissato per il 29-30 novembre a Dublino. In primo piano lo Sme, sistema monetario europeo, da cui la sterlina inglese è ancora fuori. L'Italia è favorevole all'ingresso della moneta britannica nel paniere. L'impatto delle politiche strutturali della Comunità sulle economie nazionali dei Paesi membri è un altro «nodo» rilevante.

Nel vertice di Brema del luglio '78 si decise di prendere misure per rafforzare le economie dei Paesi meno prosperi, dei quali fanno parte sia la Gran Bretagna che l'Italia. Le politiche comunitarie hanno portato ad una concentrazione delle ricchezze nei Paesi già ricchi; Italia e Gran Bretagna sono state obbligate a spenderne di più, a causa dell'applicazione della politica agricola comunitaria (per l'Italia questo costo aggiuntivo è valutabile in mille miliardi, nel '78); la maggiore apertura verso i Paesi terzi dell'area mediterranea ha messo in difficoltà le agricolture dei Paesi «mediterranei» membri: vedi Italia e Francia.

Marco Tosatti

Spadolini (pri) in visita da Nenni

ROMA — Il segretario nazionale del pri, sen. Giovanni Spadolini, si è recato ieri in visita dal presidente del psi, senatore a vita Pietro Nenni, intrattenendosi a lungo in un colloquio sui temi dell'attuale situazione italiana.

Sfratti

(Segue dalla 1ª pagina)

mila vani); di emissioni di obbligazioni indicizzate per cento miliardi atte a favorire il risparmio casa; di contributi ai comuni per la ricerca di nuovi alloggi al senza tetto. A giudizio di Merlino, l'intera manovra «*consentirebbe l'equivalente di un numero di appartamenti assai vicino al numero degli sfratti divenuto esecutivo*».

Il dibattito di Palazzo Madama è stato promosso da alcune mozioni presentate da comunisti, socialisti e missini e da interrogazioni di democristiani. I senatori del pci, nei loro interventi, hanno messo in risalto lo stato di tensione esistente in varie parti d'Italia, soprattutto nelle grandi città per l'esecuzione degli sfratti che si sono sommati negli ultimi anni. Partendo dal principio (comune, peraltro, a tutti i gruppi parlamentari) che è necessario garantire il diritto di abitazione ad ogni cittadino, i comunisti hanno sollecitato la proroga per altri sei mesi (cioè fino al 31 marzo 1980). Analoga la posizione dei socialisti, per i quali si devono contemporaneamente reperire mezzi finanziari da mettere a disposizione dei comuni per l'acquisto di alloggi a prezzi non superiori a quelli stabiliti dalle regioni per l'edilizia convenzionata.

Contrari alla proroga, invece, i liberali in quanto «*Essa non rappresenterebbe certo una soluzione ma significherebbe solo procrastinare di qualche mese i problemi oggi sul tappeto*». A detta dei pli, la strada più efficace è quella di fornire ai comuni fondi sufficienti per consentire loro di acquistare case da dare in locazione agli sfrattati.

Emilio Pucci

Berlinguer ha incontrato i comunisti portoghesi

LISBONA — I colloqui fra i partiti comunisti italiano e portoghese «*sono cominciati in modo soddisfacente*», ha dichiarato ieri in una conferenza stampa a Lisbona il segretario generale del pci Enrico Berlinguer, dicendosi sicuro che «*le conversazioni porteranno allo sviluppo delle relazioni di amicizia fra i due partiti*».

Non sono mancate le domande sulla divergenze tra il partito considerato all'avanguardia dell'eurocomunismo e il partito comunista europeo più fedele a Mosca, divergenze che del resto furono espresse chiaramente dal pci in relazione al comportamento del pcp nel 1975. Berlinguer ha risposto che si trova in Portogallo «non per fare le differenze, ma con lo scopo principale di avvicinare i punti di vista».

La commissione dice sì, ora tocca alla Camera

Finalmente si discute la legge sull'editoria

ROMA — Nessuno vuole sentir parlare di modifiche sostanziali. «*La legge dell'editoria* — assicura il sottosegretario ai problemi della stampa, Cuminetti — *non dev'essere stravolta, anche se possono essere introdotti eventuali ritocchi migliorativi*». Su un punto almeno i partiti sembrano tutti d'accordo: quello di fare presto. Dopo tre anni il provvedimento è uscito da un letargo che pareva non avere mai fine. Ieri, in meno di un'ora, il testo è stato licenziato nella stesura originaria dalla commissione Interni della Camera, con l'impegno di passare alla discussione in aula a metà ottobre.

Alla Fieg, dove per tutta la giornata il comitato di presidenza si è occupato del problema, manifestano un cauto ottimismo. Ammaestrati dalle precedenti esperienze e a conoscenza delle manovre fra i partiti per apportare modifiche alla legge, gli editori dubitano che l'iter del provvedimento sia rapido e sottolineano l'urgenza di rifinanziare la «172», bloccata ormai da quasi un anno e mezzo.

E' certo che eventuali provvedimenti che vadano in favore delle aziende oppresse da debiti, così come quelli di cui si parla da varie parti, sarebbero ritenuti giusti da tutti o quasi gli editori.

Soddisfatto per la rapida approvazione in sede referente, il relatore Aniasi, socialista, dice: «*E' un buon provvedimento, anche se ha molti difetti che mi auguro il dibattito in aula potrà correggere. Innanzitutto, 70 miliardi non sono sufficienti a raggiungere l'obiettivo del riequilibrio economico delle imprese, mentre occorre migliorare le provvidenze per le cooperative di giornalisti e poligrafici, aumentare gli incentivi alle nuove iniziative giornalistiche e intervenire per favorire la ristrutturazione tecnologica tutelando i lavoratori*».

Quercioli ricorda che i comunisti non consentiranno il rifinanziamento della «legge 172» prima dell'approvazione della riforma. «*Anzi* — precisa — *dovrà essere proprio una disposizione conclusiva del provvedimento a prevedere le provvidenze già calcolate nei bilanci dei giornali. Gli emendamenti del pci tenderanno a rendere più incisiva la legge nella duplice direzione del suo carattere antimonopolistico e di mezzo di risanamento del settore. In particolare* — annuncia Quercioli —, *chiederemo di rivedere l'art. 1 per rendere davvero trasparente la proprietà dei giornali. Quanto alle provvidenze, le modifiche da prendere eventualmente in esame dovranno essere espressione della volontà unitaria delle forze sociali più direttamente interessate (editori, poligrafici, giornalisti e rivenditori). Dovrà infine essere introdotta una norma che preveda il passaggio della Sipra alle partecipazioni statali e che faccia obbligo alla Rai di gestire da sola, entro tre anni, la propria pubblicità*».

Per la dc, Mastella rileva che «*le forze politiche non debbono lasciarsi coinvolgere in una sorta di "guerra stellare" tra editori che pare accompagnare in questi giorni la discussione della legge. Occorre che la legislazione salvaguardi la libertà di stampa e la sua diffusione articolata e pluralistica sull'intero territorio. Da questi due elementi cornice ne discendono, nel dettaglio, gli aggiustamenti tecnici e le correzioni che possono essere apposti senza però stravolgere un testo già pazientemente elaborato*». Mastella conclude sollecitando il rifinanziamento della «172» ed un accordo preliminare tra i gruppi politici «*onde evitare che, in aula, con l'alibi di una maggiore libertà di stampa, si dia spazio ad ogni ingiusto particolarismo*».

Giuseppe Fedi

L'attesa sentenza della Corte Costituzionale

La difesa è obbligatoria anche per i «brigatisti»

Negata l'autodifesa: bisogna scegliere o accettare un avvocato

ROMA — La Corte Costituzionale ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 125 e 128 del codice di procedura penale nella parte in cui «impongono» all'imputato di scegliersi un avvocato difensore o di accettarne uno nominato d'ufficio.

I giudici costituzionali, rettificando una prassi seguita da anni, hanno reso pubblica la loro sentenza, prima di comunicare i motivi della decisione, per risolvere immediatamente un problema più d'una volta apertosi durante i processi a presunti terroristi e formalmente sollevato dal tribunale di Cuneo e dal pretore di Torino, l'anno scorso, durante i processi contro Edgar Vuilcevic, Pietro Bertolazzi e Arnaldo Lintrami accusati di essere membri delle Brigate rosse.

Gli imputati rifiutarono reiteratamente qualsiasi assistenza legale, opponendosi alla «*imposizione di avvocati del regime*» e sostenendo il loro diritto di «*non difendersi e non essere difesi davanti ai rappresentanti della classe nemica, la borghesia*». I giudici di Torino e di Cuneo interruppero i processi e rimisero il problema alla Corte Costituzionale con ordinanze del 23 e del 24 novembre 1978.

In queste ordinanze si prospettava la possibilità che la presenza del difensore nel giudizio penale (a pena di nullità, salvo che si tratti di contravvenzione punibile con ammenda sino a 24 mila lire o con l'arresto fino a un mese) potesse contrastare con gli articoli 2 e 24 della Costituzione: «*La Repubblica riconosce e tutela i diritti inviolabili dell'uomo*»... «*La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento*».

La sostanza delle due ordinanze era che anche la «non difesa» potesse costituire non rinuncia bensì esercizio del diritto tutelato dalla Costituzione e risolversi dunque in valida linea difensiva, purché liberamente voluta dall'imputato «*in considerazione di ciò che egli ritenga a lui più conveniente in un dato momento storico e politico*». La questione fu discussa davanti alla Corte Costituzionale in udienza pubblica, relatore il giudice Malagugini, il 27 giugno scorso.

Apparve chiaro durante l'udienza che il vero problema non era tanto il diritto dell'imputato di difendersi da solo (l'autodifesa — esclusiva o coordinata con l'attività «tecnica» di un avvocato — è stata ampiamente discussa in dottrina e anche in sede di attuazione della legge delega per il nuovo codice di procedura penale) quanto il diritto di difendersi non difendendosi in alcun modo, addirittura rifiutando di presenziare al processo, come hanno fatto e continuano a fare parecchi presunti terroristi.

L'infondatezza della questione di legittimità costituzionale degli articoli 125 e 128 del codice di procedura penale fu sostenuta anche dall'avvocato dello Stato Franco Chiarotti, per il quale la Costituzione, dichiarando inviolabile il diritto alla difesa, ha inteso garantire a tutti i cittadini una difesa «*tecnicamente valida; e ciò a tutela non solo dell'interesse del singolo imputato, ma anche di quel superiore interesse dell'intera collettività al corretto e "completo" svolgimento di qualsiasi processo*».

Congresso psdi in gennaio a Roma

ROMA — Il congresso del psdi si terrà a Roma dal 10 al 14 gennaio del 1980. Lo ha deciso ieri la direzione, su proposta del segretario Longo. Il congresso si svolgerà in un centro congressuale sull'Aurelia che sarà inaugurato tra breve.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Quelle antiche garanzie

D'ora in poi ci distingueremo sul garantismo. Bisognerà chiarire fino a che punto ciascuno è disposto a garantire i diritti degli altri, e a che prezzo. La recente polemica intorno all'inchiesta dei giudici padovani sulla violenza politica nella loro città ci ha fatto capire che perfino la pattuglia più coraggiosa di garantisti può essere divisa in due da una misteriosa pregiudiziale.

Tutti sono d'accordo che la democrazia va difesa garantendo anche a chi non l'ama eccessivamente i diritti fondamentali (processi rapidi su prove concrete, nessuno è colpevole fino alla sentenza); ma poi qualcuno è meno d'accordo di altri. Si direbbe che la parola garantismo, così simpaticamente legata alla garanzia, alla certezza di una legge uguale per tutti, non abbia mai avuto in Italia una buona tradizione.

Uno storico, il professor Filippo Crisostomo, ha scoperto, riguardando in sintesi la storia d'Italia, che il sospetto nato intorno al garantismo è dovuto purtroppo all'uso spesso sconsiderato che i politici hanno fatto di questa espressione nei loro incontri pubblici.

Ha incominciato Cavour nei suoi colloqui a Torino con i commentatori politici dell'epoca. S'incontravano al Cambio e Cavour si lasciava un poco andare, al momento del caffè e prima del conto.

Commentatori politici (tirando fuori i taccuini): «Lei crede che se riusciremo ad applicare in Italia la formula della libera Chiesa in libero Stato sarà evitata ogni frizione tra i due poteri e che la politica italiana non sarà mai condizionata o attratta dal Vaticano nei prossimi cent'anni?».

Cavour (allegro, dopo aver centellinato il caffè): «Lo garantisco».

Commentatori politici: «Lei crede che la scelta di Roma come capitale porterà un reale beneficio all'amministrazione pubblica e alla burocrazia dello Stato?».

Cavour (ripiegando il tovagliolo): «Lo garantisco».

Era una specie di garantismo storico, che continuò col generale Diaz. I corrispondenti di guerra lo intervistavano dopo il famoso bollettino della vittoria italiana.

Corrispondenti: «E' vero che la vittoria dell'Italia segnerà un periodo di ripresa civile e di rinascita economica? Che tutte le promesse fatte ai combattenti saranno mantenute, che la società arcaica cambierà?».

Diaz (fiutando un pizzico dalla tabacchiera): «Lo garantisco».

Tralasciamo il periodo fascista, più che garanzia fornisce ordini. Ma la Costituzione repubblicana fu la ricerca di tutte le garanzie. I cronisti parlamentari conversavano spesso con De Nicola.

Cronisti: «Lei crede che la Costituzione verrà integralmente applicata e apporterà al Paese tutti i benefici che promette?».

De Nicola (prudente, ma esplicito): «La Costituzione sarà applicata in ogni suo punto, anche il più delicato, che l'Italia sarà veramente una Repubblica fondata sul lavoro di tutti, indistintamente. Lo garantisco».

Non c'è bisogno di ricordare i garantisti più recenti. Ogni governo ne ha avuto una larga rappresentanza. I notisti politici talvolta ponevano delle domande che sembravano provocatorie, ma ricevevano sempre limpide risposte.

Notisti politici: «Signor ministro dell'Industria, lei pensa che il prezzo della benzina aumenterà?».

Ministro dell'Industria: «Posso escludarlo. Lo garantisco, non aumenterà, state tranquilli».

Senza contare le parole d'ordine, gli slogans che hanno segnato le più importanti svolte politiche: «Garantire lo sviluppo del Paese e la lotta contro l'inflazione», «garantire il lavoro ai giovani», «garantire la tutela delle istituzioni».

In quest'orgia di garantismo ufficiale, come stupirsi se i garantiti privati, i cittadini, gli intellettuali, si sono trovati divisi e senza saperlo contrapposti? Essi vogliono le stesse cose (che ogni cittadino sia uguale davanti alla legge e che non si giudichi prima dei giudici, ma si sono lasciati turbare dalla storia controversa della parola «garanzia». Dicono: «Garantiamo che le regole democratiche non subiscano distorsioni», «garantiamo un'imparzialità imperturbabile», «garantiamo che nulla ci farà diventare fascisti»; poi si guardano intorno, pensano alla storia del garantismo italiano, sono presi da turbamento, da sconforto, i più animosi cominciano a litigare. Garantiamo che lo fanno in buona fede. O no?

Terroristi

(Segue dalla 1ª pagina)

di Rinaldo Camaioni, colpito dalle Brigate rosse l'11 ottobre di quell'anno davanti a casa e sotto gli occhi della moglie e del figlio di 4 anni.

Camaioni, allora addetto ai rapporti con i sindacati, stava discutendo in quei giorni sull'aumento di produzione della «127». Un alleviamento che, per la sua esecuzione, ricorda quasi puntualmente il «copione» di quest'ultimo episodio: anche in quel caso sua moglie e un figlio assistono alla esecuzione della «condanna».

E' questo il ventesimo dirigente della Fiat, il 12° di Mirafiori, che subisce un attentato terroristico. In un comunicato l'azienda, dopo aver espresso la solidarietà a Cesare Varetto, ferisce il documento dicendo: «*Il ripetersi delle aggressioni in forme diverse per gravità, ma tutte riconducibili a un unico disegno, impone con sempre maggior urgenza la necessità di chiarezza negli atteggiamenti e nei comportamenti da parte di tutti, istituzioni e forze sociali perché la condanna del terrorismo non sia solo un vuoto e rituale ripetersi di parole*». c. s.

Summit

(Segue dalla 1ª pagina)

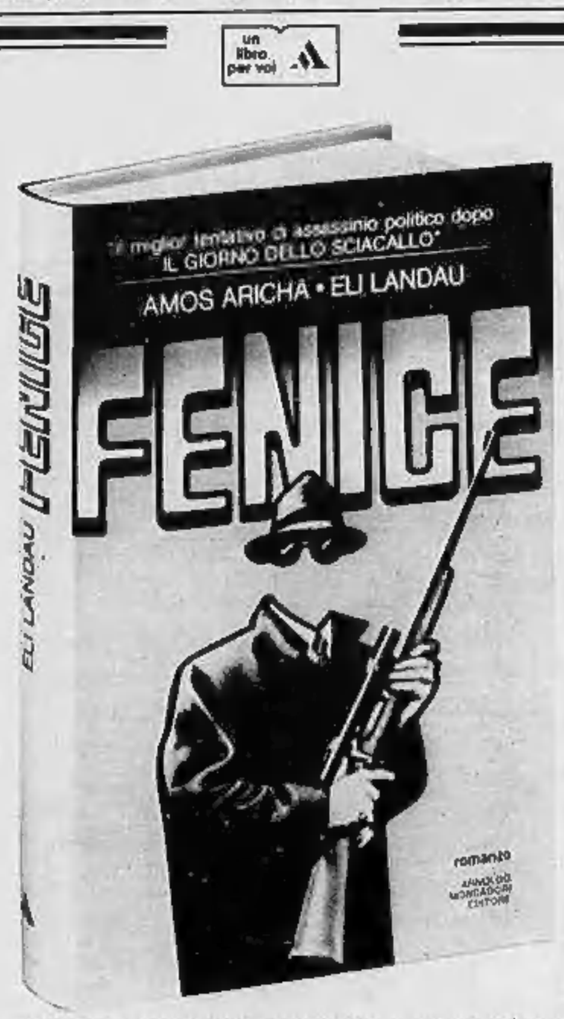
l'ultimo piano quinquennale per apporre cemento al cemento dell'altra parte, le vetture con le bandierine che quasi occultano le merci esposte sfilano oltre il corteo velocissimo dei motociclisti e delle auto blindate sulle quali hanno preso posto ospiti e padroni di casa. La gente portata sulle strade saluta agitando le braccia; gli altoparlanti, dice lo «speaker», rimandano le note degli inni nazionali. Breznev sorride in un improvviso primo piano, riceve fiori; sembra soddisfatto e non molto affaticato.

Oggi cominciano le cerimonie, presenti tutti i capi dell'Europa socialista, ad eccezione del romeno Ceausescu, che infatti nessuno nomina. All'ultimo momento potrebbe però arrivare anche lui, se gli parrà che il ritardo lo ha distinto abbastanza dagli altri. Così dicevano i sovietici. Ma al centro dell'interesse politico c'è il discorso già annunciato di Leonid Breznev, «summa» e programma della politica estera sovietica. Parlerà dell'Europa, della sua sicurezza: no ai nuovi missili della Nato e sì, invece, a una conferenza di cui già ha accennato varie volte, ecco i due temi principali. E' possibile tuttavia che a questi il capo del Cremlino aggiunga qualche altra proposta. «Sarà un intervento importante», assicurano al ministero degli Esteri.

Se l'Europa occidentale sarà l'interlocutore privilegiato della giornata, Breznev non si rivolgerà però ad essa esclusivamente. Egli parlerà da Berlino avendo a mente le parole pronunciate da Carter lunedì scorso. Le repliche verbali al presidente americano sono state finora moderate; il responsabile della stampa e propaganda al comitato centrale, Zamjatin, ha pronunciato i giudizi più severi e meno rispettosi, accusando l'amministrazione Carter di incoerenza e pretestuosità. Breznev potrà aggiungere il parere suo e del Politbjuro. «La situazione è grave», commentano al partito. E la Tass definisce «indignazione» il sentimento suscitato dalla decisione americana di mandare una squadra da guerra a sbarcare millecinquecento marines alla base che gli Stati Uniti hanno a Guantanamo, sull'isola di Cuba. «Una base che viola la sovranità cubana», dichiara la stampa sovietica. Breznev darà la risposta dell'Unione Sovietica.

Livio Zanotti

un libro per voi



PER COMPIERE UN ASSASSINIO POLITICO GIUDICATO IMPOSSIBILE, TERRORISTI ARABI ASSOLDANO TRE KILLER PROFESSIONISTI. UNO DEI TRE, FENICE, HA UN PIANO DIABOLICAMENTE PERFETTO. MA CHI È VERAMENTE L'ASSASSINO CHIAMATO FENICE?

MONDADORI

POLEMICA SU UNO «SPORT»

I cacciatori cercano alibi

Ho ricevuto molte lettere di cacciatori, in risposta ad articoli che ho avuto occasione di scrivere contro la genia dei nemici degli animali. Riferire integralmente le loro proteste è impossibile per ragioni di spazio, e d'altra parte non è il caso, anche nel loro interesse, di rendere pubbliche le troppe banalità che essi adducono a sostegno della loro cattiva causa. Mi sembra meglio compilarne una avveduta antologia scegliendo fior da fiore e procedendo per estratti bene ordinati.

«Fin da ragazzo ho imparato ad amare molto la natura e conseguentemente gli animali: conigli, lepri, beccacce e via di seguito. Nonostante queste buone qualità vado, da oltre quarant'anni, a caccia. Io sto bene nel bosco, o tra la nebbia delle risaie, o sulla collina prima che albeggi, e questa per me è la vera casa del Signore. Però quando il mio spirito si compenetra di questo sentimento che mi unisce alla natura io, se posso, uccido, ma inspiegabilmente, perché il povero meraviglioso corpo della piccola vittima, ora tra le mie mani, non mi procura gioia ma pietà e dolore». (Dott. Leo Gavazzi, Biella).

Dunque non è per divertimento che il cacciatore uccide; egli piuttosto si sacrifica a fare la sua parte nell'«inquietante e misterioso meccanismo dei grandi disegni della natura. Chi può affermare che il cacciatore, spinto dalla sua passione, non sia una necessaria, indispensabile componente di essi come lo sono gli animali predatori, oggi ritenuti utili all'equilibrio ecologico ed una volta ingiustamente considerati «nocivi». La domanda è dello stesso dottor Gavazzi e ne lascio la risposta ad altri più di me al corrente dei grandi disegni della natura.

Fra i miei polemici corrispondenti, l'architetto Guido Morbelli da Torino dice la sua su questo grave tema: «Il dominio dell'uomo sulla terra è avvenuto a spese dello sterminio di milioni di animali, e non cerchiamo di farci perdonare così tardivamente, e perdippiù solo da alcuni. Chi di noi può dire sinceramente di non aver ucciso, o fatto uccidere per procura, alcun animale? Basti pensare quanta parte della nostra salute, grazie agli antibiotici, noi dobbiamo all'eliminazione di intere di vita classificate "inferiori". Credo che il rispetto morale degli animali sia praticato solo da alcuni monaci tibetani i quali — mi dicono — stan ben attenti a dove mettono i piedi per non pestare nemmeno le formiche».

Credo non si tratti di tibetani né di indù che si legano al piede una campanella per avvertire del proprio passaggio vermi e formiche; ma a parte il piccolo errore, mi sembra meriti maggiore attenzione l'accenno al virus di cui effettivamente facciamo strage con gli antibiotici, e riconosco che su questo piano l'architetto ha buon gioco nell'osservare che, al paragone, uccidere qualche lepre e qualche fagiano all'anno non è poi un'attività così ostista come la si vuol dipingere». Ci commuoviamo per una lepre e poi con assoluta indifferenza sterminiamo miliardi di microbi perché ci sono meno simpatici? «Mi sembra — osserva l'architetto — che questa visione delle cose sia rigorosamente antropocentrica».

Ma c'è di più. Mentre la caccia «è uno sport antico che ha aspetti "di contorno" bellissimi», che dire dell'industria della macellazione? Provocatoriamente mi domanda Ortensio Monti da San Salvatore di Cogorno (Genova): «Quali sentimenti scaturiscono nel suo animo allorché si accinge a gustare una bistecca alla fiorentina o una saporosa fetta di prosciutto oppure un gradevole petto di tacchino? Guardi — mi avverte — che tali bocconi non provengono da una fabbrica né crescono sotto i cavoli come certi bambini, e non mi dica che ella ignora i sistemi di macellazione dei bovini, suini e gallinacei! Ma lei forse è vegetariano e quindi queste considerazioni non la toccano».

Ecco il dilemma risolutivo: o vegetariano o cacciatore, *tertium non datur*. L'idea che esiste una differenza tra andare in giro ad ammazzare uccellini e nutrirsi per sopravvivere mercé la dieta cui ci ha abilitati il nostro stesso Creatore che ci ha fatti onnivori non tocca la mente dei cacciatori che mi scrivono.

Ortensio Monti scopre in me il comportamento di «una qualche zitella affetta da un'inguaribile forma di isteria»; ne prende l'occasione per imbrancarmi fra coloro il cui modo di ragionare «trasuda quel generale conformismo che è un cronico difetto di noi italiani (...) affiliati di un'unica confraternita: quella dell'ipocrisia e del puritanesimo». Anche Emilio Coppini, da Torino, mi inserisce tra «quella moltitudine di persone che, frustrate psicologicamente vedono negli uccisori di poveri cinguettanti uccellini gli assassini e i terroristi che quotidianamente riempiono la cronaca di tutti i giornali».

Messe da parte le insolenze (zitella isterica, conformista, ipocrita, puritano, psicologicamente frustrato) debbo rispondere a un'altra osservazione di Emilio Coppini il quale afferma la necessità che «lo stesso impegno che gli insegnanti mettono nell'insegnare ai bambini che fare "pum" agli uccellini è male, fosse altrettanto sostenuto nello spiegare che la droga può essere la rovina della gioventù, che il crescere senza valori morali rende la vita sterile e inutile, che il fumo può portare il cancro, che i vecchi vanno rispettati». Da Gardone Val Trompia Tiziano Cominassi concorda domandandomi: «Ai genitori di questa generazione augurerebbe di aver un figlio che passa il tempo libero sui monti con un fucile in spalla, o che si droghi o che faccia parte della delinquenza comune?».

Sono domande con le quali Coppini e Cominassi credono mettermi in imbarazzo come con quelle sul mio supposto vegetarianesimo, ma non mi sembrano serie. La caccia come avviene alla droga, come correttivo del terrorismo, prevenzione del cancro, educazione al rispetto degli anziani? Strumentalizzare a questo modo la passione venatoria dei nemici degli animali non è che una sciocchezza.

La caccia resta, in sé, una deprecabile crudeltà esercitata a danno di esseri indifesi, e mi fa ridere la pretesa dell'onorevole Gullotta, consigliere socialista dell'assemblea regionale siciliana, secondo il quale i cacciatori sono sparano all'uccello o alla lepre per il gusto di uccidere, ma soltanto come momento conclusivo di tutto un contesto di attività che vede impegnata l'intelligenza umana contro l'intelligenza della selvaggina».

Strumentalizzare da una parte, sublimare dall'altra: ma i nemici degli animali non mi convincono nemmeno quando paragonano i danni che la caccia produce nell'ambiente naturale con i disastri dell'inquinamento: «Seveso dovrebbe bastare d'esempio alla gente come lei — mi ha scritto il già citato Tiziano Cominassi da Gardone Val Trompia —. Avete più paura di una fucilata che un cacciatore spara contro un uccello che morire in una nube tossica o bevendo dell'acqua "corretta" con cianuro. I fiumi, i laghi, i mari sono una schifezza: pesci morti, fondali sporchi e senza vita. Non hanno colpa per caso i pescatori? Bisogna abolire la pesca?».

Questo mi sembra un modo di uscire per la tangente — come suol dirsi — dando grida di allarme su problemi di estrema gravità — dal terrorismo alla droga all'inquinamento — dei quali in realtà noi giornalisti non manchiamo di occuparci. Sarà per nostro «conformismo», come ama credere il già citato Ortensio Monti da San Salvatore di Cogorno, ma sta di fatto che ne scriviamo tutti i giorni, e doverosamente protestiamo e meritoriamente denunciamo. Otteniamo qualcosa? Magari poco perché si tratta di problemi di soluzione difficile, ma non è questa una buona ragione per non parlare inoltre della caccia che i nemici degli animali definiscono meno dannosa agli equilibri della natura.

Se anche così fosse — ed è da dimostrare — rinunciando a combattere la caccia commetteremmo un errore. Sarebbe come se un medico non curasse una broncopolmonite sapendo che il paziente in ogni caso un giorno o l'altro morirà. Dico davvero che se i soli argomenti che i cacciatori hanno invocato a difesa della loro insana passione son quelli addotti dai miei polemici corrispondenti, poveracci, hanno torto. Ne hanno di migliori? Avanti gli altri, sono qui ad ascoltarli.

Vittorio Gorresio

ECCO LE VIGNETTE CHE DA TRE MESI FANNO RIDERE (TALVOLTA AMARO) I CINESI

Pechino riabilita la parola umorismo

Era considerata una cosa frivola, da evitare - Tre scrittori, che volevano vedere meno gente «con la faccia scura», furono condannati dalla rivoluzione culturale - Poco dopo la loro riabilitazione, l'austero «Quotidiano del Popolo» ha cominciato a pubblicare un supplemento umoristico mensile: non se la prende col sistema, ma con le inadempienze e le scorrettezze dei burocrati, i torti dell'amministrazione, le debolezze dei giovani

Il burocrate ascolta annoiato il rapporto sulla produzione e gli investimenti della fabbrica, ma scatta a protesta scoprendo un errore nella sua busta paga

Da tre mesi l'austero Quotidiano del popolo di Pechino, organo del partito comunista cinese, pubblica un supplemento mensile di umorismo. Si chiama Supplemento di hu-mo, *proprio così, cioè* hu-mo *è la trascrizione fonetica del termine* humour *inglese perché il cinese, lingua tanto ricca, non ha un suo vocabolo che stia a significare neanche pressappoco quella cosa lì che nessuno ce l'ha, tranne, a quanto pare, gli inglesi.*

Certo, i cinesi hanno termini loro per esprimere «arguzia», «ironia», «satira», «burla», ma nessuna parola per «umorismo». Questo non significa però che i cinesi non siano spiritosi: di questi tempi, per esempio, quando nominano la banda dei quattro, non fanno «quattro» con le dita chiudendo il pollice sul palmo: no, li sventolano davanti la mano aperta. Mica difficile capire l'allusione.

Oppure ricorrono, oggi come in passato, alle mille possibilità di doppio senso che offre la loro lingua: basta mutare tono, ovvero modulazione nella voce (ascendente o discendente) che il monosillabo «fa», per esempio, cambia significato; detto in un modo vuol dire «capelli», detto nell'altro vuol dire «legge». Così Mao, che una volta si era definito «un monaco calvo» (ciò sta che significa «senza» e fa, appunto «capelli») dagli spiritosi dissidenti veniva chiamato il «senza legge» a causa dello scompiglio che aveva combinato con la rivoluzione culturale. Modo molto «cinese» di fare una «battuta», con una inflessione di tonalità e basta. E poi viene il dubbio che Mao, definendosi in quel modo, avesse voluto fare la «battuta» anche lui: in gioventù non aveva avuto per caso simpatie anarchiche? Che avesse voluto ricordarlo ai burocrati di partito?

Tuttavia, filazioni a parte, essere un umorista in Cina non è mai stato una cosa semplice: non lo era prima della rivoluzione letteraria del maggio 1919, quando gli intellettuali decisero di ripudiare la cultura classica confuciana; farla finita con la lingua letteraria e scrivere invece in pai-hua, la lingua parlata. Non lo fu neanche dopo il 1919, perché la nuova letteratura in lingua parlata per esigenza di cose fu subito «impegnata», di denuncia e lotta contro i mali della società.

L'umorismo era «frivolo», per questo andava evitato. All'inizio degli Anni Trenta Lu Xun attaccò Lin Yu-tang, scrittore umoristo anche da noi in Occidente, perché aveva addirittura fondato un giornale di barzellette. Lin Yu-tang voleva far ridere la gente e spiegò anche perché non esiste l'equivalente cinese del termine humour: *secondo lui si trattava di un termine che si riferiva a un modo di sentire e di porgere del tutto inconcepibile per la cultura confuciana. Ma, come era inconcepibile per i confuciani, per opposte ragioni lo era anche per gli scrittori «impegnati» degli Anni Trenta e Quaranta, mentre per ragioni forse non opposte a quelle dei confuciani, l'umorismo divenne inconcepibile per i burocrati del ministero della Cultura post-liberazione.*

Come si fa a fare del «realismo» umorista, quando si è appena inaugurato, in arte e letteratura, il realismo socialista? Intorno al 1964, nella seriosissima Cina, si fu chi, dalle pagine del Quotidiano del popolo sollevò la questione: tre famosi scrittori, uno addirittura oltre che scrittore vice-sindaco di Pechino, Wu Han, tenevano una specie di column, assai di successo, sotto lo pseudonimo «Village de tre famiglie».

In uno di questi loro interventi intitolato «Vita e humour» si legge: «Gli amici stranieri spesso ci dicono l'impressione di essere più ricchi di humour e noi cinesi, ai loro occhi, sembriamo tutti un po' troppo seri. Però non è affatto vero che a noi cinesi non piaccia fare della spirito. Una volta noi lo distinguevamo chiaramente: una buria, satira, farsa e humour ma oggi, come conseguenza dell'interscambio tra Oriente e Occidente e dei molteplici cambiamenti verificatisi nella società, siamo in grado di capire che il tratto caratteristico del così detto humour è che, verso le contraddizioni e le manchevolezze dei fatti della vita quotidiana, ecclta un tipo di risata amara eppure comprensiva che a volte può arrivare alla derisione senza però mai raggiungere la violenza della satira...».

«Però dobbiamo riconoscere, continuava l'articolo, che in un periodo storico relativamente lungo il nostro humour non si è sviluppato. Per questo nei contatti quotidiani con la gente si ha l'impressione che il senso dell'umorismo sia piuttosto scarso o addirittura che vi siano troppe persone che se ne stanno sempre con la faccia scura da far passare a chiunque la voglia di scherzare».

Condannati all'epoca della rivoluzione culturale, i tre scrittori che volevano vedere intorno meno facce scure sono stati riabilitati soltanto pochi mesi fa. E ecco che il Quotidiano del popolo pubblica il supplemento umoristico e non è una semplice coincidenza. La risata, infatti, è talvolta amara ma sempre «comprensiva», proprio come dicevano quei tre quindici anni fa.

Analogamente alla rivista sovietica Krokodil, il Quotidiano del popolo non se la prende con il sistema o con gli alti papaveri, ma con le piccole inadempienze e lo stile scorretto della burocrazia, i torti dell'amministrazione, le debolezze consumistiche dei giovani. «Nuovo Budda dormiente» è l'alto funzionario sdraiato sulla scrivania che ignora i documenti urgenti ai quali dovrebbe apporre il sigillo.

Il dogmatico cavalca l'asino standogli proprio sulla coda

Chiede: «Chi è il capo?» e tutti gli impiegati s'affacciano. «Chi decide?», tutti si nascondono

«Il popolo dell'intera Cina» abbatte la tigre. Sull'animale si intravede una scritta che significa: «Stile non corretto»

«Nuovo Budda dormiente»: l'alto funzionario non lavora

Hanno «preso le necessarie misure»: i cittadini in fila davanti all'ufficio di collocamento (regali per ingraziarsi gli impiegati); il burocrate della strip lunga ascolta annoiato il rapporto sulla produzione e sugli investimenti della fabbrica che dirige, ma scatta in piedi e protesta vivacemente quando si accorge che nella sua busta paga c'è un errore: manca un fen, cioè circa cinque lire. E che fa il dogmatico? Cavalca l'asino standogli in pizzo proprio sulla coda. Dice l'asino: «Ma perché non ti metti in centro?». E lui risponde: «Non vedi che la briglia è troppo lunga!».

«Chi è il capo?» chiede il cittadino entrando in un ufficio e tutti gli impiegati si mettono in mostra. Ma quando espone il suo problema e chiede «chi decide?» è il fuggi fuggi generale. L'uomo e la donna che stanno recuperando quel che è ancora usabile tra i rifiuti, scartano le boccette di medicinali ancora piene (tanto le passa lo Stato) e raccolgono tutti i bottoni.

La vignetta senza parole sui quattro bisogni fondamentali del cittadino e cioè abbigliamento, alimentazione, casa e trasporti è, per lo meno, femministica denuncia di maschilismo diffuso. Su tutto, in apertura del supplemento umoristico, campeggia «Il popolo dell'intera Cina»: così ha scritto sulla giacca l'uomo che a mani nude abbatte la tigre. E che cosa ha scritto la tigre in caratteri che si confonderebbero a prima vista con le striature del mantello? «Stile non corretto».

Ma cosa è «non corretto»? Per esempio cogliere fiori per adornare i capelli di una ragazza. La vignetta si intitola «Perché le rose sono così rosse». Sono così rosse perché «una rosa non è una rosa non è una rosa non è una rosa» (negazione di Gertrude Stein) e perché sulla rosa, come da un verso di Malaparte «si posa l'ape industriosa». E stilla sangue dalla fronte della ragazza cinese perché «del fiore è geloso, l'ape quando ebbra è di miele», ancora secondo Malaparte che alla Cina non alludeva scrivendo questi versi nel 1956, anche se era appena tornato da Pechino dove aveva partecipato alle celebrazioni per commemorare il grande scrittore Lu Xun.

E cosa aveva scritto Lu Xun nel 1937? «Chi mette realmente in satira la società è in pericolo», specialmente nelle epoche in cui alcuni «letterati» si fanno «unghie e zanne del principe». Malaparte, al quale a Capri è stato dedicato in questi giorni un convegno-mostra, ha lasciato la sua casa rossa agli artisti cinesi. Nessun artista cinese ci ha mai messo piede. Ecco così, per giustapposizioni, dalla vignetta, oh quanto umoristica, della rosa di Pechino, si può arrivare a Curzio Malaparte, ai letterati cinesi, e alle «unghie e zanne del principe». Come dire, insomma, che anche Mao sarebbe potuto montare a cavallo quando «spunta il sole canta il gallo». La colpa è sempre delle «unghie e delle zanne» e del principe. Per questo c'è poco da ridere.

Renata Pisu

LA MORTE DI POULANTZAS, STUDIOSO MARXISTA ALLIEVO DI ALTHUSSER

Un teorico dello Stato moderno

Nicos Poulantzas è morto mercoledì a Parigi, a 43 anni. Nato ad Atene nel 1936, risiedeva in Francia dal 1960, «incaricato» di sociologia all'università di Parigi VIII (Vincennes) e docente all'Istituto di alti studi in scienze sociali. Teorico del marxismo, era autore di numerose opere sui problemi del potere e dello Stato nelle società moderne. Aveva pubblicato Fascismo e dittatura. Le classi sociali nel capitalismo d'oggi. La crisi delle dittature. La crisi dello Stato. Lo Stato, il potere e il socialismo.

Greco d'origine, ma installato in Francia da numerosi anni, Nicos Poulantzas si era meritato una notorietà all'altezza del suo talento. Professore di sociologia all'università di Vincennes, direttore della collezione «Politiques» alla «Presse universitaire de France», autore di numerosi libri sempre accolti con interesse, la sua influenza oltrepassava direttamente gli ambienti marxisti ai quali restava attaccato. Nel panorama del pensiero contemporaneo occupava un posto del tutto particolare.

Marxista, membro del partito comunista greco, ma aperto a tutte le correnti scientifiche che hanno attraversato il secolo, imbevuto di economia e di strutturalismo, Poulantzas può essere considerato in una certa misura come un discepolo di Louis Althusser. Tuttavia la sua opera abborda problemi che l'autore di *Lire Le Capital* non ha affrontato direttamente, e anzitutto il problema dello Stato. Problema cruciale fra tutti, se si considera l'importanza delle trasformazioni politiche sopravvenute nel mondo dalla fine del XIX Secolo e la notoria insufficienza dei testi di Marx su questo soggetto.

Qualche riga nel *18 brumaire de Louis-Napoléon Bonaparte*, qualche pagina nella *Guerra civile in Francia*, qualche riferimento qui e là sullo Stato greco o lo Stato medioevale non bastano in effetti per forgiare una teoria soddisfacente del potere e della repressione. Coscienti di queste lacune, la maggior parte dei successori di Marx hanno tentato di rimediarvi, ma in generale senza successo: né gli scritti di Lenin (*Stato e rivoluzione*) né quelli di Trotski ci aiutano realmente a comprendere la specificità dello Stato tecnocratico in questa seconda metà del Ventesimo Secolo.

E' questa lacuna che l'opera di Poulantzas mira cominciando a colmare. Da *Potere politico e classi sociali* (1968) fino allo *Stato, potere e socialismo* (1978), Poulantzas in effetti non cessa di approfondire la sua analisi dell'istanza politica. Al seguito di Althusser, egli pone come principio che non si può trattare d'una istanza pienamente indipendente, e bisogna dunque ricercarne i fondamenti nell'ordine economico. Tuttavia, per non arenarsi sullo scoglio dell'«economicismo», ricorre al concetto di «*sovradeterminazione*» per pensare questa «*relativa autonomia*» che caratterizza, secondo lui, i meccanismi del potere dello Stato.

In questo modo, una teoria globale dello Stato «*in generale appare evidentemente come un compito impossibile, in quanto essa implicherebbe una teoria dei "modi di produzione" in generale*». Più razionalmente, Poulantzas si limita dunque all'analisi dello Stato burocratico e interventista, quale si è sviluppato in Europa, all'Ovest come all'Est da una quarantina d'anni. E qui, quello che gli appare il punto fondamentale è il ruolo sempre crescente rivestito dall'istanza politica nel processo della produzione economica.

Lo Stato moderno in effetti non si contenta più d'essere un gendarme: esso è anzitutto un gestore. Il suo fine non è soltanto la centralizzazione, ma egualmente la pianificazione. In realtà anche gli apparati di Stato che tradizionalmente avevano soprattutto una funzione repressiva o ideologica rivestono attualmente un ruolo economico preciso: la scuola, per esempio, è sempre più orientata verso la formazione professionale o tecnica, mentre il settore militare diventa un settore tecnocratico di punta e un'industria che, per mezzo della vendita d'armi, si rivela estremamente lucrosa.

Non si può quindi continuare a parlare astrattamente di «potere» senza sforzarsi di pensare contemporaneamente ai «legami concreti» della produzione e delle istituzioni. Questa è senza dubbio la principale originalità del pensiero di Poulantzas, attento soprattutto alla coerenza e all'obiettività dell'analisi.

Ma il suo pensiero non era destinato a restare astratto, teorico. Lo Stato, determinato dai rapporti di forza che oppongono tra loro le nuove classi sociali, è lui stesso posta della lotta di classi in seno alla borghesia capitalistica: ora questi conflitti lo conducono a trasformarsi in profondità. Da liberale e democratico, esso diventa, come si sa, più autoritario. E anche gli uomini che manipolano le sue principali leve sono prigionieri, qualche volta loro malgrado, entro un «sistema» che li oltrepassa. I partiti di sinistra, all'Ovest, devono dunque convincersi che non basta prendere il potere per uscire dal capitalismo: tutta la loro strategia richiederebbe d'altra parte d'essere riesaminata da questo punto di vista. Tale era almeno la concezione di Poulantzas, per il quale il socialismo, e solo questo, dava un senso al futuro che egli non conoscerà.

Christian Delacampagne

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

I servizi di «Tuttolibri»

Gli intellettuali e il caso Negri

Sono di questi giorni le polemiche suscitate dal manifesto firmato da alcuni dei più autorevoli intellettuali comunisti, severamente critiçati dal partito, con cui si censurava l'operato della magistratura nel procedimento contro Toni Negri e gli arrestati del 7 aprile. Sul numero 158 di *Tuttolibri*, ora in edicola, Lietta Tornabuoni ha intervistato, su questo avvenimento, Nello Ajello, uno degli studiosi più attenti del rapporto fra politica e cultura, autore del saggio, pubblicato da Laterza, *Intellettuali e pci, 1944-1958*.

In un diario di guerra

Duri giudizi di Eisenhower sui colleghi

NEW YORK — Uno storico della Rice University di Houston, Francis Loewenheim, ha scoperto l'unico capitolo esistente di un diario che Dwight Eisenhower scrisse durante la seconda guerra mondiale e che poi fece distruggere.

Il futuro presidente degli Stati Uniti, comandante supremo delle truppe alleate in Europa, fa alcune considerazioni su due comandanti in capo delle Forze Armate Usa, il generale Douglas MacArthur e l'ammiraglio Ernest King. Eisenhower definisce il temperamento di MacArthur «baby» ed ha parole sprezzanti per King, affermando che meriterebbe di essere ucciso per i suoi duri modi e per la mancanza di cooperazione con gli altri settori militari.

«Una cosa che potrebbe aiutarci a vincere la guerra — scrive — è assolidare qualcuno che spari a King». Questa annotazione porta la data marzo 1942: «Egli — continua — è l'antitesi della cooperazione, indubbiamente una persona rozza».

Il capitolo del diario è stato trovato dallo stesso Loewenheim fra i nove milioni di documenti nella biblioteca Eisenhower ad Abilene.

un libro per voi

"Il piccolo re" era proprio così?

Nell'opera di

Giovanni Artieri

Cronaca del Regno d'Italia

Le vicende, le crisi, il coraggio e gli errori di Vittorio Emanuele III, raccontati sulla traccia del suo diario personale e di centinaia di documenti inediti.

MONDADORI

PAMPHLET

ROBERTO GERVASO

La pulce nell'orecchio

Interviste famose

RUSCONI

OSSERVATORIO

Otaiba, uomo del petrolio

Al-Otaiba: la «porta stretta» per il petrolio all'Europa

Protagonista indiscusso del convegno euro-arabo di Rimini, promosso col solito impegno dal «Pio Manzù», è stato Mana Ben Saeed Al-Otaiba, presidente dell'Opec. Laureato in economia a Bagdad e al Cairo, sposato, giovanissimo, fa scrivere sulla sua biografia che ama leggere e scrivere poesie, nuotare, andare a caccia, correre. Ministro del Petrolio degli Emirati Uniti Arabi, ha assunto la presidenza dell'Opec si vuole dietro insistenza di Yamani, il potente ministro del Petrolio dell'Arabia Saudita. Si vuole ancora che i due si siano, per così dire, divisi i compiti: Yamani tesse la tela, Otaiba la scinerina in pubblico.

La motivazione della medaglia d'oro conferitagli dalla Presidenza della Repubblica Italiana dice esattamente: «*Unendo una preparazione scientifica acquisita nelle più prestigiose istituzioni arabe ad una profonda sensibilità culturale arricchita dalla conoscenza dei valori di fondo del mondo occidentale, lega la coscienza nazionale araba alle immense possibilità che la cooperazione internazionale offre alla sua gente. L'affidamento a lui, per chiamata unanime, della presidenza dell'Opec, riconosce le carismatiche opportunità che l'evolversi pacifico dei rapporti internazionali presenta alla giovane generazione dei leaders arabi; Al-Otaiba, infatti, ha 33 anni*».

Otaiba ha accettato con dignità, ma anche con visibile soddisfazione, la medaglia d'oro che gli è stata consegnata dal ministro del Commercio Estero Stammati. Poi si è levato in piedi e «*in nome di Dio clemente e misericordioso*» ha parlato venti minuti filati, in eurovisione, senza concedersi una pausa. Freddo, distaccato ma piuttosto dirompente. Ha detto in breve che la via del dialogo tra la Cee e i Paesi produttori di greggio, passa per la porta obbligata — la famosa «porta stretta» —, del riconoscimento da parte dei Paesi europei dell'Olp come unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese. Prendere o lasciare: «*Noi arabi vogliamo dagli amici europei una parola giusta e se noi arabi non siamo nel giusto non desideriamo che l'Europa stia accanto a noi*».

Prima della sua partenza — in jet personale —, abbiamo avuto modo con altri partecipanti al convegno, di scambiare qualche parola con lui. Otaiba è apparso preoccupato che qualcuno potesse pensare a parlare di «ricatto». «*Noi vogliamo quel che vogliamo per puro spirito di giustizia. I fratelli palestinesi han troppo sofferto*». Ma c'è anche un risvolto pratico nella richiesta di riconoscimento dell'Olp: se l'Europa, infatti, riconosce l'Olp, argomenta Otaiba, il movimento palestinese acquisterà veramente dignità e autorità internazionale «e di ciò gli *Stati Uniti non potranno non tener conto*».

Otaiba ha poi ricordato quanto detto da Yamani qualche settimana fa, vale a dire come sia nello stesso interesse dei Paesi produttori risolvere il problema dell'Olp. Non è un mistero come la «macchina» di quei Paesi sia mandata avanti dai palestinesi: dall'ingegnere all'ultimo sorvegliante delle *pipelines*. Assetati di giustizia, frustrati nelle loro trentennali aspirazioni, i palestinesi potrebbero un giorno decidere di dar fuoco ai pozzi. «*Se il petrolio brucia non ce ne sarà né per noi né per voi*». «*Occorre, quindi far presto, e considerare il rischio che certe iniziative comportano*». L'allusione alle informazioni su le varie *task-force* progettate per un intervento nel Golfo, ci sembra piuttosto esplicita.

Un'altra cosa interessante ci ha detto Otaiba: «*Il vero dialogo euro-arabo è cominciato a Rimini. In passato si son fatti solo discorsi fumosi*». Dialogo? Sta di fatto che per ora ha parlato solo lui. E fuor dei denti. Tocca all'Europa, adesso, rispondere. Con altrettanta franchezza e con molto realismo.

Igor Man

Verso l'Olp

Un'altra apertura di Dayan

A certe condizioni non esclusi incontri coi palestinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — «*Israele deve partecipare a qualsiasi congresso internazionale per la soluzione del problema dei profughi palestinesi, anche se vi interverrà un rappresentante dell'Olp*» ha dichiarato Dayan. Parlando alla televisione nella serata di mercoledì, il ministro degli Esteri ha però aggiunto che Israele non parteciperà a «*nessun incontro per il conseguimento delle aspirazioni dell'Olp o lo stabilimento di infrastrutture per uno Stato palestinese*».

Le considerazioni del più pragmatico dei ministri israeliani sono importanti, anche se circospette, da due punti di vista. Anzitutto perché ammette, anzi invita, la partecipazione di Israele a qualsiasi riunione per risolvere il problema dei profughi arabi, alle quali sinora Gerusalemme si era rifiutata di partecipare. In secondo luogo perché nega la possibilità di intervenire a incontri dove si discuta delle aspirazioni dell'Olp o dello stabilimento delle infrastrutture di uno Stato palestinese.

Le sfumature sono importanti e potrebbero significare che la dove l'Olp rinunciasse a certe aspirazioni contenute nella sua carta fondamentale o a piani concreti per la costituzione di uno Stato, si dovrebbe riprendere in esame l'intera posizione.

L'importanza delle pur caute dichiarazioni di Dayan è tanto maggiore in quanto si ricorderà che alla fine di agosto egli aveva incontrato a Gaza Haider Abdul-Shafi, simpatizzante se non membro dell'Olp, e la settimana successiva aveva avuto ad Hebron un colloquio con Hamed Hazmi Natahe, eminente personalità comunista della Cisgiordania che nel 1976 era stato deportato nel Libano per la sua attività politica e perdonato due anni dopo.

Questi incontri, che hanno suscitato le ire della destra e anche di alcuni ministri, sono stati decisi e preparati personalmente da Dayan, spesso a insaputa dei funzionari del suo dicastero. Si dice che dal marzo scorso egli abbia incontrato almeno otto notabili della West Bank e di Gaza. Quello che è certo è che Dayan ha cercato di evitare, negli ultimi tempi, incontri con i palestinesi che avessero posizioni ufficiali e ha mantenuto contatti con esponenti della Giudea e Samaria preferibilmente di tendenze moderate, non rifiutando però a incontrare anche «estremisti» più o meno palesemente collegati all'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Giorgio Romano

Un nuovo trionfo nella cattolicissima Chicago dopo Filadelfia

Il Papa richiama i religiosi al celibato e i cattolici oppressi dell'Est alla fede

Due discorsi nella città della Pennsylvania al clero americano e ai fedeli ucraini - La figura di Giovanni Paolo II suscita l'entusiasmo della folla, ma il suo insegnamento incontra resistenza nella realtà Usa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHICAGO — In una estenuante cavalcata attraverso tre Stati americani, la Pennsylvania, lo Iowa e l'Illinois, in cui ha pronunciato sei discorsi e celebrato due Messe, Giovanni Paolo II ha compiuto ieri i suoi due più vigorosi interventi dall'arrivo negli Stati Uniti. Parlando a Filadelfia, prima ai religiosi americani, poi ai cattolici ucraini, ha rivendicato l'assolutezza dell'insegnamento della Chiesa, il dovere della professione eroica della fede sotto le persecuzioni e l'inalienabile diritto alla libertà politica dei popoli. Agli uni ha detto che la missione di Dio è esclusiva e irrinunciabile, agli altri che né la propaganda atea, né i campi di concentramento possono soffocare la verità. Soprattutto la risposta dei cattolici ucraini, che rappresentano in gruppo forse più oppresso dell'Unione Sovietica, è stata commovente. Il Pontefice ha ricevuto un'autentica ovazione.

Sui due discorsi il Santo Padre, che sta rivelando un'energia incredibile, aveva meditato a lungo. Il primo è stato un richiamo fraterno ma fermo al clero, il secondo una condanna esplicita, già affermata alle Nazioni Unite, dei dittatoriali regimi dell'Est. Coi religiosi, Giovanni Paolo II ha insistito su tre punti: la missione pastorale è irrevocabile, non costituisce un regalo che si può rinviare al mittente, ed è ancorato in neternum. La chiamata di Dio «comporta un ministero celibatario di amore e di servizio sull'esempio dell'Altissimo», ed è dunque inconciliabile con qualsiasi sessualità.

«So che avete sopportato grandi sofferenze ed ingiustizie — ha dichiarato il Papa ai cattolici ucraini — che sono state e continuano ad essere motivo di grave preoccupazione per me. Ho anche presente le lotte della vostra Chiesa, attraverso i secoli, per rimanere fedeli al Vangelo... Non posso dimenticare gli innumerevoli martiri, nei tempi antichi e moderni, dei quali si ignorano i nomi, che hanno sacrificato la loro vita pur di non rinunciare alla fede».

Des Moines. L'omaggio al Papa di un bambino (Telefoto)

Giovanni Paolo II ha promesso il suo interessamento ed esortato i fedeli alla speranza. Ha anche elogiato l'aderenza della Chiesa ucraina «ai dettami di Cristo», ricordando lo statuto speciale concessole da Pio XII, e asserendo «l'unità nella diversità» del cattolicesimo.

Filadelfia ha tributato a Giovanni Paolo II onori senza precedenti, riversandogli intorno oltre 2 milioni di persone. Solo alcuni interventi della polizia, considerata la più dura degli Stati Uniti, hanno saltuariamente turbato il seguito del Pontefice. Col passare dei giorni, l'eco delle parole del Santo Padre si amplifica: il Papa sta diventando anche una forza politica, e da Washington giungono voci di contese tra partiti e parlamentari per guadagnarsi l'appoggio dei cattolici. Negli Stati Uniti protestanti, rigicamente attestati sulla separazione tra Chiesa e Stato, il «fenomeno Wojtyla» suscita quasi sgomento.

Da ieri sera, in un tripudio ancora maggiore delle precedenti città da lui visitate, Giovanni Paolo II è ospite di Chicago, la seconda metropoli d'America, centro del cattolicesimo, con una popolazione polacca quasi più numerosa di quella di Varsavia.

Shepherd I, «Pastore I», l'aereo del pontefice, è atterrato all'aeroporto O'Hare, il più grande del mondo, alle 18,30 locali, le 0,30 ore italiane, dopo una tumultuosa giornata, certo la più pesante del lungo viaggio.

L'apparecchio aveva lasciato Filadelfia la mattina, s'era fermato a Des Moines nello Iowa quattro ore, per consentire al Capo della Chiesa [illegible] *un contatto con le comunità rurali, e aveva ripreso il volo nel pomeriggio. Da O'Hare fino alla cattedrale del Sacro Nome, Giovanni Paolo II ha sfilato attraverso la città alla testa di un corteo impressionante, tra ali di folla impaesita, una musica assordante e lo sventolio di migliaia di bandiere.*

L'arcidiocesi di Chicago conta 5 milioni 750 mila abitanti, oltre la metà dei quali, 2 milioni 415 mila, cattolici. La gioia del Santo Padre nel mettere piede nella città è stata palese, nonostante la stanchezza. All'arcivescovo, il cardinale John Cody, e al sindaco, Jane Byrne, ha rivolto parole di elogio e di affetto. Il soggiorno a Chicago, che si protrarrà sino a domattina, prima della partenza per l'ultima tappa, Washington, rappresenta per il Pontefice, dal punto di vista religioso, il culmine del pellegrinaggio americano: qui infatti riunisce oggi tutti i vescovi del Paese, e alcuni del Canada, del Centro e Sud America e dell'Europa.

A Chicago Giovanni Paolo II spera di dare avvio al rafforzamento della Chiesa statunitense. Sinora, in questa terra, egli ha ottenuto un vero trionfo personale: ma sia tra i vescovi, sia tra i fedeli, il suo insegnamento incontra resistenza. La sua condanna del divorzio e dell'aborto, la sua riaffermazione del celibato sacerdotale, l'ortodossia della sua dottrina si sono scontrate con la realtà di una cultura diversa. Un sondaggio d'opinione compiuto alla vigilia del viaggio mostra una singolare discrepanza tra l'entusiasmo quasi totale per la sua figura di Papa e le riserve del 62 per cento degli interpellati sui dettami del «suo» cattolicesimo, riserve che egli vuole annullare nelle solennità di un semiconclave, analogo a quello del Messico all'inizio dell'anno.

A Filadelfia, culla d'indipendenza e di italianità italoamericani sono il ministro della Giustizia, che vi è nato, Civiletti, e il sindaco conservatore Rizzo), il Pontefice è stato accolto come un padre. Il Comune aveva speso 75 mila dollari, 60 milioni di lire, per i preparativi della cerimonia, esponendosi alle proteste di alcune comunità, tra le quali quella ebraica. Ma le polemiche si sono spente in una sorta di delirio, nato dalla convinzione, ha scritto un noto giornalista locale, «che Giovanni Paolo II possa guarire le ferite cittadine, placare i contrasti, affratellare le classi nemiche».

Era la terza volta che il Santo Padre visitava Filadelfia, il cui arcivescovo, il cardinale John Krol, è suo conterraneo e vecchissimo amico.

La sosta a Des Moines è stata la più raccolta. Scaturita dalla lettera al Vaticano di un agricoltore del villaggio di Cunning, Joe Hays, ha permesso al Pontefice, amante della campagna, di intrattenersi tra la gente più umile, dopo tanti colloqui con i potenti. Giovanni Paolo II si è recato alla chiesa di Cunning, San Patrizio, scortato dal governatore Ray e dal vescovo Dingman, e ha impartito la benedizione apostolica. Il villaggio conta 204 parrocchiani. Il Santo Padre è entrato nelle case, facendo domande, accarezzando i bambini, rievocando la Polonia. Ha celebrato la Messa alla Living History Farms, monumento alla storia agricola americana, che ha visitato con attenzione: uno parentesi quasi idilliaca dopo la metropoli.

Ennio Caretto

Oltre seicento testate multiple per i sommergibili atomici

La Francia quadruplicherà entro l'85 il suo autonomo potenziale nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia prevede di quadruplicare la sua forza nucleare entro il 1985 e di costituire un arsenale di oltre seicento «testate» multiple imbarcate sui sottomarini atomici. Rendendo noti nelle sue linee fondamentali i programmi di potenziamento della *force de frappe*, il governo di Parigi mira a tagliar corto alle illazioni e alle polemiche diffusesi in Francia nelle scorse settimane sulle capacità e l'effetto «dissuasivo» del suo armamento nucleare nazionale.

Il dibattito era stato innescato, come si ricorderà, da una dichiarazione congiunta dell'ex segretario generale del movimento gollista Sanguinetti e del generale Buis (uno degli strateghi più autorevoli) i quali avevano avanzato pesanti dubbi sulla possibilità per la Francia di continuare a sviluppare da sola la propria *force de frappe* di fronte al continuo progredire degli armamenti strategici americano e sovietico. In questa situazione, Sanguinetti e Buis avevano prospettato l'ipotesi d'una «cooperazione» franco-tedesca, suscitando naturalmente un vespaio di reazioni.

In Germania, il governo federale aveva dovuto chiarire che non era affatto interessato a entrare, più o meno direttamente, nel «pool» atomico. In Francia, gollisti e comunisti avevano reclamato contro il preteso «allineamento» dell'Eliseo sui posizioni atlantiche e contro l'integrazione delle forze francesi nel sistema di difesa europea. Le polemiche si erano talmente ingrossate da consigliare al presidente Giscard d'Estaing di ribadire in forma solenne l'impegno della Francia a mantenere e a sviluppare la propria forza nucleare autonoma.

Ma negli ultimi giorni, con la discussione in parlamento del bilancio delle forze armate, il dibattito si è riacceso e lo stesso relatore della commissione della Difesa, il giscardiano Arthur Paecht ha sostenuto pubblicamente che «*l'arma nucleare non ha più la priorità nel bilancio della Difesa*», contrariamente alle assicurazioni fornite dal governo. A questo punto, le autorità di Parigi si sono appoggiate sulle cifre dei bilanci ufficiali per troncare definitivamente le illazioni. Il ministro della Difesa Bourges, a sostegno della sua tesi secondo cui «*non c'è rallentamento nello sforzo nucleare*», ha specificato che i fondi destinati alla *force de frappe* e al suo funzionamento sono aumentati dal 16,8 per cento sul totale del budget della difesa nel 77 al 19,1 per cento nel bilancio del 1980. Ricordando poi che la potenza nucleare francese è raddoppiata negli ultimi quattro anni, passando da 22 a 43 megaton (equivalenti a 2150 bombe di Hiroshima), le fonti ufficiali sostengono che in base ai programmi la capacità distruttrice della *force de frappe* raggiungerà nel 1985 gli 80 megaton (pari a quattromila bombe tipo Hiroshima), quadruplicando la sua capacità rispetto al 77.

Infine, l'ultimo particolare reso noto dalle fonti ufficiali: a partire dal 1985 cominceranno ad entrare in servizio i sottomarini equipaggiati con i nuovi missili «M-4». Ogni sommergibile porterà sedici di questi missili a testate multiple, di concezione simile a quella dei «Mirv» americani. In totale, il governo di Parigi ritiene di poter usufruire per il 1990 di oltre 500 missili nucleari imbarcati sui nuovi sottomarini.

Senza addentrarsi nei particolari di questa «contabilità del terrore», il presidente Giscard d'Estaing ha comunque voluto precisare, assistendo sulla Saône alle più massicce esercitazioni militari svoltesi in Francia dalla fine della guerra, che «*il bilancio della Difesa è superiore in valore reale e in percentuale del prodotto interno lordo a quello del 79, e lo stesso carattere si registrerà per il 1981*».

Paolo Patruno

Bokassa massacrò trentamila elefanti per vendere avorio

LONDRA — Dopo le accuse di cannibalismo, l'ex imperatore del Centro Africa, Bokassa, deve rispondere del massacro di circa trentamila elefanti, fatto per ricavare avorio da vendere a commercianti europei.

Il nuovo governo di Bangui ha rilevato, riferisce il *Daily Telegraph*, che Bokassa era il principale azionista di una ditta che trafficava in avorio. Bokassa avrebbe persino mobilitato l'esercito con armi sofisticate ed elicotteri per individuare e uccidere gli animali.

Navi militari italiane a Shanghai

PECHINO — Un cacciatorpediniere e una fregata della marina militare italiana sono giunti a Shanghai per la prima visita in Cina di una squadra navale di un Paese della Nato.

Le due navi, che stanno compiendo una crociera d'addestramento intorno al mondo, sono approdate ieri pomeriggio nel porto di Huangpu, sull'omonimo fiume che collega Shanghai al mare.

Il cacciatorpediniere «Ardito» e la fregata «Lupo» erano entrati di prima mattina nelle acque territoriali cinesi alla foce del fiume Yangzi. Una fregata della Marina militare cinese ha accolto le navi italiane e le ha scortate lungo lo Yangzi e lo Huangpu fino al porto, nel centro di Shanghai.

Sulle banchine si erano assiepate oltre 2000 persone, tra cui numerosi gruppi di bambini con abiti variopinti che hanno festosamente salutato i 600 marinai italiani agitando mazzi di fiori e scandendo in coro frasi di benvenuto al ritmo di gong e tamburi.

Nelle provincie del Kurdistan e del Khuzistan

Uccise 11 persone in attentati di ribelli autonomisti iraniani

TEHERAN — I guerriglieri del Kurdistan e del Khuzistan hanno intensificato la resistenza contro le truppe governative iraniane; attentati sono stati fatti negli ultimi due giorni. Undici persone sono morte, trenta sono rimaste ferite. L'incidente più grave è avvenuto alla periferia di Ahwaz, città petrolifera nel Sud: una bomba a orologeria ha fatto saltare un treno, provocando la morte di otto passeggeri.

Ad Abadan, sul Golfo, sede della più grande raffineria del mondo, sono state giustiziate ieri otto persone, cinque delle quali appartenevano alla minoranza araba del Khuzistan. Le vittime erano accusate di insurrezione armata, di sabotaggio a installazioni petrolifere.

A Mahabad, già roccaforte dei partigiani curdi, vi sono state intense sparatorie la notte fra mercoledì e giovedì. Secondo l'agenzia *Pars*, sono rimasti uccisi due *pasdaran* (guardiani della rivoluzione), e altri due sono rimasti feriti, in un attentato contro un autobus.

In un altro attacco, i *peshmerga* (i guerriglieri curdi) hanno ferito e preso in ostaggio quattro soldati all'interno della caserma di Mahabad.

Nel Sud del Kurdistan, a Kermanshah, i ribelli hanno preso in ostaggio tre soldati. Secondo la *Pars*, nella caserma di Mahabad sono stati fatti saltare due carri armati e non due autobus. L'operazione, precisa l'agenzia, è stata fatta con lanciarazzi di fabbricazione sovietica. In un'altra città del Kurdistan, Oshnoviyeh, un passante è rimasto ucciso e sette sono rimasti feriti per l'esplosione di una bomba a mano davanti a una filiale della Banca Nazionale.

Continuano le difficoltà nei rapporti fra l'Iran e i Paesi vicini. Ieri il giornale *Jomhuri Islami* (la Repubblica islamica) ha scritto che il dottor Mohamnad Beheshti, vicepresidente dell'assemblea degli esperti che elabora la nuova Costituzione iraniana, ha dichiarato: «*Il regime islamico può avere buone relazioni soltanto con quei Paesi musulmani che sono veramente islamici, o che si apprestano a diventarlo*». Beheshti alludeva così ai rapporti con l'Arabia Saudita.

L'Iran ha chiesto ufficialmente che Re Hassan del Marocco porga le sue scuse per aver criticato i dirigenti religiosi dell'Iran.

Dublino: arrestato falsario italiano

DUBLINO — L'italiano Vincenzo Trasmundi, 33 anni, e la sua fidanzata irlandese, Mabel Loughran, 18 anni, sono stati arrestati e compariranno mercoledì prossimo davanti al tribunale di Dublino per rispondere del reato di fabbricazione e spaccio di moneta falsa.

I due sono stati trovati in possesso di 12 milioni 370 mila lire false, e di altra valuta pure falsificata, e sono stati accusati di aver depositato in banche irlandesi 8 milioni 500 mila lire false.

Trasmundi, nato in Italia, risiede in Canada. Fonti di polizia hanno rivelato che altri quattro o cinque italiani complici dell'arrestato sono riusciti a lasciare l'Irlanda.

Era ministro del Commercio

Dimissioni in Usa di Juanita Kreps

WASHINGTON — Il ministro del Commercio americano, signora Juanita Kreps, ha rassegnato le dimissioni. Lo ha reso noto un portavoce del ministero, secondo cui la Kreps ha addotto motivi familiari.

«La signora Kreps — ha detto il portavoce — *è stata lontana dalla famiglia tre anni e a questo punto desidera tornarsene a casa*». Ha aggiunto che il presidente Carter accetta le dimissioni.

Qualcuno aveva definito Juanita Kreps «la prima in tutto»: era stata la prima donna a insegnare economia in una università americana, ma anche la prima a essere nominata vice-rettore di un ateneo, la prima a far parte del consiglio direttivo della Borsa di New York o del consiglio di amministrazione di società come la Western Electric e la J.C. Penney, infine la prima donna a entrare come ministro alla Casa Bianca.

Carter l'aveva scelta il 20 dicembre 1976, all'indomani della vittoria elettorale, per il dicastero del Commercio, che doveva essere uno dei ministeri-chiave nella lotta contro la disoccupazione e l'inflazione. A molti lo smalto della Kreps, in quella funzione, è parso un po' sbiadito: coinvolta in una crisi economica di tipo nuovo, non ha avuto modo di mettere a frutto la sua preparazione di tipo più tradizionale, né quella carica umana — era attivamente impegnata nella campagna per dare un nuovo ruolo alla donna e alle minoranze nella società americana — che aveva accompagnato in passato la sua brillante carriera accademica e di businesswoman, trovando sfogo anche in una ricca produzione libraria.

Tutti questi elementi, che avevano indotto Carter a confidare nel suo giudizio già nel corso della campagna elettorale, l'avevano portata alla carica di governo mentre dietro le quinte si sviluppava un dramma sconosciuto al pubblico. Madre di tre figli, la Kreps era sposata a Chiften Holland Kreps, anch'egli professore di economia. Da tempo afflitto da disordini mentali, negli ultimi tempi l'uomo era stato sottoposto a intense cure psichiatriche. Qualche mese fa la tragedia: il professor Kreps tentò il suicidio, sparandosi in bocca. Si salvò per miracolo. E' per curarlo che Juanita Kreps lascia la carica di ministro; almeno, quello è il motivo ufficiale.

f. gal.

Secondo Zagladin del CC

Pessimi i rapporti tra il psi e il pcus

MOSCA — «*Non ci sono rapporti ufficiali tra pcus e psi, mentre in passato ve ne sono stati, e anche buoni. In ogni caso la porta rimane aperta. Il pcus non ha fatto nulla per peggiorare questi rapporti, è stato piuttosto il psi che in questi ultimi tempi ha attaccato il partito comunista dell'Unione Sovietica, individuandolo come nemico particolare*».

Così ha commentato Vladimir Zagladin, primo vice-responsabile della Sezione Esteri del Comitato Centrale del pcus, una domanda che il corrispondente dell'*Unità* a Mosca aveva rivolto al segretario generale dell'Internazionale socialista, Bernt Carlsson, sui motivi della non partecipazione del psi alle riunioni che il gruppo di studio sul disarmo dell'Internazionale socialista ha tenuto in questi giorni a Mosca, e che si sono concluse ieri con una conferenza stampa.

Zagladin ha fatto questa precisazione dopo che il norvegese Carlsson aveva risposto affermando che l'assenza del psi dal gruppo di lavoro non aveva alcun particolare significato, visto che il psi non ne fa parte.

Il «Times» fuori pericolo: «spacciato» 48 ore fa oggi si parla di pubblicazione fra due settimane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Quarantotto ore fa il *Times* pareva in punto di morte; ma ieri sera era fuori pericolo e oggi se ne prevede la ricomparsa fra poche settimane, forse due o tre. E' dal 30 novembre dello scorso anno che non escono né il *Times* né il *Sunday Times* né i loro tre supplementi, il *Literary* e i due *Educational*. Molte volte, durante questa lunghissima sospensione, le famose pubblicazioni sono state in pericolo: le perdite si ingigantivano e la proprietà si spazientiva. Ora, finalmente, dopo una nuova e più drammatica ondata di sgomento, il cielo si è schiarito e prevale l'ottimismo.

Fu la direzione dell'azienda, la *Times Newspapers Ltd.*, a decretare la sospensione delle pubblicazioni, un gesto che si rivelò presto avventato. Voleva un accordo globale che le garantisse continuità di produzione, senza «scioperi selvaggi», e che le permettesse di introdurre i modelli più avanzati della «nuova tecnologia», quelli che estendono i terminali fino alle redazioni e agli uffici pubblicità. Nelle speranze di Lord Thomson of Fleet, il proprietario, e dei suoi collaboratori, amareggiati da mesi di sterili trattative, soltanto un'azione risoluta, clamorosa, avrebbe costretto le Unions ad affrontare seriamente il negoziato.

Ma, cosa avrebbe ammesso poi lo stesso Lord Thomson, la strategia cozzava subito contro ostacoli formidabili. Quella che avrebbe dovuto essere una guerra-lampo diventava una snervante guerriglia, in cui sindacati e sezioni sindacali circoscrivevano gradualmente le possibilità di manovra dell'azienda.

Con l'arrivo dell'estate, cominciava finalmente un dialogo, cui seguivano complesse trattative con tutti i diversi gruppi di lavoratori all'interno dell'azienda. Più volte i progressi venivano rallentati, o fermati, da contrasti fra le direzioni sindacali e i loro iscritti. La settimana scorsa, per motivi ancora oscuri, un torrente di voci trasformava improvvisamente l'atmosfera, creando tensioni acutissime. Si diffondeva la «notizia» che Lord Thomson aveva indetto una riunione straordinaria del consiglio d'amministrazione; che «*non ne poteva più*»; che stava per annunciare la chiusura permanente del *Times*.

Che cosa ci fosse di vero in questi allarmi — che ieri i dirigenti hanno definito «*infondati*» — rimane un mistero; ed è impossibile altresì stabilire se abbiano reso più arrendevole una dei sindacati più caparbi. Comunque, un ulteriore accordo dovrebbe essere firmato la settimana prossima.

(Continua a pag. 5)

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovan Battista Peinetti

Commerciante - Ex bersagliere Ragazzo del 99

L'annunciano i figli Marisveta, Sandro, Michele, Marcella, Giuseppe con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale sabato ore 15,30 in San Gillio.

— San Gillio, 5 ottobre 1979

La Alpe Bennett S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia Peinetti per la scomparsa del loro PAPA'.

— Moriana, 4 ottobre 1979.

Luigina Tenivella ved. Musso e figli partecipano al dolore della famiglia Peinetti

Partecipano al dolore della famiglia Peinetti gli amici:
Carlo Basla
Francesco Antuono
Alfredo Marcotti
Andrea Napoli
Augusto Michelli
Giulio Perrone
Aldo Bello
Angeli Rogaldo
Silvestro Murtas
Gino Lando
Giuseppe Rossi
Luciano Rostagno
Mario Rostagno
fratelli Berruto
Secondo Fiella
Giovanni Saraceno
Ettore Rabino
Ilario Mottura
Giuseppe Leoncelli
Mario Marlondo
Armando Basso
Antonio Boggia
Gianmaria Perino
Carlo Benedetto
Antonio Nicoli
Luigi Bonansoma
Pietro Perino
fratelli Perino
Alessandro Merlo

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Renata Amentini

anni 33

Con grande dolore lo annunciano l'affezionato Ugo, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 ottobre alle ore 8,45 dall'istituto di medicina legale, via Chiabrera 37.

— Torino, 3 ottobre 1979.

A nome di tutto il Personale della Banca d'America e d'Italia il Direttore centrale e Capo del Personale Pietro Sella esprime la partecipazione al dolore del grand'ufficiale Manlio Sesenna consigliere d'amministrazione e direttore generale dell'istituto per la scomparsa della madre

n. d. Rosina Sesenna

— Milano, 4 ottobre 1979.

Direzione e Personale della Banca d'America e d'Italia di Torino partecipano al lutto del proprio consigliere d'amministrazione e direttore generale grand'ufficiale Manlio Sesenna per la scomparsa della madre

n. d. Rosina Sesenna

— Torino, 4 ottobre 1979.

Il Sindaco di Limone Piemonte Francesco Viale e l'Amministrazione Comunale partecipano al dolore per la scomparsa del grand'ufficiale

avv. Dino Andreis

presidente Azienda autonoma

— Limone, 5 ottobre 1979.

Amministratore Dirigenti Impiegati e Maestranze della Cartiere sra prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collaboratore

Aldo Bili

— Torino, 5 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Terenzio Rainelli

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano le nipoti Clementina Augusta col marito e figlia, Emanuela Natalina, il fratello Rafaello, nipoti e parenti. Funerali oggi 5 corrente ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù Indi proseguirà per Orbassano

— Torino, 4 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Tarditi vedova Zopegni

Lo annunciano, figli, nuore, generi, nipoti e parenti. Funerali sabato 6 ore 9,30 nella parrocchia di Gulliglano Alla partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Bulligliano Alta, 4 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata

Cristina Guglielmotto vedova Muestinatto

L'annunciano i figli Domenico, Giuseppe, Maria con rispettive famiglie, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10 dall'abitazione via Accossato 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle, 4 ottobre 1979.

Cristianamente è mancato il 29 settembre nella Repubblica di Capo Verde

Padre Evariato Schiavazzi

Missionario Cappuccino

Lo annunciano i parenti tutti. La messa di suffragio verrà celebrata a Busca (Cn) il 14 c.m. ore 17 nel convento dei Cappuccini.

— Torino, 5 ottobre 1979.

Torino vicina ai suoi cari genitori, fratelli, cognati, nipoti

Milena Rolando

a cui accadeva rimpianto non li ha mai abbandonati. La tumulazione della salma povera nostra è odierna alle ore 10,30 nel cimitero di Madri Canavese.

— Torino, 4 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elia Mondo in Castino

Lo annunciano il marito Nicola con i figli Gianni e Ornella, la madre Veronica Mondo, il fratello Natalino, la sorella Serena e Maria con le rispettive famiglie, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 6 alle ore 15 nella parrocchia di S. Stefano di Montegrosso d'Asti.

— Asti, 4 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Italia Cervi ved. Picci

Costernati l'annunciano i figli Gabriella, Angelo, Albertina, Riccardo e Margherita e famiglie. Funerali in San Francesco al Campo sabato 6 corrente alle ore 9. La cara salma proseguirà per Gamboló (Pavia) ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— San Francesco al Campo, 4-10-1979.

Serenamente è mancata in Aghè

Vittoria Chiolerio vedova Costantino

di anni 83

Ne annunciano il figlio Vittorio e moglie Bianchetta. I funerali in Rivalta Canavese sabato 6 corr. alle ore 15 nella chiesa di S. Michele.

— Agliè, 4 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Giordano in Galdo

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio il marito, i figli, le nuore, i generi, il fratello, le cognate e i nipoti.

— Torino, 5 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato

Francesco Massaro

anni 70

Pastodevo

L'annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 9 partendo dalla abitazione via Canova 10.

— Michelino, 4 ottobre 1979.

E' mancato

Lino Sabolo

Commerciante

Lo annunciano la moglie, i figli Piera, Natalino e famiglia, i parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 15 da piazza Martiri 6.

— Bianchiana, 4 ottobre 1979.

Dopo uno sciopero dei lavoratori del primo turno

Sulmona: violenze alla Fiat-Auto l'azienda sospende 3 dipendenti

Un comunicato parla di un centinaio di operai che hanno invaso gli uffici della direzione - Molti arredi devastati e aggressioni - La risposta dei sindacati

SULMONA — Nello stabilimento Fiat-Auto che occupa un migliaio di dipendenti suddivisi in due turni, ieri mattina, uno sciopero è sfociato in episodi di violenza. Nel pomeriggio la direzione dell'azienda ha inviato tre lettere di «sospensione cautelare» (un provvedimento disciplinare che normalmente precede al licenziamento dopo i cinque giorni di procedura). Gli operai del primo turno, che sarebbero dovuti uscire alle 14, nel tardo pomeriggio erano ancora in fabbrica dove, nel frattempo, erano entrati anche i lavoratori del secondo turno. All'interno dello stabilimento, ieri sera, erano in corso discussioni fra i sindacalisti e rappresentanti dell'azienda.

In un comunicato la Fiat parla di *«grave episodio di violenza»*. *«Durante un'agitazione sindacale* — dice il testo dell'azienda — *un centinaio di lavoratori ha invaso gli uffici della direzione devastando arredi e suppellettili e aggredendo con violenze e minacce i dipendenti che non erano riusciti ad allontanarsi immediatamente. Il grave episodio, che si somma ad altri recentemente avvenuti e direttamente collegati alle esigenze organizzative e produttive dell'azienda, dimostra come sempre più frequentemente le vertenze di lavoro degenerino in episodi di violenza che nulla hanno a che vedere con le lotte sindacali, perpetuando così un clima d'insopportabile tensione all'interno delle fabbriche»*.

La vertenza, anche nello stabilimento di Sulmona (come già alla Mirafiori di Torino per i «cabinisti»), riguarda la produttività. *«Da tempo* — spiega il comunicato dell'azienda — *numerosi lavoratori dello stabilimento limitano arbitrariamente il raggiungimento dei livelli produttivi stabiliti dagli accordi su singole lavorazioni di meccanica del montaggio sospensioni. Su tali lavorazioni è stata attuata recentemente una sostanziale modifica dell'organizzazione della produzione parcellizzata da lavorazioni di linea a quelle singole»*. (In pratica è stata «superata» la catena di montaggio per arrivare a lavorazioni individuali. La diversa organizzazione del lavoro consente anche una maggiore produzione che i lavoratori hanno però contestato).

In proposito, il testo diffuso dall'azienda dice: *«Le modifiche hanno consentito, come chiedono anche le organizzazioni sindacali, un netto miglioramento dell'organizzazione del lavoro, delle modalità di prestazione e dell'ambiente»*.

I lavoratori, però, *«autolimitavano il rendimento»*, cioè non facevano la produzione programmata. *«La direzione dello stabilimento* — conclude il comunicato Fiat — *anche di fronte ad inconcludenti incontri sindacali, nei giorni scorsi era stata costretta ad intervenire con limitati provvedimenti disciplinari (un certo numero di multe) nei confronti delle maestranze che proseguivano l'autolimitazione di rendimento»*.

Per protestare contro queste multe ieri ci sono stati scioperi che sono poi sfociati nelle violenze.

Nella fabbrica ieri sera c'erano ancora gruppi di lavoratori. Il Consiglio di fabbrica ci ha dichiarato: *«Attendiamo funzionari della Fiat da Torino, per le trattative»*. I sindacalisti di fabbrica hanno poi diffuso un comunicato nel quale affermano: *«E' assolutamente falso che all'interno della fabbrica si siano verificati incidenti e atti di vandalismo, aggressioni e minacce a dirigenti dell'azienda; inoltre meno la fabbrica è stata occupata»*.

«E' vero invece — prosegue il testo sindacale — *che alla Fiat di Sulmona è in corso da vari giorni una vertenza sindacale per la definizione dell'organizzazione del lavoro e relative produzioni per alcune nuove lavorazioni. Nel corso della vertenza la direzione ha adottato alcune scelte unilaterali comminando provvedimenti disciplinari tra i quali, in ultimo, tre licenziamenti»*.

Il comunicato sindacale conclude affermando che *«il Consiglio di fabbrica e la Fim esprimono la chiara volontà di arrivare al più presto ad una soluzione positiva della vertenza»*.

Sergio Devecchi

La protesta (un'ora) durante lo sciopero a Ivrea

Operai Olivetti bloccano l'autostrada Torino-Aosta

IVREA — La vertenza della Olivetti è uscita dalla fabbrica e si sta inasprendo. Gruppi di lavoratori dello stabilimento di Scarmagno ieri, durante lo sciopero, hanno occupato per circa un'ora (dalle 10 alle 11) l'autostrada Torino-Aosta, che porta ai trafori del Monte Bianco e del San Bernardo.

La Fim nazionale, a sua volta, avrebbe l'intenzione di ricorrere allo sciopero generale della categoria (cioè di coinvolgere nella vertenza Olivetti un milione e mezzo di metalmeccanici) *«nel caso in cui la situazione non venga sbloccata in breve tempo»*. Ci sono anche altre iniziative.

Questa sera nel teatro Giacosa si riuniscono gli attivisti del pci con l'intervento di Gerardo Chiaromonte, responsabile della politica industriale del partito. Lunedì è programmata una «riunione aperta» del Consiglio comunale con la partecipazione dei lavoratori. Venerdì 12 nella Sala delle Conferenze si terrà una riunione del partito repubblicano con la partecipazione di Aride Rossi responsabile nazionale dell'Ufficio del Lavoro del pri, Luigi Della Croce segretario nazionale della Fim e Aldo Gandolfi membro della direzione nazionale del pri.

Il sindacato accusa l'azienda di non voler discutere sulla «piattaforma» presentata nel marzo scorso e teme i licenziamenti annunciati dall'amministratore delegato De Benedetti. Nello stabilimento di Scarmagno ieri lo sciopero è stato di due ore, dalle 9,30 alle 11,30 con cortei interni e uscita dalla fabbrica (per bloccare l'autostrada).

Alla Ico di Ivrea (6 mila persone) sono stati effettuati scioperi articolati di reparto *«con blocco del centro di calcolo ricerca e sviluppo* — informa il sindacato — *e il presidio di alcune portinerie»*.

Nello stabilimento di San Bernardo (2500 persone) ci sono stati scioperi di reparto e assemblee che hanno riguardato circa un sesto delle maestranze. Il sindacato afferma che *«le adesioni agli scioperi sono state ovunque rilevanti»*; l'azienda non ha fornito cifre.

s. d. v.

Porta in giro per un mese il cadavere del figlioletto

CALTANISSETTA — Un'ex insegnante elementare, Rita Siracusa, di 37 anni, è stata ricoverata al reparto neuro dell'ospedale di Caltanissetta dopo che, casualmente, un sacerdote ha accertato che la donna portava con sé, dentro un sacchetto di plastica, il cadaverino di un figlio natole il 28 agosto scorso e subito dopo morto. Il magistrato ha già disposto l'esame autoptico per accertare le cause del decesso del bambino.

La Siracusa si era recata, come era solita fare periodicamente, in casa di un sacerdote, padre Butera, che ben conoscendone le precarie condizioni psichiche ascoltava pazientemente i suoi sfoghi e, di tanto in tanto, le dava anche piccoli aiuti economici.

Rita Siracusa, moglie di un funzionario statale di Caltanissetta, si era separata dal marito oltre due anni fa ed il giudice, proprio per il suo stato mentale, aveva affidato i tre figli nati dal matrimonio al padre. La donna, inoltre, aveva dovuto abbandonare l'insegnamento.

Nell'ultimo incontro, quasi incidentalmente, la donna ha detto al sacerdote: *«Padre lo mi porto appresso il mio bambino, lo tengo in quel sacchetto»*.

Si apre oggi a Napoli il congresso del msi

Scontro Almirante-Rauti ma il primo è vincitore

Il segretario può contare su oltre l'81 per cento dei suffragi - Soltanto il 19 per cento appoggerà il fondatore di Ordine Nuovo

NAPOLI — Le mozioni saranno due, ma non ci si aspetta che un vincitore: Almirante. Il segretario del Movimento sociale Italiano-Destra Nazionale si presenta al congresso nazionale del partito — si apre oggi e si conclude domenica, al Palasport di Napoli — confortato da oltre l'81 per cento dei suffragi raccolti nei congressi provinciali, lasciando al suo oppositore, Pino Rauti, appena il 19 per cento.

Dunque, ci si attende un congresso tranquillo, magari vivacizzato qua e là — per cercare di cavalcare nella direzione sbagliata le giuste rimostranze di una città come Napoli — da interventi come quelli del senatore Ciccio Franco al congresso del '77: *«Abbiamo gettato troppa acqua sulla polveriera del Mezzogiorno d'Italia, è ora di gettare il cerino su questa polveriera. Boia chi molla!»*.

In mancanza di simili uscite, sarà interessante vedere quale linea intende darsi il Movimento Sociale, che con il suo 5,3 per cento alla Camera (30 seggi) e 5,7 al Senato (13 seggi) è sempre il quarto partito italiano, vittoriosamente emerso dalla scissione che nel '77 tagliò a metà la sua rappresentanza parlamentare, mentre l'altra metà, lasciati i labari e i gagliardetti, si riuniva sotto le bandiere denominate Democrazia Nazionale. Almirante disse che i «transfughi» non avevano appoggio dalla base del partito, e infatti alle elezioni di quest'anno Dn è stata spazzata via. Ma non è stato spazzato via — tutt'altro — il problema che di quella scissione era stato la causa: a che serve, il Movimento Sociale?

Ciò che spinse i vari Delfino, De Marzio, Nencioni e compagnia a tentare la sortita fu proprio quel problema: con tutti i suoi voti, con tutti i suoi seggi, il Movimento Sociale rappresenta una specie di palude politica alla quale nessuno vuole accostarsi e tantomeno bagnarsi. Finiti anche i tempi in cui qualcuno (Enrico Mattei) diceva: *«Per me sono come un taxi: salgo, e alla fine della corsa pago e scendo»*.

I «transfughi» decisero di tentare la via della rispettabilità rigenerante, che li portasse a costituire un plausibile alleato per la democrazia cristiana. Ma anche loro non furono che un taxi, pagato con un paio di riconoscimenti in piena Camera, da parte di Andreotti e Mazzola, nel corso di una seduta in cui si parlava di ordine pubblico. Infatti, il percorso compiuto da Dn fu quello e nessun altro: i dissidi interni non tardarono a giungere, esplosero quando Delfino tentò di pilotare il partito, per fare un favore ad Andreotti, verso il voto contrario al tripartito dc-pri-psdi che il suo stesso premier voleva sconfitto. Tutto fu scontato con il mancato raggiungimento del quorum alle elezioni dello scorso giugno.

Ma resta, si è detto, il problema, e non mancherà, da parte di quella minoranza che al congresso appoggerà la mozione di Rauti («Spazio Nuovo»), chi muoverà l'accusa a Almirante: quarto partito del paese, eppure «congelato», per il mal dismesso manganello e per il sempre poco credibile doppiopetto.

In realtà, a parte l'invito a avviarsi alla seconda Repubblica, non sembra che il segretario abbia nuove idee da lanciare sul piatto, tanto che Rauti ha pensato bene di occupare lo spazio lasciato libero dal leader alla sua (si fa per dire) sinistra: *«L'attivismo visceralmente anticomunista che si chiede ai militanti serve solo a reincollare un partitino di destra»*. Per il fondatore e capo di Ordine Nuovo, si tratta di un bel salto.

Come credergli?

r. s.

Per gli inquilini Nixon rinuncia alla casa nuova

NEW YORK — L'ostilità degli altri inquilini, messi in agitazione dalla prospettiva di avere tra i piedi gli agenti del servizio segreto, ha indotto l'ex presidente Richard Nixon a rinunciare all'acquisto di un appartamento al numero 817 della Fifth Avenue, nel cuore di Manhattan.

New York: sposina salta sul letto e cade dal 20° piano

NEW YORK — Un assurdo incidente ha stroncato la vita di una sposina ventenne in viaggio di nozze: è caduta dal ventesimo piano del Taif Hotel, dopo avere sfondato la finestra, perdendo l'equilibrio mentre saltava sul letto.

La donna, Sylvia Mariniros, era in viaggio di nozze con il marito Bruno, di 29 anni; sono entrambi uruguayani.

Clamorosa iniziativa per liberalizzare gli stupefacenti leggeri

Radicale offre marijuana al sindaco di Roma: «Ora mi faccia arrestare»

Dopo il rifiuto di Petroselli, il consigliere Bandinelli ha ripetuto l'offerta a impiegati del Comune e vigili - È intervenuta la polizia che l'ha condotto nel carcere di Regina Coeli

ROMA — Il consigliere radicale Angiolo Bandinelli ha indotto in tentazione il primo cittadino della capitale, il sindaco comunista Luigi Petroselli, offrendogli in una sala del Campidoglio uno «spinello». Petroselli ha respinto l'offerta. Bandinelli è stato arrestato e chiuso a Regina Coeli, sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il gesto che i radicali definiscono di «autodenuncia» apre una campagna di «provocazioni» che dovrebbero indurre le forze politiche e il governo a liberalizzare i derivati della canapa indiana e a concedere la libertà provvisoria a quanti sono incriminati o condannati per l'uso di tali sostanze.

Oggi è prevista una conferenza stampa durante la quale il segretario del partito fumerà marijuana e la offrirà ai presenti: alla manifestazione ha invitato anche il questore di Roma e il dirigente del primo distretto di polizia. Come già avvenne alla vigilia dell'approvazione della legge sugli stupefacenti, nel '75, quando Pannella si fece arrestare e rimase in carcere per accelerare l'iter del dibattito parlamentare, con tali «autodenunce» ripetute i radicali introducono clamorosamente questa battaglia per la modifica degli articoli relativi al consumo, detenzione, commercio di marijuana e hashish, e per una lotta più serrata allo spaccio e al dilagare delle droghe pesanti *«che ogni giorno mietono vittime in ogni settore e quartiere cittadino»*.

Si annunciano altre iniziative di disobbedienza civile, come la semina pubblica di canapa indiana. Si prende seriamente in considerazione l'ipotesi di un referendum abrogativo sugli articoli della legge in vigore considerati in più aperto contrasto con le conoscenze scientifiche acquisite in materia (non pericolosità, non assuefazione, non connessione con l'uso delle droghe pesanti).

Ieri mattina Bandinelli — dopo aver offerto lo «spinello» al sindaco, e aver chiesto che giunta e Consiglio comunale diano una chiara indicazione al governo per un rapido adeguamento della legislazione vigente, anche nel senso della liberalizzazione delle «non droghe» — ha invitato Petroselli a compiere i suoi doveri di pubblico ufficiale e quindi a denunciarlo e farlo arrestare per *«detenzione di quantità di droga eccedenti quelle consentite»*. Petroselli ha raccontato: *«Ho considerato l'iniziativa uno scherzo, sia pure di pessimo gusto, e lo ho amichevolmente congedato»*. Bandinelli è uscito dall'aula ed è andato ad offrire sigarette alla marijuana a impiegati, membri del Consiglio e della giunta, vigili urbani. Dopo circa 20 minuti è giunta un'auto della polizia.

L'episodio è stato riferito e commentato nella sede del partito, dove era stata indetta una conferenza stampa sulla liberalizzazione dei prodotti della canapa indiana. Anche questa manifestazione è stata singolare. E' aperta con l'esposizione di una bellissima pianta, alta un metro e mezzo, di marijuana. Intorno ad essa si sono disposti gli esponenti del partito radicale, fra cui il segretario Fabre. Sono stati offerti spinelli ai presenti. In questa coreografia Fabre ha presentato le richieste radicali. Giancarlo Arnao, medico e studioso del problema, ha riferito della folta documentazione scientifica sulla «non pericolosità» dei derivati della canapa indiana e sugli effetti controproducenti di una legislazione *«repressiva e proibizionista»*.

l. mad.

Elicottero simulerà la rotta del «DC 9» contro la montagna

CAGLIARI — Un esperimento giudiziale nel quale verrà simulato l'ultimo tratto del volo del «DC9» dell'Alitalia che la notte del 13 settembre si è schiantato sui monti di Capoterra, a pochi chilometri da Cagliari, provocando la morte di 31 persone, è stato disposto dai sostituti procuratori Mario Biddau e Enrico Altieri (i magistrati che conducono l'inchiesta per accertare le cause del disastro e le eventuali responsabilità) e verrà fatto stamane con un elicottero militare.

L'esperimento che è ritenuto di *«fondamentale importanza»* rientra nell'ambito di una delle perizie tecniche disposte dalla magistratura.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, i magistrati seguiranno sul radar della base Nato di Decimomannu la traiettoria dell'elicottero che dovrà seguire la stessa rotta tenuta dal «DC9». L'elicottero dovrà, in pratica, attenersi ai dati di volo emersi dalla decodificazione del «flying data recorder», la cosidetta «scatola nera».

All'esperimento parteciperanno i periti prof. Angelo Bernardini, dell'Università di Roma, esperto in ponti radio, il prof. La Rosa, dell'ateneo romano, esperto di navigazione aerea e l'ing. Boeman, funzionario del Registro aeronautico italiano, esperto in «DC9».

La decisione di seguire sul radar la simulazione del volo del «DC 9», è stata presa in considerazione del fatto che proprio l'addetto al radar di Decimomannu segnalò al comandante Pennacchio che l'aereo era «troppo a Ovest». Questo avvertimento sarebbe stato dato dalla torre di controllo circa un minuto prima dell'impatto del «DC 9».

Dibattito alla «Civiltà Cattolica»

Il ministro Valitutti: «La droga era un tabù, ci ha colti impreparati»

ROMA — Un devoto scampanello, un reverente saluto alle *«Eccellenze, Onorevoli Autorità, signori e signore presenti»*, e il «Rapporto-Dibattito sulla droga» a quattro voci è incominciato, nella bella sede della «Civiltà Cattolica», protagonisti i ministri dell'Interno Rognoni, della Giustizia Morlino, della Pubblica Istruzione Valitutti, e il sottosegretario alla Sanità Orsini, in sostituzione del ministro Altissimo in viaggio.

Ha esordito, fuori programma, il presidente della Corte Costituzionale Amadei, il quale ha dichiarato con foga: *«Se fossi ancora parlamentare mi batterei con tutte le forze perché le pene più severe fossero previste per gli spacciatori»*. Allargando gli ambiti della sua riflessione, ha aggiunto: *«L'uomo si uccide anche soffocandone la personalità, il pensiero, la facoltà di autodeterminarsi, quello che voi cattolici chiamate libero arbitrio, riducendo la persona in condizioni miserevoli, in balia degli avvenimenti, non protagonista della vita»*.

Poi ogni relatore ha presentato il proprio rapporto. Ed è emerso con chiarezza come ha ammesso Valitutti, che *«al problema siamo arrivati da poco, con ritardo, impreparati, e non dobbiamo illuderci che il fenomeno si possa vincere facilmente e rapidamente»*. E' emerso anche che *«il merito di Altissimo è stato di lanciare una pietra nello stagno, rimuovere questo grosso tabù della droga, mobilitando l'opinione pubblica»*.

Ad aprire il dibattito è stato il sen. Bompiani, dc, ginecologo, il quale ha ipotizzato *«il diritto all'obiezione di coscienza dei sanitari, nel caso venisse introdotta una normativa in base alla quale è lo Stato a fornire ai cittadini una sostanza nociva, come l'eroina»*.

L'unico a fare dettagliato riferimento all'ipotesi di lavoro avanzata da Altissimo, al progetto di come somministrare eroina sotto controllo ai tossicodipendenti, è stato il sottosegretario Orsini, dc, che ha parlato a titolo personale. Egli è stato assai drastico sugli *«ipotizzabili vantaggi e i sicuri svantaggi»* di tale ipotesi di lavoro. Ha sostenuto che non si eliminerebbe il mercato clandestino, *«come testimonia la tanto citata esperienza inglese e quella fatta in Italia col metadone»*.

Ha definito «semplicistico e riduttivo» il rapporto fra furto per procurarsi droga e crisi da astinenza, perché *«la droga altera i sensi inibitori e la capacità di giudizio morale, procura un grave impoverimento della personalità e esalta la potenzialità criminogene del soggetto»*, e *«i reati compiuti dai tossicomani sono verosimilmente compiuti in stato di ebbrezza»*.

Ha aggiunto che è *«impensabile somministrare eroina senza controlli, di fatto ci sarebbero schedature, si radicherebbe il ruolo del drogato, in contrasto con quel processo di liberalizzazione di cui tanto incautamente si è parlato»*.

Tutta la tematica, a suo parere, è stata trattata in *«modo passionale, genericamente libertario»*. In complesso il suo discorso verteva intorno a questo concetto-cardine: *«Non è ammissibile l'indiscriminata discrezionalità del singolo nell'uso del proprio corpo. Perché allora diventa diritto civile anche cambiare sesso, la sterilizzazione, la soppressione di sé e degli altri, che domani potrebbero essere presentati come l'estrinsecazione di una generosità finora repressa»*.

Gli altri interventi non hanno fatto venire allo scoperto posizioni ideologiche tanto definitive. Morlino ha ribadito che la nostra legislazione in materia è buona e avanzata, in linea con le convenzioni internazionali. Rognoni ha elencato le cifre già note su stupefacenti sequestrati, le forme di criminalità determinate dal bisogno di reperire droga, il rapporto fra smercio e mafia, malavita, bassa manovalanza, e personaggi insospettabili. Valitutti ha fatto l'autocritica sui ritardi e le carenze della scuola a tale proposito. Ha ammesso che si procede, adesso, ma a piccoli passi. Ha parlato di informazione di alunni e insegnanti, istituzione di commissioni di studio particolari, corsi di aggiornamento. Ma le sue speranze maggiori sono riposte *«in una scuola capace di educare i giovani, di risvegliare in loro interesse per la vita e passione civile»*.

Liliana Madeo

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 5 ottobre 1879)

I boschi distrutti

Lo sboscamento delle nostre montagne produce cotanti e sì evidenti danni che tutti si preoccupano. Le grandini, le inondazioni, le magre estive dei fiumi hanno in gran parte origine dal rovinoso sgoverno che si è fatto finora delle nostre montagne, le quali, invece di essere coperte di rigogliosa vegetazione con gran vantaggio delle popolazioni alpine, sono ormai diventate brulle, deserte, sterili; il clima stesso del Piemonte si è modificato in peggio.

Una proposta del leader socialdemocratico Longo e il dibattito al convegno di Riccione

Un «collegio arbitrale» potrebbe autoregolamentare gli scioperi

Rossi di Montelera e altri 9 democristiani ripresentano il progetto, decaduto a fine legislatura - Reazioni negative della Uil

ROMA — Due iniziative sono state prese a livello politico per la disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, come i trasporti, le poste e le telecomunicazioni, gli ospedali, gli acquedotti e la distribuzione dell'acqua, la produzione e la distribuzione di qualsiasi energia (luce, gas ecc.), la produzione e la distribuzione di pane e latte.

Il segretario del psdi, on. Longo, ha inviato a Lama, Carniti e Benvenuto una proposta precisa *«per mettere la questione con i piedi per terra e per portare avanti una discussione non in sede teorica, ma nel concreto, come i cittadini e i lavoratori attendono»*.

Dieci deputati democristiani (primo firmatario l'on. Rossi di Montelera) hanno ripresentato alla Camera una proposta di legge, decaduta in seguito all'anticipato scioglimento del Parlamento, al fine di garantire che *«il legittimo uso del diritto di sciopero da parte dei lavoratori dipendenti nei servizi pubblici essenziali non leda altri diritti ancora più fondamentali ed essenziali di altre categorie di cittadini, in particolare il diritto alla sicurezza nelle sue varie manifestazioni»*.

Le prime reazioni sindacali sono state sostanzialmente negative. *«Non vorremmo* — ha osservato il segretario confederale della Uil, Bugli — *che alcune prese di posizione più che l'interesse della cittadinanza avessero come obiettivo quello di limitare il ruolo del sindacato»*.

La proposta di Longo prevede che, entro un anno dall'entrata in vigore di una legge di attuazione dell'articolo 40 della Costituzione, i sindacati maggiormente rappresentativi nel loro complesso o per categoria definiscano una adeguata autoregolamentazione per il corretto esercizio del diritto di sciopero dei lavoratori dipendenti da enti o imprese che gestiscono i servizi pubblici essenziali.

La regolamentazione dovrà essere poi presentata al Parlamento per un visto di conformità a diritti e interessi di natura costituzionale, acquistando così valore di legge nei confronti di tutti. Dovrebbero essere, però, rispettati alcuni criteri direttivi:

1. L'obbligo di far precedere la proclamazione dello sciopero da un incontro delle parti interessate con il ministro del Lavoro che tenterà una conciliazione avvalendosi, ove occorra, dell'assistenza del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.
2. La possibilità — ove la conciliazione non si realizzi nel termine di 15 giorni — che gli organismi sindacali si rivolgano ad un altro collegio arbitrale con il compito di dichiarare se le ragioni addotte siano tali, anche per il comportamento della controparte, da giustificare il ricorso allo sciopero.
3. In caso di inosservanza da parte dei sindacati della pronuncia non vincolante del collegio, la facoltà di proclamare una astensione dal lavoro non ripetibile prima di un dato periodo di tempo e in una sola giornata; anche quando l'astensione sia ritenuta giustificata dall'alto collegio, essa non potrà essere superiore alle 24 ore e comunque dovranno essere assicurati minimi di servizio.
4. Il divieto, in ogni caso, di scioperi a singhiozzo o altre forme di protesta o di astensione dal lavoro eccessive, con indicazione dei provvedimenti disciplinari in caso di violazione.
5. La validità dell'autoregolamentazione, ove vistata dal Parlamento, nei confronti pure degli organismi sindacali minoritari.

Anche la proposta di legge dell'on. Rossi di Montelera e di altri nove deputati democristiani prevede tentativi di conciliazione e alcune regole per lo sciopero dei lavoratori preposti ai servizi pubblici essenziali: congruo preavviso e garanzia di servizi minimi per soddisfare le necessità indispensabili. In più, si chiede la precettazione da parte del governo o del prefetto in caso di inadempienza.

Gian Carlo Fossi

I ferrovieri citano come esempio il loro codice di comportamento

Tuttavia i sindacati autonomi non vogliono accettare le norme stabilite dai confederali - Ora le regole saranno perfezionate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RICCIONE — *«Autoregolamentazione dello sciopero? Ne parlano tutti, ma per noi il problema non esiste nel senso che l'abbiamo già risolto»*. Alberto Manni, 38 anni, segretario nazionale dei ferrovieri Cisl, difende senza mezzi termini la «correttezza» della categoria. Quello dei trasporti, come la scuola e gli ospedali, è un settore nel quale forme di lotta sbagliate (lo dimostrano le vicende recenti di Torino, Firenze, Napoli, Roma) possono creare gravi fratture fra lavoratori e cittadini.

Il sindacato da tempo sostiene che occorre arrivare (soprattutto per i servizi) ad una autoregolamentazione dello sciopero. *«Il nostro codice di comportamento* — dice Manni — *è ufficiale e regola l'esercizio del diritto di sciopero dei ferrovieri in modo chiaro. I confederali delle ferrovie sono impegnati, da anni e per primi nel pubblico impiego, a dare preavviso (otto giorni per gli scioperi nazionali, quattro giorni per quelli compartimentali) all'azienda e agli utenti ogni volta che incrociano le braccia. Un margine cioè che permette anche di trattare e di arrivare a comporre la vertenza senza agitazioni»*.

Il codice di comportamento esclude dallo sciopero gli addetti alle centrali telefoniche. In occasione di ogni fermata il sindacato garantisce la «sicurezza» degli impianti» (ad esempio il «ricovero» di locomotori e carrozze) e del servizio (i treni si fermano solo in quelle stazioni dove i passeggeri possono trovare assistenza adeguata). Le forme di lotta infine devono essere decise dal sindacato ai vari livelli nazionale, compartimentale, provinciale.

I ferrovieri Cgil-Cisl-Uil hanno allo studio alcuni «perfezionamenti» del codice di comportamento. *«Il sindacato ha posto come obiettivo lo sviluppo del Mezzogiorno* — dice Calcagnini, segretario nazionale Saufi-Cisl — *coerentemente quindi dobbiamo assicurare il collegamento delle isole con lo stivale, garantendo il trasporto merci e passeggeri. Ciò non vuol dire rinunciare allo sciopero ma porsi, ad esempio, un limite: blocco non superiore alle 24 ore e un intervallo di almeno 48 ore tra uno sciopero e l'altro. E ancora: la lotta non può bloccare contemporaneamente tutto il settore dei trasporti, dai treni ai tir, dai pullman agli aerei.*

Autoregolamentazione quindi per ottenere comportamenti responsabili della categoria e il consenso dell'opinione pubblica. Ma a che servono questi codici se pochi autonomi (ed è proprio il sindacato confederale ad affermarlo) sono in grado di mandare all'aria tutto il sistema?

«Non vogliamo creare disagi alla cittadinanza ma controllare tutti i lavoratori nelle nostre scelte — dice Gaetano Illiano, segretario nazionale Sluf-Uil — *emarginando e sconfiggendo le frange autonome. La maturità della categoria ci permette di chiudere questo discorso in tempi brevi»*. Il segretario generale dei ferrovieri Cgil, Sergio Mezzanotte, è d'accordo: *«Da 12 anni abbiamo un codice di comportamento sempre rispettato. Siamo la sola categoria che ha definito norme scritte»*.

Gli autonomi hanno però dimostrato che bastano poche persone dissenzienti per rendere vane le migliori intenzioni del sindacato. Occorre dunque una legge per regolare e legittimare lo sciopero? Mezzanotte, come la Cisl e la Uil, risponde «no». Allora si dovranno precettare gli autonomi?

«In linea generale — risponde il leader dei ferrovieri Cgil, Mezzanotte — *diciamo di no, ma non si possono escludere casi particolari, situazioni limite, come quelli relativi alla salute o all'ordine pubblica»*. Vi autoregolamentate, e rispettate il vostro «codice», ma a che serve se altri fanno danni anche peggiori occupando all'improvviso i binari delle stazioni per sostenere le loro vertenze o per interessare l'opinione pubblica? *«Il sindacato* — ha concluso Mezzanotte — *deve certamente rivedere le forme di lotta»*.

Francesco Bullo

Stato civile di Torino

1 OTTOBRE 1979

MORTI — Guaglino Giuseppe, di anni 72, nato a Torino, benestante, abitante in via Clemente 72; Bernasnidi Aldo, a. 70, n. Bussoleno, pens., v. Balardi 19; Gentile Fiorenza, a. 64, n. a Trino, pens., v. Legnano 13; Zo Adelina, a. 85, n. a Carignano, pens., v. A. Vespucci 61; Carulli Paolo, a. 85, n. a Baltimora, pens., v. del Carmine 29; Ormodei Angela, a. 87, n. a Torino, pens., v. C. Alberto 51; Lulli Jole in Zingales, a. 81, n. a Terni, pens., v. De Nicola 26; Carrera Pietro, a. 95, n. a Magliano, pens., v. Bruni 10; Piccinelli M. Antonietta, a. 80, n. a Coggiola, pens., v. Tanaia 27 bis; Raviasa Ercole, a. 70, n. a Cuneo, pens., v. Maragli 98; Gatta Gaetano, a. 79, n. a Comiso, pens., v. F. Garrone 73/12; Rosa Anna, a. 56, n. a Pozzolo, pens., v. Frejus 48; Scaviglia Pia v. Marcelli, a. 87, n. a Maraglia, pens., c. V. Emanuele 24; Vacchi Orsola v. Santoro, a. 84, n. a Buenos Aires, pens., v. Drovetti 7; Stura Rosina, a. 93, n. a Torino, pens., v. Balme 8; Palmosino Anna v. Pinerolo, a. 88, n. a Airi, pens., c. U. Sovietica 371; Pigorini Alvaro, a. 72, n. a Roma, comm.te, v. Bidone 31; Casta Guido, a. 57, n. a Valdobbiadene, pens., v. Vinzaasse 38; Seppa Alfredo, a. 87, n. a Torino, pens., v. Gino Lisa 20; Nigrone Alfonso, a. 84, n. a Fontanetto Po, pens., v. Finalmarina 18; Passoudi Vittorino, a. 80, n. a Frigento, pens., v. Valperga Caluso 17.

Decessi in ospedale: Politeo Gemma, a. 69, n. a Castelnuovo Don Bosco; Cecchi Giovanni, a. 77, n. a Novara, pens.; Bellando Giuseppe, a. 79, n. a Torino, pens.; Cordero Francesco, a. 84, n. a Cuneo, pens.; Montuori Raffaella, a. 78, n. a Castelsommaro di Stabia, pens.; Barbero Teresa v. Zorgniotti, a. 84, n. a Fogliano, pens.; Coggiola Giovanni Battista, a. 74, n. a Torino, dirigente; Rattalino Pietro, a. 55, n. a Loglio Tanaro, operaio; Rotella Pietro, a. 58, n. a Torino, pens.; Ferrero Giovanna in Rolando, a. 61, n. a Druento, pens.; Cecio Domenico, a. 7, n. a Torino, scolaro; Cenna Annalisa, a. 4, n. a Torino, infante; Bertellino Ferdinando, a. 79, n. a Crova, pens.; Fondriest Alessandro, a. 66, n. a Torino, pens.; Grottini Orietta v. Binelli, a. 31, n. a San Miniato, pens.; Dutino Gregorio, a. 59, n. a Laureana, pens.; Ciotoli Salvatore, a. 20, n. a Grottaglie, cameriere; Gremo Lorenzo, a. 87, n. a Torino, pens.; Virano Odolino, a. 65, n. a Pavino, pens.; Foscale Fiorenzo, a. 65, n. a Torino, pens.; Merlotti Matteo, a. 66, n. a Cavallermaggiore, pens.; Montanaro Giovanni, a. 38, Palermo; Balbo Luigi, a. 83, n. a Torino, pens.; Zucchetto Redo, a. 37, n. a Pontogruaro; Pellerii Gertrude v. Baroni, a. 87, n. a Comaccriù, pens.; Cerussa Argentina v. Accarino, a. 76, n. a Castronaso, Misanetti Maria, a. 80, n. a Albano, pens.; Rotta Francesca v. Bedda, a. 77, Cisterna d'Asti, pens.

Nati 80 - Matrimoni 43 - Morti 50

2 OTTOBRE 1979

NATI — Carena Elisabetta; Avsianeo Alessio; Perlotto Oliviero; Augello Francesco; Perino Paola; Rizzo Francesca; Grignello Paolo; Gentile Serena; Massia Alessandro; Giordano Alessandro, 1° gemello; Giordano Alessandra, 2° gemello; Sessa Gabriella; Alberti Luisa; D'Agostino Giulio; Rivizzo Daniela; Vergine Valerio; Diaz Giulivia Nicolas; Atzori Pierluigi; Pirra Elisa; Milani Alessandro; Massano Davide; Reali Chiara; Bianco Stefania; Bergonzo Luana; Petrolo Luca; Consentero Valeria; Cancellare Luca; Tellini Maria; Calabrese Loredana; Romeo Caterina; Pezzolino Stefano; Rovasio Luca; Le Presti Tiziana; Argenio Antonio; Cirella Armando; Pellino Alessandro; Moretta Pierluigi; Pagliarello Diego; Pisano Roberto; Leone Irene; Capasso Fabio; Neri Demetrio; Mariani Simona; Lombardo Massimo; Bertello Debora; Llevota Carola.

(Segue da pag. 4)

Il seppellimento seguirà il 2 ottobre

Alma Lenzi ved. Sabarini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Ghetta col marito Piero Bonello i nipoti Patrizia e Giulio, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bonzano per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 2 ottobre 1979.

Orietta Beppe e Marcello, Donatella e Federico Bonello sono vicini al dolore di Ginetta e famiglia.

Alba Galletti
Anna Dagliano
Sily Forno
Mariuccia Cohen
partecipano al lutto dell'amica Ginetta.

Piero Brezza e mamma si univicano al dolore di Patrizia e famiglia.

Lalla e Nino Orlando partecipano al dolore della famiglia Bonello Sabarini.

Fratel Damiano Maria e le Dame Lasalliane sono affettuosamente vicine a Ginetta e vivono con lei il suo grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Occhiena ved. Dassano

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie Giuseppina, Gina, genero, nipote Pierluigi e famiglia, parenti tutti. Funerali in S. Paolo Solbrito venerdì 5 ottobre alle ore 16,15
— Torino, 3 ottobre 1979.

Condomini, inquilini, Amministratore di corso De Gasperi 81 partecipano al dolore della famiglia Dassano.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con indomito coraggio è mancata

Giovanna Greppi

Lo annunciano con profondo dolore la mamma Paola Rota, i suoi cugini, le zie don Luigi Rota, le ime, le care amiche. Un particolare ringraziamento all'équipe medica del reparto di Emodialisi del prof. Pasquino dell'ospedale Molinette, e al caro dott. Piero Camurati. La salma partirà sabato 6 corr. alle ore 9,30 dall'ospedale Molinette via Santena 5 per Borgo San Martino Alessandrino dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 4 ottobre 1979.

Consoli e Colleghi della Rappresentanza diplomatica statunitense a Torino ricordano commossi la cara GIOVANNA e partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato

Don Carlo Rolle

per 38 anni prevosto di Frassinetto. Lo annunciano i parenti e gli amici tutti. Funerali venerdì 5 ottobre ore 15 a Pinerolo. Un ringraziamento al dott. Salizzoni per l'assistenza prestata.
— Pinerolo,

Un corso riservato alla Marina mercantile

I lupi di mare a scuola per spegnere gli incendi

Imparano ad affrontare le fiamme con speciali mezzi e tute protettive - Come si può domare il fuoco su una petroliera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La scala metallica che porta alla plancia è avvolta dalle fiamme, una densa colonna di fumo nero si alza verso il cielo mentre l'incendio, alimentato dalla benzina che fuoriesce da una conduttura guasta, assume proporzioni allarmanti. Imbacuccato in uno scafandro d'amianto, un uomo avanza brandendo un estintore. Si inoltra sicuro tra le fiamme, scompare nella nuvola di fumo. Pochi getti di schiumogeno hanno rapidamente ragione del fuoco, l'incendio è domato in pochi secondi, la benzina che continua a scorrere lungo la scala non costituisce più un pericolo perché il metallo è raffreddato, non può più incendiarsi. Gli uomini della squadra di manutenzione possono intervenire per riparare la conduttura guasta. La petroliera procede tranquilla lungo la sua rotta. Questo se fossimo realmente su una nave in mezzo al mare.

Quello che abbiamo appena visto è una dimostrazione realizzata nel cortile dello stabilimento «Silvani», a San Martino di Bareggio, presso Milano, dove è stato allestito un modello a grandezza naturale della tuga di una petroliera. La «Silvani» è una delle più importanti società antincendio europee, la prova appena effettuata rientra nel programma di studio del corso antincendio riservato agli ufficiali della marina mercantile. Una iniziativa sorta dalla collaborazione fra l'industria e il collegio dei capitani di Genova «*per sopperire alla deficienza legislativa che non prevede l'addestramento in questo campo* — precisa il presidente del collegio, comandante Emilio Legnani —. *Le statistiche informano che ogni due giorni si perde una nave nel mondo. Causa prima dei sinistri, gli incendi a bordo. Tutti i paesi marittimi hanno avvertito da tempo la necessità di addestrare gli equipaggi, da noi, invece, non si prendono iniziative, le autorità restano inerti, la maggioranza degli armatori si disinteressa*». Salvo poche eccezioni, la maggior parte degli armatori italiani continua a fare orecchie da mercante: ai sette corsi tenuti sinora, hanno partecipato soltanto 83 ufficiali, di cui il 60 per cento era rappresentato da compagnie armatoriali battenti bandiera estera. Soltanto la Snam, una delle quattro società del gruppo Eni, che cura il trasporto dei prodotti petroliferi con le navi della sua flotta (30 petroliere, una per il trasporto di gas e un mezzo speciale antinquinamento), ha aderito all'iniziativa, alla quale si è affiancata con i propri corsi di addestramento anticollisione e specializzazione tenuti nel centro di Credera.

Specialmente per le petroliere il pericolo di un incendio è sempre in agguato, ma purtroppo gli equipaggi non sono addestrati e sovente i mezzi antincendio a bordo sono inadeguati, a volte non funzionano nemmeno. «*Sulla mia nave* — dice un comandante di una petroliera da 250 mila tonnellate — *l'80 per cento dei mezzi antincendio è formato da maschiette ad acqua. L'acqua, come tutti sanno, non serve per spegnere un fuoco alimentato da prodotti derivati dal petrolio*». Dice l'ing. Cesare Khoussam, presidente della Silvani: «*La maggior parte delle navi viaggiano con impianti inefficienti e prodotti estinguenti non adatti*». Per risparmiare qualche milione (su navi che costano decine di miliardi), gli armatori si limitano ad installare modesti mezzi di difesa (il minimo richiesto dalla legge) senza preoccuparsi del rischio a cui espongono l'equipaggio. Eppure i mezzi adatti per prevenire e scongiurare i pericoli di un incendio, ci sono. «*E neppure troppo costosi*», afferma uno dei tecnici della Silvani.

Nel corso della dimostrazione effettuata nel campo prove dello stabilimento «Silvani», è stata illustrata l'efficacia di alcuni nuovi schiumogeni: in meno di sei secondi è stato spento l'incendio in una fossa di cento metri quadri di oltre 4 mila litri di cherosene e 400 litri di benzina impiegando un lancio abbinato di schiuma sintetica e polvere. Lo stesso rogo è stato spento in tremila secondi usando soltanto lo schiumogeno. La prova più spettacolare è stata quella offerta dagli allievi che, muniti di scafandro e autorespiratore, sono entrati nella tuga attraverso un corridoio invaso dal fuoco: domate le fiamme con gli estintori, muovendosi a tentoni nel fumo che aveva invaso la cabina, hanno effettuato alcune operazioni (chiusura di valvole, bloccaggio di boccaporti) essenziali in caso di incendio a bordo di una petroliera in navigazione. Un lavoro faticoso svolto in condizioni critiche. «*E' molto duro* — afferma il capitano Roberto Costantino, comandante del Castoro 6, una nave appoggio dell'Eni —, *dentro è buio, c'è molto fumo, fiamme dappertutto. Ma è l'unico modo per imparare per davvero come comportarsi in caso di pericolo*».

f. for.

Il processo per i rapimenti di Montelera, Torielli e Baroni

Gli imputati dell'«anonima» seguono attenti e tesi la storia dei sequestri

Prendono appunti, discutono, consigliano i difensori e provocano interventi: sperano di far trionfare la «loro verità» - La mafia non ricusa gli avvocati, ma pretende successi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Quante sono le verità sui sequestri di Pietro Torielli junior, Luigi Rossi di Montelera ed Emilio Baroni? Una soltanto per il tribunale che giudicò i presunti sequestratori, molti dei quali legati all'onorata società; molte per i difensori, che tentano di cancellare o modificare la sentenza del giudizio di primo grado.

C'è un punto sul quale gli avvocati si batteranno a oltranza. Sosterranno che Pietro Torielli non è mai stato nella cella della fattoria di Calvenzano e grideranno che Luigi Rossi di Montelera non fu mai tenuto in vincoli nella segreta di Muncalleri, a cascina «Le palme», proprietà della famiglia Ugone. Non cercheranno di convincere la corte che l'industriale non fu mai a Treviglio soltanto perché gli uomini della Guardia di Finanza e i giudici Giuliano Turone e Giovanni Caizzi trovarono il prigioniero proprio nella cascina presso Treviglio e perché la decenza ha limiti non valicabili.

Il processo di secondo grado alla cosca mafiosa che faceva capo a Liggio non è ancora entrato nel vivo, l'udienza di ieri, seconda di una serie che si teme copiosa, è stata occupata dalla lettura della ricostruzione dei fatti: centinaia di pagine, un lavoro puntiglioso fatto dal giudice Giovanni Arcai.

Gli imputati, soprattutto quelli a piede libero che hanno deciso di seguire di persona il dibattimento, sono attenti, prendono appunti, danno suggerimenti ai difensori, indicano spesso gli argomenti che, a loro parere, dovranno essere sottolineati. E per i patroni sarà un lavoro difficile, soprattutto per i legali «politici» Giannino Guiso e Giuliano Spazzali, che difendono i fratelli Taormina, carcerieri di Luigi Rossi di Montelera. Dovranno mutare linguaggio, scegliere con cura gli argomenti: la mafia non usa ricusare nessuno, come fanno i detenuti «politici», neppure quando è delusa, ma certo pretende successi. Parlando del clan, Giuliano Spazzali nell'arringa di primo grado, pregevole tecnicamente ma poco credibile, aveva sostenuto: «*La mafia è l'espressione di una classe al potere: poiché non si sono mai visti contadini al potere e poiché i Taormina sono contadini, significa che costoro non sono mafiosi*».

Ma la famiglia contadina Taormina, sostiene nei motivi d'appello l'avvocato Cosma Acampora, codifensore, «un baluardo del foro di Palermo», come ama definirsi, non può aver commesso sequestri perché non ne aveva alcun bisogno. Scrive il legale: «*I Taormina, per successione paterna, passeggono su pieno centro abitato a Palermo, attigui ad una villa patrizia del Seicento che abitano, ben 10 ettari circa di terreno coltivato ad agrumeto e un'area edificabile ed edificata: valore due miliardi*».

Sono attenti alla ricostruzione, ora, gli imputati, e forse intravedono la possibilità di attenuare le pene, già non severe, irrogate nel primo grado. C'è in aula Giuseppe Ciulla, che qualcuno fra gli inquirenti vuole legato alle cosche palermitane, ma che si è «fatto un nome» qui al Nord, prima come protagonista di una serie di rapine a supermercati, poi perché coinvolto in questi sequestri «di grido». Fu assolto, in primo grado, ma in aula non si presentò perché in quei giorni era evaso.

Chiuso il discorso per il sequestro Torielli, ormai non più «piccolotto» ma «uomo d'onore», Ciulla è riuscito a farsi sospendere la pena per gli altri reati. Avrebbe dovuto scontare sette anni dietro le sbarre, la condanna gli era stata inflitta dalla Corte d'assise d'appello di Torino che aveva dimezzato la sentenza decisa nel primo grado. Aveva inviato per la sospensione della pena una documentazione medica ritenuta esauriente dalla corte torinese presieduta dal giudice Emilio Germano. Non avevano tenuto conto, quei giudici, di due fatti fondamentali: che Ciulla era un evaso, quindi latitante; che l'uomo si era ben guardato dal sottoporsi a una visita medico-legale. Pochi giorni dopo la decisione della corte, la procura generale di Torino aveva fatto ricorso alla Cassazione che, a sua volta, aveva cancellato la decisione di Germano.

Ora Ciulla è alla sbarra, sicuro di sé, tranquillo. E' corpulento, ha l'aspetto deciso, porta occhiali da sole anche nell'incerta luce di una giornata grigia e sembra voler imitare il grande assente di questo dibattimento: Luciano Leggio, chiamato «Liggio». D'altra parte pare assai legato ai «padrino», con almeno sospettano gli inquirenti: quando venne ucciso al bosco della Ficuzza, nei pressi di Corleone, il colonnello dei carabinieri Russo, e si pensò che il mandante fosse Liggio, anche Ciulla, che aveva appena agguantato la libertà generosamente concessa dalla Corte di assise d'appello e che si trovava, casualmente disse, a Palermo, venne interrogato dai carabinieri. Fu rilasciato.

Vincenzo Tessandori

Difficoltà per i rifornimenti

Molti benzinai oggi in sciopero

ROMA — Mentre continua il caos nel settore dei trasporti pubblici, è cominciato ieri sera lo sciopero di 36 ore (si concluderà alle 7 di domani) dei benzinai aderenti alla Federenergia Cisl, la più grossa organizzazione di categoria. Molti impianti, compresi quelli automatici self-service, resteranno quindi chiusi. Le altre associazioni di categoria, la Fnd e la Figisc hanno indetto uno sciopero per il 18 ottobre.

I traghetti per tutte le isole minori e i traghetti delle Ferrovie dello Stato per la Sardegna sono rimasti ieri bloccati (e, in parte, restano fermi anche oggi), ma i sindacati già prevedono un'ulteriore intensificazione delle iniziative di lotta per ottenere la soluzione delle vertenze contrattuali.

I tram e gli autobus, le metropolitane e le autolinee in concessione rimarranno paralizzati da altri tre scioperi decisi per l'11, il 16 e il 22 ottobre. I ferrovieri sono sul piede di guerra per sollecitare lo sganciamento dall'azienda autonoma dello Stato, mentre per i controllori si è aperto un tenue spiraglio al termine di un incontro tra i sindacati e il ministro della Funzione pubblica Giannini.

Benzina — La federazioni nazionali dei gestori degli impianti di distribuzione di carburante (Faib e Figisc) hanno deciso di tenere chiusi gli impianti il 18 ottobre prossimo e di non aderire allo sciopero di domani dei lavoratori dipendenti dei settori ai quali tuttavia esprimono la loro solidarietà.

La decisione è stata presa — è detto in un comunicato — dopo aver esaminato la situazione generale della categoria con riferimento all'attuale crisi energetica. Le federazioni — rileva il comunicato — hanno giudicato il governo «*impreparato e incapace di una reale programmazione*». In particolare — è stato rilevato — il recente decreto legge in materia energetica «*perpetua la politica del prelievo fiscale scollegato da una finalizzazione adeguata eludendo le richieste della Faib e della Figisc*».

Traghetti — Dalle 6 di ieri mattina, per 36 ore, sciopera il personale alberghiero imbarcato sulle navi traghetto delle Ferrovie dello Stato che assicurano i collegamenti con la Sardegna dal porto di Civitavecchia. L'agitazione è stata indetta dalla federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil per chiedere il passaggio alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato del personale interessato e una riduzione del periodo di imbarco. I disagi per i viaggiatori sono stati notevoli, anche se funzionavano regolarmente i servizi della Tirrenia.

E' anche cominciato ieri lo sciopero articolato dei marittimi imbarcati sui traghetti della Toremar, Siremar e Caremar tra il continente e le isole minori, da Ponza a Pantelleria e Lampedusa, dall'Arcipelago toscano a Linosa e alle isole Egadi.

Treni e autobus — L'ulteriore «programma di lotta» — precisa un comunicato della federazione autoferrotranvieri Cgil, Cisl, Uil — si è reso necessario non solo per indurre le controparti a definire in tempi brevi la vertenza sul rinnovo del contratto di lavoro che si trascina da dieci mesi, ma soprattutto perché le controparti e il governo diano la garanzia di copertura finanziarie per gli oneri derivanti dal negoziato e per gli obiettivi di riforma posti al centro della piattaforma contrattuale.

Treni — Ci saranno certamente pesanti scioperi, se non sarà aperto rapidamente e in modo costruttivo il negoziato per il nuovo contratto della categoria e lo sganciamento dell'azienda dall'apparato statale, discussi in questi giorni dall'assemblea dei delegati a Riccione.

Gian Carlo Fossi

Sciopera il personale docente e non docente

Da ieri università bloccate Tante critiche alla riforma

ROMA — Il clima nella scuola si va facendo incandescente, mentre le prime scadenze «politiche» si avvicinano, e il ministro della Pubblica Istruzione Valitutti incomincia a rendere noti i suoi progetti di modifica ad alcuni meccanismi base, quale, ad esempio quello del reclutamento dei docenti. Proprio ieri è stato deciso il blocco totale dell'attività degli stenei da un'assemblea di insegnanti e personale non docente, svoltasi nell'aula magna dell'università di Roma: lo scopo è quello di sollecitare il governo e le forze politiche ad affrontare in tempi brevi i problemi del settore.

Fra l'altro, il 31 ottobre scade la proroga di un anno dei rapporti di lavoro di circa diciottomila contrattisti, assegnisti e borsisti (i cosiddetti «precari»), e i sindacati confederali della scuola vogliono che, oltre a sistemare quel problema, il governo, contestualmente, prepari un provvedimento sullo stato giuridico dei docenti universitari.

Mentre nell'aula magna si decideva il blocco delle università, almeno fino al 10 ottobre, data in cui si svolgerà a Roma un incontro nazionale di «verifica» del personale docente e non docente, il ministro Valitutti illustrava alla Commissione Pubblica Istruzione della Camera le linee principali di un disegno di legge sul reclutamento degli insegnanti, annunciando la sua intenzione di presentarlo al Consiglio dei ministri che si svolgerà fra il 15 ed il 18 ottobre. Esso riguarda i docenti delle scuole materne, elementari, medie e secondarie superiori, oltre ai professori universitari.

Secondo il provvedimento del ministro Valitutti, si arriverà ad ottenere una cattedra tramite esami di abilitazione ed esami di concorso, basati, sia l'uno sia l'altro, su prove scritte e orali, e su corsi teorico-pratici di carattere professionale. L'esame di concorso comprenderà un anno di tirocinio guidato, valevole come periodo di prova: sia le abilitazioni sia i concorsi dovrebbero essere affidati alle sovraintendenze scolastiche regionali.

Invece gli attuali contrattisti, assegnisti e borsisti universitari saranno assunti «*in un ruolo che verrà configurato come grado di accesso all'insegnamento universitario attraverso un accertamento dei loro titoli scientifici, effettuato da Commissioni decentrate*» nominate dal Consiglio nazionale universitario. E' intenzione di Valitutti di creare «contratti» che regolino il rapporto delle università con docenti che non appartengono ai ruoli degli stenei e borse di studio. A questo provvedimento ne seguirà un altro sulle strutture del settore.

Le norme sul reclutamento verranno discusse il 9 e il 10 ottobre al Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, il «parlamentino» della scuola, un organo dotato di ampi poteri consultivi verso le decisioni del ministro. La seduta straordinaria è stata convocata dallo stesso Valitutti, che ha consegnato all'ufficio di presidenza il progetto di riforma in questione. Le reazioni a quanto è stato anticipato dal ministro non sono state, finora, positive, a incominciare da quelle di alcuni membri dello stesso Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione.

Gianfranco Rescalli, segretario aggiunto della Cgil-scuola, e membro dell'ufficio di presidenza, si stupisce di come «*un uomo di scuola come il ministro Valitutti abbia potuto elaborare un sistema di reclutamento del personale insegnante che prescinde dalle esperienze negative compiute da trent'anni a questa parte*». Il meccanismo dei concorsi ipotizzato, secondo Rescalli, non ha alcuna possibilità di funzionare. L'ultimo concorso bandito (nel '73, n.d.r.) sulla base del vecchio sistema «*di gran lunga più snello di quello ora escogitato dal ministro, ha avuto una durata di cinque anni. Dobbiamo dunque prevedere* — si chiede Rescalli — *una durata decennale per i nuovi concorsi?*».

La Snals, sindacato autonomo della scuola, notoriamente su posizioni di polemica nei confronti dei sindacati confederali, critica la politica del ministro Valitutti, «*orientato a varare provvedimenti riformatori parziali, non finalizzati a un progetto globale flessibile*».

m. tos.

Nell'inchiesta parlamentare

Per il caso Moro 40 «commissari»

La modifica alla legge, su proposta dc, permetterà la partecipazione di tutti i partiti (quindi anche di Sciascia per il pr)

ROMA — La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato ieri, con alcune modifiche rispetto al testo originale, i primi tre articoli del disegno di legge con il quale si istituisce la commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro. Gli altri articoli saranno esaminati la prossima settimana. Il 17 ottobre la legge dovrebbe essere discussa in aula, al Senato, secondo il calendario dei lavori deciso ieri dai capigruppo. Il testo ritornerà quindi alla Camera, perché diverso da quello già approvato dai deputati.

Su proposta della dc, è stato portato da 30 a 40 il numero dei parlamentari che farà parte della commissione d'inchiesta. Su questo emendamento si sono astenuti comunisti, sinistra indipendente e radicali. La modifica è nata in seguito alla polemica dei giorni scorsi, sulla possibile esclusione dei radicali (che avevano designato Sciascia) e di altri gruppi minori dall'inchiesta. La dc sosteneva che nella futura commissione i partiti dovevano essere rappresentati in modo proporzionale alla loro forza numerica; altri vi vedevano un voto ai partiti più piccoli o ad alcune persone, come Sciascia.

La polemica è continuata ieri per buona parte della giornata. C'è stato anche un intervento del capogruppo dei senatori dc Bartolomei, che ha detto: «*Non è costume dei senatori democristiani porre preclusioni personali, né i dc vedono motivi per mutare atteggiamento proprio nei confronti dell'on. Sciascia. Il fatto è che l'attuale funzionamento delle istituzioni democratiche, e soprattutto del Parlamento, si basa sulla regola della proporzionale, alla quale non ci si può sottrarre caso per caso, quando conviene o meno a qualcuno*». L'allargamento dei «commissari» da 30 a 40 dovrebbe ora permettere la rappresentanza di tutti, salvando il rapporto proporzionale.

Una lieve modifica è stata apportata anche all'art. 1, dove è stata tolta — su proposta dei repubblicani — la dizione «Brigate rosse» e sostituita con «gruppi eversivi». Un altro punto molto delicato, quello riguardante il segreto di Stato, non è stato ancora affrontato.

Mentre tutti i partiti concordano nel difendere il diritto al segreto professionale (in pratica: gli avvocati difensori di imputati per terrorismo, anche se interrogati dalla commissione d'inchiesta, non sono tenuti a svelare i segreti loro confidati), il segreto di Stato è oggetto di contrasti.

Prima di essere esaminata dalla commissione Affari costituzionali, la legge era passata ieri mattina alla commissione Giustizia, che non aveva toccato il testo ma aveva aggiunto alcune «osservazioni», sulle quali i voti erano stati tutt'altro che unanimi. Il sen. De Carolis, presidente di questa commissione, aveva voluto precisare che i poteri della commissione d'inchiesta «*non possono essere né inferiori né superiori a quelli dell'autorità giudiziaria*». Le riserve espresse — secondo De Carolis — potrebbero l'attività della commissione ai riparo da «*eccezioni di incostituzionalità che potrebbero paralizzare fin dall'inizio l'indagine*». Su questa tesi si sono espressi anche i democristiani Bonifacio (ex ministro della Giustizia) e il senatore De Giuseppe. Quest'ultimo ricorda in particolare che il segreto di Stato è già «*regolato da una legge votata nel 1977 da tutte le forze politiche democratiche*».

r. i.

Aumenta in Italia la popolazione calano i matrimoni

ROMA — Gli italiani si moltiplicano in misura crescente, ma si sposano sempre meno. L'ultimo conteggio dell'Istat dice che la popolazione sfiora ormai i 57 milioni di abitanti (l'ultimo conteggio è di 56,9 milioni) e i matrimoni sono calati di quasi il 10 per cento nel primo semestre di quest'anno rispetto a un anno fa.

Ci si sposa meno sia in chiesa sia in municipio. I matrimoni religiosi sono calati di oltre il 9 per cento nel giro di sei mesi (erano 98.027 e sono calati a 89.485), quelli civili sono scesi a loro volta di quasi il 2% (da 15.050 a 14.787).

Omicidio Terranova: incerto il movente secondo i giudici

PALERMO — E' stato consegnato questa mattina al sostituto procuratore dottor Giusto Sciacchitano il rapporto redatto da polizia e carabinieri sulla uccisione del giudice Cesare Terranova e del maresciallo Lenin Mancuso, compiuta la mattina del 25 settembre.

Il dossier, che comprende un centinaio di pagine, dovrà ora essere trasmesso dalla procura della Repubblica, che ha condotto le indagini urgenti, alla corte di cassazione, la quale dovrà affidare l'inchiesta ad un distretto giudiziario diverso da quello palermitano. Ciò in base all'articolo 60 C.P.C., in quanto parte lesa del delitto è rimasto un magistrato del distretto di Palermo.

Nel rapporto polizia e carabinieri esprimono la convinzione che bersaglio dei killer era non solo il giudice Cesare Terranova, ma anche il maresciallo Mancuso. Tuttavia gli inquirenti non indicano uno specifico movente per il duplice omicidio, anche se confermano che il maresciallo Mancuso da qualche tempo nutriva dei timori, circostanza provata dal fatto che egli aveva consigliato al magistrato — e ne aveva parlato con la moglie del dottor Terranova — di trasferirsi in un'altra città.

Nel dossier sono compresi, tra l'altro, i rilievi planimetrici della zona in cui fu compiuto il sanguinoso agguato, i risultati degli esami necroscopici, le testimonianze di alcune persone che hanno assistito al duplice omicidio e di parenti e conoscenti delle due vittime. Al dossier è accluso anche un identikit parziale del killera sulla base delle indicazioni fornite appunto da alcuni testimoni.

Sospeso il preside che «discuteva» pistola in pugno

ROMA — Il preside del liceo «Orazio» di Roma, denunciato a piede libero dalla p[illegible] 15 giorni fa per minaccia con una pistola a uno studente e alla madre di questi, da oggi non sarà più presente nella scuola. Lo ha annunciato il vicario del provveditore di Roma, dott. Giustini, il quale ha aggiunto che contro il prof. Giulio Scattaglia è in corso un provvedimento di sospensione.

La decisione, che dovrebbe essere approvata dal ministro della Pubblica Istruzione, entro dieci giorni, è stata comunicata dal dott. Giustini ad una delegazione di studenti, genitori e professori del liceo e rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil della scuola.

Gioielliere ucciso in una rapina

ROMA — Un gioielliere è rimasto ucciso in via delle Acacie 41 a Centocelle dai colpi di pistola esplosi da alcuni banditi durante un tentativo di rapina. Nella sparatoria anche un'altra persona è stata raggiunta dai proiettili ed è rimasta ferita.

La persona uccisa è Nicodemo Panzolari, un anziano collaboratore del titolare della gioielleria, Marcello Torroni, di 53 anni. Panzolari, pensionato, trascorreva gran parte della sua giornata nel negozio.

Ieri sera, poco prima delle 20, il pensionato stava abbassando, con Torroni, la serranda del negozio allorché sono sopraggiunti tre individui con le pistole in pugno. Hanno intimato ai due di riaprire e di consegnare i preziosi custoditi nella cassaforte.

Gli aggressori hanno avuto un gesto di reazione che ha scatenato la furia dei rapinatori. Uno dei banditi ha cominciato a sparare esplodendo cinque colpi. Panzolari, raggiunto in parti vitali, è crollato al suolo ucciso sul colpo, mentre Torroni è stato colpito in maniera non grave alle gambe.

Craxi ha accettato l'invito in Cina

ROMA — Il segretario del psi Craxi ha accolto l'invito rivoltogli dai rappresentanti della Repubblica popolare cinese di recarsi a Pechino, nel quadro dello sviluppo dei contatti internazionali bilaterali.

L'occasione — si afferma in un comunicato — è vista da entrambe le parti come un modo concreto di contribuire alle relazioni pacifiche tra i due popoli.

Craxi ha ascoltato ieri mattina una relazione sui risultati dei colloqui intervenuti nei giorni scorsi, a Mosca e a Washington, tra esponenti politici sovietici e americani, e Manca e Martelli, della direzione del psi, in occasione di una loro visita di studio in quei Paesi.

Il tempo oggi

situazione: dalla Spagna si sta avvicinando all'Italia una perturbazione proveniente dall'Atlantico. Essa è preceduta da un flusso di aria umida che interessa il settentrione e che tende ad estendersi al centro.

tempo previsto: sull'Italia Settentrionale, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso con piogge locali. Nel corso della giornata la nuvolosità e le piogge si estenderanno.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni occidentali della penisola, stazionaria sulle altre regioni.

venti: moderati da Sud-Est sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche con locali rinforzi. Deboli sulle altre regioni.

mari: poco mossi ma con moto ondoso in aumento sui mari a Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	11	22	L'Aquila	11	21
Verona	9	20	Roma	12	25
Trieste	9	16	Campobasso	9	17
Venezia	8	17	Bari	11	21
Milano	13	17	Napoli	12	23
Torino	12	15	Potenza	8	17
Genova	16	19	Reggio Calabria	17	24
Bologna	10	20	Messina	18	26
Firenze	9	22	Palermo	18	23
Ancona	7	19	Catania	14	23
Perugia	10	18	Alghero	14	24
Pescara	12	20	Cagliari	15	24

città estere

Amsterdam	12	20	nuvoloso	Londra	13	20	sereno
Atene	17	32	sereno	Madrid	9	29	piovoso
Bangkok	28	32	sereno	C. del Messico	8	24	sereno
Beirut	18	24	nuvoloso	Mosca	—	4	nuvoloso
Bruxelles	8	20	sereno	Montreal	12	17	nuvoloso
Buenos Aires	13	21	nuvoloso	New York	18	21	sereno
Copenaghen	7	10	sereno	Nuova Delhi	29	35	sereno
Francoforte	9	16	nuvoloso	Oslo	—	8	sereno
Ginevra	10	15	nebbia	Parigi	15	19	nuvoloso
Helsinki	5	11	nuvoloso	San Francisco	18	26	nuvoloso
Hong Kong	23	28	sereno	Stoccolma	7	10	nuvoloso
Honolulu	23	32	nuvoloso	Sydney	18	19	piovoso
Il Cairo	21	33	nuvoloso	Tel Aviv	21	28	nuvoloso
Johannesburg	11	30	sereno	Tokyo	20	24	nuvoloso
Lisbona	15	21	sereno	Vienna	4	13	sereno

(Segue da pag. 5)

E' cristianamente mancato

Piero Bozzalla Cassione

Lo annunciano a funerali avvenuti con immenso dolore la moglie **Matilde Bassi**, i figli, parenti, amici e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Feliciano Grandi ed a suo figlio dott. Maurizio che l'hanno assistito con affettuose quotidiane cure. Piero riposa nella tomba di famiglia a Castagnole (Bielle se).

— Torino, 5 ottobre 1979.

Le famiglie **Gironelli** e **Bonata** partecipano affettuosamente al dolore di Matilde.

Pistruccio e Lucia piangono il saranno mozio PB'.

I cugini **Bosco, Vigandi, Vissino, Busa** partecipano al dolore di Matilde.

Gli amici di sempre **Cialina Andreina Enzo e Maria, Marcella, Lodo, Nuccia, Pio e Lidia, Angelica** sono vicini a Matilde.

Armando e Milena Bellerini con figli partecipano addolorati al lutto di Matilde nel ricordo del caro cugino e amico PIERO.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Soci del Circolo degli Artisti annunciano con dolore la morte del socio

Piero Bozzalla

— Torino, 5 ottobre 1979.

Con vivo rimpianto gli amici:
Eugenio Audisio
Peppino Barui
Carlo Barbieri
Giulio Briccarello
Silvio Brunello
Giuseppe Capitelli
Roberto Cenedella
Bernardo Favale
Giulio Bricarello
Sandro Fuga
Pietro Gandolfi
Carlo Gianotti Servetti
Vittorio Giuliano
Giorgio Margary
Piero Molino
Piero Monti
Ettore Montiglio
Enrico Pellegri
Carlo Quadro
Angelo Quilico
Felice Riviera
Adolfo Talucchi
Felice Trinchieri.

Serenamente come visse è salita al cielo l'anima bella di

Albertina Olivero

Con dolore l'annunciano mamma, fratello, sorella, zii, cognati, la figliocci Laura col marito Germano, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori e collaboratori del reparto pensionandi A. Funerali oggi ore 15 da cappella San Giovanni (via San Massimo 24). Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 5 ottobre 1979.

Maria Villata con intimo dolore piange l'indimenticabile amica di sempre.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita della socia e reposo

Albertina Olivero

— Torino, 5 ottobre 1979.

Il 3 ottobre è deceduto

Nicolò Rosa

generale di Divisione a riposo

I nipoti addolorati lo comunicano a quanti l'hanno conosciuto. Si disperse il più mesto.

— Torino, 4 ottobre 1979.

Le famiglie **Barbanti e Mati** partecipano commosse al dolore di Lina e Nello per la scomparsa del

generale Nicolò Rosa

— Torino, 4 ottobre 1979.

I Soci della Cooperativa Edilizia Via Prima partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

generale Nicolò Rosa

già presidente della Società

— Torino, 4 ottobre 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Ernesto Vernero

di anni 61

Costernata lo annuncia la sua adorata Elisa insieme ai figli Luigi, Giorgio, Emanuela, con le nuore Anna e Vilma, la nipotina Rebecca, il cognato Elio Pietti e famiglia, le zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 con partenza alle ore 8,45 dall'ospedale Astanteria Martini (largo Gottardo) proseguendo per Avigliana dove alle ore 10 presso la chiesa di S. Giovanni si celebrerà la pennina funebre.

— Torino, 4 ottobre 1979.

Le famiglie **Ciccielli** e **Graglio** partecipano all'immenso dolore di Elisa e famiglia per la scomparsa di ERNESTO.

Affranti al crudelissimo grave lutto: **Nino, Eleonora, Tiziana Bellocchio e Patrizia Gatti, Dirigenti, impiegati e Maestranze tutte della Emmebiblena s.a.s.**

Paolina Virginia Nini Paolo Aldo e le relative tutti, sono tanto vicini ad Elisa, Gigi, Giorgio ed Emanuela.

La Direzione ed il Personale della Figli di Guido Lagi S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del caro congiunto

geom. Ernesto Vernero

— Torino, 5 ottobre 1979.

Profondamente commossi si associano al dolore della famiglia i Collegi della Stabilimento di Torino.

La famiglia **Chiavazza** commossa partecipa al lutto della famiglia Vernero.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Tessore

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Guglielmina**, i figli **Luca, Vittorio e Pierpaolo**, le nuore **Grazia e Stella**, le nipotine **Daniela e Lucia**, il fratello e le sorelle, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 ottobre alle ore 10 in Moncucco Torinese. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.

— Moncucco Torinese, 5 ottobre 1979.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Domenico Jade Casalegno
Rinaldo Maria Luisa Moglia
Tommaso Franco Musso

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Pietro Tessore

gli amici:
Tommaso Corsaio
famiglia Di Salvo
Sergio Gerbi
Bernardo Maria Morsano
famiglie Rosetti Miglia
famiglie Musso Novello
Renato Ada Turco
famiglie Marengo Bertezzo Trisorii

Famiglie Pilone commossa partecipa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bobba

anni 68

Veterano Sola

Ne danno l'annuncio la moglie **Ottavia Beuressone**, le figlie **Adriana e Clementina**, i generi **Mario e Riccardo**, i nipotini **Andrea e Federica**, il fratello **Mario**, le sorelle **Iolanda e Margherita**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 5 c.m. ore 14,15 partendo da via Ibsenon 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 4 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Testa

anni 65

Lo piangono la moglie **Fiorina Decome** col figlio **Piero** unitamente a nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Montechiaro d'Asti venerdì 5 ore 16, dall'abitazione dell'estinto, via Mondo 12, partenza da Torino, via Lessigne 95, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1979.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti con tutti i Collaboratori della SpA Industria Detuilla Alberti annunciano commossi la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Alberti

padre amatissimo del vicepresidente arch. Ugo Alberti.

— Roma, 5 ottobre 1979.

Augusto Alberti e **Franco Alberti** sono affettuosamente vicini all'architetto Ugo Alberti e a tutti i familiari per la scomparsa del padre

dott. ing. Giuseppe Alberti

per lunghi anni amministratore della SpA Strega Alberti Benevento.

— Roma, 5 ottobre 1979.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti e i Collaboratori tutti della SpA Strega Alberti Benevento annunciano commossi la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Alberti

cavaliere di Vittorio Veneto

già amministratore della società sul declinare per moltissimi anni la sua opera appassionata e intelligente.

— Roma, 5 ottobre 1979.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vicedirettore, il Direttore e i Vicedirettori del Centro progettazione e Costruzione idrauliche ed Elettriche, i Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi servizio, i Dirigenti e i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa del signor

Giuseppe Allegri

padre dell'ing. Piero Allegri, capo della centrale termoelettrica di Vado Ligure.

— Torino, 4 ottobre 1979.

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasmissione del Compartimento Enel di Torino prendono parte al lutto dell'ing. Piero Allegri per la

Dopo trentaquattro anni di discussioni sulla sua utilità

Domani un viaggio storico Si parte sulla Cuneo-Nizza

La sua storia comincia nel 1853 - Realizzata nel 1928, fu distrutta durante l'ultimo conflitto - È stata definita, la più illogica e più lunga storia delle comunicazioni in Europa, ma anche capolavoro dell'ingegneria e della tecnica Su 96 chilometri ci sono ottanta tunnel, 407 viadotti e 109 muri di sostegno

Il rudere di un viadotto distrutto durante la guerra e una delle nuove opere di ingegneria civile della ferrovia «Cuneo-Nizza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Le 7.40 di domani, sabato 6 ottobre 1979, passeranno alla storia. A quell'ora parte il primo convoglio speciale che inaugura la Cuneo - Ventimiglia - Nizza.

Definita «*la più lunga, più monotona, più illogica, più paradossale storia delle comunicazioni in Europa*», ma anche «*capolavoro dell'ingegneria e della tecnica, all'avanguardia per concezione*», questa linea ferroviaria torna in esercizio dopo trentaquattro anni di discussioni sulla sua utilità, e di lavori per ricostruirla. La prima volta ne furono necessari 75.

La storia di questa ferrovia s'inizia nel 1853, quando il conte di Cavour, ministro di Casa Savoia, dichiarò: «*Io desidero e mi auguro che il governo del re, in tempi alle finanze propizi, possa por mano a questa impresa di non dubbio utilità*». Ma i finanziamenti tardano ad arrivare, muore Cavour, nasce il Regno d'Italia, la capitale si sposta da Torino a Firenze, a Roma. Solo nell'83 si dà inizio ai lavori. Di stazione in stazione la costruzione risale la Valle Vermenagna fino a Limone, ma solo agli albori del nuovo secolo, il 1° ottobre 1900, il primo treno passa sotto il tunnel del Colle di Tenda. Comincia la discesa nella Valle Roja, interrotta dalla prima guerra mondiale.

I lavori riprendono parecchi anni dopo e il 30 ottobre 1928, alla presenza dei ministri Francese Tardieu e Italico Giuriati, la linea è inaugurata. Costò 86 milioni di lire d'allora. Nel 1935 l'intera linea viene elettrificata a corrente trifase. Cinque anni dopo è di nuovo guerra e il 10 giugno '40, i francesi interrompono le comunicazioni con l'Italia facendo saltare quattro viadotti e due tunnel. La linea, provvisoriamente riattata, diventa obiettivo di attentati e bombardamenti. Nell'aprile '45 i nazisti in ritirata distruggono l'ingresso sud del tunnel del Colle di Tenda e tre viadotti.

Nel dopoguerra l'esercizio continua sul solo tronco italiano Cuneo-Limone e, per alcuni tratti servizi merci, sulla Limone-Ventimiglia. Solo nel 1970, a Roma, Aldo Moro, allora ministro degli Esteri, e l'ambasciatore di Francia firmano la convenzione che fissa le modalità per ricostruire la Limone-Ventimiglia: l'accordo prevede che il tronco sia rifatto a cura del governo francese, a spese dello Stato italiano (37 miliardi) salvo un contributo forfettario dei francesi (6 milioni di franchi, circa un miliardo), con le passività di gestione a carico dell'Italia. Sintomi, questi, che i transalpini l'hanno sempre giudicata una linea inutile: per la Snef la tratta Breil-Nizza, rimessa in funzione dalla fine della guerra, è quasi un «ramo secco» da eliminare. Gli esportatori transalpini, però hanno per anni sollecitato il ripristino del collegamento diretto di Nizza con Cuneo per evitare la strozzatura della dogana di Ventimiglia, dove per le lunghe attese le merci deperiscono.

La Cuneo - Ventimiglia - Nizza è spesso citata come esempio di ferrovie di montagna. Ha ben quattro gallerie elicoidali e, se consideriamo solo il tratto Cuneo-Ventimiglia, su 96 chilometri ci sono ottanta tunnel (per un totale di 44 chilometri), 407 viadotti, 109 muri di sostegno. La pendenza non supera mai il 25 per mille (al Fréjus si raggiunge il 32). Nella ricostruzione dei ponti si è cercato di usare il materiale originale, così che spesso si stenta a distinguere gli archi nuovi da quelli usciti indenni dalla distruzione. Le due opere più ardite, però, sono costruite con tecniche modernissime: sono i ponti di Saorge che, alto 40 metri, ha una luce di 50, e lo Scarassoni che, alto anch'esso quaranta metri, ha una luce di 103: in quest'ultimo, per sostenere le getitate in cemento armato, si è usata un'intelaiatura di tubi metallici che, messi in fila, avrebbero coperto una distanza di novanta chilometri.

Ma le caratteristiche di una ferrovia sono date anche dal materiale rotabile. Oltre alle polemiche sull'utilità della linea, si sono discussioni sulla qualità del servizio offerto. «*Così com'è* — ha detto nei giorni scorsi l'assessore regionale ai Trasporti, Sante Bajardi, — *la Cuneo-Ventimiglia è un ramo secco. Va elettrificata, perché locomotori e automotrici Diesel che verranno usati non garantiscono servizi veloci. Da Torino a Ventimiglia via Fossano-Savona il percorso è più lungo di settanta chilometri rispetto al tragitto via Cuneo. Eppure i tempi di percorrenza sono gli stessi. La linea nasce già vecchia*».

I mezzi di locomozione, ALn 668 e D 445, infatti, non sono stati modificati per il percorso di montagna (alte pendenze e curve molto strette), come si potrebbe fare con motori di maggiore potenza o con rapporti di trasmissione più adatti ai saliscendi. Le tecnologie dell'industria italiana sono in grado di adeguarsi prontamente alle richieste dell'azienda ferroviaria. Non si dimentichi che l'elettrificazione costa circa duecento milioni a chilometro, ed è remunerativa, secondo i tecnici, solo se è percorsa da una media di sei treni l'ora. E non è il caso della Cuneo-Nizza.

Nelle ultime ore è scoppiata un'altra polemica: sul treno inaugurale ci sono soltanto 104 ambitissimi posti a sedere. La lotta per l'accaparramento è stata tenace e impietosa. Gli esclusi accusano i fortunati di aver usato mezzi non sempre corretti. La Cuneo - Ventimiglia - Nizza fa ancora discutere.

Giorgio Lombardi

I killers bloccano bimbo di 10 anni e uccidono il padre

NAPOLI — Un venditore ambulante, Antonio Ausonio, 40 anni, è stato ucciso da due killers incappucciati sotto gli occhi del figlio Salvatore di 10 anni. Nell'agguato di stampo mafioso è stato anche ferito gravemente un altro figlio dell'Ausonio, Giovanni di 16 anni.

Il delitto è avvenuto nella campagne di Afragola. L'Ausonio si era recato con i due figli in campagna per raccimolare le noci rimaste sugli alberi dopo il raccolto. Ha posteggiato l'auto in una sterrata e dopo si è inoltrato tra gli alberi lasciando Salvatore a guardia dell'auto.

I due killers sono sbucati all'improvviso: uno ha trascinato nell'auto il piccolo e ha acceso il motore, l'altro si è appostato dietro un albero. Quando i due, richiamati dal rombo dell'auto, sono arrivati sulla strada il killer, armato di un fucile da caccia automatico, ha sparato.

Giovanni è stato solo ferito dai pallettoni; Antonio Ausonio invece è stato freddato alle spalle mentre cercava di fuggire.

Polemiche dopo la decisione del Consiglio dei ministri

Dietro ai due licenziamenti il caos dell'aviazione civile

Giuseppe Sitajolo, uno dei dirigenti destituiti, vuole querelare Preti - Estranea al provvedimento la sciagura accaduta a Punta Raisi - Una commissione indagò per cinque mesi

ROMA — Giuseppe Sitajolo, uno dei due dirigenti generali dell'aviazione civile licenziati mercoledì scorso dal Consiglio dei ministri per «incompetenza», contrattacca. Ieri ha annunciato che querelerà per diffamazione il ministro dei Trasporti Preti per le dichiarazioni che ci aveva rilasciato nella stessa serata di mercoledì. Preti aveva detto che Sitajolo e l'altro direttore generale Pietro Papa erano stati messi a riposo «*perché non ritenuti all'altezza del compito*».

«*Voglio che il ministro Preti, che nel 1973, anche allora ministro dei Trasporti, propose al Consiglio dei ministri di nominarmi dirigente generale, rinunci alle sue prerogative parlamentari per spiegare in tribunale la mia supposta incompetenza*» dice il dott. Sitajolo.

Il quale aggiunge, in un breve memoriale che ci ha fatto recapitare, una serie di cifre che riferiamo integralmente. Secondo Sitajolo, la sua vicenda trae origine da contrasti insorti tra lui e «*il vertice dell'amministrazione a causa del fatto che in più occasioni ho resistito alla adozione di provvedimenti nei quali per altro mi si voleva coinvolgere e che, a mio avviso, non rispondevano a criteri di retta amministrazione e di efficienti finalità come, per esempio, è accaduto per la vicenda del noto finanziere Ambrosio e della società Albatros alla quale solo l'opposizione da me tenacemente svolta e documentata dagli atti, nonostante le insistenti pressioni dell'allora capo di gabinetto del ministro dr. Collini, non venne concessa la licenza di esercizio*».

Tra l'altro, Sitajolo aggiunge di passaggio una serie di allarmanti informazioni sulla inefficienza dei sistemi di atterraggio notturno nell'aeroporto palermitano di Punta Raisi. «*I T. Vasis di Punta Raisi devono essere sostituiti e, pertanto, ai fini della sicurezza del volo non possono essere attivati*» sostiene Sitajolo facendo capire che a Palermo non dovrebbe atterrare di notte nessun aereo.

Sitajolo tiene anche a precisare che la sua messa a riposo non ha, comunque, nulla a che vedere con la sciagura di Punta Raisi, del 23 dicembre 1978. Questo fatto è confermato anche da fonti del ministero dei Trasporti che hanno corretto ieri quanto affermato mercoledì dal ministro Preti. E ce lo precisa anche il sen. Achille Accili, che come sottosegretario ai Trasporti nel passato governo Andreotti condusse una meticolosa indagine sui disservizi della nostra aviazione civile.

Ci dice Accili: «*Lavorai cinque mesi con una commissione tecnica formata da cinque membri e consegnai le 180 pagine del mio rapporto il 18 dicembre 1978. In queste pagine ci sono le cause del licenziamento dei due direttori generali. Non c'entra il disastro di Punta Raisi*».

Perché fu svolta quell'inchiesta? Cosa ha scritto Accili nella sua relazione che finora è rimasta segreta e chiusa nei cassetti dei ministri dei Trasporti? Da quel che abbiamo capito, ci sono elementi per sconvolgere dalle fondamenta l'intera organizzazione dell'aviazione civile. Si tratta del delicato servizio che, tra l'altro, si occupa dell'efficienza e della sicurezza degli aeroporti.

«*Le proteste contro il disservizio dell'aviazione civile erano una valanga e dietro si intravedeva una sorta di bubbone. Il ministro Vittorino Colombo mi incaricò di indagare. Io mi sono trovato di fronte ad una situazione di sfascio che ho tentato documentare anche con fotografie. Nella sede dell'Eur il disordine era indescrivibile. Nell'archivio c'era un fetore che non si poteva neanche entrare. Questo per dire fino a che punto la situazione fosse grave. Ho interrogato, davanti ad un registratore, tutti. I rappresentanti sindacali, quelli delle organizzazioni parallele, i dirigenti. Siamo entrati nel vivo dell'organizzazione ed abbiamo scoperto che nessuno riconosceva l'autorità del direttore generale: ogni servizio tendeva a muoversi come un feudo indipendente. Furono proprio i sindacati che mi chiesero la testa di Sitajolo ed io l'ho registrato su nastro. Debbo aggiungere, però, che quando facemmo trasferire Sitajolo dal servizio IV (tecnico) a quello III (amministrativo) ricevetti un telegramma di protesta da Benvenuto della Uil*».

A cosa servirà ora questa mole di lavoro?

«*Servirà come base per rifare di sana pianta il servizio dell'aviazione civile con una nuova visione manageriale adatta ai tempi. Tutto era rimasto fermo come agli inizi. Si pensi, per esempio, che ora, in un aeroporto, i pompieri dipendono dal ministero dell'Interno, il soccorso in mare dalla Marina, il controllo del traffico aereo dall'Aeronautica militare*».

Il rapporto Accili sarà comunque tra poco reso pubblico. Il Senato ha chiesto di conoscerlo integralmente.

Alberto Rapisarda

Roland Riz (Svp) ai sudtirolesi «Fate più figli»

BOLZANO — L'assoluta e urgente necessità di promuovere con una serie di incentivi pubblici l'incremento demografico della popolazione sudtirolese è stata sostenuta in una conferenza tenuta a Bressanone dal vicepresidente della Svp on. Roland Riz: la caduta verticale del tasso di natalità, accompagnata da una costante crescita dell'economia locale, provocherà a breve scadenza un forte deficit di forze lavorative locali, colmabile solo con l'immigrazione di lavoratori da altre regioni.

Per fare il cavalcavia si toglie una fabbrica

LECCE — Settantadue operai rischiano di rimanere senza lavoro per colpa di un cavalcavia. La singolare vicenda si sta verificando in provincia di Lecce, dove le maestranze della Igeco hanno inscenato manifestazioni di protesta per richiamare l'attenzione sul loro drammatico problema. La Igeco (una piccola azienda metalmeccanica) occupa attualmente dei locali nel rione Castromediano, a Cavallino, un centro leccese vicinissimo al capoluogo salentino.

Per sviluppare meglio l'azienda, i proprietari, i fratelli Ricchiuto, avevano deciso di costruire dei nuovi capannoni sulla Lecce-Maglie, nelle vicinanze dell'incrocio con Cavallino. «*Abbiamo avuto tutte le autorizzazioni necessarie* — affermano gli interessati — *e perciò abbiamo realizzato lo stabile, che sarà pronto per i primi mesi del 1980*».

Recentemente si è scoperto che sulla zona ove sorgono i capannoni dovrà passare un cavalcavia per collegare alcune strade di campagna con quella principale. Naturalmente, secondo il progetto, lo stabile dovrebbe essere abbattuto.

Gli operai non si sono persi d'animo ed hanno «occupato» i nuovi capannoni. Hanno presidiato la zona fin dalle prime luci dell'alba del giorno fissato per l'esproprio. Un geometra dell'Anas e altri tre dipendenti incaricati di stendere il verbale sullo stato di consistenza della zona hanno finto di desistere dal loro incarico. Poi, a quanto sembra, hanno incominciato a scrivere la relazione, senza però entrare nel recinto dell'azienda.

A quel punto alcuni operai, che stavano lavando grosse macchine di movimento terra, hanno puntato i loro idranti sui quattro investendoli con grossi getti d'acqua. Una scena da film, con i dipendenti dell'Anas che hanno fatto un bagno fuori stagione e con il loro camioncino addirittura capovolto.

Naturalmente i tecnici dell'Anas sono andati a riferire l'accaduto ai carabinieri. I lavoratori della Igeco avevano scritto nei giorni scorsi al *Quotidiano di Lecce* preannunciando che si sarebbero opposti con ogni mezzo all'esproprio del «loro» capannone. «*L'azienda che gestiamo* — dicono i fratelli Ricchiuto — *fallirà se verrà realizzato questo cavalcavia. Il costo dello stabile si aggira sui 250 milioni e sarà difficile per noi poterli recuperare. In questo modo si mettono sul lastrico numerose famiglie*».

Gli operai fanno notare che il decreto del ministro dei Lavori pubblici (con il quale si dà il via ai lavori del cavalcavia dichiarandoli «urgenti e indefferibili») prevede una spesa di 2 miliardi in cui sono inclusi 60 milioni per ripagare i proprietari della zona espropriata. «È una somma — dicono — troppo modesta. Anche per il fatto che bisognerà espropriare alcune zone agricole. Se vogliono fare delle speculazioni le vadano a fare altrove».

L'azienda ha fatto ricorso al Tar (che dovrebbe discutere la questione il 19 prossimo).

Salvatore Gentile

Convegno del gruppo di Donat-Cattin

Forze Nuove decide le alleanze interne per il congresso dc

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT VINCENT — Il tema è «*Politica e società nei primi anni Ottanta*», ma nei saloni del palazzo municipale di St-Vincent la prospettiva, per i dc di Forze Nuove, giunti qui da tutta Italia, è molto più ravvicinata: è quella del 14° Congresso nel prossimo gennaio.

Questo convegno nazionale del gruppo di Forze Nuove «fedele» al vice segretario Donat-Cattin (si è aperto ieri e si chiuderà domenica) acquista quindi un rilievo diverso rispetto agli anni passati. Lo ammette pure il presidente del gruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco (qui per la prima tavola rotonda), che di Forze Nuove non è: «*Forze Nuove* — dice — *oggi tenta di proporre una "cultura dei problemi", e, in definitiva, arricchisce un dibattito interno già ricco, più attento al confronto sulla linea politica che alla logica degli schieramenti*».

Il ministro Vittorino Colombo precisa: «*Con questo convegno vogliamo soprattutto accentuare la politica dei contenuti, proseguendo nella terza fase* [«]*lanciata dall'onorevole Moro*».

Ecco il primo tema che Forze Nuove pone all'attenzione della dc: far emergere una politica del confronto con il pci non solo a livello di schieramento o di potere, ma in termini ideologici, politici, istituzionali, approfondendo le eventuali possibilità di incontro con l'area marxista per capire che cosa avverrà in questa legislatura. Di qui il secondo nodo: il governo della società, il rapporto tra Paese e istituzioni, anche alla luce delle recenti proposte di riforme costituzionali. Quindi il terzo problema, sul quadro politico.

Con questa analisi, a parere di Vittorino Colombo, Forze Nuove cercherà i punti di aggregazione con le altre correnti dc per formare eventuali future maggioranze. Si tratta di una ricerca «sofferta». Non a caso, ammette Colombo, «*proprio sul giudizio da dare al socialismo reale, sulla concezione della solidarietà nazionale, abbiamo pagato un grosso prezzo: ci siamo divisi*». La ricongiunzione, ha spiegato il ministro, «*potrebbe avvenire, ma solo dopo un profondo dibattito in termini culturali e politici*».

Il rapporto con il psi può essere più facile: «*Tanto è vero che i socialisti hanno consentito la formazione del governo Cossiga, astenendosi* — ricorda Vittorino Colombo —. *Rimane però l'esigenza di un serio esame critico sull'attuale psi. Bisogna, ad esempio, chiederci quali sono le radici del socialismo italiano 1979*».

Il gruppo di Donat-Cattin ha aperto dunque la propria «stagione congressuale», rilanciando in linea dell 13° Congresso. Ieri Vittorino Colombo ha osservato: «*Moro nella sua strategia indicò tre momenti: l'attenzione, il confronto, la solidarietà nazionale. Siamo d'accordo. Ma vogliamo capire che significato si vuol dare all'ultimo passaggio, alla solidarietà nazionale, come si vuole coinvolgere il pci nell'area democratica. Per questo è necessaria una precisa politica dei contenuti. Ed è su di essa che, a nostro giudizio, matureranno le maggioranze per il Congresso*».

Giuseppe Sangiorgio

Dopo anni di silenzio, Stiz parla sull'inchiesta

Il giudice che scoprì Freda accusa Sid, politici, Procura

Mentre indagava sulla trama nera di piazza Fontana «ero spiato dal Sid» - La magistratura di Padova «non volle intervenire» sulla cellula fascista veneta - «Le mie mosse erano riferite a Ventura»

TREVISO — Il giudice di Treviso Giancarlo Stiz, che per primo con il pubblico ministero Pietro Calogero avviò le indagini sulla cellula neofascista veneta di Freda e Ventura, scoprendo la «trama nera» che si nascondeva dietro gli attentati ai treni del 1969, alla Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana a Milano, all'Altare della Patria a Roma, ha rilasciato un'intervista alla *Tribuna di Treviso* e a *Il mattino di Padova* in cui rievoca la sua esperienza, ricorda i giorni in cui svolse le indagini e fa la storia di certi avvenimenti. E' la prima volta che Stiz parla, dopo essersi chiuso per anni nel più stretto riserbo, facendosi anche trasferire alla sezione civile del tribunale trevigiano.

«*La verità sulla strage di piazza Fontana* — sostiene il giudice Stiz — *venne fuori da un'indagine qualsiasi per la quale il pubblico ministero aveva chiesto l'archiviazione. Nessuno poteva immaginare che cosa stava avvenendo nel mio ufficio dove ascoltavo le bobine delle intercettazioni telefoniche. O meglio, quasi nessuno. Sembra incredibile, ma in quei giorni "qualcuno" era stato mandato dal Sid con l'incarico specifico di spiarmi. Ufficiali dei servizi segreti seguivano le mie mosse e riferivano tutto a Giovanni Ventura, allora rinchiuso nel carcere di Santa Bona. Né avevo possibilità di rivolgermi ad organi istituzionali*».

Stiz precisa, inoltre, di essere arrivato per primo a scoprire l'identità dell'agente «Z», vale a dire di Giannettini. «*Chiesi notizie ai carabinieri di Roma e mi fu risposto che questo Giannettini addirittura non esisteva*».

«*Come se non bastasse* — aggiunge il magistrato — *su di me pendeva una denuncia penale avanzata dagli avvocati difensori, avallata per la prima volta in Italia dalla procura generale di Venezia: un metodo che poi avrebbe fatto scuola per togliere le inchieste di mano ai giudici*».

Il giudice Stiz rivela poi che la procura della Repubblica di Padova aveva ordinato l'intercettazione delle telefonate in arrivo e in partenza dall'apparecchio di Franco Freda ben prima del 1969: «*Non lessero le bobine* — dice. — *E' incredibile, se si fossero mossi sarebbero potuti intervenire in tempo*».

Ricordando le difficoltà con cui portò avanti la sua inchiesta, Stiz fa un raffronto con la situazione in cui si trova oggi il suo collega di allora Pietro Calogero, promotore delle indagini su «Autonomia». «*Lo si dice uno strumento in mano al pci* — afferma, — *ma è un'infamia da parte di chi non conosce la rettitudine di Calogero*».

Tornando ai fatti di piazza Fontana, Stiz osserva infine che «*l'inettitudine della classe politica permise al Sid di compiere le stesse "nefandezze" del Sifar. Il ministro Restivo rifiutò di ricevere per la terza volta l'avvocato Ambrosini, fratello del presidente della Corte Costituzionale, che intendeva ribadire le sue convinzioni sulle responsabilità dei neofascisti*».

Freda non conferma i suoi difensori

BOLOGNA — Franco Freda ha inviato ad uno dei suoi legali, l'avvocato veneziano Franco Alberini, una lettera con la quale comunica l'intenzione di non confermare il mandato ai suoi difensori per il processo di appello per la strage di piazza Fontana. Gli altri legali, che hanno assistito l'editore padovano fin dai suoi primi guai giudiziari, sono il romano Pietro Moscato ed il bolognese Marcantonio Bezicheri. E' stato quest'ultimo a rendere ora nota la volontà di Freda di rinunciare ai difensori, «*manifestando così la sua sfiducia* — ha detto il legale — *nella possibilità di ottenere un giudizio sereno ed imparziale*».

«*Ritengo che nel secondo capitolo di questa farsa* — ha scritto Freda ad Alberini — *non sia assolutamente giusto approfittare della disponibilità di chi mi ha assistito per dieci anni, con generoso disinteresse*».

I motivi di ricorso contro l'ergastolo inflitto a Freda dalla Corte di assise di Catanzaro in prima istanza dovrebbero essere comunque depositati a Roma dall'avv. Moscato.

Studenti cinesi all'università della Calabria

COSENZA — Un primo contingente di 16 studenti della Cina popolare giungerà a metà novembre in Calabria per seguire i corsi di studio presso l'università statale di Arcavacata.

La notizia è stata fornita dal rettore dell'ateneo calabrese, prof. Pietro Bucci.

Si è dimesso da arcivescovo di Malines-Bruxelles

«Va in pensione» Suenens protagonista del Concilio

CITTA' DEL VATICANO — Uno dei protagonisti del Concilio Vaticano II, il belga cardinale Leo Josef Suenens, 75 anni, lascia il governo dell'arcidiocesi di Malines-Bruxelles e con esso la presidenza della Conferenza episcopale del Belgio. Le dimissioni, assente il Papa da Roma, sono state ieri ufficialmente annunciate dal Vaticano in poche righe regolamentari: «*Giovanni Paolo II ha accolto la rinuncia al governo dell'arcidiocesi di Malines-Bruxelles, presentata dal signor cardinale Leo Josef Suenens*».

Entra così nella penombra un nome che per vari anni, durante e dopo il Concilio, ha fatto titolo sui giornali di tutto il mondo. Suenens ha compiuto il settantacinquesimo anno il 16 luglio scorso e, subito uniformandosi al «consiglio» suggerito ai vescovi residenziali dal Concilio di cui fu «moderatore» con altri tre porporati, ha chiesto di ritirarsi dal suo posto di responsabilità. Papa Wojtyla non lo ha fatto aspettare molto ed è venuto incontro alla sua domanda a soli due mesi e mezzo dalla sua formulazione.

Leo Josef Suenens, ex vice rettore e poi reggente della Università cattolica di Lovanio (fu liberato mentre stava per essere messo a morte dai nazisti), fu cappellano alla corte dei reali del Belgio, poi ausiliare e vicario generale di Malines per volontà di Pio XII, e nel 1961 eletto arcivescovo di Malines-Bruxelles da Giovanni XXIII. Paolo VI gli usò un onore fino a quel momento impensabile: lo chiamò accanto a sé, alla finestra del suo studio, mentre attendeva alla recita dell'*Angelus* dinanzi alla folla in piazza San Pietro, come per una presentazione, che non aveva precedenti. Da allora fiorirono le voci. Suenens, che già era stato da Giovanni XXIII fatto «latore» all'Onu il 13 maggio 1961 della «*Pacem in terris*», veniva indicato come «ambasciatore itinerante» di Paolo VI, come suo futuro Segretario di Stato e addirittura come «vice Papa», in un ufficio nuovo di sostegno diretto al Pontefice per aiutarlo nel governo della Chiesa. Niente di tutto questo si verificò poi.

Suenens, autore di prima grandezza nella Chiesa conciliare tra il 1962 e il 1965, ha gradatamente perso di credibilità in una Chiesa che, dopo il diluvio del Concilio, cercava di restituirsi una qualche stabilità interna, per non autodistruggersi, nell'ossequio alla novità continuata. In realtà di Leo Josef Suenens negli ultimi anni si sentiva parlare molto poco a Roma, quasi fosse divenuto, in rapporto agli anni ruggenti del Concilio, un emarginato.

L'accoglimento delle sue dimissioni da parte del Papa era dato per scontato non solo a Roma, ma anche in Belgio, dove 174 parti, frati, suore e laici hanno da varie settimane espresso in un documento pubblico l'«identikit» del suo successore: un uomo, dicono, dal quale non si pretende che abbia tutti i doni e le qualità, ma che sia accessibile a tutti, che annunci la buona novella con i gesti e gli atti più che con parole e scritti, che eserciti una attività «più collegiale» con ecclesiastici e laici della diocesi.

Filippo Pucci

Curcio festeggia con champagne i delitti delle Br?

ROMA — E' vero che Renato Curcio e altri brigatisti avrebbero festeggiato all'Asinara gli assassinii compiuti dalle brigate rosse con champagne Don Perignon da 40 mila lire la bottiglia e con costoso caviale? Lo ha chiesto il deputato missino Pazzaglia al ministro della Giustizia.

La Stradale a caccia d'un feretro

Padova: scambio di cadaveri all'obitorio dell'ospedale

PADOVA — E' accaduto all'obitorio dell'ospedale civile: due salme, dopo l'autopsia, sono state scambiate e quella di un padovano è partita per la Sicilia, mentre la salma del siciliano è rimasta in città. Ad accorgersi dell'errore sono stati i parenti del padovano, giunti all'obitorio poco prima che avvenisse lungo i funerali. «*Questo non è Antonio Zoin!*», hanno detto i parenti al personale addetto alla camera mortuaria.

Che cosa era accaduto? Eseguito l'esame necroscopico, il cartellino con il nome Zoin era finito nella bara di Pietro Restivo, 68 anni, da Enna, e viceversa. E quando i familiari dello Zoin si sono accorti dell'errore, la salma del loro congiunto era già in viaggio, su un furgone, alla volta della Sicilia. A questo punto veniva informato il comando compartimentale della polizia stradale che, via radio, avvertiva tutte le pattuglie dislocate lungo gli itinerari principali allo scopo di intercettare il furgone. Soltanto mercoledì notte giungeva notizia che l'auto con la bara era stata rintracciata all'uscita del casello autostradale di Roma Sud.

Il singolare episodio però non è finito qui, in quanto ci sarà una inchiesta del procuratore della Repubblica dott. Lorenzo Zen, sulla base di un rapporto inviato alla procura dal direttore sanitario dell'ospedale dott. Dissa.

Il feretro con la salma di Zoin è rientrato a Padova ieri mattina e sul furgone è stata caricata la bara di Pietro Restivo che è partita alla volta della Sicilia.

a.t.

La nuova educazione sessuale

Fin dai primi istanti di vita e ancora prima, dalle prime tenerezze e dal piacere che la madre prova nell'allattarlo, per il neonato inizia quel processo di conoscenza sessuale che lo accompagnerà una vita, quella crescita fatta di stimoli e comportamenti, più che di informazione.

Di che cosa parliamo?

Vediamo di capire, per spezzarli, certi silenzi, certe ragioni di imbarazzo tra genitori e adolescenti.

Quanto dura l'amore.

È possibile l'amore eterno? Quali, e quanto valide le alternative? Questa è un'inchiesta che ci riguarda tutti.

Inserto chiuso:

Pornografia

Con chiarezza Duepiù affronta uno degli aspetti più inquietanti della sessualità moderna.

Duepiù

capire per capirsi

La moneta americana quotata 814 lire

Il dollaro è più forte l'oro ha perduto colpi

MILANO — L'oro ha perso colpi anche nella seduta di ieri con quotazione, alla chiusura di Milano, di 10.480 lire il grammo, segnando così una perdita del 5,1% rispetto a martedì.

Analoga situazione sulle principali piazze europee ed in particolare a Londra dove il metallo è sceso al di sotto della soglia dei 400 dollari su cui aveva chiuso mercoledì, fermandosi intorno ai 384 dollari al fixing pomeridiano.

L'arretramento dell'oro è probabilmente da collegarsi con reazioni tecniche ed anche con il ventilato piano di sostegno al dollaro da parte del governo degli Stati Uniti. La situazione rimane comunque incerta in quanto, secondo gli operatori, il metallo potrebbe subire nuovi arretramenti che saranno comunque di natura temporanea. La situazione economica mondiale caratterizzata da un elevato livello di inflazione e da tendenze recessionistiche, nonché l'insicura sorte del dollaro, continueranno ad indirizzare verso l'oro un forte flusso di investimenti.

Contemporaneamente è proseguito, in maniera accentuata, il rafforzamento del dollaro sui principali mercati internazionali. La moneta americana ieri era a quota 814 lire contro le 806,75 del giorno precedente.

La lira, sul mercato italiano dei cambi, ha ceduto terreno al dollaro, mentre ha avuto marginali spostamenti nei confronti delle altre principali monete estere.

In merito alla situazione valutaria, c'è da segnalare la presa di posizione dell'Unione nazionale dei consumatori. Dice il comunicato: «*La debolezza del dollaro, se da un lato favorisce la speculazione delle multinazionali nella ricerca di profitti ingiustificati sui mercati delle monete e dell'oro, dall'altro consente ai petrolieri operanti in Italia di pagare meno le importazioni di greggio*».

Dicono poi che il Cip «*con il meccanismo vigente per il calcolo dei prezzi petroliferi, deve tener conto delle variazioni del cambio lira-dollaro sia al rialzo che al ribasso; sinora però il meccanismo ha trovato una pronta attuazione soltanto quando il cambio ha avuto andamenti sfavorevoli per la lira*».

Articoli di Fortune e del N.Y. Times sulla "Olivetti"

NEW YORK — La rivista «Fortune» pubblica, nel suo ultimo numero, un servizio sulla società Olivetti affermando, tra l'altro, che nell'ultimo anno la società è riuscita ad aumentare le vendite, a contenere i costi, a ristrutturare la posizione debitoria, con conseguente aumento degli utili.

L'Olivetti, senza abbandonare il suo sforzo nel settore delle macchine per scrivere — scrive ancora Fortune — conta di ampliare la produzione nel settore dei piccoli calcolatori da ufficio e in quello per l'elaborazione elettronica delle parole e dei dati.

Anche il *New York Times* elogia De Benedetti. Dice che è «*abile dirigente*», «*bell'uomo*», «*credente nel capitalismo*»; aggiunge che «*sta avanzando verso una fama di super star*», facendo una seria concorrenza a Giovanni Agnelli.

Parlando dell'Olivetti, il giornale americano scrive che sta «*muovendosi alla svelta nel settore del macchinario d'ufficio connesso ai computers, servendosi soprattutto della sua macchina da scrivere tutta elettronica*».

Retribuzioni e inflazione

ROMA — Le retribuzioni degli impiegati e degli operai nei primi otto mesi dell'anno sono aumentate in maniera più rilevante rispetto all'inflazione: è quanto si desume dagli indici delle retribuzioni, calcolati dall'Istat sulla base di dati ancora provvisori, relativi al mese di agosto.

Il seminario dell'Opec a Vienna

Se cresce l'inflazione il petrolio aumenterà

VIENNA — *Dal seminario dell'Opec in corso a Vienna sul ruolo dell'associazione dei Paesi produttori nel futuro del mercato dell'energia sono venuti ieri nuovi avvertimenti ai Paesi consumatori. «Quanto è accaduto nella prima parte del 1979 è solo un segnale di quello che potrebbe essere la crisi energetica della metà degli Anni Ottanta. E' stato un segnale concreto. Ma ripetiamo che la responsabilità non è solo dell'Opec: noi siamo pronti a collaborare per la risoluzione dei problemi, anche se nel passato questa collaborazione non ha dato grossi risultati». Questo ha detto il segretario generale dell'Opec, Rene Ortiz.*

Il seminario, che si tiene ogni anno, appare in questa occasione molto importante in quanto il discorso si è spostato dall'ambito squisitamente tecnico — come lo fu negli anni passati — a quello politico.

Nel suo discorso di apertura, il presidente dell'Opec, Mana Saeed Al-Otaiba, ha affermato che i Paesi consumatori devono adottare politiche che consentano risparmi di greggio perché se la domanda aumenterà il greggio scarseggerà. «La responsabilità non sarà nostra — ha affermato — perché l'Opec ha dei precisi limiti per l'incremento della produzione petrolifera».

Riguardo al livello dei prezzi del greggio Al-Otaiba ha detto che essi varieranno secondo il trend inflazionistico mondiale ed anche in relazione all'andamento del dollaro.

Il presidente della Petromin, la compagnia di Stato saudita, Abdulhady Hassan Taher, da parte sua ha messo in evidenza il futuro ruolo che dovranno avere le compagnie petrolifere di Stato dei Paesi dell'Opec, sia per la determinazione dei livelli produttivi che per la regolamentazione dei prezzi.

Nel corso del seminario è stato sottolineato il nuovo rapporto che i Paesi esportatori di greggio stanno instaurando con le compagnie petrolifere di Stato, con particolare riguardo a quelle europee. A Vienna è presente una delegazione dell'Eni guidata dal presidente Giorgio Mazzanti, che ha partecipato a tutte le sessioni del seminario. Mazzanti, il direttore per l'estero dell'Eni, Carlo Sarchi, e il direttore per la programmazione del gruppo, Marcello Colitti, hanno approfondito i contatti che già esistono con i Paesi dell'Opec, sia con una presenza operativa sia con progetti di ricerca, di sviluppo, di ingegneria e di servizi.

Corbellini (Enel) parla del prossimo inverno

Energia elettrica: ci sarà ma con problemi al Sud

Nel quinquennio 1980-1984 investimenti per 20.600 miliardi

ROMA — Ammonteranno a 20.600 miliardi, di cui 3013 nel solo 1980, gli investimenti dell'Enel nel quinquennio '80-'84: ne ha dato notizia il presidente dell'ente elettrico, Corbellini, nel corso del suo intervento alla commissione Industria di Montecitorio. Si tratta di investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di produzione e al potenziamento delle reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica; Corbellini ha messo significativamente in evidenza la «stretta dipendenza» che intercorre tra questo programma di investimenti e il previsto aumento delle tariffe elettriche e del fondo di dotazione dell'Enel.

Corbellini ha ricordato i problemi che attendono l'Enel nel prossimo inverno dal punto di vista della soddisfazione della domanda di potenza elettrica: le probabilità che tale domanda, nei momenti di punta della giornata, possa essere soddisfatta sono dell'80% nell'Italia continentale e del solo 42% nel Meridione, isole escluse. Per alimentare il Sud saranno indispensabili massicci trasferimenti di energia dal Centro Nord impegnando al massimo la rete di trasmissione ad altissima tensione.

Il presidente dell'Enel — il cui intervento in commissione Industria si inserisce nel quadro delle audizioni che la commissione ha in programma in materia energetica — ha spiegato poi che, per quanto attiene invece alla richiesta di «energia elettrica», questa potrà essere soddisfatta senza limitazioni, nel prossimo inverno, se si avrà la piena disponibilità della centrale nucleare di Caorso e l'autorizzazione al funzionamento contemporaneo a piena potenza delle centrali di Fusina e di Marghera.

Quanto, invece, alle prospettive per gli Anni 80, la situazione potrà rimanere sotto controllo per i prossimi quattro-cinque anni, ma, nella seconda metà del decennio, diverrà critica. Il perdurare del blocco delle autorizzazioni per le nuove centrali di base — termoelettriche, a carbone e nucleari — rende infatti impossibile la copertura del fabbisogno di energia elettrica del Paese anche a causa dei consistenti deficit energetici che si prospettano in quel periodo. Nell'ipotesi di mancata concessione di altre autorizzazioni di nuove centrali, il bilancio tra domanda ed offerta di elettricità si presenterebbe fortemente deficitario a partire dal 1985. Nel Sud, poi, il deficit raggiungerebbe nel 1990 il 54% della richiesta!

La soddisfazione delle richieste previste per il 1990 con i necessari margini di sicurezza richiede nuovi impianti per 26 mila Mw, di cui 22.600 nelle regioni continentali.

Barnes presidente della Esso italiana

ROMA — Juan Alberto Yanes, presidente, amministratore delegato e direttore generale della *Esso Italiana* lascerà la società per assumere l'incarico di consigliere di amministrazione della «*Esso Inter-America Inc.*», società di coordinamento di tutte le affiliate «Esso» nell'America Latina. Lo annuncia un comunicato della società informando che dal primo novembre prossimo Yanes lascia tutte gli attuali incarichi alla «*Esso Italiana*» da William Barnes.

Bisaglia preoccupato per il gasolio

ROMA — Il ministro dell'Industria Bisaglia, parlando in Commissione Senato del fabbisogno energetico dei prossimi mesi, ha detto che «il primo problema è il superamento dell'inverno e che a questo proposito si rendono necessari provvedimenti-tampone, che tuttavia non devono contrastare con i programmi a più lungo termine». Le difficoltà non riguardano la benzina, né l'olio combustibile, ma il gasolio.

Per questo combustibile, la situazione di deficit che ancora si registra, nella misura di mezzo milione di tonnellate, è dovuta alla contrazione dell'importazione del «gruppo Monti». Bisaglia ha spiegato che «le crescenti difficoltà di questo gruppo, sommandosi alla necessità di riportare a livello fisiologico le scorte, induceno peraltro a valutare in un milione e centomila tonnellate il "buco" da colmare negli ultimi tre mesi di quest'anno». I provvedimenti per contenere i consumi energetici consentiranno probabilmente un risparmio di circa 300 mila tonnellate: 80 mila per le modifiche nel processo di raffinazione del gasolio per autotrazione, 220 mila tonnellate in conseguenza delle norme sul riscaldamento per gli edifici.

Mach: si chiede intervento pubblico

ROMA — L'intervento dei pubblici poteri per la soluzione della vertenza «Mach» anche attraverso il rilevamento dell'azienda da parte delle compagnie petrolifere italiane è stato chiesto in una dichiarazione del segretario generale della Uiltucs Giovanni Gatti.

La crisi della Mach, che fa capo al gruppo Monti, interessa diecimila lavoratori.

Nostra inchiesta sulle fabbriche della regione alla ripresa autunnale

Qualche nube sull'industria piemontese i piccoli imprenditori decisi a resistere

TORINO — «Non ci risulta che qualche azienda non abbia riaperto dopo le ferie. Al contrario quest'anno per la prima volta ci pare di intravvedere qualche segno positivo, nonostante le grosse difficoltà generali dell'economia». Così *afferma Francesco Pozzo, il più stretto collaboratore di Gianni Alasia, assessore regionale all'Industria.*

Sotto le finestre di Alasia, affacciate su piazza Castello, sono venute a frangersi in questi anni tutte le ondate di malessere e di rabbia che hanno marcato la crisi di centinaia di aziende piemontesi; non c'è stato giorno senza che cortei di lavoratori, con striscioni, tamburi, slogans, si accampassero di fronte a Palazzo Madama, senza che delegazioni salissero nell'ufficio dell'assessore per chiedere interventi, impedire chiusure di fabbriche, licenziamenti.

Anche oggi c'è folla nei corridoi del terzo piano; è in corso una riunione per una piccola azienda tessile novarese che sta per chiudere, 25 posti in pericolo; entra il funzionario che conduce la trattativa e annuncia che all'ultimo momento si è fatto avanti un compratore, forse assumerà tutti i dipendenti.

«C'è — *dice Pozzo* — una grande volontà dei piccoli e medi imprenditori di andare avanti, nonostante le grosse difficoltà generali. Qualche azienda, ad esempio, fa degli investimenti, ci sono assunzioni anche nelle fabbriche minori, si lavora».

«E' vero, per i prossimi mesi le aziende hanno una copertura di ordini sufficientemente buona; ma per il prossimo anno ho molte preoccupazioni». *Aldo Ravaioli, presidente del comitato piccola industria dell'Unione Industriale di Torino, teme soprattutto per l'esportazione* «che è stata la nostra valvola di sicurezza in questi anni». «La nostra competitività diminuisce rapidamente e se cominceremo a vendere meno all'estero non potremo certo recuperare sul *mercato italiano*». *La situazione generale* «si sta rapidamente deteriorando». *Il quadro in cui si muove la piccola e media industria italiana* «frappone troppi ostacoli di ogni genere; ci sono due politiche industriali, una delle intenzioni, l'altra dei fatti, che non si incontrano mai».

Un esempio? «La mia azienda — *dice Ravaioli* — vende molto in Germania; mi capita qualche volta di dover riportare a Torino qualche pezzo che deve essere riparato; il sistema della temporanea importazione, che è fatto proprio per questi casi, mi consentirebbe di non pagare dazi. Ma gli odiosi burocratici sono tali e tanti che sono costretto a fingere di acquistare il mio pezzo dal cliente tedesco e fingere nuovamente di rivenderglielo dopo la riparazione. Pagando, ovviamente, due volte alla dogana. Eppure si parla tanto di esportare...».

Troppe cose, per Ravaioli, restano avvolte nell'incertezza, per esempio la crisi energetica. «Io mi chiedo: mi toglieranno la corrente elettrica, riuscirò ad avere il combustibile, dovrò attuare delle fermate, prevedere un periodo di cassa integrazione? Non ne so niente. La sola cosa che so è che da un po' di tempo se non pago in contanti il gasolio non me lo danno».

«In questa ripresa autunnale — *dice Pozzo* — se qualche azienda si è trovata in difficoltà non è stato per mancanza di lavoro ma per questioni di credito, di liquidità. Piccoli e medi imprenditori hanno speso molto per investire, si sono indebitati. Qualcuno adesso è a corto di liquido per fare il giro di affari».

Ravaioli conferma: «L'indebitamento è cresciuto ultimamente in conseguenza dell'aumento di tutti i costi, soprattutto di quello delle materie prime. I tassi bancari per le piccole e medie imprese sono fermi da anni sul 18-20 per cento e si riparla di aumenti». *A proposito del credito gli assessori regionali Alasia e Sivestrelli hanno chiesto in questi giorni un incontro urgente con i ministri Bisaglia e Andreatta.*

«Negli ultimi anni — *nota Ravaioli* — sono state sempre di meno le aziende piccole che sono diventate medie e quelle medie che sono diventate grandi; al contrario quest'industria minore ha cercato di adattarsi, di sfruttare certe situazioni che le consentissero di sopravvivere».

Che cosa significa? Spiegano alla Regione: «Significa che, ad esempio, alcune aziende tessili hanno superato la crisi grazie a robusti tagli della manodopera; e questa manodopera è andata ad alimentare l'economia sommersa. Un altro esempio: a Bettimo Torinese l'anno scorso è fallita la Far, che era la più grossa fabbrica di penne a sfere della zona, 150 operai; ebbene, pochi di questi operai sono stati assunti dalle altre imprese del settore, la maggioranza è andata a ingrossare le file dei lavoratori a domicilio, senza contratti, senza libretti, sconosciuti alle statistiche e al fisco».

Vittorio Ravizza

Frignani: stavolta il governo ha imboccato una via migliore

TORINO — La Federazione delle Associazioni industriali piemontesi ha pubblicato ieri i risultati della consueta indagine tra le aziende della regione (1700).

«La svolta congiunturale — dice l'ing. Giorgio Frignani, presidente della Federpiemonte, commentando i risultati dell'indagine — è stata colta in Piemonte tre mesi fa, quando le indicazioni delle aziende registrarono un brusco peggioramento, dopo il miglioramento della prima parte dell'anno; facevano eccezione gli indicatori a brevissimo termine, come il carnet ordini e la cassa integrazione, ancora positivi; oggi confermiamo, peggiorati, i dati di luglio, segnalando però che anche gli indicatori a brevissimo termine stanno volgendo al negativo».

Gli ordinativi sono in aumento per il 23,1% delle aziende e in diminuzione per il 22,9%, con una differenza a favore degli ottimisti pari solo a 0,2; tre mesi fa gli ottimisti erano il 25,7% e i pessimisti il 19,3%, con differenza 6,4; sei mesi fa 31,3% e 14,6%, con differenza pari a 16,7. Data la dimensione del «campione», si tratta del cambiamento di opinione di quasi 500 aziende.

Per la produzione, gli ottimisti scendono dal 28,8% d'aprile al 22,1% attuale e i pessimisti salgono dal 9,8% al 14,1%: il saldo scende da 18,9 a 7,4.

Gli ordinativi per l'estero purtroppo non fanno eccezione. Le indicazioni di maggio erano il 33,4% per il secondo trimestre, il 25,4% per il terzo e solo il 25,1% per il quarto; la quota dei pessimisti invece sale dal 17,4% al 19,9% e al 22,8% attuale; in sei mesi il saldo è sceso da 16% a 2,2.

Gli indicatori della situazione immediata sono anch'essi più negativi: il «carnet ordini» è giudicato sufficiente solo per un mese e mezzo di lavoro dal 22,1% delle aziende (18,2% tre mesi fa, quando ora ancora in lieve miglioramento) e la «cassa integrazione» è prevista dal 4,8% delle aziende, contro il 7,8%.

«La voce più autorevole — sottolinea Frignani — è però quella della Relazione previsionale e programmatica con cui il governo ha preso atto della situazione compromessa dell'economia. Il governo ci ha detto quel che vuole fare: una regolazione attenta del ciclo economico, attraverso più strumenti, dal contenimento degli effetti del costo del lavoro, al sostegno dei redditi interni, alla promozione di investimenti nella casa e nei servizi pubblici, utilizzando le maggiorazioni nelle tariffe. E' una scelta coraggiosa, diametralmente all'opposto della politica di «frenata» utilizzata — in situazioni simili — nel 1974-75. Dalla fiscalizzazione di parte degli oneri sociali attendiamo maggiore competitività esterna e contenimento dei prezzi interni; dagli sgravi fiscali, sostegno alla domanda interna; dagli investimenti, effetti analoghi a breve termine e strutturali a medio. Dunque una somma di azioni a sostegno della produzione e quindi tali da consentire maggiore produttività e riassorbimento dei costi fissi: è la via più seria per combattere l'inflazione.

1) **COMUNE DI COLLEGNO**
(Provincia di Torino)
- ITALIA -

2) *AVVISO DI GARA*
per licitazione privata a sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche

3) a) Collegno - Via Alpignano - Piano Edilizia Economica Popolare
b) costruzione di una scuola media
c) importo a base d'asta: L. 1.044.594.323
d) 1° lotto

4) Termine di esecuzione mesi 18 dalla data di consegna dei lavori

5) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire, entro il 25 ottobre 1979, all'Ufficio Protocollo Generale - COMUNE DI COLLEGNO (To) - Piazza della Repubblica, ITALIA - 10093, a mezzo posta ovvero in «corso particolare».

6) Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite ai sensi dell'art. 7 ultimo comma della legge 2-2-1973 n. 14

7) Possono candidarsi anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg.

8) Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sottoforma di dichiarazione successivamente verificabile:
— iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente in Paesi CEE) per la categoria «2» e per un importo che consenta l'assunzione dell'appalto;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle circostanze di cui all'art. 13 della legge 584, come modificato dall'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1;
— possesso delle referenze indicate al punto a) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) ed ai punti b) e c) dell'art. 18 (capacità tecnica) della legge 584

9) L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta di maggior ribasso sul prezzo a base d'asta ai sensi dell'art. 1 lett. aa) legge 2-2-1973 n. 14.

10) Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 26-9-1979.

Collegno, 25 settembre 1979
Il Segretario generale
Dott. prof. D. De Paolo
Il Sindaco
Luciano Manzi

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 184/74 contro: Ardizzi Lidia.
Il giorno 25-10-79 alle ore 12 avanti al Dr. Premoselli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Torino via Baltimora n. 25:
LOTTO I: alloggio al piano terreno costituito da ingresso, tre camere, tinello con cucinino e bagno, 85% di comproprietà sulle parti comuni;
LOTTO II: alloggio al piano secondo, composto da ingresso, camera, cucina e bagno, un vano cantina al piano interrato - 47% proprietà sulle parti comuni;
LOTTO III: alloggio posto al piano quarto, composto di ingresso, due camere, tinello, cucinino e bagno - un vano cantina al piano interrato - 61% di comproprietà sulle parti comuni;
LOTTO IV: alloggio posto al piano quinto, composto di ingresso, camera, cucina e bagno - vano cantina al piano interrato - 42% di comproprietà sulle parti comuni;
Prezzo base: L. 21.600.000 per il I lotto; L. 12.000.000 per il II lotto; L. 15.500.000 per il III lotto e L. 10.600.000 per il IV lotto.
Aumenti minimi L. 250.000 per i lotti I, II e IV.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistorio

OPERA UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO

Si informano gli studenti universitari che per l'anno accademico 1979/1980 saranno disponibili n. 143 posti letto presso la Residenza gestita dall'Opera Universitaria dell'Università.
Bandi e dettagliate informazioni sono ottenibili presso gli sportelli in c.so Raffaello 20.
Scadenza Bando 10-10-1979.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEGLI SPORT
CAPEMESSE

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. 2/DAGS/1979

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta per l'acquisto di articoli ed attrezzature sportive.
I fornitori interessati potranno ritirare il capitolato d'oneri presso la Direction Générale de la CAPEMESSE - 28, Rue Ahmed Ouaked Dely Ibrahim/Alger (di fronte al campo de golf di Chéraga), contro pagamento della somma di duecento Dinari (200 DA).
Questa gara d'appalto comprende sei (6) lotti:
Lotto n. 1 - Maglieria
Lotto n. 2 - Calzature
Lotto n. 3 - Palloni
Lotto n. 4 - Barche
Lotto n. 5 - Ciclismo
Lotto n. 6 - Diversi
Le offerte in sei (6) copie conformi dei documenti regolamentari dovranno pervenire in doppia busta sigillata al più tardi 30 giorni dopo la data di pubblicazione del presente avviso.
La busta esterna dovrà portare la scritta «Appel d'Offres n. 2/DAGS/1979 - Ne pas ouvrir».
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni e dovranno allegare alle loro offerte un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio del loro luogo di residenza attestante la loro qualifica di fabbricanti.
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11/2/78, che riguarda il monopolio dello Stato sul commercio estero.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

Ministero dell'insegnamento Superiore e della Ricerca Scientifica
Direzione delle Infrastrutture e delle Attrezzature universitarie
Ufficio delle Pubblicazioni universitarie

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Una Gara d'Appalto internazionale è indetta in vista della fornitura di:
— Lastre offset presensibilizzate positive (P4)
— Prodotti chimici corrispondenti
— Feltri e gomma per stampa offset
— Sottofeltri
— Carta manila qualità superiore larghezza 120 cm
— Carta manila qualità superiore larghezza 100 cm
— Tubi di mollettone per rulli umidificatori
— Tubi per rulli inchiostratori.
I concorrenti interessati potranno ritirare il capitolato d'oneri a partire dalla pubblicazione del presente avviso presso:
L'OFFICE DES PUBLICATIONS UNIVERSITAIRES
29, RUE ABOU NOUAS HYDRA - ALGER
Le offerte corredate dei documenti amministrativi e fiscali richiesti dalla legislazione in vigore, dovranno pervenire in doppia busta sigillata al seguente indirizzo:
OFFICE DES PUBLICATIONS UNIVERSITAIRES
29, RUE ABOU NOUAS HYDRA - ALGER
La busta esterna dovrà portare la seguente scritta:
«APPEL D'OFFRES POUR LA FOURNITURE DE MATERIEL D'ATELIER - A NE PAS OUVRIR»
ENTRO IL 3 NOVEMBRE 1979.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni a partire dalla data di chiusura di presentazione delle offerte.

FINLEASING
S.p.A. Capitale Sociale L. 500.000.000
Tribunale di Milano n. 98330/3337/30
Sede legale: Milano - Corso Monforti, 3
Telefono 1021 7792

PRIMA LIQUIDAZIONE APPORTO OPERAZIONE "CONTAINERS MERZARIO"

Si informano i signori possessori di certificati finanziari operazione "Containers Merzario" che in data 28 settembre 1979 è stato depositato il rendiconto di cui al punto 7 del contratto di associazione in partecipazione tra la società e la Finanlio S.r.l. avente per oggetto l'operazione suddetta.
A partire dal 12 ottobre 1979 si provvederà alla prima liquidazione dell'apporto, contro stampigliatura dei certificati finanziari.
Le operazioni relative saranno svolte presso la sede sociale e presso la Banca Nazionale del Lavoro filiali di: Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Salerno, Torino, Varese.
FINLEASING S.p.A.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

in edicola il nuovo numero di:

Affari italiani

"Cosa penso del rapimento di Sindona" Bordoni: dal carcere di Nuova York:
Gli enormi profitti dei petrolieri italiani
Una nuova guerra: o mi salvi o ti schiaccio
Borsa: continuano le manovre sotterranee

La Borsa ha fiducia nello sviluppo a lungo periodo

L'America alle prese con la crisi ma Wall Street continua a salire

La politica monetaria della Federal Reserve per il contenimento dell'inflazione e il lenimento della recessione continua ad arrivare puntualmente in ritardo agli appuntamenti d'obbligo. In ritardo arrivò con W. McChesney Martin, presidente della Federal da Truman ai primi tempi di Nixon, specie nelle crisi del 1957 e del 1962, in ritardo con A. Burns nella recessione del 1969-70, ma soprattutto in quella del 1974-75; in ritardo infine con W. Miller nella recessione in corso.

La cronaca, in sé, sarebbe quasi nulla se non si inserisse in un quadro storico sempre più raro e con radici negative sempre più profonde. Scrivemmo a suo tempo, ribadendolo più volte, che ogni sintomo negativo degli ultimi cinque lustri aveva presentato negli Usa almeno tre caratteristiche costanti: tasso d'inflazione e tassi d'interesse più elevati del ciclo precedente; misure restrittive e limitative più incisive.

Nonostante W. Miller avesse dichiarato appena tre mesi fa che il rialzo dei tassi non servisse nella lotta all'inflazione, il quadro si ripresenta oggi, sotto la nuova guida di P. Volcker, in modo desolantemente ripetitivo: tasso d'inflazione prossimo al 14 per cento in ragione d'anno, «prime rate», ossia costo del denaro alle imprese primarie, al 13,25 per cento, Federal Funds (cioè costo del denaro tra le banche) all'11 per cento, tasso di sconto (quello pagato dalle banche alla Federal Reserve) all'11 per cento, Treasury Bills a 3 mesi, rendimento 11,10 per cento.

In questo scenario in movimento ritardato, s'innesta ora lo spettacolare rialzo dei metalli preziosi e, di conseguenza, una nuova, profonda crisi interiaria. La prima previsione non si limita più pertanto, da parte nostra, a un ulteriore aumento di alcuni tra i tassi su indicati, che ci sembrano comunque vicini a un tetto, ma a un controllo più incisivo della massa monetaria specie nelle sue espressioni più complete (M3, M4 ecc.) avendo assunto quelle più note, come M1 ed M2, minor valore a causa di mutamenti avvenuti all'interno delle loro composizioni. Ci attendiamo anche misure d'intervento sui mercati dei cambi e restrizioni in genere. Per M1 si intende la moneta in circolazione più depositi a vista privati; per M2 si intende M1 più depositi vincolati delle banche eccetto i certificati di deposito superiori ad un certo ammontare, per M3 si intende M2 più depositi presso le Cooperative di risparmio, le Casse di Risparmio, più le azioni delle «Credit Union».

La seconda previsione investe la durata della stretta. I tempi, a causa delle elezioni primarie di inizio 1980, sono divenuti stretti. Tuttavia due fattori potrebbero impedire la tradizionale reflazione prematura di carattere elettorale: a) la politica monetaria di Bonn; sinché Bonn stringe, Washington non ha molte possibilità di allentare le redini se non vuole che la crisi del dollaro si trasformi in «crack»; b) le probabilità che Carter venga ridesignato dal suo partito sono sempre minori; un nuovo candidato potrebbe osteggiare un rilancio affrettato, rovesciando le colpe sul suo predecessore. Può quindi darsi che P. Volcker possa essere più libero nelle sue decisioni.

Prima di venire a Wall Street vorremmo ancora dire due parole sintetiche sull'economia, senza riesaminarne i dati che confermano una recessione iniziata a luglio.

Non crediamo, come fa notare A. Moskowitz, noto economista della Casa americana Dean Witter Reynolds, che essa avverrà in due tempi come nel 1973-74: un tempo più dolce, quello attuale, e uno successivo più profondo. Innanzitutto, rispetto all'ultimo ciclo, l'accumulo degli «stocks» da parte delle aziende appare meno isterico, nonostante l'inflazione; la liquidazione degl'inventari dovrebbe quindi avvenire in tempi relativamente brevi creando le condizioni per una successiva ripresa più sana.

I riflessi positivi sui debiti per il finanziamento delle scorte — elevatissimi nel 1974 — dovrebbero quindi essere importanti. In secondo luogo gli Usa sono in recessione mentre il resto del mondo è in riduzione di crescita ma non in recessione. Nel 1974, invece, la recessione fu mondiale. Infine l'allentamento dei tassi in Europa e in Giappone, che inevitabilmente accompagnerà i rallentamenti economici del 1980, consentirà agli Usa l'attivazione di stimoli fiscali in coincidenza con addolcimenti creditizi che dovrebbero evitare una ripresa abortiva.

Esaminando ora il mercato, non possiamo che confermare che il modo in cui va incassando le peggiori notizie è semplicemente straordinario. E' probabile che il sostegno di fondo sia fornito, come in altri Paesi, dal timore inflazionistico, che induce a investire parte delle liquidità in azioni di settori in crescita i cui utili non dovrebbero essere intaccati dalla recessione, o esserlo solo per breve periodo.

Ma è anche probabile che si consideri il ciclo economico americano ancora storicamente espansivo e quindi si guardi più lontano. Il mercato è guidato ancora dal settore energetico, dai titoli ad alta tecnologia, da taluni chimici e cartari che hanno interessi legati all'energia, dagli aerospaziali e da un nugolo di titoli secondari. La maggior parte degli analisti prevede una correzione nei prossimi mesi, ma per ora ipotizza che il rialzo continui.

La debolezza del dollaro potrebbe rappresentare un sostegno a molti titoli primari offrendo il destro ai Paesi a moneta forte di acquistare in settori tradizionali a prezzi ancor più bassi, grazie al cambio favorevole. Sull'opportunità di una politica di accumulo nei settori e nei titoli segnalati negli articoli precedenti ci sembra che, almeno per ora, non vi sia nulla da cambiare, essendo tutti sostenuti da un buon volume e da evidenti acquisti di mani forti.

Antonello Zunino

Fiat: nessun socio straniero

TORINO — Non è vero che case automobilistiche straniere abbiano chiesto di acquistare una quota azionaria della Fiat: la smentita è del vicepresidente dell'azienda automobilistica torinese, Umberto Agnelli, interpellato in merito alle voci riportate ieri da qualche organo di stampa.

«Mi sembra talmente assurda una simile ipotesi — ha detto Agnelli — che non ritengo neppure meritasse una smentita. Visto però che queste inconsistenti voci sono state riportate da alcuni mezzi di informazione e che mi viene posta esplicitamente la domanda se sono vere o no, confermo che non esistono né trattative, né richieste di entrare nel capitale Fiat da parte di aziende giapponesi o di altre industrie straniere».

Rockefeller e i prestiti per l'Iri

MILANO — Non stiamo entrando in un periodo di recessione mondiale caratterizzata da una crescita zero o negativa, ma non sembrano esserci alternative al fatto che l'economia mondiale non cresca, anche solo a tassi modesti, al più presto prima del secondo semestre dell'anno prossimo. Lo ha dichiarato David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Corp., nel corso di una conferenza organizzata dalla Camera di Commercio Usa in Italia.

Sul tema di nuovi prestiti all'Iri, Rockefeller ha ribadito i problemi con le autorità monetarie americane (riguardanti l'esposizione troppo alta verso un unico richiedente, lo Stato italiano), ma ha precisato che esistono ancora margini di manovra, sui quali ha discusso mercoledì con il presidente dell'Iri, Sette.

Scarpe: giapponesi aprono a Vigevano

VIGEVANO — Una delle più importanti società giapponesi nel campo della fabbricazione e della vendita di macchine e accessori per calzaturifici, la «Leader Company» di Tokyo, ha aperto a Vigevano una filiale per acquisti. Il suo direttore per l'Italia è Yoshio Furihata.

La «Leader», quest'anno, festeggia i trent'anni di fondazione e nel '78 ha avuto un giro di affari per 14 milioni di dollari. Nello stesso anno ha importato macchine per 4 milioni di dollari e il 50 per cento dal nostro Paese.

L'ex pilota d'auto si è messo d'accordo con la Gepi

De Tomaso vince a Lambrate adesso l'Innocenti è tutta sua

Argentino, da 20 anni in Italia, è entrato nell'azienda quando questa era in grave crisi - Possiede anche la Maserati e le moto Benelli e Guzzi

ROMA — Alejandro De Tomaso, attraverso la «De Tomaso Industries», la società americana che importa le Maserati negli Usa, rileva la Nuova Innocenti dalla Gepi, la finanziaria pubblica che della casa automobilistica detiene la maggioranza azionaria.

L'industriale italo-argentino ha dato la notizia in America ed ha aggiunto di essere sicuro che la Gepi non avrà nulla da obiettare, anzi che l'operazione non sarà ostacolata da lentezze burocratiche. Ed ha ragione, dal momento che la Gepi ha confermato, ieri, che la decisione sarà ratificata dal consiglio d'amministrazione, che si riunirà la prossima settimana.

La Nuova Innocenti spa ha un capitale sociale di 30 miliardi. De Tomaso è amministratore delegato, presidente è il rappresentante della Gepi, Rocca Spera. Attualmente la produzione è di 190 pezzi al giorno, i dipendenti, a Lambrate, sono 2300. La fabbrica riceve dalla British Leyland, una volta proprietaria della filiale italiana, 40 mila motori e sospensioni per i due modelli Mini, la 90 e la 120. Lo scorso anno sono uscite dal capannoni milanesi 42 mila vetture.

De Tomaso, si dice nell'ambiente automobilistico, ha fatto un buon colpo. La casa è quella che in Europa ha avuto il maggior incremento percentuale di vendite, nel 1978. Sembra che quest'anno i risultati siano ancora più brillanti. Il contratto tra l'industriale italo-argentino e gli inglesi scadrà alla fine dell'81. Qualcuno azzarda l'ipotesi che non sarà più rinnovato soprattutto perché in Gran Bretagna si stanno accorgendo che la Mini De Tomaso è una concorrente scomoda, più di quanto avevano previsto. Peniti di aver lasciato perdere la fabbrica di Lambrate? Forse, visto che, si dice, stanno studiando un modello dalle caratteristiche simili, in grado di sostituire più che affiancare la Mini italiana.

Sarà interessante vedere come reagiranno i sindacati italiani, sempre poco teneri con De Tomaso, al quale rinfacciano comportamenti da padrone duro, da giocatore d'azzardo, con pochi scrupoli. Lo accusano anche di promesse non realizzate (investimenti), di utilizzo parziale degli stabilimenti, di rapporti precari con i rappresentanti degli operai, di cassa integrazione persistente.

Chi è De Tomaso? Ha cinquant'anni, da venti è in Italia e qui gli piace stare, è amico di politici, soprattutto democristiani, ha l'hobby dei mobili antichi, non ha mai scordato di essere stato un buon pilota da corsa. Quando non viaggia, vive a Modena nell'albergo che comperò per duecento milioni. Parla moltissimo, alterna parole italiane, spagnole e inglesi, a volte è scurrile.

E' nato in Argentina. Suo padre, figlio di un muratore italiano poi diventato impresario edile a Buenos Aires, sposò una donna ricca, fece politica e anche il ministro. Alejandro ricorda di essere stato sulle ginocchia di Perón, l'uomo dagli stivali lucidissimi. Col dittatore ebbe un sacco di fastidi quando, per un certo periodo, fece il giornalista in uno dei maggiori quotidiani di Buenos Aires.

A scuola divenne amico di Che Guevara, ma da questo Garibaldi latino-americano non prese nulla. A lui interessavano i motori dei quali, da autodidatta, imparò tutto. Strappò, con la maggiore età, l'autorizzazione alla madre a correre sui bolidi ed ebbe successi di rilievo: vinse la «24 ore» di Le Mans e la «12 ore» di Sebring.

Ebbe poi un litigio con la casa automobilistica per cui correva e decise di costruirsi, a Modena, una auto tutta sua, col motore posteriore. La macchina andò bene e piovvero le ordinazioni. Nel '60 smise di correre e si preoccupò di costruire macchine per gli altri.

Nel frattempo aveva sposato un'americana ricchissima che gli permise di giocare d'azzardo con i motori. Nel '67 acquistò la carrozzeria Ghia di Torino, in grosse difficoltà economiche, due anni dopo la Vignale, che non stava meglio, nel '71 la Benelli, nel '73 la Guzzi. De Tomaso ha un chiodo fisso, quello di battere le moto giapponesi, convinto che quelle italiane siano superiori (e lo sono).

Con la Maserati e l'Innocenti il grosso salto. Usa la stessa formula Gepi: chiede e ottiene i finanziamenti iniziali, rimette in piedi la fabbrica, trova altri capitali, restituisce i prestiti e diventa «padrone» al serio, con la maggioranza azionaria.

Oli hanno chiesto: «Ma i soldi dove li trova?». E lui: «Faccio come la stragrande maggioranza degli industriali italiani, mi appello al denaro pubblico. Poi, però, li restituisco».

Pier Mario Fasanotti

Per decidere gli investimenti

Tufarelli: manca ancora una politica per l'auto

TORINO — Nicola Tufarelli, amministratore delegato della Fiat, è intervenuto ieri sera ad una riunione organizzata dalla lide (Imprenditori dirigenti europei) parlando sul tema: «*Lo scenario attuale della politica industriale in Europa in relazione alla crisi energetica*».

L'intervento dello Stato ha sempre giocato un ruolo di rilievo nella evoluzione della moderna società industriale. Dopo la crisi energetica e la recessione che ne è seguita l'operatore pubblico ha accentuato le politiche di intervento, riconducibili a tre categorie: politiche di stimolo agli investimenti, politiche di sostegno all'esportazione e politiche di ristrutturazione e riconversione industriale.

Ma la prima crisi petrolifera non sarebbe stata superata senza il decisivo apporto dell'iniziativa privata. «Le imprese — ha detto Tufarelli — ed in particolare quelle italiane, hanno cercato nuovi mercati ed hanno anche migliorato il risparmio di materie prime e di energia nei processi produttivi, modificando in molti casi i propri prodotti che sono stati adattati alle nuove esigenze».

La legge sulla ristrutturazione industriale tenta di razionalizzare un campo caratterizzato in passato da molteplicità di interventi, complessità di procedure e macchinosità degli strumenti.

Parlando dell'industria automobilistica, Tufarelli ha detto che «essa è entrata in una fase di intensa innovazione alla quale deve essere destinato un ingente volume di risorse. Le imprese che non saranno in grado di rispondere a questa sfida saranno destinate ad essere emarginate dal mercato».

Per questo i più importanti paesi produttori hanno predisposto vere e proprie politiche industriali di settore; in Germania sono stati stanziati 200 milioni di marchi da destinare, tra il 1978 e il 1982, a due progetti condotti dalle imprese (veicolo integrato e carburanti alternativi). «Occorre quindi che anche nel nostro Paese si proceda al varo di provvedimenti che consentano almeno di ridurre la posizione di svantaggio in cui la nostra industria automobilistica è stata posta per effetto dell'iniziativa degli altri governi».

Monete d'oro

Monete: sterlina vec. vecchio conio 103.000, 106.000; nuovo conio 103.000, 106.000; marengo italiano 84.000, 90.000; marengo svizzero 84.000, 90.000; marengo francese 84.000, 90.000; argento 495.000, 445.000.

Il futuro dei Pinot è rosa.

Iniziano il 15 ottobre al WALL STREET INSTITUTE i CORSI biennali per CORRISPONDENTE ESTERO il diploma più moderno e più richiesto dalle Aziende

Iscrizioni ancora aperte fino ad esaurimento posti disponibili

WALL STREET INSTITUTE Piazza Castello, 138 - TORINO Tel. 549.203 / 553.107

Patrocinio Regione Piemonte

49ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO 6 - 14 OTTOBRE 1979

Si subaffittano locali per ufficio mq 1500 centrali - frazionabili durata 2 - 3 anni.

Scrivere: Publikompass 6578 - 10100 Torino.

Quanto grava il Fisco sui trasferimenti di immobili

Comprare la casa, ecco le tasse

Quali è il carico fiscale, previsto dalle leggi vigenti, per chi acquista un fabbricato? La risposta non è unica, ma deve essere suddivisa in varie ipotesi:

a) se *venditore* è un'impresa, l'atto di acquisto è soggetto ad Iva. L'aliquota ordinaria dell'Iva è del 14%, ma essa è ridotta al 6% qualora l'impresa che procede alla vendita sia impresa *costruttrice* e venga venduto un fabbricato ad uso abitazione non di lusso. Pertanto, ad esempio, su un importo di lire 50 milioni saranno dovute rispettivamente, a titolo di Iva, lire 7 milioni (aliquota ordinaria) o lire 3 milioni (aliquota agevolata). In entrambi i casi, non vi è accertamento di valore da parte degli uffici fiscali.

Oltre all'Iva (che il compratore paga al venditore) sono dovute le imposte fisse di registro, ipotecaria e catastale (pari a lire 20.000 ciascuna e quindi, complessivamente, lire 60.000), oltre alle imposte minori (bollo, diritti d'archivio ecc.) ed alle spese notarili;

b) se venditore non è un'impresa, ma un *privato*, l'atto è sottoposto all'imposta di registro (pari all'8%), all'imposta catastale (0,40%) e all'imposta ipotecaria (1,50%). In totale sarà, quindi, dovuto un tributo del 10% che viene versato dal compratore al notaio che provvederà alla registrazione dell'atto.

Quando l'atto è soggetto a registro (con un esborso fiscale complessivo, per le tre imposte, del 10%) il valore del fabbricato è soggetto ad accertamento da parte degli uffici fiscali per verificare la corrispondenza del prezzo dichiarato al valore effettivo. Anche in tal caso, sono dovute le imposte minori (imposta di bollo, diritti ecc.), oltre alle spese notarili.

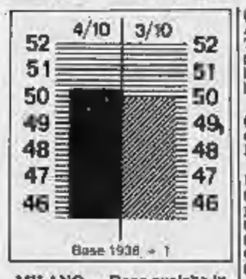
E. F. O.

Diminuiti i fabbricati

ROMA — Secondo i dati definitivi dell'Istat, nel periodo gennaio-giugno di quest'anno sono stati progettati fabbricati per 98.137.000 metri cubi contro i 100.859.000 metri cubi del '78; la flessione è del 2,7%.

Il volume dei fabbricati iniziati è passato da 78.757.000 metri cubi del '78 a 69.800.000 nel '79, con una flessione dell'11,6%.

Le Fiat tirano il rialzo: +0,52%



MILANO — Dopo qualche incertezza iniziale la seduta di Borsa ha assunto in seguito toni sostenuti grazie a rinnovati interventi tonificatori e a nuove iniziative che, con il ricorso anche ai contratti a premio, hanno rilanciato i valori assicurativi e alcuni titoli del gruppo Fiat. Nel finale le iniziative sono tornate a spaziare su numerosi valori imprimendo un ritmo più vivace alle contrattazioni con progressi sensibili nei prezzi che hanno portato l'indice su nuovi massimi annuali.

Le Fiat, dopo aver esordito a 2830, sono scese a 2785 per riprendersi poi a 2890. Insieme alle Fiat si sono mosse le Ifi priv., che da 3288 si sono portate a 3400 per poi concludere a 3375. Tra i valori del gruppo Fiat migliori le Gilardini che nel dopoborsa hanno toccato 4400.

Tra gli assicurativi ancora in rialzo le Comp. Milano priv. (+7%), Latina pr. (+5,2), Italia Ass. (+4,2), Latina (+3,3), Ras e Toro pr. (+2,4), Assicuratrice (+5,9) mentre le Fond. Incendio hanno perso il 2,4%, le Vita il 3,9, le Alleanza il 2,7.

In recupero le Eternit (+15%), Pierrel (+5,2), Hinkler e Finsider (+2,6), Fisac e Part Finanziarie (+2).

In assestamento le Unione Manifatture (—16%), Liquigas (—5,3), Rinascente (—4,4), Falck pr. e Isvim (—4,1), Tecnomasio (—3,3), Bil pr. (—3,6), Rinascente (—2,3), Pozzi e Perlier (—2,1), Centrale (—1,4) e Olivetti pr. (—1,2).

Di poco calme le Visconea, le Pirelli Spa e le Montedison.

Da segnalare il recupero della Sarom, da 1150 a 1351, dopo il rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura per eccessivo rialzo, e della De Medici (+8,8%), mentre le Nai hanno ceduto il 9%.

L'indice ha guadagnato lo 0,52% passando da 50 a 50,27.

Il mercato azionario a Torino ha vissuto un'altra giornata molto intensa con scambi attivi e prezzi selettivamente migliori. Le Fiat, in particolare, hanno polarizzato l'interesse degli operatori con rialzi sensibili di prezzo. Tutti i valori del gruppo hanno beneficiato della tendenza positiva. Migliorano anche le Ras e diversi finanziari. Nei valori locali in tensione Orsiano e Perco.

Trascurate il comparto obbligazionario.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	78 10	—
» cont.	78	—
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Ricostr. Fondi 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	—
» cont.	88 35	—
» 5½ '68	84 10	—
» cont.	84	—
» 5½ '69	83 50	—
» cont.	83 50	—
» 6% '70	82 80	—
» cont.	82 80	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 8% 75/90	99 10	—
Cer. C. T. 5,50% 78	—	—
Cer. C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 90	+ 0 50
» » '82	88 20	—
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	—	—
B.T.Q. 9% 1980	99 80	—
B.T.Q. 10% 1981	97 90	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 90	—
» » '69 II	72 60	—
» 7% '73	71 10	—
Enel 74 indicizz.	139	—
I.R.I. 5% '65	85 10	—
Autostrade 6% '69	71 30	—
» 7% '72	79 40	—
OO. PP. 6%	62 30	—
» 7%	62 75	+ 0 05
OO. PP. I 5½ 6% IV	71 80	+ 0 30
» » 7% IV	71 30	+ 0 10
» » Ansa 6% '66	61 40	+ 0 60
» » 7% '72 I	62 80	—
» » Ayd. 7% II	62 80	—
FF SS. 6% '67	76 20	—
» » 7% '72 II	70 75	—
AFS 7% '70	73 70	—
P.S.A. 6% Sp Vitt	73 10	—
» » 7% II	73	—
ICIPU vent. 6%	77 80	—
» » 7% I	73	—
Imi XXVI 6%	73 75	+ 0 125
» XXIX 7%	78 10	—
» XXXIII 7%	78 80	—
Imi spec. 9,50% '64	98	—
Iserimm 5,50 '63 II°	—	—
» 6% '64 0°	—	—
» 7% '71 19°	81	—
Torino Asm 5,50 60	82	—
Torino Monti 5,50 62	82	—
S. Paolo 5%	85	—
» » conv. 6%	70	— 0 30
S. Paolo 6%	88	— 0 30
» O.P. 6% ex 5%	85	+ 0 40
» » 8%	83	+ 0 40
Banco Napoli 6%	85 60	—
Banco Sicilia 6%	85	—
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
C. I. Sar. '58 6%	84 80	—
» » '70 7%	83 75	—
Cassa R.P.L. 6%	82 75	—
F. Pisano 6%	81	—
F. Pisano V.A. 6%	88	—
Fiat 5,50% '60	99 80	—
Olivetti '62 5,50 2°	85 10	— 0 15
Cabiv 5,50% '62	85 10	—
Viscosa 6% '64	88 20	—
Rumianca 5,50 '62	89	—
Vibyn. 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	95	+ 0 90
Lancia 5,50% '62	95 30	—
Tor. Sav. 5,50%	92	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	—
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Big 7%	89	—
» S. Visc. 7%	88 10	—
Liquigas 7½% '70	80	—
Ist Mob 7% 73-86	91 90	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	3-10	4-10	3-10	4-10	3-10	4-10
Dollaro	603	606	606,85	613,85	606,75	614
Doll. can.	686	686	686,70	699,35	694,675	698,875
Fr. svizzero	367	367	514,90	519,90	514,005	513,945
Corona dan.	155	155	157,35	158,05	157,37	158,06
Corona norv.	180	180	184,05	186,35	185,115	186,05
Cor. svedese	190	190	193,17	195,80	195,135	196,838
Fiorino	408	408	415,06	415,06	415,672	415,06
Franco belga	26,50	26,50	26,849	26,990	26,535	26,959
Fr. francese	194	194	196,11	196,60	196,09	196,66
Sterlina	1760	1778	1773,65	1778,30	1773,35	1778,15
Marco	485	486	491,38	491,42	491,38	491,41
Scellino	63	63,50	64,002	64,158	64,018	64,169
Escudo	18	18	18,74	18,74	18,58	18,63
Peseta	11,30	11,30	12,233	12,320	12,234	12,320
Yen	3,20	3,20	3,668	3,672	3,668	3,671
Dinaro gr.	24	24	—	—	—	—
Dinaro picc.	24	24	—	—	—	—
Dracma gr.	18,50	19	—	—	—	—
Sterlina ott.	1460	1500	1722,40	1728,90	1722,20	1728,70

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	3-10	4-10
Londra	398,00	384,00
Zurigo	408,00	385,50
Parigi	400,27	388,03
New York	414,37	385,98
Milano	11.000	10.400
(lire al grammo)		
Hong Kong	415,00	397,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-10		Rise. Emiss.
Amiata	dol.	— —
Capitalfid Italia	»	12,40 —
Fonditalia	»	15,47 —
Interfund	»	11,73 —
Int. S. Fund	»	7,74 —
Italamerica	»	11,93 —
Italfortune	»	10,30 10,92
Italinvest	»	8,91 10,69
Medio Sel.	»	13,00 14,13
Nominvest	»	13,90 15,09
Tre R	oro	5966,91 —
Eur '85	lir. ov.	148,29 —

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	4-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5450	+ 100
Bonifiche Ferr.	7300	+ 160
Chiari & Forti	3905	—
Eridania	4885	+ 54
Gio Buton	3770	— 30
Agric. Vit.	8131	+ 1
IBP	3715	+ 25
R. Zucch.	592	—
» » pr.	—	—
Bernada ord.	99 50	+ 1 50
Sermide priv.	78	— 0 70
Sermide risp.	93	+ 0 50
ASSICURATIVI		
Alleanza	20990	— 200
Assicur.	21500	+ 1000
Ausonia	3070	— 20
Boverag	1960	—
Ass. Mil.	9980	— 91
Ass. Mil. pr.	3780	+ 360
Latina	930	+ 30
Latina pr.	415	+ 20
Fond.	3210	+ 10
Generali	48250	—
Italia Ass.	10450	+ 700
Abeille	13550	+ 40
Fond. Inc.	12320	— 330
Fond. Vita	31900	— 1310
Ras	137000	+ 2900
S.A.I.	13000	+ 100
Toro Ass.	8070	+ 80
Toro Ass. pr.	4600	+ 110
BANCARI		
B. Comm. Ital.	11845	— 55
Banco Roma	2450	— 145
Banco Lariano	3440	—
Credito It.	1584	— 5
Ced. Varesino	3835	— 15
Intesbanca pr.	12490	— 92
Mediobanca	47450	— 300
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	915	— 15
Burgo ord.	8500	— 65
Burgo pr.	6000	— 80
De Medici	548	+ 90
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1090	+ 40
Cem. Pozzi	1150	— 350
Eternit	764	+ 91
Eternit priv.	603	+ 1
Italcementi	23260	+ 150
Gemoi	—	—
Unicem	8190	+ 54
CHIMICI		
Anic	13	—
Brioschi	27800	— 300
Caffaro	2621	— 2
C. Erba	2780	— 4
Carlo Erba pr.	1601	— 14
Montedison	1402	— 72
Lepetit	20950	+ 510
Lepetit pr.	20500	— 1000
Liquigas	40 25	+ 0 50
Liquigas priv.	39 75	— 2 25
Liquigas risp.	33	+ 0 50
Mira I.	21000	— 210
Montedison 8	201 50	— 1 75
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1304	— 28
Petrolieri	1350	—
Pierrel	1250	+ 64
Rumianca	3400	— 205
Saffa	6811	+ 15
Saffa risp.	4960	+ 160
Siossigeno	6780	+ 30
COMMERCIO		
Rinasc.	115	— 2 75
Rinasc. pr.	74 50	— 0 50
Sifas Genova	2780	—
Standa	1630	+ 8
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1284	+ 2
Ausiliare	5399	+ 139
Aut. To-Mi	1510	+ 9
Italcable	6480	+ 123
It. A.I.	1000	— 100
It. Milano	1320	— 70
Sip	1290	—
ELETTROTEC		
Magneti M. pr.	920	—
Marelli	419	— 7
Superga	—	—
Tecnomasio	932	— 18 50
FINANZIARIE		
Acq. Marcia	1360	— 30
Agricola Mi	5570	— 45
Bastogi	974	+ 3
Bonif. Sarde	9280	+ 1310
Gratta finanziaria	1488	+ 1
Centrale	6760	— 100
Fidis	83 50	+ 1 50
Finsider	135 25	+ 3 75
Flamma Nuova	—	—
Generalfin	1228	— 18
G.I.M.	3500	— 80
Grassetto	2375	+ 120
Imi	4280	+ 51
Imisa	2223	+ 3
Mittel	1070	+ 8
Partec. Finanz.	616	+ 16
Pirelli & C.	2180	—
Pirelli Spa	849	— 6
Progina	3900	—
Riva Finanz.	8780	+ 90
Sarom	1331	+ 50
S.M.E.	1274	— 1
SMI Metalli	3690	— 50
STET	1570	—
IMMOBILIARI		
Aedes	3600	—
B.I.I.	980	— 1
B.I.I. priv.	612	+ 71
Beni Stabili	—	—
Cogne	19211	+ 12 50
Condotte Acqua	315 75	— 9 50
De Angeli Frua	6870	+ 10
Finaxa	1400	+ 12
Gen. Imm. Roma	83 50	— 0 50
Immobiliare Ed.	7650	— 50
Ipi	31200	— 135
Milano Centrale	37900	+ 220
Risanamento	1815	— 60
Sifa	777	+ 2
Trelmo	3700	—
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	3980	+ 65
Fiat priv.	2174	+ 30
Fornara	377	— 3
Westinghouse	13900	—
Nebiolo	—	—
Italmeccanica	340	—
Galileo	240	—
Olivetti	1845	— 9
» priv.	1360	—
FIAT	2878	+ 78
» priv.	3170	+ 20
Talmi	—	—
E. Marelli	428	—
Magneti Marelli	870	—
Metalli Ital.	3900	—
Castagnetti	1175	— 15
Gilardini	4225	— 25
Graziano	1250	+ 30
TESSILI		
Cot. Cantoni	6100	+ 300
Monti Fibre	—	—
Monti Fibre priv.	—	—
Fisac	1834	—
Borgosesia	3070	— 150
Borgosesia risp.	2230	—
Fr. Tosi	31550	+ 100
Gilardini	4219	+ 10
Nebiolo	—	—
Olivetti	1364	+ 4
Olivetti pr.	1360	— 17
Westinghouse	14000	+ 1110
Worthington	3660	+ 75
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Iz	880	—
Dalmine	230 75	— 4 75
Falck ord.	3750	— 70
Falck pr.	3750	— 120
Ilsa-Viola	1670	— 20
Italmin	309	+ 10
Magona	2320	—
Perlusola	1730	+ 25
Terni	—	—
Trafilerie	736	+ 1
TESSILI		
Cantoni pr.	58	— 0 50
Cantoni	9295	+ 440
Cucirini	2300	— 30
Cascami Seta	2340	— 30
Fisac	1887	— 38
Linificio	884	— 1
Marzotto pr.	1300	+ 1
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	58 50	—
Rotondi	15800	+ 900
Sadtl	—	—
Snia Visc.	638	+ 5
Snia Visc. pr.	476	+ 1
Un. Manif.	14000	— 3850
DIVERSI		
De Ferrari	1788	+ 8
Acque pot.	650	— 5
Cafaro pr. Varese	4230	+ 30
Cige	2700	+ 70
Cir	9800	+ 70
Facchetti	78	+ 1
Reina	9800	—
Smai

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA vende gru Stilmac Tralci gonfiaggi prefabbricati tradizionali segnami. Telefono 340 576

2 Affari e capitali

AAAA. AAAA. AAAA. AAAA. AAAA. AAAA. EUROFINANZIA concede rapidamente sovvenzioni a prezzi alle migliori condizioni. Dilazioni e facilità di pagamento. Telefonare 534 760 - 566 918 - 596 046, via Sacchi 38.

FID AAAA. AAAA. AAAA. **PRESTITI** a tutti i residenti Piemonte - Lombardia - Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi villa terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale, via Carrara 15, telefoni 542 834 - 530 445.

AAAA. AAAA. AA. PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore
FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni 472 180 - 472.181.

FIN CO TEX AAAAAA.
FINCOTEX PROPONE
prestiti sulla fiducia, su auto, su alloggi e per acquisto alloggi. Garanzia pagamento in poche ore.
PRESTITI FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15
telefoni 780 353 - 778.526.

A proprietari di immobili o per acquisto case di condominio finanziamenti ipotecari. Per appuntamento telefonare 800.8873.

ATTIVO anche modesto capitale associerei esercente pubblicitario esperienza ventennale in espansione cerca con cortese ufficio in Torino. Telefonare 889.4877.

CORRENTISTI bancari imprenditali privato finanzia immediatamente. Telefonare 841.294

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi vitalizzati solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto volendo visite a domicilio tel. 594718.

3 Aziende, negozi

A.A. FABIANO oltre 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fissano appuntamento telefono 6964150-6964670.

ARREDAMENTO centrale presso via Garibaldi 500 mila giornaliere facile conduzione cedesi 17 milioni 500 mila. Tel. 532.409

ACCONCIATURE femminili P. Palazzo, incasso 1 500 000 mese cedo 10 milioni metà contanti metà in due anni, tel. 779178.

ADIACENTE Porta Nuova cedesi negozio c.l. 3 milioni 300 mila trasferisi in ammo. Telefonare 606.4055.

AFFIA esperienze e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

BAR talmente su corso zona Mirafiori cedesi occasione causa trasferimento famiglia 10 milioni trattabili. Telefonare 519.088 Selma via Sacchi 26.

BAR super alcolico su corso con alloggio libero incasso (ottimo 18 milioni più (Rattoni. Telefonare 233632 ore pasti 479032.

BAR superalcolico incasso 100 mila giornaliere chiusura sesta domenicale cedo 23 milioni tel. 6312153 517280.

CEDESI avviato negozio pertinenze presso ospedale. Telefonare ore pasti al 840.6104.

CEDESI bar pizzeria causa malattia prezzo irrisorio. Telefonare 798.931

DISCOTECA bar piscina tennis completo attività vendesi in primaria località turistica Savonese. Tel. 0182/81.304

EDILITALIA negozio parrucchiere per signora arredato in via Belfiore 1 milione 600 mila mensili vendesi 6 milioni 500 mila. Tel. 790.478

GASTRONOMIA bar superalcolico incasso 170 mila giornaliere cedesi cauzionando. Tel. 537 213 - 517.280

LAVABECCO avviato artigianale moderno vendesi tel. 73.96.848

MURI bar centralissimo vicinanze piazza Statuto rinnovato 200 mq buoni redditi vendesi a L. 45 milioni 600 mila tel. 6967068.

PIZZERIA trutta e verdura centrale incasso 400 mila giornaliere cedo dilatissimo o cambio alloggio. Telefonare 537 213 - 517.380.

PRIVATO cede San Damiano Asti bar cremeria con alloggio, tavolazione pratiche, caffè, forno lavoro. Telefonare 0141 975.025.

RISTORANTE bar albergo mq 12 mila lecrani in zona villeggiatura prossimità stazione cedesi a società incasso incrementabile vendesi. Tel. 380.810

TINTORIA avviatissima cedesi redditizi dimostrabile centro Crocetta 11.300.000 parte dilazionata tel. 598.074 pomeriggio

TORREFAZIONE bar super Perella chiusura festiva domenicale cedo 25 milioni, bastano 10 contanti, tel. 774012

VENDESI Autolaccatura vendita automobili nuovo usato conto terzi su strada grande passaggio n. 10 vetrine. Tel. 809.1228.

VENDO gelo pane toscano. Tel. 390.538, ore 10-12 / 16-19.30

L. 600.000 blister evangelo per sei mesi familiari tel. 363.012 - 80.11.581.

4 Terreni

A.L. 3.000.000
più divisori il Fondo immobiliare 5pe vende terreno con progetto approvato inizio lavori. Telefonare 858.503.

AFFARE immobiliaresud, Mondella (Asti) terreno agricolo di 1700 mq. Per informazioni telefonare 501.219 540.883.

GARETTI 3787 divisione agricola vende Comune di Tassarolo Pasturana terreno libero vitati 16 seminativo boschivo edificabile approvate per abitazione 85 milioni.

IMPORTANTE azienda cerca cintura Torino terreno possibilità costruzione 30-40 mila mq fabbricato industriale. Telefonare 535 601.

PRIVATO vende terreno a vita con inizio lavori, concessioni pagate, 40 minuti Torino, 10 milioni, 50% rate. Telefonare 757.045.

TERRENO con inizio lavori urbanizzato privato vende per villetta 4 vani box cantinato in Rivalta Pinerolo. Telefonare 501.701.

TERRENO Pino Torinese 36 mila mq 70 milioni e mutuo bancario. Cessione 853363 843625.

TERRENO uso industriale con progetto approvato cintura Torino cedesi. Tel. 700.008.

VENDO Alpignano lotissimo terreno mq 10-300 ore 2900 al mq trattabile caffè pozzolo telefonare 96.70.906

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari Tel. 531.310 - 531.608, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

A.A. CARAMBINO industriali cercheranno in seguito affico. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fassino 8804670.

ACQUISTIAMO vari negozi liberi o affittasi anche zona Torino e prima cintura pagamento immediato. Tel. 532.409

ACQUISTO capannone o basso fabbricato per magazzino o officina Torino o prima cintura. Telefonare 740.489

AFFITTASI od acquisto capannone industriale da 700 a 1000 mq zona Pinerolo Tel. 0121/78722.

AFFITTASI Torino città o prima cintura magazzino 1000 mq circa completi uffici 100-150 metri quadri. Telefonare, orario ufficio, 851.361 - 255.747.

CERCASI locale max 1000 mq attività silenziosa zona Sud o periferia Torino. Tel. 858.825.

CERCASI 3-4 locali recenti uso ufficio piano terra rialzato, preferibilmente zona P.ta Palazzo S. Paolo tel. 382014.

MADONNA CASE acquista direttamen i capannoni magazzini permanenti pagamento contanti pensili tel. 747148 761450.

NEGOZIO cercasi in zona Crocetta e dintorni con annesso locale magazzino preferibilmente non contiguo con accesso indipendente. Telefonare 883.942.

SOCIETA' multinazionale cerca per proprio deposito in Torino e cintura preferibilmente zona Sud-Est magazzino industriale 1000-5000 mq. Tel. 982.982.

offerte

A. AFFITTASI corso [illegible] magazzino mq 60 luminoso con servizi adatto deposito o laboratorio. Tel. 851.821.

AFFARI immobiliaresoro, negozio Montalenti recente costruzione, 4 milioni 800 mila mensili contanti, mutuo San Paolo a stazioni linea a 10 anni Telefonare 501.219 580.893.

AFFITTASI corso Peschiera negozio luminoso con più vani mq 140 adatto ufficio esposizione. Telefonare 772.330.

AFFITTASI locali uso garage, laboratorio, ufficio, cella frigorifera, in muratura zona stazione Dora. Tel. 277.110.

AFFITTASI locali mq 600 uso ufficio laboratorio piano 2° montacarichi ascensore, zona Porta Nuova. Telefonare 532 833.

AFFITTASI Rivoli nuovo capannone in zona industriale comodità S.S. e tangenziale area coperta 1200 mq, H. = 6,50 mi predisposto citofono telefonico ed antifurto. Tel. 019.801.

AFFITTO prima piano due stanze zona Nizza uso ufficio, no abitazione. Telefonare, ore pasti, 512.685.

BARBERA Mauro vendesi locale libero uso laboratorio magazzino deposito piano terra passeggio canale L. 25 milioni. Tel. 683 727 ore pasti.

affasi San Germano magazzino 800 mq con rampa d'accesso e negozio sovrastante 200 mq adattissimo esposizione con semestre di investimento. Telefonare 548.694.

GARETTI 011 8787 divisione industriale vende Lanti capannone industriale di mq 2130 in costruzione su terreno di mq 6500 acqua energia elettrica 340 milioni.

IFIM
LIBERO PRECOLLINA
LIFIM — una ufficio e/o studio e/o rappresentanza locale al piano rialzato di mq 140 con servizi e ingresso indipendenti agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.982.

INVESTIMENTO
muri negozi, varie metrature, zone S. Rita, volendo libero entro 36 mesi, immobili Italia, tel. 565 838.

L'IMPRESA libero magazzino via Morgani (Crocetta) mq 16 e milioni e mutuo bancario 455052.

LOCALE industriale affittasi Caselle Vice (tangenziale mq 2300 più ufficio e alloggio custode. Telefonare 772.248.

LOCALI vendo privato Martinetto 100 mq adatto alloggio ufficio deposito richiesta 45 milioni affare. Telefonare 710536 713400.

MERCATO Crocetta negozio macelleria ampio locale con vetrina nuova con celle frigorifere più posto auto 7 milioni affrancato reale mutuo bancario. Fiduciaria Imm. 538 956.

MURI negozio locato 4 vetrine mq 150 grande cantina vicinanze corso Bramante vendo 43 milioni affarissimi tel. 587.196

MURI negozio centrale (via del Carmine) mq 80 vendesi libero 22 milioni 500 mila. Centralissima tel. 530.163

NICHELINO Largo 1° Maggio vendonsi 8 box ottimi per reddito e investimento, L. 5 milioni 800 mila. Consumabile 833.322

OCCUPATI in corso Vittorio vendo ampi locali angolari mq 200 più 57 mq cantina, L. 200 milioni. Telefonare 519.879

PIAZZA Statuto negozi di diverse metrature con laboratorio magazzini e posto auto da 12 a 60 milioni. Fiduciaria Imm. 856.955.

RIVOLI centro affittansi locali liberi 90 mq 1° piano per ufficio studio. Telefonare ore ufficio 956.737/9.

RIVOLI via Vallè vendesi garage libero 6 milioni 500 mila rateabili. Telefonare 956 5858.

SPAZIO 60 vendesi uso ufficio 2 appartamento stesso piano 390 mq totali in via Carlo Alberto. Facilitazioni di pagamento. Tel. 513.916

UFFICI centrali zona piazza Castello piazza Vittorio via della Rocca da mq 70 170 800 240 280 450 vendo Borgetti 539 555.

UFFICI signorili da mq 566 a 800 corso Francia vendo magazzino mq 400 vendonsi o affittansi. Telefonare 233.527.

UBO ufficio laboratorio affittasi locale 1° piano. Telefonare 552.402.

VIA Cornalia in importante stabile ristrutturato vendonsi uffici varie metrature attualmente locati. Ottima occasione per investimento a futura rivalutazione stabili professionali. Tel. 848.748.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GIOVANE cerca lavoro come lavapiatti. Telefonare 857 268.

LIBERO tutte le mattine 50enne pramprietario pensionato di accettamento diversi lavori esperienza di giardino. Telefonare 591.110.

OFFRESI autista fattorino camionista o cra. Telefonare 650 4102.

OFFRESI autista patente D-E cap anni 28, libero subito. Telefonare 890.8201.

OFFRESI uomo tuttofare mezzanotte preferibilmente per albergo tel. 01351-40 874.

PENSIONATO presenza serietà pazienzatore offresi disposto anche viaggiare in treno. Telefonare 727.056.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata cerca alimentari in genere e drogheria libera subito offresi. Telefonare ore pasti e serali tel. 836.550.

COMMESSA veterinaria offresi telefonare ore pasti tel. 41.13.556.

impiegati

A. IMPIEGATA 24enne pluriennale esperienza lavori ufficio offresi passaggio diretto per lavoro serio. Telefonare ore ufficio 748.189 - 755.618, ore ufficio.

AGGIUSTATORE lamiere 32enne esperienza triennale estera ottima conoscenza lingua inglese offresi zona Ivrea. Scrivere «Pubblicompass 224 — 10100 Torino».

ALBERGHIERO diplomato offresi quale portiere esperienza stagione balneo casalera o commesso. Telefonare 780 1256.

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operaio autonomamente verificatore specializzazione revisione contenzioso contabilità inesistenti analisi centriche offresi piccola media industria. Telefono 598 082.

ARABO perfetta conoscenza italiano inglese esperienza esportazione pubblicità paesi arabi esaminerebbe eseguesse proposte. Telefonare ore ufficio 6508.949.

CERCO lavoro diploma magistrale dattilografia libera subito anche mezza giornata. Telefonare 250.333.

DATTILOGRAFA veloce massima serietà offresi per occupazione mezza giornata ufficio o negozio. Telefonare 849.8183.

DIPLOMATA decennale esperienza lavoratrice pratica contabilità generale tre clienti fornitori e lavori vari ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 302.738

DIPLOMATA 34anne perfetta inglese decennale esperienza commerciale e import export offresi mattino tel. 1809974.

DISEGNATORE meccanico 17enne primo impiego offresi anche mezza giornata tel. 34.80.881.

ESPERIENZA decennale contabilità generale e Iva presta piennale fom 5°-32 cerca Direzzamo o dintorni passaggio diretto Scrivere. «Pubblicompass 225 — 10100 Torino».

IMPIEGATO tecnico industrie elementari contabile offresi Telefonare, ore pasti, 343 7088

INGEGNERE elettronico giovane 30enne con decennale esperienza nel campo dell'automazione prende in esame serie proposte lavoro. Scrivere Pubblicompass 7273 - 10100 Torino.

INGEGNERE meccanico esperienza responsabile di produzione offresi anche in campo di attrezzature e uffici tecnici. Tel. dopo ore 17 p 011 710.002 - 019 099 083.

LAUREANDO in economia e commercio attualmente impiegato in ufficio tecnico con esperienze acquisite materiali edilizi per commesse e prototipi offresi. Scrivere «Pubblicompass 5011 — 10100 Torino».

LINGUA esperienza progettazione impianti elettrici industriali esamina serie offerte impiego. Telefonare 011 858.8484.

PENSIONATO offresi mezza giornata lavori ufficio inpanchi istruzione pratica giovanetta libero subito buona cultura referenziato su piazza. Telefonare mattino 648.729

RAGAZZA 18enne offresi per lavori ufficio 2° impiego. Passaggio diretto. Telefonare ore pasti 411.4622.

RAGIONIERA ventenne primo impiego pratica contabilità d'ufficio offresi Telefonare 698.000 mattino.

SEGRETARIA referenziata esperienza occuperebbesi presso sede Rivoli. 349.653.

UNIVERSITARIA inglusta 25 anni cerca lavoro part-time. Telefonare, ore pasti, 364.653.

VENTIQUINDENNE esperienza pluriennale presso traduttori tecniche inglese spagnolo tedesco portoghese conoscenza base greco cerca passaggio diretto. Tel. 684.890.

TECNICO diplomato offresi come commessa o segretaria tel. 748.004.

TECNICO pratica lavori ufficio e macchina (un 3742) cerca impiego tel. 202937

TECNICO delologatia cerca offresi tel. 850.582

TECNICO decennale in ragioneria con esperienza annuale cerca lavoro come impiegata anche mezza giornata. Telefonare 627.1177.

TECNICO impiegata pratica lavori ufficio offresi per serio lavoro. Telefonare 982.805, ore pasti.

TECNICO ottimo inglese ai francese, quadriennale esperienza ufficio commerciale estero referenziato offresi. Passaggio diretto. Tel. 73.99.876.

tecnici

ASCENSORE meccanico cerca impiego diretto via ancha trasferisi all'estero. Telefonare dopo le 13 n. 986.3764.

RESPONSABILE tempi metodi esperienza pluriennale cerca lavoro come impiegata anche mezza giornata. Telefonare 627.1177.

TECNICO impiegata pratica lavori ufficio offresi per serio lavoro. Telefonare 982.805, ore pasti.

TECNICO ottimo inglese ai francese, quadriennale esperienza ufficio commerciale estero referenziato offresi. Passaggio diretto. Tel. 73.99.876.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFILATORE per lame circolari e/o trasportatore. Telefonare 210.3691 ore ufficio.

AGGIUSTATORI stampi plastica, 4°-5° livello carburist. Tel. ore 8.30-17.30 n 470.1858

ASSEMBRAMO custodi per stabilimento zona Mirafiori Druglas...3. Telefonare 303.716.

AUTISTA (fattorino) meccanico pratico manutenzione veicoli assume industria lominese passeggio diretto. Meridionalizzare precisando recapito telefonico a «PL» Numpass 8578 — 10100 Torino.

AZIENDA costruzione macchine speciali cerca rettificatore e attrezzatore attrezzista 3° livello tel. 290.292.

AZIENDA meccanica cerca fornitore 3 4 lavello ad operazione per macchina a cesoie automatici. Telefonare 248 807.

CARROZZERIA cerca verniciatori, saldatori e apprendisti pratici. Telefonare 501.500.

CERCANSI elettricisti cablatori antennisti veramente specializzati anche mezza giornata tel. 859.204.

CERCANSI elettricisti impianti industriali e bordo macchine. Telefonare solo se esperti, al 566.835.

CERCANSI idraulici e montatori termoidraulici veramente capaci anche per lavoro indipendente. Telefonare 731.297.

CERCANSI operai specializzati (gravelli civili ed industriali. Orario ufficio telefonare Piemezza 867.8295.

CERCANSI operai elettricisti ed artigiani con esperienza. Telefonare 0172 633 467 ore 13-14 ore ufficio.

CERCANSI tubisti carpentieri saldatori qualificati. Telefonare 800.6839.

CERCASI tubolatore motori elettrici. Telefonare 242.131.

CERCASI carpentieri in ferro conoscenza disegno saldatori No contributi saldatori certificati presentarsi via Carlo Cattaneo 119

CERCASI collaboratrice domestica per 8-9 ore giornaliere corso Moncalieri. Telefonare 870.730

CERCASI giovanotto per uomo solo alloggio signorile in Torino. Scrivere Pubblicompass 3547 - 10100 Torino.

CERCASI lavoranti e aiutanti parrucchiere per signora. Corso Turati 10 bis

CERCASI meccanico esperto per moto ripartazioni tel. 800.38.27.

CERCASI operaio per smontaggio e rimontaggio motori elettrici. Telefonare 343.131.

CERCASI operaio tubista carpentiere leggero. Tel. 900.2179 Piazza di Torino

CERCASI per villa precollinare coppia compagni senza figli, marito giardiniere meglio se già domiciliata presso referenziati. Offresi ottimo trattamento con alloggio indipendente in villa. Telefonare 8508954 8509858 ore 15-19 escluso sabato e festivi.

CROSTA Turin cerca operaio esperto preparazione lavoro aggiornato, operaio di bagno e pulitore maschi. Telefonare 592.177.

DITTA artigiana di attrezzature meccaniche cerca fresatori di 1° e 2° categoria. Telefonare 726.5230 ore ufficio

ELETTROMECCANICO cerchiamo esperto e serio assumo veloria zona Torino Borgaro da avviare e a funzioni capo turno. Disponibilità fuori zona assumiamo appluatori lavoratori esperti lavoratori stampi. Telefonare 470.2669

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico in Torino cerca periti aggiustatori ai tornitori per reparto costruzione stampi e attrezzature. Scrivere dettagliando a «Pubblicompass 5547 — 10100 Torino».

IMPRESA decorazioni cerca operai capaci. Telefonare, ore ufficio, al 536.882.

IMPRESA stradale Michelino assume muratori e autisti solo patente E tel. 82.70.414

INDUSTRIA cerca urgentemente operaio specializzato nella lavorazione di tubi per gli idrovalvole in genere. Telefonare 987.8566 ore ufficio.

INDUSTRIA Collegno cerca tornitore 3° 4° saldo. Tel. 411.1445

INDUSTRIA elettronica Settimo T.se cerca personale referenziato come segue: 1° capo magazziniere esperienza settore, 2° contabile addetto alla verifica fatture e bolle per gli acquisti, 3° centralinista-telefonista. Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico a Casella Postale 1941 - Milano.

INDUSTRIA meccanica Torino ottimale italia e estero con proprio progetto ed impianto ricerca per la sede di Torino un impiegato esperto nel settore della gestione di import-export. Si richiede inglese francese eccellente conoscenza problemi trasporti e dogana. Telefonare 531.181 Normandini, selezione personale.

INDUSTRIA Torino cerca capo contabile esperto adempimenti amministrativi (fiduciari ai principi sopra bilancio società per azioni ecc. Scrivere «Pubblicompass 7324 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Rivoli Ovest assume impiegato amministrativo richiesta esperienza bilancio triennale lavori vari ufficio scrivere «Pubblicompass 8418 — 10100 Torino».

ITALCABE cerca venditori/trici richiede cultura media esperienza auto propria esperienza vendita, offre fisso mensile rimborso spese chilometrici ufficiali. Presentarsi via San Tommaso 32, tel. 513.097

MEDIA azienda meccanica artigiana cerca impiegata/o esperta/o conto lavorazione. Manoscritti curriculum e richiesta assumo a cassetta Pubblimail 504 — 14100 Asti.

MEDIA azienda meccanica artigiana cerca aiuto contabile con necessaria esperienza aziendale. Manoscritti curriculum e richiesta trattamento a cassetta Pubblimail 506 - 14100 Asti.

MOTAIO corso Peschiera 301 cerca persona dentiografia veramente capace dentigrafia calligrafia.

PAGHE e contributi esperta cercasi urgentemente da importante organizzazione per zona. Invia lettere curriculum dettagliato a «Pubblicompass 8570 — 10100 Torino».

PRATICA sulle lavori amministrazione, pluriennale esperienza cercasi domanda manoscritto curriculum preferisce a «Pubblicompass 7338 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE RDP II per ibm 34 industria Settimo Torinese cerca. Telefonare 800 4458.

RAGIONIERE massima trentacinquenne milanese pratico contabilità relativo e lavori vari amministrazione cerca società zona Trofarello. Scrivere «Pubblicompass 5806 — 10100 Torino».

RAGIONIERE responsabile contabilità generale esperienza pesitone EDP referenziato media industria Settimo Torinese cerca. Telefonare 800 4456.

SOCIETA' commerciale sede Torino Borgo S. Paolo assume subito giovane diplomato/a esperienza macchine contabili e bilancio. Telefonare 599.445.

SOCIETA' consulenza Edp ricerca analisti e programmatori esperti. Dettagliare curriculum esperienze presso. Scrivere. «Pubblicompass 8295 — 10100 Torino».

SNEMIC diplomato con ampia esperienza nel settore mobili d'arredamento offresi a alta organizzazione di vendita come subagente. Telefonare 713 790, sabato ore 8,30-15.

8 Rappresentanti

AZIENDA operante nel settore parafarmaceutico antinfortunistico per completamento zone ricerca abili rappresentanti Piemonte Liguria elevatissime provvigioni. Telefonare 818.2503

CERCASI venditore veramente capace possibile società telefonare Orte Stea 41.11.988.

ETRUSCA S.p.A. Assicurazioni cerca produttori e subagenti validi zona Piemonte ottimo trattamento provvigionale personalmente corso S. Maurizio 39/C, Torino.

IDROSMARKET ricerca per potenziamento rete vendita Torino provincia venditori 500.000 mensili assicurati oltre provvigioni. Presentarsi domenica mattina ore 10-12 e lunedì ore 15-19 via Damiani 4 Te.

PRIMARIA emittente televisiva ricerca per Torino e provincia venditori/trici ottimo trattamento. Tel. 89.97.070.

SOCIETA' distribuitrice prodotti di large consumo cerca, per potenziamento rete di vendita, stabi venditore al quale affidare il pacchetto di clienti di Torino - Cuneo - Novara - Imperia e relative provincia. Si richiede età 29-33 anni, diploma, provata esperienza nel ramo vendita. Si offre inquadramento direttivo prima categoria, retribuzione fissa, incentivi, desiderato ognuno a più di fisso, autovettura della società. Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico a Casella Postale 1941 - Milano.

SOCIETA' distributrice prodotti di largo consumo cerca, per potenziamento rete di vendita, stabi venditore al quale affidare il pacchetto di clienti di Torino - Cuneo - Novara - Imperia e relative provincia. Si richiede età 29-33 anni, diploma, provata esperienza nel ramo vendita. Si offre inquadramento direttivo prima categoria, retribuzione fissa, incentivi, desiderato ognuno a più di fisso, autovettura della società. Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico a Casella Postale 1941 - Milano.

10 Prestazioni consulenze

CENTRO elaborazione dati assume impiegati/e tenuta contabilità (generale-ind) piccole e medie aziende personale qualificato. Telefonare 537.181.

11 Baby sitter

domande

BABY-sitter 20enne volenterosa pratica di bimbi a giornata. Telefonare 731.707, ore negozio.

GIOVANE signora cuscinerebbe bimbere in ufficio propria età in Gaiazzo. Telefonare 960.7170.

offerte

PUERICULTRICE tipo zaicesi per neonato, indispensabile esperienza patentinato. Telefonare 960.8345.

15 Autovetture

AAAAAAA PER lancio nuova specialione vendita auto 100 autovetture a prezzi imbattibili, incondizionate garantite. Fiat 500, 126, 127, 128, 131, Lancia Fulvia SR 6M, A112, Ro, Banca 1000, 1100, Horizon, 1307/08, Alfa Sud, Giulia 1300, Citroën Visa, GS, Dyane, Permute, prove, rateizzazioni senza cambiali, nostro amico Esposti Auto, via XXV Aprile 97, Nichelino, tel. 631.162 / 627.1605.

AAAA. FIAT nuove consegne 48 ore, rateazioni fino Bank 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupe, Beta coupe 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo. Salvato vendonci autorizzato Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A. AUTOSENGAGE! Citroen Via Genova 261 (piazza Bengasi) usato revisionato 126, 127, 128, 128 Familiare, 128 3P, 131, 131 Diesel, A112 Y10, Mini 90 e 120, Escort 1.1, Volkswagen Maggiolone, Golf Diesel, Alfa sud, Beta, Opel Diesel, Dyane 6, DS 23 e tante. Vendesi.

A. AFFARI tenete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione compiendo in corso Siracusa 33 angolo via Montegrappa 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanta vendiamo pagamento come volete. Carmisano via corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO auto e furgonette tutti i tipi Autoprandesi, corso Belgio 179 o Cadeolo, corso Lecce 58, telefoni 596.548 - 744 932

ACQUISTIAMO autoveicoli anche ipotecate pagamento contanti Tel. 321 735.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 5 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommissionaria corso Brissano 72 (sabato anche di sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 859 001.

ACQUISTIAMO vetture piccole e medie cilindrata qualsiasi marca. Telefonare ore ufficio 594.794 505 247.

AUTOCCASIONI: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfa Sud, Citroën GS, 2045, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1602, Opel Diesel garanzia 6 mesi. Permuta vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Nuova concessionaria Fiat Autofrenzia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AUTOVEICOLI INDUSTRIALI
Volkswagen, furgoni 1976 - Transit diesel 1973 - Fiat 650 Cornuzzo 1975 - iscrizione accesso garantito Fremcar corso Sebastopoli 272. Tel. 321.033

AUTOVETTURE SCONTI
settimanali Fiat Lancia Autolancia seleziona nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permuta rateazione. Sconto corso Turati 10, tel. 599.878

BETA HPE 1800 blu Te Fri grappo vende. Telefonare 882 890 300 572.

CITROEN DS 21 DS 23
occasioni perfettissime con garanzia «Eurocasion» da L. 2 milioni 800 mila permute e rateazioni. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

CITROEN VISA 650
occasioni aziendali di dipendenti colori assortiti disponibili anche in vacanza 1100 Friendly corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282 corso Sebastopoli 272. Tel. 323 800 n.

COMPERIAMO
automezzi recenti offrendo di più in contanti subito Lincar auto corso P. Oddone 60 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autoveicolo anche ipotecato massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 361 257.

CX 2.000 GIARDINIERA
anno 1979 metallizzata vetri azzurri km 12 mila veicolo come nuovo con garanzia totale «Eurocasion» Francar corso Vittorio Emanuele 208 tel. 758.282

FORD Taunus 1.300 metallizzata unico proprietario perfetta. Automar via Michelì 15 tel. 630.009.

FURGONE vendo 800 Fiat 6 mesi abbracciato mini-camper adatto trasporto merci o 7 persone L. 4 milioni 500 mila Tel 257 884 ufficio.

FURGONI PULMINI
camioncini tutti i tipi acquistasi e vendesi Autostendar, via Giulio di Barolo 5/D, tel. 851.761.

GENCAR
Nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 656.1150 settimana dal diesel vende o permuta Opel Rekord 2.0 D tamiliare anno 1978, Rekord 2.0 D. lusso perfetta anno 1977, Peugeot 204 D berlina anno 1976, Peugeot 304 D. tetto apribile anno 1977 tutte perfettamente mantenute condizioni anche a rate.

GENCAR
Nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 656.1155. Alfa Sud 5 marce grigio metallizzato anno 1977, Alfa Sud 5 marce rosso anno 1977, Alfa Sud 5 marce bianco anno 1977, Alfa Sud Bianco anno 1975 tutte rateizzabili, anche a rate.

GENCAR
Nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 656.1155. Alfa Sud 5 marce grigio metallizzato anno 1977, Alfa Sud 5 marce rosso anno 1977, Alfa Sud 5 marce bianco anno 1977, Alfa Sud Bianco anno 1975 tutte rateizzabili, anche a rate.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc ed L. 5 milioni 125 mila comprese Iva: Simca 1307 1308 consegna immediate supervalutazione vostre vetture. Concessionaria Lingerale corso Principe Oddone 68 e corso Grosseano 72.

HORIZON 80
pronta consegna di tutti i modelli con ampia scelta di colori ed accessori prove e dimostrazioni su strada della nuova Simca 1510. Bocar pia Maglianeti via Torino 121 Rivoli tel. 9208018.

KITCAR
la nuova concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.261 propone le seguenti supervetture: Alfetta 1.8 anni (76/77/78), Giulietta 1.3/1.6 del (77/78), Alfasud super (78) in garanzia, Alfa Coupé 1600 (77) come nuova, Fulvia Coupé 1.3 (76), Fiat 900 L (72), Volkswagen 1300 (74) come nuova, Fiat 131 4 p (78) in garanzia, A112 Elegant-Abarth (74/75/77), Fiat 127 e 128 (75/78).

LAND ROVER
Autoservizi vende per conto cliente Land Rover diesel passo lungo, perfettissimo, accessoriato. Rivolgersi via Nizza 68, telefono 687 365.

LAND ROVER Santana 6 cilindri diesel immatricolato febbraio km 4000 2 trazioni 2 serbatoi. Automar via Michelì 15 tel. 630.009

MONCALIERI-Nichelino nuova esposizione auto usate di tutte le marche e prezzi scontati al massimo per lancio pubblicitario, lunghe rateazioni con minimo anticipo permute, prove, informazioni Esposti Auto via XXIV Aprile 97 Nichelino tel. 631.162 / 627.1605.

O.K. VUOL DIRE VA BENE
per un'occasione pigiata venga alla Sava, Opel corso Giulio Cesare 202, tel. 265758.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincar auto, corso P. Oddone 68 (aperto anche il sabato).

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sonia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonia Auto corso Giulio Cesare 186, Tel. 205.1977 - 205.2006.

PRIVATAMENTE Ritmo 60 CL5 perfetta marcia 6 mesi accessori 5 milioni 200 mila a 126 Personal 4 mesi 2 milioni 700 mila. Telefonare 896.4386.

PRIVATO vende Peugeot 504 diesel familiare anno 76 come nuova 74 mila km Tel. 508.6421.

PRIVATO vende Alfetta 2000 1978 iniziezione autoscolorino Bronzo via Einaudi 100 Rivalta tel. 80.01.228

PRIVATO vende a persona firma automatico alfa cardiopiano 6 posti pelle azzurra metallizzato impianto Opt. Telefonare 793 229.

RIKORD diesel 2.5 6 mesi in perfetta condizioni vendesi. Telefonare 9125 730.340, ore pasti

RIVIERA 3500 cambio automatico interni in pelle vendo ingrosso privato vendo telefonare 533818

TOYOTA
hard top diesel nuove garanzia grande consegna anche in full leasing passivo, immatricolazione automobile (iva 30%) o acquisto iva (iva 14%). Soc. Bravi, Cuneo Tel. (0171) 66.931.

TRANSIT carro diesel anno 78 ultimo motore pochi km gi 10 con fiamma in panoramica. Automobile corso Agnelli 22 tel. 336.232.

TRANSIT furgone diesel anno 77 unico proprietario con fattura ricondizionato in garanzia. Automobile corso Agnelli 22 tel. 336.232.

TRANSIT furgone 13 gi ultimo tipo 6000 km privato vendo. Visibile autorimessa via Giulio di Barolo 5/D, tel. 822.456.

TRANSIT lusso 9 posti diesel anno 78 unico proprietario tenuta con cura in garanzia. Automobile corso Agnelli 22 tel. 336.232.

VENDESI Ritmo 60 CL accessoriata di 8 mesi di Torinese ore pasti 721.979

VENDIAMO rateando selezionate 128 A112, 127, Ritm

Il ritorno di un'edizione vittoriniana

Defoe nella peste

Daniel Defoe: «La di Londra», ed. Bompiani, pag. 203, lire .

La peste venne avanti, come sempre, molti rigiri. Partì alla larga, in Sicilia e a Cipro, serpeggiò fino in Olanda; lì si in Inghilterra, entrò nel sangue topi, le mosche in quello degli uomini e cominciano mal di capo e bubboni.

Era fine del 1664 quando si ebbero i primi morti. Si cercò dapprima di mettere a tacere allarmi e voci, fidando nel freddo dell'inverno; ma passato anche questo, la mortalità cominciò a crescere in modo

Daniel Defoe aveva quell'epoca tutt'al più cinque anni. La scampò, poi forse se ne dimenticò per secolo, finché in quei prodigiosi videro uscire dalla sua penna le *Memorie* di un *Ufficiale*, il *Capitano Singleton*, la *Moll Flandera* e il *Colonnello Jack*, per non dir d'altro, — 1722 — il *Diario* di un *peste* andare a infilarsi tra i classici del genere, fra Tucidide, Lucrezio, Boccaccio, e poi Manzoni e Camus.

Il respiro del greco e la potente concentrazione della sua peste d'Atene del 430 sgomenterebbero qualunque rivale, e anche la lontananza li rende estranei maniera di Defoe: più vicino se al postero Manzoni, da rasentare addirittura, talvolta, la gelida di Cecilia un'altra galleria di madri e di , ma più spesso poppanti, una strage da Erode.

Il registro di Defoe è infatti più basso, la citata nelle taverne, lo mescuglio inglese e tutto seicentesco in cui innesta la sua natura avventurosa e la sua musa realistica.

Si sousava Cecchi — ricordato da Elio Vittorini nella prefazione a questo liberissimo *abrégé* '40, ristampato da Bompiani —, al Cecchi che un libro come la *Peste di Londra* non si riassume. E' un nesso di notizie e episodi visuali e testimoniati prima persona da un fantastico interprete. Il zio dell'autore: memoria di bambino recuperata da un vecchio attribuita a un terzo pretesa come manuale di condotta per i colpiti da avventure analoghe, con una partenza che fa il verso anche *Confessioni* agostiniane e finisce con uno sberleffo alla pestilenza e al suo sempre provvido Manovratore. Senza che mai si capisca, così, fin dov'è il vero e il suo contrario, fin dove la ricchezza dettagli venga dall'oppressione o mania dei dati circostanziali, oppure sia il frutto di un'immaginazione straordinaria.

Il buon Henry Defoe, sellaio curioso e impavido tal quale Robinson e Singleton e Jack, spinto o contrastato anche lui alla partenza nella città in fuga apre a la sua bella Bibbia per trarne ispirazione, come appunto Agostino in un altro passo cruciale della sua esistenza (*Confessioni* VIII, 12, 29), e legge al salmo «*Il Signore ti riscoterà dalla pestilenza mortifera... Mille te ne cadranno a lato manco, e diecimila al destro; pur lo sterminio non ti raggiungerà...*».

Vive per settimane una città che anima un enorme corpo afflitto, fra casamenti sbarrati, vie cadaveriche, barconi immobili sul Tamigi, sbirri e grida di autorità; e quando tutto scompare come d'incanto, felicemente superstite, così chiude i suoi appunti: «*Vi fu a Londra una peste spaventosa, / Nell'anno sessantacinque, nostro evo; /* portò via centomila anime. */ Eppure io rimasi vivo*»: un epigramma in luogo di un ex-voto.

Daniel Defoe

In il grande *reporter* giornalista nero, curioso, eccentrico, scrupoloso e audace, che volge le spalle ai classici e letteratura per dedita alla realtà e calare in l'arte, i libri, scienza, le statistiche, la topografia: intuizione di un genio che un piccolo capolavoro popolare, capace ancora oggi di colpire e di affascinare. Non tanto ciò che dice in rapida successione di motivi dopo l'*ouverture*, per l'intimo mistero, vera natura di quello sguardo teso di quell'intelligenza che, ci sembra, sogghigna piuttosto a ogni riga e più fa dell'ironia su una tragedia. Com'è la pietà dei rotti alla vita.

Carlo Carena

Re e dei d'Oriente

Particolare del gruppo «I quattro Celesti», dal volume «Estremo Oriente» (pagine 191, lire 24.000) della dadoriana «Storia della scultura». Il libro riguarda il Giappone, la Cina e la Corea, in cui il buddismo ebbe sull'arte un'influenza maggiore di quella cristianesimo Europa

Una nuova edizione della vasta opera storica di Carlo Denina

L'abate e le rivoluzioni d'Italia

Carlo Denina: «Le rivoluzioni d'Italia», a cura di Vittilio Masiello, Utet, 2 voll., di compl. pag. 1406, lire 4800.

Reputato come patria di gente solida, affidabile, il nostro Piemonte ha prodotto per contro in ogni epoca le figure di più risentite che si possano immaginare, e nel '700, mentre i Savoia lo governavano massiccio assolutismo, ne schizzavano fuori personaggi del calibro di un Radicati e di un Alfieri.

Di 33 anni più giovane del primo, di più anziano di secondo, Carlo Denina è tutt'altra pasta in confronto a quei vigorosi intellettuali, rampolli fra l'altro nobili famiglie; era modeste origini, le propensioni letterarie poté soddisfarle l'abate talare, e conobbe condizione ecclesiastica certe cautele e accortezze: pure sentì ed espresse notevolmente la singolarità della vocazione intellettuale. Perciò patì i suoi guai per le che scrisse, e dall'età di 41 anni fino alla morte, che lo colse ultrasettantenne, visse all'estero, in Prussia poi nella Parigi napoleonica.

Era nato a Revello presso nel 1731; dunque il prossimo il 250° anniversario della nascita, che darà luogo certamente a studi e rievocazioni, cui è stato preludio nel giugno '78 un convegno a Revello, presieduto da Luigi Firpo. Ottimo avvio a un ripensamento dell'opera denigniana, questa edizione, a cura di Vittilio Masiello, delle *Rivoluzioni d'Italia*, l'opera che gli maggior fama anche postuma, attualizzata dopo la morte dall'appassionata riflessione storico-politica risorgimentale.

Non c'è da sbagliare previsione che proprio contrappunto la «fortuna» di quelle *Rivoluzioni* (parola da intendere nel che aveva nel 1770, quando uscirono a Torino i primi 24 libri: «*vicende..., progressi, evoluzioni...*», spiegava Walter Maturi; una sintesi della storia d'Italia, dall'epoca preromana allo «*Stato d'Italia dopo la pace d'Utrecht*») e il messaggio che contengono, sarà un tema centrale futuri dibattiti.

Ce lo fa prevedere anche la finissima introduzione di Masiello, concentrata sull'analisi del testo presentato, a cominciare dai modi eminentemente compilativi con cui Denina mise insieme il lavoro, storiograficamente modesto (eppure venuto fuori nel giusto, quando era mai possibile desiderata una tale impresa; quindi coronato da successo tale da consentirne allo stesso Denina nel 1811 questa non modesta illustrazione: «opera istorica che il maggior culto che alcun'altra che mai uscisse alla luce dopo quelle del Machiavelli e del Guicciardino...»).

ciò che conta e interessa cogliere nel vasto lavoro, oltre all'indubbia qualità letteraria, è, sottolinea Masiello, il suo *fondo* illuministico, il implantatovi «*come una storia della civilisation*», nel che il buon abate si affianca a un modello cui, per gusto e per prudenza, affettava di essere lontano, Voltaire. Rapportato a una tale esemplare (nel il francese vuole proprini questo dignitoso gallicismo storia d'Italia, oggi l'intendiamo, prendi il alto che ne fece successo.

Tuttavia rivela pari tempo la limitatezza sua nuova ideologico, «*perfettamente sintonizzato con le linee maestre gli indirizzi dell'autoctono empirismo e provinciale riformismo sabaudo*»; in rapporto in qualche misura contraddittorio con la tendenza generale della storiografia illuministica. Intesa a fare emergere pienamente piano culturale quei «codici valori», collegato con l'affermazione della borghesia, che gli avvenimenti di fine secolo (non profondamente capiti, poi, da Denina) sanzioneranno nella realtà. E questo al punto da assumere, come metro valutativo delle situazioni storiche, sistema di presupposti etici e demografici, che privilegia nettamente civiltà agricola, noi diremmo il sottosviluppo, in confronto alla civiltà urbana e sviluppata.

Con tutto ciò, se Denina era considerato a buon diritto all'epoca della Rivoluzione «*un sostenitore dell'antico regime*», la sua storiografia «*tendeva ormai ad degli effetti e delle conseguenze di da quelli che si era immaginato*» (Venturi); diventava poi un riferimento dialettico per le *Primato* giobertiano; poté in più modi «*svolgere un ruolo di transizione tra la storiografia settecentesca e quella risorgimentale*» (Quazza). , le *Rivoluzioni* furono fino al «*la storia nostra più letta solo in Italia ma in tutta Europa*» (Calcaterra). Non stupisce quindi questo libro di 200 anni fa sia a far della mentalità. è che la rilettura, oggi, costituisca una sorta d'introspezione collettiva.

Augusto Comba

I più venduti*

Romanzi

1. Fallaci, *Un uomo*
2. Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*
3. Rigoni Stern, *Storia di Tönle*; Landau, *Fenice*

Saggi

1. Sciascia, *La Sicilia*
2. Alberoni, *Innamoramento e*; Böll, *Intervista sulla memoria*; Barthes, *Frammenti di un discorso amoroso*

Consigliati

Romanzi

Antonietti, L'elefante solitario

Saggi

Hesse, Una biblioteca letteratura universale

* dal n. 198 di «Tuttolibri»

Pagine grandi in frammenti romanzo

Tozzi e la crudeltà

Federigo Tozzi: «Adele, frammenti di romanzo», a di Glauco Tozzi, prefazione di Carlo Cassola, Vallecchi, pag. 99, lire 5000.

fronte ai «*frammenti* di Federigo Tozzi, *intitolati* Adele, *stampati, con un'introduzione* Carlo Cassola, e Glauco Tozzi, non è del tutto possibile *sfuggire* al pensiero che, a volte, gli eredi degli scrittori non sono proprio i migliori difensori della loro fama postuma. E' quanto mi già venuto in mente per Un Fenoglio prima guerra mondiale, Beppe Fenoglio, pubblicato qualche anno fa come opera inedita della scrittore piemontese, ma, in realtà, non più che un di presso che impossibile lettura. Pubblicazioni del genere si direbbero fatte per allontanare i lettori, non per avvicinarli all'autore.

Non diverso è il caso Adele, ora, *a di Tozzi*: che è certamente dei maggiori *tori* del nostro Novecento, ma cui fama propria nulla *aggiungere questi brevi frammenti* un romanzo interrotto e, in parte, distratto dallo stesso autore.

Tozzi, saggiamente, aveva ridotta a molti passi inoltre quello che aveva salvato di Adele, prima esperienza di narratore, forse per servirsene in seguito, in qualche altra opera o forse anche per quel gusto le breve prosa, dell'episodio o dell'aneddoto lavorato con la particolare cura prosa rapida, un poco aspra, espressionistica, essenziale nelle notazioni descrittive del paesaggio e degli stati d'animo, che rende perfettamente partecipe della crisi primonovecentesca delle costruzioni narrative.

L'Adele come viene ora pubblicata comprende non soltanto quei frammenti, ma anche altre parti cancellate Tozzi sul dattiloscritto dell'opera, a ragione, resto, poiché sono le pagine più generiche e incerte, che risentono decisamente degli influssi dannunziani, quelle che rievocano le esperienze sessuali della protagonista.

Il , nelle condizioni in cui è rimasto, si incentra sulle vicende della protagonista, giovane e bella, in contrasto anche violento la famiglia, e giunta ormai a una condizione di incertezza, labilità, dissociazione psichica che la porta a comportamenti incoerenti e assurdi, in una vita in stato di . Lo sfondo è quello di Siena e della campagna , così caro a Tozzi, quel tanto di crudeltà e di miseria che accentua il distacco Adele dalla vita e dalla realtà. Alla fine si uccide con la rivoltella del padre medico, senza un motivo preciso, proprio nel momento in cui pare aver trovato gioia di amore corrisposto con Fabio, figlio un avvocato proprietario terriero.

L'interesse di questi frammenti appare allora essenzialmente quello di proporre per la prima volta il tipico personaggio toscano che vive in , avendo perso i tratti con la realtà. Adele è descritta ancora, a tratti, in termini che risentono dello scientismo psichiatrico di derivazione positivista. Ma già si precisa l'idea personaggio di cui l'agire appare capriccioso, insensato, contraddittorio, proprio perché è di estraneo a tutto, agli affetti, alla famiglia, ai sentimenti, stessa morte delle persone sarei lo «straniero» della vita, che non può trovare soluzione alla propria dissociazione reale nella morte.

le pagine davvero indimenticabili dell'Adele quelle che descrivono l'uccisione del cane da parte di una famiglia di contadini, per evitare che, nel periodo vendemmia, mangi l'uva. qui il grandissimo di stile e, in genere, della rappresentazione vita contadina nella sua nuda crudeltà e violenza miseria e di accanimento contro gli animali.

L'uccisione del cane avviene in modo lucidamente spietato, anzi quasi euforico, che contrasta nettamente con il patetico comportamento bestia, abituata maltrattamenti eppure tenacemente legata affetto e di fedeltà. E' un'esplicazione splendida della tendenza verghiana Rosso Malpelo, che le bestie si prendono le bastonate perché sono incapaci ribellione: ma con più il senso che la vita della campagna è quanto più feroce e crudele possa darsi nell'assenza ogni tenerezza e pietà.

Tozzi è un narratore secco, essenziale, senza eloquenza, libero da ogni patetismo: e quanto più atroce è la vita come nell'uccisione del cane e nel suicidio di *Adele*, tanto più il suo linguaggio si dissecca, fino a quasi insofferibile acutezza. I segni della futura grandezza di Tozzi sono proprio qui, in questi preannunci narratore che verrà, fuori della pretesa che Adele sia, in qualche pur frammentario modo, già un'opera delineata e precisa.

G. Barberi Squarotti

L'esistenza un giovane psicologo

Nella nevrosi si rifugia dalle trappole del mondo

Antonio Steffenoni: «Un'ora d'aria», Rizzoli, pag. 204, lire 6500.

Con questo manzo, Antonio Steffenoni descrive un'altra esperienza di esasperata solitudine. Protagonista è un giovane psicologo che vive circondato dalla nevrosi: quella dei suoi pazienti che sottopone ai *test* di Rorschach; quella della madre ossessiva, sempre sull'orlo del crollo psicofisico, e tuttavia perennemente proiettata a proteggerlo; nevrosi infine: l'incapacità integrarsi in un gruppo, di aderire in qualsiasi modo alla vita, di uscire dal cerchio soffocante della propria sofferta solitudine.

Quest'uomo si costruisce una barriera di «futili bugie», con cui inganna chiunque voglia snidarlo; suoi isolamento: allontana da sé la pietà della madre, rifiuta l'affetto di una giovane che vorrebbe stimolarlo a reagire. Ogni opportunità infrangere il cerchio della sua solitudine è subito lasciata cadere. Meglio la noia, della sofferenza. E questa convinzione lo spinge a «*non tentare più niente, e lasciare che le andassero dovevano andare*»: a frapporre fra sé e le cose «una lastra vetro, solida e invalicabile», a vivere insomma estraniato dal mondo.

Il mondo con i suoi colori, le sue voci, nasconde trappole feroci: anche un innocente risveglio di primavera, pur attenuato dal grigiore cittadino, può suscitare pericolosi sussulti. allora quest'uomo decide di barricarsi nella sua casa. Ha scoperto che dalla finestra di uno squallido può osservare la vita monotona, ma certa nelle sue abitudini, che si muove nel cortile di un carcere, nell'«ora d'aria»; ha individuato in quel cortile un suo *alter ego*: un uomo dai capelli grigi sembra ridurre il ritmo della sua giornata in un'attesa rassegnata senza fine. E decide allora di vivere sul ritmo di quell'uomo, di identificarsi nella sua vita, per sconfiggere la propria paura di vivere.

Il Steffenoni segue questo disegno essenziale e il suo linguaggio scarno trova in questo disegno una sua piena giustificazione: è preciso ben raro ai nostri giorni, più apprezzabile fra tanta schiatteria stilistica, ma anche fra tanta pirotecnica invenzione di nuovi (falsi) linguaggi.

Giorgio

Fantasia uccisa dalla tv

Mario Lodi e i suoi ragazzi: «Il mondo», ed. Laterza, 5 volumi, compl. pag. 20.500.

Che cos'è il mondo, per un bambino? Quali avventure, sorprese può riservargli? Sono gli interrogativi che hanno ispirato recente indagine, condotta in Francia, di un vasto campione di alunni delle elementari, mirante a valutare l'effetto della televisione sulla fantasia e l'immaginazione, facoltà capitali nel significare l'espressione dei bambini e il loro approccio al mondo circostante.

fronte alla prospettiva di raccontare una storia inventata, il 95 per cento ha narrato una vicenda vista in televisione. Soltanto il 5 per cento si è dunque dimostrato grado disporre di risorse che, invece, dovrebbero essere così naturali riuscire il «pane quotidiano» che i piccoli regalano agli adulti.

Il mondo di questi bambini si riduce quindi a riflesso, a uno schermo che li ipnotizza per concedere loro avventure fittizie, sogni inappaganti, palpiti effimeri, frenesie che basta schiacciare un bottone per rinnegare subito. Immediatamente rimpiazzate altre ugualmente desolanti.

A simili bambini, ai nostri bambini magari «confiniamo» davanti al televisore lasciati in pace, dimenticando ciò di cui hanno più bisogno — le premure, disponibilità affettuosa e fertile —, e ai genitori, dovremmo raccomandiamo introdurci in un universo del tutto , dove l'invenzione ricerca e consapevolezza. Ne *Il mondo* che Mario Lodi e una classe hanno ideato, conosciuto e «cresciuto» giorno dopo giorno nel periodo scuola elementare.

E' un'esperienza didattica straordinaria, che viene riproposta cinque volumetti nell'universale Laterza, ristampa della preziosa quanto pressoché introvabile pubblicazione dell'editore fiorentino Luciano Manzuoli, talmente convinto della necessità di diffonderla da ipotecare beni di famiglia pur riuscire, tre anni fa, a stamparla.

Ma esperienza didattica, si tratta. Le pagine dei 311 giornalini di classe scritti in cinque che fanno, appunto, *Il mondo*, documento vibrante di che l'intero Vha di Piadena voluto.

Il rapporto scuola-famiglia, così problematico, la «continuità educativa» nell'ambito familiare e nella scuola, altro punto nevralgico, sono stati risolti questo caso con una partecipazione che ha significato, parte degli adulti, la capacità «sentire» condividere le «imprese» bambini, di collaborare esempio alla costruzione mongolfiera o alla «ristrutturazione» di certe parti paese. I bimbi, a loro volta, hanno prestato inconsueta attenzione ai problemi, alle attività, all'esistenza degli adulti: il *mondo* racconta spesso siano provati, per conoscere la vita familiare e comunitaria, per aderirvi attivamente.

Non soltanto per hanno maturato diversa reale partecipazione divenire mondo. Sentendosene parte in a tutti gli effetti, hanno imparato a varne e a goderne i fascini, e a temperarne le frustrazioni.

Ferdinando Albertazzi

Riecco la gente e la g di «Via col vento»

Mentre la Louisiana brucia

Maurice Denuzière, «Louisiana», ed. Rizzoli, pag. 480, lire 6000.

Storia di una famiglia — aristocrazia — a schiavista. Personaggio principale Virginie, donna affascinante e scaltra, ambiziosa, forte, intelligente, raffinata e cinica. Molti altri personaggi vicende si intrecciano nell'arco di una trentina d'anni. Poi la guerra di Secessione, eserciti e rozzi yankees del Nord invadono le piantagioni, nell'incendio delle città e delle fattorie finisce un mondo.

E il mondo, la gente, la guerra di *Via col vento*. Il confronto tra i due romanzi è inevitabile meglio *Via col vento* per più motivi, ma soprattutto perché l'autrice, Margaret Mitchell, era studiata e raccontava naturalmente cose che le erano familiari. Invece Denuzière è francese e per *Louisiana* ha dovuto documentarsi.

Lo ha fatto con puntiglio, perfino non pignoleria, tanto che, degli usi e dei costumi vecchio Sud, sa probabilmente più della Mitchell e di molti sudisti. Ma sente che è straniero. Denuzière sfoggia la sua erudizione. Spiega quali erano le regole dei duelli, come si svolgeva la navigazione sui Mississippi e descrive con minuzia i battelli fluviali (i nobili «steamers» e i gaudenti «show-boats» dove si balla il valzer «che è venuto dall'Europa e autorizza contatti che donna sta può tollerare»). E' minuzioso nella topografia di New Orleans «americana di nome e francese di sentimenti» ed è preciso nel («con minestra e ostrica vuole un bordeaux po' vecchio»). Sa quanti cents costava libbra di cotone.

Imparano molte cose. Comunque, l'erudizione non appesantisce troppo il romanzo, che, anzi, è agile e avvincente. Da due anni *Louisiana* è un best seller internazionale, settantamila copie in Francia, perché da sempre quello che il lettore si aspetta. Continua la tradizione del romanzo d'avventura dell'Ottocento e c'è anche po' di romanzo e di fumettone. Tutto è dosato con abilità per tenere pre viva l'attenzione e curiosità. Vi accade un po' di tutto e al momento giusto.

I personaggi ben caratterizzati, è detto della protagonista, Virginie. Anche qui, inevitabile il confronto con O'Hara di *col vento*, ed è che prevale. Ma in galleria di orgogliose sudiste sfigura questa Virginie, due volte dova, di marchese e di un colonnello napoleonico, madre di cinque figli e tre mariti, in modi crudeli, per una maledizione. Altro personaggio importante è il bel Clarence, cavaliere perfetto, uomo senza donne e passioni, misterioso. Si sa che nella sua vita c'è un dramma che viene spiegato alla fine del romanzo, quando il Sud, vinto, mandato considera il proprio futuro: «Dobbiamo prepararci a un'altra esistenza. Dovremo fare un nel tempo per avvicinarci società che abbiamo disprezzato. L'aristocrazia terriera ha smesso di dettar legge».

Luciano Curino

Renato Cantoni e l'avventura delle valute dell'oro

Dopo il terremoto monetario

Renato Cantoni: «1973/74 il terremoto monetario», ed. Etas Libri, pp. 207, lire 7000.

Quando nel febbraio l'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon decise la seconda svalutazione del dollaro in meno di due anni, l'oncia d'oro fece il primo di una serie di balzi spettacolari passando da 65 a 90 dollari. Sembra un tempo lontanissimo eppure è di pochi mesi fa rievocata Cantoni nella raccolta di articoli apparsi sul *Il Mondo* tra il 1973 e il marzo 1978.

«*Il motivo di questo incredibile rialzo*» scriveva allora Cantoni, commentatore finanziario e monetario dei maggiori quotidiani e periodici italiani, «*è semplice: sotterrata definitivamente la fiducia nel dollaro come punto di riferimento, enormi quantità di capitali vaganti non sanno più dove rivolgersi*». Gli scaricati non avevano ancora aumentato il prezzo del petrolio, e il caos monetario era già al culmine.

I due ripercorsi dagli articoli di Cantoni sono ufficiali: preparano in Italia e fuori la grande depressione del 1975, la più severa dopoguerra.

In Italia dominava l'orgia speculativa del Sindona. Monteddison Cefis e Corsi che montavano operazioni di ogni genere monete all'argento, fino alle patate. guiti da miriade uomini d'affari grandi e piccoli che speculavano su (anche formaggio grana), incoraggiati possibilità di esportare capitale, convinti che il dollaro per andare a mille lire e l'inflazione avrebbe coperto i difetti di un'economia e di apparato industriale fragile e arretrato.

«Alla resa dei conti» il titolo dell'ultimo capitolo del libro di Cantoni. E la dei conti ci fu. La svalutazione della lira arrivò, troppo tardi per Michele Sindona, le esportazioni di capitali furono bloccate dalla 159 che punì la prigione i «disertori della lira» mentre la severa stretta finanziaria del neogovernatore della Banca d'Italia Paolo Baffi costrinse le imprese a rientrare nei binari di corretta gestione affrendo contemporaneamente ai risparmiatori nuova possibilità investire in Buoni del (i Bot divenuti ormai popolari) dove potersi rifugiare dopo il crollo della .

Renato Cantoni è un economista. Chi nei suoi articoli suggestive teorizzazioni resterebbe deluso. E' un commentatore che segue con ansia gli sviluppi della situazione cogliendo i nessi che legano i mercati finanziari a quelli monetari, delle materie prime, dei metalli preziosi. L'occhio spazia dall'oro alle azioni, dalle obbligazioni alle monete, dall'accaparramento materie prima industriali da parte giapponesi nel 1973, delle dell'inflazione mondiale, all'acquisto indiscriminato di immobili all'estero da parte di incauti investitori italiani.

Cantoni non è un «dietrologo». Nei articoli non ci sono piccanti retroscena, non si svelano tenebrose congiure. Di Sindona dice: «*Probabilmente il caso dei finanziere siciliano passerà alla storia come il più eloquente esempio di disordine monetario provocato dal cronico deficit* finanza dei pagamenti statunitense e dall'eccessiva *dilatazione mercato delle* divise cui i maggiori industriali *non hanno saputo contrapporre adeguati controlli*». Il distacco è voluto, è una scelta di chi, come Cantoni, crede più negli effetti disastrosi della stupidità e mania grandezza di certi esponenti del finanza che a quelli dannosi delle presunte congiure.

Su tutti poi regna il mercato che alla fine impone le proprie regole dando magari ragione agli «*imbecilli*», chiamava banchiere elvetici, che si ostinarono a comprare franchi svizzeri invece che dollari. O a quelli che, incuranti delle pompose razioni di certi economisti americani che proclamavano la demonetizzazione dell'oro, hanno comprato metallo in questi anni facendo un ottimo affare. Dietro gli acquisti di oro ci fatti emotivi profondi, oltre a ragioni più strettamente economiche finanziarie, che Cantoni si sforza continuamente di ricordare ai disinvolti detrattori del metallo giallo.

«*Può darsi che la ingaggiata dagli Stati Uniti*, conclude Cantoni nell'ultimo capitolo scritto pochi mesi fa, *per eliminare il mitico ruolo monetario dell'oro abbia successo potrebbe essere una vittoria di Pirro perché, continuando l'inflazione con il ritmo attuale, potrebbe verificarsi fuga dai segni monetari rappresentati banconote circolanti fiduciariamente per ritornare, sia pure provvisoriamente, e per causa di forza maggiore, a strumenti di scambio più consistenti. In questo proprio l'oro merce fornirebbe parte del leone*». Nelle ultime due settimane, l'oncia metallo ha messo segno l'ennesimo balzo spettacolare sfondando quota 400 dollari.

Marco Borsa

La storia e i retroscena dell'attentato anarchico al Diana

Strage in teatro a Milano (è il 1921)

Vincenzo Mantovani: «Mazurka - La strage Diana», ed. Rusconi, pag. 688, lire .

Mazurka blu è l'operetta di Franz Lehar che si dà, la sera del 23 1921), al Kursaal Diana di Milano. Un'operetta in tre atti, che quella sera non va oltre il secondo. Nell'intervallo, pochi minuti prima delle undici, nell'affollato teatro Porta Venezia si scatena l'inferno. E' esplosa una valigia con centosessanta cartucce di gelatina, l'avevano appoggiata all'esterno, contro muro, sinistra del teatro che corrispondeva alle prime .

E' un macello. I lo racconteranno con ricchezza di dettagli atroci: corpi dilaniati, decapitati, frammenti umani e sangue, il lamento dei feriti, il morti. Il bilancio finale: venticinque morti, un centinaio i feriti. E' la strage più cruenta della storia del terrorismo italiano inaugurata nonostante l'impegno che i registi della tensione ci hanno in questo ultimo decennio.

Il sinistro record terrorista appartiene a tre «anarchici individualisti»: Giuseppe Mariani, Ettore Aguggini, Giuseppe . Saranno condannati, il primo e all'ergastolo, il secondo, minorenne, a trent'anni. subirà anche la condanna politica e morale Enrico Malatesta, il *leader* riconosciuto dell'anarchismo italiano: «*Quel triste fatto non può aver niente a che fare le idee anarchiche*».

Eppure proprio per Malatesta, che a San Vittore sollecitò sciopero della fame la celebrazione del processo a carico a che, ormai , pareva in pericolo di vita, i tre terroristi hanno compiuto il gesto terribile. Che nelle intenzioni doveva essere, come ha sempre sostenuto Mariani, un po' meno terribile: l'obiettivo dei dinamitardi non era infatti il teatro, ma il contiguo albergo Diana, dove alloggiava Giovanni Gasti, questore di Milano. Un errore nella localizzazione della bomba trasforma l'attentato al funzionario nel massacro atroce.

Questo ero di Mantovani, impeccabile sia per la ricchezza documentazione, sia per l'efficacia del piglio narrativo, non si limita alla ricostruzione dell'attentato cinquantotto anni . E' un affresco inquietante degli compresi l'immediato dopoguerra e l'affermazione del fascismo, cui proprio strage del Diana diede un non trascurabile contributo psicologico.

Sullo sfondo, una Milano livida percorsa da febbrili cortei, cui dal '19 moltiplicano associazioni e i gruppi di «autodifesa borghese», dei quali, chiamato «fasci di combattimento», è destinato a un fatale successo. Una Milano di terroristi alla Conrad, come quel giovane che salta in aria con la bomba in Galleria, battaglie strada fra «rossi» da una parte e nazionalisti, arditi, fascisti dall'altra, di socialisti sassaiate col ferro e col fuoco, di «*borghesi*» che sparano dalle finestre sui cortei «*rossi*».

Una Milano dove lo scontro di piazza ha parallelo nello scontro sui giornali: da una parte l'*Avanti!*, l'anarchico *Umanità Nova*, dall'altra la conservatrice *Perseveranza*, il guardingo *Corriere*, l'acceso *Popolo d'Italia* dove un direttore abile e senza scrupoli, Benito Mussolini, costruisce il suo cupo futuro incurante delle bastonate elettorali.

La strage del Diana è dunque uno tanti ingredienti della miscela che al Paese vent'anni di fascismo. Gli altri sono una borghesia spaventata dall'occupazione delle fabbriche (1920) e dal «*contagio sovietico*», movimento socialista che nel '21 si spacca irrimediabilmente, un governo che disdegna di ricorrere alla piazza, quello «*sano*» diceva allora, per dare ai sovversivi. E infine le masse inquiete dei combattenti smobilitati, ai quali erano state fatte tante promesse, e che adesso vengono cinicamente lanciate contro lo «*spettro rosso*».

Alfredo Venturi

I OTTOBRE 1949/79 – TRENT'ANNI DELLA CINA POPOLARE

capire il Pianeta Cina

ep editori poolare

Nuovo dizionario enciclopedico 197 voci monografiche 1260 pagine, 111 tavole, 27 cartine Rilegatura – Lire 20.000.

Assessori e funzionari riuniti da ieri a Palazzo Lascaris

Le Regioni impegnate a far partire il Servizio sanitario il 1° gennaio

«Ci sono ancora molte difficoltà, ma in 3 mesi riusciremo a superarle» - La collocazione del personale è uno degli scogli più grandi: si discute il decreto del governo

Le Regioni sono impegnate al massimo perché «*il Servizio sanitario nazionale* scatti *al 1° gennaio prossimo come prevede la legge*». Restano tre mesi, il tempo non è molto, ma sufficiente, «*purché tutti lavorino con il proprio grado di responsabilità*».

Con questo intento gli assessori regionali alla Sanità e alcuni tra i loro collaboratori più vicini hanno iniziato un incontro di due giorni per prendere decisioni precise su alcune questioni fondamentali. Oggi si incontreranno col ministro Altissimo col quale, dopo un primo momento di diffidenza e qualche contrasto, si è stabilito ora un clima di collaborazione. Anche Altissimo, infatti, come ci è più volte dichiarato, è fermamente deciso a far partire il Servizio sanitario nazionale alla data stabilita, cioè il 1° gennaio.

Che cosa significa questo impegno? «*Significa* — ci risponde l'assessore piemontese alla Sanità, Enrietti, che ha promosso l'incontro — *dal 10 gennaio tutti i cittadini avranno diritto allo stesso trattamento sanitario*». Le Regioni si impegneranno a rispettare lo spirito della riforma e ad assicurare che il trapasso dall'attuale tipo di assistenza mutualistica al nuovo sia indolore; intendono cioè assicurarne la continuità e il livello.

«*Ma attenzione* — ci dice un alto funzionario — *la riforma non è un qualcosa che si possa accodellato dall'oggi al domani, è un processo che va avviato e seguito*».

Ci sono naturalmente, molti problemi e non qualcuno è nell'ospedale o estenderà la sua sorveglianza su altri presidi sanitari dell'Usl? E l'Unità sanitaria dovrà avere un direttore amministrativo o, come molti ritengono più giusto, solo un coordinatore dei vari servizi?

Altro grosso tema: i medicinali. Le Regioni vogliono intervenire massicciamente in questo argomento che finora lo stato ha avocato a sé. Ecco: sono alcuni temi che dimostrano la complessità del problema. «*Non dobbiamo credere che il 1° gennaio prossimo avremo risolto tutto: noi ci impegniamo ad avviare a quella data un procedimento che si svilupperà gradualmente, ma continuamente*».

Le Regioni di cui si è già parlato. Gli altri? Il personale, per esempio. Gli ex dipendenti della sanità passeranno al servizio nazionale, tranne una percentuale che resterà all'Inps per coprire le pratiche assegnate a questo Istituto: la riscossione dei contributi e il pagamento dell'indennità di malattia.

Tutto il personale rimanente: ospedaliero, delle mutue, dei Comuni e Province che avevano funzioni sanitarie trasferito al Servizio sanitario nazionale e quindi, localmente, alle Usl. Unità sanitarie locali (in Piemonte unità locali servizi socio-sanitari). E chi li pagherà? «*Il Fondo sanitario nazionale che sarà ripartito tra le 20 Regioni le quali a loro volta ripartiranno la loro quota tra le Usl*.

Bisognerà istituire il ruolo sanitario. Chi vi sarà inserito? Le organizzazioni di categoria insistono: medici, farmacisti, veterinari. E gli altri, biologi, fisici, chimici? L'articolo 2 dello schema di decreto delegato che il governo deve varare in base all'articolo 47 della legge di riforma include tutte queste categorie nel ruolo sanitario, ma ci sono forti contrasti. E' uno dei nodi che le Regioni sperano di risolvere qui a Torino.

Altri problemi: gli ospedali, il direttore sanitario contitolare a questo lavoro so-

19-20 ottobre, parliamo di energia

Il ministro dell'industria Bisaglia concluderà, il 20 ottobre, la Conferenza regionale sull'energia, che si aprirà il giorno prima nella sala del Consiglio regionale a Palazzo Lascaris. I temi della giornata d'apertura dimostrano però che, com'è giusto, più che piemontese, sarà un dibattito nazionale.

Le relazioni saranno svolte dall'ing. Francesco Corbellini, presidente dell'Enel («Consumi e disponibilità elettriche del Piemonte nel quadro della problematica energetica nazionale»); dal presidente del Cnen Umberto Colombo («Il contributo dell'energia nucleare alla produzione di energia elettrica in Italia»); dal prof. Elias direttore del Progetto finalizzato energetica del Cnr («Il risparmio energetico e le fonti alternative»); dott. Durelo, coordinatore della programmazione energetica dell'Eni («Disponibilità e approvvigionamento di fonti energetiche in Italia»).

La conferenza vuol essere esclusivamente informativa ed ad alto livello e a questo titolo parteciperanno sia i favorevoli che i contrari all'energia nucleare, con particolare attenzione al problema della sicurezza.

Ecco infatti il tema di alcune comunicazioni: «Problemi [illegible] e ambiente nella produzione di energia» (prof. Nocchiari direttore dell'istituto superiore di sanità); «Dalla contestazione nucleare alla contestazione del alto nucleare» [illegible]. Bellini, docente di Tecnologia a Venezia); «Perché il nucleare» (prof. Scalia membro del Comitato nazionale per il controllo delle scelte energetiche).

L'ing. Boris [illegible] di Lione «L'esperienza dell'Elettricité de France nella scelta del sito e nell'insediamento delle centrali elettronucleari»; il prof. Villani, direttore del Centro comune di ricerca della Comunità europea «La politica della Comunità».

Saranno trattati anche temi specifici: per esempio «L'industria piemontese di fronte ai problemi dell'energia» (ing. Frignani presidente della Federazione industriali e ing. Rosa direttore del settore energia della Fiat); «Politica energetica, partecipazione e controllo popolare» (Gigi Loiacono, del Comitato piemontese controllo scelte energetiche); «Il problema energetico nello sviluppo delle aree a risorse limitate» (prof. Cesare [illegible] del Politecnico di Torino); «Agricoltura e [illegible] elettronucleari» (dott. Cuzzotti, [illegible] le Organizzazioni professionali agricole); «Energia e territorio» (prof. Fasal, direttore dell'istituto [illegible] le piante da legno e l'ambiente).

L'attentato delle Br al geometra Cesare Varetto, addetto alle relazioni sindacali della Mirafiori

I terroristi gli hanno ordinato: «Metti giù il bimbo, dobbiamo spararti alle gambe»

Ricoverato all'Astanteria Martini: non è grave - Due proiettili nella gamba destra, uno nella [illegible] - Illeso il figlio di due anni - E' stato aggredito nella merceria dalla moglie, in largo Sempione 164 - [illegible] dei sindacati

Cesare Varetto: «Credevo di morire» - All'ospedale gli hanno fatto [illegible] Novelli, cronista a questore [illegible] Rita

Pronto [illegible] dell'Astanteria Martini, ore 20. E' tutto [illegible] di medici [illegible] di agenti, fotografi [illegible] cronisti della [illegible] e delle televisioni private.

Metà e centro della frenesia una camera in fondo al corridoio attigua alla sala operatoria. All'interno, sdraiato [illegible] letto, Cesare Varetto sta vivendo, attorniato da sanitari ed infermieri, i primi minuti di [illegible] e choc. L'uscio si schiude, entra [illegible] gente coi camici bianchi, un medico intima: «*Calma per favore, non facciamo confusione*». Scattano i lampi dei flashes [illegible] fotografi, l'ambiente è illuminato [illegible] lampade per [illegible] ripresa televisiva. Cesare Varetto solleva a fatica [illegible] gli occhi al fascio di luce, mormora: «*Mi hanno detto così, quelli, non capisco. Il guardavo, uno mi ha ripetuto: "Metti giù il bambino, dobbiamo spararti". Poi, i colpi, un frastuono terribile. Male e bruciore alle gambe*».

Reclina il capo sul cuscino, incrocia [illegible] sguardo ansioso le facce che osservano in silenzio [illegible] angosciato: «*Sta bene, vero? Andrea, mio figlio, mia moglie*». Lo tranquillizzano. Varetto contrae le labbra in [illegible] dolore. Ma, anche di sollievo: «*Per fortuna, hanno solo gambizzato, per fortuna*».

Il torpore dello smarrimento gli vela gli occhi. Varetto pare rilassarsi. Intanto i medici gli suturano le ferite: un'infermiera gli infila nel braccio destro la [illegible] di un'pedemocollal. La porta si apre e chiude in continuazione, [illegible] il sindaco, il prefetto Veglia, un ufficiale dei carabinieri, il dottor Basal, della Mobile. Si avvicinano, aplano [illegible] il ferito con i sanitari, un dottore fa loro cenno che il paziente non è in grado di parlare. Varetto sopporta le cure calmo, bisbiglia qualcosa. Novelli si sporge in avanti, lo conforta.

«*Mia moglie, dov'è*» domanda [illegible] Varetto, [illegible] rispondono che è fuori nel corridoio, che è sana e salva. Il funzionario Fiat assente, con la mano sinistra fa un gesto quasi a voler dire: «*Come l'abbiamo scampata*».

[illegible] camera, in un angolo, appoggiata alla parete, gli [illegible] persi nel vuoto attende la moglie, Rita. Accanto ha il questore, dott. Pirella, alcuni inquirenti, [illegible] concitata: «*Sembrava gente [illegible] bene. Ho sentito che ordinavano a mio marito di mettersi giù. Andrea, contemporaneamente [illegible] pistole. Ho pensato ad una bomba*».

Rita Varetto fa un sussulto, trattiene a fatica i singhiozzi, barcolla, la sostengono. La donna a poco a poco si riprende: «*Tutto in cinque, massimo [illegible] secondi — [illegible]. Ma ho un'eternità. Ho creduto [illegible] di scoppiarmi le orecchie, devo aver urlato, forse sono gettata verso quelli là. All'improvviso, un silenzio incredibile: Cesare era sul pavimento, perdeva sangue. Ho avuto paura, lui però mi ha tranquillizzata, mi ha detto: "Le gambe, solo le gambe. Mi hanno preso alle gambe. Chiama qualcuno"*».

La Varetto non abbandona [illegible] occhi la porta del pronto soccorso, [illegible]: «*Sul serio è grave?*». Ha [illegible] forza di sincerarsi [illegible] breve sguardo che non le hanno raccontato menzogne pietose, non ha il coraggio [illegible] entrare nella stanza.

[illegible] il cognato Francesco N[illegible] abbraccia la donna. I due si parlano a gesti. Rita cede allo choc, piange: «*E' vivo, lo stanno medicando*».

Oltre [illegible] che sempre «si esprime in questi casi» e che «ci trova vicini a chi è stato colpito e alla sua famiglia», gli esponenti sindacali sottolineano come i terroristi siano lontani dai lavoratori. Dice Corrado Ferro, segretario provinciale Uil: «*Per compiere questi atti criminali cercano momenti di lotta o di tensione nelle fabbriche, ieri ad esempio i licenziamenti a Sulmona. Sono alla disperata ricerca di una spaccatura [illegible] i lavoratori, ma la volontà della gente [illegible] permetterà mai*».

Aggiunge Fausto [illegible]otti, segretario regionale Cgil: «*E' difficile [illegible] una [illegible] sequenza di attentati. Mi sembra terroristi che confermi l'obiettivo dei terroristi: con la democrazia si vuole anche attaccare quel tipo di [illegible] industriali che abbiamo conquistato in questi ultimi 10 anni di lotta*».

[illegible] Luciano Gambardella, responsabile V Lega Fim: «*E' un terrorismo che distrugge tutti i tentativi sindacali di portare i problemi [illegible] corretta soluzione. Certamente, fa indietreggiare le conquiste democratiche del movimento dei lavoratori organizzati*».

La segreteria torinese del psi ha diffuso in serata questo comunicato. «*L'attentato, rivendicato dalla Brigata rosse, a Cesare Varetto, conferma così drammaticamente che si va sviluppando quella nuova "offensiva" terroristica, annunciata una settimana fa dagli assassini di Carlo Ghiglieno. Colpire la fabbrica, portare il terrorismo e la morte negli uffici e nelle officine è ormai l'obiettivo dichiarato e praticato delle organizzazioni terroristiche*».

«*E' significativo che l'aggguato sia stato perpetrato contro un dirigente addetto alle relazioni sindacali alla carrozzeria Mirafiori: i brigatisti tentano così di esasperare e drammatizzare in ogni modo i rapporti tra azienda e lavoratori, creando in fabbrica un clima di paura, di sfiducia, di diffidenza*».

«*Contro questo nuovo attentato, diretto contro tutti i lavoratori, occorre una ferma e pronta risposta: unità e mobilitazione per sconfiggere il terrorismo, difendere e salvare la democrazia*».

[illegible] di Claudio Giacchino e Alvaro Gilli
Fotografie di Sergio Solavaggione e Carlo Pallegrino

La Fiat: "Basta [illegible] parole"

Appena venuta a conoscenza dell'attentato, la Fiat ha emesso questo comunicato:

«A pochi giorni dall'assassinio dell'ing. Carlo Ghiglieno, ieri sera poco dopo le 19 un altro dirigente della Fiat è stato aggredito dai terroristi e ferito da tre colpi di pistola alle gambe: è Cesare Varetto, 38 anni, responsabile delle relazioni sindacali dello stabilimento Mirafiori Carrozzerie.

«L'attentato è stato rivendicato pochi minuti dopo dalle Brigate Rosse. Cesare Varetto è il 36° dirigente Fiat (i 18° di Mirafiori) colpito dai terroristi. 1'11 ottobre di due anni fa era stato ferito alle gambe Rinaldo Camaioni che svolgeva lo stesso incarico di Varetto sempre alla Carrozzeria di Mirafiori.

«Mentre ancora una volta esprime la sua solidarietà con il ferito, la Fiat non può fare a meno di rilevare come questo ultimo attentato segni una nuova tappa nella strategia del terrore portata avanti da gruppi operanti con varie etichette.

«Il ripetersi delle aggressioni in forme diverse per gravità ma tutte riconducibili ad un unico disegno, impone con sempre maggiore urgenza la necessità di chiarezza negli atteggiamenti e nei comportamenti da parte di tutti, istituzioni e forze sociali perché la condanna del terrorismo non sia solo un vuoto e rituale ripetersi di parole».

Scontro fra 2 [illegible] una donna è morta

Una giovane donna è rimasta vittima di un mortale incidente. E' Renata Amantini in Corsari, di 33 anni, via Monte Cimone 19. Mercoledì pomeriggio, poco prima delle 17, mentre alla guida di un'Alfa Sud, con a bordo la figlioletta Tatiana, di 4 anni, attraversava l'incrocio di via Chambery e corso Brunelleschi, si è scontrata con la 127 di [illegible]o Scarafia, 30 anni, Druento, strada Pagliare 5/1. Quest'ultimo è rimasto illeso. La piccina se l'è cavata con lievi contusioni, guaribili in una settimana; la madre, invece, ricoverata al Martini di via Tofane, per trauma cranico, toracico e [illegible]nale, ha cessato di vivere alle 21,30.

★ Mario Gravero, [illegible] anni, via Ghlacciale 1, artigiano, è stato ferito da due rapinatori. Nella notte tra mercoledì e giovedì, mentre camminava per strada, poco distante la sua abitazione, è stato aggredito da due sconosciuti che volevano derubarlo del portafogli. Il Gravero si è messo ad urlare; i due, prima di fuggire, lo hanno colpito al fondo schiena con due rasoiate. Ricoverato al Maria Vittoria.

Imputazione: banda armata, ferimenti, attentati e carceri in costruzione

Aperto fra la gazzarra e subito rinviato il processo contro Azione rivoluzionaria

All'inizio dell'udienza l'imputato prof. Faina comincia a leggere un documento mi coimputato Cinieri uccise nelle Nuove - E' zittito dal presidente, a questo punto comincia uno scontro fra gli accusati e i [illegible]

Gianfranco Faina, Roberto Gemignani, Vito Messana, Sandro Meloni e Angelo Monaco lasciano l'aula [illegible] d'assise

Rapido rinvio a nuovo ruolo del processo ad «Azione rivoluzionaria». Se ne riparlerà, forse, tra [illegible] hanno deciso ieri i giudici [illegible] seconda [illegible] un'udienza di poco tempestosa, durante la quale il rito [illegible] preliminari è stato appena sfiorato. Che il processo [illegible] lo si sapeva. Scomodo [illegible] tante ragioni: perché arrivava in aula preceduto dall'assassinio di uno degli imputati (Salvatore [illegible] accoltellato alle *Nuove* [illegible] settimana fa) e [illegible] alle spalle polemiche sulla designazione del giudice incaricato a presiedere questo e precedenti processi «politici», in assenza del presidente effettivo, Giovanni Padovani. Perché i difensori [illegible] annunciato boicotte [illegible] zioni e gli imputati il proposito di revocare i legali di fiducia.

Ecco la cronaca. Sono le [illegible] quando gli imputati entrano in aula. C'è il professor Gianfranco Faina, [illegible] biondo-brizzolata, sguardo [illegible]: un uomo abituato alla polemica, non alla rissa come mostrerà [illegible] tardi [illegible] mendosi apparentemente calmo [illegible] attorno a lui la gabbia ribolliva. [illegible] sono Vito Messana, Angelo [illegible] Roberto Gemignani, [illegible] Meloni. A piede libero Silvana Fava (imputata soltanto [illegible] detenzione di armi).

Un nugolo [illegible] carabinieri accompagna i detenuti. Dietro [illegible] transenne pochi familiari: la compagna di Monaco probabilmente perché [illegible] tentato invano di ottenere un colloquio con il prigioniero. Accanto a lei la compagna [illegible] Cinieri, Maria Di Napoli, e [illegible] sorella [illegible] terrorista uccisa.

Nei minuti che precedono l'arrivo della corte i detenuti dialogano fitto con i difensori. Gli avvocati [illegible] a [illegible] della gabbia: Filastò di Firenze parla con Meloni, Dominucco di Monza con Messana e Monaco, Fuga di Milano con Faina, Leone con Gemignani, Costanzo con Silvana Fava.

In aula c'è anche il giornalista Nino Ferrero: si è costituito parte civile con la difesa dell'avv. [illegible] Nino Ferrero due anni fa [illegible] vittima di un agguato rivendicato da «Azione rivoluzionaria». gli imputati devono rispondere del suo ferimento e [illegible] altri reati compresa la costituzione e la partecipazione a banda armata. Anche il ministero di Grazia e Giustizia è parte civile rappresentata dall'avvocatura dello Stato: reclama i danni provocati dagli attentati dinamitardi alle carceri in costruzione a Livorno e [illegible]sa. Manca l'imputato Pasquale Valitutti, ricoverato in clinica per miotonefrite, una grave malattia che non gli permette di muoversi.

Attorno alla gabbia premono anche i fotografi. Messana protesta: «*Adesso basta, lasciateci in pace*». I fotografi insistono e l'imputato sale sulla panca, si toglie una scarpa e fa per lanciarla. Poi ci ripensa e torna a parlare col difensore.

Alle 9,40 entrano i giudici popolari preceduti dal presidente Lacquaniti e dal magistrato a latere Dorigo. Pubblico accusatore è il dott. Domenico Savio. Comincia l'appello, qualcuno risponde, altri fanno finta di non sentire e discutono tra loro. Definito l'accertamento degli incaricati difensivi, Faina chiede la parola, ha un documento da leggere.

Presidente: «*Stia zitto, parlerà dopo*».

Faina: «*E' una dichiarazione che riguarda il compagno Cinieri*». Comincia la lettura ed è subito la bagarre.

[illegible]: «*La smetta. Ci faccia consegnare quei fogli*». [illegible] continua.

Presidente rivolto ai carabinieri: «*Portate fuori gli imputati*».

[illegible]: «*Presidente, è un loro [illegible]*». Il dott. Lacquaniti rinnova l'ordine di allontanare gli imputati, nella gabbia irrompono i carabinieri. Faina è impassibile, mormora tra i denti: «*Sono marsa e carogne*».

Monaco e Messana si aggrappano alle sbarre rifiutando resistenza passiva per non essere ammanettati. I carabinieri strappano i fogli dalle mani del «professore». altri militi, a spintoni, riescono a portare fuori gli imputati. Messana scivola sul pavimento e grida: «*Mi fate male al polso, c'è sangue*».

L'avv. Dominucco: «*Presidente, lei deve garantire l'incolumità degli imputati*».

Messana rivolto ai giudici: «*Vi assumete tutte le responsabilità*».

Gli imputati sono trascinati nelle [illegible] di sicurezza. Segue una breve schermaglia procedurale.

Il presidente mostra un foglio: «*E' stato sequestrato dai carabinieri durante la traduzione dei detenuti. Gli imputati manifestano l'intenzione di revocare la difesa*».

Avvocato Filastò: «*Non sappiamo nulla. La procedura vuole che gli imputati, in aula, dichiarino la revoca*». Chiede che gli imputati siano riammessi. Si associano il pubblico ministero e le parti civili.

Il dott. Savio aggiunge che essendo Valitutti assente si potrebbe stralciare la sua posizione dall'attuale processo. La Corte si ritira e rientra dopo dieci minuti. Il presidente detta al cancelliere che la presenza di Valitutti è indispensabile per celebrare il [illegible]: dal momento che il detenuto è però malato l'udienza va rinviata a nuovo ruolo.

I difensori: «*E' un ingiustificato [illegible] d'ufficio, deciso [illegible] avversi dato tempo fa illustrare l'eventuale richiesta*».

Il documento [illegible] detenuti specifica le motivazioni della [illegible] che [illegible] verse [illegible] quale [illegible] altre [illegible] al legge: «*Questa nostra decisione è dettata da [illegible] considerazioni generali che ci piace rintracciare in una frase di Henry "Io non riconosco che un solo tribunale: me stesso"*».

Segue, in questo [illegible] tronico, la critica [illegible] di rinvio a giudizio giudicata carente anche sul piano «della sintassi e della grammatica».

Pier Paolo Benedetto

Le storie di Cinieri «ragazzo del Sud»

In tre cartelle dattiloscritte esaltati i «meriti rivoluzionari» del terrorista ucciso

Chi era Salvatore Cinieri per i compagni di «Azione rivoluzionaria»? Il documento, che Gianfranco Faina non è potuto leggere in apertura di udienza, ieri, racconta la storia della vittima cista dall'altra parte della barricata. Con enfasi sono esaltati i «meriti rivoluzionari» e la «coerente politica del giovane ucciso, e, quel che più conta, nelle tre cartelle dattiloscritte c'è il tentativo di spiegare le motivazioni del delitto e la promessa che sarà fatta un'indagine «interna» per chiarire come ha spinto l'ergastolano Farre Figuerras ad accoltellare Cinieri.

Dopo un attacco alla stampa colpevole di aver «pubblicato troppe calunnie», il documento ricorda l'adolescenza difficile del ragazzo emigrato dal Sud, costretto ad «espropriare per sopravvivere». Cinieri finisce in galera dove è subito in prima fila quando c'è tempesta; a [illegible] rari fin [illegible] '69, poi a Genova, Volterra, Pisa. Sono ricordati i «passaggi» nei covi rubati a Nuoro e Sassari, le rivolte nelle carceri di Genova ed Enna, un arresto, nel '73, in Svizzera, la «presa di coscienza» che lo porta ad aderire ai gruppi politicizzati che si muovono all'interno delle prigioni.

Il documento spiega che Cinieri è rimasto «stritolato dalle [illegible] esistenti all'interno del proletariato imprigionato». Si legge fra le righe una polemica a distanza con altri gruppi di detenuti «politici»: «Avviene che alcune frazioni organizzate tendono ad emergere in proprio» lo gestione dell'attivismo politico in termini «totalitari» e di «colonizzazione ideologica». Questo clima non favorisce l'attuttimento dei contrasti interpersonali», anzi li esaspera fino a [illegible] estreme che tramutano in «divisioni "ideologiche" in denigrazione, perfino in calunnia».

Incontro provveditore-sindacati

Ancora discussioni per il tempo pieno

Non sono state accolte 111 [illegible] (su 300) per l'[illegible] di nuove sezioni - La situazione

Si è [illegible] ieri mattina l'annunciato incontro [illegible] una delegazione di alcuni genitori e il provveditore [illegible] studi Pisani sul problema «tempo pieno» che comincerà lunedì. La riunione, che si è protratta per alcune ore, è stata aggiornata a mercoledì prossimo, in attesa della risposta del ministero circa le richieste di nuove classi di tempo pieno che non sono state accolte.

Vediamo qual è la situazione. Lo scorso anno le classi a tempo pieno «statale» erano 444 a Torino e 710 in provincia, 1154 in tutto e coprivano il 14 per cento di tutte le classi. La scuola integrata «comunale», invece, riguardava 948 classi per Torino e 1039 in tutta la provincia, con un impegno del Comune di Torino doppio rispetto a quello ministeriale.

Quest'anno il provveditorato ha confermato le classi a tempo pieno [illegible] scorso [illegible] Vi sono state però altre [illegible] richieste, presentate regolarmente entro i termini stabiliti e corredate dalle relazioni didattiche e dall'approvazione dei collegi di docenti. Di queste, 111 non sono state [illegible] provveditorato, suscitando la protesta del sindacato.

Di [illegible] Pisani nell'incontro [illegible] ieri si è impegnato a richiedere al ministero l'autorizzazione per almeno [illegible] 70 classi, ma [illegible] sottolineato che probabilmente se ne potranno ottenere soltanto 30 o 40. Rimarrebbero così scoperte nella migliore delle ipotesi 41 classi, nella peggiore circa 81. E questo problema se ne aggiunge un altro, sollevato già negli scorsi giorni dal sindacato. [illegible] I termini previsti sono stati [illegible] richieste altre 119 classi. Il provveditore ritiene che [illegible] tratti di «un'esigenza sociale e non didattica» [illegible] poche [illegible] sulla possibilità di ottenere l'autorizzazione.

Perché esistono difficoltà nella concessione del tempo pieno? Mancano i [illegible] Nel bilancio della spesa pubblica è stato fissato un tetto (successivamente modificato) secondo cui era prevista l'apertura di cinquemila nuove classi.

Il sindacato unitario al termine dell'incontro ha espresso insoddisfazione per i risultati ottenuti: «*Per noi è fondamentale ottenere almeno la copertura delle 111 classi rimaste fuori. Il tempo pieno risponde ad esigenze importanti delle famiglie e dei docenti e non si può risolvere il problema con continui rinvii*».

temperatura [illegible] ieri	
massima	+15,8
minima	+13,4
media	+14,5

Rilevazioni [illegible] lo meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore [illegible]: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 88%. Cielo coperto. Temperature [illegible] +14,7; minima +11,8; media +13,2. Previsioni: Cielo coperto, con precipitazioni sparse; visibilità discreta, venti deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,32; tramonta 18,03. Temperature dello scorso anno a Torino: max +30; min. +10,5.

Specchio dei tempi

L'assessore all'istruzione contro [illegible] polemica nostalgia - «Chi [illegible] nosce la coerenza?», domanda della Pro Natura - Amore programmato per [illegible] atleti - La dichiarazione dei redditi di Crociani

L'assessore all'istruzione [illegible] Comune ci scrive:

«Ho [illegible] nella rubrica "Specchio dei tempi" del 29 settembre la lettera della professoressa Bruna Mastella che lamenta alcune disfunzioni della scuola materna con polemica nostalgia per le passate Amministrazioni. [illegible] di [illegible] di certe situazioni sulle quali [illegible] qualche [illegible], debbo della precisazioni non [illegible] "parole sui diritti [illegible] donna" ma con dati di una [illegible] che è sotto gli [illegible] tutti: gli asili [illegible] amministrazione [illegible] 10 [illegible] 565 bambini; nel 1979, e cioè dopo 4 anni, sono 32 per 2880 bambini; le scuole materne comunali aperte dalle passate amministrazioni erano 64 per [illegible] bambini, nel [illegible] sono 63 per 11.683 bambini [illegible] dopo aver ridotto a 30 anziché a 35 gli iscritti per sezione); se a questo si aggiungono le consolidate e nuove convenzionate e quelle ottenute [illegible] Stato, siamo a 850 sezioni contro le 642 sezioni ereditate.

«Due [illegible] carte disfunzioni: 1) al sabato le scuole [illegible] risulta semideserta, la stragrande maggioranza dei lavoratori essendo a casa; così, accadendo a pratiche rivendicazioni sindacali oltre che a criteri di razionalità economica, s'è deciso di chiuderla, ammettendo però eccezioni là dove la domanda sociale è verificata e quindi l'apertura richiesta dai consigli di quartiere, ai quali hanno delegato precisi poteri, funzionano [illegible] intervento gestionale-attivo;

«2) le [illegible] sindacali, che noi teniamo in regolare [illegible] ore», [illegible] sancite nazionalmente (personalmente l'ho sempre ritenuto un errore) e ognuno sa quante volte avvengono nel lice;

«3) le quote di refezione sono un contributo, una partecipazione civile, giacché le L. 10 mila mensili (pari a [illegible] 1 milione 300 mila mensile) pro capite gratuità comprendono [illegible] il 3,9% [illegible]. Che poi, [illegible] qui, ci sia chi [illegible] non è novità, ma non [illegible] pure credo colpa ascrivibile all'amministrazione di sinistra, come dimostra l'andazzo a l'elenco [illegible] da Sindona in poi».

Gianni Oddino

La Pro Natura [illegible] scrive:

«L'apprendere, improvvisamente, dai giornali e dagli altri organi d'informazione che la superstrada della Val Susa si farà, e con esse quella del Sempione, ci lascia sbalorditi e increduli. Ci anni Pro [illegible] modesta [illegible] forze, di operato [illegible] coloro [illegible] giudicavano inutile, dannosa, (ecologica, [illegible] della Val [illegible], alla [illegible] stregua dell'autostrada per Pinerolo, delle [illegible] satellite di Borgaro e di tante altre passate paiche degli anni [illegible] consumismo.

«Credevamo che quella contro l'autostrada della Val Susa fosse [illegible] battaglia [illegible] vinta, perché [illegible] sulle [illegible] nostre posizioni erano quelle loro politiche oggi al governo nella Regione Piemonte. Per anni abbiamo sentito fare da tali forze politiche, a tutti i livelli, i nostri stessi discorsi, portare le nostre stesse argomentazioni che dimostravano e dimostrano la validità dell'opposizione all'autostrada.

«Improvvisamente, dopo la visita del ministro per i Lavori pubblici, tutto è cambiato: si chiede di abolire quella [illegible] che, [illegible] fortunatamente eppure troppo lenta, vieta la costruzione di nuove autostrade [illegible] invocare invece i doppi della Torino-Savona (come se questo bastasse a lenire i morti) e superstrade [illegible] di Fréjus. Soprattutto [illegible] quanto riguarda il Fréjus si abbia [illegible] gente disposta [illegible] che così i carichi pericolosi [illegible] più sulle strade normali, mentre [illegible] che, [illegible] nel traforo del Bianco, [illegible] in quello del Fréjus, tali carichi [illegible] saranno [illegible] continuativamente a scendere dal [illegible]. Chi di [illegible] di giornali parlano più di questa poche nostre righe e pongono una grossa domanda: chi conosce la coerenza?»

Il vicepresidente
Emilio Delmastro

«Ogni uomo ha una sua sfera — intensiva più o meno — nell'[illegible] [illegible] attività sessuale e [illegible], prima di tutto, [illegible]. Lasciamo che nella sfera dei [illegible] sentimenti, e dei suoi istinti, [illegible] da [illegible], come qualsiasi persona normale e sana. Non influenziamo [illegible] atleti con formule e programmi che [illegible] si [illegible] alla meccanizzazione o all'industria, ma non al cuore umano ed alla vitalità della gioventù».

«Ho sentito dire di tanti matrimoni falliti, [illegible] per colpa di future assunte programmazioni [illegible] di mariti tutti previdenti e tutti [illegible] di buon senso».

Prof. Italo D'Agostino

[illegible] ci scrive:

«Nella sua prima intervista (apparsa su "La Stampa" del [illegible] scorso) Camillo Crociani si è dichiarato innocente, relativamente a tutte le accuse mossegli in [illegible] ordine all'affare Lockheed, come avrebbe dimostrato in giudizio se, invece che della Corte Costituzionale, si fosse dovuto presentare davanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

«Bene. C'è ancora una piccola questione sulla quale l'intervistatore non gli ha fatto alcuna contestazione, dopo la richiesta relativa ai 16 miliardi di [illegible] dal 1973 al 1976, che ha suggerito al Crociani di dichiarare. "Nella mia vita di imprenditore privato ho guadagnato molto" (anche oltre [illegible] milioni per affare, come risulta dall'intervista) "e ho speso anche molto". Come mai se n'è dimenticato in sede di dichiarazione [illegible]?».

dott. Noè Cinti

Tre condominii su 10 hanno certezza di cominciare l'inverno senza riscaldamento: le autorità che fanno?

Case al freddo, ma nessuno ci pensa

quartieri hanno ottenuto una goccia di combustibile - Il sindaco: «La situazione è grave, ho parlato il presidente Cossiga. Risposta: "Vedremo„» - Il presidente della Regione: «Il governo è inerte» - Il prefetto: «No comment»

15 mila famiglie dell'Istituto autonomo case popolari di Torino e provincia il 15 ottobre non segnerà l'inizio dell'erogazione del calore. Il secondo appalto per le imprese di riscaldamento dallo Iacp l'altro giorno è andato quasi deserto: non sono state trovate imprese per il 60 per cento degli stabili, 800 mila metri cubi su un totale di un milione e 500 mila.

Il primo appalto è stato fatto a luglio: «*Offerte per un terzo della necessità del patrimonio* — sostiene il presidente Peisino — *ad a prezzi elevatissimi*». Il secondo appalto ha dato anche modesto risultato, cioè prezzi meno alti, ma sempre soltanto per una parte degli stabili. Per il restante 60 per cento, impresa, grande né piccola, (erano state invitate 102 ditte) ha dato una risposta.

Un intero quartiere come la Falchera è destinato — per ora — a restare al freddo, senza alcun rifornimento di gasolio. Tra gli altri stabili coinvolti nella mancanza totale di forniture di combustibile sono quelli di via Artom, oltre il 50 per cento delle case comunali, gli immobili Iacp di Volvera, Crescentino e di molti della provincia. «*La situazione è grave* — dice — *abbiamo chiesto l'intervento del sindaco Novelli e del presidente della Regione Viglione perché si rivolgano al prefetto di Torino, lui può precettare — per emergenza — qualche impresa di riscaldamento. Non è possibile trascorrere un inverno senza calore nella nostra città*». L'incontro tra i responsabili dello Iacp e le autorità locali avverrà stamattina.

Nel frattempo nessun provvedimento è superare o a districare il nodo dell'approvvigionamento di indispensabile combustibile per Torino. Il sindaco Novelli denuncia: «*Non sappiamo più a chi rivolgerci. La nostra città è sicuramente la più colpita d'Italia dalla carenza di gasolio. Non abbiamo raffinerie vicine come Milano o come Genova. Ho più volte di riaprire la raffineria di Volpiano. Se adesso anche arrivasse questo provvedimento, occorrerebbe tempo prima di tornare alla normalità*».

Insiste Novelli: «*Ci rendiamo conto della gravità. Ci appelliamo al senso di responsabilità del governo. Lunedì, a Viareggio, il presidente del Consiglio Cossiga faceva, a proposito del riscaldamento, un discorso, se non tranquillo, abbastanza sereno. "Siamo sicuri?" gli ho detto "A Torino incomincia a far fresco". Ne ho parlato con il ministro dell'Industria Bisaglia, con il ministro dell'Interno Rognoni. Devono darci ascolto*».

Due-tre condomini torinesi ogni dieci hanno ormai la certezza che il calore tarderà ad entrare negli alloggi: i rifornimenti di gasolio sono arrivati; il fortunato chi ha ottenuto mille-duemila litri: basteranno per dieci-quindici giorni). A novembre che succede. Potrebbe essere un momento difficile. Polemiche, esasperazioni, nervosismo. Il sindaco se lo nasconde: «*Ma non spetta a me indicare un rinvio nell'accensione degli impianti di riscaldamento. Incominciamo a vivere quanto lo e gli assessori avevamo denunciato, pericolo probabile, fin luglio scorso*».

Se è vero che un rinvio al 1° novembre non risolverebbe la situazione degli scarsi rifornimenti di gasolio alla città, tuttavia è urgente un intervento prima del 15 ottobre. Nessuno è obbligato a dare l'avvio agli impianti alla data prestabilita, pur avendo nel serbatoi combustibile a disposizione. Ma la temperatura non sembra volersi favorire: questo primo autunno incomincia ad essere più che fresco.

Eppure le prospettive non sono rassicuranti. Il gasolio arriva con il contagocce a chi ancora ne è sprovvisto. Il presidente della Regione Viglione ha la voce esasperata: «*Da sei giorni chiedo di incontrare con il ministro Bisaglia per esaminare la situazione. Non mi è ancora stato concesso. In Piemonte non abbiamo raffinerie. Il presidente della Regione non ha autorità né per far aprire raffinerie né per dirottare gasolio dai depositi nostra città*». Accusa: «*Il governo è inerte, mentre noi denunciamo un deficit di 400-600 mila tonnellate di combustibile*».

La legge non dà diritto neppure al presidente della Regione di «*restringere i tempi dell'accensione degli impianti*». Indica soltanto che «*la Regione, sentito il prefetto, su proposta del sindaco, può aumentare il periodo di durata*». «*Tutti gli organismi locali* — afferma Viglione — *hanno le mani legate. Denunciamo una situazione difficilissima. Abbiamo assicurato gasolio ospedali, scuole, asili nido, ecc., per i cittadini siamo costretti ad invitarli al massimo risparmio possibile. Spetta al Consiglio dei ministri una decisione movimento di prodotti petroliferi nel Paese*».

Come rappresentante del governo potrebbe forse intervenire il prefetto. A lui infatti si sono rivolti i rappresentanti dell'Assopetroli chiedendo spostare dal 15 ottobre al 1° novembre la data d'accensione degli impianti. Ma il prefetto non ha ritenuto di dover rilasciare alcuna dichiarazione. Dopo aver precisato che «*è competenza della Regione aumentare il periodo del colore*» (e non si sa se, per analogia, è anche possibile restringerlo), il capo gabinetto Di Giovine, a nome del prefetto, ha detto: «*Se le condizioni climatiche lo consentissero, il prefetto sarebbe favorevole ad rinvio, anche soltanto in termini di persuasione, per poter distribuire meglio il prodotto più scarso*». Parole laconiche che — situazione — lasciano sorgere.

Simonetta Conti

La crisi della «Mach» un nodo da sciogliere

Nuova battuta d'arresto nei rifornimenti di prodotti petroliferi, combustibili e carburanti, a causa di uno sciopero nazionale proclamato oggi dai dipendenti delle raffinerie per protestare contro «*la mancata attuazione dei piani energetici*». «*Se tutte le aziende* — sostengono i sindacati — *producessero a tempo pieno, il mercato si autoregolerebbe in breve tempo*».

Accade invece, da anni, che alcune raffinerie sono inidonee o sorpassate, mentre altre lavorano a ritmo continuo ma ridotto o, persino, solo di tanto in tanto. Quasi emblematico, il Mach di Volpiano (ex Bp) del gruppo Monti, che possiede altri tre impianti: a Milazzo, Ravenna e Gaeta. Da sei mesi lo stabilimento è fermo. I dipendenti percepiscono lo stipendio ma non possono fare assolutamente niente. «*Stiamo impazzendo* — protestano — *ma nessuno si cura di noi*».

Con un impianto che può trattare 4 milioni di tonnellate annue di greggio, Volpiano è in grado di coprire oltre il 60 per cento del fabbisogno di Torino. «*Le difficoltà nel reperire il petrolio sui mercati internazionali*» hanno indotto la direzione a bloccare la raffineria. «*La proprietà* — dice il consiglio di fabbrica — *cerca di costringere l'Agip a cedergli parte greggio in lavorazione: la risposta dell'ente di Stato continua ad essere negativa*». La conseguenza più grave è l'aumento del sul mercato.

«*Il meccanismo è semplice*» spiegano i lavoratori. «*Consideriamo la produzione dell'anno in corso. 500 mila tonnellate in luogo di 4 milioni. Per trasportare la differenza di 3,5 milioni di tonnellate occorrono 840 viaggi di autobotte al giorno. Poiché queste devono percorrere un tragitto medio di 100 chilometri, fate è la distanza delle raffinerie più vicine, è facile calcolare lo spreco e di parecchi miliardi annui*». Spreco che, inevitabilmente, si ripercuote sull'utente.

La situazione è precipitata ieri. Con telex da Milano, la direzione del personale ha informato i dipendenti che «*l'azienda non è in grado di garantire il pagamento di stipendi e salari di ottobre*». «*Quello che noi chiediamo* — precisano i dipendenti — *è di conoscere il futuro dell'azienda, secondo le previsioni del piano energetico*». Questo sarà il tema dell'incontro stamane, alle 11, in Regione con il presidente Viglione e l'assessore al lavoro Alasia.

Come detto, l'agitazione ha carattere nazionale, oltre che per solidarietà con i dipendenti della Mach, per sollecitare ristrutturazione del settore. Allo sciopero hanno aderito anche i gestori degli impianti di distribuzione Federenergia Cisl (a Torino rappresentano circa il 25 per cento), che hanno chiuso ieri sera alle 19 (notturni compresi), per riaprire domattina alle 7. In un documento ne chiariscono i motivi: «*Dal 28 settembre la non riforniscе più i propri impianti. I gestori si sono rivolti all'Agip e all'Ip ma senza esito. Non è giusto che i nostri colleghi rimangano senza lavoro*». Sostengono che si tratta di un problema politico al quale il governo deve dare una risposta «*al di là degli interessi dei singoli*».

Carlo Novara

Sciopero per ambiente e controllo dei lavoratori della Comind-Fiat

I lavoratori della Comind-Fiat hanno scioperato ieri un'ora e mezzo a turno per sollecitare la chiusura della vertenza aperta all'Ages sei mesi fa sull'applicazione del contratto e ambiente. la sospensione dell'attività si è attuato anche un blocco delle merci manifestazione. hanno aderito inoltre dipendenti della Stars i quali hanno chiesto la definizione dell'articolo contrattuale sul cottimo.

FIAT CARROZZERIE — I lavoratori hanno ieri «risposto» due ore sciopero dalle 7 alle 9 ai «trasferimenti unilaterali e senza motivi» attuati in verniciatura.

FARMITALIA — A Settimo è stato raggiunto ieri accordo sull'utilizzo degli impianti e sull'occupazione. Da parte aziendale è stato ribadito l'impegno ad assumere un certo numero di lavoratori da società in crisi, in particolare dalla Montedison.

SEIMART NEHON — Entro il 20 del mese la Cepi deve presentare al Cipi l'elenco delle aziende e le prospettive produttive di In atto di questa scadenza ieri si è svolto un confronto presso l'Unione Industriale tra direzioni Cepi. Solo nei prossimi giorni sarà possibile sapere qualcosa di concreto sul destino dello stabilimento di Leini.

Dopo il rinvio di quello contro «Azione rivoluzionaria»

Sotto un altro processo i terroristi l'imputato (detenuto) è introvabile

Raffaele Fiore, regolarmente citato presso il carcere speciale Cuneo, non è stato tradotto in aula - Nessuno dove sia - A unico solo l'appello per la condanna a 3 anni e 8 mesi

Ieri seconda corte d'appello si è perso un detenuto. Non uno qualsiasi ma il terrorista Raffaele Fiore, 27 anni, arrestato assieme ad un altro brigatista Vincenzo Acella, 27 anni il 17 marzo scorso in un bar di corso Venezia. Sulla «128» parcheggiata nei pressi la polizia trovò pistole: due mitra, tre pistole, una carabina di precisione, sette silenziatori, centinaia di proiettili.

Gli indizi, poi confermati dalle indagini, collegarono i due alla sparatoria del 20 gennaio scorso di via Veronese, in cui rimasero due poliziotti. Vincenzo Acella e Fiore erano stati processati per la detenzione d'armi il 27 aprile scorso dal tribunale che li aveva condannati a 3 anni e 8 mesi di reclusione. Ieri mattina si sarebbe dovuto discutere il processo d'appello (presidente Cennata, sostituto procuratore generale Riccardi). Vincenza Acella era nella cella sotterranea del palazzo di giustizia ma non è stato nemmeno tradotto in aula perché il suo coimputato Fiore risultava disperso in qualche carcere «speciale».

Questa la cronaca delle «vane ricerche» fatte dalla corte prima di far saltare il processo rinviandolo a nuovo ruolo.

Pres. Cannata rivolto all'avvocato Spazzali di Milano, difensore assieme all'avvocato Arnaldi di Genova: «*Avvocato, lei ha qualche notizia di Fiore?*».

Spazzali, gentile: «*L'ultima volta che l'ho visto era a Novara*». Interviene uno dei due giudici del collegio: «*Acella risulta regolarmente citato questo giudizio il 25 luglio a Cuneo e Fiore il 26 luglio a Torino*».

Pres. Cannata: «*Acella è qui, ma Fiore non c'è. La parola al procuratore generale*».

Sostituto procuratore generale Riccardi: «*Dobbiamo prendere atto che Fiore è assente, che se regolarmente citato*».

Una segretaria fa timidamente osservare che magari il detenuto Fiore non voleva partecipare al processo ma viene ritta.

Pres. «*Se il difensore di Fiore ha obiezioni* (Spazzali sorride annuendo) il processo è rinviato a nuovo ruolo».

In un giorno saltati processi, quello alla corte d'appello e quello all'assise contro «Azione Rivoluzionaria». Purtroppo non sono episodi isolati. Il 18 settembre scorso altri quattro presunti terroristi: Maria Rosaria Biondi e Nicola Valentino (accusati, tra l'altro, di aver partecipato alla strage di Patrica in cui furono uccisi il procuratore della Repubblica di Fedele Calvosa e la sua n.d.r.) Ingeborg Klixbüll e Andrea Coi, arrestati gennaio scorso dagli uomini di Dalla Chiesa nel «covo» di Industria 20, furono processati, sempre in corte d'appello, per la detenzione delle e delle munizioni ritrovate «covo». Rosaria Biondi e Nicola Valentino ricusarono gli avvocati. La corte li rinviò d'ufficio i due legali rifiutarono, non ritenendosi vincolati perché di un altro foro. Dopo breve camera di consiglio la corte accolse il loro rifiuto. l'opposizione del sostituto procuratore generale Silvestro e rinviò il processo a nuovo ruolo.

Vincenzo Acella e Raffaele Fiore, lo scomparso

★ Un altro arrivato alle Nuove. Vincenzo Fonte, 36 anni, di Moncalieri, in carcere una serie di furti. Ieri alle 14 è stato accoltellato. Il ricoverato Molinette, guarirà in 10 giorni. Con altri detenuti rientrando in cella dal cortile, dopo il periodo di aria. Tutto si è svolto in un attimo. Forse sono stati in due o tre. Lo hanno aggredito lame; ha cercato di difendersi e di parare i con le braccia, ma è stato colpito al capo, al torace e al braccio sinistro.

Il trambusto e le sue grida hanno fatto accorrere gli altri. Ma tutto era già finito. Nessuno aveva visto o sentito niente. Dei coltelli, ovviamente, più traccia. Il Fonte era a terra, sanguinava copiosamente. «*Non ha visto chi fossero* — ha risposto alle guardie, in pieno rispetto delle regole mafiose — *Non ho avuto tempo di riconoscerli*».

L'episodio ha provocato agitazione tra i detenuti ed i compagni di cella del ferito. Alle Nuove c'è tensione e paura. Le minacce sono all'ordine del giorno. Alcuni famigliari di carcerati sembra che abbiano denunciato che i loro congiunti stati minacciati di morte nei giorni scorsi e che siano stati richiesti anche trasferimenti.

Federazione pci e riscaldamento

La Federazione Torinese del pci richiama l'attenzione difficoltà degli approvvigionamenti olio combustibile e kerosene per riscaldamento; denuncia «*troppe inadempienze e incertezze dei pubblici poteri*».

I comunisti torinesi chiedono che il prefetto si faccia tramite «*per un intervento urgente del governo per garantire, di ogni tendenza speculativa, un equo, razionale e completo rifornimento all'utenza civile e industriale della città*»; che le autorità pubbliche «*esercitino un controllo effettivo sulla formazione dei prezzi*».

ECHI DI CRONACA

Prezzi controllati per 500 automobili

A Torino in corso Principe Eugenio la esposizione e vendita al coperto di 500 automobili d'occasione a prezzi controllati Abbiamo: Fiat 500, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Alfetta 1.6, 1.8, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada, A112 N, A112 E, A112 Abarth, Renault 5, Simca 1307, Opel, Mini, Volkswagen, Lancia Beta coupé, BMW, 518, BMW 520 i. Vasto assortimento Diesel e familiari. Automaranda Corso Principe Eugenio 11, tel. 539.505

All'Istituto Oreglia

Via Cernaia, 72, dietro, penali, pagine, contabilità, stenografia, lingue, dattilografia, macchina calcolatrici, ecc. Tel. 537.157.

Inglese per bancari

Corsi specializzati per la pratica bancaria lingua inglese POOL Via Cabolo 44 tel. 590.523

Corsi di inglese commerciale

Istituto corsi vari livelli il sabato POOL Via Cabolo 44, tel. 590.523.

TV Soccorso TV 472510 Videocolor 488289

Intervento immediato bianco nero colori, disegno servizi festivo ore 9-22.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes

Una vastissima gamma di tappezzerie in carta, plastificate, pelle murali, moquettes, scampoli. Moquettes in tela a L.mq. 12.000 Via Duchessa Jolanda, 3

TV è questo 774900 Assistenza immediata

Si riparano televisori tutte le marche, colore bianco/nero ore 9-21.

Per la vostra casa Sarovero dà di più

Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili moderni, classici e quanto, inoltre la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamenti dilazionati Sarovero Mobili, via Baltoro 45 angolo via Valperga Caluso Parcheggio

TV riparazione garantita TV color tel. 33.59.627

Garanzia del lavoro eseguito da tecnico tv b/n colori qualsiasi marca.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, t. 732.981

736 86 16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianco/nero 8-22.

Il tv non funziona? Teleurgente tel. 585.005

un tecnico immediato per TV color b/n ore 8

Pianoforti delle marche più note al prezzo più basso

Massima percentuale a intermediari. Pagamenti fino a 36 mesi senza anticipo. Affitto e ricordo garanzia totale 7 anni consegna gratis ed installazione a domicilio dappertutto. Simula, Bra (Cn), piazza Municipio, telefono 0172/41.18.24.

la CO.Auto
concessionaria
Ford
annuncia l'apertura di una nuova filiale in rivoli
strada alpignano, 97
tel. 958 02 69
le ... con un prestigioso modellino di vetture FORD compresa

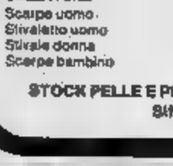
D'ADAMI
TUTTO PER LA SICUREZZA
NOVITA'
elettronica sicurezza allarme sonoro incorporato senza fili esterni

INSTALLA
Serrande, porte blindate, casseforti, chiusure elettronici, motoriduttori per serrande ed avvolgibili
D'ADAMI
Corso Ferrucci, 78 - TORINO
PRESENTE ALLA FIERA D'AUTUNNO stand N. 316.

CERCHI IL TUO DESTINO?
COME?
Allo SPACCIO CONFEZIONI
di - Frazione TESTONA
Strada VIVERO 1
TROVERAI QUESTI PREZZI!

CAPPOTTI	
Abito uomo con gilet	L. 45.000
Pantalone uomo	L. 10.000
Jeans tela e velluto	L. 15.000
Soprabito uomo-donna	L. 30.000
Cappotto uomo-donna	L. 45.000
Jeans velluto bambino	L. 11.000
PELLE E PELLICCERIA	
Montone uomo orig. tutte le taglie	L. 120.000
Montone bloudon modello giovane	L. 120.000
Giaccone marmotta	L. 1.650.000
Soprabiti	L. 140.000
Giacca in pelle	L. 110.000
Giubbino in pelle	L. 90.000
Giubbino bloudon con	L. 85.000
CALZATURE	
Scarpe uomo	L. 18.500
Stivaletto uomo	L. 21.500
Stivale donna	L. 30.000
Scarpe bambino	L. 12.500

STOCK PELLE E PELLICCERIA CON SCONTI SINO AL

TV A COLORI
2 ANNI DI GARANZIA

ritiriamo ancora il vecchio Tv b/nero
L. 100.000
(se permutato con 1 TV color)
Pagamenti anche a L. 20.000 mensili
FILTRI AI MIGLIORI TELEFAX
AUYOVOX - GRUNDIG - PHILIPS - TELEFUNKEN
TELEFAX

Da Croff
protagonista il Tappeto Orientale
con la tradizionale vendita autunnale a prezzi speciali.
Torino - Via Roma, 251

FA 300
traduttore elettronico linguistico
nelle migliori cartolibrerie

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:
INGLESE FRANCESE TEDESCO
SEGRETARIATO LINGUISTICO STENODATTILO PAGHE E CONTRIBUTI
CONSULENTI DEL LAVORO IVA E PRATICA TRIBUTARIA
dal 1949
ISTITUTO METHODO
Via S. Sebastiano 37 - 10123 Torino
Tel. 50 56 87/82
Piazza S. Rita 6 - 10138 Torino
Tel. 30 44 41

Ed ora i TAPPETI PERSIANI li fornisco solo più a

PIONZIO
VIA CAVOUR 11-TORINO

Uniform s.n.c.
nuovo Centro Vendita
GRUNDIG
Via Carlo Alberto, 31 Torino
Tel. 545678

A convegno gli abitanti di vallate e montagne

A Torino Esposizioni - Non discorsi teorici, non appelli, ma scambio di esperienze

E' l'esperienza pratica fatta dalle genti che abitano le vallate alpine e appenniniche la protagonista del 15° Convegno sui problemi della montagna in corso da ieri a Torino Esposizioni nel Salone. Non discorsi teorici, non appelli, non estemporanee prese di posizione, ma scambio di informazioni e d'esperienze su quel che si è realizzato in questi anni. Singolarmente per un convegno vi è molta gente attenta ad ascoltare, nessuno è venuto per parlarsi addosso. I politici puri sono tollerati, non certo ben accolti.

Le relazioni sono state molte, numerosissimi gli interventi e solo oggi si potrà arrivare alla conclusione. La preoccupazione di tutti è quella di non riuscire a incidere abbastanza difficili realtà locali, per mancanze nell'apparato centrale, che trascura la montagna, sia perché si interviene oggi dopo anni di ritardi. Un esempio. La legge istitì comunità montane è del '71, le prime sono nate nel '78, ma le ultime, in Sardegna, hanno solo due mesi di vita e i relativi fondi — decine di miliardi — sono rimasti per anni inutilizzati.

L'assessore montagna della Provincia di Torino, Barbon, ha illustrato l'esperienza di «supporto» economico e tecnico alle Comunità sottolineando che si è sempre rispettata l'autodeterminazione delle popolazioni alpine. Così c'è chi ha preferito i servizi sociali (Val Pellice) e chi attrezzarsi modernamente per lo sgombero della neve (Chisone) o per il recupero degli alpeggi abbandonati (basse Susa).

Emiliano Bertone, presidente della Comunità Orco e Mottarone, ha illustrato la ricerca idrogeologica in atto nella zona: «*L'acqua* — ha detto — *è materia prima fondamentale per qualsiasi forma vita, grado di sviluppo, insediamento. Spetta all'uomo favorire i processi naturali per il suo uso migliore*».

Un appello per una visione europea della montagna è venuto da Giuseppe Brocca, vicepresidente delle Comunità del San Gottardo: «*Ai di qua e ai di là delle Alpi* — ha detto — *la montagna non ha confini. Le popolazioni alpine hanno gli stessi problemi*».

Negli altri interventi della prima giornata del convegno si è accennato all'importanza delle aziende forestali, ai piani urbanistici, ai problemi del turismo escursionistico e della conservazione dei dialetti e delle tradizioni culturali alpine. Oggi il dibattito generale concluderà i lavori.

g. b.

«No, il corpo di Piero Gobetti resta a Parigi nel cimitero degli esuli»

Secca risposta dei familiari alla non richiesta iniziativa due deputati dc - «La tomba, là, è un simbolo e una pagina storia»

16 febbraio 1926, Parigi: malato, dalle percosse ricevute minore Piero Gobetti, la anima è liberata al Père Lachaise, tra il cimitero dei musulmani ed il «muro dei federati» contro cui furono fucilati i comunardi. Una piccola tomba di chiaro, sempre onorata da qualche fiore della pietà, circondata da tombe di uomini, di un po' tutte le parti d'Europa, che hanno preferito l'esilio all'una vita sotto la tirannide.

Adesso, l'emozione c'è chi propone di trasferire questa tomba dal glorioso camposanto parigino: ieri l'altro due deputati dc hanno presentato un'interrogazione per chiedere alle spalle dell'editore e scrittore torinese siano portate a Roma. Qualcuno ha subito lodato la proposta aggiungendo però che sarebbe doveroso che Piero Gobetti riposasse nella sua città.

Progetti non nuovi, destinati a rimanere tali perché i familiari del martire non desiderano assolutamente la traslazione. Osserva il figlio Paolo nella sede del Centro studi intitolato al padre in via Fabro 6: «*Sono sorpreso della richiesta dei due onorevoli democristiani, non capisco che cosa l'abbia originata. Nessuno, poi, ha interpellato né me né mia madre. E' tutto molto strano, anche se non inedito*».

L'iniziativa di riportare in Italia le spoglie di Gobetti viene rilanciata ogni cinque anni, l'ultima proposta risale al '76, cinquantenario della morte. «*Già subito dopo la guerra* — ricorda Paolo — *si parlò di trasla-*

all'aria aperta domani domenica

La quinta edizione de «Pittori all'aria aperta», manifestazione di pittura estemporanea, si svolge quest'anno nei giorni di sabato 6 e domenica 7 ottobre. Gli artisti potranno scegliere tra alcuni luoghi centrali della città, da piazza Castello a piazza Carlo Felice, oppure piazza Statuto, il cavalletto al belvedere del Monte dei Cappuccini.

Le iscrizioni si aprono domani, sabato, alle nove al Salone de «La Stampa» in via Roma. Le tele dovranno essere consegnate al più tardi nel pomeriggio di domenica. I quadri migliori saranno esposti per diversi giorni al Circolo degli artisti, via Bogino 9. Per ogni informazione, rivolgersi a «Stampa Sera», tel. 6565.322 o allo studio Geminetti, 531.854.

Testologia — Il Centro Rousseau organizza un corso di specializzazione teorico-pratico di «testologia», destinato a psicologi, operatori delle équipe psicopedagogiche e studenti in pedagogia e psicologia. Le iscrizioni sono aperte dal 3 ottobre.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

QUALSIASI IMMOBILE

RICERCO urgentemente appartamento in Torino e dintorni da 20 mq a 300 mq, anche ristrutturare, pagamento in contanti. Cerchi Casa, corso Vittorio Emanuele 84 - Torino, telefono 812 834

RICERCO in zona Rivoli o immediate dintorni alloggio libero di 3 - 4 camere servizi con riscaldamento - ascensore. Telefonare 546 911

RICERCO privatamente a Pino Torinese alloggio in acquisto per civile uso libero anche in ristrutturazione di almeno 2-3 camere e servizi in buona posizione possibilmente panoramica. Tel. 774 717

SCORO nuovo centro acquisto alloggio anche 3-4 camere servizi. Intermediari non contano. Tel. 834 424

SE LA TUA CASA NON E' SOLO 4 MATTONI

Affidala a chi la sa valorizzare e commercializzare al meglio

INVESTIMMOBILI CAPRICE LE CASE E LE VENDI

Corso Vittorio Emanuele n. 4 - 100 Tel. 515 55 5 55 (10 linee)

SICA

TORINO - BARDONECCHIA

ATTENZIONE

Continuano per tutti clienti gli acquisti e vendite alloggi. Non-obbligo per le più disparate richieste. Vi offre gratuitamente la possibilità di sapere il valore di mercato del Vostro alloggio garantito da esperti permute con altre località. Tel. 5 63 338 - 536 765

SOTRIM

Società immobiliare investe Agli clienti alloggi per propria clientela titoli a occasioni (011 310 - 500 (ric)

STABILE in caccia primi vecchie costruzioni da ristrutturare. Torino centro pagamento contanti. Tel 515 867

TORINO e dintorni acquisto pagando contanti alloggio di soggiorno 2-3 vani e bagno anche occupato. Telefonare 338 016 mattina

URGENTISSIMAMENTE acquisto alloggio libero 1 camera kitchi cucinino e bagno (soggiornino) contanti tel. 741 033

URGENTISSIMAMENTE nei contanti acquisto alloggio libero 1-2 camere kitchi cucinino servizi Torino Tel. 662 628

VILLETTA o casetta acquisto libera nella cintura di Torino anche vecchie costruzioni. Tel. 532459

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO signorile privata vende in corso Turati 9 camere servizi cucina doppi servizi. Tel. 540 725

A. AFFARE in Rivalta vendo alloggio di mq. 95 di recente costruzione 2 camere servizi kitchi doppi servizi pavimentato. Tel. 955 1454

A. AFFARE seconda cintura casetta indipendente 4 vani servizi box camere legnaia terreno Barò vendo lire 37.212.412.

A. FIDIA corso Moncalieri vicino nuovo centro vendesi 2 camere cucina servizi 6° piano mq. 54 circa - 750 mila. Telefonare 648149

A. FIDIA piazza Statuto vicino nuovo 9 camere kitchi cucinino servizi 100 mq L. 44 milioni 500 mila Tel 648 148

A. FIDIA corso Lombardia vicino 2 camere cucina servizi casa signorile 3° piano ascensore 33 milioni 500 mila Tel 648 148

A. FIDIA zona Tribunale grazioso libero 2 camere soggiorno cucinino abitabile doppi servizi 33 milioni 750 mila. Telefonare 648 148

A. FIDIA zona Mirafiori libero signorile 2 camere soggiorno cucinino 95 mq. ascensore 45 milioni 100 mila (più mutuo) Tel 648 148

A. FIDIA zona Piazza Bernini libero camere kitchi cucinino servizi doppia esposizione ristrutturato 18 milioni 450 mila lire 648148

A.F.M. linea 535 517 via Valperga Caluso libero 3 vani con servizi

A. RIVALTA frazione Tetti Francesi vendesi alloggio di 3 camere cucinetta servizi 3° piano mq 54 L. 35 milioni eventuali permuta. Telefonare 370 8086

A. SERMI vendo zona via Mongrando via Chivasso 14, appartamento 2 camere cucinetta bagno ingresso 11 milioni 500 mila. Tel. 519 801.

A. SERMI vendo zona via Bardonecchia 9 alloggio 2 camere cucinetta servizi bagno 11 milioni 500 mila. Tel. 519 801.

A. SERMI vendo zona piazza Rivoli via Bardonecchia 3 camere cucina servizio ingresso 17 milioni 500 mila. Tel 519.801.

A. SERMI vendo libero via Nizza angolo via Bardi economico 2 camere cucina servizio 10 milioni 500 mila Tel 519.801.

A. SERMI vendo adiacenze via Bologna bel 9 Lucy Tl soleggiato 2 camere cucina bagno ingresso 16 milioni 800 mila Tel 519.801.

A. SERMI vendo centralissima via S. Francesco da Paola ang. corso Vittorio 3 camere cucina bagno ingresso 23 milioni 500 mila. Facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERMI vendo adiacenze corso Vittorio via Madama 5 accogliente 2 camere cucina servizi 8 milioni 500 mila Tel 519.801

A. UNIONCASE A 349777 angolo corso Peschiera palazzina nuova bagno 17 milioni 600 mila ottimi interni

A. UNIONCASE B 349 777 corso Peschiera palazzina nuova bagno 17 milioni 600 mila ottimi interni

A. UNIONCASE C 349 777 adiacenze corso Francia in palazzina di recente costruzione ampissimi monolocali open con angolo cottura e bagni completamente rivestiti 6 milioni 850 mila

A L. 4.900.000

Alpignano vendesi alloggio di 1 grande camera cucina servizi camino ottimo riscaldamento elettrici balconi. Telefonare 968 4005

A L. 6.200.000

Alpignano vendesi alloggio di 2 grandi camere cucina servizi camino ottimo riscaldamento. Telefonare 968 7258

A L. 9.900.000

Alpignano vendesi alloggio di 3 grandi camere cucina servizi camino ottimo riscaldamento. Telefonare 968 7258

A prezzo veramente conveniente in costruzione ripresa con ricalzamento centro via Pinelli 16 vendesi camere cucine bagno box e 1° piano 500 circa Fiduciaria Immobiliare 534 894

ABITABILE autorizzato 3-4-5 vani box 1500 mila inizio autostrada Torino-Aosta vendesi occasionissimo. Tel 787 944

ADIACENTE piazza d'Armi corso Chieri camere ed camere cucinette bagno 20 milioni 200 mila inizio mutuo. Gabetti 5767.

ADIACENTE - Chiese delle Savoie vendo alloggi signorili 4 camere 2 cucine 2 bagni 2 ingressi 17 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

AFFARE immobiliare signorile adiacenze corso Principe Oddone 1 camera cucina 1 milione 500 mila rimane comodo. 3 vani e bagno 500 mila palazzetto box e 10 anni. Telefonare 501 278

AFFARE immediatissimo, corso Monte Grappa camere cucina bagno 20 milioni 200 mila inizio mutuo. Gabetti 5767.

AFFARE immediatissimo, pensionamento a corpo cucine servizi in 15 milioni 800 mila rimane comodi anche facilissimi di pagamento 1 bassissimo 501 219 550 803

AFFARE immediatissimo via Bosone 14, in palazzina 5 camere cucina bagno in 17 milioni 400 mila anche facilissimi di pagamento Telefonare 501 219 550 803

ALLOGGETTO libero via Montevideo camera cucina bagno vendo 12 milioni 500 mila Tel. 530 205.

ALLOGGIO due camere cucine bagno piano 4° ascensore via Pacchiano (corso Unione) vendo affare 19 milioni Telefono 530 833.

ALLOGGIO libero via Sportoni 7° piano soggiorno 2 camere cucina servizi vendo 48 milioni Tel 530 395

ALLOGGIO Pozzo Strada (via S. Ambrogio 231 composto di 1 camera cucina servizi a milioni 900 mila Telefonando 596 252.

ALMESE Cascine delle 3 camere cucina 2 servizi garage giardino ottimo stato 68 milioni tel ufficio Centrocasa 539 181

APPARTAMENTO libero recentissima signorile corso Tassoni Fiat Mirafiori piano alto, ottimo tre camere cucina ampia bagno camere L. 87 milioni 600 mila possibilità dilazione tel 533866 533847

APPARTAMENTO libero salone, camere 4 letto soggiorno cucina bagno doppi ingressi vendo Telefono 532 933

APPENA dopo Rosta vendo in palazzina alloggio mq 780 piano alto libero nuovo signorile panoramicissimo vicino con camino e servizi, su grande giardino per lire 3 letto cucina 2 bagni lavanderia camere a graziosa vista possibilità di dilazione anche personale a L. 420 mila mq mutuo a lunghissima dilazione ed eventuali permute con immobile di pregiatissima ubicazione tel 011# 91572 oppure 011 958510.

ATTICO via Nizza camere livello cucinetta bagno servizio 14 milioni meno mutuo trasferimento Gabetti 5767.

BARRIERA Milano via La Salle camera cucina servizio 4 milioni 500 mila due camere cucina servizi 11 milioni 200 mila. Mutuo Gabetti 5767.

BORGARO in recentissimo complesso residenziale a prezzi commercializzati per una razionale vendita possibilità di investimento e conduzione vantaggiosissima alloggi disponibili nei tipi e tagli più richiesti dal mercato immobiliare zona Consolata via Cigna 1 tel 553 322.

CARAVINA in piccola palazzina vendo soleggiati alloggi di 3 camere cucinetta servizi 3° piano ascensore 2 balconi 2 cantine 41 milioni. Mutuo fondiario. Per informazioni tel 635 444

CARAVINA Frassati camere bagno servizi 42 milioni e mutuo fondiario 653383 643825

CARAVINA Mayer Marchesa 4 camere cucina bagno 25 milioni e mutuo. Balmarc 643773 653383

CARAVINA vendo 3- Pozzo 1-3 camere cucina servizi da 8 milioni e 17 milioni e mutuo bancario 643773 643825.

CARAVINA vendo Verduno libera immediatamente camere cucina servizi da 2 a 3 milioni e mutuo bancario 643773 643825.

CARAVINA vende Nizza camere cucine servizi da 7 milioni e mutuo bancario 643773 643825

CARAVINA via Guido Reni (Mirafiori) camere libere servizi 11 milioni e mutuo bancario 643825 653383

CASCINE Vica in signorile palazzina vendo soleggiato camere bagno e cucinetta occupato a L. 16 milioni chiuso a distinto. Orlando 553 650

CASCINE Vica camerette poste vendo 25 milioni stabile angolo camere 2 vani bagno servizi altro occupato stesso caso 18 milioni 600 mila camere bagno servizi Tel. 444 225

CASETTA libera Pianezza (To) 3 camere cucina servizi immediata vendo mila 20 milioni e mezzo bancario Cascine 853363

CASETTA libera zona Fiandi via 3 piani, 5 camere servizi box giardino 600 mq. Lotto centro in vigore recidenza Tel. 280 885

CASETTA libera in Collegno con ampissimi locali 200 mq per qualunque attività attigua 500 mq. 45 milioni. Balocco tel. 482 7/8

CASTELLAMONTE vendo alloggio signorile di posizione camere di circa 140 mq più garage Telefonare 820 5705

CENTRALE grande palazzo con camera cucina bagno 19 milioni 600 mila. Mutuo 8 milioni 38 milioni locazione. Tel. 835 841

CENTRALE via Carlo Alberto 4 camere grandi mansarda ampissima adatta uffici vendo lire libero 80 milioni facilitazioni

CENTRALE zona corso Regina soggiornino 40 libero ristrutturato ingresso camere letto cucina bagno 14 milioni compresi 10 milioni mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 656 958

CENTRALISSIMA vende corso Raccuigi (Piazza Statuto) alloggio libero soggiorno camera letto cucina bagno 21 milioni 800 mila.

CENTRALISSIMA vende zona Nizza alloggio libero 3 camere cucina ingresso bagno 22 milioni 400 mila.

CENTRALISSIMA 532 409 vende privati palazzina soggiorno libero camera cameretta pranzo cucinino bagno 21 milioni 800

Modena: la crisi colpisce l'industria

Carpi acquisterà in Olanda il gasolio per le aziende?

Se non arrivano i rifornimenti, gli operai di duemila aziende rischiano di finire in cassa integrazione

DAL NOSTRO [illegible]

MODENA — Il rischio della cassa integrazione si profila a breve scadenza per varie centinaia (forse alcune migliaia) di addetti al settore tessile della zona di Carpi, dove hanno sede circa duemila aziende tra grandi e artigianali, che producono maglieria e camiceria. La carenza di gasolio che per tutta l'estate ha sconvolto i lavori agricoli in provincia di Modena, incomincia a farsi sentire anche nel settore industriale e artigianale. E l'allarme piuttosto [illegible] sono state diffuse negli ultimi giorni dalle associazioni di categoria. L'ultima, inviata al prefetto di [illegible] Molina (il quale per la verità è informatissimo sulla situazione di emergenza, ma che può ovviamente provvedere con le proprie mani a rifornire di gasolio i serbatoi vuoti), è al vari ministeri [illegible] (anch'essi informati da tempo, ma che paiono di fronte a un problema insormontabile) del 30 settembre.

«La situazione è più che preoccupante — [illegible] Franco Fochorini, vicedirettore dell'Aia, l'associazione [illegible] il abbigliamento — *soprattutto perché nessuno lo* [illegible] *il ministro Bisaglia è stato informato tempestivamente nelle ultime settimane. Carpi non è un passino di montagna. Qui lavorano circa 12 mila addetti al settore maglieria in particolare. Se si fermano le industrie e i lavoratori di tintoria e di stiratura [illegible] prodotto, è ovvio che le fabbriche dovranno sospendere la produzione. Però tutti sembrano impotenti».*

Il problema è sicuramente complicato dalla generale situazione di carenza petrolifera che l'Italia sta attraversando e anche [illegible] decreti che limitano per quanto possibile i consumi, ma esso ha degli aspetti anche [illegible]anza [illegible] surdi. La situazione insolita [illegible] Carpi e del suo [illegible]rio piano di aziende di maglieria trae origine da un elemento singolare. Tutta la zona vede [illegible] infatti rifornita finora, in situazione di quasi monopolio, [illegible] un grosso distributore di carburante di Modena, il quale a sua [illegible] si approvvigionava sul mercato libero. Essendo questi rimasto fuori [illegible] giro delle convenzioni con le compagnie petrolifere, si trova adesso a sua volta senza [illegible] goccia di carburante.

— Non avete [illegible] a rifornirvi presso altre ditte di [illegible]

Risponde Fochorini: *«Abbiamo tentato in tutti i modi. Le altre ditte del Modenese debbono far fronte alla loro clientela abituale, avendo già limitato il proprio approvvigionamento all'80% [illegible] dei quantitativi degli ultimi anni per la nota misura [illegible] risparmio energetico. Quindi nessuno è praticamente nella possibilità [illegible] portare gasolio a Carpi. Una trentina di fabbriche sono già ferme e ci si arrangia all'italiana. Quando però tutte le scorte saranno a secco (e ciò avverrà nel giro di pochi giorni), non ci sarà modo di ricorrere neppure ai palliativi. [illegible] questo abbiamo chiesto [illegible] al ministero dell'Industria [illegible] i rifornimenti attraverso la compagnia [illegible] Stato, cioè l'Agip».*

Il «buco» [illegible] colmare non è [illegible] da poco: circa [illegible] mila quintali [illegible] gasolio. C'è un'alternativa di scampo? «Sì [illegible] pensando [illegible] soluzione abbastanza fantascientifica a mio parere — dice Giulio Coccapani, vicepresidente [illegible] Laassociazione artigiani di Carpi —: costituire un [illegible] operativa, o [illegible] consorzio [illegible] quisto collettivo, e mandare [illegible] nostro rappresentante a Rotterdam, dove esiste un mercato libero [illegible] petrolio, [illegible] incominciare a far partire cisterne. Dicevo che ciò mi pare abbastanza impraticabile, anche se pare che nel Milanese [illegible] alcune grosse industrie stiano pensando a questo sistema, trapelando evidentemente anch'esse in crisi: infatti il fabbisogno nazionale di gasolio dovrebbe essere assicurato, se le parole dei nostri governanti hanno un senso».

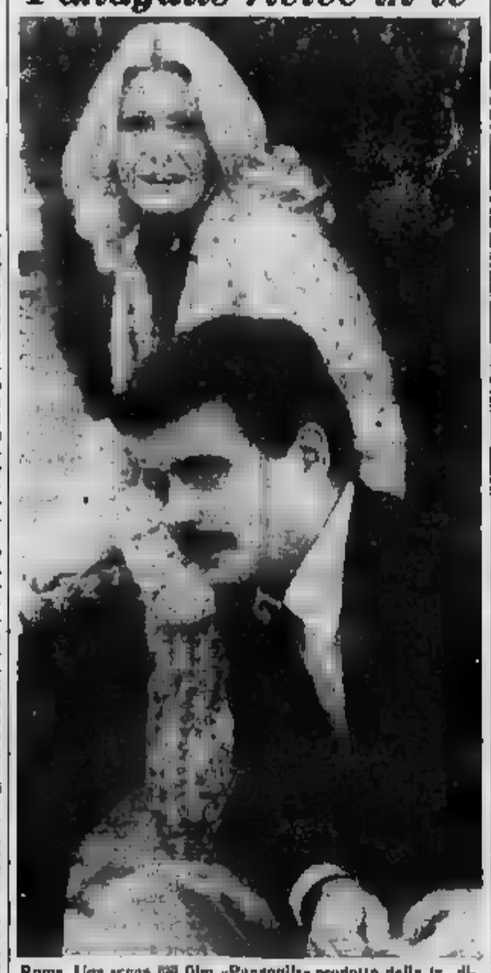
Graziano Manni

L'Aquila: i piccioni sulla basilica muoiono impiccati

L'AQUILA — Numerosi colombi sono morti «impiccati» nelle sporgenze della facciata della basilica di San Bernardino. I cittadini li hanno fotografati e hanno inviato le immagini ai giornali locali, che hanno rivelato l'insolito metodo ideato per impedire che i colombi sporchino gli architravi e le lesene della facciata cinquecentesca a tre ordini.

I colombi vivono sempre, trovandovi rifugio, nelle sporgenze [illegible] monumentale basilica [illegible] cui è sepolto [illegible] Bernardino [illegible] Siena, al centro della città. Qualcuno ha provveduto di recente a sistemare delle tavole chiodate sulle sporgenze, per impedire che i colombi vi si posino. Gli uccelli tentano di raggiungere il loro posto abituale e rimangono impigliati per il collo.

Panagulis rivive in tv



Roma. Una scena del film «Panagulis» prodotto dalla tv, diretto da Giuseppe Ferrara. Nella telefoto Anna Paola Quattrini e Stalo Jalbella, che interpreta la parte dell'eroe greco

Inquinato il mare a Taormina

TAORMINA — In alcuni tratti [illegible] litorale di Taormina [illegible] stati vietati i bagni a causa dell'[illegible] inquinamento [illegible] provocato dagli scarichi [illegible]

Il provvedimento è stato adottato dalle autorità sanitarie sulla [illegible] dei risultati degli [illegible] su campioni di acqua prelevati nell'agosto [illegible] compiuti dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi di [illegible]

Il divieto di balneazione riguarda soltanto alcuni tratti [illegible] costa tra l'estremità di Isolabella e la spiaggia di Villagonia e per qualche centinaio di metri il litorale dello Spisone. Sono escluse dal provvedimento le spiagge più belle della riviera, come quelle di Mazzarò e di Isolabella.

I tratti con il divieto di balneazione sono quelli vicini agli sbocchi delle fogne dove i [illegible] di inquinamento hanno superato di 16 volte i limiti consentiti dalla [illegible] sanitaria. Il provvedimento di divieto [illegible] balneazione rinfocola le polemiche sui ritardi per la realizzazione dei due depuratori [illegible] progettati all'estremità nord e sud di Taormina [illegible] cioè a Letojanni e a Giardini. [illegible] una [illegible] prevista di [illegible] mezzo.

Commissione ecologica [illegible] Augusta

AUGUSTA — *«Credo che una responsabilità comune, anche se differenziata, ci [illegible] a livello di enti locali e [illegible] organismi regionali»*: lo ha detto Giacomo Cagnes (pci), presidente [illegible] Commissione regionale per l'ecologia da due giorni in visita ad Augusta per un'indagine conoscitiva sulla situazione ambientale.

I parlamentari siciliani hanno visitato ieri gli impianti dei tre complessi petrolchimici che operano nella rada di Augusta, la Montedison, la Liquichimica e la Esso. [illegible] oggi, giorno previsto per la conclusione [illegible] [illegible] della commissione, i [illegible] rilevati saranno discussi [illegible] [illegible] amministratori locali e i rappresentanti delle forze sociali.

Il pretore Concorelli intanto, in riferimento alle [illegible] mossegli di avere ecceduto in «formalismo» nel disporre il sequestro degli scarichi [illegible] industrie, [illegible] ribadito che la [illegible] iniziativa si è sintonizzata [illegible] in più scrupolosa osservanza [illegible] legge.

[illegible] l'Alto Patronato [illegible] Presidente della Repubblica
[illegible] DEL TURISMO E DELLO [illegible]
[illegible] PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI
In collaborazione con [illegible] Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Napoli e Sorrento

INCONTRO [illegible] IL CINEMA ITALIANO
SORRENTO - NAPOLI [illegible] - [illegible] ottobre 1979

Cinema «ARMIDA» - Sorrento

8 ottobre
ore 21 - Inaugurazione degli «Incontri» alla presenza dei rappresentanti del Governo Italiano e delle Autorità Regionali.
Anteprima nazionale del film di Franco Zeffirelli «Il campione» (fuori selezione)
Consegna del Premio «Nastro d'Argento 1979» del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

7 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Armonica a bocca», di Piero Natoli. Ingresso libero
ore 19 - «La signorina Else», di Erich Mulck
ore 22 - «La versiera d'Ilio», di Mario e Lamberto Bava

8 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Fumi stagionali», di Luciano Manuzzi. Ingresso libero
ore 19 - «Il pianeta Archimede», di Gianni Amelio
ore 22 - «Un ricordo della Isotta», di Giorgio Moser

9 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Una giornata», di Danilo Massi-Rossini. Ingresso libero
ore 19 - «Episodi della vita di un uomo: Giovanni Cena», di Giuliana Gardinger
ore 22 - «La rosa di Bastasio» di Alberto Bevilacqua

10 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Antologia del cortometraggio» di Luca Verdone. Ingresso libero
ore 19 - «Una notizia a Cannella», di Salvatore Piscicelli
ore 22 - «Assenze» di Pier Fani
Appunti da «La città delle donne» di Federico Fellini. A cura di Francesco Co[illegible]
Frammenti di «La buona novella» di Elio Petri

11 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Il ruolo», di Franco Ciucciati. Ingresso libero
ore 19 - «Storia senza parole», di Biagio Proietti
ore 22 - «Buio in pinchi», di Stefano Rolla

12 ottobre
ore 9,30 - «Il Cinema d'animazione» in collaborazione con il Salone Internazionale del Comico e del Cinema d'animazione di Lucca. Ingresso libero
ore 19 - «Il Cinema d'animazione» in collaborazione con il Salone Internazionale del Comico e del Cinema d'animazione di Lucca. Ingresso libero
ore 19 - «Vedere gli ignoti», di Luigi Filippo D'Amico
ore 22 - «La professione», di Alberto Negrin
Frammenti di «Addio» di Tinto Brass
Prezzi: Serata inaugurale L. 4000, Serate successive L. 2000

Cinema Metropolitan - Napoli (Ingresso libero della Rai-TV)

[illegible]
ore 21,30 - Cerimonia conclusiva degli «Incontri Internazionali del Cinema» con premiazione dei registi e degli [illegible] dell'incontro con il Cinema italiano.
[illegible] in anteprima nazionale, la proiezione del film di Ugo Tognazzi «Viaggi[illegible] della sera».
Prezzi: posto unico L. 3000.

Rassegna - 4ª Rassegna Cinema Femminista, organizzata dal[illegible]
Abstract della Rassegna con una Tavola rotonda al Circolo dei Forestieri il 7 ottobre alle ore 16,30. «Per una nuova critica».
7 - 8 - 9 - 10 - 11 ottobre, ore 18 - 19 ottobre, ore 19, proiezioni al Cinema Tasso. Ingresso libero.
4ª Rassegna del film ecologico e naturalistico «La natura, l'uomo e il suo ambiente», organizzata dal[illegible] Mostra Cinematografica Internazionale.
6 - 8 - 10 - 11 ottobre, ore 10 - 12 ottobre, ore 16, proiezioni al Cinema Tasso [illegible]

Convegni - Sala Hotel Cavalcanti - Centro Congressi
8 - 10 - 11 ottobre, ore 16,30 e 18,30
Convegno: «Tre [illegible] per una Critica autori, critici, operatori economici sulla situazione attuale del Cinema Italiano».
9 ottobre, ore 16,30 e 18,30
Convegno: «Il Cinema d'animazione italiano oggi: bilancio e prospettive», in collaborazione con [illegible] Internazionale del Comico e Cinema d'animazione di Lucca.

Mostre - Chiostro di San[illegible]
Mostra di disegni originali dei film d'animazione.

Sta per scomparire una tradizionale forma [illegible] arte popolare

Hanno ucciso il carretto siciliano

[illegible] Aci San Antonio, considerata la capitale [illegible] carretto, ormai sopravvive un solo artigiano che si dedica a questa [illegible] - Dice: «Non [illegible] stati gli automezzi ad ucciderlo, [illegible] gli uomini che ci governano che non hanno creato una scuola per fare rivivere questa arte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — L'industria [illegible] carretto siciliano è morta [illegible] se n'è accorto. L'ha uccisa lentamente il [illegible] a scoppio, più precisamente i piccoli automezzi [illegible] trasporto che, nel dopoguerra hanno invaso anche la Sicilia prendendo il [illegible] del più antico mezzo di locomozione siciliano. Il variopinto carretto, provvisto di due grandi ruote a dodici raggi è decorato artisticamente [illegible] bassorilievi e scene ispirati alla poesia epica e alla cavalleria rusticana.

Non c'era contadino, sino al 1940, che non avesse [illegible] carretto [illegible] cavallo impennacchiato; se ne serviva per recarsi [illegible] giorno [illegible] campagna, per trasportare attrezzi e i frutti della terra, per andare in gita, nei giorni [illegible] festa, con la sua famiglia.

Lunghe [illegible] di carretti dai colori sgargianti [illegible] di secca s'incontravano nelle strade delle varie fiere. Agricoltori e benestanti facevano a gara nel [illegible] costruire i carretti più belli e artistici. Quell'epoca d'oro [illegible] carretto siciliano, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, è passata per sempre.

«Il mezzo meccanico l'ha ferito soltanto, [illegible] gravemente», dice [illegible] Russo, [illegible] 73 anni, decoratore di carretti siciliani. *«A ucciderlo definitivamente, invece, sono [illegible] gli uomini, coloro che fanno le leggi e ci governano. Se loro avessero voluto, com'è giusto, avrebbero potuto farlo sopravvivere. Sarebbe [illegible] creare una scuola, come per la ceramica di Caltagirone, per insegnare ai giovani l'arte del carretto siciliano.*

[illegible] dipinge [illegible] dell'Orlando Furioso [illegible] ruota di carretto destinata a diventare un orologio [illegible] muro. Russo ripercorre l'epoca in cui [illegible] produzione [illegible] carretti siciliani era fiorente e ai lagna per [illegible] fatto che «carrettieri», decoratori e scultori sono stati abbandonati.

La [illegible] bottega odorosa di vernici si apre alla periferia di Aci [illegible] Antonio (paese di [illegible] mila abitanti a venti chilometri da Catania), considerata una volta [illegible] «capitale» [illegible] carretto siciliano perché ne produceva in gran quantità. *«Sino al dopoguerra* — dice Russo — *in paese c'erano centinaia di botteghe e in ciascuna di esse lavoravano diverse persone. Si guadagnava bene, le richieste di [illegible] siciliani erano continue, giungevano da tutta [illegible] Sicilia. Decorando i carri ho potuto mantenere all'università i miei figli [illegible] adesso sono ingegneri e professori. Ora ciò [illegible] riesco a guadagnare non mi basta neanche per vivere. Tutte [illegible] altre botteghe sono chiuse. La razza dell'artigiano [illegible] carretto è quasi estinta: sopravvivo solo io, ma sono rimasto quasi senza lavoro, [illegible] adatto a dipingere vecchi carri, ruote, anfore, ferri da stiro; [illegible] tristezza! Quando sarò morto un'altra bottega, la mia, si chiuderà per sempre, e allora Aci [illegible] non avrà più nessun artigiano del carretto».*

Dice [illegible] Musso, [illegible] anni, padre [illegible] quattro figli, ex «carratore»: *«Io me [illegible] scappato dalla Sicilia vent'anni fa. Capivo che per il carretto siciliano si avvicinava [illegible] fine, che lo stavano [illegible]dendo. Invece [illegible] aiutare gli artigiani a sopravvivere, lo Stato li affliggeva [illegible] le tasse. Adesso lavoro [illegible] Lombardia, guadagno bene. Sarei disposto [illegible] tornare perché il carretto siciliano ce l'ho nel cuore».* [illegible] ricorda [illegible] giorno in cui Walt Disney [illegible] commissionò [illegible] [illegible] pagandolo settecentomila [illegible]. Una fortuna per quel tempo.

In [illegible] angolo della bottega di [illegible] è un carretto [illegible] è stanghe rivolte [illegible] il soffitto. *«E' [illegible] vecchio, l'ha portato un cliente di Messina perché ridipinga le scene di Orlando e della bella Angelica. Lui vive con questo carretto: lo affitta ai turisti che vogliono scattare fotografie vicino al carro. Mille lire per ogni foto. Guadagna, confessa, molti [illegible]».*

Anche questo dimostra che l'arte [illegible] carretto [illegible] utile, [illegible] salvare.

Franco Sampognaro

Scoperta [illegible] tomba [illegible] IV secolo a. C.

ANCONA — Una [illegible] del IV-V secolo a.C. è venuta alla luce in territorio di [illegible] San Quirico [illegible] pressi di una [illegible] di ghiaia è potrebbe [illegible] una testimonianza dell'esistenza [illegible] zona di una [illegible] poli picena. Molti reperti che sono stati rinvenuti sono stati sottratti da improvvisati tombaroli che hanno poi occultato il luogo del ritrovamento.

Della scoperta sono venuti a conoscenza i carabinieri di Jesi dopo che in località Castelplanio era stato notato un certo traffico di pezzi archeologici. Tre liberi professionisti [illegible] stati intanto denunciati alla magistratura: si tratta di Glauco Ribichini, [illegible] anni, Fabio Manoni di 49 e [illegible] Carmine Scarcello di [illegible]

[illegible] il materiale recuperato dai [illegible] ci sono [illegible] punte in pietra per lavoro e difesa, 18 spille per colliere, [illegible] punte di lance [illegible] ferro, 1 spada, piccole icone, lucerne, 2 lacrimatoi, ciotole [illegible] vasetti. E' ora intenzione della sovrintendenza alle Antichità esplorare la zona di Serra San Quirico [illegible] alla ricerca appunto [illegible] una eventuale necropoli.

Una flotta a vela per risparmiare carburante

TOKYO — In Giappone si studia [illegible] possibilità [illegible] allestire [illegible] flotta a vela». Prove [illegible] [illegible] battello di 63 tonnellate, un modello in scala 1 : 15 di una «superpetroliera» [illegible] [illegible] mila tonnellate, per stabilire [illegible] l'imbarcazione poteva essere equipaggiata [illegible] delle vele ausiliarie per risparmiare carburante, hanno dato esiti che sono [illegible] giudicati positivi. Gli studi sono promossi [illegible] due società giapponesi, la «Japan Machinery Development Association» e le società «Nippon Kokan».

Oggi su

WEEK-END A COLORI

- [illegible] apre [illegible] MOSTRA [illegible]
- TUTTI PITTORI A TORINO
- ADDIO ALL'ESTATE [illegible] LA MANDRIA
- SI PARTE IN VAPORE SULLA CUNEO-VENTIMIGLIA
- IL CLUB DEI 4000 [illegible]
- TUTTO SUI FUNGHI (buoni e cattivi)
- Concorso [illegible] «Stampa Sera» [illegible] [illegible] Regione: "LE FOTO PIU' [illegible] CHI"
- VISITA AI MONACI DEL [illegible] SAN BERNARDO
- [illegible] chiamate [illegible] tutta Italia) delle maestre in Provveditorato: stipendio 350 mila lire
- SPETTACOLI: cinema, teatri, concerti, radio e TV (nazionale, [illegible] e private) con le trame dei film che vedremo stasera

ABANO [illegible] - **Residence Verdi**
Vendonsi prestigiosi attici in villa da 165 mq. più [illegible] parco/giardino [illegible]
Rivolgersi a: [illegible] **Immobiliare** - tel. 049 668657 oppure tel. [illegible]

INVITO IBM

IBM ha qualcosa di importante da dire a quelle aziende che desidera migliorare la loro gestione attraverso l'elaborazione dei dati. Ed ha qualcosa di interessante anche per tutte quelle che all'elaborazione dei dati si avvicinano per la prima volta.
L'appuntamento è per Mercoledì 10 Ottobre presso il Centro IBM di Assistenza Tecnico-Applicativa, C.so Ferrucci 24, Torino. Orari delle dimostrazioni: ore 14,30 e ore 16,30.

Filiale di Torino: C.so Vittorio Emanuele 6, tel. 011/871014-878473.

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali Divisione Elaborazione

Inaugurata a S. Paolo l'internazionale d'arte

L'Italia presente con 15 [illegible] - Antologica dei premiati nelle edizioni precedenti

[illegible] [illegible] — Giunta alla sua quindicesima edizione, [illegible] è aperta al pubblico, [illegible] [illegible] dizionale cornice del parco di Ibirapuera — disegnato [illegible] celebre architetto Oscar Niemayer, creatore di Brasilia — la Biennale internazionale [illegible] San Paolo.

Le opere esposte [illegible] questa biennale — circa duemila — appartengono a 257 artisti provenienti [illegible] 47 Paesi fra i quali l'Italia, presente con una rassegna considerata la più numerosa e particolarmente pregevole.

Sono sculture utilizzate fatte di ferro, di alluminio, di paglia, di oggetti vari e di rottami, opere di denuncia sociopolitica, ritratti surrealisti, paesaggi, incisioni, lavori ispirati alla più moderna tecnologia, modellini, progetti architettonici.

A fianco degli inglesi Henry Moore e Barbara Hepworth, presenti con tre cortometraggi, figurano i quindici «laureati» italiani (Magnelli, Minguzzi, Viviani, Vespignani, Morandi, Mirko, Somaini, Pomodoro, Burri, Pistoletto, Capogrossi, Carrino, Del Ponte, Isgrò e Ciarrocchi). Seguono i polacchi, tra i quali Tadeus Kantor, con un'opera impressionante [illegible] gli orrori [illegible] un [illegible] concentramento nazista, il tedesco Julius Bissier, i dieci [illegible] capeggiati da Roger Chastel e François Morellet, gli jugoslavi, gli statunitensi, il gruppo argentino dei «tredici», vincitore dell'ultima biennale, e altri.

Il dott. Bruno Mantura, della Galleria [illegible] arte moderna [illegible] Roma, che ha [illegible] l'allestimento della [illegible] italiana, ha elogiato l'iniziativa di questa specie di retrospettiva.

[illegible] altre sale della biennale sono occupate dalle opere del «contemporanei». Presenti per la prima volta artisti provenienti dall'Egitto, dall'Iraq, [illegible] Bangladesh e dalle Isole Vergini. L'Italia [illegible] rappresentata da Marcello Camorani, Sandro Chia, Enzo Cucchi, Fausto Melotti, Vettor Pisani.

Protesta antinucleare nella Valle del Roja

Si svolgerà domani - La manifestazione contro l'apertura delle miniere d'uranio

SANREMO — Una manifestazione [illegible] protesta a [illegible] contestazione antinucleare si svolgerà [illegible] prossimo in [illegible] della riapertura, dopo quasi 40 anni, [illegible] linea ferroviaria Cuneo-Nizza-Ventimiglia. La ha annunciato il comitato contro le miniere d'uranio [illegible] Valle delle Meraviglie, che ha sede a Sanremo. Alla manifestazione parteciperanno anche il comitato anti-nucleare piemontese [illegible] alcune [illegible] Italia Nostra, del Fondo mondiale per la [illegible] e [illegible] Club alpino italiano, oltre a 14 associazioni similari francesi.

La manifestazione, a carattere pacifico e unitario, sarà organizzata per *«sensibilizzare al problema dell'apertura [illegible] miniere d'uranio recentemente autorizzate dal governo francese nella Valle [illegible] Meraviglie, al confine [illegible] i due Stati»*, apertura che presenterebbe, secondo i promotori della protesta, gravi rischi per le popolazioni delle zone vicine e per analoghi pericoli nella montagna cuneese dove dovrebbero [illegible] aperte altre [illegible] per l'estrazione. La protesta si svolgerà in tutte le stazioni della [illegible] linea ferroviaria.

[illegible] [illegible] l'apertura delle miniere sarebbe gravemente dannosa per [illegible] dei cittadini del Ponente [illegible] ligure [illegible] utilizzano le acque [illegible] fiume Roja.

Sequestrata motonave a Trieste

TRIESTE — La motocisterna «Coccinella», battente bandiera italiana, ancorata nei pressi della raffineria «Aquila», nel porto di Trieste, è stata posta sotto sequestro dal pretore, dott. Reinotti, per inquinamento.

Una motovedetta della guardia di finanza, infatti, avrebbe accertato che dalla [illegible] sarebbero [illegible] finiti in [illegible] alcune centinaia [illegible] [illegible] di petrolio greggio. Sul posto sono state fatte intervenire [illegible] «barche spugna».

L'Organizzazione delle Nazioni Unite [illegible] lo sviluppo [illegible] terrà [illegible] riunione [illegible] consultazioni a livello mondiale sull'industria [illegible] macchinario agricolo
Stresa, Italia, dal [illegible] 19 ottobre [illegible]
Industriali, produttori di macchinario e le persone interessate [illegible] settore macchine agricole potranno [illegible] ulteriori informazioni inviando [illegible] (telex all' UNIDO/EX-PC-NEG/VIENNA, Austria (telex 135612)

Metodo Shenker: l'inglese alla Nato

Piloti dell'Alitalia, professionisti, dirigenti e tecnici specializzati lo scelgono perché è il più efficace.
Le industrie lo adottano perché insegna l'inglese nel minor tempo e nel migliore dei modi.
Iscriviti subito:
domani potresti partire favorito...

Shenker Institute
Corso Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 - Torino

4ª SETTIMANA
al REPOSI
del capolavoro di
MILOS FORMAN
in edizione stereofonica a
4 piste magnetiche

Oggi all'AMBROSIO "Grande Prima"

SPAVALDO, SPIETATO, INESORABILE
per JAMES [illegible]
uccidere era il suo mestiere

SIR LEW GRADE presenta
un film di MICHAEL WINNER
JAMES COBURN
SOPHIA LOREN
O.J. [illegible]
e con
ELI WALLACH
VINCENT GARDENIA
GEORGE GRIZZARD
ANTHONY FRANCIOSA
Titanus

BOCCA DA FUOCO

Inizio spettacoli: 14,35 - 16,35 - 18,20 - 20,20 - 22,30

ALCUNI BRANI
HARD SPECIAL
PER UN FILM
VERO!
ECCO PERCHE'
TUTTI CORRONO
al MAFFEI

CAPITOL
OGGI
"PRIMA"

LA VERITA' VERA RECENTISSIMA
IN UN GRANDE FILM
DAL COSTO [illegible] DI LIRE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI AL GIOIELLO

UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO D'ARTE

L'incredibile e inimitabile storia d'un uomo che [illegible] il sipario sulle scene del mondo con un lampo di genio

Molière
(MOLIERE)

SCRITTO E DIRETTO:
ARIANE MNOUCHKINE Produzione du [illegible]
Con PHILIPPE CALIBAN, ANDRZEJ SEWERYN, MARIE-FRANCOISE AUDOLLENT, JOSEPHINE DERENNE, NICOLE FELIX, CLAUDE EVRARD, JEAN-CLAUDE BOURBAULT, SERGE COLESSON, BRIGITTE CATILLON, JEAN DASTE, ROGER PLANCHON, JEAN-CLAUDE PENCHENAT
SCENOGRAFIA: GUY-CLAUDE FRANCOIS COSTUMI: DANIEL OGIER
FOTOGRAFIA: BERNARD ZITZERMANN MUSICA: RENE CLEMENCIC

INIZIO FILM: 14,30 - 18,00 - 21,30 E' PER TUTTI

4ª settimana
Arlecchino
ANDREOTTI K.O.
DALLE RISATE!

BARBRA STREISAND RYAN O'NEAL
MA CHI SEI TUTTA MATTA?

2ª settimana
Astor
IL FILM [illegible] 5 OSCAR

VILLA ABBADIA
di Sezzadio (Al)
Abbazia di Santa Giustina

VENDITA ALL'ASTA

OGGI VENERDI' 5 OTTOBRE [illegible] ORE [illegible] E SEGUENTI SARANNO POSTI IN VENDITA I LOTTI [illegible] INVENDUTI E TUTTE LE MERCI AGGIUNTE ALLA STESURA PRIMITIVA DEL CATALOGO

Le giornate di domani [illegible] 6, domenica 7 e lunedì 8 (ore 1[illegible] e ore 21) saranno dedicate [illegible] vendita [illegible] biblioteca e [illegible] collezioni di stampe

SEGRETERIA DELLA VENDITA:
PRESSO VILLA ABBADIA DI SEZZADIO (Al)
telefono 0131-70131

Dopo 3 settimane di autentico divertimento
Continua da oggi
all'AUGUSTUS
Titanus

sono dolce, amara.... leccami
LIQUIRIZIA
un [illegible] di SALVATORE [illegible]

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Bocca da fuoco. Non visi.
ARCO-PIC.: El pisito.
ARISTON: Io, grande cacciatore, Martin Sheen. Or 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: Ma che sei tutta matta? Barbra Streisand, Ryan O'Neal, col. Non visi. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,15; 22,30.
ARTIST EROTIC CENTER (v. Arbib - tel 831 374): Rene West, Alice Arno, [illegible] Vist. 18 Or.: 15; 16,30; 18; [illegible]; 22,30.
ASTOR: Lawrence d'Arabia, Peter O'Toole, A. Quinn. Or.: 14,30; 18; 21,20
AUGUSTUS: Liquirizia. Vist. 14.
CAPITOL: Milano: difendersi o morire, George Hilton, Anna Maria Rizzoli. Vist 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE d'Essai: Il posto di P. e V. Taviani con M. Placido, S. Marconi, I. Rossellini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TORINO
SOUPIRS
PROFONDS POUR
"SEX ERECTION"
ANDRE CHANEL

OGGI GRANDE
[illegible]
ARCO
per [illegible] cinema migliore

IRONICO
COME IL PRIMO [illegible]
FERRERI
EL PISITO
L'APPARTAMENTINO
[illegible] FILM
M[illegible] RERI
FINALMENTE IN ITALIA

1 SEXY MOVIE ONE
ATTENTO ALLA
"LUCE ROSSA"
SE SEI CONTRO NON
ENTRARE
NON FA PER TE!
Edizione assolutamente
integrale HARD-CORE

COLOSSEO: Parlo liberamente di un convento. P. Senatore. V. 18. Ap 16 Ult. 22,30.
CORSO: Una scelta extraterrestre... poco sano e molto letale. Bud Spencer. Or 14,30; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: Ogro, G. M. Volonté, A. Molina, S. Marconi, col. Non vist. Or.: 14,10; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
DORIA: Attiene per attimi, John Travolta. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: Matters, di Ariane Mnouchkine, col. Or.: 14,30; 18; 21,30.
IDEAL: Rocky II, Sylvester Stallone, Col. Non vist. Orario: 13,50; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30
LILLIPUT: Ristaspian. Non vist. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,30; 21; 22,40
LUX: A 007 James Bond Moonraker, Roger Moore. Or.: 14,40; 17,25; 19,50; 22,30
[illegible] OL: Supersex. Vist. 18
MILANO - DOPPIA [illegible] ROSSA: Deep Throat. vist. 18.
NAZIONALE: Banana Republic, Lucio Della, Francesco De Gregori. Non vist. Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: Assealtio al commissariato C. Plummer, D. Sutherland. Non vist. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30
ORFEO: prossima repertorio
PRINCIPE: Sole sesso e psicodelia. V. 18 Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
REPOSI: Hair, di Milos Forman. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Una piccola storia d'amore, di George Roy Hill. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Un'estate borghese, di P. Vancini con F. Nero, Lara Wendel. Vist. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Sex erection André Chanel, colori vist. 18 Or. 14,30; 16; 17,45; 19,10; 21; 22,30
VITTORIA: I guerrieri della notte, vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 16[illegible]; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 551 264): Zombi 2, Jan Mac Culloch, Tisa Farrow. Vist. 18. Ore 20,30; 22,30
ALEXANDRA: Hard-Core: disposta al piacere, Fiona Richmond, Anthony Steel. Vist. 18. Or. 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25
ELISEO: La donna seduce i professori, Guida. Non visi.
FONTINO: I lanceri («Un amore scritto nel vento») Non visi.
LA PERLA: Proibito. Vist. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20.
MAFFEI: L'amore senza limiti. Vist. 18. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
MASSAUA: Zombi 2, Jan Mac Culloch, Tisa Farrow. Vist. 18. Ore 20,30; 22,30;
MASSIMO: L'inferno sommerso, Michael Caine.
PUNTODUE d'Essai: Uno sparo nel buio, regia Blake Edward con Peter Sellers, Elke Sommer. Or 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): La collegiale svedesi, M. Lynn V. 18. Colori Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
STATUTO: La poliziotta delle squadre del buon costume, Fenech, non visi. Ap. 15

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Vedi proseguimenti 1ª visione.
APOLLO: [illegible] Ragno cinese [illegible] rs. H Hammond. Non visi. Or.: 20,35; 22,30.
CONTINENTAL: Guerrieri dell'inferno, Neca Notte, T. Weld. Vist. 14.
ERBA RAGAZZI: oggi ore 14,30 e 16,30 Quello strano caso di papà, di W. Disney, con D. Jones, Ten Comedy. Colori. Fuori programma film cartoni animati a colori
FARO: Boe Miami Airport. Non visi Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA: Quattro mosche di velluto grigio, Michael Brandon, Mimsi Farmer, Bud Spencer, Orsola Uccello. Un film di Dario Argento. Vist. 14.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 Peter Pan. Cartoni animati a colori di Walt Disney.
HOLLYWOOD: L'uomo del Kung Fu, Kao Kang. Non visi
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1 - tel. 315.613): prossimo straordinario ore 18 «Il gabbiano Jonathan Livingston» Segnalato F.A.C. Film Arte Cultura; ore 20,45 per il ciclo dedicato al regista A. Lattuada «Il cappotto», (1953), con R. Rascel. Attenzione! 2 film del ciclo L. 1500. Al terzino 'A ORA' c. Apollo 11. Film Usica Cora Amore Torino.
ZETA RAGAZZI: domani ore 15-17 Il gatto con gli stivali. Baby sitter in sala. Per la pubblicazione di oggi vedi sotto Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo La pornostar, Sulla scena Strip tease show con Manuela tutta panna. Vist. 18. Ore 16, 21.
CABARET VOLTAIRE: «La bella del Carmine». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Entrando nel cinema: Un Paris - Tropical, novità assoluta e Jessica. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: Agente Lemmy [illegible] Missione Alphaville, di L. Godard. Or.: 20,30; 22,30.
PRIMA TUTA femmina. O. Picot. V. 18.
REGINA: Toro e Vergine Colori. Vietato 18.
VITT. VENETO (doppia Mox nessa): Blue Perno Collegio. Vist. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Nick mano fredda.
GUARINO - CINECCHIO: Pasquino Settebellezze, di Lina Wertmuller, con G. Giannini, F. Rey. Vist. 14. Ore 20,15; 22,30
VINZAGLIO: Per la sexy grande gioia. Profondo rosso, di Dario Argento, con David Hemmings, Gabriele Lavia (a grande richiesta) Vist. 14. Or.: 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: 1 to dell'operazione drago, 3 Lee.
SAN PAOLO: Attenti a quei due sinistri (inglese). Moore-Curtis. Non visi.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Harold e Maude.
NUOVO ODEON: Tora, Tora, Tora. Film. Martin Balsam, Jason Robards, J. Colten. Tecnici. Non visi. Ap. 19,45.
ZETA d'Essai: Sei tortuto Olo, di C. Reiner, con J. Burns, J. Denver. Ore: 20,30; 22,30. (Solo oggi)

ZONA S. DONATO

ROMA-UNO: Musica «Fragole e sangue».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (doppia luce rossa): sullo schermo Le amorose notti di Ali Babà, vist. 18; sul palcoscenico Ilona Lover.

CINEMATOGRAFI

ZONA MILANO

[illegible]
FALCHERA: Il re degli Negri.
MAJOR: Sex emotion. Vist. 18.
ANCI-ZENITH: La fabbrica delle mogli, di Brian Forbes, con Tina Louise, Patrick O'Neal.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERDANO d'Essai: Non contate su di noi Vist. 14. Or.: 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA RAGAZZI (piazza Bengasi, tel 668.0553): Domani inizia la nuova Stagione cinematografica per ragazzi con la proiezione del film Superman.
[illegible]NIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. [illegible] 6653): Visite a domicilio, di M. Ehrl, con W. Matthau, G. Jackson. Ore 20,30; 22,30
CUORE*: I grandi film da rivedere: La carica dei 101, cartoni animati a colori di Walt Disney. Ore 10,30; 22,15.
SPEZIA: Un caldo corpo di femmina. Vist. 18.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Adriano, Ambo, Artist, Bernini, Joly, Mathé, Roma, Vittoria Veneta

FUORI CITTA'

BEINASCO

ITALIA: Carnovale dei semi Techin. Vist. 18

BORGARO

ROYAL: Schiave del piacere V. 18.

CARMAGNANO

PETER: Sexyvibration.

CARMAGNOLA

SPLENDOR: Aquile grigie il grande capo dei Cheyenne. Non visi.

CASELLE

ROMA: Peri e diavoli.

CASTIGLIONE

FLORIDA: Permoredicamela.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Don Camillo e l'on. [illegible]

CIRIE'

[illegible]: Buon compleanno Topolino.
ITALIA: King Fu Rinvincibile [illegible] di Bruce Lee. V. 14.
NUOVO: Zombi 2, Johnson [illegible]

LANZO

CATALANO: Capitan Rogers nel [illegible] secolo. Non visi

LEINI'

AMBRA: Patrick.

MONCALIERI

ITALIA: Fantasmi, M. Hiddele. Non visi.

NICHELINO

SUPERGA: La solidarietà alle grandi manovre, Enrico Fenech, Renzo Montagnani.

ORBASSANO

MODERNO: Inibition. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Ristaspian.
ITALIA: Operieri della notte.
NUOVO: Ultima onda.
PRIMAVERA: Il cacciatore.
NTD: Ricordo il mio nome.

POIRINO

IL GIORNO: I giganti del terrore.

RIVAROLO

CRISTALLO: Amori miei. Non visi.

SETTIMO

BECCARIS: Caro papà.
MODERNO: Operazione droga.
GARIBALDI: Deep Throat. Vist. 18.

USSEGLIO

CIVICO: Il piacere del peccato. V. [illegible]

VALPERGA

[illegible]: Amici miei.
[illegible] La pornodiligenza.
SUPERCINEMA: [illegible]

TEATRI

AL CIOCCHIO sulla scena «Strip tease show» con Irene e Lisa tutte panna; sullo schermo **Le por[illegible]** Vist. 18. Ore 16 e 21
ALFIERI: ore 21 Festival dell'Operetta. **La vedova allegra.** Abb. il e pren. casa teatro. Inf. 535.444.
CARIGNANO: stasera ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in **Pulcinella Ciacola** americano "Il Mangarello, la sfi commissario di Dino Belmondo. Pren. via Roma 49, tel. 544 582 - 555 248.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel 837.530): ore 22 Cabaret Jean Porta.
ERBA: Scuola di teatro promozione, con Parenzo, Scaparro e Greco. Iscrizioni p. Moncalieri 241, tel. 690 467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 «Peter Pan», cartoni animati a colori di Walt Disney.
MACARIO: stasera ore 21,15 Opla giapponese italiano. Prenotazioni tel. 556.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 al Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di Agatha Christie. 3° anno di repliche. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655 557.
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 il «Teatro del Sale» in «Gran bontà delle vite». Il Teatro della Rivoluzione nera. Pren. c. M. d'Azeglio 17. tel 653 552.
NUOVO - ATRIO: Mostra Artigianato Romano.
TEATRO STABILE: Vendita ab[illegible] Si[illegible] 19- 80, via Roma 48.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Seviche
BELLE ARTI: ore 21 Les Premices
CASTELLINO: ore 21 danze.
CLUB Ettore 21 danze.
OLYMPIC: ore 21 arch. Rony.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Gli Araldi.
GARDEN: ore 21 I Quaranta.
LA PERLA: 15.30-21 danze.
LE ROI - SAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: 21 Gli Avariata.
[illegible] (ex Day): 15,30-21 [illegible] Roma.
TRIDACNERO: 21 Holiday [illegible].

INDIA - PIANO BAR (p. [illegible] 10, str. 537 340): G. Palumbo e Nadia.
MINI CABARET: (tel. 613 860).
QUIRINALE - PIANO BAR (Unione Bor. 406, tel. 813.231): Renzo Gelmini.
[illegible] GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze; orch. Pino show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Galileo, 3 - tel 539.492): Thomas, Guida.
LE PARADIS DISC. CLUB [illegible] 14).

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA: via Fabriri, 71.
VILLA [illegible] ore 21

GALLERIE - MUSEI

ARTE 131 - Carisiamonte (To) (p. [illegible] pubblica 15) Personale Silvio Brunero (il Canavese).
CITTADELLA (Bar[illegible]): Rincicotti [illegible] Alvaro Mainardi.
[illegible] [De Giosperi. [illegible] Sarti.
I SEGNI (S. Teresa 20/C, t. 518.947): Le culture precolombiane: Perù e Colombia.
LA FORNACE - Ass. Cino Bozzetti.
PALAZZO CHIABLESE: Mostra Beppe Devalle. Orario 10-20.
PIRRA (C. Cairoli 32 - tel. 877.344): 6° rassegna dei pittori della Galleria Pirra.
RITTICI - Galleria d'Arte (p. Vet. Venerio, 22/b - tel. 565 475): P. Antonuccio.
SCARLINO (S. Carlo 177): B. Coppo
TEOREMA: Nino Luca, ore 18-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BERMANI: Le vecchie [illegible] di [illegible] Ravazzotti.
CAVOUR - Mercatori: Luigi Coliconi, Franco Genesia, Rosanna Monzio.
DAVICO: pers. Giuseppe Grosso
VIOTTI: Adriano Olivando.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18
MUSEO [illegible]ONETTA PIEMONTESE - **T. Gianduja** (S. [illegible]. 1 530 238).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

Teatro MACARIO
OPLA'
INSIEME
Spettacolo musicale
MACARIO
MADY SIGNORELLI
Prenotazioni tel. 556.922

ALFIERI
Stasera e domani ore 21
domenica ore 15,30 e 21
«LA VEDOVA ALLEGRA»
Compl. ALVARO ALVISI

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi ore 15 e 16,30
«PETER PAN»
cartone animato a colori di W. Disney
«IL GATTO CON GLI STIVALI»
Mgr. via M. Teresa 5 - tel. 830 236

TEATRO CABARET CENTRALINO
da stasera a domenica
JEAN PORTA
e chitarrista sudamericano
SILVO [illegible]A
Ingr. pren. Sede Soci - t. 837.500

MINICABARET [illegible]
giovedì, venerdì, sabato
RENZO [illegible]
[illegible] GILDOS
DON [illegible]

DANZE CASTELLINO
ore 21
LISCIO [illegible]
con dolci e champagne

danze arlecchino
ore 21 Ballo liscio
per tutte le età
ore 23 Supertombola
orch. ALVIONE

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Una serata [illegible],
profumata
con MINISHOW
A SORPRESA
... ancora SORPRESE
orch. RONY

Trovadero
V. A. Doria, 9 - tel. 553.771
ATTRAZIONE
Complesso
GLI HOLIDAY [illegible]

BELLE ARTI
Valentino - t. 682.507
Stasera ore 21
Ritorna il Comm. Bruno
Per il ballo
ingresso libero
e offerta spumante
Orch. LE PRE[illegible]
Sabato e festivi 15,30 e 21

Nuovo PRINCIPE
[illegible] elegante
omaggi alle Dame ore 21
[illegible] AVENIDA

EDEN
Ore 21 venerdì elegante
Sorteggi omaggio floreale tra le signore in sala da sera o mercoledì

FARO
ore 21 Serata elegante con
GLI ARALDI
premio «FARFALLINA D'ORO»

FORTINO
Venerdì: chic, [illegible]
1ª GALA' D'AUTUNNO
e... per chi ci conosce...

LA LUCCIOLA
ore 21 GRAN SERATA
[illegible] LISCIO con
[illegible]

EZE PUF DISCOTECA
V. Bligny 14 - tel. 516.066
Incontro con i [illegible]
e [illegible]

MONTAGNA 79
Torino
Esposizioni
MODANEVE
presentazione delle [illegible]
dell'abbigliamento
montagna tecnico
e doposci
Teatrino del 2° Padiglione
tutte le sere alle ore 21
dal 29/9 al 8/10

PANTERA ROSA
DISCOTECA
V. Rosalino 14 - t. 832.917
Questa sera ore 21,30

KING EDWARD
Cabaret - Ristorante
questa sera
LINO PATRUNO
Via Cavandra 18 - Torino

SPORTING - SANTHIA'
CASELLO AUTOSTRADA TO-MI
STASERA
serata eccezionale recital di
PATTY PRAVO

BERMAN
V. Arcivescovado 9 - Tel. 537.430
LE VECCHIE [illegible]
[illegible]
RAVAZZOTTI
Inaugurazione ore 17,30

PROMOTRICE BELLE ARTI
Valentino - Torino
[illegible] ore 18 inaugurazione
137ª [illegible]
ARTI FIGURATIVE

IN PRIMA VISIONE DA

PLASTIC-METAL S.p.A.

PRESSE AD INIEZIONE
PER LO [illegible]
[illegible] Termoplastici
CHIAMPO (VICENZA)

La PLASTIC-[illegible] S.p.A. informa la Sua clientela che, nell'ambito delle [illegible] strategie [illegible]endali, tese a valorizzare l'immagine [illegible] Società e dei suoi prodotti, già largamente apprezzati,
HA CONFERITO
[illegible] Ditta

TEDESCHI & GIACCHINO Macchine per lavorazione [illegible] - [illegible] plastiche
VIA PAOLO BRACCINI, 23 - 10141 TORINO - TELEFONI: (011) 332.614 - 332.127 - 335.6203

mandato di Agenzia per la promozione, [illegible] vendita e l'assistenza [illegible] il Piemonte (esclusa la provincia [illegible] Alessandria) [illegible] decorrenza 10 [illegible] cembre 1979.

La PLASTIC - METAL invita [illegible] operatori [illegible] [illegible] alla [illegible] di [illegible] K79 [illegible] il stand 8054

14,8

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Ogro, la Spagna fra ieri e oggi e Olivier ladro fra due tredicenni

«Ogro» di *Gillo Pontecorvo, con Gian Maria Volonté, Angela Molina, Saverio Marconi, José Sacristan, Eusebio Poncela. Produzione italiana a colori. Genere: politico. Giudizio: attento. Cinema Cristallo.*

Gian Maria Volontè e Saverio Marconi in una scena di Ogro

Ogro ricostruisce l'attentato a Carrero Blanco, il vice Franco, l'uomo duro [illegible]me. Il 20 dicembre 1973 [illegible] macchina [illegible] Carrero Blanco, nel percorso dalla chiesa al palazzo del governo, passò [illegible] una carica di dinamite e saltò in aria. [illegible] stati i guerriglieri baschi dell'Eta [illegible] mano di un commando coraggioso e fin troppo fortunato.

Gli antifranchisti avevano affittato una stanza seminterrata, fingendo di installare lo studio [illegible] scultore, avevano [illegible] un cunicolo sino in mezzo alla strada, ci avevano [illegible] la carica [illegible] esplosivo, avevano [illegible] il passaggio [illegible] di Carrero per farla esplodere [illegible] e se n'erano andati (travestiti da operai).

Parve [illegible] osservatori politici che l'impresa incredibile fosse stata favorita dai servizi segreti (per esempio, la Cia) [illegible] togliere di mezzo un [illegible] che non [illegible] aiutato, dopo la morte di Franco, l'evoluzione pacifica della Spagna verso una democrazia occidentale.

E' rimasto un sospetto, l'uccisione [illegible] Carrero [illegible] segnò effettivamente la fine pratica del franchismo; come siamo poi andate le cose tutti hanno visto.

Gillo Pontecorvo, sensibile per vocazione civile al confronto tra dittatura e libertà, tra oppressione e liberazione, poteva limitarsi [illegible] ricostruzione puntuale dell'attentato congelandone il significato politico nel momento [illegible] franchismo. Ma la situazione che si evolve in Spagna e fuori, [illegible] constatazione che una parte dell'Eta continua [illegible] sitentati per ottenere la separazione [illegible] Spagna, la consapevolezza [illegible] toccare i problemi più immediati del terrorismo, hanno indotto Pontecorvo a raccontare *Ogro* [illegible] ieri e oggi, a confrontare il dibattito tra i guerriglieri di ieri e i baschi di oggi.

Impresa amorevole; ma [illegible] sai difficile, che ha spezzato l'unità del film, aggiungendo alla suspense dell'azione la lentezza e l'imbarazzo delle semplificazioni politiche. Dei guerriglieri baschi che parteciparono all'attentato tre [illegible] accettano le regole della nascente democrazia spagnola, uno si isola [illegible] clandestinità, continua la violenza, viene colpito mortalmente dalla polizia. Un colloquio con i compagni gli farà capire che ha imboccato una strada [illegible] ritorno, inutile.

Abbiamo avvertito [illegible] Venezia che la struttura a mosaico [illegible] ha aiutato il film, pur stimolando un dibattito che potrà allargarsi fuori della sala di proiezione. Gli attori sono opachi, perché anche Volontè s'è lasciato andare ad un'interpretazione di stracco mestiere. Eppure il tema doveva sollecitarlo.

* *

Una piccola storia d'amore [illegible] *George Roy Hill con Diane Lane, Thelonious Bernard, Laurence Olivier. Produzione americana a colori. Genere: commedia. Giudizio: utile. Cinema Romano.*

Era un'idea furba; anzi, pare che all'estero abbia funzionato. George Roy Hill, il regista della *Stangata*, ha preso [illegible] riscoperta dei sentimenti amorosi e l'ha applicata a [illegible] coppia giovanissima, a due tredicenni dal quoziente intellettuale altissimo, ma dall'animo candido. Ne ha ricavato [illegible] una love story semi-infantile che il pubblico americano [illegible] ha mostrato di apprezzare.

Noi l'apprezziamo [illegible], non per l'idea in sé (i sentimenti [illegible] sono cari da sempre), ma per l'esecuzione troppo melensa e manierata, per l'ironia frenata dagli scrupoli turistici, per la scelta non buona degli interpreti, soprattutto lo studente, sufficientemente sgradevole.

Lui è figlio di un taxista imbroglione, lei di [illegible] ricca americana dai molti divorzi. Si innamorano a Parigi con delicatezza, castamente. Un bizzarro borsaiolo travestito da gentiluomo (purtroppo si tratta di Laurence Olivier) li convince che solo un patto d'amore sigilato [illegible] un bacio in gondola sotto il Ponte [illegible] Sospiri a Venezia può garantire la sopravvivenza dei sentimenti.

I due, con la complicità del finto gentiluomo, scappano in Italia, prima a Verona, poi a Venezia, inseguiti dall'Interpol che teme un sequestro. Contro tutte le difficoltà, il bacio sarà dato e sarà onorata l'innocenza dei sentimenti al loro nascere.

Il film corre per luoghi [illegible]muni e [illegible] vedute [illegible] città; non è da buttare per chi conosca il Veneto, la trovata di una corsa di biciclette nel centro di Verona organizzata da un gruppo di preti che si sparano per inesperienza con la pistola della partenza. C'è anche una punta polemica verso i ristoranti troppo cari. Siamo d'accordo, [illegible] con l'aiuto di un ladro due studenti potrebbero soggiornare a Venezia preoccupati soltanto dell'amore.

Stefano Reggiani

Accordo raggiunto

A Hollywood niente sciopero

HOLLYWOOD — Hollywood non resterà paralizzata. Lo sciopero proclamato nei giorni scorsi dalle maestranze del settore cinematografico sembra scongiurato. Tra le grandi [illegible] di produzione e la controparte è stato infatti raggiunto un accordo di principio. L'intesa dovrebbe diventare [illegible] nei prossimi giorni. Si ignora quale sarà il [illegible] contratto di montatori, fonici, operatori [illegible]

Una rassegna di autori alla Biennale di Venezia

La nuova Russia musicale

VENEZIA — *In due concerti cameristici intitolati Nuovi autori sovietici [illegible] Biennale fatto [illegible] una campionatura [illegible] quanto [illegible] viene facendo nella Russia musicale degli ultimi decenni: a parte il [illegible] di Edison Denisov gli altri erano sconosciuti [illegible] più, e [illegible] poche date di nascita riportate sui programmi di sala [illegible] aggiravano intorno al 1940.*

Dal sondaggio, da accogliere [illegible] certo come dato relativo, [illegible] un panorama troppo allegro: non nel [illegible] che questi autori inclinino al tragico, che anzi [illegible] singolarmente disposti a piacevolezze anche facili, ma [illegible] estrema qualitativa delle proposte. In quelli più addentro nel mestiere compositivo [illegible] sente che Shostakovic ma anche Bartók sono fondamenti nei quali [illegible] corre ancora vagliare e ricercare; [illegible] nota del programma segnala fra gli stimoli [illegible] rinascita [illegible] una «rinascita [illegible] Webern»; ma non ci sono le premesse storiche ed esistenziali per la sete di assoluto del maestro viennese, in autori che, inoltre, scrivono fluentemente, [illegible] problemi di durata, senza nessuna simpatia per il vuoto e per il silenzio.

Un [illegible] è impossibile facilmente su tutti. Dach, [illegible] Denisov, scritto significativamente alla memoria [illegible] Shostakovic: per clarinetto, trombone, violoncello e pianoforte, dopo un'apertura secca e balenante, imbocca [illegible] via dell'elegia, [illegible] tombeau, fidando molto sul timbro allusivo del clarinetto; poi [illegible] scrittura puntillistica dell'inizio è recuperata e fusa con quella espressiva in un impasto timbrico di indubbia maestria. Vicino a questo breve lavoro bisogna segnalare per uguale intensità i Sonetti di Petrarca di una compositrice di Leningrado, Elena Firsova, la quale nel ricco e pieghevole sviluppo del canto mostra di avere una certa dimestichezza col nostro Dallapiccola.

Il grottesco [illegible] Shostakovic, con interpolazioni alla Franck, a [illegible] pigliu concreto e a [illegible] modo realista [illegible] noia in Quasi [illegible] sonata [illegible] Alfred Schnittke; [illegible] questo fondo di serietà [illegible] in varia misura gli altri autori ascoltati: più di tutti Alexandre Rabinovitch (dal 1974 residente a Parigi) che ripropone con [illegible] primitivismo il [illegible] citazione parodistica [illegible] materiali pre-esistenti (Debussy e Ravel, Beethoven e il jazz).

Sempre impegnate, anche nelle [illegible] più fieri le esecuzioni [illegible] «Nuovo Ensemble Bruno Maderna» animato [illegible] Adriano Guarnieri; fra i numerosi solisti, tutti bravi, dobbiamo limitarci a ricordare i nomi della violinista Dora Schwarzberg e del soprano Alessandra Althof che ha cantato Petrarca in russo.

Giorgio Pestelli

Grave situazione degli enti lirici: parlano i sovrintendenti

Se non c'è la banca, il do di petto muore

Ieri mattina la [illegible]ne parlamentare per [illegible] musica ha detto [illegible] leggina per [illegible] finanziamento '78-'79 agli enti lirici. Mercoledì prossimo [illegible] presentata al Parlamento. Nulla fa pensare che non venga approvata: diventerà subito operante. Gli enti riceveranno il saldo (30% circa) sui 74 miliardi globali di sovvenzione statale.

Il ministro dello Spettacolo D'Arezzo ha da parte sua assicurato [illegible] presentare al prossimo Consiglio [illegible] ministri la proposta di un decreto legge per il finanziamento '79-'80, in cui si chiede un apporto globale dello Stato di 116 miliardi.

Tutto questo che cosa significa? Significa che si dà un briciolo di fiato ai teatri sino al 31 dicembre '79; che per l'80 tutto è ancora nel buio; e che il ritardo con cui si è presa la modesta decisione di «saldare» i conti, almeno per quest'anno, gli enti lirici (e quindi i contribuenti) [illegible] pagando, come sempre, carissimo.

Per chi deve vivere degli aiuti delle banche una sola settimana vuol dire milioni sprecati; vuol dire chiedere nuovi aiuti, venuti in questi ultimi giorni [illegible] forma di fideiussioni.

Roma

TEATRO DELL'OPERA — Sta vivendo una situazione paradossale: il creditore dello Stato di oltre tre miliardi e mezzo [illegible] contributi e ha altrettanti miliardi di debiti per tasse arretrate e contributi sociali non versati. A queste cifre vanno aggiunte le passività di gestione.

[illegible] ultimo [illegible] Teatro dell'Opera si è diffuso il panico poiché si dice che l'attuale ministro dello Spettacolo avrebbe intenzione di chiedere per ora al governo Cossiga uno stanziamento limitato alla stagione '79 (e non per l'80) sulla base di quanto già accordato dal precedente governo Andreotti.

Una soluzione che paralizzerebbe l'attività in quanto agli enti lirici verrebbero globalmente riconosciuti per il '79 soltanto [illegible] miliardi, [illegible] quanto già percepivano [illegible] anni [illegible]. Una soluzione insostenibile poiché dal '76 a oggi sono lievitati i costi.

ACCADEMIA DI S. CECILIA — Dopo aver chiuso [illegible] pareggio il '77 e il '78, l'Accademia di Santa Cecilia, il cui sovrintendente [illegible] Zatred, ha un passivo di un miliardo e mezzo dovuto agli interessi bancari e all'aumento delle spese per i concerti.

Milano

Sulla situazione alla Scala, [illegible] il parere di Carlo Tognoli, sindaco di Milano e, come tale, presidente dell'ente lirico. «Il rinvio — ha commentato — ha prolungato una situazione molto difficile. Se però, il provvedimento verrà, come pare, approvato [illegible] tro pochissimi giorni, si potrà ancora rimediare; un'ulteriore dilazione [illegible] condurrebbe alla bancarotta».

«La Scala, per ora, va avanti come prima, cioè sul vuoto; viviamo sul credito delle banche, per diversi miliardi. Speriamo che questa stagione non diventi "L'Incompiuta"».

Torino

Il sovrintendente del Regio, Giuseppe Erba, dichiara: *«Allo stato attuale, la garanzia di copertura finanziaria [illegible] l'attuazione del programma arriva solo al 31 dicembre 1979».*

Verona

Il prof. Ernesto Guidorizzi, vicepresidente dell'ente lirico Arena [illegible] Verona: «La nostra situazione è [illegible] grave di quella degli altri enti per la particolarità dell'Arena e perché il Comune ci ha concesso una fideiussione [illegible] ci permette di ottenere crediti bancari.

«Con i sindacati ci siamo impegnati a garantire lavoro [illegible] tutto l'anno [illegible] il personale stabile, circa 120 persone, ma temiamo le conseguenze dell'ostruzionismo parlamentare. Per ora comunque possiamo pagare gli stipendi. I nostri margini si fanno sempre più ristretti perché [illegible] una parte abbiamo fortissimi crediti dallo Stato e dall'altra de[illegible] sempre più grossi con [illegible] banche».

Genova

«Grazie al [illegible] intervento finanziario, particolarmente generoso del comune di Genova — ha detto il sovrintendente del "Carlo Felice", Franco Ragazzi — nonostante l'"incidente", siamo in grado di [illegible] fronte, senza dovere apportare tagli o rinunce al programma, al cartellone operistico e concertistico previsto sino al 31 dicembre [illegible]. Anche per altri aspetti collaterali — partite [illegible] giro, ecc. — non sussistono eccessive preoccupazioni.

«Lo stato [illegible] quiete, però, cessa con il 31 dicembre. Poi comincia [illegible] "grande buio": i contributi del passato sono inferiori a coprire i costi del personale».

Venezia

Il sovrintendente Lamberto Trezzini afferma che «ogni ritardo, ogni esitazione può [illegible] essere [illegible] gravissimo danno [illegible] non pochi [illegible] con conseguenze incalcolabili».

«La Fenice, al pari [illegible] strepitante maggioranza delle altre istituzioni musicali pubbliche, potrà vivere, anzi, sopravvivere, per un mese o due, più o meno, sulle anticipazioni bancarie. [illegible] è un giro perverso, questo delle anticipazioni, che deve finire. Non c'è più un minuto da perdere, occorre il vero immediato di provvedimenti che garantiscano la copertura [illegible] e dell'80 contestualmente all'immediato studio della riforma».

Trieste

Il prof. Giampaolo De Ferra, Sovrintendente [illegible] Verdi di Trieste: «Mi consta che il ministro D'Arezzo abbia proposto 74 miliardi quale finanziamento per il '79, cifra che, se verrà, dovrebbe venir ripartita a esercizio inoltrato.

«La situazione attuale del Teatro Verdi è che con i 3 miliardi [illegible] [illegible] milioni che riceviamo, non possiamo coprire nemmeno [illegible] le [illegible] del personale, [illegible] gran lunga superiori, [illegible] funzionare per il '79-'80 solo perché la Cassa di Risparmio ci ha [illegible] un mutuo garantito dalla Regione. Abbiamo potuto avere ulteriori [illegible] miliardi e 300 milioni».

Bologna

«Siamo riusciti a pagare [illegible] stipendi [illegible] settembre — ha detto il sovrintendente [illegible] Teatro Comunale di Bologna, Giorgio Festi — ma per la prima volta nella storia del [illegible]stro [illegible], abbiamo chiesto all'Enpals [illegible] rateizzazione dei contributi. Per ottobre non abbiamo più alcuna disponibilità e non sappiamo neppure come ottenere prestiti dalle banche.

Firenze

Il sovrintendente al Teatro Comunale di Firenze Bogian[illegible]: «Se il decreto legge fosse passato ci [illegible] troveremmo nelle stesse condizioni [illegible] adesso».

«E' pazzesco pensare che gli enti lirici [illegible] sinfonici nel 1979 chiudano in pareggio il loro bilancio avendo gli stessi contributi del 1977. [illegible] questo passo [illegible] a Firenze [illegible] può arrivare a metà ottobre».

Napoli

«La situazione del [illegible]. Carlo — dice il commissario straordinario Carlo Lessona — non è migliore degli altri enti lirici. Abbiamo difficoltà enormi nell'assicurare l'attività [illegible] napoletano [illegible] i prossimi mesi. Stiamo [illegible] di raschiare il fondo del barile, spero di farcela per ottobre, poi c'è il buio assoluto.

«Per novembre e [illegible] occorrono due miliardi di lire, devo [illegible] pagamenti contrattuali, avviare la stagione lirica. L'unica possibilità è che ci autorizzino a prelevare altre anticipazioni [illegible] contributi dell'anno prossimo. Ma il problema di fondo rimane, viene soltanto ritardato.

«A marzo-aprile prossimi ci ritroveremo nella necessità di [illegible] i soldi per tirare avanti. Ci servono come minimo 500 milioni al mese. Il di[illegible] finanziario del S. Carlo è di 10 miliardi [illegible] lire.

«Non prendo posizioni estremiste, [illegible] parlo di chiusura, ma sarò costretto a farlo [illegible] sarò in condizioni di poter assolvere agli impegni presi».

Cagliari

«Noi [illegible] abbiamo problemi — afferma il commissario prefettizio [illegible] Conservatorio [illegible] di musica Palestrina di Cagliari — poiché vi [illegible] assicurazioni che il decreto legge per il finanziamento della lirica per il '79-'80 sarà approvato entro pochi giorni. La nostra attività proseguirà normalmente».

Palermo

«Penso sia opportuno — dice il Sovrintendente [illegible] Massimo di Palermo Ubaldo Mirabelli — attendere la pubblicazione del bilancio della Sta[illegible] per il 1980 con [illegible] stanziamenti previsti per la musica. E' [illegible] auspicare che le somme previste [illegible] bilancio [illegible] affluiscano agli Enti entro il 31 gennaio 1980. La produzione nel '79 del Massimo è stata assicurata con [illegible] manifestazioni di [illegible] 168 tra opere, balletti e concerti sinfonico-corali».

«La bottega dell'orefice» al Nazarianum

È in scena a Milano la commedia del papa

MILANO — Una commedia scritta da Giovanni Paolo II è in scena da alcuni giorni al centro culturale [illegible] rianum, [illegible] Francesco [illegible] 44. S'intitola *La bottega dell'orefice*, sottotitolo: meditazioni sul [illegible] del matrimonio che di tanto in tanto si trasformano [illegible] dramma.

E' il testo [illegible] teologo; [illegible] di dottrina filosofica e concetti metafisici, ribadisce [illegible] sacralità — e perciò l'indissolubilità — del vincolo. In tre tempi narra altrettante vicende che si svolgono parallele. La prima vede il ricordo della perfetta armonia di un'unione rotta dalla morte del marito; nella seconda, ci sono coniugi in crisi che sono sul punto di separarsi e poi tornano insieme; l'ultima è il racconto del matrimonio [illegible] due giovani [illegible] rispettivamente delle due prime coppie), i quali affrontano [illegible] nozze con troppa superficialità.

Personaggi cardine: l'orefice, che simboleggia la presenza [illegible] Dio creatore dell'istituzione matrimonio, [illegible] Adamo, [illegible] il primo uomo [illegible] quale, direttamente forgiato da Dio, viene inteso quale precursore di [illegible] Cristo.

La realizzazione teatrale [illegible] la forma [illegible] recital; [illegible] attori [illegible] avvicendano [illegible] un leggio e la loro interpretazione [illegible] avvale [illegible] cambi di luce, di [illegible] e dell'accompagnamento musicale [illegible] brani di Vivaldi, Marinuzzi junior, Satie, Górecki. Il centro culturale [illegible] è gestito [illegible] religiosi e si distingue [illegible] quattro settori: teologia-storia, arti figurative, teatro, musica. La [illegible] dell'auditorium dove è stato presentato il lavoro di Wojtyla è molto semplice, con poltroncine in [illegible] [illegible] centinaio di posti, qualcuno vuoto.

Il dramma [illegible] recitato [illegible] interpreti anche professionisti [illegible] Grazia Santarone, Renato Paracchi, Renata Padovani, Giancarlo Busi, Laura Cova, Pierluigi Gentili, Corrado Aprile, Mario Giudici Gatti, Giuliano Parolini. La direzione artistica è di Maria Grazia Santarone. *La bottega dell'orefice* sarà replicato ancora alcune [illegible] a Milano e [illegible] in qualche città della Lombardia.

g.z.

In tv, nel «Piccolo Re», ha parlato l'ex regina

Quando Maria José «tramava» con altre dame antifasciste

Deve aver fatto [illegible] certa fatica Nicola Caracciolo a intervistare Maria José nel suo castello di Merlinge in Svizzera.

La «regina di maggio» è stata la protagonista, ieri sera, della quarta puntata de *Il piccolo re*. E' una signora di 73 anni che non ha nessun problema finanziario e che vive dedicandosi alla letteratura e agli studi di storia (ha scritto anche dei libri: «sempre decorosi», secondo [illegible] commento). Elegantissima, fresca di parrucchiere e distaccatamente affabile, durante il colloquio [illegible] è dimostrata molto riservata e parca [illegible] parole. Caracciolo la incalzava rispettosamente, ma attraverso un aumento sensibile della sua marcata «erre» tradiva l'ansia [illegible] riuscire a cavar di bocca all'ex regnata quello che [illegible] premeva. Alla fine [illegible] è riuscito, [illegible] che sforzo. La cinepresa [illegible] ha inquadrato di faccia per un attimo, eccezionalmente (la prima volta [illegible] a casa), e mi è [illegible] pur nella sua impeccabile compostezza di gentiluomo, piuttosto provato.

E' stata un'intervista tirata con i denti. Il discorso è cominciato con l'entrata in guerra dell'Italia, poi si è spostato [illegible] contatti che [illegible] José ebbe con persone [illegible] cultura appartenenti a un cauto antifascismo di tipo [illegible] chico-cattolico. Si è anche ricordato che un giorno l'allora principessa [illegible] adoperò presso il capo della polizia Senise, suo devoto amico, per far liberare un gruppetto (probabilmente non pericoloso) di avversari del regime.

Ma Caracciolo voleva [illegible] perne un po' [illegible] più. E' vero che Maria José, nel corso del conflitto, ha tentato approcci con gli alleati? [illegible] José lo ammette e credo che l'intervistatore abbia tirato un respiro [illegible] sollievo. A questo punto, finalmente, c'è stata qualche rivelazione concreta. Nell'ottobre del '42 la principessa, per mezzo del Vaticano, sondò il terreno per vedere se non era possibile sganciare la monarchia dal fascismo facendo uscire l'Italia dalla guerra. Un complotto? Il commento lo chiama «complotto di dame». [illegible] sono altre titolate, duchesse e contesse; viene coinvolto un politico, che è Gonella, futuro alto esponente della dc; e viene interessato monsignor Montini, futuro Paolo VI. Sullo sfondo c'è Badoglio — e qui è stato il momento di maggiore e più felice loquacità [illegible] Maria José — [illegible] quale in val d'Aosta, a Cogne, le confida: *«Io, quei tedeschi, lo arresto facilmente con due soli battaglioni. Basta che me lo ordini il re».*

Ma il re (che in questa puntata [illegible] praticamente non si vede, ma incombe, piccola ombra) aspetta, nicchia, e si deve arrivare al 25 luglio dell'anno dopo, dopo altre catastrofi ed altri lutti, per vedere il fascismo cadere (e la guerra continuare). *«Che impressione ne ha, di quei mesi?»*, ha chiesto ancora, signorile [illegible] tenace, Caracciolo. *«Un'impressione di molta speranza...»*, ha risposto Maria José [illegible] in [illegible]

Ruggero Orlando torna in tv e spiega Einstein

ROMA — Ruggero Orlando torna in Tv. Il giornalista, messo in pensione [illegible] «raggiunti limiti di età» dal Tg 2, riapparirà sugli schermi fra qualche giorno [illegible] una trasmissione per spiegare ai telespettatori chi è stato e che cosa ha significato Einstein.

Il programma s'intitolerà *Einstein* [illegible] zero e andrà in onda da martedì 9 ottobre alle 20,40 sul secondo canale, nella rubrica «Dossier».

Concerto a Druento — Stasera alle 21, [illegible] chiesa di S. Michele, via [illegible], concerto con Leandro Gonelli al pianoforte, il soprano Elaine Hammonds e il baritono Armando Carli. Musiche di Beethoven, Liszt, Schubert, Mozart.

Giorgio Strehler presenta il suo «Re Lear» [illegible] (tv: 20,40, rete 1)

Alla televisione

RETE [illegible]

12.30 **Scheda-pedagogia, parole e immagini. «Macchine [illegible] insegnare»**
13 — **Agenda casa** (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento** (c)
14,10 **[illegible] e regioni. «Infanzia e territorio»**
17 — **Dal racconto**, [illegible] Mariano Rigillo (c)
17,10 **Luci per due ribalte. «La signora [illegible] camelie - La traviata»** (5ª puntata, c)
18 — **La storia e i suoi protagonisti. Sicilia 1943-1947: «[illegible] del rifiuto»** (c)
18,30 **[illegible] Cronache: Nord chiama Sud, Sud [illegible] Nord** (c)
19,05 **Spazioliberо** (c)
19,20 **Hopalong Cassidy. «Uomini di frontiera»**
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping [illegible]** Confronto [illegible] tali e problemi [illegible] attualità (c)
21,20 **«Doc»**, Film con Faye Dunaway — *Un pistolero famoso e gravemente malato soprannominato «Doc» raggiunge Tombstone dove il suo amico Wyatt Earp vuole diventare sceriffo per poter creare [illegible] da gioco e fare i suoi comodi*
Telegiornale - Oggi al Parlamento

[illegible]

11-17 **Roma: tennis. Coppa Davis: Italia-Cecoslovacchia** (c)
13 — **[illegible] tredici**
17 — **TV2 ragazzi: I topini - Disegno animato - Bombetta e [illegible] a patata** (telefilm)
18 — **[illegible] violino.** Incontro con l'arte contemporanea. «Renato Guttuso, pittore» (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera**
18,50 **Telefilm della serie «Batman»: «I terribili tre» e «Due pinguini [illegible] troppo»** (c)
19,15 **Un uomo in casa: «Figlio, figlio mio»**
19,45 **TG2 - Studio sport**
20,40 La Rai e il Piccolo Teatro [illegible] Milano presentano **Re Lear**, di Shakespeare. Regia teatrale di G. Strehler, regia televisiva di Carlo Battistoni. Con Tino Carraro, Renato De Carmine, Giuseppe Pambieri, Luciano Virgili, Ottavio Piccolo, Lia Tanzi, Ottavio Fanfani (1ª parte, c)
22,25 **Barney [illegible]er: «Ladro di cavalli»**, telefilm - **Oggi al Parlamento - TG2 Stanotte**

LA TV [illegible] u. bz.

La tragedia [illegible] Re Lear raccontata da Strehler

Stasera e domani [illegible] va in onda *Re Lear*, diviso in [illegible] parti di un'ora e 40 ciascuna. Evidentemente la Rai non si è sentita di [illegible] tutto [illegible] spettacolo in blocco, e ha temuto che sulla seconda [illegible] la platea [illegible] afoltisse o [illegible] troppi spettatori stanchi [illegible] [illegible] palpebre.

C'è un ritorno alla prosa? La settimana [illegible], dopo lunga astinenze, il teatro è ricomparso in tv con una commedia [illegible]. *La bugiarda*. Questa settimana si passa al campo opposto, al tragico, anzi al «sublime del tragico» come è stato definito il testo di Shakespeare, considerato da diversi studiosi [illegible] capolavoro massimo. [illegible] storia è di quelle che fanno tremare e che coinvolgono il destino dell'uomo, con il carico del dolore, dell'ingratitudine, della vecchiaia, dell'odio e anche della generosità e [illegible] che vengono però travolti [illegible] malvagità come da uno spaventoso uragano. La vicenda, nota, è quella di Re Lear che divide il suo regno tra due figlie da cui viene subito dopo scacciato e che invece riceve soccorso da Cordelia, la figlia che egli aveva diseredato perché non [illegible] aveva saputo esprimergli, con falsità e retorica come le [illegible], il suo affetto.

Qualcuno ha sostenuto che la tragedia è così alta e così piena di profondi significati, così densa di [illegible] terribili, così difficile da rendere adeguatamente attraverso la messa in scena e l'interpretazione, che è preferibile leggerla anziché vederla. In passato sono circolate in Italia edizioni volonterose ma sconcertanti dove il grandioso dramma finiva col diventare un losco melodramma gonfio solo di orrido e di patetismo. L'edizione cui assisteremo è quella lodata dalla critica e accolta da vivo successo, che è stata allestita qualche anno fa da Giorgio Strehler per il Piccolo Teatro di Milano utilizzando una moderna e «recitabile» traduzione di Angelo Dallagiacoma e Gigi Lunari. Protagonista, in un ruolo che ha affascinato schiere di mattatori, è Tino Carraro che qui, a giudizio unanime, ha conseguito uno dei risultati più importanti della sua lunga carriera (mezzo secolo di teatro, dal momento che Carraro è vicino ai 70). La dolce Cordelia è Ottavia Piccolo, mentre le due perfide sorelle sono Lia Tanzi e Anna Rosini.

Cuca la trasp[illegible] televisiva, [illegible] può fare la solita osservazione, che uno spettacolo pensato e realizzato nei minimi dettagli per il palcoscenico ci perde non poco [illegible] via del suo ambiente naturale a dimensionato su uno schermo. Tuttavia, in questo caso, si è puntato molto sull'uso della telecamera per entrare «dentro l'azione» e tentare [illegible] scavare ancora di più nei personaggi.

* *

Ieri sera il proseguito *L'altro Simenon*. E' un richiamo debole [illegible] poter trattenere il pubblico e sperare che con il trasferisca in massa sulla rete 2 per *il piccolo re*. Stavolta l'episodio era un po' meglio [illegible] precedenti, e un certo interesse questa storia di un marito che vuole recuperare a tutti i costi la moglie scappata con un mari[illegible]re l'aveva. Ma siamo veramente al piccolo cabotaggio e dalle pagine di Simenon ancora una volta è venuta [illegible] una cosa troppo modesta.

A proposito di sceneggiati. Equale perplessità ha destato l'esordio di *Morte a passo di valzer*, rielaborazione di un romanzo giallo-fantastico di Dickson Carr, lo stesso de *La dama dei veleni*.

Quello che succede nella prima delle tre puntate è clamoroso. Ai giorni nostri, a Londra, avviene un delitto in un campo di golf, e dell'indagine è incaricato il baldo Gianni Garko, ex pistolero del western all'italiana, per l'occasione truccato da ispettore inglese. Esperti gli accertamenti, l'ispettore si fa portare a Scotland Yard da un taxi. [illegible] durante il tragitto si verifica l'inesplicabile. Gianni Garko si ritrova nell'Ottocento, in una carrozza anziché nel taxi, e la Londra che appare ai suoi occhi sbalorditi è quella del [illegible] Settecento. Ottimo spunto. Ma la puntata è stata di una rara noia. Immersi quasi sempre nel buio, non è riuscito, nonostante la materia, a procurare né emozione né curiosità. La regia era molle e spingeva avanti pigramente l'intrigo. [illegible] sfruttando mai le occasioni di suspense. Mediocre, [illegible] svogliata, la recitazione, e si è salvato [illegible] Garko che ha cercato da una parte di [illegible] drammatico e dall'altra di pizzicare anche qualche corda ironica.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23
8,50 Istantanea musicale
9 — [illegible]
11 — Opera quiz
11,30 I big della canzone
12,03 Voi e io '79

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50, 20,30; [illegible]
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 [illegible] **I ragazzi: La regola [illegible] gioco** (c)
19,05 **Controluce** (c)
19,35 **Qualcuno lassù non ti ama**, telefilm della serie «Julia» (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,45 **Reporter** (c)
21,45 **Lezioni federali**
20.45 **Reporter** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19,25 **Cornine aperto** (c)
20,15 **Telegiornale**
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **L'amante perduta**, [illegible] Jacques Demy; [illegible] Anouk Aimée, Gary Lockwood (c)
22,20 **Notturno musicale**: Pedro Solar, Fandangos. Buleclas [illegible] lea, Tientos y tanguillos (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30; 20,15
17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Parolisimo**, telequiz (c)
19,15 [illegible] **da sirega. La lista della suocera**
20 — **Un uomo da impiccare**, 1ª puntata. Regia di Vittorio Sering
21 — **Nata di marzo**, [illegible] di Antonio Pietrangeli. Con: Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti — Francesca, una ragazza molto vivace, educata modernamente, [illegible] Sandro, [illegible] posato e non più giovanissimo
22,45 **Punto sport**
22,55 **Nos Nos**, film di Ugo Liberatore. Con: Hiram Keller, Gianfranco Grassi

14,03 Radiouno jazz '79
14,30 Europrofessioni
15,03 Rally
15,15 I grandi [illegible] leggono
15,20 Incontro con un [illegible]
17 — Ragazze di oggi
17,30 La donna di Neanderthal
18 — Donna canzonata
18,30 Ornella Vanoni
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Tom Jones e Ira Zanicchi
20 — La sentenza del pretore
[illegible] Notti d'estate
21,03 Concerto sinfonico
22 — Peppino di Capri, Fred Bongusto, Pier Giorgio Farina
23,15 Prima di dormire bambine

[illegible]

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 — Un altro giorno musica
9,32 «Il dottor Zivago», di Pasternak, regia di Vittorio [illegible]
10,12 In [illegible] di...
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit parade
13,40 [illegible] epoque e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15 — [illegible] autunno
18 — Thrilling
[illegible] Vip
17,55 Tutto compreso
18,40 Io la so lunga, e voi?
19,50 Intervallo musicale
20 — Spazio x formula 2
22,20 Panorama parlamentare
[illegible] Bollettino del mare
22,45 [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 8.45, 10.45, 12.48, [illegible]5, 21, 23.55
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9 — Il concerto del mattino
10 — Io, noi, voi loro donne
10,15 Antologia di musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio [illegible]
15,30 Un certo discorso musica
17 — Forme musicali del Sacerdozio
17,30 Spaziotre
19,15 Concerto di Luciano Rosada
21,15 G.P. Telemann
21,30 Spazio tre opinioni
22 — Concerto [illegible]
23 — Il jazz
23,40 Il racconto [illegible] mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10 — Avanti-games
11,45 La [illegible]oro
12,30 [illegible] in libertà
13 — Il tempo di un disco
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
16,30 [illegible] M. cinema
17 — Il [illegible]
18 — R.M.C. explosion

PA
ITALIA

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

Torino

Un'importante società che [illegible] internazionale [illegible] dei macchinari ed impianti di trasformazione dei metalli non ferrosi ricerca il Responsabile del servizio progettazione. La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, comporta la partecipazione alla definizione delle politiche di prodotto, agli studi di fattibilità e di progetto e la responsabilità del coordinamento delle attività di progettazione esecutiva e di normalizzazione. Il Responsabile del servizio progettazione parteciperà inoltre ai comitati di lavoro, cui partecipano la Direzione Commerciale, la Direzione di Produzione e la Direzione Materiali; è inoltre previsto che vengano effettuati viaggi all'estero, sia a supporto dell'azione commerciale, sia per l'analisi e la soluzione delle problematiche tecniche espresse dai clienti. L'inserimento [illegible] posizione avverrà nel contesto di un'avanzata fase di sviluppo organizzativo della società che consentirà nel breve-medio termine concrete opportunità di ulteriore sviluppo professionale. Le persone con le quali l'azienda desidera venire in contatto hanno una cultura di livello universitario ed hanno operato in posizioni di significativa responsabilità. L'azienda almeno di medie dimensioni, operanti preferenzialmente nei settori delle grandi [illegible] industriali, macchinari ed impianti per cartiera, macchinari ed impianti per la trasformazione del [illegible]. È previsto l'inquadramento come dirigente con un livello retributivo di sicuro interesse. La sede di lavoro è nella immediata vicinanza di Torino. Si prega di inviare un dettagliato curriculum alla PA ITALIA citando il **Rif. ST/288** anche sulla busta ed indicando «riservata» se [illegible] lettera sono elencate società alle quali non deve essere trasmessa.

10123 TORINO - V. [illegible] 7 - Tlx [illegible]

(Ricerca [illegible] Personale)

Ora che milioni di risparmiatori ci conoscono

abbiamo bisogno di nuovi Consulenti Finanziari, anche nella zona che ti interessa. Parliamone.

La nostra campagna pubblicitaria su quotidiani e periodici nazionali ha preparato il terreno anche per il successo della tua nuova carriera di Consulente Finanziario Fideuram.
Ti insegneremo a fornire ai clienti la soluzione ai loro problemi di investimento e di risparmio. Non mancano le persone che avranno bisogno del tuo consiglio.
Noi li possiamo aiutare a diventare un professionista qualificato, indipendentemente dalle tue precedenti esperienze di [illegible].
La tua abilità e le tue ambizioni li porteranno le ricompense che meriti. I tuoi guadagni, che potranno raggiungere livelli insoliti, saranno proporzionali all'impegno che metterai nel tuo lavoro. Il tuo fianco ci sarà l'appoggio della nostra Società giovane, dinamica, già affermata come la più grande Società italiana di Consulenza per il risparmiatore, con oltre 100.000 clienti tra privati, [illegible].
La nostra Società è interamente controllata dall'IMI (Istituto Mobiliare Italiano).
Hai un'età superiore ai 30 anni con una istruzione a livello universitario e cerchi una occasione per guadagnare come hai sempre desiderato, scrivi inviando dettagliato curriculum alla Direzione del Personale presso: Fideuram S.p.A. - Lungotevere Raffaello Sanzio, 15 - 00153 ROMA - Tel. 06/58.90.241 - 58.95.241, oppure telefona ad una delle Agenzie Generali: **Bologna** V.C. Battisti, 27 - 40123 - T. 051/275520 - 227500, **Milano** V. della Posta 8/10 - 20123 - T. 02/872142 - [illegible]; **Napoli** V.le Principessa Elena, 23 - 80122 - T. [illegible]; **Palermo** Via XII Gennaio, 1/G - 90141 - T. 091/320534; **Roma** V. Giulia, 187 - 00186 - T. 06/6568353; **Torino** V. Valeggio, 38/A - [illegible] - T. 011/599677

FIDEURAM

La più grande società italiana di consulenza per il risparmiatore.

Media Azienda Torinese cerca

ADDETTO UFFICIO PAGHE

Il candidato/a [illegible] possedere un'esperienza pluriennale nel campo dell'Amministrazione del Personale, sia in grado [illegible] gestire autonomamente tutta la [illegible] contrattuale e tenere i rapporti [illegible] gli Enti Previdenziali e Assistenziali. La retribuzione sarà adeguata alle reali capacità [illegible] candidato/a.

Scrivere dettagliando a: **Publikompass 7314 - 10100 Torino.**

AZIENDA LEADER
[illegible] suo [illegible] con efficiente rete di vendita all'ingrosso in tutta Italia cerca:

ISPETTORE ALLE VENDITE

con funzione [illegible] solo [illegible] controllo ma anche [illegible] organizzazione e coordinamento dell'attività dei rappresentanti regionali.

Requisiti essenziali:
— non meno di 35 anni
— disponibilità a viaggiare con frequenza
— lunga esperienza nella vendita di [illegible] di consumo, meglio se a livello ispettivo e direttivo
— carattere equilibrato e sicuro di sé

Si offre:
— larga autonomia nel lavoro
— inquadramento come impiegato di 1° livello
— premio di fine [illegible] proporzionale al fatturato

Scrivere:
[illegible] S.p.A. - Via Cigna [illegible]

AZIENDA DI DIMENSIONI EUROPEE
con [illegible] fatturato [illegible] oltre 300 [illegible]
produttrice di [illegible] di consumo durevoli
ricerca il **oppure [illegible]**

DIRIGENTE RESPONSABILE PUBBLICHE RELAZIONI

La persona [illegible] cerchiamo avrà [illegible] responsabilità [illegible] proporre all'Alta Direzione obiettivi, politiche [illegible] strumenti per tutte le attività [illegible] P.R. della Società [illegible] assicurare in particolare l'opportuna diffusione [illegible] informazioni [illegible] l'esterno e la promozione dell'immagine dell'Azienda attraverso i principali organi [illegible] informazione **nazionali ed esteri.**

Si richiedono un'approfondita esperienza di rapporti col mondo giornalistico e la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro [illegible] Torino.

[illegible] retributivo, l'ambiente di lavoro e gli obiettivi aziendali [illegible] [illegible] da poter effettivamente soddisfare persone che abbiano maturato la capacità necessarie.

Le risposte [illegible] indirizzate a: [illegible] P — [illegible] MILANO

LA SCHERING S.p.A.
Divisione INERTOL - Prodotti chimici per l'edilizia

ricerca AGENTI

per la zona di Torino e provincia - Asti - Alessandria - Cuneo - [illegible] celli - Novara verranno introdotti nei settori:
a protezione anticorrosiva [illegible] antiacida del calcestruzzo [illegible] acciaio e impermeabilizzazione e [illegible] sigillanti [illegible] ripristino del calcestruzzo e pavimenti speciali.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:
SCHERING S.p.A. Direzione Personale
Via Cassanese angolo Via Marconi - [illegible] (Milano)

AGENTI

AZIENDA INDUSTRIALE, nel quadro di potenziamento del proprio organico commerciale, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI O PLURIMANDATARI

per la propria Filiale di [illegible]

Si richiede:
— diploma ad indirizzo tecnico
— età max 32 anni
— documentata esperienza di [illegible] di beni [illegible] mentali, possibilmente acquisita nel [illegible] impiantistico, dell'installazione [illegible] cartotecnica
Si offre:
— inserimento in un'Azienda modernamente organizzata e con forte potenziale di penetrazione di mercato
— provvigioni di alto livello e comunque tali da [illegible] disilare le candidature più qualificate
— training teorico-pratico e costante assistenza operativa

La serietà dell'Azienda è garanzia della massima riservatezza. [illegible] assicura a [illegible] risposta entro 20 giorni.
Indirizzare dettagliato curriculum a: [illegible] — **24100 BERGAMO**

SALES EXECUTIVE — Informatica

La Società fa parte di [illegible] prestigioso gruppo internazionale che opera in posizione di leadership nel settore dell'informatica [illegible] è presente in vari [illegible] attraverso un'ampia gamma di prodotti. Essa [illegible] consolidato [illegible] anni [illegible] propria posizione sul mercato italiano e il [illegible] [illegible] sviluppo supera il 30% [illegible] incremento annuo.

La posizione [illegible] particolare [illegible] nel quadro del potenziamento delle strutture commerciali della [illegible] ed è privilegiata dall'importanza [illegible] Società ai Grandi Clienti. Essa comporta la più ampia autonomia e responsabilità nella ge[illegible] e [illegible] sviluppo di un Cliente di dimensioni internazionali, le cui problematiche, per prodotti e applicazioni, [illegible] articolate.

La ricerca si rivolge a candidati di [illegible] brillanti e di buon livello culturale, che hanno maturato un'esperienza di vendita di almeno 5 anni nel [illegible] dell'informatica o dell'elettronica industriale o delle telecomunicazioni, acquisendo chiare capacità [illegible] gestione di rapporti ad alto livello preferibilmente in ambienti internazionali. Essa rappresenta, pertanto, un'interessante opportunità per specialisti o giovani manager, motivati a svolgere un'attività di elevato contenuto qualitativo e di concreta responsabilità. Una buona conoscenza dell'inglese è requisito necessario.

Sono previste una qualifica ed una retribuzione commisurate alle reali esperienze e capacità e tali da soddisfare le esigenze dei [illegible].

Sede di lavoro è Torino.

L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Inviare curriculum dettagliato indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 7428 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

RESPONSABILE NEGOZIO

La ricerca riguarda un negozio di alto livello facente parte di una prestigiosa catena.

La mansione prevede la completa gestione [illegible] unità di [illegible] dita nei suoi vari aspetti commerciali e amministrativi.

La persona che cerchiamo possiede un'ottima cultura, è dotata di una provata esperienza acquisita in analoga posizione, presso negozi di elevata qualificazione.

La Sede [illegible] lavoro [illegible] un'importante città [illegible] settentriona[illegible].

Le persone interessate potranno inviare [illegible] dettagliato curriculum professionale — precisando età, esperienza, livello retributivo desiderato [illegible] unendo [illegible] fotografia — a: **Publikompass 16 P - 20123 Milano.**

Importante società di [illegible] operante nel settore macchine per ufficio ed elaboratori elettronici ricerca:

2 funzionari di [illegible]

REQUISITI RICHIESTI:
— età max 30 anni
— esperienza di vendita almeno biennale nel settore
— auto propria
SI OFFRE:
— stipendio più provvigioni e rimborso spese
— adeguato training formativo
— notevoli possibilità di guadagno

Telefonare ore ufficio al **011 - 332.055 per appuntamento**

Primaria azienda costruttrice impianti condizionamento

CERCA max urgenza

DITTA TECNICI FRIGORISTI

per [illegible] ed installazione propri impianti zona Piemonte.

[illegible] ore ufficio **728.045 - 726.878**

Industria chimica [illegible] importanza nazionale assume

VENDITORI

(Responsabili di zona)

cui affidare: TORINO e Prov. - Asti e Prov. - Alessandria e Prov. - Cuneo e Prov. - [illegible] altre zone libere.

Quanto sopra per ristrutturazione [illegible]. Il personale dipendente è avvertito.

SI RICHIEDONO: [illegible] [illegible] anni. Esperienza pluriennale di vendita anche se [illegible] specifica nel settore. Capacità [illegible] agire in piena autonomia nell'ambito dei budget [illegible] dato con la direzione.

SI OFFRONO: Contratto nazionale [illegible] categoria. Ena[illegible]. Altissime provvigioni liquidabili mensilmente, interessanti incentivi, Anticipazioni quindicinali.

Telefonare oggi [illegible] fino ore 12 al n. 011 / [illegible] di Torino, chiedi[illegible] del sig. Pierluigi [illegible]

Fresatori Tornitori Aggiustatori Elettricisti

cercansi per officina manutenzione.
Telefonare ore ufficio 965.8252.

Impresa [illegible]

[illegible]

[illegible]

con compiti direttivi per responsabilità cantieri in Torino. Curriculum e referenze. Scrivere: **Publikompass 6572 - 10100 Torino.**

AZIENDA COMMERCIO ARTICOLI OTTICI OFTALMICI

per riorganizzazione forza vendita

Cerca AGENTE

con esperienza specifica del settore per la zona: PIEMONTE.

Scrivere a: Publikompass 216 - [illegible]

AGENTI PER TORINO

ex salumieri o macellai oppure [illegible] introdotti nel ramo salumi, [illegible] affermata industria alimentare piemontese. Offresi provvigioni e interessanti incentivazioni promozionali. Per appuntamento **telefonare 949.2777** ore ufficio.

BOSCH

Nell'ambito del potenzia[illegible] della rete distributiva

ricerca **agenti di vendita**

per i seguenti prodotti:
— elettrodomestici Bosch
— televisori Blaupunkt (gruppo Bosch)

per le seguenti zone commerciali:
a) Alessandria - Asti - Cuneo
b) Provincia di Torino (città esclusa) e Valle d'Aosta

Le persone che si desidera incontrare [illegible] già introdotte professionalmente nei settori [illegible] nelle [illegible] specifiche [illegible] ambiscono collaborare con un'Azienda leader nel proprio campo.

Si prega inviare notizie professionali a:
Robert Bosch S.p.A. - Servizio del Personale - Dr.ssa Maccioni - Via Petitti 15 - 20149 Milano.

Importante industria tessile torinese ricerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

[illegible] affidare responsabilità [illegible] generale e industriale, rapporti con [illegible] banche, politica finanziaria, adempimenti [illegible] a [illegible].

Richiedesi elemento dinamico, elevato senso responsabilità, residenza in Torino con ampia disponibilità d'orario, in possesso verificabili referenze comprovanti esperienza analoga posizione [illegible] moderna azienda operante [illegible] supporto CED.

Offronsi dirigenza [illegible] retribuzione largamente adeguata, assicurasi riservatezza assoluta.

Indirizzare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 8240 — 10100 TORINO**

ZF

la più grande fabbrica [illegible] per la tecnica [illegible] trasmissione

Come operaio specializzato presso il Lago di Costanza

(Germania Federale)

Tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori, aggiustatori e meccanici preferibilmente ancora giovani e senza vincoli familiari possono trovare un lavoro sicuro e ben pagato in [illegible] luogo incantevole dove gli altri passano le ferie e appena a 5 ore di macchina da [illegible]: a Friedrichshafen presso la ZF, che con 20.000 dipendenti è la più grande fabbrica europea di cambi di velocità e [illegible] sterzi. Questa nostra posizione ci consente d'offrire:

- supplementi interessanti per il lavoro a turno
- prestazioni sociali e speciali al di sopra di quelle normali (per es. partecipazione agli utili, gratifica natalizia, contributo per le ferie, pensione aziendale, mensa aziendale)
- alloggi per operai senza famiglia
- viaggio a casa ogni due mesi nei primi sei [illegible]
- scuola [illegible] l'addestramento professionale, in cui nelle ore libere si può migliorare anche [illegible] conoscenza della lingua tedesca.

Venga a lavorare da noi [illegible] un passo [illegible] per il [illegible] avvenire professionale.

Nozioni base di lingua tedesca sono vantaggiose, mentre la volontà d'imparare questa lingua è indispensabile.

Tagliando

Nome e cognome:
Via:
Comune (CP) telefono:
Data di nascita: [illegible] civile:
Istruzione professionale:
Pratica professionale con [illegible] durata:
Paga oraria attuale: occupazione desiderata:
Disposto a lavorare in 2 turni: [illegible] a scelta:
Nozioni base di lingua tedesca: [illegible]

La Sua risposta ci farà veramente piacere. Per mettersi in contatto con [illegible] basta inviarci il tagliando compilato, una breve richiesta di lavoro o telefonarci al n. (07541) 701-623. Risponderemo subito e Le invieremo materiale informativo.

Il nostro indirizzo:
Zahnradfabrik Friedrichshafen AG
Personalabteilung
Postfach 2520
7990 Friedrichshafen 1
[illegible] Federale

Il Napoli pur rischiando si è aggiunto ieri alle già qualificate Juventus, Inter e Perugia

Torino e Milan, due modi di uscire dalle coppe

Guerra europea attorno al gol

Quattro squadre italiane oltre il primo turno di Coppa. Bilancia buono, se si rimane alle cifre. Se ci guarda all'andamento delle partite c'è da preoccuparsi per la Juventus di Gyor, da erroneire per il Napoli tornato ad Atene, ieri, barricate più squalide. Certo, a parte la consistenza dell'avversario, Vinicio ha ragione da vendere a sospetto di Radice: lui è in panchina e il calcio si vede solo nel risultato, convintone che ci è già costata molte brutte figure e l'antipatia di mezzo mondo.

Nelle partite di trasferta del turno, quattro sconfitte e gli zero a zero di Milan (inutile) e Perugia. Un solo gol sui campi esterni, quello provvidenziale di Causio a Gyor. Anche queste cifre vanno considerate, e esultanti. Sul piano del gioco hanno oltre la sufficienza solo il Torino, sia a Stoccarda che nel ritorno, ed il Perugia che a Zagabria non ha vinto solo per tre errori di Rossi nelle conclusioni. La squadra di Castagner ha dimostrato, come i granata in Germania, che la strada del gioco a tutto campo è la migliore, ed è quella che può garantirci in futuro un salto di mentalità (e di qualità) a livello europeo.

Tanta delusione

Milan e Torino dalle competizioni europee con la convinzione di meritare di più, ma i motivi delle delusioni sono diversi. I rossoneri hanno confermato contro il Porto le pecche di gioco denunciate in campionato, complicate stavolta dall'assenza di Bareni. Quella Milan è una crisi in profondità, di giocatori Novellino che non riescono (e ne soffrono, crediamo) a concretizzare le speranze degli anni prima affermazione.

Per il Torino il discorso è diverso: il gioco c'è stato, contro un avversario di valore europeo superiore alla media schemi, capacità tecniche, potenza atletica. Il mancato sommati la serenità in momenti cruciali delle due partite. A Stoccarda la sconfitta arrivò su autogol (dopo il palo di Pecci), mercoledì sera la rete della beffa — anche se viziata, come dimostrano le fotografie, da una deviazione di mano più istintiva che ragionata di Karl Heinz Foerster — è nata da un attimo di confusione, magari colpevole rilassamento. Peccati veniali, pagati modo salato.

Questo ha detto il compo, in sintesi, ma il turno di Coppa sottolineato un altro aspetto delle competizioni calcistiche europee. La violenza, fra i giocatori e attorno al terreno di gioco. Solo fra Milan e Porto, Perugia e Dinamo il doppio confronto è finito via abbastanza lieto.

Violenza dilagante

Gyor tutto sé è comunque limitato calcio a freddo Pozzagli a Fanna, punito dall'ottimo arbitro Guruceta Muro con l'espulsione del giocatore magiaro, ad Atene Wurtz ha dovuto cacciare fuori i nostri Filippi e Guidetti, a San Sebastiano hanno mancato Inglese Partridge in campo e la polizia fuori, lasciando l'Inter in balia di ambiente ostile, a Torino il sovietico Asim Zade è stato sin troppo tollerante per quanto riguarda gli scontri, ha finito per non vedere la mano di Foerster nel momento decisivo. E, dopo, si è scatenata bagarre fra sparuto gruppo di giovani esagitati e le forze dell'ordine (la cui reazione è stata per lo meno abbondante, rispetto ai provocatori).

Gli appelli dell'Uefa per calcio più sereno e corretto sembrano cadere all'atto pratico nel vuoto. L'importanza risultato, del passaggio del turno (milioni alle società, premi e fama ai giocatori) stanno portando le partite delle competizioni europee ben oltre al normale clima campionato, il sistema del gioco denunciate in campionato, complicate stavolta dall'assenza di Bareni. Quella Milan è una crisi in profondità, di giocatori Novellino che non riescono (e ne soffrono, crediamo) a concretizzare le speranze degli anni prima affermazione.

Per il Torino il discorso è diverso: il gioco c'è stato, contro un avversario di valore europeo superiore alla media schemi, capacità tecniche, potenza atletica. L'mancato sommati la serenità in momenti cruciali delle due partite. A Stoccarda la sconfitta arrivò su autogol (dopo il palo di Pecci), mercoledì sera la rete della beffa — anche se viziata, come dimostrano le fotografie, da una deviazione di mano più istintiva che ragionata di Karl Heinz Foerster — è nata da un attimo di confusione, magari colpevole rilassamento. Peccati veniali, pagati modo salato.

Questo ha detto il compo, in sintesi, ma il turno di Coppa sottolineato un altro aspetto delle competizioni calcistiche europee. La violenza, fra i giocatori e attorno al terreno di gioco. Solo fra Milan e Porto, Perugia e Dinamo il doppio confronto è finito via abbastanza lieto.

Un domani difficile

Il pubblico, ovunque salvo eccezioni, non riesce più vedere la partita come fatto sportivo, agonistico: conta, ripetiamo, solo il risultato. Ed allora nella Torino-Stoccarda si persona i delicati tocchi Hansi Muller, i virtuosismi in piena azione di Graziani. Il calcio di Coppa va verso domani difficile.

Bruno Perucca

I granata si chiedono perché

Radice: «Non credo jella, ma non trovo motivazioni per spiegarmi questa eliminazione» - Elogio giovani - Salvadori k.o., Pecci libero? - La società e gli incidenti

TORINO — Andare volta il Torino abbandona la di primo turno delle Coppe, ma mai come questa volta risulta difficile trovare una spiegazione logica all'eliminazione. Anche il giorno dopo, il gol dello Stoccarda in pieno recupero «supplementari» sembra incredibile, una beffa che i granata non meritavano. Radice cerca i motivi, rigira la gara d'andata e quella di ritorno, indaga nei particolari ma non riesce — neppure lui — a venirne a capo. Esordisce: «*Non crediamo né ai dicitanelle, né ai gatti neri, né alla jella: cerchiamo sempre i perché di quello accade, ma questa volta onestamente non riusciamo a trovare una sola motivazione valida per questa eliminazione maturata all'ultimo minuto*».

L'allenatore granata non parla in difesa di alcuno ma piuttosto cerca di analizzare: «*Questa volta* — continua — *non si può né tirare in ballo la preparazione, né il nostro campionato che finisce tardi e dunque ci condiziona. Quest'anno non abbiamo saltato sul campo abbiamo dimostrato non essere inferiori all'avversario. I giovani che hanno sostituito gli infortunati non soltanto contro lo Stoccarda, ma anche nelle altre gare, stanno dimostrandosi forte interessanti realtà appure siamo sempre noi ad essere eliminati al primo turno*».

Radice non dà pace. Non è la sconfitta, cioè l'eliminazione, che lo ferisce ma il modo in cui è maturata, unico appiglio ricorda la «mancanza di scaltrezza» nei momenti finali quando anziché cercare di buttare la palla più lontano possibile, qualcuno si è attardato cercando di giocarla. «*Ma per carità* — precisa — *questo non deve suonare come il processo a nessuno, perché a nessuno mi sento di imputare qualcosa di specifico. Ormai la partita era finita, anche i piccoli espedienti per perdere tempo, compreso quello di sostituire qualcuno, sembravano superflui*».

I «se» i «ma» lasciano il tempo che trovano: è coerente nell'evitarli. Propone più il discorso proiettato in avanti, cercando in questo modo sfuggire l'amarezza del presente: «*Più continuiamo a parlare partita con lo Stoccarda — dice — e peggio è. La stessa fatica ci sono tre giorni per assorbirla e dovrebbero bastare. Contraccolpi psicologici? Io dico che a questo punto ci rimangono campionato e Coppa Italia e che su questi due fronti dobbiamo dare tutto per arrivare più lontano possibile*».

Intanto rimangono i «segni». Anche questa volta Torino esce malconcio, lamenta degli infortunati. E se le botte prese da Claudio Sala e Mandorlini dovrebbero risultare superabili per domenica, non altrettanto si può dire per Salvadori caduto malamente nel primo tempo picchiando una spalla, e rimasto in campo dall'intervallo in poi ad un'intensione di nuovaalra. L'esame radiografico una sublussazione spalla sinistra che è stata immobilizzata con uno stretto bendaggio.

Qualche speranza il giocatore possa venir recuperato s'è, tutto dipenderà da un provino che verrà effettuato sabato quando la fasciatura verrà ri- Altrimenti viene avanzata l'ipotesi, invero suggestiva, che contro la Fiorentina il ruolo di libero occupato da Pecci, ammesso che la sua caviglia continui a migliorare e il giocatore disponibile. Ma questo è argomento Radice preferisce rimandare a quando potrà avere una panoramica più completa sulle condizioni generali, avendo ieri concesso un giorno di riposo.

Per quanto riguarda, infine, gli incidenti del dopo-partita la società granata si sente abbastanza tranquilla: tanto i giocatori dello Stoccarda quanto l'arbitro (il sovietico Zadei) hanno potuto lasciare sia il terreno di gioco, successivamente, spogliatoi ricevere disturbo dai più accesi. Dunque l'Uefa dovrebbe avere motivo per prendere eventuali provvedimenti (al massimo dovrebbe esserci una multa per i mortaretti).

Giorgio Barberis

La determinazione di tutto il Torino sul volto di Graziani

I partenopei battuti per 1 a 0 dall'Olympiakos

Atene, botte e espulsi

Solo difesa per la squadra Vinicio che ha passato il turno per il 2 a 0 dell'andata - Filippi e Guidetti fuori - Greci senza gioco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Il Napoli ha passato il primo turno della eliminatorie di Coppa Uefa malgrado la sconfitta di ieri subita ad opera dell'Olympiakos per 1-0. Giocando in dieci uomini dal 26' e infine in nove dal 50' per l'espulsione di Filippi e Guidetti, il Napoli è riuscito, grazie anche alla mediocre prestazione dell'Olympiakos, a perdere il minimo scarto di reti, che gli offre la possibilità di ottimizzare nel secondo turno della competizione europea.

Una partita non bella tanto fremente vigilia, da parte elleniea, è andata delusa, come neppure i napoletani si immaginavano. Gioco di bassa fattura, senza ritmo, gli italiani a difendersi a denti stretti e l'Olympiakos ad attaccare senza ordine e schemi precisi. Difesa a uomo degli uomini di Vinicio, niente spettacolo, con poche occasioni da rete specie da parte italiana. La folla, delusa, ha fischiato entrambe le squadre all'uscita dal campo.

Le intenzioni del Napoli si sono viste sin dal primo minuto di gioco. Una retroguardia fittissima con due sole punte (Vinazzani e Damiani). Vinicio ha schierato una formazione che badava soltanto a difendersi e, qualche volta, applicare il contropiede. Un 4-4-2 con Filippi, sino al momento dell'espulsione, a dirigere il gioco dell'intera retroguardia, mentre per la prima volta lui ha superato la metà campo al 25' sentendo il panico tra la difesa locale.

Dal canto suo, la squadra greca si è proiettata all'attacco in massa, senza idee e ordini precisi. Tutti volevano e cercavano il gol e questo il inviolabile in area avversaria con molti uomini. L'Olympiakos è riuscito tuttavia a segnare una bellissima rete con Karavitis, al 34', proprio quando si era aperta la difesa del Napoli per l'espulsione di Filippi (cacciato all'avversario d'angolo di Galakos, la palla era respinta da Bellugi ma senza essere allontanata troppo; arrivava Kusulakis a toccare di testa a Karavitis, pochi metri fuori area, che tirava all'incrocio dei pali. Per niente da fare.

Il primo tempo è stato monologo dell'Olympiakos con la difesa napoletana messa a dura prova. Sono stati battuti sei calci d'angolo a favore dei greci e solo per gli italiani.

Nel secondo tempo le cose non andate meglio per il Napoli, anche perché alcuni suoi uomini hanno mostrato le stanze e reagito con nervi tesi; così Wurtz, l'arbitro francese, è stato costretto espellere al 50' Guidetti, su indicazione del segnalinee che aveva visto il pugno dato dall'italiano, a gioco fermo, al greco Karavitis. La partita per i napoletani è diventata una lotta a denti strettissimi. Nessuno attaccava, tutta in squadra in difesa a difendere la porta di Castellini.

Emanuele Mavrommatis

Olympiakos: Antoniu; Kiratzas, Vamvakulas (81' Papadopulos, Nevosselac, Kusulakis; Karavitis, Perone, Kritikopulos, Galakos, Losandis (65' Lemonias).

Napoli: Castellini; Bruscolotti (26' Bomben), Tesser; Bellugi, Ferrario, Guidetti; Vinazzani, Agostinelli, Damiani, Capone, (56' Lucido), Filippi.

Arbitro: Wurtz (Francia).

Rete: 34' Karavitis.

Il sorteggio oggi a Zurigo

Qualche «vittima» importante (con Milan e Torino) nella pelura selezionata europea. In Coppa dei Campioni fa spicco l'eliminazione del Liverpool ad opera della Dinamo di Tbilisi.

In Coppa Uefa, sono caduti al primo turno possibili protagoniste quali Rapid Vienna, Atletico Madrid, Benfica, Anderlecht, West Bromwich Albion, Everton, Ferencvaros. Sono rimaste in lizza per il sorteggio di oggi a Zurigo:

COPPA DEI CAMPIONI — Dinamo Tbilisi (Urss), Argeș Pitești (Romania), Real Madrid (Spagna), Limburgo (Germ. O.), Servette (Svizzera), Vejle (Dan.), Nottingham (Engh.), Porto (Portogallo), Nicosia (Cipro), Hajduk Spalato (Jug.), Dundalk (Eire), Strasburgo (Francia), Celtic Glasgow (Scozia), Ajax (Olanda), Dukla Praga (Cecosl.), Dinamo Berlino (Germ. Est).

COPPA DELLE COPPE — Barcellona e Valencia (Spagna), Rangers Glasgow (Scozia), Dinamo Mosca (Urss), Juventus (Italia), Panionios (Grecia), Beroe Stara Zagora (Bulgaria), Nantes (Francia), Magdeburgo (Germ. Est), Steaua Bucarest (Rom.), Bonnevoie (Lussemburgo), Lokomotiv Kosice (Cecosl.), Rijeka (Jug.), Arsenal (Engh.), Goteborg (Svezia).

COPPA UEFA — Bayern, Kaiserslautern, Borussia M., Eintracht Francoforte e Stoccarda (Germ. O.), Inter, Perugia e Napoli (Italia), Leeds e Ipswich Town (Engh.), Psv Eindhoven e Feyenoord (Ol.), St. Etienne e Monaco (Francia), Zbrojovka Brno e Banik Ostrava (Cecosl.), Dinamo Dresda e Zeiss Jena (Germ. Est), Grasshoppers (Svizzera), Lokomotiv Sofia (Bul.), Dinamo Kiev (Urss), Sporting Lisbona (Portog.), Ibk Reykjavik (Islanda), Dundee United (Scozia), Austria (Aus.), Stella Belgrado (Jug.), Malmoe (Svezia), Diosgyoer (Ungheria), Aris Salonicco (Grecia), Standard Liegi (Belgio), Univ. Craiova e Dinamo Bucarest (Rom.).

Dopo la sconfitta col Porto e l'eliminazione dalla Coppa Campioni

Tutto il Milan è sotto processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *I cucchiai e le tattiche dirà campo, gli applausi polemici al Porto ed i pesanti insulti rivolti in tribuna al presidente Colombo, pallido di rabbia e paura, hanno chiuso (ristemato. Il Milan è fuori dalla Coppa Campioni, al primo turno, e 80 mila persone deluse hanno inizio, subito, il processo ai responsabili.*

Colombo e Rivera — un quarto dalla fine parte del della tribuna ha volto le spa al campo cercando con gli occhi Colombo: «Torna in Brianza», «Sei la rovina Milan». «Vattene, prima che sia troppo tardi». *La bella realtà ieri, scudetto e stella, sembrano lontani anni luce. «Rivera, torna a giocare», gridavano i tifosi mentre la squadra, in campo, concludeva con una sconfitta la sua avventura di Coppa.*

Negli spogliatoi Colombo ha risposto ai tifosi «Forse mo sbagliato la acquisti. Anzi ho sbagliato io. Ma commette errori chi fa qualcosa. Il pubblico cerca un responsabile, mi assumo il peso di ogni decisione. Volevano Rosai? convinto di agito bene a non acquistarlo. Oggi forse saremmo eliminati mi munque, lo avrei fatto male al Milan e allo stesso Rosai».

Rivera appariva scarmigliato: «Mi dispiace per Colombo, gente.. evidentemente, dimentica troppo presto. È grave è che insulti siano venuti proprio dalle tribune». *Poi i due dirigenti, che ne sono andati di nascosto da un'uscita secondaria.*

Giacomini — *L'allenatore ha difeso la squadra parlando male sfortuna. Però ha anche riconosciuto valore Porto. ha voluto invece discutere una campagna acquisti insufficiente. Domanda:* «Cosa pensa della contestazione dei tifosi?». *Risposta:* «Lo chiedo al presidente Colombo».

Giacomini è rimasto negli spogliatoi fino a mezzanotte, poi ha scelto la via diretta. uscito dallo stadio solo, a piedi, subito circondato strattonato da un centinaio di tifosi in fase «Ad certo punto un polo ha alzato un braccio: «Lasciatelo parlare». *E' stato rapido processo pubblico. Giacomini ri è difeso bene. Alla fine qualcuno ha applaudito. Altri gridavano:* «La colpa è di società». *Tutto sommato, si è trattato un atto di coraggio dell'allenatore.*

Albertosi — *Un gol da polli. Qualcuno ricorda che il Milan, negli ultimi tre anni, è uscito dall'Europa per le colpe del portiere. Albertosi ha affrontato di petto l'argomento:* «Un errore imperdonabile per un giocatore d'esperienza quale sono. Non ho scusanti. ho visto il pallone, ho soltanto sentito il colpo sulla spalla».

Antonelli e Novellino — *Sono stati attaccati duramente da Rivera. Accuse pubbliche e gravissime. Ha detto Rivera:* «L'anno scorso, quando non giocavo, Antonelli e Novellino cr di spaccare il mondo per dimostrare che mia assenza era contava e che loro erano Milan Adesso, forse invidia reciproca, non si passano più la palla. Tengo a dire queste pubblicamente. Se possiedono un po' di orgoglio devono saper reagire».

Le squadre — *Come impegno e volontà si battuta al limite del possibile ma rimasta lacerata nella ragnatela del Porto che applicava la in difesa che a centrocampo. Giacomini ha detto che Milan stato sfortunato, che il quarto raggiunto dopo palo colpito da Bigon.*

In realtà i portoghesi, malgrado i loro limiti, hanno dato lezione di tattica dimostrando che il calcio europeo, ormai, ha trovato soluzioni più avanzate. Certo, occorre saper rischiare come hanno fatto loro all'inizio tenendo quattro difensori in linea prima di «occupare» la fascia di centrocampo con la loro scultura geometrica. Ma difficile lasciare colpo una mentalità, specie nel campionato, i suoi calcoli da speziale, continua a imporre il suo antico credo: prima, cercare di non incassare gol.

Carlo Coscia

Juventus Inter, due utili sconfitte in trasferta con tanti rischi incertezze

Cabrini sarà ala tattica nella trasferta di S. Siro?

TORINO — «*La Giuve gusto*», diceva Emilio Carlos Guruceta all'aeroporto Budapest prima di per Madrid. L'arbitro basco, la cui direzione era stata impeccabile, non sapeva spiegarsi la grigia esibizione dei «*E' una squadra che può fare molto di più. La partita è stata macchia a Pozegal, dimostrando di non avere una mentalità professionistica, ha persa "cabeza" danneggiando, con l'inevitabile espulsione, il Raba Vasas Sto. Auguro alla Juventus di incontrare il Valencia nel prossimo turno*».

L'augurio di Guruceta Muro non è molto gradito da Boniperti poiché il Valencia ha uomini del calibro di Kempes e Bonhof e l'attuale Juventus non la tranquillizza, però sa anche che i bianconeri, contro avversari quotati, si concentrano al massimo, cosa che invece può non verificarsi come a Gyoer dove, complice anche un'autorete dopo sei minuti, la squadra ha rischiato il tracollo. Durante il viaggio che ieri pomeriggio ha riportato a casa la Juventus, il presidente ha cercato di minimizzare la deludente prestazione ungherese.

«*Ho rivisto la partita in televisione e mi è sembrata meno brutta che nel campo, forse perché, conoscendo già il risultato, non si provano le stesse emozioni: ciò che conta è la qualificazione ottenuta contro la terza squadra d'Ungheria e adesso speriamo che lo spettacolo ci sia domenica a San Siro con il Milan*», commentava Boniperti. Poi, parlando della squalifica di Causio, annunciava il ricorso della società: «*Mi aspettavo due turni. Per una questione sportiva, faremo ricorso*».

A Gyoer, nella prima ra, la Juventus era irriconoscibile. Bettega ammetteva di non aver sono: «*Non riuscivamo ad entrare in partita. Nella vita c'è sempre una legge compensazione: a Bruges giocammo bene e fummo eliminati, a Gyoer giocato male e, pur perdendo, abbiamo superato l'ostacolo. A San potremmo trasformarci. Ci appelliamo alla tradizione favorevole: sul campo Milan non perdiamo stagione '68-69, con all'attivo cinque vittorie e cinque pareggi*».

La tradizione non basterà la Juventus non ritrove i connotati migliori anche se il Milan reduce la batosta il Porto. Trapattoni spera che la qualificazione dia morale alla Juventus ma non sottovaluta il Milan: «*Potrebbe davvero essere bella la partita di San Siro anche se a Gyoer la Juventus per mezz'ora è apparsa appesantita, poco lucida ha offerto una delle peggiori prestazioni. Nell'intervallo ho detto ai bianconeri che si poteva peggiorare, poi dopo l'espulsione di Pozegal ed il gol di Causio, squadra ha amministrato il risultato*».

Per la sfida di San Siro, Trapattoni ha ancora deciso formazione. Dipende dalle condizioni paleofisiche dei bianconeri: e domani, in allenamento, gli dimostreranno d'aver recuperato la fatica, il tecnico potrebbe decidere uno schema offensivo, con Marocchino al posto di Causio (Virdis non disponibile); diversamente con il «n. 11» potrebbe esserci addirittura Cabrini, come finta ala, tattica inedita in chiave difensiva oppure, in ultima analisi, Prandelli, Verza andrà in panchina.

C'è da verificare le condizioni di Tardelli ma il centrocampista dovrebbe essere in grado di giocare, e lo stesso discorso vale per Cuccureddu che non ha riportato uno stiramento ma lamenta semplice indolenzimento muscolare. Cuccureddu controllerà Novellino, Brio affronterà Chiodi e Gentile Antonelli. Marocchino al pronto alla chiamata (anche per uno spezzone di gara) e non teme San Siro. Panna, il migliore a Gyoer (non stato ammonito, come si pensava) è raffreddato ma prognostica il successo della Juventus: «*Se il è sulle ginocchia, bisogna approfittarne*».

Bruno Bernardi

Mazzola: «Pronto un esposto all'Uefa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SEBASTIANO — *L'Inter presenterà un esposto ufficiale all'Uefa per gli incidenti dell'altro nello tormentata partita di coppa: non contenti di quanto avevano fatto in campo i loro giocatori (ben cinque neraazurri portano le conseguenze del gioco degli eccitatissimi rappresentanti del Real Sobiedad) anche i tifosi locali si sono scatenati, assalendo i pullman dei tifosi e dei giornalisti.*

A mezzanotte, squadra e giornalisti erano bloccati. L'Inter se l'è cavata col solito stratagemma, cioè da una porta secondaria. pullman dei tifosi invece è stato assalito, sassate e vetri frantumati anche un prete, Leo Appiano Gentile ha dovuto sui rangiarsi come potuto per salvarsi pugni che Anche l'autoincero giornalisti ha avuto tentativi di assalto, con momenti particolare tensione. I teppisti, molti giovani, volevano un rullino da un fotoreporter di un settimanale bolognese nel quale erano ritratti alcuni dei tanti incidenti verificatisi in campo. Sono stati accontentati anche se hanno ricevuto quello giusto. Giancarlo Beltrami, che era rimasto sul questo pullman, ha fatto opera mediazione contribuendo a mantenere la calma.

Fraccedi e Mazzola erano esterrefatti. «Soltanto Argentina della Coppa Intercontinentale — ricordava Sandro — ho assistito a scene simili. Anche qui è calcio, ma una continua aggressione, un'intimidazione senza sosta sotto occhi di un arbitro perso la testa sin dall'inizio, facendosi condizionare non addirittura spaventare dall'ambiente. La polizia praticamente non è intervenuta, ha lasciato in balia dei teppisti, una cosa inconcepibile».

Molti neraazurri (sei quali ammoniti, contro due spagnoli portano evidentissime le tracce della «notte di San Sebastiano». Oriali ha diverse contusioni, una brutta ferita ad una mano: gliel'hanno calpestata era a terra e porta le tracce dei bulloni, oltre stiramento al ginocchio; Bini una forte contusione al quadricipite femorale, con la schiena a pezzi per via di una ginocchiata rifilatagli mentre stava colpendo di testa il pallone; Bareni, botte le costole; Marini gonfiato al setto nasale; Altobelli, contusione al quadricipite.

Oriali naturalmente non potrà giocare a Bologna: era già poco convinto per l'incontro di mercoledì, ora è disposto del tutto. Bersellini ha più di un problema da risolvere: la squadra risposto bene alle sue richieste, anche se il centrocampo non ha retto all'urto degli spagnoli. Soltanto Martini era pronto a ripetere battaglia, Oriali e Beccalossi in pratica sono rimasti a guardare. Buon per l'Inter che in campo fossero due giganti come Bordon e Bini.

Giorgio Gandolfi

Castagner euforico per la qualificazione a Zagabria

«Il più bel Perugia dell'anno»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — Ad assistere al match di Uefa tra Dinamo e Perugia c'erano anche alcuni dirigenti dell'Hajduk di Spalato. A fine partita, quando la sq umbra aveva festa negli spogliatoi con la qualificazione in tasca, si sono avvicinati al presidente D'Attoma stringendogli la mano, offrendo al club di giocare il 17 ottobre in Jugoslavia in occasione dell'inaugurazione del nuovo stadio della città. Il Perugia ha però dovuto rinunciare all'invito «europeo».

Grande impressione ha dunque suscitato la prova degli uomini di Castagner. Se il Perugia avesse chiuso l'incontro con un successo visto, nessuno si sarebbe scandalizzato tante sono state le palle-gol sciupate. La Dinamo ha sbagliato gara. Voleva giustiziare subito gli ospiti, ha giocato in maniera disordinata. Punte in affanno, centrocampo confusionario, difesa «a zona» lenta ed impacciata con i nazionali Zaf e Bogdan in chiara difficoltà.

Il Perugia ha colto le lacune degli jugoslavi ed ha disputato un incontro generoso. Novanta minuti di lotta, manovra brillante, una difesa attenta, un grande Malizia. D'Attoma è euforico. Castagner ora serene dopo le molte difficoltà d'inizio stagione: «Voglio ringraziare i ragazzi — dice il tecnico — per quanto hanno saputo fare. Da tempo non vedevo un Perugia a questi livelli».

Ora Castagner rivolge il pensiero al prossimo turno ed esprime un desiderio sul sorteggio imminente di Zurigo: «Mi andrebbe bene come avversaria una squadra danese o svedese».

Son tutti d'accordo su questa preferenza, Rossi in testa. Paolino non ha il buon nonostante la serie di palloni che sprecato (non dimenticata comunque la bravura del portiere Stanisic). Risponde a cenno perché, va nei particolari, smaniando senza timore che «può capitare a chiunque di tirar fuori da due passi». «E' il bello del football — spiega — se il non fosse così non sarebbe imprevedibile».

«E' vero ho sbagliato — prosegue — in panchina si mettevano le mani nei capelli, poteva finire male. L'importante comunque è che si vada avanti, che il Perugia sia riuscito ad offrire un'immagine europea.

Ferruccio Cavallero

Dimenticate i capelli che avete perso.
Fate qualcosa per quelli che avete ancora.

La caduta dei capelli può dipendere da diversi fattori. Uno di è l'indebolimento delle radici, dovuto al diminuito apporto, da parte dell'organismo, delle sostanze vitali indispensabili.

Il sistema migliore per combattere la caduta capelli è allora stimolarne il pilifero. Il trattamento igienico-stimolante Dercos ridà vigore al bulbo pilifero grazie una molecola originale solforata ad composto biologicamente naturale.

Dercos è studiato per essere efficace ogni tipo di capello: applicatelo regolarmente, una la settimana, sui capelli appena lavati e ancora umidi, distribuendolo uniformente sul cuoio capelluto e massaggiando accuratamente. In capo a 4 5 settimane comincerete a constatare l'efficacia, del resto dimostrata numerosi test di laboratorio, del trattamento igienico-stimolante Dercos.

Solo in farmacia.
In vendita in due confezioni: 6 fiale a L. 10.000.
12 fiale a L.

Trattamento igienico-stimolante dei capelli DERCOS Aiuta a combattere l'indebolimento dei capelli e a stimolarne il normale di crescita.

Azienda italiana produttrice di beni di consumo durevole, [illegible] sul mercato nazionale e presente estensivamente all'estero, ricerca esperti in:

Ricerche di Mercato

Si richiede:

☐ laurea in statistica, matematica o scienze economiche
☐ conoscenza lingue (inglese necessario, francese utile)
☐ età compresa tra i [illegible] i 35 anni
☐ specifica esperienza maturata per un periodo non inferiore a 3 anni presso uffici aziendali o istituti specializzati

Si offre:

☐ inquadramento e livello retributivo commisurati alla esperienza professionale acquisita
☐ prospettive di sviluppo professionale sulla base delle effettive capacità

Sede di lavoro: Torino

Saranno prese in considerazione le domande corredate di dettagliato curriculum.
Si prega di specificare su busta e su lettera il riferimento SIS [illegible]

PRAXI [illegible] DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società di leasing

cerca

IL RESPONSABILE COMMERCIALE

avente i seguenti requisiti:
— conoscenza delle macchine utensili e di tecnologia meccanica in generale
— esperienza commerciale almeno quinquennale.

Costituisce titolo preferenziale la laurea in ingegneria o in economia e [illegible].

[illegible] l'inquadramento [illegible] dirigente entro breve tempo, ottime prospettive [illegible] un'attività autonoma con possibilità di notevole sviluppo.

E' garantita la più assoluta [illegible].

Inviare curriculum a:
Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

Importante gruppo [illegible]

TORNITORI

pluriennale esperienza tornio parallelo, per lavori generici e di precisione, relativi alla manutenzione e costruzione stampi.

SORVEGLIANTI

ex agenti di P. S., Carabinieri, Guardie di Finanza.

Inviare [illegible] a: **Publikompass 5610 - 10100 Torino.**

Soc. Di Servizi

cerca agenti di vendita

senza preclusione di età

[illegible] **richiede: presenza, attitudini alla vendita, serietà.**

Si offre: [illegible] **incentivi.**

Scrivere: Publikompass 217 - 10100 Torino.

CERCHIAMO DEPOSITARIO DISTRIBUTORE

cui affidare la distribuzione fisica [illegible] nostri pneumatici [illegible] nostri rivenditori del Piemonte e della Liguria

Per tale attività, che escluda quella commerciale, si richiedono:
— magazzino in Torino o [illegible]
— superficie necessaria per i nostri prodotti [illegible] mq. 400
— personale adeguato
— telefono
— automezzo per consegna ai [illegible] rivenditori della zona [illegible] Torino e ai corrieri [illegible] altre località
— candidato [illegible] è colui che svolge [illegible] un'attività similare e/o compatibile che gli lascia [illegible] spazio per questo incarico supplementare senza dover ampliare l'organizzazione esistente

Il volume del [illegible] lavoro è [illegible] da assicurare una [illegible] e remunerativa attività di deposito e distribuzione

Scrivere specificando le caratteristiche dell'azienda a: **PUBLIKOMPASS 229 — 10100 TORINO**

Azienda Commerciale leader nel campo della vendita di [illegible] di segnalazione e di controllo per processi industriali, ricerca

tecnico commerciale

per ulteriore sviluppo vendita in Italia.
Richiesti:
— diploma perito meccanico-ed elettronico od equivalente
— età 25-32 anni
— attitudine alla vendita ed all'organizzazione commerciale
— esperienza nel settore
— disponibilità a viaggiare
— buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Trattamento economico commisurato all'effettiva esperienza e capacità del candidato prescelto. Mandare curriculum dettagliato indicando la posizione economica raggiunta e richiesta a:
«PUBLIKOMPASS 5003 — 10100 TORINO»

INDUSTRIE CHIMICHE

produttrici detersivi [illegible] polvere, detergenti liquidi, ammorbidenti, cera, prodotti spray quali insetticidi lacche deodoranti polish ecc., operanti su tutto il territorio nazionale

CERCANO

per le province Torino - Alessandria - Novara - Asti - Vercelli - Cuneo

AGENTI

anche [illegible] [illegible] supermercati, drogherie, grossisti, ambulanti, spacci aziendali a cui affidare la vendita dei prodotti sopraccitati.

Assicuriamo [illegible] portafoglio Clienti, elevate provvigioni [illegible] incentivi di sicuro interesse [illegible] per professionisti altamente qualificati.

Scrivere urgentemente referenziando a: **Industrie Chimiche [illegible] 3 - [illegible] Bartolomeo - Verona.**

Progettiamo, costruiamo [illegible] sistemi di automazione di macchine ed impianti tornin «chiavi in mano»

[illegible]

1 **PROGETTISTI** specialisti di microprocessori e bus periferiche; preparazione teorica adeguata; utilizzazioni ad esame
2 **CAPIGRUPPO** con esperienza pratica
2 **PROGRAMMATORI** mini e/o micro computers
2 **PROGETTISTI** di circuiti digitali e/o analogici di controllo
1 **SISTEMISTA** esperto in analisi, coordinamento del progetto, dello sviluppo e della installazione
1 **PROGETTISTA** ingegnerizzazione di apparecchiature elettroniche
3 **CABLATORI/MONTATORI** esperti in apparecchiature elettriche speciali

Sottoporre [illegible] a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] per potenziamento dei settori ELETTRODOMESTICI e RISCALDAMENTO domestico, ricerca

Giovani e Dinamici elementi [illegible] propria.

Da inserire nel proprio organico commerciale per zone:
Torino - Cuneo - Asti - Acqui - Vercelli.

Dopo un periodo di addestramento verrà affidata la cura dei rapporti con l'attuale clientela e promozione capillare delle vendite verso negozianti del settore a utilizzatori in grande.

Offresi: rimborso spese e trattamento [illegible] di sicuro interesse.

Mandascrivere curriculum completo **Publikompass [illegible] — 10100 Torino.**

Importante media industria [illegible] in Torino ricerca:

Ingegnere elettronico

per posto di responsabilità in ufficio tecnico.

Si richiede:
— esperienza almeno triennale nella progettazione di [illegible] analogici e digitali
— familiarità con le tecnologie elettroniche più moderne
— capacità organizzativa e dinamismo
— età dei 28-35 anni

Si offre:
— inquadramento di sicuro interesse
— possibilità di sviluppo carriera

Mandascrivere curriculum dettagliato a: «PUBLIKOMPASS 5003 — 10100 TORINO»

La [illegible] Italia S.p.A.

Per il proprio reparto [illegible]
[illegible] un:

DISTRICT SERVICE [illegible]

(Ispettore Tecnico)

La [illegible] con la quale desideriamo entrare in contatto ha un'età compresa fra i 25 e i 35 anni, è eventualmente laureata in ingegneria ad indirizzo meccanico, [illegible] ha comunque acquisito una più che buona conoscenza tecnica dell'automobile.
Alla persona prescelta, che ha non comuni doti di responsabilità e di organizzazione, verranno affidati, dopo un adeguato periodo di training l'assistenza tecnica presso la rete dei concessionari della zona ed i rapporti con la loro clientela. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Per la posizione è richiesta la residenza all'interno della zona di lavoro assegnata.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva esperienza e [illegible] tali da rendere il più interessanti candidature.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum indirizzando alla:
GENERAL MOTORS ITALIA S.p.A. Servizio del Personale P.le dell'Industria, 40 - Roma
citando sulla busta RIF. «C».

LABORATORIO DI RICERCA

di recente costituzione, che opera nel campo della

GESTIONE [illegible]

[illegible] **giovani laureati** in Chimica fisica, Fisica, Ingegneria industriale, [illegible] applicata. La [illegible] il lavoro è in Fi[illegible]

Inviare curriculum
CASSETTA 11/Z SPI — 50129 FIRENZE

Industria Internazionale operante nel settore [illegible] meccanico con stabilimenti in Torino, ricerca:

Disegnatori progettisti stampi

[illegible] buona [illegible] ed [illegible] del disegno meccanico preferibilmente [illegible] campo del disegno di stampi progressivi per ranciatura imbutitura lamiere piccolo spessore destinati a produzione in grande serie.

E' offerta ampia possibilità di miglioramento professionale, sicurezza di lavoro in Azienda modernamente organizzata ed inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 249 - 10100 Torino

Una importante Azienda costruttrice [illegible] macchinari ed impianti ad alto contenuto tecnologico ed economico, facente parte di un [illegible] di livello internazionale leader nel proprio settore, ricerca il

RESPONSABILE DEI MONTAGGI ESTERNI E DELLA ASSISTENZA TECNICA

L'Azienda opera prevalentemente sui [illegible] quali esporta sia direttamente sia partecipando a [illegible] chiavi in mano assunte da altre aziende [illegible] gruppo.
Sono richieste pertanto la disponibilità a frequenti viaggi all'estero e [illegible] conoscenza effettiva almeno della lingua inglese.
La posizione, posta alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione, comporta la responsabilità [illegible] programmazione e del coordinamento dei lavori di montaggio esterno e di avviamento da affidare alla supervisione operativa dei Responsabili di cantiere; il mantenimento dei contatti con la Direzione Commerciale e Tecnica per la corretta inter[illegible] in fase esecutiva dei capitolati contrattuali.
Comporta inoltre la responsabilità delle attività [illegible] [illegible] tecnica sia per assi[illegible] [illegible] aziende clienti la [illegible] efficienza degli impianti consegnati, sia per la definizione e [illegible] di contratti di assistenza o manutenzione programmata e approvvigionamento di stock di ricambi, sia infine per l'analisi critica [illegible] problematiche espresse dalle aziende clienti sia in termini tecnici [illegible] economici.
Il Responsabile dei Montaggi esteri e della Assistenza Tecnica [illegible] quindi pienamente coinvolto nella costruzione e sviluppo dell'immagine aziendale sia dal punto di vista commerciale che di prodotto.
L'Azienda di[illegible]ra pertanto entrare in contatto con candidati che ricoprano già posizioni di responsabilità ad [illegible] [illegible] montaggi [illegible] assistenza tecnica in [illegible] di impiantistica, di montaggio o costruttrici di grandi macchinari e che oltre ad [illegible] specifiche competenze e capacità professionali sappiano [illegible]ratterizzare il proprio ruolo a supporto delle politiche di sviluppo aziendali.
E' previsto l'inquadramento nella [illegible]a categoria impiegatizia ed [illegible] retribuzione certamente adeguata alla importanza della posizione.
Ogni ulteriore informa[illegible]ione verrà fornita dalla Società Cliente.
[illegible] risposte sigla[illegible] con il Rif. SIS 2072, dovranno pervenire alla:

PRAXI [illegible] E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La società Olivetti, nell'ambito [illegible] nuovi e importanti programmi di sviluppo relativi ai prodotti elettronici per l'ufficio, intende potenziare i settori di progetto [illegible]

GRUPPO SCRIVERE E CALCOLO

Desidera pertanto entrare in contatto con

PROGETTISTI
DI CIRCUITI ELETTRONICI
DI CONTROLLO

che abbiano maturato un'esperienza di 3-5 anni nel progetto [illegible] circuiti [illegible] sistemi di controllo per motori in corrente continua, motori passo passo, elettromagneti e attuatori elettromeccanici.

La conoscenza di tecniche digitali basate sull'uso dei microprocessori è un requisito importante.

A queste persone si offrono interessanti prospettive professionali in un ambiente di progetto tecnicamente stimolante, impegnato in un importante programma [illegible] sviluppo [illegible] prodotti tecnologicamente avanzati [illegible] all'avanguardia sul piano internazionale.

[illegible] interessati potranno inviare il loro curriculum particolareggiato, citando il riferimento 1/79 a: Ufficio Selezione Quadri, Ivrea.

olivetti

[illegible] azienda metalmeccanica Torino Sud cerca operai per

[illegible] verniciatura ● centro [illegible] foratura [illegible] trapano a controllo numerico [illegible] assemblaggio carpenteria meccanica per [illegible]
con esperienza specifica [illegible] biennale e disponibilità turni per inserimento 3° livello

● aggiustaggio (settore macchine utensili) **● tornio [illegible] controllo numerico**
[illegible] esperienza specifica almeno triennale e disponibilità turni per inserimento 3°/4° livello

● a[illegible]
con esperienza specifica almeno quinquennale e disponibilità turni per inserimento 4°/5° livello. **Telefonare al 673.932 interno 232.**

[illegible] di rinomanza internazionale, con sede a Torino, [illegible]

Rif. A) DISEGNATORI STILISTI

1) Esperti
— età [illegible] superiore ai 30 anni
— conoscenze [illegible] esperienza [illegible] in [illegible] anni di [illegible] [illegible] [illegible] specifico
2) Da formare
— [illegible] compresa fra i 18 ed i 24 anni
— posizione militare definita
— formazione scolastica a livello scuola di design (o equivalente)

Rif. B) DISEGNATORI DI CARROZZERIA

Si richiede:
— titolo di [illegible] e conoscenza a livello diploma medio superiore a indirizzo tecnico
— esperienza di lavoro [illegible] [illegible] settore specifico
— capacità di operare anche [illegible] condizioni di autonomia, a livello [illegible] aiuto progettista o [illegible] progettista.

I candidati sono pregati [illegible]
— indicare la posizione [illegible] loro interesse
— inviare dettagliato curriculum scolastico e professionale precisando aspet[illegible]e e pretese
— indicare il recapito telefonico.

Scrivere [illegible] [illegible] [illegible] Torino, citando anche sulla busta il Rif. [illegible]

ESOGES [illegible]

Azienda metalmeccanica torinese, leader nel suo settore, ci [illegible] incaricati di ricercare il

RESPONSABILE del PERSONALE

Desideriamo contattare [illegible] [illegible] con età [illegible] e [illegible] anni e preparazione a livello universitario ad indirizzo giuridico-sociale, che abbiano m[illegible] significative esperienze preferibilmente presso Aziende [illegible] medie dimensioni.

La posizione è particolarmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]sona in possesso di una significativa esperienza nel [illegible] della legislazione del lavoro; gli verranno infatti demandati, [illegible] dirette dipendenze della Direzione Generale, la completa gestione [illegible] personale, i rapporti [illegible] [illegible] sindacali ed i contatti [illegible] le Associazioni di categoria.

Costituisce titolo prefe[illegible] l'aver maturato, durante l'iter professionale, una precedente esperienza nel settore formazione e sviluppo.

Per la posizione è previsto l'inquadramento a livello dirigenziale ed un aspetto economico di sicuro interesse, commisurato alle reali conoscenze acquisite.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare [illegible] dettagliato curriculum vitae, [illegible] tando su busta e su lettera il Rif. SP 2071, a:

PRAXI SOCIETA [illegible] [illegible] E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO CORSO LECCE [illegible]

Carchiamo per la ns/ sede

- **RESPONSABILE SERVIZIO SELEZIONE**
- **RESPONSABILE SERVIZIO FORMAZIONE**
- **[illegible] SERVIZIO ORGANIZZAZIONE**

IS.P.A. COOP. a r.l. [illegible] Istituto [illegible] Psicologia Applicata
via Nizza 33 - Tel. 68.02.04 (To)

Azienda Metalmeccanica con [illegible] a Torino, per il potenziamento dei propri [illegible] nell'ambito della Direzione Amministrativa, ricerca:

Pos. A) Responsabile della ge[illegible] amministrativa di magazzino
Pos. B) Responsabile della conduzione [illegible] magazzino di settore
Pos. C) Impiegato per ufficio contabi[illegible] industriale

Sono richiesti, in via preferenziale, i seguenti requisiti:
— [illegible] compresa fra i 25 ed i 35 anni;
— diploma di Maturità tecnico-commerciale o equipollente (o analoghe conoscenze [illegible] acquisite);
— esperienza di lavoro maturata in settore e posizione analoga;
— predisposizione alla conduzione di personale dipendente.

I candidati sono pregati di:
— indicare la posizione di loro interesse;
— inviare curriculum dettagliato; in particolare per quanto riguarda la loro [illegible] [illegible], e le loro pretese economiche ed [illegible];
— indicare il recapito telefo[illegible].

Inviare curriculum dettagliato alla [illegible] [illegible] di Torino, citando anche sulla [illegible] il [illegible] 86/420 con la relativa posizione

ESOGES [illegible]

FERRAMENTA - UTENSILERIA - BULLONERIA

[illegible] [illegible] **VENDITORI** per Industrie di produzione

La posizione, alle dirette dipendenze dei titolari, comporta le responsabilità del budget di vendita
La persona ricercata dovrà possedere:
— età non superiore ai 45 anni
— studi a livello medio-superiore
— notevole conoscenza del settore specifico, con parecchi anni di esperienza, anche nella gestione di eventuali fondi pubblicitari
— organizzazione rete vendita

[illegible] [illegible] rispondere entro 10 giorni, esclusivamente per manoscritto, specificando età, studi, attivi[illegible] [illegible] nelle professionale acquisita, attese economiche, ed ogni altro elemento utile per una prima selezione
Indirizzare a Soc. M.A.G.A. - C.so Mercalli n. 71 - 10133 TORINO

In volata davanti a Gavazzi e Contini

Moser vince in Emilia

Il campione italiano ha mantenuto la sua promessa - Saronni, frenato dalla folla dei tifosi all'arrivo, soltanto decimo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Moser realizza un tris in una settimana e sogna il poker coi Giri della Lombardia. Aggiudicandosi quello dell'Emilia, ieri, dopo le gare del Friuli e del Veneto. Moser dà una maggiore consistenza alla propria candidatura al successo nella classica di chiusura, che avrà luogo nove giorni.

Sui lastroni di via Indipendenza (trasformata in un fiume di folla), lastroni che sono un po' parenti dei ciottoli del pavé, il campione d'Italia ha messo la propria ruota davanti a quelle di Gavazzi, Contini, Beccia. E Saronni? C'era anche lui fra i ventuno di testa, ma si è piazzato soltanto decimo.

Beppe afferma che a meno di trecento metri alcuni spettatori indisciplinati lo hanno costretto a frenare proprio mentre usciva dalla ruota di Gavazzi (in seconda posizione) per attaccare per. Francesco, tuttavia, si mostra piuttosto scettico su questa e dice che Saronni era troppo indietro e già in precedenza gli sembrato poco brillante, tant'è vero che si era leggermente staccato.

Sprint di forza, quello di Moser che era già in testa ai trecento metri. Francesco respingeva i attacchi di avazzi, che a venticinque metri sembrava sul punto di superarlo. Ma non ce l'ha fatta: gli sono mancate le gambe.

Corsa vivace, in una giornata stupenda. In mezzo ad una grande folla, ma senza grosse emozioni. Pochi i brividi: sono cadi soprattutto lungo schiena di chi ha visto letteralmente volare via Johansson e Donadio, il primo nella discesa Monte Donato, il secondo quella finale di Cavaglia. Entrambi hanno riportato abrasioni e ammaccature, ma se la caveranno in una decina di giorni.

La fuga più lunga è stata di Crepaldi: novanta chilometri, prima con Giorgini, con un vantaggio massimo di 5'30"; sulla salita di Loiano c'era un tentativo di Olbi Baronchelli, Contini, Amadori, Vandi, Panizza, D'Arcangelo, con un margine di quaranta secondi. Poi il ricongiungimento. Ventisette uomini erano insieme, mentre all'entrata in panoramica sui colli della città, De Vlaeminck si fermava senza motivo e filava dritto in albergo.

Enzo Masi

Ordine d'arrivo: 1. Moser (Sanson), compie i 240 del percorso in 6 01', media km/h 39,688; 2. Gavazzi; 3. Contini; 4. Beccia; 5. Caroli; 6. Selten (Ausl); 7. Baronchelli; 8. Wolfer (Svi); 9. Vandi; 10. Saronni; 11. Battaglin; 12. Conti, 13. Amadori; 14. D'Arcangelo; 15. Pozzi; 16. Marcussen (Dan).

Davis oggi a Roma contro i cechi

Prima Barazzutti poi tocca a Panatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Coppa Davis, semifinale fra Italia e Cecoslovacchia. Si inizia questa mattina alle 10,30 per assicurare almeno sette ore di visibilità. Roma al meglio di cinque con cappuccio al Foro Italico e soffre con la squadra azzurra che spera di conquistare, con questa formazione, il diritto di disputare la terza finalissima della massima manifestazione tennistica a squadre dopo la vittoria cilena del '76 e la sconfitta di Sidney nel '77.

Il sorteggio questa volta è stato favorevole, almeno per quanto importanza possa avere l'ordine degli incontri. Aprirà Barazzutti, imbattuto «dominatore» nell'annata, contro Tomas Smid; seguirà il match fra Panatta ed Ivan Lendl, campione mondiale juniores della stessa annata e neo campione cecoslovacco avendo prevalso in finale sulla riserva Sloril, che in semifinale aveva battuto il più quotato Smid afflitto, soprattutto sul piano mentale dopo la finale di gruppo vinta contro la Svezia di Borg.

Barazzutti arriva al match caricato dalle brillanti prove fornite con la Gran Bretagna, al torneo di Palermo (finalista contro Borg) ed agli «assoluti» dove ha conquistato il quarto scudetto consecutivo battendo quinto set un Gianni Ocleppo in ascesa continua. Il allenamento Corrado è apparso un po' tennis, ma la forma in assiste e la sua fame di vittorie dovrebbe dargli oggi la carica necessaria a frastornare con i passanti le pallette offensive rivale.

toccherà a Panatta, croce e delizia del nostro tennis. Ieri mattina in allenamento contro Ocleppo, Belardinelli e forgli nuovamente chiocciа, è apparso letteralmente trasformato rispetto giocatore che si preparava ad affrontare gli giorni. Se non interverrà «choc tra Coppa Davis», Panatta potrebbe essere il mattatore a sorpresa di questa e le delusioni dei precedenti incontri (sconfitta contro Fibak, fuga contro Taroczy dopo aver perso il doppio, contro Mottram). L'avversario ha classe, numeri, talento, ma il cattivo del Foro Italico potrebbe intimidirlo oltre il dovuto. Fiducia dunque ad Adriano con speranza che venga ricambiata sul campo.

Il doppio è il punto di forza azzurro. L'anziano Kodes, tre volte sfortunato finalista agli internazionali d'Italia, e Smid costituiscono una coppia tutto rispetto (finalisti al Roland Garros) contro cui Panatta e Bertolucci, se ritrovassero d'incanto la vena dei match contro gli australiani, potrebbero avere qualche chances di affermazione. Panatta-Bertolucci, dunque, in formazione più probabile ma a fare decidere capitan Bergamo sarà soprattutto l'andamento del singolare di Panatta con particolare attenzione alla sua durata.

Nota finale: il giudice arbitro statunitense Frank Hammond, chiudendo in fretta le due uscite fornite dai capitani ha assicurato massima regolarità al sorteggio che, se ci è stato favorevole, lo è stato solo alla buona sorte e non ai trucchetti del passato.

Rino Cacioppo

La seconda semifinale di Davis si disputa a Sidney fra Australia e Stati Uniti. Questo il sorteggio: oggi Edmondson-Gerulaitis e Alexander-McEnroe; domani: Alexander-Dent (o Case) contro Smith-Lutz.

La Davis in tv

OGGI (Rete 2): 10,30 in avanti Barazzutti-Smid e Panatta-Lendl.

DOMANI: ore 12,30, Panatta-Berlocinci contro Kodes-Smid.

DOMENICA: dalle 10,30, Barazzutti-Lendl e Panatta-Smid.

centro servizi EDP - Puglia

Una delle maggiori Aziende di servizi nel campo dell'elaborazione dei dati dell'Italia Meridionale, nell'ambito del proprio programma di sviluppo intende entrare in contatto con giovani diplomati cui affidare le mansioni di

- **programmatori** — Sigla PZO/1729
- **analisti** — Sigla OAR/1748

I candidati ideali avranno un'età compresa tra i 25 e i 30 anni, un'esperienza quinquennale nel settore specifico, maturata preferibilmente all'interno di un centro di elaborazione; possiederanno una sicura conoscenza del linguaggio COBOL e possibilmente di tecniche TP. La Società utilizza un elaboratore Honeywell di media dimensione.

- **esperto organizzazione centri EDP** — Sigla RTO/1759

Per questa posizione sono requisiti essenziali un'età di circa 30 anni, un'esperienza completa e diversificata nel settore dell'elaborazione dei dati, buone doti di organizzazione oltre ad una spiccata capacità di sviluppare in modo autonomo il proprio lavoro.

Per tutte le posizioni è previsto l'inserimento nel contratto commerciale ed una retribuzione adeguata alla professionalità acquisita dai candidati. Sede di lavoro: Bari.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a: Vetasco, 7 - Bari

Consulenza/Formazione E.D.P./Selezione personale **CEGOS**

Con la potente Lancia Stratos

Il Rally di Sanremo nelle mani di Tony

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — La fortuna aiuta gli audaci e Tony Fassina che, con la sua Lancia Stratos ha attaccato fin dalla prima prova speciale il sio cominciando, salvo un clamoroso colpo di scena a vincere il Rally di Sanremo. Il pilota veneto, che ha concluso la terza tappa in testa alla classifica, può affrontare stanotte con una certa tranquillità l'ultima e decisiva frazione della corsa. «Tony» ed il suo navigatore Mauro Mannini partiranno con un vantaggio quasi incolmabile: 6'53" su Roehrl, 11'39" su Bettega, 23'01" su Pond.

Il duello con Roehrl e le Fiat 131-Abarth si è praticamente risolto a favore della Stratos nella notte di mercoledì. Nella brevissima frazione notturna nei dintorni di San Marino, il pilota tedesco ha rotto il differenziale. Un guaio (lo stesso che prima aveva fermato Alen) che è costato un ritardo di 5'28".

Una brutta botta per la squadra Fiat, ulteriormente appesantita successivamente dalle decisioni della giuria che ha annullato la ventiduesima «speciale»: quella prova «Tony» aveva accusato un ritardo di 2" da Roehrl, ma il suo navigatore Mannini aveva subito protestato asserendo che il cronometraggio non era esatto. L'affermazione evidentemente corrispondeva alla realtà se di corsa ha deciso di cancellare la prova.

Tropatori con oltre sette minuti all'ultimo Tony Fassina ripreso vigore ed è passato a condurre margine quasi incolmabile. gli permesso nei tratti più rischiosi di forzare troppo.

A sulla le reazioni di Roehrl e di Bettega. Quest'ultimo, anzi, ha perso progressivamente contatto e solo l'uscita di scena di chi la precede potrebbe fargli fare passi avanti.

In pora sono rimasti soltanto 37 equipaggi. Ieri ha dovuto abbandonare Eklund tradito dalla del radiatore della Triumph e Dumont, di una brutta ma fortunatamente innocua uscita strada con la Wauxhall Chevette.

Stasera, a partire dalle 21,48, il Rally chiuderà l'ultima tappa. Sono nove prove speciali con i percorsi più classici del «Sanremo»: la «ronde» da Perinaldo a San Romolo, le prove di Carpeneto, Colle d'Oggia, Ponte dei Passi, del Colle Langan, di Baiardo e della Melosa. L'arrivo è previsto domani mattina alle 7,10 passeggiata dei Giardini Vittorio Veneto. Una passeggiata che farà probabilmente da passerella per la Lancia Stratos di «Tony» e Mannini.

Cristiano Chiavegato

Classifica (dopo 3 tappe): *1. Lancia Stratos («Tony»-Mannini) 10h 06'53"; 2. Fiat 131 Abarth (Roehrl-Geistdorfer) a 6'53"; 3. 131 (Bettega-Perissinot) a 11'29"; 4. Talbot Sumbeam (Pond-Grinstrod) a 23'01"; 5. Opel (Cerrato-Guisandi) a 35'51"; 6. Ford Escort (Presotto-Spedoni) a 36'06"; 7. 131 (Alen-Kivimaki) a 36'54"; 8. Opel Kadett Gte (Tognana-Todeschini).*

Pomarici replica ai piloti della F.1

Il magistrato della sciagura di Monza 1978 sdegnato per la solidarietà a Patrese

MILANO — La presa di posizione dei piloti di formula uno a favore di Riccardo Patrese e contro i magistrati italiani che conducono l'istruttoria sulla morte del corridore svedese Ronnie Peterson, ha avuto molta eco al palazzo di giustizia milanese dove il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici, che in parecchie occasioni si è occupato dell'inchiesta, ha avuto una adeguata reazione.

«Non voglio entrare nel merito perché non ho seguito tutto il caso — esordito — ma è inaccettabile e stomachevole — ha aggiunto — questa sequela di dichiarazioni di Reutemann, Williams e di tutti gli altri».

«Questa gente — ha proseguito — pretende di essere sottratta, e non so proprio in base a cosa, alle leggi civili. Quando ho parlato con loro mi sono sentito dire "Sono cose nostre", i piloti sanno il rischio che corrono", ma questo è un maccartismo mafioso».

Ferdinando Pomarici, giovane, sportivo è stato calciatore professionista) ace bene l'argomento e non fa facili semplificazioni. «È chiaro che devono calcolati i fatti con attenzione — spiega — è mente ben diverso se un pugile muore per i pugni presi sul ring o per una sgobbellata in testa».

Appare particolarmente aspro con alcuni piloti: «Il caso è doppiamente stomachevole — preciso — perché alcuni di loro sono stati i primi a mettere sotto processo Che ora contestino giudici».

E' ovvio — ha concluso — che è ben diverso l'incidente di Monza da altro avvenuto in autostrada. Vedremo comunque sono state violate delle regole».

m. l.

Anche le donne al via

Comincia tra sabato e domenica anche il 48° campionato di serie A femminile, che vedrà la Tekid (formata alla vecchia denominazione di Fiat, con l'aggiunta Ricambi) in difesa del primo scudetto conquistato l'anno scorso. Una difesa difficile, perché la squadre torinese allenata da Bruno Arrigoni non s'è rinforzata sul mercato (è arrivata il pivot Grossi, hanno smesso Apaloni e Teoldi) e dovrà trovare nei suoi propri progressi la forza per respingere l'assalto di almeno un'avversaria molto agguerrita, la Pagnossin Treviso.

Dovrebbe essere un campionato di buon livello, perché anche GBC Milano (ex Alba), Algida Roma, il decaduto Gess Sesto e il Vicenza (ora affidato a Raggiani) sono in grado di giocare un ottimo basket.

Torino torna dopo molti anni a rappresentare due squadre con la promozione dell'Accorsi, che ha un tecnico di (Nico Messina), un fondibile trio di pivot (Bocchi-Baldrocchi-Bitu) e un «reparto piccolo» da collaudare: l'obiettivo è l'accesso alla fase finale per lo scudetto, cui approderanno le prime quattro classificate dei due gironi alto squadre.

Il programma prima giornata:

Girone A: Algida Roma - Dagnino Palermo (sabato), Gess Sesto - Galli Valdarno (sabato), Fiat Ricambi - Fejo Bresola, Omsa Faenza - Pescara.

Girone B: Accorsi Torino - (sabato), Pagnossin Treviso - Vicenza, Ufo Schio - Canali Parma, Don Bosco Perugia - Zinzi Caserta.

Giochi della Gioventù Palomba sola a m. 2,02

GENOVA — La regione Toscana, con dieci medaglie d'oro, è in testa alla classifica della terza giornata dei Giochi della Gioventù che si stanno svolgendo in questi giorni a Genova. Gli atleti toscani hanno ottenuto la maggiore affermazione nel nuoto, dove hanno conquistato cinque ori, ma anche nell'atletica leggera, dove si è registrato un risultato di tutto rispetto: metri nel in alto conseguito dal ligure Palomba, della categoria allievi. Anche la gara del salto con è stata estremamente equilibrata i primi tre classificati nella categoria juniores (il siciliano Abbate, il laziale Santacci e l'emiliano Montanelli) tutti a metri 4,30.

L'Emerson vince

Vittorioso esordio dell'Emerson Varese nella Coppa intercontinentale per squadre di club contro i portoricani del Quebradillas per 76-73.

Pallavolo europea

Si aprono oggi a San Quentin, in Francia, gli Europei di pallavolo: nel girone B l'Italia affronta alle 18 il Belgio, domani alle la Polonia e domenica alle la Bulgaria.

Fiat Day a Mugello

Si svolge domani e domenica al Mugello il settimo Fiat Day: gare di vetture Fiat, esibizioni di «vecchie glorie» del volante.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Ticozzi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Massimini (Roma), Alfonso Ferrero (presid.), Piergiugi Bertola, Secondino Rialto
(c) 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Tuscolana 1055 Roma
CERTIFICATO N. del 19-3-1979

36 nuovi americani

Trentasei dei 48 giocatori americani di A 1 e A 2 sono nuovi (oppure hanno cambiato squadra). Soltanto Billy e Pagnossin hanno confermato la loro coppia. Ecco la nuova «legione straniera» (in corsivo le novità):

Serie A 1		Serie A 2	
	Taylor (2,06)	Banconroma	*Davis* (2,06)
	Orochowskiy (2,02)		*Hicks* (2,02)
Arrigoni	*Bojourner* (2,07)	Canon	*Lloyd* (2,07)
	Johnson (2,09)		*De Sanctis* (1,91)
Antonini	*Bucci* (1,90)	Cagliari	*Puldokas* (2,10)
	Belanger (2,06)		*Garrett* (2,02)
Billy	*Kupec* (2,03)	Honky	*Green* (2,05)
	D'Antoni (1,88)		*Chesmon* (2,04)
Eldorado	*Hansen* (2,07)	Burlingham	*Bradley* (2,04)
	Ball (2,01)		*Laurel* (2,00)
Emerson	*Morse* (2,02)		*Nagle* (2,00)
	Seals (2,04)		*Tyler* (2,00)
Gabetti	*Smith* (2,00)	Liberti	*Shaeffler* (2,07)
	Flowers (2,05)		*Sorenson* (2,05)
Jolly	*Anderson* (2,05)	Mecap	*Mayes* (2,04)
	Hackett (2,05)		*Ard* (2,00)
Isolabella	*Dapiz* (2,03)	Mercury	*Starks* (2,05)
	Castellan (2,08)		*Jordan* (2,04)
Pisti	*Iavaroni* (2,05)	Mobilam	*Gallon* (2,00)
	Laimbeer (2,1)		*Dickey* (2,03)
Scavolini	*Russel* (2,03)	Pagnossin	*Laing* (2,07)
	Pace (2,08)		*Pondexter* (2,03)
Sinudyne	*Caglieris* (2,10)	Postalsebill	*Young* (2,05)
	McMillian (1,97)		*Wilber* (2,08)
Superga	*Wingo* (2,03)	Rodrigo	*Hollis* (2,00)
	Barker (2,10)		*Collins* (2,04)
Stella Azzurra	*Green* (2,03)	Sarila	*Byrd* (2,[illegible])
	Washington (2,04)		*Howard* (2,02)

In tre vogliono lo scudetto Sinudyne

Puntano in alto, dalla A2, Canon e Sarila - Outsider per i playoff anche l'Auxilium - Calendario compresso

Prima che la Sinudyne vincesse la finale dei playoff con Billy, sei fa, Gigi Porelli, sempre tutt'altro che grigia della società bolognese, sentenziò e promise: «Può darsi lo scudetto lo si vinca più quest'anno. la grande Sinudyne la farà l'anno prossimo». La Sinudyne si guadagnò effettivamente, pochi giorni dopo, il suo condo scudetto nel giro di quattro stagioni. E Porelli, che probabilmente aveva sognato Dallapiccola e Carraro, è rapidamente tornato coi piedi per terra fino a chiedersi se valeva davvero la pena di dilapidare i denari degli azionisti per rivoluzionare una formazione già vincente.

Così la Sinudyne si ripresenta domenica nel campionato di basket con pochi ritocchi e molte quote del pronostico scudetto. Ha un anziano ma potente di colore, Jim McMillian (ex «pro» «all american») al posto di Gwen Wells, che più che giocare a basket sapeva scappare in contropiede, rapido come pugile passato. Potrebbe essere la ciliegina giusta sulla torta di Terry Driscoll, che vorrebbe contare su un Coslo non da pensionare (ha 31 anni, come McMillian), un Caglieris come quello del playoff '79, un Villalta degno di tutta sua annata precedente e Bertolotti in ben diverta da quella degli europei di Torino e Mestre. E poi c'è una panchina folta, anche se l'unico a sedervi immeritatamente è «Tiger» Ferrari, un ventunenne Nazionale.

Le antagoniste — Questa Sinudyne solida e collaudata sta dunque in cima ai pronostici, decisa a non mancare il bis, cosa le accadde dopo il successo (targato Peterson) del '76. Se dovesse valere la regola delle sorprese, come campionato verso, l'unica cosa sarebbe quindi che lo scudetto non finirà a Bologna. In tal caso pongono la loro candidatura le due grandi delusa di un fa, la Gabetti (più equilibrata e tranquilla, senza Della Fiori e Recalcati, ma con un vero rimbalzista, Flowers, senza Neumann e con l'aria nuova dell'ex Biancchini) e l'Emerson, vedova di Osasla e di Yelverton, ma gli uomini meno contati (Mottini, Salvaneschi, Be li e tendem Morse-Seals da fuochi d'artificio.

Poi c'è la Billy, sempre banda bassotti, l'unica squadra che non abbia un 2,05, ma animata Peterson e rianimata da D'Antoni, dopo il fallimento dell'operazione orlandi. L'innesto di Bonamico dà speranze che i miracoli si possano ripetere e magari perfezionare. Le squadre ambizioni vertice cali in A2: la Canon (Della Fiori, Serafini, e due magnifici, dicono, americani) che la che ha speso sul mercato (Vecchiato Zampolini) sembra meno matura e completa.

Le outsiders — Scegliendo fior fiore, puramente a sensazioni, tre squadre meritano d'essere prese senz'altro in considerazione, se non a livello scudetto, quantomeno per la possibilità di brillare per belle imprese e candidarsi a completare lo schieramento a otto dei playoff: la fresca Pinti di Riccardo Bailes, pronta per una partenza a mille; la ben nota Arrigoni di «Fortunello» Pentassuglia, indebolita fuori un irrealizzabile sotto canestro coi quattro metri e 15 del duo Sojourner-Johnson; infine l'Auxilium Torino, che l'anno scorso fu capace di mezza «prima fase» esemplare ed ora (con Sacchetti, Taylor, i progressi attesi da Fioretti e dagli stessi Benatti e potrebbe riuscire a raddoppiare la sua gittata, approdando al traguardo aurea playoff proprio nella stagione più travagliata punto di della sponsorizzazione.

Verso Mosca — Quello che s'inizia domenica sarà un campionato caratterizzato dal fascino, dai rischi, dai pregi e dai difetti della compressione tempo. Le qualificazioni Mosca sono alle porte e ci si augura la recita a più repliche (domenica e mercoledì, quasi sempre) del campionato porti ribalta, accanto a tanti primattori venuti Usa (c'è perfino Tom Helmsdun, celebri- del Celtica, seduto sulla panchina dell'Amaro Isolabella Milano, insieme a Bruno Boero) gli azzurri risaputi e gli azzurrabili giovani e giovanissimi, che scalpiteranno per farsi notare da Gamba, successore di Primo. I nomi? Bacchetti e Generali, Solfrini e Riva, Ponzoni e Gallinari, Masini e Ricci, Colombo e Mottini, Oratoni e Premier, Pantin e Castellano, Puss (torre del campionato, 19 anni, 2,11) e Costa e altri ancora. Non è vero che di talenti non ne nascono più.

Gianni Menichelli

BURGO SCOTT S.p.A.

leader nel dei beni di largo consumo in carta ricerca per la Direzione Amministrativa

ragioniere/a

esperto/a in contabilità generale a cui affidare, nell'ambito dell'Unità Contabilità Generale e Bilancio, la predisposizione del e la redazione mensile

La retribuzione offerta all'esperienza acquisita

Sono inoltre previsti interessanti sviluppi professionali per le persone che dimostreranno buone capacità evolutive.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, citando il rif. DA/13, a:

SCOTT S.p.A.
Direzione
C.so Unione Sovietica — 10134 TORINO

Grande gruppo elettronico tra i più qualificati a livello mondiale ricerca per il settore VISUALIZZATORE DI QUOTE per macchine utensili con

RIVENDITORE ESCLUSIVO
per la Regione Piemonte

Questa opportunità è interessante per società commerciali - rappresentanti e/o rivenditrici di macchine utensili che già operino in Piemonte con una organizzazione grado garantire le attività di propaganda, vendita e installazione di apparecchiature.

Gli interessati potranno contattarci a Milano nei giorni dal 16 al 18 ottobre presso la

SIMO - Padiglione n. 8A stand P 14

Azienda torinese stampaggio e lavorazione lamiera cerca

Responsabile di produzione

Con effettiva esperienza nel settore, capacità organizzative e di conduzione del personale. Età 35-45 ca. Preferibilmente diploma o laurea tecnica.

Concrete possibilità di carriera. Sede di lavoro in Torino.

Scrivere: Publikompass 5812 - 10100 Torino.

Azienda meccanica facente parte di importante gruppo industriale ricerca

Capo del personale

per il proprio stabilimento ubicato a Nord di Torino.

Si richiede:
- diploma scuola media superiore
- età 25-30 anni
- esperienza almeno triennale nella gestione del personale maturata in aziende modernamente organizzate, preferibilmente settore meccanico.

Alla posizione è affidata responsabilità operativa, con notevole grado di autonomia nella situazione delle politiche definite dalla Direzione del Personale, cui esso risponde direttamente.

Il trattamento è normativo e di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive capacità dei candidati.

Inviare curriculum dettagliato segnalando anche il recapito telefonico a:
«PUBLIKOMPASS — TORINO»

Responsabile reparto

carpenteria leggera e stampaggio a freddo, organico 25, cerca meccanotecnica Torino San Paolo. Si richiede di lavoro maturata possibilmente nel settore mobili metallici.

Scrivere PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

produttrice op settore CALZATURE ANATOMICHE con oltre 15 modelli estate-inverno cerca

DI

per TORINO e prov. Sud - AT - AL - CN - NO - VC - AO per la vista a Ferrarole e Santarcangelo

Richiedesi: validissima introduzione ed conoscenza settore

Offresi: prov Ennearco, premi

Tel. 011-8182825

ricerca

VENDITORE ESPERTO OLEODINAMICA

da inserire nel proprio organico per potenziamento linea di vendita.

Zona di azione Torino e Piemonte

Retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Scrivere: Publikompass 247 - 10100 Torino.

cerca

DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI

con esperienza in

cilindri oleodinamici e pneumatici di 5° e 6° livello

Pregasi indirizzare referenze

Publikompass 229 — 10100 Torino.

Azienda zona Mirafiori produzione impianti trasporto interni e carpenteria metallica medio pesante assume:

a) **CAPO OFFICINA** capacissimo conduzione operai

b) **CAPO CANTIERE** per montaggio e manutenzione impianti industriali settore auto

c) **PREVENTIVISTA** esperto produzioni sopraciate

dipendenti dell'azienda completo presente na.

Scrivere: Publikompass 7331 - 10100 Torino specificando interesse

YKK
YOSHIDA ITALIA S.p.A.

ricerca per deposito Torino

N. 1

pratica dattilografia massimo 25 anni. Residente Torino. Presentarsi Hotel Ligure, P.za Carlo Felice, 85, Torino, il giorno 9 ottobre 1979 dalle ore in poi (Sig. Laurora)

YKK
YOSHIDA S.p.A.

Ricerca per deposito Torino

N. 2 magazzinieri

esperti massimo 30 anni.

Residenti Torino

Presentarsi Hotel Ligure P.za Felice, 85, Torino, giorno 9 ottobre 1979 dalle ore in poi (Sig. Laurora)

importante azienda cintura Torino Nord operante nel settore tessile-chimico per impianti e continua

ricerca **elettricista**

Si richiede esperienza specifica nel campo delle con particolare riguardo alla continua applicata ad impianti pluriennale.

La qualifica e la retribuzione saranno di sicuro interesse e comunque rapportate all'effettiva capacità

Può inoltre essere valutata la possibilità di usufruire di alloggio direttamente dello stabilimento. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 7330 — 10100 Torino.

FRIGORISTI
Arneg S.p.A.

a) 2 Torino e Provincia

b) 3 disposti viaggiare

Scrivere Publikompass 6952 — 10100 Torino, oppure telefonare appuntamento 011/259 510 o 011/253 481.

Società concessa dalla «Alpha Dir. Erboristeria» operante nel settore Parafarmaco cerca

DI

per TORINO e prov. Sud - AT - AL - CN - NO - VC - AO

per la vista a ed Erboristerie

Richiedesi: validissima introduzione

Offresi: prov. prem. assistenza

Tel. 011 - 8182825

Casa Editrice di rivista specializzata cerca

ADDETTI COMMERCIALI

per il proprio settore pubblicitario.

Il candidato uomo e donna, ha i seguenti requisiti: buon livello culturale, esperienza, qualificata esperienza professionale maturata anche in altri settori, disponibilità a frequenti età intorno ai trent'anni, immediatamente disponibile.

L'Editrice offre: ambiente lavoro moderno stimolante, carriera programmata entro il breve termine per gli elementi professionalmente più qualificati, inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O., possibilità di forti guadagni. Scrivere inviando curriculum a Publikompass 199 — 20100 Milano.

Importante azienda produttrice tecnici di consumo assume un

CAPO UFFICIO TECNICO

da inserire nella propria Direzione Tecnica.

Richiedesi: età 30/35 anni, diploma tecnico, buona disegno meccanico e tecnica delle esperienza almeno quinquennale in analoga mansione, maturata in industriali medio-piccole

Inserimento moderno Azienda in fase di sviluppo, inquadramento categoria impiegati di concetto funzioni direttive

Dettagliare curriculum e pretese economiche a PUBLIKOMPASS 248 — 10100 TORINO

Importante torrefazione di caffè operante a livello interregionale

CERCA VENDITORI

più veramente introdotto nei bar e alimentari, preferibilmente con provata esperienza nella vendita di

OFFRESI: trattamento Ensasarco - Portafoglio clientela acquisito - Automezzo, con completo - vigioni, incentivi, premi - Possibilità di carriera.

Presentarsi al deposito della Ditta, via Amati 133, Venaria (tel 257.670) il giorno 9 ottobre dalle 15 19.

(inutile offrirsi se privi dei requisiti)

Primaria Industria ricerca per potenziamento del proprio Servizio Impianti

DISEGNATORI DI IMPIANTISTICA TUBISTERIA E CARPENTERIA

2 di esperienza

Scrivere dettagliando curriculum a PUBLIKOMPASS 231 — 10100 TORINO

SOCIETÀ LEADER NEL MARKETING DELLA STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA PER LABORATORI CHIMICI E MEDICI

SERVICE TECHNICIAN JUNIOR

per il potenziamento della propria organizzazione di assistenza tecnica ai clienti

Si richiede:
- conoscenza della tecniche analogiche e digitali;
- conoscenza della lingua inglese;
- attitudine al contatto con la clientela.
- disponibilità a viaggiare in Piemonte e Liguria.

Si offre:
- inserimento in un ambiente di stimolante in Società continuo sviluppo settore strumentazione scientifica per laboratori di analisi chimico-cliniche.
- retribuzione la di esperienza ed alle capacità

Residenza TORINO

Inviare curriculum dettagliato indicando il recapito telefonico: LOGOS S.p.A. - Via Monte Rosa 17 - 20149 Milano

elvi - logos

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Crocetta corso Montevecchio locali negozio costruzione signorile adatti anche a ufficio 70 milioni Gabetti 5787.

LIBERO vendonsi corso Trieste Mancalupi 7 alloggi composti di 2 camere ingresso cucinino bagno e camere ingresso cucinino bagno mutui 5% Duchi-Prighi 512-632.

LIBERO R. Milano vendo camere ingresso cucinino servizi recente p. 7 termo bagno ascensore stazione metropolitana T. 842.333.

LIBERO Borgo Vittoria via Monte sopraluogo angolare camere ingr cucinino 12 milioni 500 mila subentro 6 milioni. Tel. 546 946.

LIBERO camere, cucine bagni praticamente pagate L. 12 milioni 900 mila. Tel 411 6139.

LIBERO Cascine Vica ristrutturando 3 camere cucina abitabile servizi 28 milioni 900 mila Immobiliare 2 Ruta 749.592.

[redacted] corso Trapani angolo corso Peschiera ristrutturato mansardato ingresso salone cucina bagno Tel 513 522 - 340.282 - 547 821.

LIBERO corso Racconigi nuovo alto 2 camere salone cucina e bagno a L. 73 milioni 700 mila Mastrobuoni Orsolani 253 882.

LIBERO corso Mancalupi adatto anche uffici camere cucina bagni 4 milioni più acquisto mutuo Banca Fiduciaria Immobiliare 556.954.

LIBERO Crocetta via Scarlatti nuovi alloggi camere cucinotte bagno arredato 12 milioni mutuo. Gabetti 5787.

LIBERO Gran Madre soggiorno camere cucinino ampio abitabile 38 milioni 700 mila mutuo Int. 533517.

LIBERO inizio corso Belgio appartamento ingresso 2 camere cucina termosifoni L. 25 milioni 900 mila. Immobiliari 596 782.

LIBERO largo Stachino 104 costruzione recente con riscaldamento centrale ascensore ingresso 3 camere cucina e autorimessa 12 milioni contanti 22 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 596 956.

LIBERO Nichelino via Vivaldi ristrutturato mansarda camere ingr cucinino bagno 22 milioni 500 mila mutuo Gabetti 5787.

LIBERO palazzina zona Barca recente per 2 famiglie giardino L. 135 milioni; volendo dilazione. Deposito tel. 411.0138.

LIBERO precollina Incisa Valle della Ragnia ristrutturato abitare 3 camere doppi servizi. Unioncasa 548 717.

LIBERO S. Rita via Cabrera vendo camere cucina servizi recente abitabilissimo 25 milioni. Tel 482.004 / 362 067.

LIBERO S. Rita via Bertola soleggiato panoramico 2 camere ingr cucinino servizi eventuale mutuo Tel 548.245 547 821.

LIBERO S. Rita via Bertola 87 molto soleggiato camere ingr cucinino vendo 28 milioni Tecnimo 382.032.

LIBERO Santa Rita via San Marino spazioso camere cucina servizi eventuale mutuo. Tel 913 022 630 880 547 821.

LIBERO subito camere cucina piano terra luce. Porta Palazzo 6 milioni molto subito. Bargoni 504 493 ore pasti e serali.

LIBERO via Chivasso delle Salerio terzo ingr 3 camere cucina 30 milioni e mutuo tel 535512.

LIBERO via San Quentino 9 costruzione signorile con ascensore portineria tecnicità in marmo grande appartamento attuale ufficio 10 camere e servizi disponibile inoltre salone/studio 2 camere cucina bagno Fiduciaria Immobiliare 536 956.

LIBERO zona De Gasperi bel alloggio 2 camere ingr cucinino servizi vero affare 25 milioni. Telefonare 710.800.

LIBERO 16 milioni 500 mila vicino p. Cimarosa Jona Peretti camere cucina con terrazzo bagno p. 3. Ottimo. Vendo. Tel. 444.225.

L'IMPRESA Grugliasco appartamento in via settima 3 camere cucina servizi box 42 milioni e mutuo bancario 535252.

L'IMPRESA Nichelino via Stradella (Madonna Campagna) camere cucina servizi 10 milioni e mutuo bancario 535252.

L'IMPRESA via Frassinetto (San Paolo) 2 camere e cucina servizi 13 milioni e mutuo bancario 535252.

LINGOTTO via Candido camere cucina servizio 6 milioni 200 mila tassazioni pagamento. Gabetti 5787.

MARMORA Roma corso Vittorio angolo Ferrara mq 43 recentissimi lavorato vendo immobiliare 2 Ruta 748.992.

MIRAFIORI vendo alloggio libero tanto abitabilissimo camera ingr cucinino bagno antibalcone cantina. Telefonare 740.489.

OCCASIONE 3 milioni 200 mila contanti più comoda rate mensili cediamo per acquisizione zona Regio Parco moderno camere cucina ingresso bagno. Consolidata 535.322.

PALAZZOTTO d'epoca vicinanze Ingv. Gamba splendidamente restaurato 900 metri cerano mq 3500 Telefonare 772.348.

PAVAROLO vendesi villa signorile nuova di sei vani tre camere cucina triplo servizi lavanderia garage e orto giardino prezzo interessante Unioncasa 548777.

PICCETTO palazzina centrale vendesi 2 alloggi occupati 2 camere cucina servizi più negozio L. 74 milioni Telefonare 842.808.

PIAZZA SAN GIOVANNI

libero camere ingr cucinotta ingresso alloggi posti auto 26 milioni subentrati 10 milioni contanti. Telefonare 531.927 - 532 780.

PIAZZA Statuto conveniente salone due camere cucina bagno 10 milioni affarissimo 25 milioni mutuo bancario Fiduciaria Immobiliare 556.956.

PINO lussuoso alloggio su 2 piani 300 mq. con parco condominiale e giardino privato 3 box riservato libero tel. 740.317.

PINO palazzina quadrifamiliare 3 alloggi 2 camere salone cucina 2 servizi ca L. 73 milioni mutuo. Telefonare 842.808 ufficio.

PINO vendesi villa 7 camere salone cucina studio tavernetta lavanderia box giardino mq 1200 L. 110 milioni. Telefonare 842.808.

PRECOLLINA vendo in blocco casa di 4 alloggi occupati box e giardino Occasione 353.800.

PRIVATO vende grandi alloggi signorili in villa in costruzione residenza collinare tennis piscina club. Telefonare 556.469 ore ufficio.

PRIVATO vende libero 3 camere cucina servizi zona 6 Pedoni 684 317.

PRIVATO vende appartamento libero 6 piano corso Matteotti General 4 camere cucina L. 33 milioni trattabili sufficiente 25 milioni contanti. Tel. 819.0029.

PRIVATO vende libero luogo Parella 5 camere corso servizi da sistemare volendo camere e tinello tel 776 040 - 753.095.

RIVOLI vendesi alloggio signorile libero composto da cucina salone 2 camere trattativa e garage. Tel 958 8713.

S. CARLO Carignano via delle Scuole in fase costruzione disponibili soggiorno 1+2 camere cucina box auto. Unioncasa 548 777.

S. PAOLO (via La Thuile) ristrutturata splendidi recenti camere tinello cucinino servizi terzo rialzato vendesi 812.333.

SABATELLI IMMOBILI 656 359 libero via V. Monti (p. Savoia) 4 camere, cucina, servizi L. 25 milioni 400 mila, dilazionabili.

SABATELLI IMMOBILI 656359 libero corso Grosseto (Borgo Vittoria) 3 camere cucina veranda tavernetta L. 29 milioni.

SAN 445.588 vendo libero Centro Europa appartamento salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box nuovo signorile.

SIERRA

libero via Baltori (Rivoli) 3 camere cucina bagni L. 17 milioni e mutuo. Tel. 542 978.

SIERRA

libero via S. Massimo (Centro) 7 [redacted] cucina bagni L. 16 milioni e mutuo. Tel. 542 978.

SIERRA

in via Filippetto (centro) salone 2 camere cucina bagni L. 10 milioni mutuo 536.943.

SIERRA

via Bernardino (S. Ambrogio) 3 camere cucina bagni L. 16 milioni e mutuo. Tel. 542 978.

SPINA

via [redacted] (Crocetta) 3 camere cucina bagni L. 13 milioni e mutuo bancario. Tel. 5566.845.

SEMICENTRALE (via Cuneo) vendesi libero subito ristrutturato camere cucina tinello termo 18 milioni 800 mila. Tel 332 406.

[redacted] ISCA A vendo via Nizza ristrutturando di 2 camere tinello cucina servizi eventuali permute appoggio locazione trattative. Telefonare 543339 534219.

ISCA B vende zona Garibaldi in condominio recentissima costruzione ultimi appartamenti da 180 mq ingresso cucinone salone studio camere letto doppi bagni ampi ripostigli cantina box auto giardino privato. Consulente Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ISCA C vendo via Cardinale Gamba (p.za Gualo) appartamento libero metratura rettangolare di 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizio ottimo piano - ingresso facilitazioni pagamento. Telefonare 543339 534219.

SOTTARI A 503.350 zona Tesoriera via V. Cimarosa fabbrica 2 camere tinello bagno da fare 17 milioni 300 mila dilazionabili.

SOTTARI B 503.998 Nizza Sangiorgio in nuova costruzione ultimissimi alloggi di doppi ingressi salone 3-2 camere tinello 2 bagni posto auto 35 milioni contanti 15 milioni mutuo ventennale.

SOTTARI C 503.350 Nizza Artigianato adiacenze via Lauro vendesi alloggi varie metrature disponibili 1875 piccolo condominiale.

SOTTARI D 503.998 Avigliana vendo stabile esente condominiale su due piani composto da soggiorno 4 camere cucina bagno 25 milioni dilazionabili.

SOTTARI E 503.350 Nizza Mongolfiera via Real Collegio vendesi alloggi ingressi 3-4 camere bagni box auto e terrazzate.

SPAZIO 80 c. Municipio libero appartamento in villetta ingresso 3 camere cucina abitabile servizi box luxe giardino mutuo ventennale. Tel 513 918.

SPAZIO 80 Orbassano libero soggiorno doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinotta doppi servizi cantina box auto mutuo fondiario. Tel. 513.918.

SPAZIO 80 E Chirasco ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo fondiario. Tel. 513 918.

SPAZIO 80 L. v. Chambery libero ingresso soggiorno recente piano alto ingresso 2 camere cucina abitabile servizi camere giardino condominio mutuo fondiario Tel. 513 918.

STABILE (zona via Duchessa Jolanda) vendo in blocco 4 piani 37 camere (4 alloggi) no termo ascensore Tel 500 367.

SUPERATTICO zona Francia 240 mq e 100 mq terrazze nuovo libero 165 milioni vendesi Telefonare, dopo ore 18, al 740 317.

TAIT A vendo libero adiacenze piazza Massaua recente ampio alloggio più locale in cortile di mq 300 con ingresso di mq 30 - 5 camere 4 bagni. Tel 502381 - 590425 - 585475.

TAIT C vendo locale in via Bava (dietro Mirafiori) monolocale con servizio 2° piano a L. 8 milioni (20 mila Tel. 502 382 - 886.425.

USAV 217306 vende locale via De Sanctis tinello servizi ascensore recente mutuo ottimo L. 12 milioni 500 mila dilazionabili.

UTIP 516 884 vende lussuosa villa a Vigliolina libera subito salone 4 camere tinello cucina cameretta lavanderia box porro con acqua in p. grezzo di mq 2000 greco bosco facilitazioni pagamento possibilità permuta con case di ricetto.

UTIP 516 884 vende a Mezzè casa libera giardino ristrutturata su 2 piani 2 alloggi indipendenti tavernetta 2 posti auto lotto pianeggiante 44 milioni 900 mila dilazioni.

UTIP 516 884 vende subito alloggio libero corso Turati salone 3 camere complesso servizio cucina ripostigli.

UTIP 516884 vende libero via Cagliari, due camere cucina ingresso bagno 24 milioni 900 mila dilazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 631.196 vende via Buenos salonetto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno box 23 milioni mercy mutuo dilazione.

UTIP 531196 vende Borgo S. Paolo grandioso alloggio libero subito ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno 2 box mutuo dilazioni.

UTIP 531185 vende via Trigoso 179 alloggi 2 camere tinello servizi da 19 milioni 900 dilazioni pagamento personale in loco.

UTIP 531196 vende Barriera Milano via Bessarone 2 alloggi 1-2-3 camere cucina servizi da 12 milioni 900 mila, facilitazioni pagamento. Personale in loco pomeridiano.

UTIP 531.196 vende piazza Carducci alloggio 3 camere cucina ingresso bagno 17 milioni 900 mila mutuo dilazioni pagamento.

UTIP 531196 vende alla Pellerina via Asti 31-33 ristrutturazione camere tinello servizi da 13 milioni 900 mila due camere tinello servizi da 18 milioni 900 mila facilitazioni pagamento personale in loco.

UTIP 547 828 - 519 884 vende a Pozzolengo attico vuoto mq 2 camere tinello servizi box 33 milioni 900 mila mutuo dilazioni.

UTIP 547 828 vende a Bussoleno in costruzione villette libere con 2 alloggi e grande negozio soggiorno tavernetta giardino.

UTIP 547828 vende via Beaulard 59 graziosi alloggi camere cucine ingresso servizi da 8 milioni 400 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547828 vende 2 alloggio abitabile via Roma Pancalieri composto da camera cucina bagno globalmente 27 milioni 900 mila.

UTIP 547828 vende v.le Gottardo Cascina palazzo alloggio con giardino prezzo sacrificato 2 camere cucina servizi.

UTIP 547828 vende adiacenze Valentino via S. Pelizzo in stabile con ascensore di nuova installazione 2 camere cucina servizi da 6 milioni 900 mila, 3 camere cucina servizi da 11 milioni 900 mila esenzioni pagamento.

UTIP 547828 vende in centro casa via Saccarelli 3 mansarde ammobiliate ammortizzate buon reddito facilitazioni pagamento.

UTIP 547828 vende a Lusaria di Cavour via Cappellazzo 3 in stabile recentissimo alloggi due camere cucina da 16 milioni 900 mila due camere tinello da 22 milioni mutuo dilazioni pagamento in loco.

VALPEROSA vende 2 camere salone cucina e servizio in villa bifamiliare ampio giardino. Telefonare 920 8705.

VALSALICE strada del Mainero 86/8 signorile pied-à-terre salone camera cucinotta garage, vendesi vendo Telefonare 582 932.

VENDESI villa cucina San Mauro boleserne panoramica mq 180 abitabili più seminterrato lotti 288 183 - 86.06 363.

VIA Aosta vendonsi 2 alloggi composti di camera tinello cucinino bagno mutui finanziamenti Istituto Regni 613 659.

VIA San Donato ang. via Pisa vendesi appartamento alloggio piano rialzato. Tre stanze cucinotta. Tel. 948.746.

VILLA Alpignano 2 alloggi ognuno di 150 mq più alloggio mansarda giardino 1800 mq mutuo dilazioni vendo Tel. 947.8667.

VILLA collina torinese Reniglasco panoramica recentissima unità plurifamiliare Nevado 2500 mq 205 milioni mutuo ipot milioni vendo Gabetti tel 488.972 - 488 789.

VILLA in campagna km 25 da Torino 2 alloggi a camere grande cucina locali servizi rustici terreno mq 150 mila poco di più prezzo 800 milioni Tumiatello Telefonare 761 055.

VILLA sopra Settimo 3 camere tinello cucinino tavernetta 60 milioni e mutuo bancario L'Impresa 835252.

VILLA pietra Rivoli lotti comodità stanze 4 camere cucine servizi 180 mq posa autorizzata diretto contrattazione Fiduciaria Immobiliare 556 956.

VILLA Pecetto Upega nuova lussuosa disposta giardino parco a Vallebiaretto vendesi pianeggiante con casa da restauro e alloggio. Telefonare 516.978.

VILLA unifamiliare nuova in Sangano di 180 mq terreno mq 1500 camere 3 cucina servizi mq terreno 1500 piano seminterrato ingresso vendo 148 milioni Telefonare 826 8545.

VIRGILIO Eugenio vendo in condominio in costruzione alloggi due per quattro vani doppi servizi locali varie uscite camere e box. Iscrizioni mutuo. Tel 537.573.

VOLPIANO ottimissima vendo in palazzina 12 alloggi 1-2-3 camere soggiorno pranzo servizi box giardino Telefonare 988 2753.

20 Domande affitto

484 affitti 463-650-858.000 ottimo mensile per vostro alloggio affitti vile più inserzionisti Tel 441 590 - 231 474.

COERCIVI architetti massime referenze ricercano alloggio vuoto in zona precollinare centrale almeno 3 camere box auto Tel 819.2073, ore pasti.

CONSULENTE cerca appartamento fino a 500 mensili in doppio ingresso e posto auto Corso Vittorio vicino Tel 890 635.

LAUREANDI in ingegneria molto referenziati cercano in Torino un appartamento arredato anche piano soffitta con 3 camere. Tel 740489.

PROFESSIONISTA per uso ufficio cerca in Torino o dintorni 2-3 camere a prezzi. Diana Donna, corso Vittorio 185, telefoni 447 2979 - 447 2980.

PROFESSORE pensionato referenziatissimo impiegato Torino cerca/affitta alloggio vuoto o arredato in Torino. Telefonare 751 264.

SERIO professionista cerca in Orbassano uno ufficio 3 camere servizi possibilmente con giardino Tel 788.441 ore 14-16.

SOCIETA' cerca affitto o acquisto ufficio 2-3-6 camere zona Re Umberto, Fermi, Ernauda, Cernaia, meno metrato massimo 4° piano Telefono 542 864.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggio in affitto preferibile spesa quindicinale zona Tel 446 497.

TORINESE referenziata cerca alloggio 2 camere tinello servizi tel 30.90.078 ore pasti.

21 Offerte

ASTANE affitta in stabile prestigioso ufficio di 300 mq in luogo ritenuto zona antica molto signorile Tel 592 693.

AFFITTASI in Garessio alloggio arredato/vuoto 3 camere servizi giardino posto auto stabile/villetta a schiera/bifamiliare Tel 819.2073, ore pasti.

AFFITTASI mansarda zona Moncalieri ristrutturata uso pied-à-terre Telefonare 243 631.

AFFITTASI ufficio centralissimo adiacenze 6 camere servizi ammobiliato/vuoto 550.883.

AFFITTASI ufficio mq 148 casa prestigiosa piazza Statuto ristrutturata ideale per rappresentanza Telefonare 837777 554413.

OFFICINE meccaniche adiacenze fiume Po affittasi. Telefonare 340.671.

30 Scuole e istituti

CORSI per parrucchiere estetiste tecnico pratico diurni serali, richiedere opuscolo Istituto Andrea Torino. Telefono 542.783.

36 Nautica

RIMESSAGGIO motori fuoribordo permute alloggiamenti occasioni e relazionati Rear, corso Rattazzi 16, tel. 650 5098.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO magnifici gatti persiani persiani bicolori cuccioli di tutte le razze via Cigliori 6d Telefonare 500 671.

CUCCIOLI yorkshire abitui anche parboncini vari gatti persiani marmi persiani e persiane ma si procura qualsiasi razza Tel 897 883.

42 Antiquariato

PORTOBELLO acquisto aperto un ricco deposito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commissari, collezionisti e privati. S.S 23 Torino-Pinerolo 71, Nome Tel 668.5504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A AL mare Liguria vendo alloggio panoramico arredato camera tinello cucinotta bagno ripostiglio L. 28 milioni 800 mila. Tel 0141 61.875.

A CARIGNA Asigliano 45 km Torino in campagna vendesi villetta 2 piani mq 270 abitabili con terreno di 1000 mq 25 milioni dilazionabili Tel 813.916.

A CERALE Le Liguria vendo appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni fino al 50% 0182-90.237.

A L. 2.400.000

a Punta Invemaiare 50a vendo nel Canavese ristrutturato villetta con giardino. Telefonare 464 335.

A L. 3.000.000

più finiture il Piemonte Invemaiare 50a vendo nuova abitabile a 25 minuti da Torino. Telefonare 698 326.

ABBIAMO in corso di costruzione in Castiglione Tinella, un gruppo residenziale composto di palazzine e villette con ampi giardini, che Approntata il modo di vita da tutti desiderato. Disponiamo di lotti i quali ad oggi possiamo i pagamenti con mutuo ed dilazioni. Personale qualificato sarà a vostra disposizione per redigere qualsiasi preventivo e vari più rendimenti. Per informazioni rivolgersi a Villa Tellaccini in Castiglione 0141 855.855, via Pio VII 64 - Torino.

ACQUISTIAMO con pagamento comprato negozio bisogni in Loano Borghetto Ceriale agenzia Torino Milano tel. 779.713.

AD Ospedaletti Alassio Cerialo in villetta singola vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Monolitico e Bellavista, Hotel e dintorni. Cercasi la 0182 90232 ferial 0125 46.567.

AFFARE a 4 km da Asti collina stupenda vendo rustico progetto approvato L. 18 milioni dilazionabili Tel. 011 678 858.

ALASSIO centro Alassio villa vista mare libertà 200 mq. 2000 Aurelia: 6 vani 2 bagni box 2 auto vendo proprietario privato occasione. Telefonare 894.3640.

ALASSIO 100 mt mare. Il camere tinello soggiorno 2 bagni, abitato anche 2 famiglie, casa nuova e signorile. Telefonare 894.3640.

ALBENGA villetta 200 mt mare arredata camere tinello cucinino balconi vista mare. 0182 53 866 ufficio, 541 700 casa.

ALPIGNANO Capo Mimosa privato vende appartamento in splendida posizione, vista mare: cinque 2 letto una più piccola terrazze, piscina, accessibilissimo. Telefonare 966.3642.

[redacted] BARDONECCHIA fitta vendo in ottima esposizione soggiorno 1 camera servizi giardino condominiale a limitrofi Tel 0122 61 718.

BARDONECCHIA vendo alloggio più mansarda soleggiato, soggiorno 2 camere servizi e garage Telefonare 0122 601 637.

[redacted] BARDONECCHIA 1 km Arnaud Sca vende ultimi alloggi in palazzina signorile ottima ubicazione mutuo e facilitazioni pagamento Tel 0122 99 715.

[redacted] BARDONECCHIA Sca vende monolocali completamente arredati in ottima esposizione locali pronti pagamento Telefono (0122) 99 715.

[redacted] BEAULARD Sca vende monolocali completamente arredati in ottima esposizione locali pronti pagamento Telefono (0122) 99 715.

BIANCHERATO è un Paradiso in costruzione splendida a sole/aria/verde/ai con mutuo fondiario 4% corso vendita in costruzione 640 130 più posto mansardato. Per informazioni telefonare 0121 71.044, ore ufficio.

CALABRIA Scalea Duemila per la tua prossima estate bilocali e trilocali ai mare da 11 milioni con 30% acconto Tel. 011 670 591.

CASA caratteristica montana Ceresole 4 camere doppi servizi, posto auto terreno vendo L. 21 milioni Tel 011 774 320.

CASA nuova 4 camere servizi cantina posto auto garage terreno collina Chivasso vendesi 44 milioni Tel 960 9727.

CASA nuova 5 vani cantina giardino garage in Fiorino vendo 21 milioni Telefonare ore pasti 992 1901.

CASA rustica comoda ragazzi in stupenda posizione panoramica collina Barbera 8 vani cantina giardino acqua luce vendo L. 16 milioni 500 mila Telefonare 011 564.058.

CASABIANCA libera a Candiolo casetta angolo indipendente su due piani completamente ristrutturata L. 30 milioni. Tel. 531.008.

[redacted] CASALEGNO A Caprigio (Al) bene residenziale villa libera nuova 2 piani 5 camere cucina tinello servizi garage 2 lavanderia giardino 16 milioni Tel. 011 838 444 - 885 867 - 852.804.

[redacted] CASALEGNO acquisto appartamento casa villa nuova in città, mare, montagna, garantisco massimi di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel 011 838 444.

CASALEGNO B Frossasco (To) villa nuova libera 3 camere cucina servizi salone termo mq 1000 81 milioni. Mutuo fondiario. Tel 011 838 444 - 885 867 - 837 804 - 835.394 - 835 403.

CASALEGNO C Buriasco (To) ristrutturata villetta 4 camere cucina tinello lavanderia con camere garage 22 milioni. Tel. 011 838 444 - 885 867 - 837 804 - 835.394 - 835 403.

CASALEGNO D Villarbasse (Al) villa libera recente bilocali/garage terreno mq 1000 95 milioni Telefonare 838 444 - 885 867 - 837 804 - 835.394 - 835 403.

CASALEGNO E S. Maurizio (To) casa libera recente bilocali/garage orto giardino mq 100 giardino recintato. Mutuo fondiario. Tel 011 838 444.

CASALEGNO F via Cavenaghi casa libera metratura piano terra 9 alloggi di 4 camere cucina bagno. Piano primo 7 alloggi 5 salone 4 camere tinello bagno 175 milioni Tel 011 838 444.

CASCINA campagna con rustico abitabile 4 camere magazzino 56 giornate terreno vigneto appezzamento in ottima posizione collinare servito da ottime comunali pressoché ottimo Castelnuovo Dri 513831.

CASCINA di 400 mila mq in Verona vicino corso della Mandria vendesi anche lottizzata solo - vicino mq 100 mila e L. 2000 al mq. Telefonare, ore ufficio, 344 500.

CASCINA zona Cigliano libera 3 piemontesi vani 0 vani luce forno veranda vendesi 45 milioni Telefonare 915 138.

CASCINALE composto da stalla magazzino cucina cantina forno a legna al piano terreno 3 camere al piano 1 ammezzo ampia pollaio pollaio Trofarello 5 km da Poirino vendo 37 milioni 500 mila Telefonare 0121 843.390 ore pasti.

CASCINOTTA stabile pulito bel tetto proprietario collegio in Carmagnola Cascino 5 stalle camera pompeiana giardino 2 annessi adiacente comoda servizi cantina 2 box 25 milioni 500 mila Tel 0161 33 250.

CASE di vario stile alloggi Loano Pietra Ligure Alassio Diano Marina Torino da L. 25 milioni 500 mila. Telefonare 019 608.972, 011 885 064.

CASETTA colonica 7 km Asti 4 camere balcone cantina portico orto giardino comoda raggiungibile vendo 21 milioni tel. 867.196.

CASETTA collina a Cerreto Castello adiacenze 85 km 10 3 camere bagno cantina servizi terreno vendo 16 milioni 500 mila. Tel 567.398.

CASETTA delle 2 alloggi terreno adiacenti lavoro sempre ultimata cucina servizi 2 box 32 milioni. 8 piano 2 camere bagno balcone box 15 milioni ottimi Corso Pian Alassio. Telefonare 011 401 342 078.

CASETTA rustico 4 vani stalla fienile terreno casetta subentro 6 Pozzano vendo 14 milioni Telefonare 0121 76 598.

CASETTA San Antonino di Susa libera indipendente recente salone 2 camere bagno 1700 mq terreno 78 milioni eventuale mutuo. Tel 613 022 - 830.880 - 347 821 - 948 743.

CASETTA villetta ristrutturata di tetto eventuale costruzione panoramicissima mq 2500 cintato recinto Bibiana mutuo fondiario in corso vendo 38 milioni 000 mila trattative. Telefono (0121) 76 578 ore pasti.

COLLINA Pinerolo verso Torino vini padronali casi parco mq 18 mila cintato mq 80 mila e terreno con progetto approvato per villa mq 10 mila Telefonare 3298256 - 3296718.

DOLLERE S. Donato Macra vendo rustico in pietra da ristrutturare splendida posizione panoramica con 10 mila mq di terreno acqua autocentrale L. 15 milioni 500 mila Telefonare 013 508 120.

DUSINA Cuneo collinare 2 camere cucina bagno cantina terreno garage portico fabbricato mq 900 vendesi 20 milioni più 12 milioni istituti. Tel. 869 842.

DELTA vendo casa nel Canavese comoda in [redacted] 2 camere cucina bagni ristrutturata vista nuova via panoramica recente mq 350 cantina con 2500 mq giardino.

GABETTI Rivoli 011/956 9483 vende villa Valle Susa vista panoramica recente mq 350 cantina 1500 mq giardino.

GABETTI Rivoli (011) 956 9483 vende via Vetraria a Rubiana in contesto urbanistico tenuto mq 2300 ca. progetto approvato 600 mila lire 34 milioni.

GABETTI Rivoli 011/956 9483 vende S. Ambrogio 36 palazzina 3 camere cucina in pronect bagno 29 milioni dilazionabili.

GABETTI 011 5767 servizio turistico vende Bussoleno condominio Baronetta monolocale arredato mq 30 41 milioni rateizzabili.

GABETTI 5767 servizio speculativo vende Lombardore villetta panoramicissima predisposta soggiorno 4 camere cucina bagno 1000 mq terreno recintato 58 milioni.

GIAVENO piazza S. Rocco vende cascinetta ristrutturata 2 camere cucina servizi posto Telefonare 910 808.

GIAVENO splendida casetta ristrutturata anche a schiavone 3 camere bagno tenuta ancora portento 40 milioni. Telefonare 910 808.

[redacted] GREENCONET Fontainemore-Val d'Ayas di Scopa trasformi in palazzine recenti alloggi liberi di vario tipo e box da 19 a 17 milioni 4 mutuo personale più posto salario e bianchi. Cil 539550 Biella.

GRANALDI 0183 273.311 vende imperia villetta centrale soggiorno 3 camere cucina posto giardino tettaia! 68 milioni.

GRANALDI 0183 273 311 vende imperia soggiorno due camere cucina servizi cantina box 31 milioni 500 mila.

GRANALDI 0183 273.311 vende imperia villetta centro soggiorno cucina servizi cantina 2 box 45 milioni 500 mila.

GUARDO Cortiglia dal '53 privato vende villetta mezzo restauro. Telefonare 897.629.

GUCCINI nel plastico per immobiliare, quanto a prezzo Tel. 890 818.

VENDO pianoforte Pleyel verticale a stato di uso 10 pezzi vari primo stato. Telefonare 683 818 pomeriggio, 287.222 sera.

VALVENUA chirologo osteopatia consiglia ogni trattamento sensitivo relativo interessi ai fatti (e) 4432771.

IPI Sede di Chivasso, panoramici appartamento, alcuni alloggi in fase costruzione soggiorno, 1 camera, cucinino, arredato, servizi, riscaldamento autonomo. Visita sul posto ogni ora e festivi Telefono 011 562 - 637.004.

LIBERO 2 camere cucina con dispensa bagno camino terrazzo zona Caloprete 7 milioni contanti più rateazioni. Tel 351 393.

L'IMPRESA vende Grugliasco Prati stabile in blocco 27 vani servizi 200 milioni a mutuo bancario 535252.

LUSSO vendo casa 700 mt a mare 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo vista mare Telefonare 018 68602.

PIETRA Ligure 50 mt mare camera tinello cucinino terrazzo mq 50 centrissimo L. 42 milioni Telefonare (019) 662.420 - 648.126.

PINEROLO appartamento libero recente 3 camere cucina servizi accessorio 35 milioni volendo mutuo Telefonare ore (0121) 3480.

PRALI vendesi alloggio semiarredato camere soggiorno angolo cottura garage. Telefonare (0121) 76 570 ore pasti.

PRIVATO vende casetta monofamiliare 3 vani e servizi acqua luce nell'Astigiano L. 8 milioni 900 mila. Telefonare 847.0737 842.2858.

RAPALLO libero soggiorno camere cucina servizi balconi terrazzo 300 mt mare 55 milioni. Telefonare 011 3298588 3298778.

RUNTICO da ristrutturare 3 camere cantina 1000 mq terreno ant[redacted] cucina Astigiano vendo L. 7 milioni 60[redacted] Telefonare 0141 33.350.

SALICE d'Ulzio accorpatamente panoramici, 4 locali cabinovia, stabile abitabili, monolocali da 15 milioni 900 mila più mutuo 2-5 locali da 31 milioni 900 mila più mutuo. Locanda Rochadet (proseguendo via Clavieri) Personale sul posto in sabato e domenica. Visitare 011 763 883.

SANREMO arredato soggiorno-camera cucinetta bagno ripostiglio giardino cantina box 35 milioni Ormisda 0184 667.222.

SANREMO centralissimi 2 camere salone cucina bagno 82 milioni, alloggio 3 camere soggiorno cucina doppi servizi 103 milioni vista mare mutuo. Ahm Italia 0184 554 748.

SANREMO centro storico soggiorno camera cucina servizio 39 milioni 200 mila. Ormisda 0184 667.222.

SANREMO vendo via P. Semeria monolocali bilocali ottimi nuovi mila mare con ampi mutui e facilitazioni pagamento. Gruppo Immobiliare, tel 0184 580 068.

SANREMO vendo via P. Semeria monolocali bilocali ottimi nuovi mila mare con ampi mutui e facilitazioni pagamento. Gruppo Immobiliare, tel 0184 580 068.

SANREMO vendo 300 m Portosole ultima vista ingresso salone 2 camere 3 servizi cucina cantina box 65 milioni. Gruppo Immobiliare, tel. 0184 580 068.

SANREMO vendo via P. Semeria monolocali bilocali ottimi nuovi mila mare con ampi mutui e facilitazioni pagamento. Gruppo Immobiliare, tel 0184 580 068.

SANREMO vendo 6 bilocali con servizi e terrazzo vista mare 35 milioni compreso arredo disponi. Gruppo Immobiliare, tel. 0184 580.068.

SANREMO vendo villa signorile cantinata con parco piscina 3 camere cucina bagno 116 milioni Ahm Italia 0184 554 748.

SARDEGNA in Porto Cervo vendo monolocali 39 milioni 625 mila mutuo 7 milioni 800 mila mutuo; bilocali 55 milioni 900 mila mutuo 10 milioni 600 mila mutuo; trilocali 40 milioni 400 mila mutuo 14 milioni 200 mila mutuo, cedoli a parte, buon reddito Telefonare 011/110.018.

SPAZIO 80 di Moncalieri libero ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina bagno box auto e terrazzo. Tel. 513 918.

SPAZIO 80 di Orbassano libero soggiorno doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinotta doppi servizi cantina box auto mutuo fondiario. Tel. 513.918.

SPAZIO 80 E Chirasco ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo fondiario. Tel. 513 918.

SPAZIO 80 L. v. Chambery libero ingresso soggiorno recente piano alto ingresso 2 camere cucina abitabile servizi camere giardino condominio mutuo fondiario Tel. 513 918.

STABILE (zona via Duchessa Jolanda) vendo in blocco 4 piani 37 camere (4 alloggi) no termo ascensore Tel 500 367.

SUPERATTICO zona Francia 240 mq e 100 mq terrazze nuovo libero 165 milioni vendesi Telefonare, dopo ore 18, al 740 317.

TAIT A vendo libero adiacenze piazza Massaua recente ampio alloggio più locale in cortile di mq 300 con ingresso di mq 30 - 5 camere 4 bagni. Tel 502381 - 590425 - 585475.

TAIT C vendo locale in via Bava (dietro Mirafiori) monolocale con servizio 2° piano a L. 8 milioni (20 mila Tel. 502 382 - 886.425.

USAV 217306 vende locale via De Sanctis tinello servizi ascensore recente mutuo ottimo L. 12 milioni 500 mila dilazionabili.

UTIP 516 884 vende lussuosa villa a Vigliolina libera subito salone 4 camere tinello cucina cameretta lavanderia box porro con acqua in p. grezzo di mq 2000 greco bosco facilitazioni pagamento possibilità permuta con case di ricetto.

UTIP 516 884 vende a Mezzè casa libera giardino ristrutturata su 2 piani 2 alloggi indipendenti tavernetta 2 posti auto lotto pianeggiante 44 milioni 900 mila dilazioni.

UTIP 516 884 vende subito alloggio libero corso Turati salone 3 camere complesso servizio cucina ripostigli.

UTIP 516884 vende libero via Cagliari, due camere cucina ingresso bagno 24 milioni 900 mila dilazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 631.196 vende via Buenos salonetto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno box 23 milioni mercy mutuo dilazione.

UTIP 531196 vende Borgo S. Paolo grandioso alloggio libero subito ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno 2 box mutuo dilazioni.

UTIP 531196 vende via Trigoso 179 alloggi 2 camere tinello servizi da 19 milioni 900 dilazioni pagamento personale in loco.

UTIP 531.196 vende Barriera Milano via Bessarone 2 alloggi 1-2-3 camere cucina servizi da 12 milioni 900 mila, facilitazioni pagamento. Personale in loco pomeridiano.

UTIP 531.196 vende piazza Carducci alloggio 3 camere cucina ingresso bagno 17 milioni 900 mila mutuo dilazioni pagamento.

UTIP 531196 vende alla Pellerina via Asti 31-33 ristrutturazione camere tinello servizi da 13 milioni 900 mila due camere tinello servizi da 18 milioni 900 mila facilitazioni pagamento personale in loco.

UTIP 547 828 - 519 884 vende a Pozzolengo attico vuoto mq 2 camere tinello servizi box 33 milioni 900 mila mutuo dilazioni.

UTIP 547828 vende via Beaulard 59 graziosi alloggi camere cucine ingresso servizi da 8 milioni 400 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547828 vende 2 alloggio abitabile via Roma Pancalieri composto da camera cucina bagno globalmente 27 milioni 900 mila.

UTIP 547828 vende v.le Gottardo Cascina palazzo alloggio con giard

OSSERVATORIO

Otaiba, uomo del petrolio

Al-Otaiba: la «porta stretta» per il petrolio all'Europa

Protagonista indiscusso del convegno euro-arabo di Rimini, promosso col solito impegno dal «Pio Manù», è [illegible] Mana Ben [illegible] Al-Otaiba, presidente dell'Opec. Laureato in economia a Bagdad e al [illegible] sposato, giovanissimo, [illegible] scrivere [illegible] sua biografia che sina leggere e scrivere poesie, nuotare, andare a caccia, [illegible] Ministro del Petrolio degli Emirati Uniti Arabi, ha assunto la presidenza dell'Opec al vuole dietro insistenza di Yamani, il potente ministro [illegible] Petrolio dell'Arabia Saudita. [illegible] vuole sinora che i due si siano, per così dire, divisi i compiti: Yamani tesse [illegible] tela, Otaiba la solerina [illegible] pubblico.

La motivazione della medaglia d'oro conferitagli dalla Presidenza della Repubblica italiana dice esattamente: «*Unendo [illegible] preparazione scientifica acquisita nelle più prestigiose istituzioni arabe ad una profonda sensibilità culturale arricchita dalla conoscenza dei [illegible] di fondo del mondo occidentale, lega la coscienza nazionale araba alle immense possibilità che la cooperazione internazionale offre alla sua gente. L'affidamento a lui, per chiamata unanime, della presidenza dell'Opec, riconosce le carismatiche opportunità che l'evolversi pacifico dei rapporti internazionali pre-[illegible] alla giovane generazione dei leaders arabi: Al-Otaiba, infatti, ha 33 anni*».

Otaiba ha accettato con dignità, ma anche con visibile soddisfazione, la [illegible] daglia d'oro che gli è stata consegnata dal ministro del Commercio Estero Stammati. Poi si è levato in piedi e «*in nome di Dio clemente e misericordioso*» ha parlato venti minuti filati, in eurovisione, senza conoscersi una pausa. Freddo, distaccato ma piuttosto dirompente. Ha detto in breve che la via del dialogo tra la Cee e i Paesi produttori di greggio, passa per la porta obbligata — [illegible] famosa «porta stretta» —, del riconoscimento da parte dei [illegible] europei dell'Olp come unico e legittimo rappresentante [illegible] popolo palestinese. Prendere o lasciare: «*Noi arabi vogliamo dagli amici europei una parola giusta e se noi arabi [illegible] stiamo nel giusto non desideriamo che l'Europa stia accanto a noi*».

Prima della sua partecipazione — in [illegible] personale —, abbiamo [illegible] con altri partecipanti al convegno, di scambiare qualche parola con lui. Otaiba è apparso preoccupato che qualcuno potesse pensare o parlare di «ricatto». «*Noi vogliamo quel [illegible] vogliamo per puro spirito di giustizia. I fratelli palestinesi han troppo sofferto*». Ma c'è anche un risvolto pratico nella richiesta di riconoscimento dell'Olp: [illegible] l'Europa. Infatti, riconosce l'Olp, argomenta Otaiba, il movimento palestinese acquisterà veramente dignità e autorità internazionale «e di ciò gli Stati Uniti [illegible] potranno [illegible] tener conto».

Otaiba ha poi ricordato quanto detto [illegible] Yamani qualche settimana fa, vale a dire come sia nello stesso interesse dei Paesi produttori risolvere il problema dell'Olp. Non è un mistero [illegible] la «macchina» [illegible] quei Paesi sia mandata avanti dai palestinesi: dall'ingegnere all'ultimo sorvegliante delle *pipelines*. Assetati di giustizia, frustrati nelle loro trentennali aspirazioni, i palestinesi potrebbero un giorno decidere di dar [illegible] al pozzi. «*Se il petrolio bruciato non ce ne sarà né per noi né per voi*». «*Occorre, quindi far presto, e considerare [illegible] ridicole che certe iniziative comportano*». L'allusione alle informazioni su le varie *task-force* progettate per un intervento nel Golfo, ci sembra piuttosto esplicita.

Un'altra cosa interessante ci ha detto Otaiba: «*Il vero dialogo euro-arabo è cominciato a Rimini. [illegible] passato si son fatti solo discorsi fumosi*». Dialogo? Sta di fatto che per ora ha parlato solo lui. E fuor dei denti. Tocca all'Europa, adesso, rispondere. Con altrettanta franchezza e con molto realismo.

Igor Man

Verso l'Olp

Un'altra apertura di Dayan

A certe condizioni non esclusi incontri col palestinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — «*Israele deve partecipare a qualsiasi convegno internazionale per la soluzione del problema* [illegible] profughi palestinesi, anche [illegible] vi interverrà un rappresentante dell'Olp» ha dichiarato Dayan. Parlando alla televisione nella serata di mercoledì, il ministro degli Esteri ha però aggiunto che Israele [illegible] parteciperà [illegible] «*nessun incontro per il conseguimento delle aspirazioni dell'Olp o lo stabilimento di infrastrutture per uno Stato palestinese*».

Le considerazioni del più pragmatico dei ministri israeliani sono importanti, anche se discutibili, da due punti di vista. Anzitutto perché ammette, anzi invita, la partecipazione di Israele a qualsiasi riunione per risolvere il problema dei profughi arabi, alle quali sinora Gerusalemme si era rifiutata di partecipare. In secondo luogo perché nega la possibilità di intervenire a incontri dove si discuta della aspirazioni dell'Olp o dello stabilimento delle infrastrutture di uno Stato palestinese.

Le sfumature sono importanti e potrebbero significare che la [illegible] l'Olp rinuncierebbe a certe aspirazioni contenute nella sua carta fondamentale o a piani concreti per la costituzione di uno Stato, si dovrebbe riprendere in esame l'intera posizione.

L'importanza delle pur caute dichiarazioni di Dayan è tanto maggiore in quanto si ricorderà che alla fine di agosto [illegible] egli aveva incontrato a Gaza Halder Abdul-Shafi, simpatizzante se non [illegible] bro [illegible]p, e la settimana successiva aveva avuto ad Hebron un colloquio con Hamed Hazmi Natalie, eminente personalità comunista della Giordania che [illegible] era stato deportato [illegible] Libano per la sua attività politica e perdonato due anni dopo.

Questi incontri, che hanno suscitato le ire della destra e anche di alcuni ministri, sono stati decisi e preparati personalmente da Dayan, spesso a insaputa dei funzionari del suo dicastero. [illegible] che dal marzo scorso egli abbia incontrato almeno otto notabili della West Bank e di Gaza. Quello che è certo è che Dayan ha cercato di evitare, negli ultimi tempi, incontri con i palestinesi che avessero posizioni ufficiali e ha mantenuto contatti con esponenti della Giudea e Samaria preferibilmente di tendenze moderate, non esitando però a incontrare [illegible] anche «estremisti» più [illegible] meno palesemente collegati all'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Giorgio [illegible]

Un [illegible] trionfo nella cattolicissima Chicago dopo Filadelfia

Il Papa richiama i religiosi al celibato e esorta i cattolici dell'Est alla fede

[illegible] discorsi nella città della Pennsylvania al clero americano e ai fedeli ucraini - La figura di Giovanni Paolo II suscita l'entusiasmo della folla, ma il [illegible] insegnamento incontra resistenza nella realtà Usa

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

CHICAGO — In una estenuante cavalcata attraverso tre Stati americani, la Pennsylvania, lo Iowa e l'Illinois, in cui ha pronunciato [illegible] *discorsi e celebrato due Messe, Giovanni* [illegible] *Paolo II ha compiuto ieri i suoi due più rigorosi interventi dall'arrivo negli Stati Uniti. Parlando a Filadelfia, prima ai religiosi americani, poi ai cattolici ucraini, ha [illegible] beneficato l'assolutezza dell'insegnamento [illegible] Chiesa, il dovere della professione erotica della fede sotto le persecuzioni e l'inalienabile diritto [illegible] politica del popoli. Agli uni ha detto che la missione di Dio è esclusiva e irrinunciabile, agli altri che né la propaganda ateu, né i compi di concentramento posi-[illegible] soffocare [illegible] Soprattutto [illegible] risposta [illegible] cattolici ucraini, che rappresentano il gruppo forse più oppresso dell'Unione Sovietica, [illegible] stata commovente. Il Pontefi-[illegible] ha ricevuto un'autentica ovazione.*

Sui [illegible] discorsi il Santo Padre, che sta rivelando un'energia incredibile, aveva meditato a lungo. Il primo è stato un richiamo fraterno ma fermo al clero. Il secondo una condanna esplicita, più affermata alle Nazioni Unite, dei dittatoriali regimi dell'Est. Coi religiosi, Giovanni Paolo II [illegible] insistito su tre punti: la missione pastorale è irrenunciabile, [illegible] costituisce un regalo che si può rinviare al mittente, si è ricevuto in aeternum. La chiamata di Dio «comporta un ministero celibatario di amore e di servizio sull'esempio dell'Altissimo», ed è dunque inconciliabile con qualsiasi sessualità.

«So che avete sopportato grandi sofferenze ed ingiustizie — ha dichiarato il Papa ai cattolici ucraini — che sono state e continuano ad [illegible] motivo di grave preoccupazione per me. [illegible] anche presente le lotte della vostra Chiesa, attraverso i secoli, per rimanere fedeli al Vangelo... Non posso dimenticare gli innumerevoli martiri, dei tempi antichi e moderni, dei quali si ignorano i nomi, che hanno sacrificato la loro vita pur di non rinunciare alla fede».

Des Moines. L'omaggio al Papa di un bambino (Telefoto)

Giovanni Paolo [illegible] ha proseguito [illegible] il suo interessamento ed esortato i fedeli alla speranza. Ha anche elogiato l'audacia della Chiesa ucraina «ai dettami di Cristo», ricordando lo statuto speciale concessole da Pio XII, e asserendo «l'unità nella diversità» del cattolicesimo.

Filadelfia ha tributato a Giovanni Paolo II onori senza precedenti, riversandogli intorno oltre 2 milioni di persone. Solo alcuni interventi della polizia, considerata la più dura degli Stati Uniti, hanno saltuariamente turbato il vasto giubilo del Pontefice. Col passare dei giorni, l'eco delle parole del Santo Padre [illegible] amplifica: il Papa sta diventando anche [illegible] forza politica, e da Washington giungono voci di contese [illegible] partiti e parlamentari [illegible] garantirsi l'appoggio dei cattolici. Negli Stati Uniti protestanti, rigidamente attestati sulla separazione tra Chiesa e Stato, il «fenomeno Wojtyla» suscita quasi sgomento.

Da ieri sera, [illegible] un tripudio ancora maggiore delle precedenti città da lui visitate, Giovanni Paolo II [illegible] ospite di Chicago, la seconda metropoli d'America, centro dei cattolicesimo, con una popolazione polacca quasi più numerosa di quella di Varsavia.

Shepherd 1, (Pastore I), l'aereo del pontefice, è atterrato all'aeroporto O'Hare, il più grande del mondo, alle 18,30 locali, le 0,30 ore italiane, dopo [illegible] tumultuosa giornata, certo [illegible] più pesante del lungo viaggio.

L'apparecchio aveva lasciato Filadelfia la mattina, s'era fermato a Des Moines nello Iowa quattro ore, per consentire al Capo della Chiesa romana un contatto [illegible] le comunità rurali, e aveva ripreso il volo nel pomeriggio. De O'Hare fino alla cattedrale del Sacro Nome, Giovanni Paolo II [illegible] sfilato attraverso la città alla testa [illegible] corteo impressionante, tra ali di folla impazzita, una musica assordante e lo sventolio di migliaia [illegible] bandiere.

L'arcidiocesi di Chicago conta 5 milioni [illegible] mila abitanti, oltre la metà dei quali, 2 milioni 615 mila, cattolici. La gioia del Santo Padre nel mettere piede nella città è stata palese, nonostante la stanchezza. All'arcivescovo, [illegible] cardinale John Cody, e al sindaco, Jane Byrne, ha rivolto parole di elogio [illegible] di affetto. Il soggiorno a Chicago, che [illegible] protrarrà sino a domattina, prima della partenza per l'ultima tappa, Washington, rappresenta [illegible] Pontefice, dal punto di vista religioso, il culmine del pellegrinaggio americano: qui infatti riunisce oggi tutti i vescovi del Paese, e alcuni del Canada, del Centro e Sud America e dell'Europa.

A Chicago Giovanni Paolo II spera di dare a [illegible] o al rafforzamento della Chiesa statunitense. Sinora, in questa terra, egli ha ottenuto un vero trionfo personale: ma sia tra i cercatori, sia tra i fedeli, il suo insegnamento incontra resistenza. La sua condanna [illegible] divorzio e dell'aborto, la sua riaffermazione del celibato sacerdotale, l'ortodossia della [illegible] dottrina [illegible] sono apertamente con la realtà di una cultura diversa. [illegible] sondaggio d'opinione compiuto alla vigilia del viaggio mostra una singolare discrepanza tra l'entusiasmo quasi totale per la sua figura di Papa e le riserve del 62 per cento degli interpellati sui dettami del «suo» cattolicesimo, riserve che egli vuole annullare nella solennità [illegible] un [illegible] riconciliatore, analogo a quel [illegible] del Messico all'inizio dell'anno.

A Filadelfia, culla d'indipendenza e di italianità italoamericani sono il ministro della Giustizia, che vi è nato, Civiletti, e il sindaco conservatore Rizzo, il Pontefice è stato accolto come un padre. Il Comune ha speso 75 mila dollari, 60 milioni di lire, per i preparativi della cerimonia, espandendosi alle proteste di alcune comunità. [illegible] quali quella ebrea. Ma le polemiche si sono spente in una sorta di delirio, nato dalla constatazione, ha scritto un noto giornalista locale, «che Gi[illegible] Paolo II possa guarire [illegible] ferite cittadine, placare i contrasti, affratellare le classi nemiche».

Era la terza volta che il Santo Padre visitava Filadelfia, il cui arcivescovo, il cardinale John Krol, è suo conterraneo e vecchissimo amico.

La sosta a Des Moines è stata la più raccolta. Scaturito dalla lettera al Vaticano di un agricoltore del villaggio di Cunning, Joe Hays, [illegible] per-[illegible] Pontefice, amante della campagna, di intrattenersi tra la gente più umile, dopo tanti colloqui [illegible] potenti. Giovanni Paolo II si è recato alla chiesa di Cunning, San Patrizio, accolto dal governatore Ray e dal vescovo Dingman, e ha impartito la benedizione apostolica. Il villaggio conta 206 parrocchiani. Il Santo Padre è entrato nelle case, facendo domande, accarezzando i bambini, ricevendo la Polonia. Ha celebrato la Messa alle Living History Farms, monumento alla storia agricola americana, che ha riattato con attenzione una porzione quasi millenaria dopo la metropoli.

Ennio Caretto

Bokassa massacrò trentamila elefanti per vendere avorio

LONDRA — Dopo le accuse di cannibalismo, l'ex imperatore del Centro Africa, Bokassa [illegible] deve rispondere del massacro di circa trentamila elefanti, fatto per ricavare avorio da vendere a commercianti europei.

Il nuovo governo [illegible] Bangui ha rilevato, [illegible] Daily Telegraph, che Bokassa era il principale azionista di una ditta che trafficava in avorio, [illegible] avrebbe persino mobilitato l'esercito con armi sofisticate ed elicotteri per individuare e uccidere gli animali.

Navi militari italiane a Shanghai

PECHINO — Un [illegible] cacciatorpediniere e una fregata della marina militare italiana sono giunti a Shanghai per la prima visita in Cina di una squadre navale [illegible] un Paese della Nato.

Le due navi, che stanno compiendo una crociera d'addestramento intorno al mondo, sono approdate ieri pomeriggio nel porto di Huangpu, sull'omonimo fiume che collega Shanghai [illegible] mare.

Il cacciatorpediniere «Ardito» e la fregata «Lupo» erano entrati di prima mattina nelle acque territoriali cinesi alla foce del fiume Yangzi. Una fregata della [illegible] militare cinese ha scortato le navi italiane e le ha accompagnate lungo lo Yangzi e lo Huangpu fino al porto, nel centro di Shanghai.

Sulle banchine si erano assiepate oltre [illegible] persone, tra cui numerosi gruppi di bambini con abiti variopinti che hanno festosamente salutato i 600 marinai italiani agitando mazzi di fiori e scandendo [illegible] coro frasi [illegible] benvenuto al ritmo di gong e tamburi.

Oltre seicento testate multiple per i sommergibili atomici

La Francia quadruplicherà entro l'85 il suo autonomo potenziale nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia prevede [illegible] quadruplicare [illegible] sua forza nucleare entro il 1985 e di costituire [illegible] arsenale di oltre seicento «testate» multiple imbarcate sui sottomarini atomici, [illegible] noti nelle [illegible] linee fondamentali i programmi di potenziamento della *force de frappe*. Il governo [illegible] Parigi [illegible] a tagliar [illegible] alle illazioni e alle polemiche diffusesi in Francia nelle [illegible] settimane [illegible] capacità o l'effetto «dissuasivo» del suo armamento nucleare nazionale.

Il dibattito era stato innescato, [illegible] al ricordarsi, da una dichiarazione congiunta dell'ex segretario generale del movimento gollista Sanguinetti e [illegible] generale Buis (uno degli strateghi più autorevoli) i quali avevano avanzato pesanti dubbi sulla possibilità per la Francia di continuare a sviluppare da sola [illegible] propria *force de frappe* di fronte al continuo progredire degli armamenti strategici americano e sovietico. In questa situazione, Sanguinetti e Buis avevano prospettato l'ipotesi d'una «cooperazione» franco-tedesca, suscitando naturalmente un vespaio di reazioni.

In Germania, il governo federale aveva dovuto chiarire che non era affatto interessato a entrare, più o meno direttamente, nel «pool» atomico. In Francia, gollisti e comunisti avevano reclamato [illegible] il preteso «allineamento» dell'Eliseo su posizioni atlantiche [illegible] contro l'integrazione delle forze francesi nel sistema di difesa europeo. Le polemiche [illegible] erano talmente ingrossate da costringere al presidente Giscard d'Estaing [illegible] ribadire in forma solenne l'impegno della Francia a [illegible] a sviluppare la propria forza nucleare [illegible] nona.

Ma negli ultimi giorni, [illegible] la discussione in parlamento del bilancio delle [illegible] armate, il dibattito si è riacceso e lo stesso relatore della commissione [illegible] Difesa, il giscardiano Arthur Paecht ha sostenuto pubblicamente che «*l'arma nucleare non ha più la priorità nel bilancio [illegible] Difesa*», contrariamente alle assicurazioni fornite dal governo. A questo punto, le autorità di Parigi si sono appoggiate sulle cifre dei bilanci ufficiali per troncare definitivamente le illazioni. Il ministro della [illegible] Bourges, a sostegno della sua tesi secondo cui «*non c'è rallentamento nello sforzo nucleare*», ha specificato che i fondi destinati alla *force de frappe* e al suo funzionamento sono aumentati [illegible] 10,5 per cento sul totale del *budget* della difesa nel '77 al 19,1 per cento nel bilancio del [illegible] Ricordando poi che la potenza nucleare francese [illegible] raddoppiata negli ultimi quattro anni, passando da 22 a 43 ingaton (equivalenti a 3150 bombe di Hiroshima), le fonti ufficiali sostengono che in base ai programmi la capacità distruttrice della *force de frappe* raggiungerà [illegible] 1985 [illegible] 80 [illegible] (pari a quattromila bombe tipo Hiroshima), quadruplicando la sua capacità rispetto al '77.

Infine, l'ultimo particolare reso noto dalle fonti ufficiali: a partire [illegible] 1985 cominceranno ad entrare in servizio i sottomarini equipaggiati con i nuovi missili «M-4». Ogni sommergibile porterà sedici di questi missili a testate multiple, di concezione simile a quella dei «Mirv» americani. In totale, il governo di Parigi ritiene [illegible] poter usufruire per il [illegible] di oltre [illegible] missili nucleari imbarcati sui nuovi sottomarini.

Senza [illegible] nei [illegible] circoli di questa «contabilità del terrore», il presidente Giscard d'Estaing ha comunque voluto precisare, assistendo sulla Saône alle più massicce esercitazioni [illegible] svoltesi in Francia dalla fine [illegible] guerra, che «*il bilancio della Difesa è superiore in valore reale e in percentuale del prodotto interno lordo a quello del '78, e lo stesso carattere [illegible] registrerà per il 1981*».

Paolo [illegible]

Era ministro [illegible] Commercio

Dimissioni in Usa di Juanita Kreps

WASHINGTON — Il ministro del Commercio americano, signora Juanita Kreps, ha rassegnato le dimissioni. Lo ha [illegible] noto un portavoce del ministero, secondo [illegible] la Kre[illegible] ha addotto motivi familiari.

«La signora Kreps — ha detto il portavoce — *è stata lontana dalla famiglia tre anni e a questo punto desidera ritornarvi a casa*». Ha aggiunto che il presidente Carter accetta le dimissioni.

Qualcuno [illegible] definito Juanita Kreps «la prima in tutto»: era stata la prima donna a insegnare economia in una università americana, ma anche [illegible] prima a essere nominata vice-rettore di un ateneo, la prima a far parte del consiglio direttivo [illegible] Borsa di New York e del consiglio di amministrazione di società come la Western Electric e la J.C. Penney, infine la prima donna a entrare come ministro alla Casa Bianca.

Carter l'aveva scelta il 20 dicembre 1976, all'indomani della vittoria elettorale, per il dicastero del Commercio, che doveva essere uno dei ministeri-chiave nella lotta contro la disoccupazione e l'inflazione. [illegible] molti lo smalto [illegible] Kreps, in quella funzione, [illegible] parso un po' sbiadito: coinvolto in [illegible] crisi economica di tipo nuovo, non ha avuto modo di mettere a frutto la sua preparazione di tipo più tradizionale, né quella carica umana — era attivamente impegnata nella campagna per dare un nuovo [illegible] lo alla donna e alle minoranze nella società americana — che [illegible] accompagnato in passato lo [illegible] brillante carriera accademica e di businesswoman, trovando sfogo anche [illegible] una ricca produzione libraria.

Tutti questi elementi, che avevano indotto Carter a confidare nel suo giudizio già nel [illegible] della campagna elettorale, l'avevano portata alla carica di governo mentre dietro le quinte si sviluppava un dramma sconosciuto al pubblico. Madre di tre figli, la Kreps era sposata a Clifton Holland Kreps, anch'egli professore di economia. Da tempo afflitto da disordini mentali, negli ultimi tempi l'uomo era stato sottoposto a intense cure psichiatriche. Qualche mese fa la tragedia: il professor Kreps tentò il suicidio, spa-[illegible] in bocca. Si salvò per miracolo. E per curarlo che Juanita Kreps lascia la carica di ministro; almeno, quello è il motivo ufficiale.

f. gal.

Seduta pubblica sugli sprechi dei commissari Cee

Roy Jenkins tenta di difendere gli spendaccioni di Bruxelles

BRUXELLES — Il presidente della Commissione Europea Roy Jenkins ha vestito ieri i panni [illegible] d'ufficio per scagionare i suoi collaboratori dopo lo scandalo che ha investito l'organismo esecutivo della Cee. I commissari sono stati accusati da più parti di avere le mani bucate.

Davanti alla Commissione di controllo del bilancio del Parlamento Europeo, Jenkins ha cercato di dimostrare l'infondatezza delle imputazioni formulate nella relazione messa a punto dalla Corte europea dei conti sulle spese sostenute dalla Commissione esecutiva.

Esaminando i dati contenuti nel documento, si nota subito la rapida, drastica escalation delle spese di rappresentanza sostenute dai commissari nel 1978. Per fare un esempio, le indennità di missione sono passate dai 12,4 milioni di franchi belgi del 1973 ai 30,2 milioni nell'anno scorso (un franco belga vale 26,50 lire). Per non parlare delle spese di vitto e alloggio: nel 1978 i commissari hanno speso circa 5 milioni di franchi tra alberghi e ristoranti, più 4 milioni di franchi per pasti e rinfreschi dati a casa o in ufficio. Altri 308.700 franchi sono stati spesi in spettacoli e 335.791 per fiori e regali. Jenkins ha fatto notare che le spese delle altre istituzioni europee sono aumentate in misura persino più rilevante di quelle della Commissione.

La Corte dei conti ha rilevato che fra i 13 membri della Commissione c'è chi spende di più e chi spende di meno. Fra gli eccessi più appariscenti, i 23.000 franchi spesi settimanalmente [illegible] commissario per l'acquisto di [illegible] rl. Un altro ha «superato» qualcosa come 1,2 milioni di franchi in ricevimenti. Il più spendaccione in assoluto ha superato di 300.000 franchi la somma a sua disposizione.

Il relatore della Corte dei conti, Friar, Kay, ha osservato che buona parte delle spese sembra giustificata. Mentre altre sono superflue e vanno abolite. Nel rapporto della Corte dei conti non si fanno nomi: i commissari vengono indicati con numeri.

Jenkins ha precisato che l'aumento delle spese dal 1973 ad oggi è stato soltanto del 16 per cento, mentre il costo della vita è rincarato del 64 per cento, e che durante lo stesso periodo le spese di rappresentanza [illegible] Parlamento Europeo [illegible] sono aumentate [illegible] del 97 per cento. *(Ap-Ansa)*

Dublino: arrestato falsario italiano

DUBLINO — L'italiano Vincenzo Trasmundi, 33 anni, e la sua fidanzata irlandese, Isabel Loughran, 18 anni, sono stati arrestati e compariranno mercoledì prossimo davanti al tribunale di Dublino per rispondere del reato di fabbricazione e spaccio di moneta falsa.

I due sono stati trovati in possesso di 12 milioni 370 mila lire false, e di altra valuta pur [illegible] falsificata, e sono stati accusati di aver depositato in banche irlandesi 3 milioni [illegible] mila lire false.

Trasmundi, nato in Italia, risiede [illegible] Canada. Fonti di polizia hanno rivelato che altri quattro o cinque italiani complici dell'arrestato sono riusciti a lasciare l'Irlanda.

Secondo Zagladin del CC

Pessimi i rapporti tra il psi e il pcus

[illegible] — «*Non ci sono rapporti ufficiali [illegible] pcus e psi, mentre in passato ce ne sono stati, e anche buoni. In ogni caso la porta rimane aperta. Il pcus non ha fatto nulla per peggiorare questi rapporti, è stato piuttosto il psi che in questi ultimi tempi ha attaccato il partito comunista dell'Unione Sovietica, individuandolo come nemico particolare*».

[illegible] ha commentato Vladimir Zagladin, primo vice-responsabile [illegible] Sezione Esteri del Comitato Centrale [illegible] pcus, una domanda che il corrispondente dell'*Unità* a Mosca aveva rivolto al segretario generale dell'internazionale socialista, Bernt Carlsson, sui motivi della non partecipazione dei [illegible] alle riunioni che il gruppo di studio sul disarmo dell'Internazionale socialista ha tenuto in questi giorni a Mosca, e che si sono concluse ieri [illegible] con conferenza stampa.

Zagladin ha fatto questa precisazione dopo che il norvegese Carlsson aveva risposto al fermanda che l'assenza del psi dal gruppo di lavoro non aveva alcun particolare significato, visto che il psi non ne fa parte.

Il «Times» [illegible] pericolo: «spacciato» [illegible] oggi si parla di pubblicazione fra due settimane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Quarantotto ore fa il *Times* pareva in punto di morte; ma ieri sera era fuori pericolo e oggi se ne prevede la ricomparsa fra poche settimane, forse due [illegible] tre. E' [illegible] 30 novembre dello scorso anno che non [illegible] né il *Times* né il *Sunday* [illegible] né i loro [illegible] supplementi, il *Literary* e i due *Educational*. Molte volte, durante questa lunghissima assenza, le famose pubblicazioni [illegible] [illegible] in pericolo: le perdite si ingigantivano e [illegible] proprietà [illegible] spazientiva. Ora, finalmente, dopo una nuova e più drammatica [illegible] mediata di sgomento, il cielo [illegible] è schiarito e prevale l'ottimismo.

Fu la direzione dell'azienda, la *Times Newspapers Ltd*, a decretare la sospensione delle pubblicazioni, un gesto che si rivelò presto avventato. Voleva un accordo globale che [illegible] garantisse continuità di produzione, senza «scioperi selvaggi», e che le permettesse di introdurre i modelli più avanzati della [illegible] tecnologia», quelli che estendono i terminali fino alle redazioni e agli uffici pubblicità. Nelle speranze di Lord Thomson of Fleet, il proprietario, e dei suoi collaboratori, amareggiati da mesi di sterili trattative, soltanto un'azione risoluta, clamorosa, avrebbe costretto le Unions ad affrontare seriamente il negoziato.

Ma, come avrebbe ammesso poi lo stesso Lord Thomson, la strategia cozzava subito contro ostacoli formidabili. Quello che avrebbe dovuto [illegible] una guerra-lampo diveniva una snervante guerriglia, in cui sindacati e sezioni sindacali circoscrivevano gradualmente le possibilità di manovra dell'azienda.

Con l'arrivo dell'estate, comunicava finalmente un dialogo, cui seguivano complesse trattative con tutti i diversi gruppi [illegible] lavoratori all'interno dell'azienda. Più volte i progressi venivano rallentati, o fermati, da contrasti fra le direzioni sindacali [illegible] i loro iscritti. La settimana [illegible] per motivi ancora oscuri, un torrente [illegible] voci trasformava improvvisamente l'atmosfera, creando tensioni acutissime. [illegible] «notizia» che [illegible] Thomson aveva indetto una riunione straordinaria del consiglio di amministrazione; che «non ne poteva più»; che stava per annunciare la chiusura permanente del *Times*.

Che [illegible] ci fosse di vero in questi allarmi — che ieri i dirigenti hanno definito «infondati» — rimane un mistero, ed è impossibile altresì stabilire se abbiano reso più arrendevole uno dei sindacati più caparbi. Comunque, un ulteriore accordo dovrebbe essere firmato la settimana prossima.

m.c.L.

(Continua a pag. 5)

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia improvvisamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] [illegible] Peinetti

Commendatore - Ex tenente colonnello Fanteria del 99

I figli Luciano e Ugo Mariuccia, Bettina, Michele, Marcella, Giuseppe con rispettive famiglie, tutti i parenti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale odierno ore 15.30 in San Gillio.

— San Gillio, 5 ottobre 1979

La Ditta Generali S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia Peinetti per la scomparsa del loro PAPA'.

— Mortara, 5 ottobre 1979

Luigina Tarivello ved. Ghiesa e figli partecipano al dolore della famiglia Peinetti

Partecipano al dolore della famiglia Peinetti gli amici:

Carlo Basile
Francesco Arduino
Alfredo Marcelli
Amelia Rapetti
Augusta Michetti
Giulio Perrone
Aldo Bello
arch. Regalzo
Silvestro Marino
Gino Lando
Giuseppe Rossi
Luciano Rostagno
Dilelio Rostagno
Ivana Bertola
Secondo Fiotta
Giovanni Bersano
Elter Rama
Ippoliti Mottura
Giuseppe Lazzaro
Mario Montemiglio
Armando Sacco
Antonio Boggia
Giovanni Farina
Carlo Sarasotto
Antonio Morelli
Luigi Serafinesco
Piero Ferro
fratelli Farina
Alessandro Mautino

Tragico incidente ha stroncato la vita a

Renata Amantini

anni 30

Con grande dolore lo annunciano i fidanzato Ugo e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 ottobre alle ore 9.45 dall'ospizio di medicina legale, via Chiabrera 37.

— Torino, 5 ottobre 1979

A nome di tutti i Personale della Gondrand d'America e d'Italia il Direttore centrale e Capo del Personale Piero Delle Piane partecipano al dolore del grande famiglia Marco Saverio Gondrand e dell'amministratore e direttore generale del ramo per la scomparsa della madre

n. d. Rosina Sesenna

— Milano, 4 ottobre 1979

Direzione e Personale della Banca d'America e d'Italia di Torino partecipano al lutto del proprio consigliere d'amministrazione e direttore generale dott. Vittorio Mario Saverio per la scomparsa della madre

n. d. Rosina Sesenna

— Torino, 4 ottobre 1979

Il Sindaco di Limone Piemonte Francesco Viale e l'Amministrazione Comunale partecipano al dolore per la scomparsa del grande ufficiale

avv. Dino Andreis

presidente Azienda autonoma

— Limone, 5 ottobre 1979

Amministratori Origlanti impiegati e Maestranze della Cabianca sas prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Collaboratore

Aldo Gili

— Torino, 5 ottobre 1979

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]zio Peinetti

di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano le figlie Giuseppina, Augusta col marito e figlia, Maria Grazia Natalina. Il fratello Guglielmo, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi a Cervere ore 14.30 parrocchia Santa Croce di Oreo) Vias proseguirà per Orbassano

— Torino, 4 ottobre 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Tarditi vedova Zopegni

Lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti [illegible] Funerali sabato 6 ore 9.30 [illegible] parrocchia di Bruzolorgo Alta [illegible] sendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Bruzolorgo Alta, 4 ottobre 1979

Contemplando il mancato

Cristina Guglielmotto vedova Musasinatto

lo annunciano i figli Domenica, [illegible] seppe, Maria con rispettive famiglie, gionella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10 dall'abitazione via Acquasanta 18 [illegible] passione e ringraziamento

— Casella, 4 ottobre 1979

Circondamento è mancato a 29 anni sembre nella Repubblica di Capo Verde

[illegible]re Everildo Schiavi

Missionario Cappuccino

Lo annunciano i parenti tutti. La messa di suffragio verrà celebrata a Susa (Cn) il 14 c.m. ore 17 nel convento dei Cappuccini

— Torino, 5 [illegible] 1979

Terza vedova ai suoi cari genitori, fratelli, cognati, [illegible]

Rolando

a cui accorate rimpianto non è [illegible] mai abbandonati. La tumulazione della salma avverrà sabato 6 ottobre alle ore 15.30 nel cimitero di Nichelino

— Torino, 4 ottobre 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elia Mondo in Castino

Lo annunciano il marito Nicola con i figli Gianni e Donella, la madre Vincenza Mondo, il fratello Natalino, le sorelle Serena e Maria con le rispettive famiglie, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali si celebreranno sabato 6 alle ore 15 nella parrocchia di S. [illegible] di Montegrosso d'Asti

— Asti, 4 ottobre [illegible]

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Italia Carvi ved. Picci

Costernati l'annunciano i figli [illegible] la, Angelo, Albertina, Riccardo e Margherita e famiglie. Funerali di San Francesco al Campo sabato 6 corrente alle ore 9. La cara salma proseguirà per Gamboli (Pavia) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia

— San Francesco al Campo, 4-10-1979

Serenamente è mancata in Agliè

Vittoria Chiotario vedova Costantino

di anni 83

Addolorati l'annunciano il figlio Willelmo e moglie Simonetta. I funerali in Rivarolo Canavese sabato 6 corr. alle ore 15 nella chiesa di S. Maghena

— Agliè, 4 ottobre 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Giordano in Gaido

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la mamma, i generi, il fratello, le cognate e i nipoti

— Tavigliano, 5 ottobre 1979

improvvisamente è mancata

Francesco Massaro

anni 70

Pasticciere

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 9 partenza dalla abitazione via Genova 10

— Nichelino, 4 ottobre 1979

E' mancato

Lino Sabato

Commendatore

[illegible] la moglie, i figli [illegible] fratellino e famiglie, i parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 15 da piazza Martiri 4

— Grugliasco, 4 ottobre 1979

Contro la Provincia

Aspra polemica degli psichiatri

Contestano il piano per l'assistenza a domicilio - Due giorni di sciopero

La riforma dell'assistenza psichiatrica in provincia con lo smantellamento del servizio alle Molinette le cui funzioni saranno decentrate dalla [illegible] settimana ai dipartimenti, sede delle Unità sanitarie locali, ha provocato la reazione dei medici psichiatri. In un comunicato emesso stamane dalla sezione organizzazioni sindacali Anmpi, Anaao e Cimo affermano che il «proposito di un pronto soccorso anche [illegible] mediante reperibilità che l'amministrazione provinciale intenderebbe imporre, oltre ad essere inaccettabile sul piano tecnico è ingiustificabile sul piano dei diritti sindacali».

Durante un'assemblea, ieri mattina, gli psichiatri hanno praticamente [illegible] *guerra agli assessori provinciali Ardito (personale) e Sabbadini (ricovero ai soriatri) annunciando per lunedì e martedì uno sciopero «come mezzo di pressione perché la Provincia ritiri la proposta e accetti il dibattito su ipotesi più praticabili».*

Hanno aperto le ostilità annunciando che non interverranno alla [illegible] indetta per oggi dalla Provincia perché «gli assessori vogliono discutere solo l'applicazione del servizio di emergenza psichiatrica e non il modello che noi contestiamo». Perché i 50 psichiatri del presidio di Torino [illegible] opponga?

Affermano che il tipo di organizzazione proposto «là dove è stato sperimentato ha dato risultati fallimentari e che [illegible] qualche potrebbe essere un'esperienza interessante solo se organizzata come servizio integrativo del pronto soccorso psichiatrico ospedaliero e non certo come [illegible] sostitutivo unico per *tutte le urgenze*». Sostengono che un'adeguata struttura interdisciplinare per le urgenze può essere solo collocata in un ospedale e «che proprio tale struttura verrà meno a causa del modello organizzativo che la Provincia vuole imporre». Infatti dall'8 ottobre tutti i servizi per i malati di [illegible] saranno affidati ad un solo medico (ogni dipartimento ha circa 250 mila abitanti) dalle 17 alle 8 del mattino successivo oltre il sabato e la domenica. «*senza lasciare presente che basta un solo caso impegnativo a domicilio per bloccarlo per ore, lasciando inoperta tutta l'*[illegible]

I medici fanno rilevare che lo stesso psichiatra nel momento in cui opera a domicilio dovrà anche garantire il servizio ospedaliero di riunioni e cura e nel frattempo soccorso della sua zona. Spiegano: «Tra i turni in ospedale e la reperibilità imposta dalla Provincia noi rischiamo [illegible] *lavorare 50-60* [illegible] *settimana*».

In un documento che inviano [illegible] alla Regione precisano anche che con il modello di assistenza che si vuole applicare c'è la «*tendenza a delegare alla psichiatria tutti i problemi di disagio, emarginazione e disturbo sociale*». Concludono: «*Vogliono fare* [illegible] *una sorta di "esercito a domicilio" che deve intervenire quando non ci si sa cosa fare. C'è bisogno invece di* [illegible] *dire di base che sappia distinguere il tipo di intervento necessario e non ci faccia quando c'è un cittadino che dà in escandescenze solo perché ha un mal di denti. Noi ci occupiamo delle malattie mentali*».

Come nel Far West

Si dice spesso che «stiamo tempi da Far West» per indicare in certi d'una società violenta e dimentica delle proprie leggi. E' frase ormai usuale, purtroppo che diventa ahimè più calzante se, scorrendo alcune notizie [illegible] *apparse in questi giorni, vendiamo dal generale al particolare. Al mercato di Chivasso è stato rubato un camion con 9 tori (valore, circa 35 milioni); la settimana scorsa alcuni rapinatori hanno «ripulito» una stalla di tutti gli animali. E rapine di questo genere si verificano, con certa frequenza, in molte cascine delle nostre campagne.*

Sono episodi che testimoniano il «crucendo» d'un reato che pareva scomparso con il lento morire della civiltà contadina dove i furti di animali erano si limitatissimi e scarsi e frazionabili [illegible] *nei pollai. Oggi, l'abigeato torna d'attualità e non è, certo, il «colpo» alla Far West* [illegible] *l'assalto a sterminate mandrie: in Piemonte ci* [illegible] *assaltire, soltanto cascine, stalle generalmente modeste con pochi capi accuditi perché producano e latte o lavoro, e che, spesso sono l'unica fonte di reddito per famiglie ancora legate alla terra.*

Oggi, un toro vale circa 3 milioni, da 1 a mezzo a 2 può costare una [illegible] *Gli animali non hanno il famoso «marchio» che, sempre nel Far West, testimoniava la loro appartenenza a questo o quell'allevatore, né il proprietario possiede una specie* [illegible] *d'identità* [illegible] *proprio animale. I rapinatori e i ladri «giocano» su questa realtà approfittando anche del fatto che, durante la maggior parte delle* [illegible] *del giorno, a custodire cascine e bestiame rimangono gli anziani o i ragazzi.*

E' facile, [illegible] *introdursi in molti* [illegible] *di dietro* [illegible] *pistola, sfondare una stalla e caricare i capi* [illegible] *un camion. Facile scomparire senza lasciare traccia, facile rivendere su altri mercati i tori o le vacche rubate: più sicuro e redditizio che appropriarsi di un'auto in sosta con tanto di targa e numero di telaio o tentare un'aggressione a un ufficio postale guardato a vista da agenti armati. Facile, sicuro,* [illegible] *e anche abbastanza modo per accelerare l'agonia d'una campagna povera e dura.*

re. ri.

Singolare esposto a Caluso

«L'antenna è colpa dei nostri malanni»

Una dozzina di famiglie accusa una radio libera - «Temiamo per la salute»

Un singolare esposto (pare sia il primo del genere in Italia) è stato presentato [illegible] pretore di Ivrea dott. Tiseo da una dozzina di famiglie di Caluso (località «*dal dubbio che il campo magnetico generato dall'antenna* [illegible] *una radio locale arrechi conseguenze negative agli abitanti delle* [illegible] *abitate attorno all'antenna* [illegible]. L'esposto è completato da una serie di dati tecnici che confermerebbero la validità del ricorso. «Ci siamo permessi [illegible] *assumere informazioni tecniche, interpellando esperti qualificati. All'unanimità hanno espresso vive preoccupazioni circa le minacce alla salute delle persone dei residenti».*

All'origine della vicenda ci sarebbero [illegible] serie di «*fatti pseudologici di varia natura e di varia localizzazione*» di cui sarebbero vittime alcuni [illegible] firmatari e «*sull'origine dei quali i denunciati non hanno dato spiegazioni plausibili se non deducendo che le* [illegible] *hanno origini esterne*». Le antenne incriminate sono quelle di Radio Vogue, di via Belvedere, a Caluso. I firmatari dell'esposto hanno voluto precisare di non avere motivi di risentimento [illegible] l'emittente: «*Vogliamo unicamente tutelare la nostra salute e ancor più quella dei nostri figli*».

★ Il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea dott. Gumina e il giudice istruttore dott. Tiseo hanno preso visione al cinema Politeama di una pellicola sequestrata nei giorni scorsi a Bari per decisione della locale magistratura. Si tratta del film: Eccessi porno che ebbe la sua prima nazionale appunto a Ivrea l'anno scorso e che è stato inviato per competenza in visione agli organi giudiziari episodiesi. I magistrati non hanno rilasciato dichiarazioni sulla qualità della pellicola, hanno tuttavia mantenuto per adesso il sequestro.

★ I carabinieri [illegible] Cuorgnè hanno [illegible] una donna di 50 anni, Maria Rotondo, per oltraggio a pubblico ufficiale. All'uscita dalla pretura, dove il dott. Franco Boggio aveva interrogato il figlio della donna, Antonio Rotondo, 28 anni, accusato di furto pluriimo aggravato, Maria Rotondo assalivà i carabinieri che scortavano il giovane, investendoli con epiteti e minacce. Era poi colta da una crisi isterica che ne consigliava il ricovero presso il reparto psichiatrico dell'ospedale di Ivrea.

★ Una 128 guidata da Amelia Pellegatti in Brico, di 26 anni, lungo Po Antonelli 147, con a bordo la figlia, Nicoletta, di 6 mesi, ieri pomeriggio [illegible], mentre percorreva via Borgaro, per cause che non è stato ancora possibile accertare, è andata a schiantarsi contro un palo. La donna ha riportato contusioni al naso, al viso e alle labbra, guaribili in 8 giorni; la piccina, dopo i primi soccorsi al Maria Vittoria, è stata trasferita all'ospedale infantile Regina [illegible] gherita, dove i medici l'hanno ricoverata, con riserva di prognosi per una frattura orgnica.

Caccia al tesoro

Premi per oltre [illegible] milioni [illegible] lire [illegible] nella caccia al tesoro che *L'Eco del Chisone* ha organizzato per domenica. Partenza da Pinerolo (piazza Vittorio Veneto) alle 13,30, tappe a Pissaseo e None, conclusione al complesso Laghi Balte di Cumiana. In palio, due apparecchi tv per il primo, uno per il secondo equipaggio, decine di altri premi, 15 coppe.

Improvvisa crisi alla vigilia [illegible] importanti scadenze amministrative

Chieri, si dimette l'assessore Morelli Il commissario o una giunta dc-pri?

Il contrasto è nato a proposito della variante per il risanamento [illegible] centro storico - Scambio di accuse - Qualcuno ritiene possibile anche il ritorno nella maggioranza del psi

Crisi [illegible] a Chieri. Mario [illegible] lascia l'assessorato all'urbanistica. «*Mi dimetto sul "piano quadro"*», ha annunciato mercoledì sera ai rappresentanti democristiani e repubblicani in giunta. La decisione anticipa i tempi di una [illegible] che gli ambienti politici chieresi ritenevano possibile, [illegible] non vicinissima. Ieri sera il sindaco Olia (dc) ha convocato i capigruppo. La crisi è ufficialmente aperta.

I contrasti in giunta sull'indirizzo urbanistico adottato [illegible] l'indipendente Morelli (già dimissionario dal psdi nelle cui file era stato eletto alle amministrative del '75) si stavano ingigando di giorno in giorno più profondi. La *de* da tempo criticava l'atteggiamento dell'assessore nei confronti delle osservazioni che i proprietari di case nel centro storico avanzavano al «piano quadro», la variante al piano regolatore per il risanamento della vecchia Chieri. Secondo il sindaco, «*l'assessore non dava sufficiente spazio al contenuto che i privati offrono allo strumento urbanistico*». Di [illegible] la richiesta [illegible] discutere quelle argomentazioni che Mo[illegible] prende in [illegible] orie.

«*Si tratta di eccezioni fondamentali* — commenta l'assessore [illegible] — *che metterebbero in crisi l'indirizzo globale della mia politica*». Grossi interessi sono in gioco: da [illegible] la volontà dell'amministratore [illegible] «*rendere migliore la città*», dotandola [illegible] verdi, giardini, parcheggi a aree [illegible] che le permettano di respirare; dall'altro, il gruppo dei proprietari, impegnati da mesi [illegible] un'estenuante battaglia con l'assessore per difendere i loro interessi privati.

«*Ora, io dc* — dice Morelli — *si fa paladina delle osservazioni avanzate dai privati,* [illegible] *è un pretesto. Non sono stato rigido sull'isola pedonale, né nella programmazione urbanistica, né nella gestione del personale, né sul piano quadro. Lo diventerò quando, per una questione prettamente partitica e non politica, si opererà scelte che penano sulla "qualità" della vita dei cittadini*». Morelli ricorda ancora che «*tutti i partiti, dal pli al pci hanno accolto le osservazioni che avevano un minimo di logica, lo stesso se ho accettato una grossa parte*». Morelli aggiunge polemicamente che tutti i gruppi [illegible] politici sono concordi sull'impostazione tecnica e politica del piano quadro, a eccezione della dc.

La critica all'indirizzo urbanistico in [illegible] affiorata in un incontro nella sede della dc in via Palazzo di Città 2. Il gruppo di maggioranza, che fa capo al sindaco, politicamente vicino ai«Cn. Bodrato, [illegible] chieresi, desidera che Morelli metta in [illegible] alcuni principi della [illegible] politica urbanistica; in tutta risposta l'assessore si dimette.

Il futuro è per un verso incerto, per l'altro drammatico. L'ipotesi fulminea di Morelli privi l'esecutivo della maggioranza in consiglio. Si prospettano difficili consultazioni per ricostituire la giunta fino alle amministrative 1980. Ma le delicate scadenze dell'autunno (bilancio, zona industriale, sistemazione del centro storico, unità locale dei servizi e consorzio dei trasporti) dovranno cedere il posto alle trattative fra i partiti alla ricerca di un accordo difficile. L'ombra del commissario prefettizio si affaccia minacciosa: sfuterà le segreterie dei partiti a smussare contrasti e incomprensioni?

A [illegible] si prospettano due alternative alla gestione [illegible] e: un esecutivo dc-pri [illegible] l'appoggio esterno di un altro partito, oppure un ritorno al «nuovo modo [illegible] (bicolore dc-pri con l'appoggio dei partiti dell'arco costituzionale), formula sperimentata all'indomani delle amministrative '75 fino all'autunno '78, che sta molto a cuore al sindaco e, a quanto si dice, ai repubblicani.

CUORGNÈ — Si terrà domenica la festa [illegible] donatori dell'Avis con la premiazione dei [illegible] benemeriti. Durante la cerimonia i convenuti [illegible] davanti [illegible] lapide a ricordo dei caduti e dei donatori Avis scomparsi.

Pauroso incidente verso le 21,30 di ieri a Torre Balfredo, presso Ivrea

Due ragazzi in vespa uccisi da un furgone

Entrambi quindicenni, sono morti sul colpo - «Viaggiavano a luci spente» ha detto l'investitore

Due quindicenni di Torre Balfredo, frazione d'Ivrea, [illegible] morti ieri sera, verso le 21,30, in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione [illegible] Tina Ca[illegible] [illegible] chiamavano Luigi Di Nunzo e Salvatore Arena, e abitavano entrambi in via Frati 7. Erano su una Vespa che è stata travolta da un furgone per il trasporto di gomme per auto e condotto dal ventunenne Aurelio Praolini di Borgomasino.

Quest'ultimo — che soltanto da quattro giorni prestava servizio per una ditta di pneumatici di Milano — era diretto a Ivrea. «*Ho visto all'improvviso la Vespa che procedeva a fari spenti attraversarmi la strada. Ho frenato ma l'investimento è stato inevitabile*», ha spiegato ai carabinieri.

★ Michele Curcio, [illegible] anni, via San Donato 7, mentre stava andando al lavoro, è stato aggredito, poco lontano da casa, [illegible] quattro giovani, che volevano strappargli di dosso il giubbotto di pelle. Alla sua reazione, uno dei malviventi lo ha ferito, con una coltellata, [illegible] destra. Fallito il colpo, i quattro [illegible] fuggiti. Il Curcio si è fatto medicare al Martini, dì via Tofane: guarirà in una settimana.

Drogato in coma salvato in ospedale

Un giovane, già in coma per una dose di eroina «*tagliata*», è [illegible] salvato all'ultimo istante all'ospedale di Rivoli. [illegible] Daniele Toro, 22 anni, abitante a [illegible]. Dalmazzo (Cuneo) in via De Gasperi. «[illegible] *fosse arrivato due minuti dopo era spacciato* — hanno detto i medici — *E' stato ricoverato per miracolo*».

Ieri pomeriggio, Dario [illegible] 24 anni, borgata B. Quirino di Centallo (Cuneo) e Riccardo Baggi, 20 anni, via Bremur 17, Cuneo, sono stati sorpresi dal brigadiere Risso dei vigili urbani a bordo di una «500» in via Luther King a Crugliasco. Alvenni [illegible] sedili, si erano «ducatipoco prima; [illegible] in mano aveva ancora la siringa. Un altro loro amico alla vista dei vigili è riu[illegible] a scappare. Il Toro era di[illegible] vicino all'auto. Immobile, respirava a fatica. Il viso era già cianotico. Poco prima i due [illegible] no [illegible] visti [illegible] loro comp[illegible] «*viaggio*», nel tentativo di rianimarlo. Ma inbeti[illegible] non erano più in grado di chiedere aiuto.

Il Toro veniva trasportato con una velocissima corsa all'ospedale. Era gravissimo, poi [illegible] è ripreso e la prognosi è di 30 giorni. I due amici sono poi stati accompagnati dai [illegible] Crugliasco. [illegible] avevano altre [illegible] [illegible] di «polverina». Uno [illegible] loro ha detto: «*L'abbiamo presa a Torino; ci avevano assicurato che era di ottima qualità*». Invece, probabilmente, l'eroina era «*tagliata*» con chissà che cosa e il Toro ha rischiato di morire.

★ Rapina in un negozio di abbigliamento di Vinovo: [illegible] giovani, armati e col viso coperto, sono entrati e si sono fatti consegnare dal proprietario, Lorenzo Busso, 26 anni, di La Loggia, l'incasso della giornata: 30 mila lire. Hanno poi chiesto il portafogli del titolare, contenente ottantamila lire, e infine hanno preso un ingente numero di vestiti, per un valore di tre milioni.

BORGARO — Domenica inaugurazione della nuova chiesa dell'Immacolata, costruita nella parte [illegible]

I programmi delle televisioni private

TELE STUDIO TORINO (canale 24 Uhf) — 10,30 Per i più piccini; [illegible] Immagini dal mondo; 12,30 Rassegna della stampa; 13,45 «Tre [illegible] all'Inferno»; 14,30 D come donna; 15,30 Pomeriggio con noi; [illegible] Il paese degli Etruschi; 16,30 Speciale casa; 17,30 Arrivano i mostri; 19,30 Totogolpronostici; 20,30 Film; [illegible] Grand prix; 23,15 «Più veloci del vento»; 0,50 Incontri ravvicinati di un certo tipo: Betty Moore; 1 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — 18 Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Servizi commerciali; 21,00 «Il numero [illegible] della schiera celeste».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — 7 «Il magnifico turnato»; 8,20 «Stanotte sorgerà il sole»; 10 «Bourges operazione Gestapo» di Claude Autant Lara, con Jody Kruger (drammatico '69: nella Francia occupata, un frate conforta i prigionieri e salva i condannati a morte); 11,20 Telefilm serie Cristal; 11,50 Mariannini e l'ottimismo; 12,20 «Colpo grosso a Parigi»; 14-16,30-18,15-0,10 Grp flash; 14,15 Spazio 5; 15,35 Videonotizie; 17,35 Cartoni animati; 19,40 Rubrica filatelica; 20,30 «La vera storia di Frank Manonte»; 22,15 L'incompiuto; 23,30 Eco della foresta; 0,50 Dai giornali di oggi: 1 Film; 2,30 «Gli occhi freddi della paura» di Enzo G. Castellari, con Giovanna Ralli, Chiaro Cazzo, Karyn [illegible]ubert (giallo '71); 4 «Il magnifico turnato»; 5,10 «Stanotte sorgerà il sole».

TELEVISIONE COMMERCIALE (44 Uhf) — 10,30 «I conquistatori della Sirte» di Will Price, [illegible] Maureen O'Hara, John Payne (thriller, col.: volontari all'assalto di cittadella fortificata difesa dagli arabi); 13 «Un bacio una pistola» di Robert Aldrich, con Mieker Ralph, Paul Stewart (poliziesco '55: indagini di un detective privato su oscuro omicidio); 17 «2 S 3 massacro e diamanti» di Paul Martin, con Marina Mell, [illegible] O'Brien (pilota a col.: cacciatore scopre una miniera di diamanti in Sudafrica e un capotribù vuole impossessarsene); 18,30 «Quelle pazze pazze donne» [illegible] Marino Girolami, con R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia, E. M. Salerno (commedia a episodi sulle gesta di simpatiche e intraprendenti fanciulle); 20,30 «Il boia nella parete» di Pino della Parra, con Alexandra Stewart, Dieter Grissler (giallo n [illegible]: crede di aver scoperto [illegible] autori di un omicidio e si mette nei guai); 23 «Il sentiero dell'odio» di Sidney Pink, con Sylvia Sodar, Rory Calhoun (western a col.).

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — 17,30 Jeeg robot; 18 Speciale casa; 18,15 «Un corpo da possedere»; 19,45 Cartoni animati; 20 «I morti dietro di loro» telefilm; 20,30 Vista alla fiera d'autunno 1979; 20,55 «Le pipe» di Voytech Vasy, con Vivi Bach, Otto Haenning (commedia [illegible]: in tre episodi, tradimenti coniugali che si pressolano al vizio del fumo); 22,25 «Porcile» di P. P. Pasolini, con Ugo Tognazzi (drammatico '69: in due storie parallele, i mali della nostra società); 24 «La badessa di Castro».

TV 2 [illegible] (30-60 Uhf) — 12,30 telefilm; 13 «I quattro del Texas» (western, con F. Sinatra e D. Martin); 17 Sette note in compagnia; [illegible] Tuttodonna; 18,45 Mondo [illegible]; 19,30 Girotondo rally; 20,15 «Violenza armata a San Francisco» poliziesco, con R. Castle e M. Selli; 23 Telecruciverba.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 «La pecora nera» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni (commedia '68: truffatore e donnaiolo, fratello [illegible] ministro, è talmente abile che alcuni politici progettano di sostituirlo [illegible] fratello); 10 Documentario; 11 «Il giorno del Trifide» di Stewart Sokeley, con Howard Keel, Janette Scott (fantascienza '63); 12,30 Speciale [illegible]: 14 «Una sgnillo scomoda per l'ispettore Newman» di Harvey Hart, con Karen Black, Yvette Brind'Amour (giallo '73: in una casa di tolleranza, indagando su omicidio di una prostituta, ispettore trova sua moglie drogata e abbruttita); 16 Videomusic; 16,30 Tex Willer; 17 «Mach» [illegible] Silvio Mazzi, con Leonard Mann, Franco Gitti (dramma sociale: il racket non può perdonare la prostituta che abbandona protettore e professione); 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda: il sindaco risponde; 19,35 [illegible] Videonotizie; [illegible] «Cinque per l'inferno»; 22 Cronache torinesi; 23,30 Playboy di mezzanotte; 0,10 Una [illegible] nel Far West: rassegna di film western fino alle 7.

[illegible] EUROPA 3 (38-26 Uhf) — 8,40 Telefilm; 9,10 Filo diretto; 10 «Queen Kong» di Frank Agrama, con Robin Askwith, V. Leon (commedia '76); 11,30 «Il demone sotto la pelle» di David Cronenberg, con Paul Hampton, Lynn Lowry (horror '70; 12 «Contrabbando a Tangeri»; 14,30 Tv ragazzi; 16,30 Telefilm; 18,30 «Il gabbiano azzurro» telefilm; 19 Cartoni animati; 20 Antologia del canto popolare; 20,30 «Quando la neve imbianca i capelli» di Roy Sargeant, con Joe Stewardson, Tony Jay (drammatico '75); 22 Telefilm serie Poliziesco; 23 «Guerriero rosso»; 0,30 Film.

TELE TORINO INTERNATIONAL (61-50 Uhf) — 12 Snack; 12,40 Speciale casa; 13 «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman, con G. Bjornstrand e E. Dolbeck (un medico ha tradito la moglie che per vendicarsi stabilisce una relazione con l'ex fidanzato. Ma in realtà entrambi si [illegible] ancora); 17 Le cause delle stagioni: forze elettromotrici; 17,30 Favole; 18 Ryu il ragazzo delle caverne; 18,30 Guardatevi allo specchio; 19 Bar sport; 19,30 Superelastico show; 20,30 Telefilm: «Lo sterminio»; 21 Concerto per Demetrio Stratos; 22 Telefilm; 23 «Processo [illegible] città» di Luigi Zampa, [illegible] Nazzari e Paolo Stoppa [illegible] Napoli un coraggioso magistrato indaga su un delitto della camorra calcolato dall'omerta e dalla resistenza passiva che gli oppongono perfino i familiari).

TELE RADIO CITY (62 Uhf) — [illegible] Mattinata allo studio 2; 12,30 e 19 Tv flash; 12,45 Film; 15 Telefilm; [illegible] Lasciatell vivere; [illegible] Topoclub; 17,30 Videoshow; [illegible] Telefilm; 20,30 Caccia al campione; 0,30 Film della notte.

Oggi su

STAMPA SERA

WEEK-END A COLORI

- ALBA apre [illegible] DEI TARTUFI
- TUTTI PITTORI A [illegible]
- [illegible] ALL'ESTATE [illegible] LA MANDRIA
- [illegible] CUNEO-[illegible]
- IL CLUB [illegible] SUL ROSA
- TUTTO SUI [illegible] (buoni e cattivi)
- Concorso di «Stampa Sera» [illegible] della Regione: "LE [illegible] PIU' BELLE [illegible] PARCHI"
- VISITA AI MONACI DEL GRAN SAN BERNARDO
- TORINO: chiamata [illegible] tutta Italia) [illegible] in Provveditora[illegible] stipendio 350 mila lire
- SPETTACOLI: cinema, teatri, concerti, radio [illegible] TV (nazionale, estera e private) [illegible] le trame dei film [illegible] vedremo stasera

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo [illegible] terrà [illegible] riunione [illegible] consultazioni a livello mondiale sull'industria di macchinario agricolo

Stresa, Italia, [illegible] al 19 ottobre 1979

Industriali, produttori di macchinario e le persone interessate al settore macchine agricole potranno richiedere ulteriori informazioni inviando un telex all' UNIDO/EX-PC-NEG/VIENNA, Austria (telex, 135812)

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

[illegible] DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

[illegible] PER IL TURISMO DELLA [illegible] CAMPANIA

ENTE PROVINCIALE [illegible] IL TURISMO DI NAPOLI

in collaborazione con le Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Napoli e Sorrento

INCONTRO CON IL CINEMA ITALIANO

SORRENTO - NAPOLI 6 - 13 ottobre 1979

[illegible]

6 ottobre
ore 21 - Inaugurazione degli «incontri» alla presenza dei rappresentanti del Governo italiano e delle Autorità Regionali.
Anteprima nazionale del film di Franco Zeffirelli «Il campiello» (fuori selezione).
Consegna dei Premi «Nastro d'Argento 1979» del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici [illegible].

7 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Arrivederci a bocce», di Piero Nistri. Ingresso libero
ore 18 - «La ragazza Bis», di Enzo Muzii
ore 22 - «La vacanza d'Elia», di Mario e Lamberto Bava

8 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Ifigenia», di Luciano Manuzzi. Ing[illegible]
ore 16 - «Il glicine Architetto», di Quarti Amalio
ore 22 - «Un milardo della mafia», di Giorgio Mosci

9 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Ciao ciaoroni», di Danilo Massi-Rosani. Ingresso libero.
ore 18 - «Alphodi della vita di un uomo» Giovanni Cassa», di Giuliana Berlinguer
ore 22 - «La rosa di Bastico» di Alberto Bevilacqua

10 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Alcologia del cannibalismo» di Luca Verdone. Ingresso libero
ore 18 - «Immacolata e Concetta», di Salvatore Piscitelli
ore 22 - «Amarcord» di Pier Fanni
Appunti da «La città delle donne» di Federico Fellini, a cura di Francesco Casi[illegible]
Frammenti di «La bocca cattiva» di Ilio Petri

11 ottobre
ore 9,30 - Il Cinema giovane. Ingresso libero
ore 15 - «Il mostro», di Franco Giorcelli. Ingresso l[illegible]
ore [illegible] - «Storia senza parole», di Ste[illegible]
ore 22 - «Bugie bianche», di Stefano [illegible]

12 ottobre
ore 9,30 - «Il Cinema d'animazione» in collaborazione con il Salone Internazionale dei Comics e del Cinema d'animazione di Lucca. Ingresso libero
ore 15 - «Il Cinema d'animazione» in collaborazione con il Salone Internazionale dei Comics e del Cinema d'animazione di Lucca. Ingresso libero
ore 18 - «Vestire gli ignudi», di Luigi Filippo D'Amico
ore 19 - «La prostituta», di Alberto Negrin
Fiammetta di «Salon» di Tinto Brass
Prezzi: Serale (inaugurale L. 5000, Serale successive L. 3500)

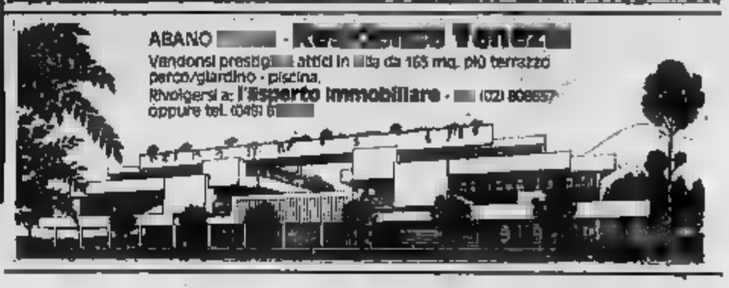
Cinema Metropolitan - Napoli (ripresa diretta della Rai-Tv)

13 ottobre
ore 11,30 - Conferenza Stampa Conclusiva degli «Incontri [illegible] del Cinema» con premiazione [illegible] registi e degli attori dell'incontro con il Cinema Italiano.
Seguirà, in anteprima nazionale, la proiezione del film di Ugo Tognazzi «I viaggiatori della sera».
Prezzi: posto unico L. 3000.

Rassegne - 4ª Rassegna Cinema Femminista, organizzata dalla Nemesiache.
Apertura della Rassegna con una Tavola rotonda al Circolo dei Forestieri il 7 ottobre alle ore 10,30. [illegible] delle nuove artiste.
7 - 8 - 9 - 10 - 11 ottobre, ore 18 - 22 ottobre, ore 18, proiezioni al Cinema Teatro. Ingresso libero.
4ª Rassegna del film ecologico e naturalistico «La natura, l'uomo e il suo ambiente», organizzato dall'Ente Mostra Cinematografica Internazionale.
8 - 9 - 10 - 11 ottobre, ore 18 - 22 ottobre, ore 18, proiezioni al Cinema [illegible]. Ingresso libero

Convegni - Gran Hotel Cavalieri - Centro Congressi
8 - 10 - 11 ottobre, ore 10,30 e 18,30
Convegno: «Tre voci per una crisi: autori, critici, operatori economici sulla situazione attuale del Cinema Italiano».
10 ottobre, ore 10,30 e 18,30
Convegno, al cinema d'animazione italiano oggi: attualità e [illegible], in collaborazione con il Salone Internazionale dei Comics e Cinema d'animazione di Lucca.

Mostre - Chicago di San Francesco
Mostra di disegni originali del film d'animazione.


ABANO [illegible] - Residence Venezia
Vendonsi prestigiosi attici in [illegible] da 165 mq. più terrazzo parco/giardino - piscina.
Rivolgersi a: l'esperto immobiliare - [illegible] (02) 808857
oppure tel. (049) 6[illegible]

INVITO IBM

IBM ha qualcosa di importante da dire a quelle aziende che desiderano migliorare [illegible] loro gestione attraverso l'elaborazione dei dati. Ed ha qualcosa di interessante anche per tutte quelle che all'elaborazione dei dati si avvicinano per la prima volta.
L'appuntamento è per Mercoledì 10 Ottobre presso [illegible] Centro IBM di Assistenza Tecnico-Applicativa, C.so Ferrucci 24, Torino. Orari delle dimostrazioni: ore 14,30 [illegible] ore 16,30.

IBM

Filiale di Torino: C.so Vittorio Emanuele 6, tel. 011/871014-878473.

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaborazioni

Metodo Shenker: l'inglese alla Nato

Piloti dell'Alitalia, professionisti, dirigenti e tecnici specializzati lo scelgono perché è il più efficace.
Le industrie lo adottano perché insegna l'inglese nel minor tempo e nel migliore dei modi.
Iscriviti subito:
domani potresti partire favorito...

Shenker Institute
Corso Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 - Torino

In volata davanti a Gavazzi e Contini

Moser vince in Emilia

Il campione italiano ha mantenuto la sua promessa - Saronni, frenato dalla ressa dei tifosi all'arrivo, soltanto decimo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Francesco Moser realizza un bel tris in una settimana e sogna il poker col bis della Lombardia. Aggiudicandosi quello dell'Emilia, ieri, dopo le [illegible] e del Veneto, Moser ha una maggiore consistenza alla propria candidatura al successo nella classica di chiusura, che avrà luogo tra [illegible] giorni.

Sui lastroni di via Indipendenza (trasformata in un fiume di folla), bastroni che hanno un po' parenti dei ciottoli del pavé, il campione d'Italia ha messo la propria ruota davanti a quelle di Gavazzi, Contini, Beccia. E Saronni? C'era anche lui fra i ventuno di testa, ma si è piazzato soltanto decimo.

Beppe afferma che a meno di trecento metri alcuni spettatori indisciplinati lo hanno costretto a frenare proprio mentre [illegible] ruota di Gavazzi (in [illegible] da posizione) per attaccare Moser. Francesco, tuttavia, si mostra piuttosto scettico su questa versione e dice che Saronni [illegible] tempo indietro e già precedenza gli era sembrato poco brillante, tant'è vero che si [illegible] leggermente staccato.

Sprint di forza, quello di Moser, [illegible] era già in testa [illegible] trecento metri. Francesco respingeva i due attacchi di Gavazzi, che a venticinque metri sembrava sul punto di superarlo, [illegible] non ce l'ha fatta: gli sono mancate le gambe.

Corsa vivace, in una giornata stupenda, in [illegible] grande folla. [illegible] grosse emozioni. Pochi i brividi: forse [illegible] soprattutto lungo la scalinata di chi ha visto letteralmente volare via Johansson e Donadio, il primo nella discesa di Mongardino, il secondo in quella finale di Cavaglia. Entrambi [illegible] no riportato abrasioni e ammaccature, ma se [illegible] cavarcinno in una decina [illegible] giorni.

La fuga più lunga è stata di Crepaldi: novanta chilometri, prima con Giorgini, con un vantaggio massimo di 5'30"; sulla salita di Lelano c'era un tentativo di Gibi Baroncelli. Contini, Amadori, Vandi, Panizza, D'Arcangelo, con un margine di quaranta secondi. Poi il ricongiungimento. Ventisette uomini erano insieme, mentre affrontavano la panoramica sui colli della città. De Vlaeminck si fermava [illegible] motivo e filava dritto in albergo.

Enzo Masi

Ordine d'arrivo: 1. Moser (Sanson), che compie i km [illegible] percorsi in [illegible] 01', media km/h 39,880; 2. Gavazzi; 3. Contini; 4. Beccia; 5. Cerutt; 6. Sefton (Aust); 7. Baroncelli; 8. Weller (Svi); 9. Vandi; 10. Saronni; 11. Battaglin; 12. Conti, 13. Amadori; 14. D'Arcangelo; 15. Pozzi; 16. Marmiroli (Dan).

Davis oggi a Roma contro i cechi

Prima Barazzutti poi tocca a Panatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Coppa Davis, semifinale fra Italia e Cecoslovacchia. Si inizia questa mattina alle 10,30 per assicurare almeno sette ore di visibilità. Roma si sveglierà dunque con cappuccino e marmellata per prepararsi al Foro Italico e soffrire con la squadra azzurra che spera di conquistare, con questa formazione, il diritto di disputare la terza finalissima della massima manifestazione tennistica a squadre dopo la vittoria cilena del '76 e la sconfitta di Sidney nel '77.*

Il sorteggio questa volta è stato favorevole, almeno per quanto importanza possa avere l'ordine degli incontri. Aprirà [illegible] ragazzini, inbattuto «davisman» azzurro nell'annata, contro Tomas Smid, seguirà il match fra Panatta ed Ivan Lendl, campione mondiale juniores dello scorso anno e non campione cecoslovacco avendo perduto in finale sulla cherga Stoch, che in semifinale aveva battuto il più quotato Smid affaticato, soprattutto [illegible] sul piano mentale dopo la finale di gruppo vinta contro la Svezia di Borg.

Barazzutti arriva al match reclamato dalle brillanti prove fornite con la Gran [illegible], [illegible] formato [illegible] Palermo finalista contro Borg ed agli «assolutidown ha conquistato il quarto scudetto consecutivo battendo al quint[illegible] un Gianni Ocle[illegible] [illegible] ascesa continua. In allenamento Corrado è apparso un po' sfiatato di tronte, ma la forma lo assiste e la sua fame di vittorie dovrebbe dargli oggi la carica necessaria a travolgere con i suoi possenti tiri la velocità offensiva del rivale.

Poi toccherà a Panatta, croce e delizia del nostro tennis. Ieri mattina in allenamento contro Ocleppo, con Belardinelli a fargli movimenti da chiocciola, è apparso letteralmente trasformato rispetto al giocatore che si preparava ad affrontare gli inglesi. Se non interverrà [illegible] «choc da Coppa Davis», Panatta potrebbe essere il mattatore e sorprese di questa semifinale dopo [illegible] delusioni dei precedenti incontri (sconfitta contro Fibak, fuga contro Taroczy dopo avere perso il doppio, débâcle contro Moltrum). L'avversario ha classe, numeri, talento, ma [illegible] calino del Foro Italico potrebbe intimidirlo oltre il dovuto. Fiducia dunque ad Adriano [illegible] speranza che tenga ricambiato sul campo.

Il doppio è il punto di forza avversario. L'anziano Kodes, tre volte sfortunato finalista agli internazionali d'Italia, e Smid costituiscono [illegible] coppia di tutto rispetto (finalisti al Roland Garros) contro cui solo Panatta e Bertolucci, se ritrovassero d'incanto la vena dei match contro [illegible] australiani, potrebbero avere qualche chances [illegible] offensione. Panatta-Bertolucci, dunque, la formazione più probabile ma a fare decidere capitan Be[illegible] sarà soprattutto l'andamento dei singolare di Panatta con particolare attenzione alla [illegible] durata.

Nota finale: il giudice arbitro statunitense Frank Hammond, chiudendo in buste uguali i nominativi forniti dai capitani ha assicurato massima regolarità al sorteggio che, se ci è stato fatto notare, [illegible] si deve solo alla buona sorte e non ai trucchetti del passato.

Rino Cacioppo

La seconda semifinale di Davis si disputa a Sidney fra Australia e Stati Uniti. Questo il sorteggio: oggi Edmondson-Gerulaitis e Alexander-McEnroe; domani: Alexander-Dent in Cancontro Smith-Lutz.

La Davis in tv

OGGI (Rete 2): dalle 10,30 in avanti Barazzutti-Smid e Panatta-Lendl.

DOMANI: ore 13,30, Panatta-Bertolucci contro Kodes-Smid.

DOMENICA: dalle 10,30, Barazzutti-Lendl e Panatta-Smid.

centro servizi EDP - Puglia

Una delle maggiori Aziende di servizi nel campo dell'elaborazione del [illegible] dell'Italia Meridionale, nell'ambito del proprio programma [illegible] sviluppo desidera entrare in contatto con giovani diplomati [illegible] affidare [illegible] mansioni di

- **programmatori** — Sigla PZO/1739
- **analisti** — Sigla OAR/1740

I candidati ideali avranno [illegible] compresa tra i 25 e i 30 anni, un'esperienza quinquennale [illegible] settore specifico, [illegible] preferibilmente all'interno [illegible] un centro [illegible] servizi; possiederanno [illegible] sicura [illegible] del linguaggio COBOL e possibilmente [illegible] tecniche TP. La Società utilizza un elaboratore Honeywell di [illegible] dimensioni.

- **esperto organizzazione centri EDP** — Sigla ATO/1759

Per questa posizione sono requisiti essenziali un'età di circa [illegible] anni, un'esperienza completa e diversificata nel settore dell'elaborazione dei dati, buone doti [illegible] coordinamento, oltre ad una spiccata capacità [illegible] sviluppare in modo autonomo il proprio lavoro.

Per tutte le posizioni è previsto l'inserimento [illegible] contratto commerciale ed una retribuzione adeguata alla professionalità acquisita dai candidati. Sede di lavoro: Bari.

[illegible] prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
SELE-CEGOS - Piazza Velasca, [illegible] - [illegible] Milano

[illegible]enza/Formazione
E.D.P./Selezione personale
CEGOS

BURGO SCOTT S.p.A.

leader nel mercato [illegible] bani [illegible] largo consumo di carta [illegible] per la [illegible] Amministrativa

ragioniere/a

esperto/a [illegible] contabilità generale a cui affidare, nell'ambito dell'Unità Contabilità Generale [illegible] Bilancio, la predisposizione dei [illegible] e la redazione [illegible] bilancio mensile.

La retribuzione offerta [illegible] commisurata all'esperienza [illegible]

Sono inoltre previsti interessanti sviluppi professionali per la persona che dimostrerà [illegible] capacità evolutive.

Le persone interessate [illegible] pregate di inviare dettagliato curriculum, citando [illegible] rif. DA/13, a

BURGO SCOTT S.p.A.
Direzione del Personale
C.so Unione Sovietica 121 — 10134 TORINO

Azienda torinese stampaggio a [illegible] [illegible]miera cerca

Responsabile di produzione

Con effettiva esperienza nel settore capacità organizzative e [illegible] conduzione del personale. Età 35-45 [illegible]. Preferibilmente diploma o laurea tecnica.

Concrete possibilità di carriera. Sede di lavoro in Torino.

Scrivere: **Publikompass 5612 - 10100 Tori[illegible]**

Azienda meccanica facente parte [illegible] un importante gruppo industriale ricerca

Capo del personale

per il proprio stabilimento ubicato a Nord di Torino.

[illegible] richiede:
— diploma scuola media superiore
— età 25-30 anni
— esperienza almeno triennale nella gestione del personale maturata in azienda modernamente organizzate, preferibilmente nel settore meccanico.

Alla posizione è affidata la responsabilità operativa, con notevole grado di autonomia nella attuazione delle politiche definite dalla Direzione [illegible] Personale, cui esso risponde direttamente.

Il trattamento [illegible] è normativo [illegible] di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive capacità dei candidati.

Inviare curriculum dettagliato segnalando anche il recapito telefonico a:
[illegible] 9235 — [illegible] TORINO»

Responsabile reparto

[illegible] leggera e stampaggio a freddo, organico 25 persone, cerca media azienda metalmeccanica Torino San Paolo. Si richiede esperienza di lavoro maturata possibilmente nel settore mobili metallici.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5629 — 10100 TORINO**

Società produttrice operante nel settore **CALZATURE ANATOMICHE** con oltre 15 modelli estate-inverno cerca

AGENTI DI VENDITA

per TORINO e prov. Sud - AT - AL - CN - NO - VC - AO per la vista a Farmacie e Sanitarie.

Richiedesi: validissima introduzione al conoscente settore.

Offresi: [illegible] Ensemble premi assistenza.

Tel. 011 - 6192825

Con la potente Lancia Stratos

Il Rally di Sanremo nelle mani di Tony

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *La fortuna aiuta gli audaci e Tony Fassina che, con la [illegible] Lancia Stratos ha attaccato sin dalla prima prova speciale si sia cucinato, salvo un ritardo non colpa [illegible] scena, a vincere il Rally di Sanremo, il pilota veneto, che ha concluso la terza tappa in testa alla classifica, può affrontare stanotte con una certa tranquillità l'ultima e decisiva frazione della corsa. «Tony» ed il suo navigatore Mauro Mannini partiranno con un vantaggio quasi incolmabile: 6'51" su Rochi, 11'39" [illegible] Bettega, 23'01" su Pond.*

Il duello con Rochi e le Fiat 131-Abarth si è praticamente risolto a favore della Stratos nella notte di mercoledì. Nella brevissima frazione notturna [illegible] dintorni di San Marino, il pilota iridato ha dato fondo al differenziale [illegible] un ritardo di 5'38".

Una brutta botta per la squadra Fiat, ulteriormente [illegible] sguarnita successivamente dalle decisioni della giuria che ha annullato la ventiduesima «speciale». In quella prova «Tony» aveva accusato un ritardo [illegible] 3'05" da Rochi, ma il suo navigatore Mannini aveva subito protestato ritenendo che il cronometraggio non [illegible] stato esatto. L'affermazione evidentemente corrispondeva alla realtà se la direzione di corsa ha deciso [illegible] cancellare la prova.

Trecento [illegible] oltre sette minuti all'ultimo Tony Fassina ha ripreso vigore ed è passato a condurre con un margine quasi incolmabile. Ciò gli ha permesso nei tratti più rischiosi di non forzare troppo.

A nulla sono valse le reazioni di Rochi e di Bettega. Quest'ultima, anzi, ha perso progressivamente contatto e solo l'uscita di scena di chi [illegible] precede potrebbe fargli fare passi avanti.

In gara sono rimasti soltanto 27 equipaggi. Ieri hanno dovuto abbandonare Eklund (rottura del radiatore della sua Triumph e Diamond, vittima di una brutta ma fortunatamente innocua uscita di strada con [illegible] Vauxhall Chevette.

Stasera, a partire dalle 21,48, il Rally chiude con l'ultima tappa. Sono sole prove speciali [illegible] i percorsi più classici del «Sanremo»: la «ronde» [illegible] Perinaldo e San Romolo, le prove di Carpasio, Colle d'Oggia, Ponte dei Fassi, del Colle Lompan, di Baiardo e della Mortola. L'arrivo è previsto domani mattina alle 7,30 sulla passerella del Giardini Vittorio Veneto. Una passerella che farà probabilmente da passerella per la Lancia Stratos di «Tony» e Mannini.

Cristiano Chiavegato

Classifica (dopo 3 tappe): *1 Lancia Stratos (Tony-Mannini) 10h 04'03"; 2. Fiat 131 Abarth (Rochi-Galsidorfer), a 6'52"; 3. 131 (Bettega-Perissinot) a 11'39"; 4 Talbot Sunbeam (Pond-Grindrod) a 23'01"; 5. Opel Ascona (Cerrato-Guizzardi) a 26'31"; 6. Ford Escort (Presotto-Sportoni a 1h 24'; 7. 131 (Alen-Kivimaki) a 34'34"; [illegible] Opel Kadett Gte (Fogliano-Todeschini).*

Pomaricl replica ai piloti della F.1

Il magistrato della sciagura [illegible] Monza 1978 sdegnato per la solidarietà a Patrese

MILANO — La presa di posizione [illegible] piloti [illegible] formula uno a favore di Riccardo Patrese e [illegible] i magistrati italiani che conducono l'istruttoria [illegible] morte del corridore svedese Ronnie Peterson, ha avuto molta eco al palazzo di giustizia milanese dove il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici, che in parecchie occasioni [illegible] è occupato dell'inchiesta, ha avuto una sdegnata reazione.

«Non voglio entrare nel merito perché non ho seguito tutto il caso — ha esordito — ma è indegno e stomachevole — ha aggiunto — questa sequela di dichiarazioni [illegible] Reutemann, Williams e di tutti gli altri».

«Questa gente — ha proseguito — pretende [illegible] essere sottratta, e non so proprio in base a quale, alle leggi civili. Quando ho parlato [illegible] loro mi [illegible] tenuti a dire "Sono cose nostre, i piloti [illegible] rischio che corrono", ma questo è solo un meccanismo mafioso».

Ferdinando Pomarici, giovane, sportivo (è stato calciatore professionista) conosce bene l'argomento e non fa facili semplificazioni. *«È chiaro che dobbiamo essere valutati i fatti [illegible] attenzione — spiega — è ovviamente ben diverso se un pugile muore per i pugni presi sul ring o per una scazzottata in festa».*

Appare particolarmente aspro con alcuni piloti: *«Il caso è doppiamente stomachevole — precisa — perché alcuni di loro sono stati i primi a mettere sotto processo Patrese. Che ora [illegible] stima la giustizia è assurdo».* Una spiegazione per questo atteggiamento del mondo della F. 1 il magistrato ce l'ha: *«Tutto avviene perché il sentimento [illegible] di sopra degli altri essendo pieni [illegible] quattrini. Scandalizzarsi per l'azione legittima, anzi doverosa della giustizia è solo un sintomo che non si sa neppure [illegible] dire civile».*

Pomarici ha poi raccontato di quando, in occasione dell'edizione '78 del G. P. d'Italia, si recò a Monza per interrogare alcuni dei protagonisti dell'incidente che un [illegible] prima era costato la vita a Peterson. Filippelli lo accolse sprezzante nella sua roulotte con queste parole: *«Tu chi sei? Cosa vuoi? Cosa rappresenti? Io non riconosco nessuna magistratura. Sono faccende nostre. Non può insomma [illegible] giocatore di calcio se il portiere viene ucciso da una pallonata in testa».* Pomarici è [illegible] secco e ha replicato [illegible] brasiliano: *«Se l'attaccante però gli dà una [illegible] in testa apposta lo incrimino».*

«Sono sereno, forse anche comprensibile, di una [illegible] che si sente toccata, ma che Williams minacci di non venire più in Italia è una stupidaggine. Si ricordi che quando Villeneuve fece il fenomeno in Giappone alcuni spettatori interruppero i giudici».

«È giusto — ha concluso — che è ben diverso l'incidente di Monza da un altro avvenuto in autostrada. Vedremo comunque [illegible] sono state violate delle regole».

m. l.

Da domenica nel torneo di basket, Gabetti, Emerson e Billy all'assalto dei campioni

In tre vogliono lo scudetto Sinudyne

Puntano in alto, dalla A2, Canon e Sarila - Outsider per i playoff anche l'Auxilium - Calendario compresso

Prima che la Sinudyne vincesse la finale dei playoff con la Billy, sei mesi fa, Gigi Porelli, eminenza tutt'altro che grigia della società bolognese, sentenziò e promise: *«Può darsi che lo scudetto lo si vinca già quest'anno. Ma la grande Sinudyne la faremo l'anno prossimo».* La Sinudyne si guadagnò effettivamente, pochi giorni dopo, il suo secondo scudetto nel giro di quattro stagioni. E Porelli, che probabilmente aveva segnato Dalpiaggio e Carraro, e rapidamente tornato coi piedi per terra fino a chiedersi se valeva davvero la pena di disinnamorare i denari degli azionisti per rivoluzionare una formazione già vincente.

Così la Sinudyne si ripresenta da domenica nel nuovo campionato di basket con pochi ritocchi e molte quote del pronostico mutate. Ha un mulatto ma potente lanciatore di colore, Jim McMillian (ex «pro» ed ex «all americano») al posto di Owen Wells, che più che giocare a basket sapeva scatenare la contestazione, rapido come un figlio [illegible] paurosa. Potrebbe essere la ciliegina giusta sulla torta di Terry Driscoll, che vorrebbe anche contare su un Cosic non da pensione (ha 31 anni, come McMillian), su un Cagliaris [illegible] quello del playoff '79, su un Villalta degno di tutta la sua annata precedente e su un Bertolotti in edizione ben diversa [illegible] quella degli europei [illegible] Torino e Mestre. E poi c'è una panchina folta, anche se l'unico a sedervi immeritatamente è «Tiger» Generali, [illegible] ventunenne da [illegible] nale.

Le antagoniste — Questa Sinudyne solida e collaudata sta dunque [illegible] cima [illegible] pronostico, [illegible] a non [illegible] il [illegible] come le scendde dopo il successo (targato Peterson) del '76. [illegible] dovesse valere la regola fissa delle sorprese, [illegible] nel campionato scorso. L'unico [illegible] certa sarebbe quindi che lo scudetto non finirà a Bologna. [illegible] tal caso pongono la loro candidatura le due grandi deluse [illegible] anno fa, la Gabetti (più equilibrata e tranquilla, senza Della Fiori e Recalcati, ma con un vero rimbalzista, Flowers, senza Neumann) e [illegible] con l'aria nuova dell'era [illegible] chiodi e l'Emerson, vedova [illegible] [illegible] e di Yelverton, ma con gli uomini meno contati (Mottini, Salvaneschi, Bergontoni) e un tandem Morse-Scala da tuo[illegible] chi d'artificio.

[illegible] c'è la Billy, sempre bandabassotti, l'unica squadra che non abbia un uomo [illegible] 2,05, ma animata da Peterson e rianimata da D'Antoni, dopo il fallimentato dell'operazione orlandi. L'innesto di Bonamico dà speranze che i miracoli si possano ripetere e [illegible] perfezionare. Le altre squadre [illegible] ambizioni di vertice vanno [illegible] [illegible] A2: più la Canon (Della Fiori, Serafini, Carraro e due magnifici, dicono, americani) che [illegible] Sarila, che ha speso altrettanto [illegible] mercato (Vecchiato e Zampolini) ma sembra meno matura e compiuta.

Le outsiders — Scorgiucido [illegible] da fiore, puramente sensazionali, tre squadre meritano d'essere prese senz'altro in considerazione, se non a livello scudetto, quantomeno per la possibilità di brillare per belle imprese e candidarsi a completare lo schieramento a otto dei playoff: la fresca Pinti di Riccardo Sabbi pronta [illegible] una partenza a mille; la ben nota Arrigoni di «Fortunello» Pentassuglia, indebolita [illegible] un irresistibile sotto canestro coi quattro matti e 18 dal duo Sojourner-Johnson; infine l'Auxilium Torino, che finora scorso fu capace di mezza «prima fase» esemplare ed ora (con Sacchetti, Taylor, i progressi attesi [illegible] e [illegible] Benatti e Rizzi) potrebbe riuscire a raddoppiare la sua gittata, approdando [illegible] traguardo ultimo dei playoff proprio [illegible] stagione più [illegible] gliata dal punto [illegible] vista [illegible] sponsorizzazione.

Verso Mosca — Quello che s'inizia domenica sarà un campionato [illegible] caratterizzato dal fascino, dai rischi, dai progi e dai difetti della massima competizione nel tempo. Le qualificazioni per Mosca sono alle porte e ci si augura che la recita a più repliche (domenica e mercoledì, quasi sempre) del campionato porti alla ribalta, accanto ai tanti primattori venuti dagli Usa (c'è pertino Tom Heinsohn, celebrità dei Boston Celtics, seduto sulla panchina dell'Amaro 18 Isolabella Milano, qualche a Bruno Boero) gli azzurri risparmiati e gli azzurrabili giovani e giovanissimi, che scalpiteranno per farsi notare da Sandro Gamba, successore di Primo. I nomi? Sacchetti e Generali, Seltrini e Riva, Porzani e Galfinari, Masini e Ricci, Colombo e Mottini, Orlandi [illegible] Premier, Fantin e Castellano, Fusi (forse del campionato, 19 anni, 2,16) e Costa e altri ancora. Non è vero che di talenti non ne nascono più.

Gianni Monicheili

Anche le donne al via

Comincia tra sabato e domenica anche il [illegible] campionato [illegible] serie [illegible] femminile, che vedrà la Teksid (formata alla vecchia denominazione [illegible] Fiat, con l'aggiunta Ricambi) in difesa del primo scudetto conquistato l'anno scorso. Una difesa difficile, perché le squadre torinesi allenate da [illegible] Arrigoni non [illegible] rinforzate sul mercato di arrivano [illegible] il pivot Grossi, hanno smesso Apostoli e Teoldi e dovrà trovare nei propri progressi la forza per respingere l'assalto di almeno un'avversaria [illegible] agguerrita, la Pagnossin Treviso.

Dovrebbe essere un campionato [illegible] buon livello, perché anche GBC Milano (ex Alba), Algida Roma, il decaduto Geas Sesto e il Vicenza (ora affidato a Roggiani) sono in grado di giocare un ottimo basket.

Torino forma dopo molti anni a ripresentare due squadre con la promozione dell'Accorsi, che ha un tecnico di fama (Nico Messina), un invidiabile trio di pivot (Bocchi-Balstrocchi-Bilia) e un «reparto piccolo» tutto [illegible] collaudare: l'obiettivo è l'accesso alla [illegible] finale per lo scudetto, cui approderanno le prime quattro classificate dei due gironi di otto squadre.

Il programma della prima giornata:

Girone A: Algida Roma - Dagnino Palermo (sabato), Geas Sesto - Galli Valdarno (sabato), Fiat Ricambi - Pejo Brescia, Omas Faenza - Pescara.

Girone B: Accorsi Torino - Gbc Milano (sabato), Pagnossin Treviso - Vicenza, Ufo Schio - Canali Pa[illegible], Don [illegible] rugia - Zimi Caserta.

Giochi della Gioventù Palomba vola a m 2,02

GENOVA — La regione Toscana, con dieci medaglie d'oro, è [illegible] testa alla classifica della terza giornata dei Giochi della Gioventù che si stanno svolgendo [illegible] in questi giorni a Genova. [illegible] atleti toscani [illegible] riusciti a superare l'Emilia e la Lombardia.

Tre medaglie [illegible] oro se le sono aggiudicate ieri un gruppo di arcieri [illegible] che hanno lasciato la quarta [illegible] l'unica rimasta alla Campania. Nella gara ciclistica il primo successo è stato conseguito dall'emiliano Amici.

Le prestazioni più rilevanti sono venute dall'atletica leggera, dove si è registrato un risultato di tutto rispetto: 2,02 metri nel salto in alto conseguito dal figure Palomba [illegible] categoria allievi. Anche [illegible] gara del salto con asta è stata caratterizzata da equilibrio con i primi tre classificati nella categoria juniores (il siciliano Abbate, il laziale Santucci e l'emiliano Montanelli) tutti a metri 4,10.

Ottimi i risultati anche nelle altre discipline: nel nuoto (Acuja), De Masi (Collegnese), Bergamelli (Verres), Covertino (Cambiano) e Violito (Fiumara); un tuffo a Ventura (Susa). Broi e Crisari (Sco Borgaro). Alessi e [illegible] (Salsasco), Bortolus (Cafasse), De Santis (Ciriè), Falchini (Nichelino), Spezzale (Pinerolese), Pellettieri (B. S Remo), Morra (Soleri), Ferrero (Bussoleno), Pocra (Bisanol), Dosio (Collegno), Gini (V. Perosa) e Bellempo (Ardor).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cubici
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mascarino, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Fortino (presid.), Pierluigi Bertolo, Secondino Rollo
[illegible] STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1976

Le squalifiche dei dilettanti

TORINO — Questi i risultati dilettanti squalificati dal giudice sportivo della Lega calcio del Comitato piemontese:

Due giornate a: Nogara (Arp), Ricci, Fundoni (Settimo) Lawyer (Chatillon), Cabras (Quart), Sandieramente (Vinovo), Operti (Acuja), De Masi (Collegnese), Bergamelli (Verres), Covertino (Cambiano) e Violito (Fiumara); un turno a Ventura (Susa), Broi e Crisari (Sco Borgaro), Alessi e [illegible] (Salsasco), Bortolus (Cafasse), De Santis (Ciriè), Falchini (Nichelino), Spezzale (Pinerolese), Pellettieri (B. S Remo), Morra (Soleri), Ferrero (Bussoleno), Pocra (Bisanol), Dosio (Collegno), Gini (V. Perosa) e Bellempo (Ardor).

Azienda commerciale articoli tecnici ricerca

VENDITORE ESPERTO OLEODINAMICA

da inserire nel proprio organico per potenziamento linea di vendita.

Zona di azione Torino e Piemonte.

Retribuzione adeguata [illegible] effettive capacità.

Scrivere: **Publikompass 247 - 10100 Torino.**

Azienda metalmeccanica zona Mirafiori produzione impianti trasporto interni e carpenteria metallica medio pesante assume:

a) **CAPO OFFICINA** capacissimo conduzione 30 operai

b) **CAPO CANTIERE** [illegible] montaggio e manutenzione impianti industriali settore auto

c) **PREVENTIVISTA** esperto produzioni sopraccitate

I dipendenti [illegible] [illegible] al corrente della presente inserzione.

Scrivere: **Publikompass [illegible] - [illegible] Torino** specificando voce di interesse.

YKK
YOSHIDA ITALIA S.p.A.

ricerca per deposito Torino

N. 1 IMPIEGATA

pratica dattilografia massimo 25 anni. Residente Torino Piemontese. Hotel Liguria, P.za Carlo Felice, 85, Torino, il giorno 9 ottobre 1979 dalle [illegible] 10 in poi (Sig. Laurora)

YKK
YOSHIDA ITALIA S.p.A.

Ricerca per deposito Torino

N. 2 magazzinieri

esperti massimo 30 anni

Residenti Torino

Presentarsi: Hotel Liguria P.za Carlo Felice, 85, T[illegible], il giorno 9 ottobre 1979 dalle ore 15 in poi (Sig. Laurora)

Importante azienda [illegible] Torino Nord operante nel [illegible] tessile-chimico per impianti a ciclo continuo

ricerca **elettricista**

Si richiede esperienza specifica nel [illegible] della [illegible], con particolare riguardo alla corrente continua applicata ai [illegible] pianti plurimotore.

La qualifica e la retribuzione saranno [illegible] [illegible] e commisurate rapporto all'effettiva capacità.

Può inoltre essere valutata la possibilità di usufruire di alloggio all'interno dello stabilimento. Scrivere dettagliato curriculum a: **Publikompass 7330 — 10100 Torino.**

FRIGORISTI

Assume **Arneg S.p.A.**

a) 2 per Torino e Provincia

b) 3 disposti viaggiare

Scrivere
Publikompass 8552 — 10100 Torino,
oppure telefonare per appuntamento
011 / 259.510 o 011 / 253.461

IMPORTANTE [illegible] TORINESE

cerca

DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI

[illegible] esperienza in

[illegible] **oleodinamici e pneumatici di 5° e 6° livello**

Pregasi indirizzare referenze a:
Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

Case Editrice di riviste specializzate cerca

ADDETTI COMMERCIALI

per il proprio settore pubblicitario.

Il candidato ideale, uomo o donna, ha i seguenti requisiti: buon livello culturale, presenza, qualità[illegible] [illegible] professionale [illegible] lunga anche [illegible] Alti salari, disponibilità a frequenti spostamenti, età intorno ai trent'anni. Immediatamente disponibile.

L'Editrice offre: ambiente di lavoro moderno e stimolante, carriera programmata entro il breve [illegible] per gli elementi professionalmente più qualificati, inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O., possibilità [illegible] forti guadagni. Scrivere inviando curriculum a: **Publikompass 182 — 20123 Milano.**

Importante azienda produttrice articoli tecnici [illegible] consumo assume un

CAPO UFFICIO TECNICO

da inserire nella propria Direzione Tecnica.

Richiedesi: età 30/35 anni, diploma tecnico, buona conoscenza disegno meccanico e tecnica delle costruzioni, esperienza almeno quinquennale in analoga mansione, maturata in aziende industriali medio-piccole.

Offresi: inserimento in [illegible]ma Azienda, in fase [illegible] sviluppo, con inquadramento nella categoria impiegati [illegible] concreto [illegible] funzionale direttivo.

Dettagliare curriculum e pretese economiche a [illegible]
244 — 10100 TORINO

Importante torrefazione di [illegible] operante a livello interregionale

CERCA VENDITORE

già validamente introdotto nei rami bar e alimentari, preferibilmente con provata esperienza nella vendita di caffè.

OFFRESI: trattamento Enasmico - Portafoglio clientela già acquisito - Automezzo, con rimborso spese completo - Provvigione incentivo premi - Possibilità di [illegible]

Presentarsi al deposito [illegible] Ditta via G. Amati 133, Venaria (tel 267 870) il giorno 9 ottobre dalle ore 15 alle 19.

Inutile offrirsi se privi dei requisiti richiesti.

Primaria Industria Meccanica ricerca per potenziamento del proprio Servizio Impianti

DISEGNATORI DI IMPIANTISTICA TUBISTERIA E CARPENTERIA

con almeno 2 anni [illegible] esperienza

Scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 231 — 10100 TORINO

SOCIETÀ LEADER NEL MARKETING DELLA STRUMENTAZIONE [illegible] SPECIFICA PER LABORATORI CHIMICO CLINICI

[illegible]

SERVICE TECHNICIAN JUNIOR

per il potenziamento della propria organizzazione di assistenza tecnica ai clienti

Si richiede:
- conoscenza delle tecniche analogiche e digitali
- conoscenza della lingua inglese
- attitudine al contatto con il cliente
- disponibilità a viaggiare in Piemonte e Liguria

Si offre:
- inserimento in un ambiente di lavoro stimolante in una Società in continuo sviluppo [illegible] settore della strumentazione scientifica per laboratori di analisi chimico-clinica
- retribuzione adeguata all'esperienza ed alla capacità

Residenza [illegible]

Inviare curriculum dettagliato indicando il recapito telefonico [illegible] S.p.A. - Via Monte Rosa 17 - 20149 [illegible]no

elvi - logos

36 nuovi americani

Trentasei dei 43 giocatori americani di A 1 e A 2 sono nuovi (oppure hanno cambiato squadra). Soltanto Billy e Pagnossin hanno confermato la loro coppia. Ecco la nuova «legione straniera» - in corsivo le novità:

Serie A 1		Serie A 2	
Auxilium	*Taylor* (3,06)	Bancoroma	Davis (2,00)
	Orsolini-Valenti (2,02)		*Hicks* (2,02)
Arrigoni	Sojourner (2,07)	Canon	Lloyd (2,07)
	Johnson (2,09)		*De Sarila* (1,91)
Astrolabi	Bucci (1,99)	Cagliari	Pondoken (2,10)
	Belingon (2,05)		*Garrett* (2,03)
Billy	Kupec (2,03)	Honky	*Green* (2,03)
	D'Antoni (1,88)		*Cheeseman* (2,04)
Eldorado	*Hansen* (2,07)	Burlingham	*Bradley* (2,04)
	Noll (2,01)		Laurel (2,00)
Emerson	Morse (2,02)	Diario	*Napier* (2,00)
	Scala (2,04)		*Fyler* (2,00)
Gabetti	*Smith* (2,00)	Liberti	*Shaeffer* (2,07)
	Flowers (2,05)		*Sorenson* (2,03)
Jolly	*Anderson* (2,05)	Mecap	Mayes (2,04)
	Herkell (2,06)		*Ard* (2,06)
Isolabella	*Rees* (2,03)	Mercury	Starks (2,05)
	Castellan (2,06)		*Jordan* (2,04)
Pinti	Iavaroni (2,05)	Mobilieri	Clalton (2,09)
	Lombaert (2,12)		*Dickey* (2,02)
Snaidero	Russel (2,03)	Pagnossin	Laing (2,07)
	Pard (2,08)		Pondexter (2,02)
Sinudyne	Conte (2,10)	Pustalmobili	Young (2,05)
	McMillion (1,97)		Willier (2,02)
Superga	Wingo (2,03)	Rodeigo	*Rollis* (2,08)
	Hacker (2,10)		Collins (2,04)
Stella Azzurra	Green (2,02)	Sarila	*Byrd* (2,00)
	Washington (2,04)		Howard (2,02)

La polemica sul tipo «condito» non soggetto al controllo

Duro attacco dei sindacati contro il prezzo del pane

ALESSANDRIA — L'aumento del prezzo del pane — quello «condito», cioè non vincolato alle decisioni ■ Comitato provinciale prezzi — continua ad essere al centro dell'attenzione e nel mirino dei sindacati che, ben decisi a bloccare la spirale degli aumenti, temono che ■ euro-pane porti ad incrementare il costo ■ altri generi di prima necessità.

Nello stesso tempo, però, all'Associazione panificatori non si nasconde ■ volontà ■ ottenere un aumento anche per ■ pane a prezzo calmierato (ora 490 lire) e concordato (a 600 lire). «Secondo i dati raccolti dalla nostra categoria — dicono i panificatori —, nel mese di agosto, il pane comune sarebbe dovuto salire a 900 lire il chilo, mentre il dottor Barretta dell'ispettorato dell'alimentazione indica 700 lire. Da agosto ad oggi sono aumentate le materie prime e si sono avuti nuovi scatti di contingenza, la situazione, allora, è peggiorata per la nostra categoria».

Di qui la volontà di strappare aumenti («Se la spirale inflazionistica vale per gli altri generi — dicono i panificatori — perché non deve valere anche per il pane?») e, nell'attesa, con decisione improvvisa a fine settembre, hanno maggiorato il pane libero: da 900 a 1000 quello all'olio; da 800 a 900 quello allo strutto; da 2000 a 2300 i grissini e da ■ a ■ la focaccia; ■ Alessandria ed in molti dei maggiori centri della provincia.

«La decisione ■ dare un giro di vite al prezzo del pane — dicono tra l'altro alla federazione Cgil, Cisl, Uil — lascia altrimodo perplessi, ■ possiamo accettare questo cinismo attacco alla busta paga, gli aumenti vanno motivati, altrimenti si compie un ■ prezzo».

«Gli scatti della contingenza (ed altri sono in arrivo) e l'aumento delle materie prime — replicano i panificatori — sono motivazioni valide; ostinatamente ■ su posizioni opposte ai sindacati, ma se non si riesce a bloccare i fattori intermedi (nel nostro caso la voce di spesa) non si può lasciare invariata la cifra finale, che è poi ■ prezzo. Da parte nostra c'è la massima buona volontà per cercare di ridurre la differenza tra quanto chiediamo noi e replicano gli altri, non ■ però disposti a farci calpestare».

I tre segretari provinciali Cgil, Cisl, Uil, intanto, hanno chiesto ed ottenuto un incontro col prefetto dottor Ugo Trotta per un esame ■ problema. «Abbiamo prospettato al prefetto — spiega Giuseppe Gallione, segretario della Uil — la situazione che si è creata con l'aumento del pane, criticando il metodo scelto dai panificatori e chiedendo ■ suo costruttivo intervento. In particolare abbiamo chiesto che rimanga l'impegno (era stato ribadito dal Comitato provinciale prezzi nell'agosto '78 bloccando il prezzo del pane calmierato; n.d.r.) dei panificatori a produrre pane comune ed ■ garantire tale tipo di merce a quanti ne fanno richiesta, tenuto conto che categorie di pensionati e le fasce più deboli della popolazione devono poter avere tale possibilità di acquisto.

«Al limite — conclude — se non ■ fatto prodotto, il panettiere dovrebbe cedere allo stesso prezzo altri tipi di pane, anche se ■ questo obbligo vi sono posizioni differenti da parte della magistratura».

I sindacalisti hanno anche sottolineato l'esigenza ■ effettivi controlli e contenimenti degli aumenti attraverso una riforma dei Comitati provinciali pr■ passati ora sotto il controllo della Regione.

Il dottor Trotta, preso atto delle preoccupazioni e delle rilevazioni dei sindacalisti, ha garantito, nei limiti che gli ■no concessi, il ■ intervento, indubbiamente avrà anche un incontro con i panificatori.

Franco Marchiaro

Ovada — Al Centro di formazione professionale sarà indetto un corso gratuito sotto l'egida della Regione Piemonte per corrispondenza linguistica e per rapporti con l'estero. Il corso avrà la durata di 400 ore.

Il «colpo» poco dopo le dieci: bottino circa 11 milioni

Due banditi assaltano le Poste ■ Lobbi mentre gli anziani ritirano la pensione

Bruna Milano

Mario Parini

LOBBI — Rapina poco dopo le dieci di ieri all'ufficio postale situato in via Poggio nel centro del paese, bottino circa undici milioni, ■ cui sei milioni costituiti da assegni non negoziati.

Nell'ufficio, con l'impiegata Bruna Milano, ■ anni, Caricatore Scelto, sostituta del dirigente, e il portalettere Mario Parini, ■ anni, Lobbi, si trovano sette-otto anziani fra uomini e donne in coda per ritirare la pensione in assegnazione proprio da ieri (ed è il motivo per cui la rapina è stata, contrariamente al solito, una mossa piuttosto ingente).

Due giovani, sui 18-20 anni, a viso scoperto, uno con un paio di occhiali, entrambi armati, hanno all'improvviso fatto irruzione nel piccolo locale appena in grado di contenere i clienti lasciando tutti a stare calmi: «Non vi succederà niente — hanno detto — basta che ■ acciate e ci consegnate tutti i soldi in cassa».

Uno dei banditi si è fermato sulla porta dell'ufficio per accertare che nessuno dei passanti ■ accorgesse ■ quanto succedeva all'interno e desse l'allarme, l'altro ha scavalcato il banco per arrivare ■ Milano e farsi dare il denaro. Ha così prelevato sei milioni costituiti da assegni già compilati per 50 mila e 100 mila lire ciascuno ma che i banditi non potranno assolutamente esigere in quanto mancanti del timbro e di circa cinque milioni in contanti.

Il gruppo rapinatore ha riposto denaro e assegni in una borsa di plastica ed è uscito dall'ufficio postale salendo su una «127» color nocciola di cui si conosce il numero di targa, che ha messo in moto mentre il complice è rimasto ancora qualche secondo sulla porta dell'ufficio postale per tenere a bada impiegati e clienti. Quindi lui pure ha preso posto sulla utilitaria che si è allontanata forse in direzione di Sale.

Mentre i rapinatori erano ancora in azione una pensionata uscita alla Milano ha detto: «Ma perché non facciamo nulla per impedire la rapina?». E' stata subito attivata l'allarme ed sul posto ■ intervenuti i carabinieri ■ Spinetta Marengo e la polizia di Alessandria. L'ufficio postale di Lobbi era già stato rapinato il 27 aprile scorso (bottino due milioni e mezzo) e anche in quell'occasione nei locali si trovava il portalettere Parini mentre la Milano era stata spettatrice di un altra rapina quando prelevò servizio all'ufficio postale di Frugarolo, pure preso di mira da banditi.

e. c.

Comprensorio ■ giornali nelle scuole

ALESSANDRIA — Per fare il punto sui rapporti tra i giornalisti delle redazioni staccate dei quotidiani ed i giornali periodici con l'Ufficio stampa della Regione Piemonte e sui problemi dei collegamenti operativi, un incontro si è svolto al Comprensorio di Alessandria cui era presente il presidente Enzo Notti tra gli operatori dell'informazione e Roberto Salvio, capo dell'ufficio stampa stesso.

Malgrado alcune carenze operative, riconosciute dallo stesso Salvio, da parte regionale è stata ribadita la volontà di stimolare i rapporti con questi incontri tra Ufficio stampa ed organi dell'informazione, su base comprensoriale.

«Il bilancio — ha detto Salvio — è tutto sommato positivo, d'altra parte l'interesse della Regione per la stampa quotidiana e periodica e le emittenti radio-televisive è ampiamente dimostrato da diverse iniziative: la legge regionale sui giornali in classe, l'indagine sull'emittenza radio-televisiva in Piemonte, le ricerche e gli studi per favorire la legge sull'editoria, e altro ancora».

L'Ufficio stampa, è stato ribadito è disponibile per un rapporto continuativo, per contatti diretti con tutte le testate e le emittenti, col massimo sforzo sul piano operativo, anche se — come ha ricordato Salvio — non da parte di tutti i giornali locali c'è quella auspicabile attenzione di ricerca dell'informazione ■ la Regione, la cui importanza, è fuori dubbio, è nota anzi data la nascita delle istituzioni regionali, è cresciuta nella vita di tutti i giorni della collettività in alcuni casi c'è il ruolo assoluto nei confronti dell'attività regionale».

Saranno, questa la conclusione, cercati modi e forme nuovi di rapporto tenendo il Comprensorio come momento di collegamento tra giornali e Ufficio stampa della Regione.

f. m.

CASALE — I ladri sono penetrati la scorsa notte nel castello di Pomaro Monferrato di proprietà dei conti Calvi di Bergolo asportando armi antiche, quadri e mobili per un valore ingente.

La notizia ■ Novi ha suscitato controversi commenti

Timori per il market venduto a Coop Liguria

NOVI LIGURE — *La Coop Liguria ha acquistato il supermercato «Degli Antoni» in via Gramsci. La notizia diffusa dall'amministrazione comunale ha suscitato controversi commenti in città e sollevato polemiche tra le forze politiche. La Coop Liguria infatti aveva a suo ■mpo avanzato domanda ■ insediamento ■ nella centralissima area definita da un tratto di via Pietro Isola e corso Romualdo Morando per una struttura commerciale di ■00 metri quadrati finanziati con il contributo della Regione Piemonte.*

Sulla scelta dell'area, proposta dalla maggioranza socialcomunista, avevano dissentito le forze di opposizione che avevano indicato aree di insediamento periferiche. L'acquisto del supermercato «Degli Antoni», secondo la dc, potrebbe chiudere la polemica se la Coop rinunciasse a costruire nel centro cittadino dove ha adesso acquistato il supermercato.

Il capogruppo consigliare dc, avvocato Gianfranco Chessa, ha dichiarato in proposito: «Abbiamo chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale perché si programmi diversamente l'area destinata alla Coop Ligria. Aspettiamo da tempo la stazione delle autolinee con idonei locali di sosta e di attesa per gli utenti dei mezzi pubblici, nonché un'area per parcheggi di ■ degli autoveicoli».

Infatti secondo ■ dc il centro cittadino risulterebbe eccessivamente intasato dal traffico se gravato da un nuovo ■ insediamento di supermercato. Di tutt'altro avviso è invece la Giunta comunale intenzionata a favorire comunque il nuovo insediamento Coop nonostante l'avvenuto acquisto del supermercato «Degli Antoni».

In particolare l'assessore al commercio e vicesindaco, il socialista Pier Mario Fernando, ha dichiarato che l'opportunità di un nuovo supermercato resta comunque ferma in relazione a un adeguamento del piano commerciale comunale e alle esigenze distributive della città.

g. c.

Esclusi dai tennisti dell'ex Cral Borsalino

Protestano i pensionati per il campo di bocce

ALESSANDRIA — Gli appassionati delle bocce, del calcio a livello dilettantistico, i pensionati che si trovano magari per una partita a carte, contestano il modo in cui — a loro dire — è gestito il Centro comunale sportivo di via Marengo (ex Cral Borsalino), che sarebbe divenuto dominio esclusivo dei tennisti.

«Ora arriene al Centro sportivo comunale — afferma — *padroni del Comune».*

Stanchi di questa situazione gli «emarginati delle bocce, del calcio, i pensionati ed i lungodegenti» hanno deciso di rendere pubblica la situazione. Si lamentano che ci siano solo campi coperti per il tennis e non per le bocce (così d'inverno devono emigrare altrove) e protestano perché la palazzina la restaurano d'inverno così «noi pensionati per fare una partita a carte ci potremo un po' di paglia e due ■ per scaldarci». «Vieni tutto il riscaldamento — aggiungono — ma ci sarà nelle docce per i tennisti».

Il Centro sportivo comunale concludono, diverrà così un club privato dei tennisti, a spese di chi paga le tasse.

f. m.

Albera Ligure — La Giunta regionale ha concesso al Comune il contributo fortettario di 34 milioni e 614 mila lire necessario per il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere a difesa dell'abitato della frazione Spinola e del capoluogo delle frequenti piene del torrente Borbera.

Operaio a Casale

E' condannato per armi in casa

CASALE — Per direttissima è stato giudicato e condannato ■ una ammenda di 200 mila lire con il beneficio della sospensione condizionale, l'operaio Natale Cosentino, nato a Corigliano Calabro, 27 anni, abitante nella frazione Brusaschetto di Camino Monferrato. Quale presunto autore della rapina compiuta con due complici ai danni dell'ufficio postale di Cella Monte, il Cosentino era stato arrestato dai carabinieri il 28 agosto a sole ventiquattro ore dall'impresa.

Nella sua abitazione i carabinieri sequestrarono 53 cartucce per pistola cal. 9 lungo (arma da guerra) ed altre sette cartucce per pistola cal. 6,35. Inoltre sull'Alfetta del Cosentino veniva trovata una pistola fanfernazzi con il caricatore contenente sette cartucce.

Il Cosentino è comparso dinanzi ai giudici per rispondere della detenzione illegale di armi ed al termine del processo è tornato in carcere in attesa dello svolgimento delle indagini sulla rapina di Cella Monte.

(a c.)

Valenza — Il Comune bandisce un concorso per titoli ed esami a due posti di addetto ai lavori di manovalanza generica (stipendio iniziale attuale 1 milione e 730 mila lire più la tredicesima, indennità integrativa speciale di 2 milioni e 546 mila lire). Le domande devono pervenire all'ufficio protocollo entro il 10 novembre.

Ovada — Carmela Tripodi, 28 anni, vico dell'Arsenta 17, ha denunciato ai carabinieri Ferdinando Furfaro di 31, abitante nello stesso caseggiato. Le due donne avrebbero discusso dopo un litigio tra i loro figli. La Tripodi abitava in casa Furfaro per una pacifica dimostrazione alla quale l'ultima armata di bastone, dopo aver frantumato un vetro avrebbe colpito al capo la vicina.

Da domenica fino al 24 febbraio

In questi torrenti è vietata la pesca

ALESSANDRIA — *Pesca vietata in molti corsi d'acqua dell'Alessandrino, per proteggere la fauna ittica e in particolare la trota e favorire il ripopolamento dei pesci. Lo ha disposto, con un suo provvedimento, il presidente dell'amministrazione provinciale Lorenzo Demicheli, dopo il parere favorevole della commissione consultiva per la pesca.*

Il divieto entrerà in vigore domenica prossima, un'ora dopo il tramonto, e durerà sino a un'ora prima dell'alba del 24 febbraio 1980.

Quali i corsi d'acqua interessati al divieto di pesca: torrente Piota ed affluenti, torrente Carsente (compresi i due laghi della Lavagnina), Alto Stura, nel tratto ■ Comune di Bosio; Alto Ponsema, nelle sorgenti e nel tratto del Comune di Bosio; torrente Erro, fra la diga detta Schiappia- ■ e la provincia di Savona, torrente Bùrbera, torrente Curone, sino al ponte di Volpedo; torrente Albedosa, rio Erbara, torrente Spinti, torrente Visone, torrente Lemme; torrente Orba, dalla diga di Molare, compresi il lago di Ortiglieto; torrente Valla, torrente Stura.

Il rispetto del divieto sarà controllato dalle forze dell'ordine, dagli agenti del Corpo forestale e dalle guardie del Comitato provinciale della caccia.

r. sc.

ECONOMICI

CERCHIAMO in zona Casale Monferrato da destinare per magazzino e vendita come supermercato. Ampia superficie coperta. Buone condizioni. Telefonare nelle prime ore della mattina allo 0142/71.295 oppure 0142/70.643 (dopo le ore 20) Dott. Piergiorgio Bellora - 20.24.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASSANO SPINOLA

■ NOTO

che è stato depositato presso la Segreteria del Comune il piano regolatore generale del territorio comunale e il relativo regolamento edilizio. Detto piano regolatore generale è stato approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione n. 25-5-10 del 5 settembre 1979 ed è pubblicato all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal giorno 15 ottobre 1979 e durante tale periodo gli atti possono essere liberamente visionati da chiunque ne abbia interesse.

Cassano Spinola, li 25-9-1979

IL SINDACO
Enrico Boggio

incontri sull' arredamento

L 2

una maniera nuova ■ vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - al - via alessandria 38 tel 0144 - 63431

Ritrovati i quadri rubati a Morando

Alessandria. Agenti ■tre consegnano i quadri recuperati al pittore Morando (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — *Il noto pittore alessandrino, maestro Pietro Morando, ultrasettantacinquenne, è ritornato ■ possesso di opere da lui realizzate negli anni passati e che gli erano state rubate lo scorso luglio. La Mobile ha rintracciato i preziosi dipinti, tutti, specie uno, di ingente valore, dentro un sacco di plastica, per la spazzatura, nascosto in una cunetta sotto il ponte sul fiume Tanaro all'altezza del sobborgo Casalbagliano.*

I quadri, ■ in perfette condizioni, sono stati riconsegnati all'anziano artista. I ladri, che la polizia già aveva identificato, si ■ difatti della refurtiva o, per motivi ■ ben accertati, hanno fatto in modo che gli agenti potessero recuperarla.

Il furto era stato compiuto il 17 luglio: i ladri, dopo aver segato le inferriate di una finestra al piano terreno erano entrati in casa ■ Pietro Morando ■ via Poligonia al rione Orti, rubando cinque quadri, ultime tele e una decina di medaglie d'oro assegnate al noto artista durante una serie di cerimonie in suo onore quale omaggio per l'intensa, brillante attività artistica profusa in decenni di lavoro.

Questi riconoscimenti non sono stati ritrovati: probabilmente i ladri hanno fatto fondere le medaglie. Fra i quadri rubati, tutti di valore, uno aveva un particolare pregio: un'opera pittorica, oggi valutata cinquanta milioni, che Morando dipinse mezzo secolo fa, «Ulisse» raffigurante un uomo su una barca mentre rema.

e. c.

Erano in un sacco di spazzatura sotto il ponte sul fiume Tanaro

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Moderatissimi (ore 15-22,30)
Ambra: Colpo di fulmine
Comunale: Vigevano
Corso: Ma che sei tutta matta?
Cristallo: Esperienze erotiche di tre mogli al calore
Diana: Arabella d'Algeria
Moderno: Nacer 2

ACQUI TERME

Ariston: Guerre nelle stelle
Cristallo: Ratataplan
Garibaldi: Amici miei
Italia: Fantozzi

CASALE MONFERRATO

Moderno: Lunedì 3 Aprile
Nuovo: La polizia ringrazia
Politeama: Riposo

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	18
minima	13

Umidità media 64% Temperatura il 4 ottobre dell'anno scorso: 19, 12. Il sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 17,56

La previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti deboli. Visibilità localmente ridotta per foschie e nebbie. Temperatura stazionaria

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (16, 15), Casale Monferrato (18, 15), Novi Ligure (19, 12), Ovada (17, 14), T■ (16; 12), Valenza (18, 12)

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Le pornodiaboliche

FELIZZANO

Comunale: Riposo

GAVI LIGURE

Il Forte: Lo stato selvaggio

NOVI LIGURE

Cristallo: Un bambino, una donna e un fiume
Iris: Poliziotto e mezzo a Hollywood
Italia: Uno scandalo particolarmente immorale
Moderno: La tua e dal di dietro

OVADA

Lux: Il cacciatore
Moderno: Cuore matto
Torrielli: Cleopatra 2000

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Gabriella degli spiriti

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Convoy la legge del valore
Lara: La carrozza d'oro bis

TORTONA

Moderno: Dove vai se il vizio non ce l'hai?
Sociale: La bella
Verdi: Il vizio della virtù

VALENZA PO

Nuovo Italia: Attenti a quei due sotto il lenzuolo
Teatro: Odissea erotica
Politeama: Riposo

VOGHERA

Arlecchino: Fanny
Dialogo: La bella
Roma: Una serata in ospedale
Sociale: Il bisturi

Alessandria: Bazzoni, via Vochieri 4; Comunale, Piola (dalle Medaglie d'oro 4)
Acqui: Bollente, piazza Italia
Casale: Sacro, via Roma
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Rapetti, via Nuova
Tortona: De Barbieri, via Emilia
Valenza: Comunale, via Mameli
Voghera: Crippa, via Emilia

L'autunno gastronomico al "via"

ALESSANDRIA — Una cena a base di maltagliati di media ai fagioli borlotti, carbonata di fesa di manzo cotta sulla brace, tortina ■ bietole, ravioli all'antica maniera al torchio — e il menu non si esaurisce qui — da il via questa sera alla settima edizione dell'«Autunno gastronomico» varato dall'Ept con la collaborazione ■ Camera di Commercio. Amministrazione provinciale e Accademia italiana della cucina.

Il via a questo tour gastronomico in dodici tappe sarà dato dal ristorante «Cantine del Gavi», altri sparsi sull'intero territorio provinciale lo seguiranno nei prossimi giorni fino al 28 ottobre.

Tutti i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa — il successo delle precedenti edizioni è stato sempre notevolissimo — presentano menù particolarmente allettanti e soprattutto genuini a prezzi che vanno da un minimo (vini esclusi) di ■ lire ad un ■simo di 12 mila l■ con una sola punta di 14 mila lire. Chi intende gustare antiche pietanze e i migliori vini di cui la provincia abbonda deve solo prenotarsi, per tempo, al ristorante prescelto.

e. c.

MOSTRE E ARTISTI

Prosegue a San Francesco di Casale ■ mostra «Sopravvivenza di un monumento gotico», rassegna di restauri e documenti allestiti nell'antichissima chiesa, dedicata appunto a San Francesco, un insigne monumento edificato dai frati minori nel 1242.

Un gruppo di giovani, d'intesa con la Sovrintendenza regionale ai beni artistici e storici, da qualche anno lavora per salvare l'insigne monumento, lasciato a lungo nella più assoluta incuria, e i risultati, ottimi e meritevoli, sono oggetto di questa mostra che resterà aperta sino al 14 ottobre.

«La mostra — dicono i giovani promotori — è un momento di riflessione, un modo di presentare il proseguimento del lavoro».

E' aperta alla «Galleria Acquario 3» di Casale Monferrato, via Stradella Leoni 24, una rassegna di stampe del '700 e '800. Chiude il 19 ottobre.

Emanuela Tenti, che è stata professionista della grafica pubblicitaria, si presenta come pittrice alla galleria d'arte «Il tricolo» di Ovada, via Gilardini 1, con una serie di paesaggi. Orario ■ al 14 ottobre, 16-19,30; festivi 11-12,30 e 16-19,30.

Alla galleria «Studio L» di via Carour 14, a Nori Ligure, personale del pittore alessandrino Ernesto Pistola, sino al 13 ottobre. Orario: 15,30-19,30, festivi 10-12 e 15,30-20.

Si chiude domenica nella sala comunale di Serigna la mostra del pittore norese Mario Lerenzi.

Il pittore alessandrino Lucio V. da Verona espone 120 olii e tempere alla «galleria de Arte» nel Centro Comercial de Guayaquil (Ecuador).

Alla biblioteca civica «Milliara» di Rivarolo Canavese personale del pittore Paolo Frascchi (grafica e quadri ad olio) sino al 20 ottobre. Orario: 17-19,30, festivi 10-12,30; 16,30-19,30 e 21-22,30.

Nel salone dell'asilo Garibaldi di viale Saffi a Nori Ligure, mostra di grafica e acquarelli del pittore Santo Pescamiglio.

Il 15 ottobre comincia per iniziativa dell'Ept e dell'assessorato alla Cultura del Comune un'importante personale del pittore Cristoforo De Amicis. Tonto Longoni presenterà la monografia del maestro edita dalla Galleria Ferrari Treviglio.

Nel salone dei commercianti in circolo Pascale Ghinolfi 2, a Tortona espone sino al 15 ottobre il pittore Luigi Franco Leone. Orario: 15,30-19,30, festivi 10-12 e 15,30-19,30.

Nella sala mostre del teatro Comunale prosegue sino al 10 ottobre la mostra «Images» che propone il lavoro di un interessante gruppo di artisti.

f. m.

Insegnanti religiose ■ scuola a Casale

CASALE M. — L'ufficio catechistico della diocesi casalese ha nominato per l'anno scolastico 1979-80 i seguenti insegnanti di religione: professoressa Wanda Bonelli per la scuola media di San Salvatore Monferrato; don Francesco Bellon, scuola media di Cerrina; padre Attilio Borghesi, scuola media di Cocconato; don Francesco Matteoli, scuola media «Hugues» di Casale; don Leonardo Molina, istituto tecnico «Leardi» di Casale, e don Antonio Gemmiro, liceo classico «Balbo» di Casale.

Ovada — E' stato celebrato per domenica 7 ottobre alle 11 a Palazzo Delfino il Consiglio comunale per discutere 37 punti all'ordine del giorno. Si tratta, in particolare, di ordinanza amministrativa sulle imposte sugli spettacoli della TIA

Interfonico Philips.

Adesso, ■ ufficio, non dovete più dire: "L'interno è occupato, resti ■ linea."

L'Interfonico Philips consente comunicazioni a viva voce tra il personale di vari uffici e permette di riservare il telefono ai colloqui con l'esterno, evitando così il sovraccarico delle linee telefoniche, malintesi, cattivi rapporti con la clientela.

PHILIPS

Per maggiori informazioni rivolgetevi a:

A.E.C.I. *di Marinello Lorenzo*

VIA MARSALA, 51 15100 ALESSANDRIA Tel. (0131) 52.763

Successo dopo pochi mesi dall'apertura

All'enoteca di Vignale sono in arrivo altri vini

CASALE — Il primo maggio scorso venne inaugurata l'enoteca regionale di Vignale Monferrato che ha sede nel palazzo sede di proprietà del conte Cullero. A distanza di pochi mesi dall'inizio dell'attività è possibile tracciare un primo bilancio che si presenta assai lusinghiero. Da esso si rileva infatti che l'enoteca ha corrisposto alle finalità per le quali è stata creata esercitando con profitto una attività promozionale. Ha infatti contribuito notevolmente a far conoscere e di conseguenza apprezzare i vini del Piemonte.

All'enoteca sono presenti attualmente ben 157 prodotti enologici tra vini, grappe e brandy presentati da 64 produttori (cantine sociali, viticultori, case commerciali ed industriali, distillerie). Ben 88 sono i vini che si fregiano della Doc (Denominazione d'origine controllata) 32 i vini da tavola che si presentano con la qualificazione geografica di paese di regione. Vi sono inoltre 8 spumanti e 8 vini aromatizzati (vermouth, chinati ecc.).

Alla direzione dell'enoteca stanno attendendo l'arrivo preannunciato di altri vini provenienti dal Vercellese, dal Novarese e dal Canavese. Di notevole mole il lavoro svolto dalle commissioni d'assaggio e di approvazione che hanno dovuto rilevare le caratteristiche, scoprire i difetti e sottoscrivere infine dichiarazioni motivate di ammissione o di rifiuto per ogni singolo prodotto.

Gli esperti dell'enoteca di Vignale nel sottolineare in severità selezione affermano che la percentuale dei vini bocciati è notevolmente superiore a quella degli studenti presentatisi agli esami di maturità liceale.

In questi primi cinque mesi di vita l'enoteca regionale di Vignale è stata visitata da oltre 25 mila persone alcune delle quali provenienti da nazioni lontane come una missione economica della Cina popolare ed altre sovietiche e cecoslovacche.

Ma la stragrande maggioranza dei visitatori è data da persone che desiderano conoscere e gustare i vini Piemonte per effettuare acquisti di prodotti garantiti e sicura qualità.

m. v.

Alla sala Ferrero del Comunale

Domani convegno su Lelio Basso

ALESSANDRIA — Organizzato dall'amministrazione comunale e dall'Istituto Storico della Resistenza si svolgerà, sabato 13 e domenica 14 ottobre, nella sala «Ferrero» del Teatro Comunale un convegno su «*Lelio Basso nella storia del socialismo*», dedicato appunto ad uno dei padri della nostra Costituzione, spentosi circa un anno fa.

«*La nostra* — ha però precisato in una conferenza stampa l'assessore alla Cultura, Donatella Marenzi — *non vuole certo essere una commemorazione, ma un momento di studio e riflessione sugli scritti e sull'azione politica nei 50 anni di lotta all'interno del movimento operaio e nella Resistenza. Un desiderio di mettere in risalto gli aspetti multiformi della sua personalità, senza schematizzazioni e definizioni ben precise*».

Il prof. Giorgio Canestri ha illustrato i temi delle relazioni che saranno svolte al convegno: Rosa Luxemburg e il marxismo negli scritti di Lelio Basso (relatore Miriam Campanella); Lelio Basso da «Critica sociale» a «Pietre» (Franco Contorbia); Antifascismo, Resistenza e fondazione della Repubblica nell'esperienza politica di Lelio Basso (Franco Livorsi); Questione democristiana e questione cattolica nell'azione e nel pensiero politico di Lelio Basso (Maurilio Guasco); l'Unione Sovietica di Lenin a Brezjnev nell'analisi di Lelio Basso (Giuseppe Avolio).

«*Tutti i relatori* — ha sottolineato il dottor Carlo Gilardenghi — *sono membri dell'Istituto Storico della Resistenza e per il nostro istituto è questo un primo momento di verifica pubblica, una tappa importante della nostra attività e premessa di ulteriori sviluppi alla ricerca in rapporto vivo con la realtà alessandrina*».

r. sc.

Per la mancata autonomia amministrativa

Decise 2 ore di sciopero all'Istituto «Boccardo»

ACQUI TERME — La segreteria provinciale dei sindacati confederali e dello Snals (sindacato autonomo) hanno proclamato due ore di sciopero per il personale docente e non docente dell'Istituto professionale di Stato per il commercio «Boccardo», scuola coordinata di Acqui. Avrà luogo lunedì dalle 10,30 alle 12,30 quale primo manifestazione di protesta per la mancata concessione della autonomia amministrativa allo stesso istituto.

La decisione è stata assunta dalle segreterie sindacali riunite ad Acqui in un'assemblea con il personale docente e non docente. La scuola coordinata di Acqui attende da 12 anni l'autonomia amministrativa ed attualmente, con 273 studenti, rappresenta la più grossa istituzione scolastica della città e del distretto.

La mancanza dell'autonomia amministrativa ha creato gravissime difficoltà nel funzionamento dell'istituto per la non disponibilità di fondi necessari ai laboratori linguistici, tanto utili ad un istituto professionale e finora inutilizzati, alle attività di segreteria alle dotazioni di materiale didattico.

Un telegramma di protesta è stato inviato dai sindacati al ministero della Pubblica Istruzione e al provveditorato agli Studi di Alessandria.

Lunedì studenti e insegnanti si riuniranno in assemblea per un'esame della situazione presenti parlamentari della provincia, rappresentanti del Comune, dei consigli scolastici provinciale e distrettuale, genitori e organi scolastici.

Il distretto di Acqui ha già espresso la sua vibrata protesta in un ordine del giorno. In esso, tra l'altro, si afferma «*che la presidenza della scuola è ubicata a Novi, ad oltre 50 chilometri di distanza, pressoché impercorribile con mezzi pubblici se non con grandi disagi*» e necessario fornire di autonomia e quindi di presidenza il «Boccardo» di Acqui per evitare disagi a professori, allievi e genitori nell'espletamento di pratiche burocratiche e per gli altri adempimenti.

Conclude chiedendo che direzione generale per l'istruzione professionale provveda a concedere l'autonomia onde evitare spiacevoli contestazioni e consentire un avvio lineare dell'anno scolastico '79-'80.

g. p.

Rossiglione — È riunito a Rossiglione il direttivo della Pro Loco che ha deciso per domenica 7 ottobre la seconda «Sagra della castagna»: si svolgerà nel campo sportivo. Saranno consumati 20 quintali di castagne accompagnati da 5 ettolitri di vino dolcetto.

Ovada — Al Centro di formazione professionale sarà attivato un corso gratuito sotto l'egida della Regione Piemonte per corrispondenza linguistica e per rapporti con l'estero. Il corso avrà la durata di 400 ore (pre-serali e serali). E' rivolto a tecnici di stabilimenti interessati a scambi con l'estero, operatori economici, dipendenti di supermercati, camerieri e baristi.

Ovada — Il sindaco in base al decreto che regola i consumi energetici rende noto che la città appartiene alla zona «E». Pertanto il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento è compreso fra il 15 ottobre e il 15 aprile prossimo per una durata di 14 ore giornaliere.

Tortona, il giudizio dei quartieri

Primi pareri favorevoli per il centro sportivo

TORTONA — Intensa attività, in questi mesi, dei Consigli di quartiere cittadini impegnati a dare un giudizio sul nuovo Centro sportivo che dovrà sorgere in zona Dellepiane. Il progetto che è nell'aria da lungo tempo, dovrebbe vedere, una volta concluso, oltre mezzo miliardo di lire e comporterà nella preparazione e disposizione delle diverse attrezzature anche i tecnici del Coni. Prima di prendere una decisione la Giunta municipale tortonese ha preferito di sottoporre l'intervento al parere dei consigli di circoscrizione.

Il Quartiere Centro, riunitosi di recente, dopo aver valutato il disegno del nuovo complesso ha espresso parere favorevole affinché nell'area vengano realizzate due piscine di capienza media, di cui una con possibilità di essere coperta per la stagione invernale, quattro campi da tennis, un campo per il gioco della pallamano, uno per la pallavolo e due campi per il gioco del calcio, di cui uno solo di dimensioni regolamentari. Chiaramente, annesse a queste strutture dovranno sorgere quelle direttamente collegate a particolari esigenze di spogliatoi e delle diverse strutture per i servizi.

Nel progetto di massima del nuovo Centro, l'Amministrazione comunale ha previsto anche una pista per le discipline legate all'atletica. Il parere del Quartiere Centro è stato quello di non realizzare questa struttura ma di renderla agibile, secondo i criteri moderni, la pista tuttora esistente al «Fausto Coppi» considerata, per le sue misure, a livello olimpionico.

Purtroppo essendo il fondo ancora trattato con terra rossa, secondo il giudizio dei tecnici, la pista del «Fausto Coppi» non consente di omologare i tempi realizzati dagli atleti. Per questo da tempo il direttivo della Derthona Atletica aveva fatto pressione sull'Amministrazione comunale affinché decidesse di ristrutturare il fondo un tappeto in plastica.

Un impegno che tra l'altro la stessa Giunta aveva promesso di realizzare. Invece a distanza di mesi il tutto sembra essere stato annullato e dimenticato una disciplina che, in città, riesce a raccogliere dopo il rugby, il maggior numero di consensi.

e. r.

NOTIZIE SPORTIVE

Motivazione: «Gravi insulti e minacce all'arbitro»

Acqui, per il direttore tecnico squalifica fino al 30 dicembre

ACQUI TERME — Il passaggio imposto ai bianchi dalla Carassonese continua a lasciare strascichi di polemiche nel clan termale. I fallimenti di tre gara hanno avuto le prime conseguenze. La Lega dilettanti ha squalificato fino al 30 dicembre il direttore tecnico dei bianchi Franco Merlo con l'inibizione a ricoprire incarichi sportivi.

Motivazione: «*Gravi insulti e minacce all'arbitro*» fine gara». In realtà la del signor Ghigo di Vercelli di rimandare negli spogliatoi all'8', il terzino Cresta, aveva suscitato la durissima reazione del pubblico e le vibranti proteste, a fine gara, di Ora è arrivata la squalifica.

Nella partita di domenica scorsa, l'allenatore Giuseppe Fucile ha fatto esordire Capocchiano (negli scorsi anni aveva già indossato la maglia bianca) e quindi ha dato spazio a Ferrari, Rossi e Ferraris. Molto si è sperato nel ritorno di Astrua, attualmente in servizio militare a Torino. Astrua è arrivato in squadra, con la Carassonese, al 69' in sostituzione di Uldanci, ma il suo ingresso in non è valso a sbloccare il risultato. L'Acqui pur avendo disputato una partita onesta non ha saputo approfittare nel tiro a rete e quindi è mancata la possibilità di poter concludere un risultato nettamente positivo.

g. p.

Junior Basket battuta a Tortona

CASALE — La Junior Basket, che questa sera scende in campo ad Asti nel quadrangolare «Memorial Emilio Oddone», ha concluso la prima serie di amichevoli con una sconfitta contro il Pavia Basket di Tortona.

«*Dopo una di belle vittorie* — dice il «coach» Nicola D'Ambrosio — *siamo incappati in una giornata giocando veramente male. Forse i ragazzi risentono un po' della dura preparazione che ho imposto, ma è questa la strada giusta per ottenere buoni risultati*».

La Junior Basket 79-80 è così composta: playmaker Bernardi, Santolli e Majorana, all'guardia Fabiani, Ronco, Pogliani, Covarero, Fulgeri, Dagnino; pivot Ricaldi, Rosso Stevanin.

Dopo il torneo Asti i cadetti disputeranno un altro quadrangolare, martedì e mercoledì prossimi, ad Alessandria.

(p. b.)

Riconfermata la squadra dello scorso campionato

Pallavolo, la Gimar non cambia

Alessandria. La squadra di pallavolo Gimar durante il raduno prima del campionato (Foto)

CASALE — E' stata presentata ufficialmente, nei locali dello stabilimento Gimar, l'attività '79-'80 della Gimar Volley e la squadra femminile di pallavolo che partecipa al campionato di A2.

Nessun importante cambiamento nella compagine casalese, dopo che durante l'estate si era parlato addirittura dell'arrivo della polacca Mikova.

«Restano quindi — ha dichiarato l'allenatore Furione — le stesse giocatrici che scorsa stagione, grazie giusto ritorno eccezionale, sono riuscite conquistare il sesto posto e la permanenza in A2. Si tratta, maggiorenne, di ragazze giovani, la cui maturazione potrebbe portarci a risultati di alto livello. Comunque puntiamo con modestia alla salvezza, perché "A2" impietosa: con tre retrocessioni su 10 squadre basta un errore per compromettere tutto».

Partita Gillone (il matrimonio l'ha indotta ad abbandonare), è tornata però ad allenarsi in palestra la Buzzi. Accanto a lei le ormai sperimentate Angelino, Berbesino, Conti, Fava, Stevano, Marchisotti, Re, Isolton, Caiora e Minazzi.

La rinnovata fiducia della sponsor Gimar permetterà disputare anche un campionato di Prima Categoria ambizioni alla C.

«Altre soddisfazioni — ha concluso Furione — dovrebbero venire dalle squadre allieve juniores e ragazze: queste ultime lo scorso giunsero alla finale nazionale».

In programma anche il «mini-volley».

p. b.

Alessandria — Nel primo turno campionato regionale allievi di calcio, l'Alessandria è stata sconfitta per 2 a 0 dallo Spartanova Torino.

Basket, la squadra di Lu Monferrato

La Cucine Porzio forse in serie D

LU MONFERRATO — *La Cucine Porzio Lu di pallacanestro archiviato lo stentato campionato scorso ha ripreso da alcune settimane ad allenarsi per diventare protagonista della Promozione.*

«In ogni caso — afferma il general manager Bruno Pastorini — non è esclusa la possibilità di essere inclusi in serie D. La domanda è stata inviata tempo, attendiamo una risposta».

Nella compagine lussa, edizione 1979-80, i quadri tecnici sono leggermente cambiati. Allenatore è Luca Botti che l'anno scorso era alla guida della compagine juniores. Sono in dubbio Bologna e Paolo Priaglia.

Questa rosa della squadra monferrina: De Alessi, Bocchin, Bovero, Quaglia, Vergano, Gallo, Ballestrero, Marchino, Franco Fabio, De Bonassuti, Sibille.

Nelle amichevoli di Castelspina e Acqui, contro il Tacchella, la Cucine Porzio ha dimostrato di avere le carte in regola per disputare qualsiasi campionato ad altissimo livello.

«Le tre sedute settimanali di allenamento — dichiara Bruno Pastorino — consentono a singoli di migliorare schemi e condizione fisica. Dobbiamo evitare gli errori passati».

e. r.

Tennis giovanile

ALESSANDRIA — Tre tappe su quattro contabilizzate l'ottimo lavoro del tennis giovanile alessandrino a conclusione del «Masters» finale del «3 Trofeo Sanpi Sport», disputato sui campi da gioco del circolo della Cittadella.

Nella categoria «under 12» maschile, Alessandro Cecchi (T.C. Valle) ha superato in finale Battistone di Torino, mentre la coetanea Alessandra Torti (C.S.C. Al) ha ripetuto a proprio favore la sfida con la coetanea di colori Cellerino.

Infine gli «under 14» dove Bonzano (Carrara Tennis) si è imposto agevolmente sul torinese Tempo.

Trofeo Lugano a Casalnoceto

CASALNOCETO — Buon successo ha ottenuto la terza edizione del trofeo «Franco Lugano», una marcia non competitiva di dieci chilometri disputatasi in notturna a Casalnoceto per iniziativa del locale gruppo podistico. Trecento gli iscritti, molto numerosi i partecipanti, tutti premiati con la classica ma medaglia-ricordo.

Primo al traguardo è giunto Andrea Camurso, di Borgovercelli, seguito da Nicola Calia di Tortona, Costanzo Carbone e Roberto Ambrosino, tutti di Tortona. Per parte alla sono giunti a Casalnoceto podisti di varie città.

Una gara di cicloturismo nel Monferrato

In bicicletta fra i vigneti

La partenza a Casale, in piazza Martiri della Libertà - Il percorso

CASALE — *La Pro Loco Casale in collaborazione con l'assessorato regionale al turismo, l'ente provinciale del turismo ed alcune Pro Loco di località monferrine organizza per domenica prossima 7 ottobre un raduno cicloturistico denominato «Primo Trofeo dei vigneti del Monferrato».*

Il ritrovo fissato le ore 7,30 in corso Duca d'Aosta i partecipanti compiranno dapprima il giro della città per raggiungere piazza Martiri Libertà ove dopo un concerto eseguito dalla banda di Gabiano Monferrato avrà luogo alla partenza effettiva.

La carovana passando San Giorgio raggiungerà Rosignano ove è prevista una prima sosta. Quindi si trasferirà a Sala e poi ad Ottiglio ove sosterà nuovamente. Riprenderà il cammino per Casorzo (nuova sosta) e Vignale ove farà tappa per due ore affinché i partecipanti possano consumare il pasto.

Partenza quindi Cuccaro e Lu Monferrato (altra sosta) Mirabello Occimiano San Germano e Casale percorrendo complessivamente chilometri. La carovana ciclistica sarà preceduta in tutte le località dell'itinerario dalla banda di Gabiano suonerà sulle piazze dei paesi farà concerti con musiche popolari.

m. v.

Valenza estate Ecco il bilancio

VALENZA — Il Centro municipale di cultura ha tenuto l'assemblea annuale con cui è stata illustrata l'attività del terzo anno di gestione.

«*E' stata una stagione positiva per la quantità e la qualità delle manifestazioni* — ha detto il coordinatore, prof. Delmo Maestri —. *Vorrei fra l'altro sottolineare l'impegno profuso per "Valenza estate", la prima stagione teatrale estiva della città, che ci ha permesso di saggiare le nostre possibilità utilizzo infrastrutture municipali (il grande palco, ad esempio) per gli spettacoli all'aperto. Per il futuro muoveremo nell'ambito di attività già consolidate: teatro, film dei giovedì (una rassegna che intendiamo sviluppare per contrastare un mercato sempre più teso le pellicole "commerciali"), musica rapporti molto stretti il mondo della scuola.*

Domenica il raduno dei veterani e degli azzurri

Glorie dello sport a Casale

Una delegazione porterà un omaggio floreale sulla tomba di Caligaris

CASALE — *La sezione casalese della Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia e veterani sport organizza per domenica 7 ottobre il «12 raduno dei veterani dello sport e degli azzurri d'Italia».*

La riunione dei partecipanti è prevista per ore 9 presso la sede della società Mutuo Soccorso. Una delegazione si recherà a deporre un omaggio floreale sulla tomba di Umberto Caligaris.

Il presidente della sezione casalese Paolo Monio porterà il benvenuto ai presenti che alle 11,30 si trasferiranno a Camlavanna di Gabiano, ove in un ristorante tipico sarà consumato il pranzo dell'amicizia.

E' prevista la partecipazione degli ex calciatori Balonciери per molti capitano della squadra azzurra, Rosselli, Janni tutti del Torino, Allemandi già della Juventus e dell'Inter, del campione olimpico Livio Berruti e molti altri ex picari e varie discipline live.

m. v.

Giovane tortonese campione di motocross

TORTONA — E' un giovane tortonese il nuovo campione provinciale di motocross 125 cc. Marco Cornelli ha vinto il titolo aggiudicandosi ad Arquata Scrivia l'ultima prova in programma dopo una combattutissima lotta testa a testa con i migliori piloti cadetti.

Cornelli nelle sei prove previste ha vinto addirittura volte e stato insomma per tutta la stagione il mattatore delle diverse manifestazioni a cui ha preso parte.

L'unica sconfitta Cornelli l'ha subita per un incidente avvenuto nel finale. Il largo punteggio che si era aggiudicato durante la stagione gli ha comunque consentito ugualmente di essere il campione assoluto provinciale.

Il successo del motocrosso non si conclude bella affermazione Cornelli va registrato il posto, sempre a livello provinciale, di Renato Mora.

(e. r.)

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per due giornate Palazzo del Feltrano e Chiabrera dell'Ozzano e per una Zattaroli della Balmettese, Bustaffa e Ciampi del Comollo e dell'Acqui.

Festeggiata la passata stagione

Lo sci club di Novi ha tirato le somme

NOVI LIGURE — Lo Sci club Novese ha festeggiato la passata stagione con la consueta cena sociale tenuta al ristorante «Meriotto» a Passenti di Novi. Un centinaio i partecipanti.

Al termine il presidente Franco Ferrarese e l'assessore comunale allo Sport, Giorgio Cantarutti, hanno premiato gli atleti si sono distinti nell'attività agonistica. Tra questi Manuela Corvo ed Enrico Ferrarese hanno riconfermato il loro titolo di campioni novesi. La targa «Paolo Montaldo» è toccata al giovane Fabio Cantarutti, rivelazione della stagione. Lo «sci d'oro» a Davide Bianchi.

L'ventire giovani atleti dello Sci club novese hanno partecipato a otto gare di qualificazione zonale, quattro finali delle categorie «Coa Crem» cinque gare dei Giochi della Gioventù dalle comunali alle regionali quattro gare provinciali.

La squadra agonistica dello Sci club novese è composta seguenti giovani Giuseppe Ridinolfi, Alessandro Arona, Marcello Arona, Alessandro Sarile, Davide Bianchi, Giulio Cesare Bianchi, Manuela Corvo, Marco Dal Molin, Maurizio Demichelis, Stefano Fanzio, Enzo Ferrarese, Guido Ferrarese, Flavio Guasone, Donatella Leardi, Pier Francesco Leardi, Elisabetta Orione, Laura Peluffo, Stefano Prato, Corrado Ravera, Francesca Risso, Alessandro Verneiti, Piero Verneiti e Fabrizio Zam

g. c.

Vogliamo scommettere che tutti quelli che hanno una roulotte non vedono una TABBERT mordono le dita?

TABBERT CARAVAN

è bella dentro, è bella fuori ma soprattutto è

ORIGINALE

ASSISTENZA SU TUTTI I TIPI CARAVAN

FASSONE CARLA - Loc. VALTERZA - ASTI

Tel. 0141 - 51.011 prenderà il 272.231

autorizzazione ministeriale n. 4/204235

lotteria dell'arco 79

centro commerciale dell'arco via dante alessandria

Il permesso non è stato dato

Per i tartufi niente mostra

ASTI — La mostra nazionale del tartufo ■ ci sarà ad Asti. In cambio gli organizzatori della Camera di Commercio stanno disponendo l'allestimento di un'asta ■ preziosa tubero.

Non ■ può parlare ■ sconfitta, ma certo che Asti, per la terza volta in meno di una ventina di anni non è riuscita ad imporsi sulla vicina Alba in fatto ■ «diamanti grigi». A quanto pare l'autorizzazione all'ente camerale per l'allestimento della mostra (pare anche per il mercato) non è stata concessa, in quanto esistono già due mostre del tartufo: quella ■ Alba e quella di Moncalvo. Alba ■■■ intende perdere la prerogativa di «capitale del tartufo», anche se la ■■■■ parte del prodotto proviene dall'Astigiano.

«Guerra» economica, ma anche politica? ■■ albesi erano già riusciti altre volte a non avere concorrenti in fatto di mostre dei «diamanti grigi». Alcuni «notabili» albesi — dicono le cronache — anni fa, quando Asti tentò di allestire una mostra del tartufi, scesero nel capoluogo astigiano facendo incetta di tartufi, pagandoli il doppio del loro valore e così gli astigiani rimasti senza tuberi dovettero rinunciare ad inaugurare la mostra-mercato.

Molta acqua è passata sotto i ponti che collegano Asti con ■■■ e alcune settimane fa un gruppo di trifulau astigiani si sono presentati alla Camera Commercio ■■■■ Il presidente, Borello, ■■ organizzare non ■■■ ■■■ mostra, ma anche il mercato dei tartufi con una adeguata sede per i trifulau. Borello ha ■■■■ subito l'invito e ha predisposto l'organizzazione di una mostra a carattere nazionale.

Ora però i funzionari dell'ente camerale hanno dovuto tirare i remi in barca: non più ■■■ rassegna ma solamente un'asta. I trifulau astigiani domenica 21 ottobre giungeranno ad Asti con i preziosi tartufi (ieri costavano 33 mila lire l'etto) per partecipare all'asta, che dovrebbe ripetersi anche domenica 28 ottobre. Per le due occasioni giungeranno albergatori e ristoratori milanesi, torinesi, genovesi.

Sul «sì» o «no» alla mostra, la autorità competenti a rilasciare i necessari nulla osta si passano la patata bollente l'una all'altra. Si dice che l'assessore al Commercio regionale, Marchesotti, abbia detto «no» all'ente camerale per non recare danni alla mostra di Alba mentre l'astigiano Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura, sarebbe stato favorevole.

Nella polemica ■■■ si è inserito il sindaco di Asti, Vigna, il quale — è stato ■■■ — «non intende abdicare ad una specifica ■■■ potenza del Comune in materia annonaria sul mercato dei tartufi o altro».

Quanti ■■■ ad Asti ■ difficile dirlo. «Abbiamo però la netta sensazione — continua Occhionero — che ■ loro numero stia aumentando con rapidità ed è un fenomeno destinato ad allargarsi sempre più se non si interverrà in tempo».

Al Centro finora ■ sono rivolti in molti ma quasi tutti non astigiani. «E' un viaggio ■■■ tipico — notano gli assistenti sociali —: il tossicodipendente che decide di farsi curare o di smettere, generalmente sceglie un ambiente diverso da quello ■■■ finora è vissuto e dove magari ■ conosciuto come drogato».

Parlare, ■■■ ■ capire, superare le cause dell'emarginazione che quasi sempre lo hanno portato alla droga e, infine, fargli accettare la terapia disintossicante ■■■■ forzature — precisa ■ neurologo Marco De Benedetti — rispettando le scelte e le esigenze personali».

Sono compiti difficili, che non sempre hanno successo. Superata la crisi di astinenza occorre, infatti, vincere ■ più difficile insoddisfazione psicologica all'eroina. «E' in questo campo che le strutture sono purtroppo ancora carenti — sottolinea Occhionero —; l'ex drogato deve ■■■ tornare a ritmi di vita normali, riacquistare amici, svolgere un'attività lavorativa che lo interessi, altrimenti inevitabilmente tornerà al "buco"».

Per questo il ■■■ è realizzato accanto alla ■■■ del consiglio di quartiere, dove sorgeranno anche la biblio■■■ e alcuni laboratori artigianali. In programma c'è anche la costituzione di una cooperativa agricola aperta ad ex drogati.

«Per vincere la droga — ricordano ■ Centro — bisogna ■■■■ ■ solitudine, l'emarginazione, la mancanza di rapporti umani ■ ad Asti, ■■■ che se non ■■■ a Torino o nelle grandi città, questi fenomeni sono presenti forse più di quanto la gente normalmente creda».

Anche ad Asti il fenomeno sta assumendo aspetti preoccupanti

Si allarga la spirale della droga

«È difficile fare statistiche» dicono i medici del Centro assistenza tossicodipendenti

ASTI — *Forse qualcuno si ostinerà ancora a considerare Asti una sorta di «isola», ma la scoperta, alcuni giorni fa, da parte della polizia di una centrale ■ smistamento della droga in un alloggio di ■■■ Alfieri abitato da giovani studenti nigeriani, ■■ colto definitivamente ogni illusione.*

Anche ad Asti circola droga, certamente in maniera minore di quanto ■■■ accada nelle grandi città, ma il fenomeno pur ■■ limitato esiste ed è ugualmente preoccupante. Ne abbiamo parlato con il dottor Guglielmo Occhionero, componente dell'équipe composta da due medici, una psicologa e due assistenti sociali che, dal maggio scorso, opera al «Centro medico sociale di assistenza ai tossicodipendenti» aperto dal Comune nella sede dell'ex Onmi di corso 25 aprile.

«Parlare di droga ad Asti in termini quantitativi è estremamente difficile — premette il dott. Occhionero —; sappiamo che l'uso di droghe cosiddette "leggere" quali hashish e marijuana è diffuso tra i giovani ma non abbiamo dati precisi». *Del resto, il Centro, in questo settore, si limita ad una sola azione di informazione in collaborazione ■■■ alcuni gruppi di studio ■■■ da insegnanti e genitori ■■■ operano nelle rispettive scuole.*

«Lo stesso vale per l'alcolismo — spiega Occhionero — l'abuso di alcool nelle nostre zone è infatti un fenomeno da molti sottovalutato, specie ■■■ i giovani. ■■ il problema che assorbe ■ maggior parte del nostro ■■■ è costituito dagli eroinomani».

Quanti ■■■ *ad Asti ■ difficile dirlo.* «Abbiamo però la netta sensazione — continua Occhionero — che ■ loro numero stia aumentando con rapidità ed è un fenomeno destinato ad allargarsi sempre più se non si interverrà in tempo».

Al Centro finora ■ sono rivolti in molti ma quasi tutti non astigiani. «E' un atteggia■■■ tipico — notano gli assistenti sociali —: il tossicodipendente che decide di farsi curare o di smettere, generalmente sceglie un ambiente diverso da quello ■■■ finora è vissuto e dove magari ■ conosciuto come drogato».

Parlare, ■■■ ■ *capire, superare le cause dell'emarginazione che quasi sempre lo hanno portato alla droga e, infine, fargli accettare la terapia disintossicante* ■■■ forzature — precisa ■ neurologo *Marco De Benedetti* — rispettando le scelte e le esigenze personali».

Sono compiti difficili, che non sempre hanno successo. Superata la crisi di astinenza occorre, infatti, vincere ■ più *difficile insoddisfazione psicologica all'eroina.* «E' in questo campo che le strutture sono purtroppo ancora carenti — sottolinea *Occhionero* —; l'ex drogato deve ■■■ tornare a ritmi di vita normali, riacquistare amici, svolgere un'attività lavorativa che lo interessi, altrimenti inevitabilmente tornerà al "buco"».

Per questo il ■■■ *è realizzato accanto alla* ■■■ *del consiglio di quartiere, dove sorgeranno anche la biblio■■■ e alcuni laboratori artigianali. In programma c'è anche la costituzione di una cooperativa agricola aperta ad ex drogati.*

«Per vincere la droga — ricordano ■ Centro — bisogna ■■■■ ■ solitudine, l'emarginazione, la mancanza di rapporti umani ■ ad Asti, ■■■ che se non ■■■ a Torino o nelle grandi città, questi fenomeni sono presenti forse più di quanto la gente normalmente creda».

Giovani che si drogano, un fenomeno comune nelle grandi città e che ora preoccupa anche Asti

«Il personale ■■■ basta» dice il comandante

I vigili urbani controlleranno gli sprechi nel riscaldamento?

ASTI — Avremo i vigili del riscaldamento? La ■■■ legge sul risparmio energetico che ha incluso Asti e provincia nella zona climatica «E», consentendo l'uso degli impianti termici dal 15 ottobre al 15 aprile e per sole 14 ore al giorno, ha crea■■ non pochi problemi organizzativi al Comuni.

«Ho ■■■ l'ordinanza di *applicazione della legge extra i termini indicati — ha detto il sindaco di Asti Gian Piero Vigna — ma non abbiamo ancora avuto ■ tempo di organizzarci. Anche perché il* ■■■ *legislativo non indica, come purtroppo spesso accade, con quali mezzi i comuni dovranno far rispettare le norme».*

Molto probabilmente ■■■ ranno i vigili urbani che dovranno controllare e segnalare al Prefetto i casi di irregolarità. La legge prevede ammende piuttosto ■■■■: da centomila a un milione.

«E' un incarico delicato che richiede anche ■■ certo grado ■ specializzazione — nota ■ comandante ■■ vigili urbani di Asti, Stelvio Rascelo —; *noi con l'organico che abbiamo come faremo a garantire questo nuovo servizio?».*

Non sempre, infatti, i trasgressori ■■■■ «scoperti» grazie ■ fumo rivelatore dei camini. La legge obbliga i responsabili delle centrali termiche (amministratori■ condomini, gestori del servizio, ■ proprietari ■ indicare su un apposito cartello, posto all'esterno ■■■ ■■■■ la, gli orari di accensione che comunque non dovranno superare le 14 ore ■■■■ nell'arco ■ tempo tra ■ 5 del mattino e le 23.

Per gli impianti più grossi dovrà poi esserci un «libretto di centrale» sul quale il responsabile deve segnare tutti ■ acquisti di gasolio.

«*Attendiamo disposizioni precise* — ha aggiunto il comandante dei vigili — *ma comunque, tenendo conto di tutti gli altri incarichi che ci* ■■■ *già stati affidati, sarà difficile mettere in breve tempo* ■ *piedi un servizio preciso* ■■■*pliciere».*

La legge sul riscaldamento pare dunque affidata più al buon senso dei cittadini che al controllo degli organismi preposti. Il risparmio energetico in fondo è nell'interesse di tutti.

s. ga.

Asti — Il premio «Paisan Vigna■olo» verrà conferito all'avvocato Gianni Oberto, già presidente della Regione Piemonte e del Parco nazionale Gran Paradiso, e al giornalista Franco Piccinelli. Lo ha deciso la «Confraternita de la Bagna cauda e del cardo» di Nizza Monf■■■to.

Il ministro Nicolazzi domani ispezionerà la Asti-Isola

ASTI — Il ministro ■■ Lavori Pubblici onorevole Nicolazzi sarà ad Asti domani. Il programma prevede un incontro con il consiglio comunale per il raddoppio della Asti-Isola; sarà eseguito un sopralluogo all'arteria e una conferenza stampa in Municipio.

■■■ ha predisposto il pro■■■ definitivo del «raddoppio», ■ popolazioni interessate sollecitano l'avvio del ■■■ per eliminare, nel più breve tempo possibile i noti inconvenienti che giornalmente avvengono sulla strada percorsa da migliaia di autoveicoli.

(fr. si)

■■■ — L'insegnante Alfredina Dorigo è stata eletta presidente del consiglio direcscrizionale «Asti ■■■■». Vicepresidente è risultato eletto Pier Giorgio Maschio.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Primo shop
Politeama: Moonraker: operazione spazio
Balonne: Tira vecchezza
Splendor: La lecità nel peccato.
Teatro: Il prete.
Vittoria: Hair.

CASTELLI

Balbo: Filo da torcere.
Reposo d'Oro: Hanno vergini in collegio

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Ariston: Sesso l'impero dei sensi
Lux: California Suite.
Moderno: Grande rapina.
Verdi: I ragazzi venuti dal Brasile
Alba: DAN■■■

Lux: riposo.
Cristallo: riposo.
Splendor: riposo.

■■■ Sacco, via Alfieri 7
Canelli: Bielli, piazza XX ■■■ 1.

Ripresa: Arbarina, via XX Settembre 1.
Nizza Dora, via Pio Corsi.

Temperature ieri ■■■ Asti

massima	17
minima	12

■■■■ità ■■■■ 75%. ■■■ratura il ■ ottobre dello scorso anno: 19; S. Il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,05.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti deboli. Visibilità localmente ridotta per foschie e nebbie. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (17; 13); Moncalvo ■■■ (15); Nizza (18; 12).

Condannati due uomini e donna che sfruttavano diciassettenne

Altra sentenza: un ■■■ a sette mesi ad ■■ giovane per rapina

ASTI — Tre condanne sono state inflitte ■■ dal tribunale per una scabrosa vicenda ■ sfruttamento della prostituzione. Gli imputati sono: Giuseppe Licata, 33 anni, di Asti (condannato a 2 anni e 8 ■■■ di reclusione, con il condono di 1 anno); Vincenzo Antona, 29 anni, di Vercelli (1 anno e 6 mesi, interamente condonati), Carmela d'Avico, ■■ anni.

■■■ (1 anno e 4 mesi, pure condonati).

L'Antona era accusato ■ ■■■ indotto una giovane ■ 17 anni a prostituirsi e ■ ■■■ accompagnato ■ giovane in alcune città facendosi poi consegnare ■■■■ di denaro. Il Licata e la D'Avico di aver trasportato ■ giovane nei luoghi ove si prostituiva.

Nell'ottobre ■■■ 1973 i carabinieri, nei pressi di Asolla fermavano un'auto con tre giovani ■ bordo e una ragazza. Quest'ultima, interrogata, confessava di essere stata indotta alla prostituzione dalla D'Avico. I carabinieri iniziavano indagini che portavano alla denuncia del Licata della D'Avico e dell'Antona. I quali ■■■■ sempre negato ogni addebito.

In un altro processo penale, il tribunale ha condannato Calogero Nuara, 24 ■■■, via San Martino 10, per rapina ad un anno e sette mesi di reclusione con il beneficio della scarcerazione. Il Nuara era stato arrestato il 18 giugno scorso per avere rapinato del portafogli Attilio Gi■■■■■ Angelo Carosso, entrambi di Asti, minacciandoli con un coltello.

v. mi.

«Bomba ■ scuola» ma era uno scherzo

CANELLI — Ieri mattina alle scuole elementari all'inizio delle lezioni una telefonata anonima avvertiva i carabinieri che nell'edificio di via Giuliani qualcuno aveva collocato una bomba che sarebbe esplosa entro poco tempo.

A scopo cautelativo venivano subito allontanati tutti gli alunni e una squadra di carabinieri setacciava l'edificio da cima a fondo senza trovare nulla di sospetto. Constatato che non vi era alcun pericolo e che alcuramente si era trattato di uno scherzo di cattivo gusto le lezioni riprendevano regolarmente.

(c. a.)

Donna scippata a Villafranca

VILLAFRANCA — La ■■■ linga Lidia Perrone, 38 anni, abitante in frazione San Grato, è stata ■■■ppata ieri da due giovani in motocicletta: strappandole la borsa dalle mani hanno provocato la caduta a terra della donna la quale ha riportato lesioni e contusioni.

La borsa conteneva denaro e documenti. I carabinieri svolgono indagini per identificare gli autori dello scippo di sapetto gingaresco.

(r. m.)

Foto del Palio ■ Montechiaro

MONTECHIARO — Alle ore 21 presso l'associazione Bisbaudengoarte verrà inaugurata la mostra fotografica «Immagini del Palio 1979» organizzata da «La Stampa».

La rassegna fotografica dopo Asti e Canelli raggiungerà anche Montechiaro, comune che ha sempre partecipato alle più recenti edizioni della storica corsa astigiana. La mostra resterà aperta fino a giovedì 11 ottobre.

(r. b.)

Asti — La squadra di Volpera ha partecipato alla trasmissione «Il campanile» di Teleradiocity ed ha battuto la formazione di Arentzano. Lunedì prossimo i campioni di Volpera dovranno affrontare gli avversari di Valenza.

Alle ■■■ ■■■■ presenti i migliori podisti del Piemonte

Quasi un campionato regionale ■■ marcia sulle colline di Baldichieri e Rosto

ASTI — Per le due corse in programma nell'Astigiano, la quinta edizione della «marcia dei frelsa» a Baldichieri e la «Camminata» a Rosto si ■■ dati appuntamento i più forti fondisti ■■■ regione, tanto da trasformarle in autentici campionati piemontesi di corsa su strada. Hanno dominato ■■■ da pronostico i fondisti degli squadroni torinesi, Cus Torino, Ivrea, Arbenia, ma gli atleti astigiani hanno ottenuto lusinghieri piazzamenti.

A Bald■■■ ■■■ il percorso per gli assoluti era di 9,5 km, hanno preso il via 500 concorrenti. Ha vinto Renato Massa (Arbema Trofarello) accreditato di buoni tempi anche su pista. La sua superiorità, concretizzatasi nella salita posta a metà percorso, è stata netta come dimostra il vantaggio consistente sul secondo, Renato ■■ Palmas (Ivrea) e sui due rappresentanti del Cus Torino, Pizzo e Rubbio.

Al sesto posto è giunto il primo degli astigiani, Giorgio Costa (Rabino) che ha preceduto Filippo Tagnesi. Il loro piazzamento è di rilievo perché sono giunti davanti a concorrenti del valore di Cinato e Bassi.

Le donne hanno gareggiato sulla distanza di 4 km. Ha vinto ■■ ■■■■ Birolo (Libertas Torino) davanti a Renata Mazzardis (Arbema). Nessuna astigiana è giunta nelle prime cinque posizioni.

La Rabino, società organizzatrice, ha invece dominato la ■■■ riservata ai ragazzi. ■■■ Rocco Mastrogiacomo ■■■ ha preceduto Roberto Criullo (Arbema). Hanno completato ■ ■■■■ Adriano Bosticco, terzo, e ■■■■ Giullano, quinto. La classifica a squadre è stata vinta dall'Arbema con 33 punti che ha superato di poco la Perosino con 64, a sua volta davanti alla Ivreco 72.

Immediata rivincita a Rosto, gara valida anche per il campionato provinciale di ■■■ su strada, su un pe■■■ so di ■ km che presentava numerose impegnative salite. Settecento i concorrenti con qualche problema alla partenza collocata in una strada molto stretta.

Mazzi ha riconfermato la superiorità delle squadre torinesi precedendo ■ una cinquantina di metri Franco Ala (Hot Lombardore) e la coppia della Perosino, Tagnesi e Musso, anche in questa occasione finita davanti a concorrenti di fama come Donato Ducly e Marco Spingore.

■■ donne, nonostante le ■■■ne Fidal, hanno gareggiato sulla stessa distanza degli assoluti. ■■ vinto la torinese Luigina Angeli davanti a Daniele Cigolini (Cerutti). Al terzo posto la sorprendente Manuela Nugheddu del ■■■. Tra i ragazzi ■■■■ dell'atleta della Perosino, Pier Giorgio Borsani, che ha preceduto Bruno Oddenino (Libertas Moncalieri) e Domenico Angelino (Depolavoro Ferroviario).

Tra le ragazze ha vinto la Pada con Anna Maria Arese, risultata più rapida di un'atleta di Rosto, Lucia Porta.

Nella ■■■■ a squadre vittoria della Perosino che ha piazzato molti atleti nelle pri■■■ posizioni ■■■■ ■ punti, nettamente davanti alla CSR Borgaretto (114) e all'Atletica Sud Torino (108).

d. q.

Karaté: ■gazze ■■■ Shotokan vincono a Roma

ASTI — La squadra femminile del Centro Studi shotokan a karaté, formata da: Livia Bit, Gianna Casalati e Simona Panicela, ha vinto la prima edizione della coppa «Città di Roma», importante manife■■■■ a cui erano presenti alcune delle più forti compagini italiane.

Il successo delle tre atlete in precedenza convocate dal selezionatore della nazionale Busile, conferma la validità della «scuola» della squ■■■ astigiana che ha già ■■■■■ la campionessa europea in carica Cristina Rissone.

La superiorità su un lotto di 130 concorrenti è ■■■ netta come dimostrano anche i piazzamenti nella classifica individuale: terza la Bit, ■■■ la Panicela, quattordicesima la Castiati. Dopo la buona prestazione di Roma le tre astigiane saranno certamente convocate per i prossimi raduni della nazionale.

Comprenderebbe ■■■ in cui si può cacciare

In Valle Bormida si riparla di aprire ■■■ Parco naturale

BUBBIO — Un parco naturale in Valle Bormida? L'apertura della caccia ha riportato alla ribalta questo argomento che viene ormai discusso da anni. Addirittura si afferma che in Regione nel suo «disegno di ipotesi di costituzione di parchi naturali» ne abbia previsto uno, proprio nella parte Sud della provincia astigiana. La proposta era stata poi ripresa, all'inizio di quest'anno, dallo «Studio Delta», che sta approntando il piano regolatore intercomunale della zona, ma i sindaci dei comuni interessati avevano preferito sospendere la questione ancora per un po' di tempo.

Nel documento che fissa gli obiettivi del piano infatti si ■■■: «*Un aspetto rilevante assumerà la difesa del paesaggio e* ■ *vocazione turistica del territorio. A questo proposito viene indicato un parco naturale che possa assumere insieme aspetti sia di fruizione turistica che di difesa ecologica. Perciò il Consorzio dei Comuni deliberò che rimanga aperta la possibilità di definizione del parco».*

L'opposizione alla creazione di un parco era venuta soprattutto dai cacciatori locali, piuttosto numerosi, che si ■■■ rebbero così vista preclusa la possibilità di praticare il proprio hobby. Contrari erano anche i contadini che vi vedevano una sorta di limitazione alla propria attività. «*La loro maggiore preoccupazione* — spiega il sindaco di Bubbio, geom. Mondo — *era quella di non poter piantare un nuovo vitigno o tagliare una pianta. Questo sono sono ancora abbastanza poveri dove la gente è attaccata alla terra. La caccia rappresenta per molti anche l'unico passatempo non essendoci nessun'altra alternativa».*

Proprio per venire incontro agli abitanti del luogo, si è ora proposta di definire all'interno ■■ parco, alcune zone destinate alla caccia.

«*Il* ■■■ *obiettivo rimane comunque la costituzione del parco* — afferma l'architetto Nicola di Sabato che ha curato la stesura del piano regolatore intercomunale —; *esso, avendo la forma di ente autonomo, perseguirà finanziamenti abbastanza cospicui funzionando da supporto alla costituenda Comunità montana».*

La creazione del parco inoltre, secondo i suoi sostenitori, non sarebbe di danno all'agricoltura locale.

«*Il parco esiste già di fatto* — si dice — *ora si tratterebbe di* ■■■ *il pretesto legale per ottenere quei finanziamenti necessari per dare un aiuto allo sviluppo della zona».*

Tutto comunque è ancora in alto mare e le discussioni tra favorevoli e contrari continuano. Con l'insediamento della Comunità montana forse si avrà ■■■ soluzione definitiva.

f. la.

Comincia stasera il memorial Oddone

ASTI — Si apre questa sera con le prime due partite del Memorial Oddone la stagione ufficiale del basket. Il torneo alla sua prima edizione, si disputa con la formula del quadrangolare biennale non consecutivo ed è stato organizzato dall'Abo Cassa di Risparmio.

Parteciperanno, oltre ■ quintetto di Ravalico, un'altra formazione di serie D, il Matteotti Valenza e due squadre di C2, Asrense e Junior Casale.

(d. q.)

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Dopo la chiusura estiva, la galleria d'arte moderna «La Giostra» inaugurerà la stagione 1979-80 con una personale dedicata al pittore Pietro Morando. La mostra, la cui «vernice» avrà luogo sabato 6 ottobre, alle ore 18, rimarrà aperta ■■■ al 26 del ■■■ in corso.

★ In occasione del trentesimo anniversario della morte del pittore torinese Cino Bozzetti, la galleria «La Fornace» presenta al pubblico una rassegna delle opere più significative dell'artista. Nato nel 1876 a Lecce, dove il padre si trovava per servizio (era ufficiale di carriera), Bozzetti frequentò lo studio del pittore Follini, e allievi, insieme a numerosi altri artisti torinesi, tra cui Casorati, Sei e Starnini, una mostra collettiva ■■■■ d'Artisti, a M■■■. Le opere esposte alla «Fornace» a partire dal 29 settembre comprendono acquaforti, grafica e dipinti.

★ Si sta svolgendo, alla galleria «Penelope» in corso Alfieri 265, la mostra delle opere di Giuliano Vangi. Sculture e disegni dell'artista toscano testimoniano come si possa condurre un valido ■■■■ ■■■■ e culturale prendendo a modello egiadi e ■■■■ vita ■■■, fondendo con affascinanti risultati il senso epico ■■■ ■■■■ drammatico.

★ Sabato 6 ottobre sarà inaugurata nella sede dell'Associazione Promotrice delle Belle Arti in via al Teatro Alfieri, la personale del pittore Enzo Tucci; la mostra potrà essere visitata dal pubblico sino al 14 prossimo venturo.

★ Il pittore umbro Sergio Bizzarri espone in questi giorni nella sala mostre del Palazzo della Provincia in piazza Alfieri. La pittura di Bizzarri, che vive e lavora a Spoleto, è caratterizzata da colori delicati.

m. f. r.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Asti e provincia povera amorosa da adottare e avviare alla programmazione per canoa canadese. Possibilità di vederla nel settore. Breve training svolto in loco. Per appuntamento nelle ore ufficio telefono 02 200 401 - 02 370 484 oppure scrivi: Weichert, via Pergolesi 31, Milano

Bordello Motor ■■■■

B.S. ASTI-ALBA
tel. 950.359
ISOLA D'ASTI

Questa sera liscio con
FRANCO ORLANDI

Sab■■■ ■■■■ e domenica pomeriggio e sera
EASY CONNECTION

Fidam
SpA - Cap. Soc. 732 000 000 int. vers.
Arredamenti per ufficio e forniture aziendali
V. Cafasso 13 - ASTI - Tel. 0141 / 58204
Da oggi il tuo ufficio ha qualcosa in più!

L'ASTA PUBBLICA di Alessandria
in Spalto Marengo n° 72
tel. 0131 443.297 - Bus 4/9

Ti ricorda la filastrocca:

SE LA SPESA ■■■■ VIENI ALL'ASTA
PER GLI SPOSI ■■■■ FAI LA ■■■■
E' UNA SPESA ■■■■ POI RIPOSI
SENZA POSA ■■■■ SENZA ■■■■

■■■ CARTONI

Camera completa 6 ante stagionale ■■■ giroletto	797.000
Soggiorno componibile completo con tavolo allungabile - 6 se■■■ - 4 elementi tipo noce - palissandro - frassino	645.000
Camera da letto completa in stile con armadio 6 ante noce	988.000
Salotto completo 3 pezzi con divano letto	250.000
Armadio stagionale 6 ante - OFFERTA	550.000
Buffet cucina completo ■ tavolo ■ sedie	241.000
Salotto stile Barocco noce 6 pezzi completo velluti pregiati	965.000
Camera bimbo completa ■ armadio - scrittoio - letto - comodino (compl.)	143.000
Coordinati piatti - bicchieri - tovaglia - tovaglioli (compl.)	27.000
Soggiorno completo ■ tavolo rotondo allungabile ■ sedie	440.000
Servizio posate per 12 completo	17.500
Servizio bicchieri rustico per 6 (Bormioli)	2.500
Caschi per capelli	19.500
Ferri a vapore	12.000
Macinacaffè	6.500
Saliscendi per cucina	7.950
Lampadari in stile	18.500
Portabiti colonna	29.000
Specchi spaziali	19.000
Ingressi completi	98.000
Tostapane 2 pinze	4.900
Lucidatrice + 9 spazzole aspiranti	29.000

INOLTRE:
■obili in stile - lavatrici - cucine a gas - friggitori - lampadari - prodotti Bialetti - Girmi - Ariete - Candy - Philips - macchine da scrivere - ecc. ecc. ecc

Magazzinaggio - trasporto nel raggio ■ 100 ■■ - montaggio
COMPLETAMENTE GRATUITO

Successo dopo pochi mesi dall'apertura

All'enoteca di Vignale sono in arrivo altri vini

CASALE — Il primo maggio scorso venne inaugurata l'enoteca regionale di Vignale Monferrato che ha sede nel palazzo già di proprietà dei conti Callori. A distanza di pochi mesi dall'inizio dell'attività è possibile tracciare un primo bilancio che si presenta assai lusinghiero. Da esso si rileva infatti che l'enoteca ha corrisposto alle finalità per le quali è stata creata esercitando con profitto una attività promozionale. Ha difatti contribuito notevolmente a far conoscere e di conseguenza apprezzare i vini del Piemonte.

All'enoteca sono presenti attualmente 157 prodotti enologici tra vini, grappe e brandy presentati da 64 produttori (cantine sociali, vitivinicoltori, case commerciali ed industriali, distillerie). Ben 59 sono i vini che si fregiano della Doc (Denominazione d'origine controllata) 32 i vini da tavola che si presentano con la qualificazione geografica di paese o di regione. Vi sono inoltre 9 spumanti e 8 vini aromatizzati (vermouth, chinati ecc.).

Alla direzione dell'enoteca stanno attendendo l'arrivo preannunciato di altri vini provenienti dal Vercellese, dal Novarese e dal Canavese. Di notevole mole il lavoro svolto dalle commissioni d'assaggio e di approvazione che hanno dovuto rilevare le caratteristiche, scoprire i difetti e sottoscrivere infine dichiarazioni motivate di ammissione o di rifiuto per ogni singolo prodotto.

Gli esperti dell'enoteca di Vignale nel sottolineare la severità della selezione affermano che la percentuale dei vini giudicati notevolmente superiore a quella degli studenti presentatisi agli esami di maturità liceale.

In questi primi cinque mesi di vita l'enoteca regionale di Vignale è stata visitata da oltre 35 mila persone alcune delle quali provenienti da assai lontano come una missione economica della Cina popolare ed altre sovietiche e cecoslovacche.

Ma la stragrande maggioranza dei visitatori è data da persone che desiderano conoscere e gustare i vini del Piemonte per effettuare acquisti di prodotti garantiti e di sicura qualità.

m. v.

Alla sala Ferrero del Comunale

Domani convegno su Lelio Basso

ALESSANDRIA — Organizzato dall'amministrazione comunale e dall'Istituto Storico della Resistenza si svolgerà, sabato 13 e domenica 14 ottobre, nella sala «Ferrero» del Teatro Comunale un convegno su *«Lelio Basso nella storia del socialismo»*, dedicato appunto ad uno dei padri della nostra Costituzione, spentosi circa un anno fa.

«La nostra — ha però precisato in una conferenza stampa l'assessore alla Cultura, Donatella Maresti — *non vuole certo essere commemorazione, ma un momento di studio e di riflessione sugli scritti e sull'azione politica nei 50 anni di lotta all'interno del movimento operaio e nella Resistenza. Un desiderio di mettere in risalto gli aspetti multiformi della sua personalità, senza schematizzazioni o definizioni ben precise».*

Il prof. Giorgio Canestri ha illustrato i temi delle relazioni che saranno svolte al convegno: Rosa Luxemburg e il marxismo negli studi di Lelio Basso (relatore Miriam Campanella); Lelio Basso da «Critica sociale» a «Pietre» (Franco Conterbia); Antifascismo, Resistenza e fondazione della Repubblica nell'esperienza politica di Lelio Basso (Franco Livorsi); Questione democristiana e questione cattolica nell'azione e nel pensiero politico di Lelio Basso (Maurilio Guasco); l'Unione Sovietica da Lenin a Breznev nell'analisi di Lelio Basso (Giuseppe Avolio).

«Tutti i relatori — ha sottolineato il dottor Carlo Gilardenghi — *sono membri dell'Istituto Storico Resistenza e per il nostro Istituto è questo il primo momento di verifica pubblica, una tappa importante della nostra attività e premessa di ulteriori sviluppi di un rapporto vivo con la realtà alessandrina».*

r. sc.

Per la mancata autonomia amministrativa

Decise 2 ore di sciopero all'Istituto «Boccardo»

ACQUI TERME — La segreteria provinciale unitaria confederali e dello Snals (sindacato autonomo) hanno proclamato due ore di sciopero per il personale docente e non dell'Istituto professionale di Stato per il commercio «Boccardo», scuola sorta da Acqui. Avrà luogo dalle 10,30 alle 12,30 quale prima manifestazione di protesta per la mancata concessione della autonomia amministrativa allo stesso istituto.

La decisione è stata dalle segreterie sindacali riunite ad Acqui in un'assemblea con il personale docente e non docente. La scuola coordinata Acqui attende da 12 anni l'autonomia amministrativa attualmente, con 213 studenti, rappresenta la più grossa istituzione scolastica della città e del distretto.

La mancanza dell'autonomia amministrativa ha creato gravissime difficoltà nel funzionamento dell'istituto per la non disponibilità di fondi necessari ai laboratori linguistici, tanto utili ad un professionale e molti inutilizzati, alle attività di segreteria alle dotazioni di materiale didattico.

Un telegramma di protesta è stato inviato dai sindacati al ministero della Pubblica Istruzione e al provveditorato agli Studi di Alessandria.

Lunedì studenti e insegnanti si riuniranno in assemblea per un'esame della situazione presenti parlamentari della provincia, rappresentanti del Comune, dei consigli provinciale e distrettuale, genitori e organi scolastici.

Il distretto di Acqui ha già espresso la sua vibrata protesta in un ordine giorno. In esso, tra l'altro, si afferma *«che la presidenza scuola è ubicata a Novi, ad oltre 50 chilometri di distanza, pressoché impercorribile con mezzi pubblici se non con gravi disagi»*. E' necessario fornire di autonomia e quindi di presidenza il «Boccardo» di Acqui per evitare disagi a professori, allievi e genitori nell'espletamento di pratiche burocratiche e per altri adempimenti.

Concludo chiedendo che la direzione generale per l'istruzione professionale provveda a concedere l'autonomia onde evitare spiacevoli contestazioni e consentire un avvio felice dell'anno scolastico '79-'80.

g. p.

Rossiglione — Si è riunito a Rossiglione il direttivo della Pro Loco che ha fissato per domenica 7 ottobre la seconda «Sagra della castagna»; si svolgerà al campo sportivo. Saranno confezionati 20 quintali di castagne accompagnati da 5 ettolitri di vino dolcetto.

Ovada — Al Centro di formazione professionale sarà indetto un gratuito sotto l'egida della Regione Piemonte per corrispondenza linguistica per rapporti con l'estero. Il corso avrà la durata di 400 ore (pre-serali e serali). E' rivolto a tecnici di stabilimenti interessati a scambi con l'estero, operatori economici, dipendenti di supermercati, camerieri e baristi.

Ovada — Il sindaco in base al decreto che regola i consumi energetici rende noto che la città appartiene alla zona «E». Pertanto il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento è compreso fra il 15 ottobre e il 15 aprile pressimo per una durata di 14 ore giornaliere.

Tortona, il giudizio dei quartieri

Primi pareri favorevoli per il centro sportivo

TORTONA — Intensa attività, in questi giorni, dei Consigli di quartiere cittadini impegnati a dare un giudizio sul nuovo Centro sportivo che dovrà sorgere in zona Dellepiane. Il progetto che è nell'aria da lungo tempo, dovrebbe una volta concluso, oltre mezzo miliardo di lire e coinvolgerà nella preparazione e disposizione delle diverse attrezzature anche i tecnici del Coni. Prima di prendere una decisione la Giunta socialcomunista tortonese ha pensato di sottoporre l'intervento al parere dei consigli di circoscrizione.

Il Quartiere Centro, riunitosi di recente, dopo aver vagliato il disegno del nuovo complesso ha espresso parere favorevole affinché nell'area vengano realizzate due piscine di capienza media, di cui una con possibilità di essere coperta per la stagione invernale, quattro campi da tennis, un per il gioco della pallacanestro, uno per la pallavolo e due campi per il gioco del calcio, di cui uno solo di misure regolamentari. Chiaramente, annesse a queste strutture dovranno sorgere anche aree adibite a parcheggio e le diverse strutture per i servizi.

Nel progetto di massima del Centro, l'Amministrazione comunale ha incluso anche una pista per le discipline legate all'atletica. Il parere del Quartiere è stato quello di di non quale struttura, ma di gradita, secondo i criteri moderni, la pista tuttora esistente al «Fausto Coppi» considerata, per le sue misure, a livello olimpionico.

Purtroppo essendo il fondo ancora trattato con terra rossa, secondo il giudizio dei tecnici, la pista del «Fausto Coppi» non consente di omologare i tempi realizzati dagli atleti. Per questo da tempo il direttivo della Derthona Atletica aveva fatto pressione sull'Amministrazione comunale affinché decidesse di ristrutturare il fondo con un tappeto in plastica.

Un impegno che tra l'altro la Giunta aveva promesso di realizzare. Invece a distanza di mesi il tutto sembra essere stato ignorato a discapito di una disciplina che, in città, riesce a raccogliere, dopo il nuoto, il maggior numero di consensi.

e. r.

NOTIZIE SPORTIVE

Motivazione: «Gravi insulti e minacce all'arbitro»

Acqui, per il direttore tecnico squalifica fino al 30 dicembre

ACQUI TERME — Il pareggio imposto ai bianchi dalla Carassonese continua a lasciare strascichi di polemiche nel clan termale. I tafferugli di fine gara hanno avuto le prime conseguenze. La Lega dilettanti ha squalificato fino al 30 dicembre il direttore tecnico dei bianchi Franco Merlo con l'inibizione a ricoprire incarichi sportivi.

Motivazione: *«Gravi insulti e minacce all'arbitro a fine gara»*. In realtà la decisione del signor Ghigo di Vercelli di rimandare negli spogliatoi, all'89', il terzino Cresta, aveva scatenato la durissima reazione del pubblico e le vibranti proteste, a fine gara, di Merlo. Ora è arrivata la squalifica.

Nella partita di domenica scorsa, l'allenatore Giuseppe Fucile ha fatto Capocchiano (negli anni aveva già indossato la maglia bianca) il quale ha dimostrato di essere in buono stato di preparazione atletica. All'ultimo momento invece è venuto a mancare a l'assenza del mediano si è fatta sentire. *Bisogno di un'altra punta* — dicono i tifosi — *non è possibile lasciare tutto il peso dell'attacco sulle spalle di Moretti».*

Molto si è sperato e si spera nel rientro di Astrua, attualmente in servizio militare a Torino. Astrua è entrato in squadra, con la Carassonese, al 69' in sostituzione di Uderici, ma il suo ingresso in campo non è valso a sbloccare il risultato. L'Acqui pur avendo disputato una partita onesta non ha saputo approfittare nel tiro a rete e quindi è mancata la possibilità di poter concludere con un risultato nettamente positivo.

g. p.

Junior Basket battuta a Tortona

CASALE — La Junior Basket, che sarà scesa in campo ad Asti nel quadrangolare «Memorial Emilio Oddone», ha concluso la prima serie di amichevoli con una sconfitta contro il Parati Saluzzi di Tortona.

«Dopo una serie di belle vittorie — dice il "coach" Nicola D'Ambrosio — *siamo incappati in una giornata storta, giocando veramente male. Forse i ragazzi mantengono un po' della dura preparazione che ho imposto, ma è questa la strada giusta per ottenere buoni risultati».*

La Junior Basket 79-80 è così composta: playmaker Bernardi, Santoni e Maiorana; all-guardie Farina, Ronco, Pogliani, Cavaliere, Puligini, Daghino; pivot Ribaldi, Robino, Stevenin.

Dopo il turno di Asti disputeranno un altro quadrangolare, martedì e mercoledì prossimi ad Alessandria.

(p. c.)

Riconfermata la squadra dello scorso campionato

Pallavolo, la Gimar non cambia

Alessandria. La squadra di pallavolo Gimar il prima del campionato (Zeta)

CASALE — E' stata presentata ufficialmente, nei locali dello stabilimento Gimar, l'attività 1979-'80 della Gimar Volley e la squadra femminile di pallavolo che parteciperà al campionato di A2.

Nessun importante cambiamento nella compagine maschile, dopo che durante l'estate era parlato addirittura dell'arrivo della polacca Milhcove.

«Restano quindi — ha dichiarato l'allenatore Furione — giocatrici la stagione, grazie ad un girone di ritorno eccezionale, sono riuscite a conquistare il sesto posto e la permanenza in A2. Si tratta, in maggioranza, di ragazze giovani, la cui maturazione potrebbe portarci a risultati alto . Comunque puntiamo con modestia alla , perché la "A2" è impietosa: con tre retrocessioni su 10 squadre basta un errore per compromettere tutto».

Partita la Gillona (il matrimonio l'ha indotta a abbandonare), è tornata però ad allenarsi in piena la Buzzi. Accanto a lei ormai sperimentate Angelino, Barbarino, Conti, Fava, Stevano, Marchisotti, Re, Isotton, Celoria e Minazzi.

La rinnovata fiducia dello sponsor Gimar permetterà di disputare anche campionato di Prima Categoria con ambizioni alla C.

«Altre soddisfazioni — ha concluso Furione — dovrebbero venire dalle squadre giovanili juniores ragazze: state ultime e giungeranno alle finali nazionali».

In programma anche il «mini-volley».

p. b.

Alessandria — Nel primo turno del campionato regionale allievi di calcio, l'Alessandria è stata sconfitta per 7 a 0 dalla Spartanova Torino.

Basket, la squadra di Lu Monferrato

La Cucine Porzio forse in serie D

LU MONFERRATO — *La Cucine Porzio Lu di pallacanestro* arbitrato lo sfortunato campionato ripreso *da alcune settimane ed allenarsi per diventare protagonista della Promozione.*

«In ogni caso — afferma il *general manager Bruno Pastorini* — non è esclusa la possibilità di essere inclusi in serie D. La domanda è stata inviata per tempo, attendiamo risposta».

Nella compagine fresca, edizione 1979-80. I quadri tecnici sono leggermente cambiati. Allenatore è Luca Botti che l'anno scorso era alla guida della compagine juniores. Sono in dubbio Bologna e Priogliano.

Questa la rosa della squadra monferrina: Alessi, Bocchio, Bovario, Quaglia, Vergano, Gallo, Ballestrero, Marchino, Franco Fabio, Benassi, Sibille.

Nelle amichevoli di Castelspina e Acqui contro il Tacchella, la Cucine Porzio ha dimostrato di le carte regole per disputare qualsiasi campionato all'assalto».

«Le settimanali di allenamento — *dichiara Bruno Pastorino* — consentono singoli di migliorare schemi e condizione fisica. Dobbiamo evitare gli errori passati».

r. t.

Una gara di cicloturismo nel Monferrato

In bicicletta fra i vigneti

La partenza a Casale, in piazza Martiri della Libertà - Il percorso

CASALE — *La Pro Loco Casale in collaborazione l'assessorato regionale al turismo, l'ente provinciale turismo ed alcune Pro Loco locali monferrine organizza per domenica prossima 7 ottobre un raduno cicloturistico denominato «Primo Trofeo dei vigneti del Monferrato».*

Il ritrovo è per le ore 7,30 in corso Duca d'Aosta. I partecipanti compiranno dapprima il giro della città per raggiungere piazza Martiri Libertà ove dopo un concerto eseguito banda di Gabiano Monferrato avrà luogo alla partenza

passando da San Giorgio raggiungerà Rosignano ove previsto una prima Quindi si trasferirà a Sala e poi Ottiglio ove sarà nuovamente. Riprenderà il cammino per (nuova sosta) e Vignale farà tappa per due affinché i partecipanti possano consumare il pasto.

Partenza quindi per Cuccaro e Lu Monferrato (altre soste) Mirabello Occhiano San Germano e percorrendo complessivamente chilometri. La carovana cicloturistica sarà preceduta da tutte le località dell'itinerario dalla di Gabiano, che sulle piazze dei paesi terrà concerti con musiche popolari.

m. v.

Valenza Ecco il bilancio

— Il Centro comunale di cultura ha tenuto l'assemblea ordinaria nella quale è stata illustrata l'attività del terzo anno di gestione.

«E' stata stagione positiva per quantità e la qualità delle manifestazioni — ha detto il coordinatore, prof. Delmo Maestri —. fra l'altro sottolineare l'impegno profuso per "Valenza estate", la prima stagione estiva della città, ha ci ha permesso di saggiare le nostre possibilità di utilizzo di infrastrutture municipali (il grande palco, ad esempio) per gli spettacoli all'aperto. Per il futuro l'ambito di attività già consolidato: teatro, film del giovedì cineforum che intendiamo sviluppare per contrastare un mercato sempre più teso verso la pellicola "commerciale", musica e rapporti molto stretti con il mondo della scuola.

Tennis giovanile

ALESSANDRIA — Tre titoli su quattro conquistano l'ottimo bilancio del tennis giovanile alessandrino a conclusione del «Masters» finale del «3° Trofeo San.Pi. Sport», circolo organizzato dal pneumatico, disputato sui campi da gioco del circolo della Cassa.

Nella categoria sunder 12ª maschile, Alessandro Corchi (T.C. Sa superato in finale Ballerone di Torino; mentre la coetanea Alessandra Torti (C.S.C. Al) ha ricolto a proprio favore la sfida con la compagna di colori Cellerino.

Infine gli «under 14» Alberto Bavone (Canottieri Tanaro) si è imposto agevolmente sul torinese Tempo.

Trofeo Lugano a Casalnoceto

CASALNOCETO — Buon successo ha ottenuto la terza edizione del trofeo «Franco Lugano», una marcia non competitiva di dieci chilometri disputatasi in notturna a Casalnoceto per iniziativa del locale gruppo podistico. Trecento gli iscritti, meno numerosi i partecipanti, tutti premiati con la classica ma medaglia-ricordo.

Primo al traguardo è giunto Andrea Camuzio, di Borgovercelli, seguito da Nicola Calla di Tortona, Costanzo Carbone e Roberto Ambrosio, tutti di Torino. Per partecipare alla marcia, giunti da varie città, hanno percorso ben 70 chilometri.

Domenica il raduno dei veterani e degli

Glorie dello sport a Casale

Una delegazione porterà un omaggio floreale sulla tomba di Caligaris

CASALE — *La sezione casalese dell'Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia e veterani dello sport organizza per domenica 7 ottobre il «12° raduno dei veterani dello sport e degli azzurri d'Italia».*

La riunione dei partecipanti è prevista ore presso sede della società di Mutuo Soccorso. Una delegazione si recherà a deporre un omaggio floreale sulla tomba di Umberto Caligaris.

Il presidente della sezione Paolo Mossa porterà il benvenuto ai presenti che alle 11,30 si trasferiranno a Cantavenna di Gabiano, ove in un ristorante tipico sarà consumato il pranzo dell'amicizia.

E' prevista la partecipazione degli ex calciatori Salanciari per molti anni capitano della squadra azzurra, Rossetti, Janni del Torino, Allemandi già della Juventus e dell'Inter, del campione olimpico Livio Berruti e molti altri ex campioni di varie discipline sportive.

m. v.

Giovane tortonese campione di motocross

TORTONA — E' un giovane il nuovo campione provinciale motocross 125 Marco Cornelli ha vinto il titolo aggiudicandosi ad Arquata Scrivia l'ultima prova in programma, dopo combattutissima lotta, la sesta, con i migliori piloti provinciali.

Cornelli nelle sei prove previste ha vinto addirittura 5 volte: è stato insomma per tutta la stagione un po' il mattatore delle diverse manifestazioni a cui preso parte.

L'unica Cornelli l'ha subita per un incidente avvenuto nel finale. Il largo punteggio che si era aggiudicato durante la stagione gli ha consentito ugualmente essere il campione assoluto provinciale.

Il successo del motocross non si conclude con la bella affermazione di Cornelli: va registrato anche il secondo posto, sempre a livello provinciale, di Renato Mora.

(e. r.)

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per due giornate Palazzo del Feltrinino e Chiabrera dell'Ozzano e per una Zattarelli della Spinettese, Gustavo e Ciampi del Comollo e Crevia dell'Acqui.

Festeggiata la passata stagione

Lo sci club di Novi ha tirato le somme

NOVI LIGURE — Lo Sci club festeggiato la passata stagione con la cena sociale tenuta al ristorante «Mariotto» a Passeno di Rovereto. Un centinaio i partecipanti.

Al termine il presidente Franco Ferrarese e l'assessore comunale allo Sport, Giorgio Cantarutti, hanno premiato gli atleti che si sono distinti nell'attività agonistica. Tra questi Manuela Cornio ed Enzo Ferrarese che hanno riconfermato il loro titolo di campioni novesi. La targa «Paolo Montardon» al giovane Fabio Cantarutti, rivelazione della stagione. Lo «sci d'oro» a Davide Bianchi.

I ventitrè giovani atleti dello Sci club novese hanno partecipato a otto gare di qualificazione zonale, quattro finali della categoria «Cico Cram», cinque gare dei Giochi della Gioventù delle comunali alle giovanili, quattro gare provinciali.

La squadra agonistica dello Sci composta seguenti giovani: Giuseppe Robotti, Alessandro Arona, Marcello Arona, Alessandro Barile, Davide Bianchi, Giulio Cesare Bianchi, Manuela Cornio, Marco Dal Molin, Maurizio Damichelli, Stefano Fanzio, Enzo Ferrarese, Guido Ferrarese, Flavio Guasone, Donatella Leardi, Pier Francesco Leardi, Elisabetta Orione, Laura Peluffo, Stefano Prato, Corrado Ravera, Francesca Risso, Alessandro Vernetti, Piero Vernetti e Fabrizio Zerri.

g. c.

Vogliamo scommettere che tutti quelli che hanno una roulotte se vedono una TABBERT si mordono le dita?

è bella dentro, è bella fuori ma soprattutto è

ORIGINALE

ASSISTENZA SU TUTTI I TIPI DI CARAVAN

FASSONE CARLA - Loc. VALTERZA - ASTI

Tel. - 51.011 prenderà 272.231

autorizzazione ministeriale n. 4/204235

lotteria dell'arco 79

centro commerciale dell'arco via dante alessandria

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via [illegible] Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.133; Bra, t. 43.040; Ceva t. 71.988; Fossano, t. 62.005

Appunti per una storia della ricostruita ferrovia

Tutte le cifre della Cuneo-Nizza

Domani s'inaugura la linea, lunga 96 chilometri, che collega il Piemonte con il mare attraverso il territorio francese - Le tappe, i problemi, le polemiche - Quali saranno i locomotori usati e che caratteristiche [illegible] l'intera tratta ferroviaria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Domani s'inaugura la ricostruita ferrovia per Ventimiglia e Nizza. Dopo anni di polemiche sulla sua utilità, finalmente si torna in [illegible]. Eppure, questa ferrovia, a prescindere da[illegible] polemiche, è additata dai tecnici come esemplare tra [illegible] strade ferrate d'Europa. Vediamo perché, [illegible] l'aiuto [illegible] numeri.

La Cuneo-Ventimiglia, com'è indicata nell'orario ferroviario delle F.S, è lunga 96 chilometri e collega il Pie[illegible] al mare attraverso il territorio francese per 47 chilometri [illegible] Vievola e Piena, lungo la Valle Roja. A Breil sul Roja, a circa 75 chilometri da Cuneo, si allaccia alla ferrovia francese Breil-Nizza, tuttora in esercizio, e costituisce così la linea Cuneo-Nizza, di circa 119 chilometri.

E' il collegamento ferroviario più breve fra Torino e Ventimiglia e fra Torino [illegible]: la distanza fra il capoluogo regionale e Ventimiglia via Cuneo è di 186 chilometri, mentre il percorso via Fossano-Savona è [illegible] 237. [illegible] per un insieme di motivi i tempi [illegible] saranno pressi[illegible] uguali, a questo non [illegible] suscitare [illegible] discussioni).

La linea [illegible] costruita a semplice binario su tutto il per[illegible] ad eccezione della galleria di Tenda, [illegible] Limone e Vievola e di quella elicoidale, fra [illegible] Dalmazzo di Tenda e Fontan-Saorge, che furono predisposte a doppio [illegible] per ragioni di aerazione. Ha le tipiche caratteristiche [illegible] modificate [illegible] ricostruzione, di [illegible] vecchia ferrovia di montagna, con pendenze del 28 per [illegible] e raggi delle curve [illegible] apperia trecento metri. Ne derivano scarse prestazioni delle locomotive [illegible] velocità alquanto [illegible] che penalizzano i tempi [illegible] percorrenza.

Numerose le [illegible] d'arte: ci sono quattro gallerie elicoidali, maestosi viadotti (Rivolta, Saorge, Scarassoui, La Chapelle), il tunnel del colle (lungo otto chilometri), punto più alto della linea [illegible] metri sul livello [illegible] mare). [illegible] in linea d'aria fra Cuneo e Ventimiglia è [illegible] soli 87 chilometri, ma la lunghezza della linea è di 96: ne deriva [illegible] tortuosità del 43 per cento, uno dei più alti della rete italiana.

La linea è dotata di 17 stazioni e fermate: 6 sul tratto Cuneo-Limone, 7 in territorio francese e 4 in Liguria. La ricostruzione ha ripristinato solo parzialmente i binari [illegible]: ve ne sono due a Vievola, S. Dalmazzo [illegible] Tenda, Fontan-Saorge e Airole, uno solo (quello di transito) a Briga e Piena. Ciò riduce [illegible] capacità della linea. L'armamento fra Cuneo e Limone è in buone condizioni: vi [illegible] transitare veicoli fino a venti tonnellate per asse, il massimo consentito sulla rete F.S. Il rimanente tronco è stato interamente rifatto [illegible] rotaie pesanti (50 chili per metro lineare) per mantenere le stesse condizioni del tratto esistente.

Invece, per quanto concerne il sistema [illegible] trazione, [illegible] ripristinate le precedenti condizioni. La Cuneo-Ventimiglia, inizialmente [illegible] a vapore, era [illegible] totalmente elettrificata nel [illegible] col sistema, allora diffuso su tutta la rete ligure-piemontese a corrente alternata trifase. Nel 1974 l'alimentazione elettrica fu trasformata a 3000 volt corrente continua, sistema generalizzato su tutta la [illegible] F.S., ma solo per il tratto Cuneo-Vievola, l'unico in [illegible]. La ricostruzione non ha ripristinato la trazione elettrica fra Vievola e Ventimiglia né il suo rinnovamento fra Vievola e Cuneo. E' questo non ha mancato [illegible] suscitare polemiche.

«E' un ramo secco — ha detto [illegible] l'altro giorno il vicepresidente della Regione Piemonte e assessore ai Trasporti, Sante Bajardi — *perché senza elettrificazione i tempi di percorrenza sono altissimi*». Abbiamo visto che pur [illegible] settanta chilometri in meno s'impiega lo stesso tempo da Torino a Ventimiglia passando [illegible] per Cuneo [illegible] Fossano-Savona. Senza [illegible] il disagio del trasbordo [illegible] Cuneo: ci [illegible] locomotori elettrici da Torino a Cuneo e Diesel da qui al mare.

Replicano i tecnici ferroviari: «*L'elettrificazione costa duecento milioni [illegible] chilometro, per i 75 chilometri dal Colle al Tenda a Ventimiglia fanno quindici miliardi. L'industria italiana è in grado di trasformare gli attuali mezzi di trazione Diesel, che non sono stati modificati per la Cuneo-Ventimiglia, [illegible] veicoli in grado [illegible] percorrere con maggior velocità e sicurezza le strette curve e i notevoli dislivelli della linea*». Sono la ALN 668 (automotrici leggere a nafta, due motori da 200 cavalli, 68 posti a sedere, che hanno la possibilità di essere accoppiate e comandate da un unico guidatore, riconoscibile per i colori bianco e blu con striscia rossa) e le locomotive Diesel-elettriche D 445, 3120 cavalli di potenza, velocità massima 130 km/h.

Le Ferrovie [illegible] Stato stanno da tempo sperimentando il «pendolino», un prototipo di [illegible] leggero ad alta velocità (250 km/h) e basculante (cioè che in [illegible] si piega come [illegible] un motociclista) per le linee accidentate. Ha motori elettrici, ma nulla vieta che possa essere dotato di Diesel.

Un'ultima cifra, [illegible] prezzo del biglietto, [illegible] Cuneo a Ventimiglia in prima classe [illegible] pa[illegible] 2100.

Giorgio Lombardi

(3 - *Continua*)

Domani, per la seconda inaugurazione della Cuneo-Ventimiglia-Nizza, «La Stampa» regalerà ai lettori il poster gigante qui riprodotto della prima pagina del giornale del 31 ottobre 1928

Il programma degli incontri

I «vinti» e Topolino ai venerdì di Ceva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CEVA — *Otto venerdì culturali, dall'ottobre '79 al* [illegible] *gio '80, su temi letterari, artistici, socio-religiosi e* [illegible] *attualità. La Biblioteca Civica, preziosa sede di consultazione* [illegible] *enciclopedie e trattati e di prestito libri, diventa anche centro* [illegible] *proposta e di dibattito.*

«Nuto Revelli, Lucia Levi, Mario Gentilini e Marco Rota [illegible] Emanuele Occelli, Piero Bianucci, Eugenio Corsini, Michele Pellegrino, Onorato Castellino — *dice l'assessore comunale Edmondo Comino* — questi i protagonisti dei Venerdì. Ma il vero primattore dovrà essere [illegible] pubblico cebano, al quale [illegible] data una possibilità di incontro con la cultura, forse mai offerta prima d'ora».

Questo il calendario. Il 12 ottobre, alle 20,30, nella Biblioteca, Nuto Revelli parlerà su «Il mondo dei vinti». Venerdì 9 novembre, ore 20,30, sempre in Biblioteca, Lucia Levi, docente universitario e membro della segreteria del Movimento federalista europeo, aprirà il dibattito sul tema «A che punto siamo con l'Europa?». Il 14 dicembre, nel teatro Marenco, alle 18,15, «Topolino ieri e oggi», sarà presentato da Mario Gentilini e Marco Rota, rispettivamente direttore capo designer del fumetto edito dalla Mondadori.

«In coincidenza con questo incontro — *dice ancora Comino* — sarà organizzata nella biblioteca una mostra-mercato del libro dei ragazzi per ricordare l'Anno Internazionale del fanciullo».

Venerdì 11 gennaio, alle 20,30, nella «Civica» Emanuele Occelli, professore al Conservatorio di Torino parlerà su «L'anno Chopin», con il commento ad alcuni brani del celebre autore. A febbraio, venerdì 8, il giornalista e scrittore Piero Bianucci farà «Il giro del mondo in 80 diapositive»; biblioteca civica, 20,30. Venerdì 14 marzo, stessa ora e sede, «La Langa in Pavese [illegible] Fenoglio» sarà presentata [illegible] Eugenio Corsini, docente all[illegible] facoltà di lettere dell'università di Torino. Il 17 aprile, alle 18,15, nel teatro Marenco, il cardinale Michele Pellegrino, già arcivescovo [illegible] Torino, parl[illegible] su «Il cristiano nel mondo d'oggi».

L'ultimo dibattito della se[illegible]rie, il 9 maggio alle 20,30 nella «Civica», riguarderà i «Fatti e misfatti degli economisti», descritti da Onorato Castellino, della facoltà di [illegible] *commercio.*

«Prima [illegible] ogni incontro — *spiegano* [illegible] *biblioteca* — sarà preparato un ciclostilato con [illegible] biografiche sull'oratore e [illegible] breve presentazione dell'argomento, [illegible] distribuire nelle scuole cebane, nei luoghi [illegible] lavoro e nei circoli ricreativi».

«La legge regionale sulle biblioteche pubbliche — *conclude* [illegible] Comino — afferma che devono "diffondere l'informazione, promuovere [illegible] crescita culturale dei cittadini, contribuire allo sviluppo dell'educazione democratica e della formazione intellettuale [illegible] civile della popolazione". Il nostro è un primo, significativo passo in questa direzione».

Giuseppe Grosso

[illegible] — Quindici giovani indu[illegible] [illegible] Cuneese hanno visitato ieri l'industria dolciaria Fer[illegible]. La visita rientra nell'ambito di una serie di contatti pra[illegible] dall'Unione industriale [illegible] Cuneo per far conoscere [illegible] realtà delle maggiori industrie della provincia e contribuire alla preparazione dei giovani [illegible] il alla funzione di manager.

I rapinatori visti poco prima in un bar

Tre banditi assaltano la Posta di Costigliole: bottino 2 milioni

Costigliole. I carabinieri sul luogo della rapina (Gedda)

COSTIGLIOLE SALUZZO — Rapina lampo, ieri mattina all'ufficio postale in [illegible] Vittorio Veneto: tre giovani a volto scoperto, armati, hanno preso poco più [illegible] due milioni [illegible] lire dai cassetti [illegible] banco fuggendo poi [illegible] un'auto [illegible] media cilindrata, sulla quale, molto probabilmente, [illegible] attendevano due complici.

Inutili fino ad ora le battute dei carabinieri di Saluzzo comandati da Enrico De Simone. I tre giovani — «*due parlavano [illegible] in piemontese ed uno con accento meridionale*», raccontano i cinque clienti che erano presenti nell'ufficio al momento [illegible] della rapina — sono [illegible] nel locale poco dopo le dieci. Dietro gli sportelli c'e[illegible] la titolare, Maria Piera Rocchia, 46 anni, abitante a Manta in via Risorgimento 45 [illegible] Jolanda [illegible] Giovannini, 32 anni, di Rossana, via Circonvallazione 45. Con [illegible] c'era anche il portalettere Augusto Bonardo, 39 anni, domiciliato a Busca, via Santo Stefano 91.

Dopo l'intimazione («*Fermi tutti, questa è una rapina, state calmi*») uno dei tre banditi, l'unico ad avere la pistola in pugno, ha costretto la [illegible] Giovannini a seguirlo nell'altra stanza e [illegible] aprire [illegible] cassaforte. «*Dentro, però* — spiegano all'ufficio postale — *c'erano soltanto assegni che non erano ancora stati cambiati [illegible] denaro liquido*».

I tre rapinatori hanno aperto con rabbia i cassetti, prendendo tutto quanto c'era: poco più di due milioni di lire. Quindi, minacciosi: «*Zitti e fermi, non chiamate i carabinieri*» e la fuga, senza essere notati dalle molte persone che a quell'ora passavano nel corso principale della cittadina.

Eppure c'è [illegible] i giovani banditi li aveva visti poco prima della rapina, al bar «Nazionale», a pochi passi dall'ufficio postale. Racconta un avventore: «*Erano in [illegible] tutti giovani. Sembravano agitati e nervosi; hanno preso caffè corretti con il cognac, forse per farsi coraggio. Uno, addirittura, reggeva la tazzina con due mani per il gran tremolio che lo scuoteva*».

Tutte le ipotesi sono aperte. L'allarme è stato dato immediatamente. Sono intervenuti i carabinieri e le «gazzelle» da Saluzzo, mentre veniva organizzata una battuta a vasto raggio per intercettare l'automobile usata dai banditi.

L'auto usata [illegible] rapinatori, una «128» rubata a Torino [illegible] proprietario Giuseppe Perri, [illegible] è stata ritrovata nel pomeriggio, abbandonata nei pressi di un ristorante di Costigliole Saluzzo.

a. ge.

Una mozione congiunta inviata ai governi italiano [illegible] francese

Da Cuneo [illegible] Digne si chiede una strada più grande [illegible] sicura per la Maddalena

CUNEO — I rappresentanti degli enti pubblici della provincia di Cuneo [illegible] dipartimento francese di Digne hanno firmato [illegible] mozione comune con la quale chiedono [illegible] governo italiano ed a quello francese [illegible] alle amministrazioni regionali «*di disporre, a decorrere dal 1979, in favore della via d'accesso al Colle della Maddalena,* [illegible] *particolare tutto l'itinerario fra Cuneo e Sisteron, interventi consistenti distribuiti in* [illegible] *anni*».

Nell'incontro avvenuto [illegible] Barcellonette, che [illegible] lo [illegible] di esaminare i problemi delle comunicazioni fra le [illegible] confinanti dello Stura e dell'Ubaye, è stato sottolineato che la strada che [illegible] lega la [illegible] e l'Italia attraverso il [illegible] [illegible] costituisce una [illegible] internazionale dei più alto interesse economico, vitale per le regioni del Piemonte-Sud e [illegible] [illegible] Azzurra, tenuto conto [illegible] relazioni economiche, [illegible] e turistiche «*che non possono che svilupparsi fra* [illegible] *territori di cultura comune*».

Alla riunione di Barcellonette, [illegible] cui è scaturita la mozione comune, hanno preso parte il sindaco di Cuneo, il presidente [illegible] Camera [illegible] commercio, il vice presidente dell'Amministrazione provinciale, i presidenti [illegible] Comprensorio e della Comunità montana, tecnici e funzionari degli enti locali. Da parte francese, i rappresentanti degli enti pubblici paralleli.

Il traffico automobilistico al [illegible] Maddalena ha avuto negli ultimi tempi un notevole incremento: il numero delle automobili è salito dal 1969 al 1978 da 41 mila a 135 mila; i viaggiatori [illegible] aumentati da 160 mila a 317 mila; gli autotreni sono saliti da undicimila a 39 mila, nello [illegible] periodo. L'anno scorso [illegible] transitate [illegible] valico della Maddalena 374 mila tonnellate [illegible] merce trasportata.

Nonostante questo [illegible]entata volume di traffico, le condizioni della strada sono allarmanti, per la mancanza di allargamenti e [illegible] rettifiche delle curve: inoltre [illegible] condizioni di circolazione non corrispondono alle necessità [illegible] questo collegamento internazionale.

Senza tener conto delle merci [illegible] transito sul territorio della provincia (foraggi, piastrelle, materiale per edilizia), gli [illegible] fra la provincia di Cuneo e la Francia sono cospicui, nelle due direzioni: animali vivi (17 miliardi), latte e [illegible]ti e uova (oltre 9 miliardi), frutta (circa 8 miliardi), cereali e derivati (35 miliardi), zucchero e derivati (16 miliardi e mezzo), cacao e derivati (oltre 30 miliardi), legno (quasi 17 miliardi), abbigliamento (30 miliardi e mezzo), vetro e derivati (11 miliardi), ferro, ghisa ed alluminio (20 miliardi), macchine utensili [illegible] miliardi), automobili, biciclette e macchine utensili (oltre 6 miliardi), giocattoli (3 miliardi).

Considerata pertanto l'importanza di questa via di comunicazione e [illegible] necessità inderogabile di renderla idonea al traffico internazionale, i rappresentanti di Italia e Francia nella mozione rivolta [illegible] due governi chiedono che sia approntato un programma pluriennale di fortificazioni, allargamenti e circonvallazioni (Le Martinet, Jausiers e Barcellonette in Francia, e Aisone, Barricate, Pianche e Demonte in Italia), per assi[illegible] una migliore scorrevolezza del traffico e consentire, inoltre, la posa di barriere antigelo [illegible] agevolare l'agibilità dei colle in inverno.

Giorgio Ravasi

Incontro [illegible] verifica fra proprietà e sindacati

Centomila jeans verso l'Urss e la Riorda spera nel futuro

FOSSANO — I componenti del consiglio di fabbrica della Riorda si sono incontrati con i rappresentanti dell'Unione industriale per l'annuale verifica dell'andamento aziendale, previsto dal contratto nazionale [illegible] inserita nel contratto aziendale 1977. La verifica ha consentito, negli ultimi due anni, il controllo dei dipendenti sull'occupazione, sugli investimenti e sul decentramento produttivo della ditta.

Nell'incontro dello [illegible] l'azienda aveva posto l'accento sulle difficoltà del mercato interno e [illegible] conseguenza [illegible] prospettato un futuro non troppo [illegible] per l'occupazione [illegible] settore tessile. Quest'anno la situazione appare migliorata. Nell'incontro è stato rilevato l'andamento normale sul mercato interno — che nel 1978 era stato definito «saturo».

«*Dopo lunghe ricerche e numerosi tentativi* — ha detto il proprietario — *siamo riusciti a trattare con l'Urss, dalla quale abbiamo ottenuto una prima* [illegible] *centomila paia di jeans. L'Unione Sovietica* [illegible] *costituisce pertanto attualmente un* [illegible] *sbocco di mercato che* [illegible] *ad aggiungersi al grande spazio che siamo riusciti a conquistarci all'estero*».

Buone prospettive anche per l'occupazione. L'azienda si è infatti impegnata a [illegible] limitare lo straordinario ed [illegible] assicurato nuove assunzioni, che andranno ad aggiungersi [illegible] oltre cinquecento operai [illegible] impiegati presenti complessivamente negli stabilimenti di Fossano, Sant'Albano e Piozzo.

Quest'ultimo stabilimento è stato [illegible] centro di una lunga vertenza. «*La direzione* — spiegano le delegate di fabbrica — *sostiene che lo stabilimento di Piozzo non consente un reddito sufficiente e* [illegible] *pertanto le operaie* [illegible] *bassa* [illegible] *dovuta a* [illegible] *impegno e a forte assenteismo. Noi sosteniamo, invece, che* [illegible] *causa della scarsa redditività dello stabilimento va eventualmente ricercata negli alti costi che il tipo* [illegible] *produzione richiede*».

«*Lo stesso Riorda* — continuano le operaie — *ha più volte affermato durante l'incontro che la confezione dei blu-jeans, assegnata per lo più allo stabilimento di Piozzo, comporta* [illegible] *superiori a quelli della produzione di pantaloni classici, e causa delle molte rifiniture che richiede*».

Al conclusione dell'incontro la proprietà dell'azienda ha ribadito che «*se nello stabilimento di Piozzo la produzione* [illegible] *raggiungerà i livelli richiesti, la ditta si riserverà di assumere precisi provvedimenti*».

L[illegible]

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: Ritorno per sempre.
Fiamma: 007 James [illegible] Moonraker
Italia: Sexy mania di una moglie.
Nazionale: I mostri della Bermuda.

ALBA

Cortile: Anche gli [illegible] tagliati.
Eden: La [illegible] seduce i professori.

BENE VAGIENNA

Alcott: riposo.

BORGO S.

Moderno: Un matrimonio (terra d'arte e cultura).
Don Bosco: riposo.

BRA

Impero: [illegible] eccitato all'università.
Politeama: Tiro incrociato.
Vittoria: Profezia.

BUSCA

Nuovo: riposo.

CANALE

Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo.

CENTALLO

Alessandrino: riposo.

CEVA

Diana: riposo.
[illegible]
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO

Iris: riposo.

FOSSANO

Alpina: Spartacus.
Lido: riposo.

MONDOVI'

Cinema: Il re degli angeli.
Italia: John Travolta de insolito doppio gioco.

ORMEA

Artaldo: riposo.

PIASCO

La Rosa: riposo.

RACCONIGI

Bastia: riposo.

ROMELLANTE

Romellantese: riposo.

SALUZZO

Civico: La supplente.
Italia: Gola profonda.
Splendor: Il cacciatore.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: I 4 dell'Ave Maria.
Ritz: [illegible].

Corso: riposo.

ASTI

Lux: Porno shop.
Politeama: Mondiali: operazione spagna.
Balbo: Tiro incrociato.
Splendor: La fabbrica del peccato.
Teatro: Il grido.
Vittoria: Hair.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Pulcra, corso Piave.
Bra: Dalmasso, via Mottura Lisio.
Ceva: Rossi, via Mameli.
Fossano: Cumino, via Roma.
Racconigi: Cuoco, via Morosini.
Saluzzo: Rapp, corso Italia.
Savigliano: Domenici, via Alfieri.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 13
minima 9

Umidità media: 84%. Temperatura il 4 ottobre dello scorso anno: 14; 7. Il sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 17,54.

[illegible] previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti [illegible]. Visibilità localmente ridotta per foschie e nebbia. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (18; 11); Bra (15; 11); Ceva (15; 9); Fossano (14; 9); Limone (12; 8); Mondovì (14; 10); Racconigi (15; 10); Saluzzo (13; 8); Savigliano (16; 11).

Venerdì — E' stato approvato dalla giunta regionale il progetto relativo alla sistemazione [illegible] stradale del Vallone Rolfas, lavori che è già stato iniziato lo scorso anno. Per la sua realizzazione sono stati stanziati dalle Regioni 66 milioni che verranno erogati in trentacinque anni.

Demonte — La giunta regionale ha autorizzato il taglio di venticinque piante di larice scelte tra quelle sradicate dal maltempo, in località Pessa di Demonte.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di **Claudia Ferreresi**

CUNEO — Il circolo culturale [illegible] Delmastro [illegible] via Emanuele Filiberto 2, propone [illegible] [illegible] della sig[illegible] [illegible] autunnale, di Carlo Pirotti, che si apre domani alle ore [illegible]. Pirotti è pittore astratto, capace di rappresentare il paesaggio come lo stesso gli suggerendo, con maniere sicure e attenzione per quei particolari dimessi degli ambienti rurali reo «parlanti» di vita contadina e di lavoro. La mostra [illegible] [illegible] a tutti i giorni fino al 14 ottobre.

[illegible] — [illegible] ci[illegible] Luigi Einaudi domenica 7 ottobre alle [illegible] 11 il circolo culturale «Cenacolo» di Torino presenterà una rassegna pittorica di qualificati artisti legati al sodalizio (di vita lunga e prestigiosa) che assume un po' il senso di un incontro vero e proprio con la comunità dogliane[illegible]. In tale occasione verrà simbolicamente offerto al sindaco, professor Tarocco, una pubblicazione [illegible] tica di poesie di Nino Costa. Sono presenti alla mostra, che [illegible] merà il 13 ottobre, i [illegible]tori Allemano, Audagna, Banfo, Boggi[illegible], Brunetto, Ferraro, Franzo, Fusari, Gaydou, Lecis, Lo Cascio, Manfredi, Martinengo, Molinpradei, Nalli, Negro, [illegible], Rodic, Unia, [illegible] rona.

RODELLO — A cura dell'associazione culturale rodellese, sabato 6 ottobre alle ore 16,30, presso la [illegible] del centro, si inaugura una mostra di Piroti Gallizio, personaggio all[illegible] ad [illegible]. pittore [illegible] [illegible] presente in diversi [illegible] [illegible] ha ottenuto affermazioni avanguardistiche internazionali. [illegible] [illegible] mostra d'arte contemporanea [illegible] grossi nomi [illegible] Braque, De Chirico, Fumi, Guttuso, Lam, Miró, Picasso, Roggen, Pomodoro [illegible] altri. Sempre nel pomeriggio di domani s'inaugureranno le decorazioni murali sulle superfici esterne da parte di Dedalo [illegible], Silvo Parola, Pinuc[illegible] Scivoli e ancora lo scultore Scavalino e il pittore Brassani [illegible] santeranno il progetto [illegible] forme plastiche e visive per un [illegible] collettivo [illegible] spazio [illegible] antistante il centro culturale. Continuano inoltre [illegible] programmi che occuperanno il mese [illegible] ottobre con concerti vocali di musica classica.

ALBA — Alla galleria «Il Begatto» di via Pietro Belli 7, si è aperta la scorsa settimana una mostra di bronzi accompagnati [illegible] altrettanti studi a carboncino [illegible] Gioachino Chiesa, scultore osservatore attento che [illegible] profonda [illegible] certa [illegible] [illegible] ne, specialmente le mani fortunate. Patetiche figure di clown intenti al loro spettacolo, pugili [illegible] lotta, [illegible], condannati a morte, deportati. Una bella esposizione da visitare fino al 29 settembre.

ALBA — La galleria «Lucia» [illegible] piazza Savona 4 invita all'inaugurazione della mostra di Mario Joimo, artista [illegible] allievo del maestro futurista Cangiullo, che avrà luogo sabato 6 [illegible] nobre alle ore 17,30. Nonostante l'influenza futurista, la pittrice rosta fedele ad una figurazione di sereno impressionismo. La mostra chiude il 15 ottobre.

CUNEO — Alla sala comunale delle Colonne, in via Santa Maria, s'inaugura domani alle 17 una mostra di acquerelli di Annamaria Fulchen. La [illegible]tra comprende una quarantina di lavori.

Lirica al cinema di Mondovì

MONDOVI' — [illegible] alle manifestazioni, organizza, in collaborazione con il teatro Regio di Torino, due rappresentazioni liriche al cinema teatro Corso. Mercoledì 17 ottobre andrà in scena il Nabucco di Giuseppe Verdi; martedì 30 ottobre il barbiere di Siviglia, di Gioacchino Rossini.

Gli studenti e i pensionati otterranno una riduzione di mille lire sul prezzo d'[illegible] illimitatamente ai numerati di galleria e ai secondi posti di platea.

(l. s.)

PRETURA DI DRONERO

R.G. 552/78
Esecuz. 1/79

Il PRETORE [illegible] DRONERO

ha [illegible] il seguente decreto penale contro

1) **GARELLO Caterina** di Matteo e di Conte Caterina n. a [illegible] il 3/8/1930, ivi res. in via Cavour [illegible];

2) **ASSENTO Mario** fu Mario e fu Armando Teresa nato a [illegible] il 9-1918 ed ivi res. in Madonna del Campanile n. 39

IMPUTATI

(omissis) la prima del reato p. [illegible] p. dagli [illegible] 516 e 518 C.P. per [illegible] in vendita [illegible] [illegible] latteria, [illegible] genuino, 75 litri di latte [illegible] non genuino in quanto annacquato nella percentuale [illegible] 7% circa. In Busca il 12/5/1978. [illegible] secondo del reato p. e p. dagli artt. 516 e 518 C.P. per avere posto in vendita, fornendolo alla latteria [illegible], [illegible] genuino, [illegible] non genuino in quanto annacquato nella percentuale del 7% circa.

In Busca il 23/5/1978.

(omissis) Visto l'art. 508 C.P.P. dichiara i suddetti colpevoli dei reati rispettivamente ascritti e li condanna a L. 50.000 di multa ciascuno oltre le spese del procedimento e di analisi. [illegible]dina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Dronero, 16/1/1979

Il Pretore
Dr. Squarcialchi

E' [illegible] conforme, ad [illegible] pubblicazione.

Dronero, 26/9/1979

Il Cancelliere
(Arnaudo)

PRETURA DI DRONERO

R.G. 542
Esec. 2/79

Il PRETORE DI DRONERO

ha emesso il seguente decreto penale contro **BALLARIO Amalia** fu Carlo e di Levera Maria n. a Busca il 17/8/1942 ivi residente, via Umberto, 21.

IMPUTATA (omissis)

b) del resto p. e p. dagli artt. 516 e 518 C.P. per aver posto in vendita della propria latteria, come genuino, litri 20 di latte di vacca non genuino in quanto annacquato nella percentuale del 12% circa. In Busca il 12/5/1978.

Visto l'art. [illegible] C.P.P. dichiara la [illegible] colpevole e la [illegible] danna a L. [illegible] di multa ed ordina [illegible] pubblicazione del decreto, per estratto, [illegible] giornale «La Stampa». La condanna altresì al pagamento delle spese processuali e di analisi.

Dronero, 16/1/1979

Il Pretore Dr. Squarcialchi

E' estratto conforme ad [illegible] pubblicazione.

Dronero, 26/9/1979

Il Cancelliere **(Arnaudo)**

La nuova linea parte da Pradleves

Arriva la luce nelle borgate della Val Grana

PRADLEVES — L'alta Valle Grana da alcune settimane è un unico lunghissimo cantiere: lungo la strada che si snoda per quindici chilometri da Pradleves al santuario di Castelmagno quattro imprese con decine di mezzi meccanici stanno lavorando per conto dell'Enel per portare l'energia elettrica nelle borgate e nei casolari dove finora si è vissuto coi lumi di petrolio.

«L'elettrificazione dell'alta Valle Gesso — spiega il dottor Paglia, direttore di zona di Cuneo — per progettazione, programmazione, approvvigionamenti di materiali è l'opera sovrenzionata più impegnativa che l'Enel abbia realizzato in provincia, forse in tutto il Piemonte, negli ultimi anni».

Le cifre parlano da sole: da Pradleves a Chiappi di Castelmagno sono in corso di realizzazione linee a media tensione a volti per 13.380 metri e linee sotterranee, sempre della medesima tensione, per altri 4000 metri; sono inoltre appaltati lavori per la distribuzione interna a bassa tensione (380-220 volt) nei comuni e nelle frazioni, per quasi metri. La spesa complessiva per l'elettrificazione dell'alta Valle Grana supererà il miliardo e mezzo che sarà interamente a carico della Regione, dello Stato, dell'Enel e della Comunità europea. Per gli allacciamenti gli utenti pagheranno pochissimo: 13.000 lire per chi ha bisogno di 3 kW, 9000 per 1,5 kW e in luce l'avranno non solo i montanari residenti, gli alberghi o gli edifici pubblici ma anche gli emigrati che hanno conservato la casa.

Le difficoltà tecniche per realizzare l'elettrificazione sono state numerose e alcune di ardua . Fra Rioliavato e Elnaudi, ad esempio, la presenza di pareti rocciose a e il forte innevamento con conseguente caduta di slavine rendevano sconsigliabile la costruzione di tralicci; si è ovviato all'inconveniente incanalando i cavi lungo la provinciale per molti chilometri e elettrodotto sotterraneo, che avrà anche il merito di non deturpare l'ambiente i mostri d'acciaio che si vedono sovente in montagna; quella in corso di realizzazione è anche la più lunga condotta elettrica sotterranea finora realizzata in provincia. Per procedere più speditamente nell'elettrificazione, l'intera opera è suddivisa in cinque lotti per cui i lavori procedono contemporaneamente da Pradleves sino al santuario di San Magno. Sono previste, e parte già realizzate, cabine di trasformazione dalla media alla bassa tensione, di cui cinque nel territorio di Castelmagno.

Previsioni sulla conclusione lavori? «Se il tempo ci aiuta — spiega ancora il dottor Paglia — contiamo di finire le opere previste per il comune di Pradleves entro l'anno e per Castelmagno prima dell'inverno del prossimo no. Ufficialmente la conclusione è fissata per il 13 aprile '81, ma contiamo di raggiungere l'obiettivo molti mesi prima».

Oltre meccanici e agli uomini impegnati anche nei giorni festivi, nei prossimi giorni interverrà in valiata un elicottero: trasporterà il materiale punti più impervi consentendo un risparmio di tempo notevole.

Gianni De Matteis

Dogliani divisa alberi

DOGLIANI — Un gruppo di doglianesi ha presentato un ricorso al Co.Re.Co. di Mondovì contro l'abbattimento, deciso dal Consiglio comunale, tre alberi in piazza San Quirico. I ricorrenti sostengono che la delibera manca di alcuni dati essenziali, quali «la distanza muro perimetrale del sacrario ai cadaveri, il diametro dei tronchi e lo stato attuale degli alberi», ma si dicono contrari all'abbattimento anche per ragioni più sostanziali.

«Secondo gli amministratori — osservano i dieci firmatari dell'esposto — le radici degli alberi minaccerebbero la stabilità del vicino santuario di San Quirico, questo pretesto "danneggiamento" non è suffragato da alcun elemento probante. Ci si è limitati a accogliere la richiesta di abbattimento, senza prendere ad un sopralluogo tecnico e senza neppure allegare agli atti un documento sottoscritto dal presidente dell'amministrazione del sacrario».

Copia del ricorso è stata inviata, per conoscenza, anche all'assessore regionale alla Pianificazione del territorio, alla stazione forestale di Cuneo e alla sezione albese di Italia Nostra.

(g. a.)

Un palloncino tre personaggi

Roburent. Un palloncino, tre personaggi, una strada che si sullo sfondo: un'immagine «bella» in un giorno di festa, una delle tante del paese, della gente e che ha per a Franco Mammola, 24 anni, di Mondovì, il vincere la prima edizione del concorso nazionale fotografia, organizzato dalla Pro loco nell'ambito della «castagnata» d'ottobre.

Mondovì: ai 200 allievi della scuola alberghiera servono locali moderni

MONDOVI' — Ci saranno anche una trentina di studenti dell'istituto alberghiero all'inaugurazione ufficiale della linea ferroviaria Cuneo-Nizza: affiancheranno i cuochi nella preparazione del ricevimento ufficiale.

«Un'altra conferma — sostiene il preside dell'istituto, prof. Dino Debernardi — della validità dei nostri allievi, del corso di studi hanno intrapreso. Un'occasione, questa, per riportare alla ribalta questo istituto che, ad sette anni dalla fondazione, si è creato in provincia solida fama di serietà, di garanzia per l'occupazione futura».

Sette anni fa un vecchio edificio, un tempo utilizzato come collegio femminile, sulla ripida strada che porta a Piazza Maggiore. «La nostra colpevole — dice il preside — sarebbe ora quella di avere una nuova costruzione, una più moderna sede. Il altro modello sarebbe quello di altri istituti, come quelli di Finale o di Alassio, per citare i più vicini alla nostra città».

Le esigenze di questa scuola sono ovviamente diverse da tutte le altre: oltre alle aule, l'alberghiero ha la necessità di avere a disposizione anche alcune sale cucina, bar, un piccolo albergo in miniatura per ricreare nell'ambiente scolastico quello del mondo lavoro.

«Si era parlato — prosegue il preside Debernardi — di una sistemazione nei locali, molto ampi, dell'ex convitto civico. La nostra risposta è quasi completamente negativa: il locale è infatti da ristrutturare e presenterebbe poi lo svantaggio che qui almeno non abbiamo, di non avere la sala cucina allo stesso piano delle aule. Tutto sommato, quindi, considerando anche l'impegno finanziario troppo oneroso richiesto da un'opera di restauro, è meglio l'attuale ubicazione».

Una sistemazione che però non consente, per mancanza di aule, la qualifica di segretaria di albergo, che è prevista dal corso di studi. «Gli studenti dell'Alberghiero — continua il preside — sono oltre duecento, solo una decina provengono da Mondovì e dai paesi vicini. La metà di questi poi sono in collegio e in pensione, vengono da tutta la provincia e anche dall'Astigiano e da Torino».

«Una scuola — conclude — che si è conquistata una notevole fama nel panorama scolastico cuneese anche grazie all'intensa attività pratica che si svolge — la metà delle ore settimanali, infatti, è dedicata alla cucina e alla e anche alla vela-zione».

l. s.

In trenta nell'aula Studenti protestano a Saluzzo

SA — Dall'ufficiale sanitario del comune dottor Gastone Rossano, visiterà l'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Carlo Denina» per verificarne la idoneità ed accertare la situazione in cui vivono gli studenti, pigiati in trenta, trentadue per aula dove l'abitabilità è prevista per venti persone.

La visita del sanitario invitato dall'assemblea degli studenti dovrebbe servire a sbloccare il sovraffollamento dell'istituto dopo che il provveditore agli studi di Cuneo, Martinelli, non ha rinnovato alla scuola la deroga per la formazione di classi, oltre i limiti previsti dalle circolari; deroga che peraltro era sempre stata concessa nel passato dato l'alto numero degli iscritti dell'istituto (quest'anno sono seicentosedici gli studenti).

«Non è che ci illudiamo che l'ufficiale sanitario possa risolvere i nostri problemi resa d'altronde al di fuori delle sue possibilità — dicono Claudio Mattio e Leonardo Borghese del consiglio d'istituto — però la sua sarà una verifica ufficiale di come sia impossibile vivere e tantomeno studiare al Denina già suddiviso in sede e succursale a della penuria di aule».

Ieri mattina, dopo una affollata assemblea, una delegazione di studenti si è incontrata in municipio («occupato» simbolicamente dai giovani per pochi minuti) con l'assessore all'istruzione Gianni Naberti, il vicesindaco Virgilio Soma e l'ufficiale d'igiene. (n. ge.)

Perché i contadini sempre vogliono ospitare i turisti della città

Agriturismo in Langa, impossibile?

Poche esperienze positive - Più disponibile langarolo della Bassa già abituato ai contatti con l'«esterno» - Com'era il progetto e qual è la realtà - I paesi che interessati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — Il cittadino è stufo della vita delle metropoli, corre spesso diversi, alcune sollecitazioni, altre me di svago e serenità. Per chi è costretto a passare l'esistenza tra le mura di quartieri di cemento la Langa rappresenta tasmo, panorama, voglia di ritornare ad essere uomo e donna senza condizionamenti.

Un punto preciso di ritorno verso la cultura povera, verso la civiltà agreste fatta di tante piccole soddisfazioni quotidiane. E allora si studia la formula, si tenta lo slogan si cercano quelle soluzioni che nel nostro mondo di non possono che avere un termine che sa di tecnico, di to: «alternativa».

E alternativa delle colline, il vento tra le piantagioni, la cucina rustica, il vivere a gomito a gomito con una natura fresca di rugiada tra i colori che cambiano, le stagioni che portano lente ed odorose.

Ma la formula più moderna rimane l'agriturismo. Si sono fatti dibattiti, studiate le possibilità, il grado di ricettività di certi chiabotti, la disponibilità dei langhetani. Si è detto e ripetuto che il cittadino deve imparare a la campagna, la fatica e i sudori degli uomini dei campi, l'ansia delle donne rurali, le gioie e le solitudini, la felicità e la disperazione. Una formula nuova per un mondo vecchio, arcaico, carico di problemi irrisolti.

Ma l'agriturismo in Langa così potrebbe rappresentare, cosa darebbe in più all'uomo in fuga dalla città? Distinguiamo: c'è Langa e Langa. Quella ricca e panciuta fondovalle con i vigneti, e oro sempre, anche quando il galeverna ed la vedere a primavera inoltrata e rubia i delle gemme della vigna, e quella di tufo arso dal sole cocente, dove solo la volontà di chi lavorare una terra ostile riesce a dare sopravvivenza. La Langa di Barolo, La Morra, Diano, Serralunga, Barbaresco e Neive e quella di Murazzano, Corneliano, Castelnuovo Uzzone.

Nel primo caso l'agriturismo rappresenta solo un inutile impaccio: gente forestiera in casa che non porta benefici considerevoli e che, bene o male, con la Langa ha poco da spartire; nel secondo caso l'intervento dell'uomo di città può rappresentare un aiuto considerevole per chi vive delle piccole cose che offre la terra.

Disponibili all'ospitalità sono di più i langaroli di fondovalle, già più propensi agli affari e quindi a più stretto contatto con il mondo «esterno». I contadini dell'Alta Langa, invece, sono diffidenti: parlano poco e preferiscono risolvere in casa i loro problemi. La situazione pare, a prima vista, davvero paradossale. Dove c'è ricchezza esiste disponibilità; dove c'è povertà vi sono timori e paure.

L'agriturismo, quindi, dato per scontato, non solo non può essere realizzato in tempi brevi, ma risente di limiti nel cassetto dei progetti senza soluzione. Tutta colpa dei langaroli? No, tutta. I contadini vivono il loro dimenticato da e creati in una società dove conta e si poter sopravvivere. Diversa tura, diverso tipo d'interpretazione. Il cittadino si troverebbe a disagio, ma lo soprattutto il langhet non riuscirebbe identificare nell'uomo della metropoli un suo simile.

Le divide un abisso enorme il langarolo fatica ad anno su terra son renderà mai di più, il cittadino sulla stessa terra non una o due settimane. Il punto di contatto è difficile. L'agriturismo in terra di Langa può restare un sogno.

Alba. Un angolo caratteristico della Langa (Telefoto)

si parla di un mondo contadino, si identifica una determinata filosofia degli uomini campi, loro, mancano sempre. Anche il progetto dell'agriturismo è stato dovuto bensì i cittadini: è circolo diventa vizioso, le soluzioni si assottigliano.

E' un po' quello le promesse questo popolo ha sentito fare: tante parole, lunghi discorsi, al mattino sugli aumi continuano a salire i langhetti. La speranza però è l'ultima a morire anche per loro perché questa gente sa sempre ricominciare.

Florenzo Panero

Basket cuneese esordisce Asti

CUNEO — Esordiscono in trasferta, Asti, i biancorossi della Pallacanestro Cuneo. La federazione ha infatti reso noto il calendario della che raggruppa Cogne Aosta, Grafico Collegno, Giornalino Alba, Lasalliano Gruglisco, Auxilium Agnelli Torino, Cus Torino, Amatori Basket Asti e Pallacanestro Cuneo e che prende il via 12 ottobre.

Questi gli impegni della squadra allenata da Peruzzi: 13 ottobre, Amatori Asti-Pall. Cuneo; ottobre, Pall. Cuneo-Lasalliano; 28 ottobre, Cus Torino-Pall. Cuneo; 1 novembre; Pall. Cuneo-Cogne Aosta; 3 novembre, Il Giornalino Alba-Pall. Cuneo; 11 novembre, Pall. Cuneo-Agnelli Torino; 17 novembre, Punto Grafico Collegno-Pall. Cuneo. (gi. f.)

Bacconigi

Bacconigi — Due giovani sono state arrestate ieri mattina dai carabinieri. Sono: D.R., 14 e M.M. di 18. Le ragazze sono state sorprese da Katia Rossetti, impiegata, mentre stavano rubando nel suo appartamento. La donna, rincasata di ritorno dalle due giovani ha urlato e i vicini hanno telefonato ai carabinieri.

Cuneo

Cuneo — Il avv. Dalmasso è il segretario provinciale partito liberale.

Mondovì

Mondovì — Il comune anizza, in collaborazione con il Circolo cameristico piemontese, due concerti, ingresso libero, che si terranno venerdì 19 ottobre, nella sala Ghibellieri, e venerdì nella Cattedrale. programma, tra le re, musiche di Schubert e Prescobaldi.

Boves

Boves — sono aperte le iscrizioni al corso di judo e difesa personale della durata di un anno che si terrà nella palestra della casa «Don Bernardi» mercoledì e dalle 16,30 alle 20,30. Il programma prevede anche di ginnastica femminile.

Venasca

Venasca — Oltre duemila miriagrammi di castagne sono state immesse in questi giorni al mercato di Venasca, che è uno dei più importanti del settore. Le qualità più richieste le selvaschine (prezzo lire il chilo), i «serval di (650 il chilo), le «prime ruge» lire il chilo). Intanto stati pubblicati i biglietti vincenti dell'estrazione Pro comitato festeggiamenti di S. Lucia 1979: primo premio: biglietto n. 356; 2. premio: n. 3. premio; n. 1739; 4. premio: n. 413; 5. premio: n. 739.

È don Zilli, direttore di un settimanale cattolico

Prete denunciato per diffamazione dalla rete «Unione del cristiani»

ALBA — Si è aperto ieri davanti al tribunale di Alba (presidente Mosca, giudici Galluccì e Pagano) il processo per direttissima a carico di don Giuseppe , 58 anni, direttore del settimanale *Famiglia Cristiana*, edita dalla «Pia società San Paolo» di Alba, e della giornalista francese Marie Thérèse De Brosses, 41 anni, abitante a Parigi in rue Pigalle 18, per diffamazione a mezzo stampa.

Il dibattimento è stato poi rinviato all'8 novembre, su istanza dei difensori Colombani e Frau, che hanno chiesto l'unificazione con un altro processo analogo a carico di don Zilli, fissato appunto per quel giorno.

Il procedimento giudiziario aveva preso l'avvio da una denuncia presentata dalla «Associazione spirituale per l'unificazione del mondo cristiano - *Principi universali*» (Asumc) per un articolo comparso sul n. 4 di *Famiglia Cristiana* del 22 gennaio '78. La giornalista deve rispondere di diffamazione a mezzo stampa e don Zilli, come direttore responsabile, di avere consentito la pubblicazione.

Secondo l'accusa, avrebbero offeso la reputazione della Associazione, e del suo fondatore, Sun Myung Moon (nuovo cristo), presentandola — dice il capo imputazione — «come un movimento e di corruttori, rivolta essenzialmente a realizzare il profitto dei promotori e organizzatori anche mediante il plagio dei più giovani adepti».

L'Asumc si è costituita parte civile e ha chiesto il risarcimento del danno. Il secondo procedimento penale, pure per diffamazione a mezzo stampa, vede don imputato con Angelo Mantonati, 48 anni, nativo di Varese e residente a Roma in via Filippo Bernardini 11.

In questo caso, nella rubrica «Le cose», pubblicata su *Famiglia Cristiana* dell'11 giugno '78, avrebbero offeso la reputazione di Franco Ravaglioli, presidente dell'Ente denominato «Associazione spirituale per l'unificazione del mondo cristiano». g. f.

Studente di Bra è condannato a otto

ALBA — Uno studente di Bra, Elio Regis, anni, nato in viale Madonna dei Fiori 78, è stato condannato dal tribunale albese a otto mesi di reclusione per lesioni personali volontarie (pena condonata) nei confronti del venditore Ezzaro Calzolari, abitante a Monticello d'Alba. Il Regis è stato ritenuto responsabile di un'aggressione compiuta con altri quattro individui rimasti sconosciuti.

Il Calzolari, la sera del 22 luglio '78, stava rincasando a piedi quando, giunto in località Valdezza di Monticello, venne aggredito da alcuni giovanotti giunti in motocicletta che lo presero a calci e pugni procurandogli la frattura nasale e altre ferite guarite in quaranta giorni.

Il Calzolari riconobbe nel Regis uno degli aggressori. Quest'ultimo peraltro ha sempre negato e anche in tribunale ha detto di essere estraneo alla vicenda. (s. z.)

Proposta di legge per Barbaresco e Barolo docg

ALBA — Gli inevitabili intoppi di natura burocratica della docg (denominazione di origine controllata e garantita) per il barolo ed il barbaresco hanno indotto tutti i parlamentari cuneesi a presentare unitariamente una proposta di legge alla Camera nella speranza di sbloccare la situazione.

All'iniziativa hanno aderito Sobrero e Carlotto (dc), Costa (psi), Robaldo (pri) e Manfredi (pci). L'ostacolo principale è rappresentato dal prezzo dei contrassegni o bollini di Stato da apporre alle bottiglie, fissato con decreto presidenziale. (g. f.)

L'organizzazione è stata la prima a lavorare in Piemonte

Il «Centro» di medicina sportiva festeggia i suoi 10 anni d'attività

CUNEO — Il Centro di medicina dello sport, diretto dal dottor Vittoriano Chiapporì, festeggia i dieci anni di vita, una manifestazione che vuole prima tutto una occasione per sottolineare il ruolo ed il valore dello sport e per ricordare lavoro svolto da un'organizzazione sorta le prime Piemonte.

Sabato 20 ottobre al terranei salone dell'Amministrazione provinciale, una manifestazione organizzata dal Centro, di concerto con la Provincia stessa, in cui interverranno il dott. Giorgio Magnano, del Centro Genova diretto dal prof. Odaglia, Lelio Antoniotti, istruttore tecnico degli allenatori italiani di calcio Coverciano, ed un terzo relatore, ancora da definire, di scuola romana. Il dott. Magnano tratterà il tema «*Aspetti fisiopatologici e clinici malocrasso*», con una relazione che ha riscosso, per la sua originalità, premi di portata nazionale e numerosi riconoscimenti. Lelio Antoniotti terrà una relazione sulla materia cui l'esperto, dal titolo «*Parliamo di calcio*», mentre il terzo e conclusivo intervento tratterà sulle «Finalità e idoneità sportiva».

Di contorno alla manifestazione verrà il più ampio spazio alle società, piccole e grandi di qualsiasi disciplina, perché vogliano richiamare l'attenzione e l'interesse dei cuneesi verso propria attività sportiva. Dipenderà dall'impegno e fantasia singoli gruppi proporre affiate, esibizioni od altre iniziative durante una giornata che, secondo quanto ha precisato lo stesso dott. Vittoriano Chiapporì, prima ancora che direttore del Centro, «non vuol essere arido bilancio cifre sul lavoro svolto, a punto un'opera sorta per l'iniziativo di qualcuno e l'appoggio di enti pubblici».

E' una manifestazione, rivolta agli sportivi da chi opera dieci anni un delicato importante quale quello sanitario che, tra l'altro, anche per quanto riguarda l'aspetto della medicina sportiva, maturando un rinnovamento totale. Il Centro di Cuneo, tra gli altri meriti, ha avuto quello di anticipare prima delle altre provincie piemontesi, la soluzione del problema sanitario. E' infatti dieci anni fa ed ha trovato, grazie disponibilità delle persone che compongono l'équipe guidata dott. Chiapporì ed a quella di enti, primo fra tutti il Comune, sede, attrezzature e la possibilità offrire un servizio prezioso ed irrinunciabile. è testimonianza l'affluenza sempre in aumento presso i locali di via Porta Mondovì, ai quali arrivano sportivi ogni disciplina, non soltanto dalla provincia, ma addirittura dalla Liguria. gi. f.

NEGOZI

IN VENDITA:
PIAZZA EUROPA
VICINO OVO SPORTELLO
INCASSI CASSA - CN

IN VENDITA:
VICINO OSPEDALE
RESIDENZA ANGOLO
VIA BASSIGNANO ANGOLO VIA SCHIAPARELLI
– IN COSTRUZIONE – CON MAGAZZINO

IN VENDITA:
VICINO CUNEO 2
NEGOZI PIASTRA COMMERCIALE
– IN COSTRUZIONE – CON MAGAZZINO

FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
Europa, 5 - Tel. (0171) 2910 - 2919
12100 CUNEO

PARCO
SAFARI DELLE LANGHE
Murazzano
Restando sulla Vostra auto potrete ammirare:
Leoni - Tigri - Elefanti - Giraffe
Rinoceronti - Zebre
Antilopi ecc...
PARCO GIOCHI
; ENOTECA
Tel. (0173) 791142

Ristorante
INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel (0171) 73.080
dove cucina è l'optimum e il servizio è professionalità.
● Menù tipici ed internazionali

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68.112
Domani ore 21
nel salone rosso
Pier Franco Castelli
nel salone blu
Mando Francia Folk

CUNEO FINANZIARIA S.p.A.
FINANZIAMENTI - PRESTITI - MUTUI
RISERVATEZZA - COMPETITIVITÀ - SERIETÀ E MASSIMA CELERITÀ
CORSO GIOLITTI, 36 12100 CUNEO TELEFONO (0171) 54 830

Lunga vita al tetto con tegole colorate e canali di gronda in PVC de La Cementegola.

A Rondissone (Torino) La Cementegola produce tegole colorate di cemento e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire ai vostri tetti la qualità, la durata e la tradizione.
Un tetto Cementegola rispetta le bellezze tradizionali e vi toglie i problemi tetto per una vita.

Produce per il tetto nel cuore del Piemonte.

sapeme di più compilate e inviate questo tagliando a: LA CEMENTEGOLA 10030 Rondissone (Torino) - Tel 011/9183708
Nome
Cognome
Professione
Via
Città
Prov.
CAP

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.00); Savona, via Astengo 1/1, tel. 586.493

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Comitiva ligure a Varallo

La Baia del sole sposa la Valsesia

Da Alassio e Laigueglia oltre cento persone per tre giorni sotto il Monte Rosa

ALASSIO — Fervono i preparativi ad Alassio e a Laigueglia per la spedizione che nell'imminente fine-settimana la «Baia del Sole» invia in Valsesia per restituire la visita fatta dai sestesi nel maggio dell'anno scorso e completare il gemellaggio turistico mare-montagna.

La comitiva ligure, capeggiata dal presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Giuseppe Amasio, dal sindaco di Alassio Traiano Testa, dal presidente delle Aziende di soggiorno di Alassio, Gianchrio Ghirassino, e di Laigueglia, Adriano Risso, si compone di oltre cento persone: un pullman di 55 ginnati, la Corale Alassina, rappresentanze del Circolo ricreativo Moglio, del Circolo Nautico, del Club.

Il programma della manifestazione si divide in tre giornate da sabato 6 a lunedì 8 ottobre e si completerà con la partecipazione di gruppi folcloristici della Valsesia. L'iniziativa, pur con risvolti culturali, tiene conto di un miglioramento degli scambi turistici in un prossimo futuro quando Valsesia e Riviera Ligure con il completamento dell'Autostrada del Sempione saranno divise da poco più di due ore d'auto.

Il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Varallo, Ermanno Tiramanni, che nel primo dopoguerra come ex-calciatore ebbe l'occasione di indossare la maglia giallonera dello Sport Club Alassio, ha detto: *«Attendiamo questa visita dalla "Baia del Sole" alla Valsesia. La Liguria rappresenta per noi lo sbocco naturale al mare ed un serbatoio potenziale per il nostro turismo di villeggiatura estiva e soltanto invernale».*

Questo in dettaglio il programma del gemellaggio: sabato 6 pomeriggio ricevimento delle rappresentanze della «Baia del Sole» e visita del Sacro Monte a Varallo; incontro triangolare di bocce Alassio - Laigueglia - Varallo; passeggiata per le vie di Varallo con distribuzione di omaggi e materiale pubblicitario e proiezione di diapositive. In serata spettacolo folcloristico con gruppi liguri e valsesiani.

Domenica 7 ottobre, visita ad Alagna, al Museo del walser, ed escursione ai 3200 metri di Punta Indren ove si trovano in allenamento i nazionali di sci italiani e canadesi. Tra le nevi del Monte Rosa vengono portati, per iniziativa del Circolo Nautico di Alassio, due Wind-surf. Nel pomeriggio distribuzione di specialità gastronomiche liguri e valsesiane.

Lunedì la manifestazione si conclude con un pranzo offerto dalla «Baia del Sole» alle autorità valsesiane con un caratteristico *menu* ligure preparato da Silvio Viglietti, il gastronomo del «Palma» di Alassio.

Giuseppe Morchio

Alla festa della Madonna una cantante troppo nuda?

Sanremo: polemiche al rione S. Martino - Un componente del comitato organizzativo ha ingaggiato una show-girl che si è esibita in calzamaglia - I frati hanno precisato di [illegible] «estranei alla scelta» - Parrocchiani in subbuglio sono divisi in due «partiti»

Il manifesto di Daniela Rosy. [illegible] dello «scandalo»

SANREMO — Domenica scorsa si è svolta la festa patronale nel rione di S. Martino, il più popoloso della città, che si estende lungo l'Aurelia, dov'è la chiesa dei frati con relativa comunità parrocchiale di *«Nostra Signora della Mercede»*.

La festa però è stata movimentata dalla presenza di una bella ragazza: un componente del comitato dei festeggiamenti, il mobiliere Paolo Di Antonio, abitante in via Lamarmora 1137, ha [illegible] nello spettacolo, organizzato a fianco della chiesa, nel parco della Mercede, un numero un po' «focoso». Una show girl, Daniela Rosy, che imitava dieci dive del cinema e della canzone, ad un tratto, alla presenza di oltre 2000 persone sedute sull'erba, ha rappresentato anche la cantante francese Jean Birkin, l'esecutrice di *«Je t'aime, moi non plus»*, che solitamente si esibisce con un paio di calzoncini e a torso nudo.

Per l'occasione Daniela si è presentata sul palcoscenico con una calzamaglia color [illegible] che le copriva tutto il corpo e un paio di calzoncini, e con il dorso coperto dai lunghi «capelli» di una parrucca.

Una cosa normale per Di Antonio, decisamente scollata secondo alcuni parrocchiani, che subito hanno protestato. Ora il rione è diviso: pro e contro l'esibizione. Ieri mattina la comunità parrocchiale ha diffuso un comunicato firmato da padre Ludovico Burgo, [illegible] il quale si vogliono distinguere le responsabilità del Di Antonio [illegible] quelle dei frati.

«I frati della comunità francescana — è scritto — *si sentono in dovere di notificare che la chiesa non presiede l'organizzazione della festa esterna, ma che la medesima è opera di un comitato dei festeggiamenti, di cui i frati non fanno parte».*

Ed ancora: *«Quanto è accaduto ci ha spiacevolmente sorpresi, assieme a molte famiglie, quindi anche con bambini, e viene da noi apertamente deplorato. Soprattutto perchè quello spettacolo è stato programmato sotto il titolo: "Festa Madonna della Mercede"».*

I frati aggiungono che [illegible] che il comitato [illegible] festeggiamenti si è dichiarato estraneo all'esibizione di Daniela, e indicano come unico responsabile Paolo Di Antonio.

E Di Antonio come commenta? *«La maggior parte [illegible] coloro che hanno assistito allo spettacolo non hanno trovato nulla di scandaloso. Soltanto una minoranza di "moralisti ad oltranza" ha provocato il polverone. So della protesta fatta ai frati, che effettivamente nell'organizzazione dello spettacolo [illegible] c'entrano, ma lo ho ricevuto solo elogi, anche per l'imitazione del [illegible] Birkin. La calzamaglia copriva completamente il corpo della cantante. Ci vuole una buona dose di malizia per confondere la calzamaglia con la pelle. E poi il comitato sapeva benissimo dell'esibizione della cantante, tanto è vero che il suo nome figurava [illegible] manifesti».*

Daniela Rosy, dal canto suo [illegible]: *«Non capisco tanto scalpore. Durante [illegible] mia tournée presentazione la indicano come imitatrice di dieci donne famose (Josephine Baker, Marlene Dietrich, Rita Hayworth, Julie London, Liza Minnelli, Marilyn Monroe, Kim Novak, Donna Summer, Mae West e Jane Birkin) definite «dieci sexy symbol di ieri e di oggi che hanno sussurrato, cantato, urlato l'amore (quello con la 'A' maiuscola) facendo sognare padre e figli di tutto il mondo».*

E' troppo per una festa parrocchiale dedicata alla Madonna? Secondo padre Guglielmo, ex parroco e incaricato di completare le opere parrocchiali e l'allargamento della chiesa, non si può parlare di scandalo, ma forse egli pensa che se la cantante non si fosse esibita sarebbe stato meglio.

«Io non c'ero — dice padre Guglielmo — *ma so con certezza che quell'esibizione — del [illegible] — ha causato sorpresa e contrarietà. [illegible] non potevamo non intervenire per deplorare l'accaduto e dichiarare [illegible] nostra estraneità alla faccenda.*

I *deplorati* della sua rappresentanza *hanno partecipato, imitando la Birkin, a molte feste parrocchiali e ovunque il palcoscenico era allestito proprio a fianco della chiesa. Ma nessuno ha mai detto nulla».*

Renato Oliveri

Un'iniziativa utile, ma Buccelli contesta i prezzi

Turismo invernale: «guerra» fra sindacati e albergatori

Intanto si parla di fusione fra l'agenzia di viaggi Litur e l'organizzazione Cuceta, che fa capo alla Federazione unitaria - Dopo il boom è importante continuare anche nella stagione «morta»

SAVONA — *Gli enti turistici della Cisl, Cgil e Uil stanno cercando di arrivare a una fusione tra [illegible] Cuceta (il loro «centro di collegamento») e la Litur, un'agenzia di viaggi che fa capo alla Cisl e di cui è titolare il sindacalista Ferruccio Billè.*

Le trattative saranno lunghe e difficili. La Litur è un'agenzia di viaggi nel senso stretto del termine, mentre compito fondamentale del Cuceta è di fungere da «centro di promozione di un turismo e di un utilizzo del tempo libero in modo davvero ricreativo e culturale orientando l'iniziativa soprattutto verso i lavoratori della provincia, senza finalità commerciali nell'ambito delle direttive del sindacato».

Si sviluppa anche l'azione per il rilancio del cosiddetto turismo «sociale» o della «seconda età», destinato soprattutto ai pensionati e ai lavoratori anziani.

Su questo problema si è aperta [illegible] polemica tra sindacati e Unione provinciale albergatori. Quest'ultima [illegible] recentemente, per bocca del suo presidente, Carlo Buccelli, ha annunciato, per il prossimo anno, un aumento delle tariffe del 15-20 per cento e [illegible] ritocco a quelle praticate nell'inverno ai turisti italiani.

Buccelli disse: «Tutto il peso di quest'iniziativa ricade esclusivamente sugli albergatori costretti a praticare, senza alcuna agevolazione e nonostante l'aumento del costo della vita e del lavoro, prezzi (tratti all'anno».

E aggiunse: «Ci aspettavamo che i sindacati intervenissero a sostegno del turismo, come previsto dal contratto nazionale di lavoro. Invece, al momento, non hanno fatto nulla».

Il segretario della Camera del lavoro di Savona, Enrico Novara, risponde a Buccelli sostenendo che la stagione turistica 1979 ha conosciuto un boom eccezionale e che durante quella che una volta era considerata «stagione morta» si sono registrate oltre 300 mila presenze, di cui oltre il 50 per cento dovute all'azione del Cuceta.

Sottolinea Novara: «Ciò ha significato per molte aziende alberghiere una continuità produttiva che si è concretizzata [illegible] vantaggi non indifferenti. I prezzi praticati [illegible] confronti dei nostri soggiornanti non sono così esorbitanti [illegible] quelli individuali della stagione estiva, ma lasciano comunque spazio di remunerazione da non disprezzare, come ammettono gli stessi albergatori negli incontri che periodicamente abbiamo con loro».

«Non si capisce l'incoerenza con la quale Buccelli tratta questa materia — [illegible] segretario della Camera [illegible] lavoro —. Con noi ammette la positività di questa rapporto, poi si scatena in interviste-rivolte ad accusare tutto e tutti».

Nicolò Siri

[illegible] ricostruzione della linea Cuneo-Ventimiglia

Troppe le «autorità» sul treno che inaugura la nuova ferrovia?

«Tanta gente da Roma, non c'è posto per noi», dicono a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Domani sarà senza dubbio una giornata memorabile per tutti quelli che hanno voluto la ricostruzione della linea Nizza-Ventimiglia-Cuneo, che verrà finalmente riaperta al traffico.

La cerimonia ha suscitato qualche malumore per l'atteggiamento delle autorità che dopo aver osteggiato la ricostruzione della strada ferrata si sono ora accaparrate quasi tutti i posti disponibili sul treno inaugurale ignorando quelle persone che per anni si erano battute per la sua riapertura.

Questo il programma: alle [illegible] circa l'arrivo del treno speciale da Roma con il ministro dei Trasporti Adolfo Sarti e alti funzionari del ministero e delle Ferrovie dello Stato. Poi si procederà allo scoprimento del medaglione di bronzo [illegible] coniato dal Comitato intemelio per la linea Ventimiglia-Cuneo a ricordo dell'on. Giuseppe Biancheri, che [illegible] primi del secolo fu uno dei fautori della ferrovia.

Subito dopo il vescovo [illegible] Ventimiglia, Angelo Verardo, benedirà il treno inaugurale e il ministro taglierà il tradizionale nastro. Per le 9,10 circa è prevista la partenza del convoglio: prima fermata alla stazione di Breil sul Roia, ove l'on. Sarti e uno stretto gruppo di autorità scenderanno per incontrare il ministro francese dei Trasporti [illegible] Theule e altre personalità transalpine.

I due ministri e il seguito prenderanno posto quindi nel gruppo [illegible] vetture francesi provenienti da Nizza.

Il treno proseguirà per Limone dove avverrà un'altra breve cerimonia. Questa stazione e quella [illegible] Breil assumeranno le funzioni di stazioni internazionali per i controlli di polizia e dogana.

l. m.

Arresto per furto a Sanremo

SANREMO — Un arresto e tre rimpatri sono il risultato di un servizio di prevenzione effettuato la notte scorsa dalla polizia. L'arrestato è Gioacchino Nilvi, 29 anni, di Giuliano (Napoli), trovato in possesso di parte della refurtiva proveniente dal furto compiuto [illegible] danni del negozio per animali «Tropical Fauna» di via Roma 28.

Sanremo, la vittima è un torinese di 34 anni

«[illegible] hanno ferito per [illegible] sorpasso» ma forse è un regolamento di conti

«Sono stato aggredito da quattro giovani, picchiato e accoltellato»

SANREMO — Giampiero Cattaneo, 34 anni, pregiudicato, abitante a Torino, in corso Novara, è stato accoltellato la notte scorsa da quattro sconosciuti, nei pressi dello svincolo autostradale di Sanremo.

Secondo le dichiarazioni rese dal ferito ai carabinieri, il fatto sarebbe accaduto dopo una discussione per un sorpasso [illegible]. Giampiero Cattaneo è ora ricoverato all'ospedale civile. I medici gli hanno riscontrato ferite [illegible] arma da taglio sull'addome, collo, gambe, braccia.

Questa la versione dei fatti raccontata agli inquirenti: *«Era da poco passata la mezzanotte* — ha detto il Cattaneo — *e a bordo della mia "124" mi stavo dirigendo all'autostrada. Ero quasi arrivato [illegible] allo svincolo quando [illegible] stato raggiunto da una "500" color blu. [illegible] vettura ha fatto una strana manovra di sorpasso, costringendomi a una brusca frenata. La "500" si è fermata. Gli occupanti, quattro ragazzi tra i 18 e i 20 anni, si sono avvicinati e mi hanno costretto a scendere dall'auto».*

«Prima mi hanno insultato, poi hanno cominciato a colpirmi con un nerbo di bue. A un certo punto — ha proseguito il ferito — *uno di loro ha estratto di tasca un coltello e mi ha colpito su tutto il corpo. Sono caduto a terra. Loro sono scappati».*

Benché indebolito per la perdita di sangue, Giampiero Cattaneo sarebbe risalito sulla "124", dirigendosi verso l'ospedale. Avrebbe, però, forato e si sarebbe quindi rivolto a un automobilista di passaggio, chiedendo di essere portato a un posteggio di taxi.

Il racconto, che presenta alcune lacune — il tassista, ad esempio, non è stato rintracciato —, è ora al vaglio degli inquirenti. I carabinieri non escludono che i fatti raccontati dal Cattaneo non corrispondano al vero. Si ritiene infatti che il pregiudicato [illegible] stato vittima di un regolamento di conti.

Sulla natura della «vendetta» non si [illegible] però nulla: Giampiero Cattaneo non era solito frequentare Sanremo. Non si sa quando vi sia giunto e [illegible] vi abbia soggiornato, considerato che in tasca non gli è stata trovata neppure una lira.

r. p.

Loano: così la [illegible] lottizzazione

LOANO — Mercoledì sera, nell'ultima giornata del consiglio comunale, sono stati approvati sei progetti di lottizzazione presentati da privati, che prevedono un'edificazione di 86.348 metri cubi con un insediamento di 1087 abitanti nelle zone Pontasso, Prigliani, via Toti, via Garibaldi e via dei Gazzi.

Hanno votato a favore dc e pli (undici voti); sette contrari (pci) e un astenuto (psdi). Quattro consiglieri, due espansati socialisti e due repubblicani, si sono allontanati dall'aula per protesta affermando che i progetti erano incompleti e presentati troppo frettolosamente, con evidenti fini speculativi.

L'amministrazione ha [illegible] tenuto i tempi poichè a fine mese [illegible] in vigore il piano pluriennale di attuazione che avrebbe bloccato per lungo tempo ogni iniziativa edilizia. Con gli oneri di urbanizzazione il comune incasserà [illegible] un miliardo e mezzo.

SAVONA — Spaccata, ieri mattina all'alba, in un negozio di elettrodomestici di via Paleocapa. I ladri, giunti sul posto con un furgone, dopo aver forzato, utilizzando un palanchino, una delle saracinesche della ditta Arci, vicino alla chiesa di S. Andrea, hanno mandato in frantumi il cristallo della vetrina. Erano le 5 e il fracasso ha svegliato alcuni inquilini dello stabile.

Sanremo: la pena condonata

Condannato croupier della «fiche» facile

Fece [illegible] puntata dopo la chiusura del gioco

SANREMO — Umberto Cannavina, 47 anni, via Pietro Agosti, ex croupier, coinvolto come banista nella rapida [illegible] compiuta 4 anni fa da tre banditi alla filiale della Banca d'America e d'Italia di corso Matteotti a Sanremo, è stato condannato a otto mesi (condonati) per truffa ai danni del Casino. Con lui era imputato Romano Granzini, 51 anni, di Milano, [illegible] cliente.

Secondo l'imputazione, Cannavina, la sera del 14 ottobre 73, di servizio a un tavolo di roulette, puntò, a numero già uscito, una [illegible] da duemila lire sul «vincente». Poi consegnò la somma, 34 mila lire, a Romano Granzini, suo complice nella truffa. Due ispettori, i fratelli Ludovico e Leonida Raimondo se ne accorsero e fecero interrompere il gioco.

Umberto Cannavina ha negato ogni addebito, sostenendo che la fiche da di[illegible] lire era stata da lui puntata per conto di un cliente, non certo «piazzata» illegalmente. Romano Granzini non era presente al dibattimento.

All'inizio del processo, il pubblico ministero, dott. Enrico Poggi, ha chiesto l'eliminazione dell'ex impiegato comunale anche per il reato di furto pluriaggravato. Per l'impossessamento delle fiche [illegible] duemila lire. Il difensore di Cannavina, avv. Roberto Moroni, si è opposto alla richiesta [illegible] chiedendo il rinvio a nuovo ruolo del dibattimento. Il tribunale ha accettato la richiesta del p.m. e ha respinto quella dell'avv. Moroni. **r. p.**

Loano — Ieri a mezzogiorno il sindaco Elio Garassini ha ricevuto a Palazzo Doria il presidente della Federazione italiana pallacanestro Enrico Vinci.

La dc incolpa Viveri (pci) [illegible] omissione d'atti d'ufficio

Albenga, la minoranza accusa il sindaco «Ci [illegible] di scaricare le pratiche»

ALBENGA — Il gruppo consiliare della democrazia cristiana al Comune di Albenga ha inviato alla magistratura un esposto contro il sindaco comunista Angelo Viveri per omissione di atti d'ufficio e d'interruzione di pubblico ufficio.

L'esposto dei democristiani si articola in due parti: dapprima viene ipotizzato un boicottaggio sistematico operato dal sindaco nei confronti dei consiglieri di minoranza che non possono, come avveniva in precedenza, prendere liberamente visione delle pratiche comunali.

Nella seconda parte viene riesumata la questione dello stabilimento balneare di Vadino. Il sindaco Viveri è accusato di un comportamento «arbitrario» in quanto i consiglieri per visionare qualche documentazione debbono far domanda scritta e attendere un'autorizzazione che giunge «con sospetti e inspiegabili ritardi».

Quanto [illegible] stabilimento balneare di Vadino l'esposto afferma che due consiglieri democristiani, Giovanni Folli e Alessandro Marengo, sono tuttora in attesa (pur avendo chiesto il 14 aprile scorso) di poter eseguire un controllo contabile e un sopralluogo nei locali ex-Ledoga ove si presume sia stato portato il materiale balneare per decine di milioni acquistato dal Comune senza la preventiva delibera. Il sindaco Viberi ha detto che l'atteggiamento della democrazia cristiana è «dettato dall'impotenza politica» e che anche questo Comunello, «come le altre, è destinato a diventare una bolla di sapone».

r. m.

Fiamme sui binari treno bloccato per un topolino

DIANO MARINA — Evitata per poco la tragedia sulla linea ferroviaria a causa di un corto circuito sulla linea elettrica che ha provocato un incendio sui binari. E' accaduto alle 3 di ieri notte.

Un treno merci proveniente da Ventimiglia si è trovato improvvisamente davanti una barriera di fiamme. Il macchinatore è riuscito a bloccare la locomotiva e ha dato l'allarme.

Un cavo si era rotto provocando scintille che avevano dato fuoco alle sterpaglie vicino alla linea ferrata. Il traffico è rimasto bloccato per tre ore circa 2000 apparecchi telefonici sono stati fuori uso in seguito all'interruzione.

Secondo una prima ipotesi, un topolino potrebbe aver causato l'incidente, arrampicandosi sul palo della linea elettrica e provocando il cortocircuito.

(t. r.)

Aggredita e scippata

SAVONA — Lina Nicolai, 58 anni, Albisola Capo via dei Bagnoli 10, è stata scippata ieri sera da un giovane che l'ha buttata a terra. La donna è stata medicata al pronto soccorso dal San Paolo. Ne avrà per una settimana.

Lina Nicolai stava salendo le scale di uno stabile di [illegible] delle [illegible], [illegible] Albisola.

Preoccupanti dati dell'andamento demografico della provincia

Imperia, una terra dove si nasce poco

Nel 1978, di fronte a 1931 parti, vi sono stati 3030 decessi - In certi paesi nemmeno una «culla»

IMPERIA — *Il fenomeno [illegible] «invecchiamento» e diminuzione della popolazione della provincia di Imperia continua con ritmo crescente.*

Dal 1974 al 1978 — secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica — *il numero dei morti è sempre stato largamente superiore a quello dei nati: nel 1978, per ciascun [illegible] dato, contro 1931 nuove «culle» ci sono state 3030 «bare»: il fenomeno continua anche quest'anno.*

Nel mese di maggio, l'ultimo mese del quale si sono avuti i dati riassuntivi di tutta la provincia, contro 134 nuovi nati si è avuto un numero quasi doppio di morti: 261. Il fenomeno colpisce tanto i paesi della [illegible] quanto i villaggi dell'entroterra.

Prendendo ad esempio il [illegible] di maggio 1979, si registrano [illegible] nascite e 29 morti; stesso andamento, e stesso rapporto di uno a due, a Sanremo [illegible] (70 a 75), e a Ventimiglia (21 contro 37); un po' meglio, [illegible] sempre [illegible] negativo, a Bordighera (9 nati e 13 morti) e a Taggia (16 e 18).

In molti paesi dell'entroterra si sono avuti soltanto decessi. Sono quei centri nei quali ormai rimane unicamente la popolazione anziana per il trasferimento quasi totale dei giovani verso la costa: quattro morti e nessuna nascita a Camporosso, 7 morti e nessuna nascita a Cipiana e Pieve di Teco; sette morti anche a Vallecrosia, «compensati» da sole due nuove creature.

Una riduzione della popolazione globale è stata finora impedita dalla prevalenza degli immigrati sugli emigrati, ma anche questo fenomeno è in fase di decrescenza. In effetti, mentre nel 1977 si era avuta un'incidenza [illegible] 1166 immigrati sugli emigrati, nel 1978 tale eccedenza si è ridotta a 681, non sufficiente a compensare il «passivo» delle nascite, per cui la popolazione è diminuita di 418 unità.

Nel gennaio 1979, per citare un altro dato più recente, sono risultati «passivi» tanto il saldo delle nascite sulle morti quanto quello degli immigrati sugli emigrati con un generale passivo, in un solo mese, [illegible] 232 unità.

Questo effetto parzialmente «compensativo» del fenomeno immigratorio interessa unicamente le località costiere, che in generale, bene o male, vedono aumentare la popolazione. Per l'entroterra tale fenomeno di compensazione [illegible] esiste: continuando di questo passo entro non molti anni si avranno intere località, sede di municipio, letteralmente spopolate, come, del resto, è già avvenuto per talune frazioni, molte delle quali [illegible] state ora «ripopolate» da turisti, soprattutto stranieri, che le hanno salvate dalla completa distruzione.

b. v.

Carcare, perde il braccio nella sega elettrica

CARCARE — Un ragazzo di vent'anni rischia di perdere un braccio in seguito a un drammatico infortunio sul lavoro. Si chiama Gino Brignone, abita coi genitori a Cairo Montenotte in via Cavour 8, lavora alle dipendenze della ditta di L. di Carcare, un'azienda che si occupa di carpenteria metallica.

L'operaio stava usando una sega circolare ed era intento a tagliare della lamiera quando, per causa ancora imprecisata, il braccio destro gli è stato afferrato dall'ingranaggio. Gino Brignone ha lanciato un disperato urlo di dolore.

Il braccio gli sarebbe stato sicuramente amputato di netto, se non fossero subito accorsi altri operai. La sega elettrica è stata rapidamente bloccata, con legacci di fortuna è stata parzialmente bloccata l'emorragia.

Gino Brignone è stato trasportato, con un'ambulanza della Croce Bianca di Cairo Montenotte, alla clinica «La Maddalena», dove il medico di guardia è riuscito a plasmare l'«moncherino» maggiormente lesi. Dopo una settimana medicazione l'operaio è stato trasferito d'urgenza al San Paolo di Savona.

Sciopero di studenti oggi a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I centosessanta allievi del Liceo classico statale «G. Rosa» di Ventimiglia, ai quali si sono aggiunti per solidarietà anche un centinaio abbondante di studenti degli altri istituti superiori, hanno iniziato ieri uno sciopero generale e minacciato, se non otterranno soddisfazione, di bloccare oggi (giorno di mercato) il traffico.

Motivo della protesta: la decisione originata da una circolare ministeriale di abolire il corso B della seconda classe, in quanto il totale degli allievi frequentanti non supera il tetto dei 32 fissato dalla circolare ministeriale per lo sdoppiamento.

GENOVA

Ambassador: I contrabbandieri di Santa Lucia.
Ariston: Erotic sex orgasm.
Astor: Io, grande cacciatore.
Augustus: Jesus Christ Superstar.
Giulio Cesare: Proteria.
Ideal: Il cacciatore.
Lido: Dramma [illegible]
Lux: Dottor Jekyll e gentile signora.
Nuovo [illegible]: Uno scandalo extraterrestre.
Odeon: Uno scandalo extraterrestre.
Olimpia: Ma che sei tutta matta?
Orfeo: La luna.
Plaza: Hair.
Rex: Molière.
Rivoli: I guerrieri della notte.
Smeraldo: Amarsi dolce era.
Universale: Rocky II.
Verdi: Moonraker: operazione spazio.

SAVONA

[illegible]: chiuso per restauri.
Eldorado: Ma che sei tutta matta?
Ariston: L'ultima onda.
Astor: Moonraker: operazione spazio.

GLI SPETTACOLI

Lux: I 4 del Texas.
Filmstudio: La caccia.
ALASSIO
Colombo: Ma che sei tutta matta?
Rex: Westlab.
ALBENGA
Astor: nuovo programma.
Ambra: L'adolescente.
Cristallo: Fantasmi.
ALBISSOLA MARE
Maroncelli: Pomposlochi.

SAVONA TV

Ore 12,30 Film. 16 Film «L'altro corpo di Anny». 17,30 Musica e richieste. «Il cuore di Gianni». 19,00 Notiziario, Bassa valori, Il tempo domani. Oroscopo. 19,55 Film. 20,40 Film. 22,10 Sulla fantascienza. 23 Notiziario. 23,20 Luci di mezzanotte. 0,10 Film «C'è una spia nel mio letto».

TELESANREMO

Ore 14 Film «Un grande a New York». 18 Film «Gli amanti perduti». 19,30 Venerdì sport. 20 Prima parte del film «Tre contro tutti»; 21,50 Tutta la notte con il Rally di Sanremo.

CAIRO
[illegible] il cacciatore.
Cristallo: Amo non amo.
CERIALE
Odeon: La notte dei falchi rossi.
FINALE LIGURE
Vittoria: Piaceri particolari.
Ideal: Dimenticare Venezia.
Gardino: [illegible] invito ma lo sa cuba.
LOANO
Perla: Nuove vergini in collegio.
Loanese: Poliziotto o canaglia?
MILLESIMO
Italia: L'alba dei falsi dei.
SPOTORNO
Mignon: La guerra dei robot.
VADO
Ambra: King Kong.
VARAZZE
Teatro: Uno sparo nel buio.

IMPERIA
Ambra: Amico stammi lontano [illegible] meno un palmo.
Cavour: L'insegnante viene a casa.
Centrale: I giorni contati.
Dante: La pantera rosa.
Impero: Capitan Rogor nel 25° secolo.
[illegible]: Profondo rosso.

DIANO MARINA
Diana: La pornomultinazionale.
BORDIGHERA
Olimpia: Donna cosa si fa per te.
Zeni: Hair.
[illegible] **DI [illegible]GIA**
Capitol: Esce il drago entra la tigre.
[illegible]: Dun a morire.
RIVA LIGURE
Corallo: Amo non amo.
SANREMO
Ariston Teatro: Agente 007 Moonraker.
Rex: Il grande cacciatore.
Astra: Il corpo della ragazza.
Mignon: Le pornomacchine.
Centrale: Zombi n. 2.
Orfeo: Fuga di mezzanotte.
Lux: Perversioni di una studentessa.
Sanremese: La luna.
Supercinema: Il dott. Jekyll e gentile signora.
VENTIMIGLIA
Europa: I guerrieri [illegible] notte.
Impero: In diretta [illegible] live del mondo.

Diano Marina — Certificata di manifesti da oggi ad oggi in tutta la città, con le «istruzioni» del caso per il riscaldamento invernale. Diano Marina è classificata «zona C». Gli utenti avranno diritto a non più di 10 ore di riscaldamento.

incontri sull' arredamento
L 2

una maniera nuova di vestire la casa
esposizione e vendita a strevi - al - via alessandria 38 tel. 0144 - 52431

LIGURIA SPORT

Sanremo sfida Genova nel tennis da tavolo

In serie B è rimasta l'Algida Varazze, che ha però ridimensionato i programmi - Una carrellata squadra per squadra

Anche per il tennis da tavolo le vacanze sono finite. Domani e dopodomani scattano i campionati di serie B e C; fra poco più di un mese partirà il torneo di serie D. Tutti campionati che sulla Riviera di Ponente interessano una dozzina di squadre fra Bordighera, Sanremo, Pietra Ligure e Varazze. Ma ecco un quadro sintetico della situazione alla vigilia dei tornei.

SERIE B

In serie B l'unica formazione della Riviera di Ponente, il «TT Algida Varazze», protagonista del campionato cadetto della scorsa stagione in [illegible] sfiorò la promozione, debutterà di fronte al proprio pubblico domani sera (ore 21, palestra Don Bosco) contro l'ambiziosa «Rubattino» di Genova. Un impegno sulla carta difficilissimo anche perché la squadra varazzina, per problemi economici e organizzativi, non attraversa il suo momento migliore. «Abbiamo dovuto, forzatamente, ridimensionare i nostri programmi e le nostre ambizioni — dice il presidente Vecchi —. Giocheremo con tutti atleti locali. Speriamo, comunque, in un buon campionato».

SERIE C

Riviera di Ponente contro Genova: sarà questo il tema dominante del campionato di serie C che parte domenica. Saranno quattro, infatti, le compagini ponentine impegnate in questo campionato (TT Bordighera, TT Regina Gazzano Spedo, TT Lindholm e [illegible], [illegible] Siro, tutte di Sanremo) contro tre genovesi (Galardin, Italsider e Don Bosco Sampierdarena) e un'«intrusa» emiliana (TT Valmure Bettola di Piacenza) con la speranza che non reciti la parte della «guastafeste».

«Un campionato che si preannuncia durissimo — dice Raffaele Regina, uno dei [illegible] del tennis tavolo [illegible] sfiorò la promozione —. [illegible] ristrutturazione dei campionati in atto, quest'anno, limiterà le promozioni e aumenterà le retrocessioni. Non ci sarà, praticamente, partita da poter giocare in tranquillità».

Tutti i match si giocheranno nella mattina di domenica alle ore 10. A Bordighera (palestra Corrieri) ci sarà il primo derby: il «TT Bordighera», ammesso a sorpresa in serie C, riceverà il «TT Regina Gazzano Spedo»; il «TT Lindholm», invece, sarà in trasferta a Genova sul campo del «Galardin», mentre il «G.S. [illegible] Siro» riceverà a Sanremo (palestra di piazza Nota) il favoritissimo «Italsider» di Genova, la squadra indicata dai pronostici come la vincitrice del girone. «Don Bosco Sampierdarena» e «TT Valmure» di Piacenza completeranno il «poker» di incontri della giornata.

La vigilia del torneo è stata intensa soprattutto da parte del «TT Regina Gazzano Spedo», la formazione ponentina più accreditata in sede di pronostico. Ha organizzato un incontro internazionale ospitando i tedeschi del «TT Düsseldorf», battendoli in due match per 3-1 e 5-3. Netta la superiorità dei giocatori sanremesi (Regina, Pinto, Parietti, Cossia, Patrone) sui tedeschi.

SERIE D

Il campionato di serie D — cui dovrebbero partecipare due formazioni del «TT Regina» di Sanremo, il «San Siro» sempre di Sanremo, il «Ranzi» di Pietra Ligure e, forse, il «San Martino» anche lui di Sanremo — scatterà, invece, il 17 novembre prossimo.

b. m.

Si ritrovano le "vecchie glorie" [illegible] Savona

SAVONA — Revival biancoblù domenica prossima alla «Conca verde». Per iniziativa di alcuni ex giocatori del Savona, i biancoblù degli anni passati s'incontreranno con le vecchie glorie, [illegible] ai prestigiosi successi degli Anni 30. In quel periodo il Savona possedeva una formazione temibilissima.

La Cairese e Mino Persenda cercano il rilancio assieme

La scelta del consiglio direttivo è caduta sul tecnico savonese, dopo l'abbandono lampo [illegible] Foglia - Prima di accettare, il tecnico ha voluto parlare con i «senatori» - Un calendario molto difficile, ma l'allenatore è fiducioso: «Possiamo ancora vincere il campionato»

CAIRO MONTENOTTE — *E' Mino Persenda il nuovo allenatore [illegible] Cairese. Sostituisce Carlo Foglia, che ha rassegnato le dimissioni con il direttore sportivo Luciano Spinello dopo la sconfitta [illegible] subita nel derby [illegible] tro il Cengio. Persenda inizia oggi a occuparsi della squadra. Mercoledì sera ha visionato la Cairese (provvisoriamente affidata al portiere Aldo Lupi nella partita pareggiata 0-0 con [illegible] Noli per il trofeo [illegible] Noli. Prima di accettare l'incarico il tecnico ha voluto parlare [illegible] i «senatori», da Lupi a Poggio, da Lucchesi a Brondo, tutta gente che già aveva avuto con sé nel Vado.*

Dice Persenda: «La squadra attraversa un momento di crisi e fra i giocatori c'è disorientamento e confusione. La Cairese accusa il peso della responsabilità di [illegible] considerata da tutti la squadra da battere e ha l'impressione che finora parecchie pedine non siano riuscite a rendere per quello che effettivamente valgono».

Domenica [illegible] in programma un'impegnativa trasferta a Borghetto sul campo della capolista, poi la Cairese dovrà affrontare Veloce e Altarese. E' un calendario terribile. Riuscirà la squadra [illegible] rimettersi in corsa per la Promozione? «Non è un'impresa facile e non bisogna abbandonarsi a pericolosi trionfalismi — risponde Persenda —. Prima bisogna dare un gioco e questa [illegible] non è una situazione molto allegra, ma credo proprio che ci sia il tempo per rimediare».

Persenda aveva lasciato il Vado a fine campionato per [illegible] sentito di non avere più la fiducia dell'intero consiglio direttivo. Cosa [illegible] spinto a Cairo, un desiderio di rivincita? «La Cairese è una società ambiziosa. Ha dei programmi a lunga scadenza, non si limita a vivacchiare in Prima categoria come fanno altri club. E poi ha un largo seguito e il [illegible] parco giocatori è di primo'ordine. E' l'ambiente che [illegible] voleva per sprovarmi a ricominciare».

Persenda a Cairo

C'erano altri nomi in ballo con quello di Persenda, poi la rosa dei candidati si è ristretta [illegible], [illegible] rimasto soltanto lui [illegible]. Perché questa scelta? «Si deve fare in fretta per non lasciarsi tagliare fuori definitivamente [illegible] Persenda è l'uomo giusto.

Stefano Delfino

Aiello (Cervese) tre giornate [illegible] squalifica

GENOVA — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti, Enzo Narducci, ha squalificato per tre giornate Aiello, e per una giornata Martini, entrambi della Cervese, espulsi domenica durante la partita con il Don Bosco Villermosa. Sempre squalificati per una giornata, per comportamento scorretto a fine gara, Procopio e Occhipinti del Pietra Ligure.

Nel campionato di Promozione sono stati espulsi per un turno Masi del Varazze e Uzzarello della Ventimigliese. Squalificato sino al 16 ottobre Tino Invernizzi.

Il Rally prepara la «grande notte»

Dove assistere alla corsa - Le prove speciali [illegible] gli orari - Raccomandazioni per il pubblico

SANREMO — Il «Rallye di Sanremo» torna alle vecchie abitudini. Dopo aver girovagato per mezza Italia (in To[illegible], Romagna e Lombardia), dopo aver incontrato difficoltà di ogni tipo (sono [illegible] annullate prove speciali in massa per mancanza dei permessi necessari), dopo essersi rivelato più duro e logorante del previsto (i concorrenti in gara, ormai, sono rimasti ben pochi), ieri sera se ne è tornato a casa, a Sanremo.

Giusto il tempo di una giornata di riposo a piloti [illegible] chino («Ne avevamo bisogno», è il coro unanime) e questa sera, alle 21,01, riprenderà la sua marcia con la disputa della quarta tappa, la «Sanremo-Sanremo» che, in termini meno ufficiali, è la solita, tradizionale «grande notte» del rallye.

La partenza dell'ultima tappa avverrà questa [illegible] dai giardini Vittorio Veneto, e cominciare dalle 21,01 in punto. La marcia dei bolidi rimasti in gara si svilupperà su un percorso ormai tradizionale e celebre, con nomi entrati nella leggenda del rallysmo internazionale: la prima «ronde» (dalle 21,48) avverrà sul percorso Coldirodi - Perinaldo - Apricale- Belardo - San Romolo; la prima «prova speciale» sarà a San Romolo (dalle ore 23,03) e ripeterà parte del precedente percorso fino a B[illegible] deviando, poi, per Vignai; quindi la prova del «Colle d'Oggia» (dalle ore 0,20) [illegible] Carpasio e Ville San Pietro; quella [illegible] «Ponte dei Passi» (dalle ore 1,22) da San Bernardo di Conio a Rezzo; ennesima prova a «Colle d'Oggia» (ore 2,19); ripetizione di quella di «Ponte dei Passi» (ore 3,21); arrivo, quindi, a una nuova marcia con la disputa della quarta tappa, la «Sanremo-Sanremo» che, in termini meno ufficiali, è la solita, tradizionale «grande notte» del rallye.

La partenza dell'ultima tappa avverrà questa [illegible] dai giardini Vittorio Veneto, a cominciare dalle 21,01 in punto. La marcia dei bolidi rimasti in gara si svilupperà su un percorso ormai tradizionale e celebre, con nomi entrati nella leggenda del rallysmo internazionale: la prima «ronde» (dalle 21,48) avverrà sul percorso Coldirodi - Perinaldo - Apricale- Belardo - San Romolo; la prima «prova speciale» sarà a San Romolo (dalle ore 23,03) e ripeterà parte del precedente percorso fino a B[illegible] deviando, poi, per Vignai; quindi la prova del «Colle d'Oggia» (dalle ore 0,20) [illegible] Carpasio e Ville San Pietro; quella [illegible] «Ponte dei Passi» (dalle ore 1,22) da San Bernardo di Conio a Rezzo; ennesima prova a «Colle d'Oggia» (ore 2,19); ripetizione di quella di «Ponte dei Passi» (ore 3,21); arrivo, quindi, a una nuova marcia con la disputa della quarta tappa, la «Sanremo-Sanremo» che, in termini meno ufficiali, è la solita, tradizionale «grande notte» del rallye, il «Colle Langan», con prova speciale (ore 4,03) da Molini [illegible] Triora a Madonna del Carmine, quindi la prova speciale di Balardo (ore 4,50) con il terzo passaggio a Passo Ghimbegna e la prova conclusiva alla «Melosa» (dalle 5,28) che ripeterà buona parte [illegible] percorso della prova speciale [illegible] «Colle Langan».

I punti maggiormente presi d'assalto sono facilmente prevedibili: Colle Langan, San Romolo, Vignai, Borgonaro, San Bernardo di Conio, Apricale, Ponte dei Passi, Passo Ghimbegna. Quello del pubblico sarà uno spettacolo nello spettacolo. Da raccomandare a tutti (unendosi ai continui appelli dell'Automobil Club Sanremo e dei commissari di gara) è in massima disciplina sul percorso, specie nei punti di maggior affollamento. Lo scorso anno, a Passo Ghimbegna, si sfiorò la tragedia con una «A 112».

Il 21° Rallye [illegible] Sanremo concluderà la sua avventura domani mattina, alle 7,10, quando ai giardini Vittorio Veneto è previsto l'arrivo della prima auto.

Bruno Monticone

[illegible]

CERCHIAMO a Savona - Vendita e promozione articoli programmazione per centri sociali. Possibilità di ottimo reddito. Scrivere a: Via Giovanni 31, Milano.

L'Imperia domenica gioca a Finale

Mariani non si tocca (almeno per adesso)

IMPERIA — L'Imperia scenterà domenica l'ultima giornata di squalifica giocando a Finale contro la squadra di Sanspeleire un incontro che potrebbe apparire facile sulla carta. L'allenatore Brenna non vuole sorprese: ha intensificato gli allenamenti (cinque sedute alla settimana). Soprattutto il mister cura la preparazione della nuova coppia di attacco Sacco e Magnaghi.

Intanto il presidente Angelo Duberti ha ridimensionato le «voci» circa una possibile cessione di Stefano Mariani, 22 anni, «fiore all'occhiello» della squadra neroazzurra: «Non capisco come si faccia a parlare di affare quasi fatto, e a cifre iperboliche. Posso assicurare che con vi è assolutamente nulla di concreto».

Duberti [illegible] ha, però, escluso la possibilità di una cessione: «Il 20 ottobre si riapriranno le liste di trasferimento. Noi non abbiamo alcuna idea di cedere. Se ci arrivasse per Mariani, o per qualche altro giocatore, un'offerta da capogiro non ci tireremo indietro».

Duberti ha poi detto che già in estate si era parlato del trasferimento di Mariani, e di altri giocatori: «Abbiamo sempre agito in stretto contatto con Brenna, responsabile tecnico della squadra per ogni eventuale "cessione" esistevo, ed esiste, un "piano" per la sostituzione, tenendo presente che l'Imperia deve, in ogni caso, guadagnarci sia sul piano finanziario che su quello tecnico. Ricordo che Stefano Mariani è stato da noi riscattato quest'anno [illegible] cento per cento, valutandolo 25 milioni».

b. v.

La vittoria ha fatto bene, ma i biancoblù sono concentrati

Il Savona ad Alba per non perdere con entusiasmo e [illegible] gran seguito

SAVONA — *Ad Alba per [illegible] perdere: è [illegible] parola d'ordine che circola fra i biancoblù. Pierino Pratt, il capitano, dice:* «Aver cominciato il torneo con il piede giusto è importante, ma il 4 a 1 non deve farci dimenticare i nostri problemi. Ne abbiamo ancora diversi da risolvere, inutile nasconderlo. Il successo di domenica scorsa ha però fatto [illegible] alla squadra. I ragazzi sono più convinti delle loro possibilità. Un buon risultato ad [illegible] sarebbe tanta manna, anche per l'incasso nel derby con l'Imperia».

Durante la scorsa stagione l'Albese è stata l'unica squadra a cedere tutti e quattro i punti in palio al Savona e tre domeniche fa, in amichevole, i biancoblù hanno vinto ad Al[illegible] con un gol del solito Pratt. Il pronostico è tutto dalla parte della formazione di Locatelli, anche alla luce dei risultati della prima giornata [illegible] campionato: i savonesi hanno vinto per 6 a 1, i langaroli sono stati sconfitti con lo [illegible] punteggio.

«Nel calcio [illegible] sorprese sono all'ordine del giorno — ammonisce Chico Locatelli.

Domenica il Savona giocherà nella stessa formazione schierata durante il primo tempo contro gli umbri. Mancheranno ancora i terzini Patrese, squalificato, e Pinelo, sempre alle prese col servizio militare. Tuttavia, se funzionerà ancora una volta a domenica il «triangolo» Pratt-Marchesini-Zunino, per l'Albese dovrebbe essere vita dura.

I tifosi contano sul pareggio e sperano nella vittoria. Sa[illegible] in molti a seguire la squadra, grazie anche ai pullman organizzati dagli «ultras» (prenotazioni al bar [illegible] Mille di Albisola e al bar Victor di corso Ricci). E già pensano all'imminente derby con l'Imperia. Le iniziative per portare allo stadio il pubblico delle grandi occasioni si moltiplicano. Fra l'altro il «Centro calcio» [illegible] via Montenotte offrirà un biglietto di gradinata a tutti coloro che, durante [illegible] settimana prossima, acquisteranno una tuta. L'entusiasmo dei tifosi è alle stelle e siamo appena all'inizio.

g. p.

Positiva la prima uscita con la Biellese

La Sanremese va bene [illegible] comprerà nessuno?

SANREMO — Saranno il Lecco, l'Alessandria e il Treviso, cioè i prossimi avversari della Sanremese nel campionato di «C 1», a decidere la campagna di rafforzamento (bimestrale) sul calciomercato d'autunno: se i tre incontri con alcune delle squadre più esperte del torneo, «promuoveranno» la Sanremese, il presidente Borra potrà tirare un bel respiro di sollievo e risparmiare un po' di quattrini.

Il d.s. Reverchon, predeterminatamente, aveva già preso qualche contatto: si parlava dei possibile ingaggio di un difensore, forse di un centrocampista. Ma la bella prova di tutta la squadra contro la Biellese, la prestazione autoritaria di qualche giocatore, avrebbe fatto cambiare idea. Se le prossime partite confermeranno la buona salute biancazzurra, novità autunnali non dovrebbero esserceno. L'unica mossa potrebbe essere quella del secondo portiere. L'infortunio, giudicato grave, a Lorenzetti, pone infatti problemi a Canoni che può contare solo su Carraro e sul giovanissimo e inesperto Bianco.

Se Lorenzetti non dovesse recuperare in tempo («Ma sono certo di farcela», [illegible] l'interessato) **il problema di un secondo portiere dovrà essere affrontato e risolto. Anzi, la Sanremese avrebbe [illegible] «bloccato» un anziano estremo difensore, attualmente disoccupato, disposto a venire a Sanremo come secondo portiere «d'emergenza», alle spalle di Carraro. In corso Matteotti viene definito un «vecchio marpione», ma sul suo nome nessuno fa anticipazioni.**

b. m.

Trofeo «Siccardo» domenica [illegible] Savona

Un percorso di 8 chilometri - Tutti i migliori

SAVONA — Nel quartiere della Villetta si disputerà domenica la quarta edizione del trofeo «Mario "Gin" Siccardo», corsa su strada organizzata dall'Atletica Savona, in collaborazione con [illegible] Centro sociale «San Giacomo» e la Fidal. Partenza alle 15,30 dalla palestra Siccardo, in salita San Giacomo. Il [illegible] misura 8 chilometri.

«Il trofeo Siccardo — spiega Luciano Fanni, dirigente atleta della società organizzatrice — *vuol essere, oltre che un omaggio alla memoria di "Gin", un collegamento alle notevoli tradizioni dell'atletica savonese e provinciale nel campo della corsa di "lungo lento" e del mezzofondo».*

[illegible] Dopo una lunga milizia nell'atletica leggera savonese, stava per realizzare, nel 74, il sogno della sua vita: quello di costruire una palestra per rendere autosufficiente la sua società e per creare un vivaio di atleti. Purtroppo non riuscì a veder compiuta la sua opera stroncato da [illegible] male inesorabile. Nell'o[illegible]erma San Giacomo [illegible] la palestra funziona ottimamente. È stata dedicata a Siccardo così come la corsa su strada [illegible] programma domenica pomeriggio.

Al via [illegible] presenteranno i migliori specialisti della provincia e della regione. Subito dopo l'arrivo, il circolo ricreativo «Artisi» organizzerà, per i partecipanti e gli spettatori, una minisagra gastronomica.

Questa competizione ripropone quasi un tuffo nel passato, quando, in assenza di piste e impianti sportivi adeguati, i giovani correvano per strada, girando attorno ai quartieri. Allora c'era soltanto la Fratellanza ginnastica savonese. I campioni si chiamavano Ottolia e Petrone. Poi fu la volta, a cominciare dal 1936, di Nicolin Bevilacqua, classe 1914, un nome che è entrato a buon diritto nella leggenda dell'atletica leggera. Bevilacqua fu azzurro e olimpionico, [illegible] dei suoi record resistono ancora oggi.

l. [illegible]

Vitetta e Ghigliazza un trionfo ai Giochi

Gli altri risultati delle gare disputate a Savona

SAVONA — Assegnate le prime medaglie «savonesi» dei Giochi della gioventù 1979. Mercoledì, alla palestra del Coni di via Montana, si è conclusa la gara di fioretto femminile, con la vittoria, su di un lotto di diciassette concorrenti, della triestina Alessandra Marega, [illegible] ha piegato nel girone finale [illegible] velleità della pugilese Irene Elmi; terminata seconda, e della rovigina Anadra Pigato.

Per quanto riguarda la vela, dopo la vittoria dell'alassino Marco Marchesi nella prima prova di martedì, è stata la mancanza di vento a farla da padrona, impedendo ai 46 concorrenti di disputare, nel porticciolo di Varazze, la seconda regata della classe unica «Optimist».

Davanti ad un folto pubblico sotto un cielo [illegible] piombo, [illegible] un percorso pianeggiante che favoriva i passisti veloci, l'emiliano romagnolo Amici si è aggiudicato in volata la medaglia d'oro della categoria E di ciclismo, battendo nell'ordine il laziale Mastrosanti e il toscano Romano.

Nella vela, dopo i rinvii dei giorni scorsi, sono state disputate ieri sia la seconda che [illegible] terza regata [illegible] classe optimist. In mattinata [illegible] vittoria [illegible] andata [illegible] lombardo Ferrari, davanti a Campanicla (Liguria) [illegible] (Campania), Boletti (Piemonte) e Marchesi (Liguria); su quest'ordine di arrivo pendono però alcuni reclami. E' pertanto impossibile al momento stilare una classifica generale; si attende un verdetto definitivo da parte delle giurie.

Si è conclusa [illegible] 16 di ieri la terza regata, il cui ordine di arrivo ufficioso è il seguente: 1. Vitetta (Liguria); 2. Silvia Ghigliazza (Liguria); 3. Bonomi (Marche); 4. Ferrari (Lombardia); 5. Campanella.

Da rilevare, dunque, salvo nuovi [illegible] ani, lo stupendo en plein dei giovani varazzini del club nautico. Paolo Vitetta e Silvia Ghigliazza, dominatori di questa terza prova.

Roberto Baglietto

L'Albenga [illegible] gli [illegible]

ALBENGA — L'Albenga minaccia di ritirare la squadra dal campionato regionale calciatori allievi vinto per due anni consecutivi, a causa dei criteri con cui sono stati formati i gironi del torneo giovanile. In base alla suddivisione fatta dal [illegible] regionale, l'Albenga ed anche il Savona sono le uniche squadre del Ponente che debbono fare cinque trasferte a Genova e due a La Spezia.

«Una gestione troppo onerosa — si afferma — *più dispendiosa del campionato* [illegible] promozione» Intanto frattanto sabato prossimo il torneo Berretti: l'Albenga [illegible] partecipa [illegible] la squadra [illegible] rinalzi che è stata affidata a Benito Giovannelli. L'esordio [illegible] trasferta a Sanremo. Nello stesso girone tra le altre squadre vi sono anche Torino, Genoa, Albese e Derthona.

I moschettieri bianconeri hanno sostenuto mercoledì [illegible] proficua seduta di allenamento in vista del derby [illegible] il Pontedecimo. Non vi sono novità da segnalare e nella partitella a ranghi contrapposti Zenari ha schierato la [illegible] formazione di Asti, mantenendo Ravera al posto di Fiorillo. Si pensa quindi che il tecnico contro i granata della Valle Polcevera faccia giocare Ravera fin dal fischio iniziale.

(g. m.)

VOLVO DIESEL

SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE, SCATTANTE, È

LA PRIMA DIESEL A 6 CILINDRI EUROPEA

La VOLVO DIESEL 6 cilindri eroga 82 CV DIN, va da 0 a 100 Km/h in 17"5, consuma 1 litro per 11,7 Km. a norma DIN; è dotata, di serie, di cambio manuale con overdrive e [illegible] È disponibile anche in versione automatica e station wagon. In ogni caso, l'IVA è [illegible] del 18%. Alla convenienza del diesel aggiunge quella [illegible] verificabile della Qualità VOLVO.

VOLVO

San Remo EUROPCAR di Viale [illegible]

Via Martiri della Libertà, 315 - Tel. 85731

ULTIMISSIMI GIORNI

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

Sui 10.000 mq. di mostra

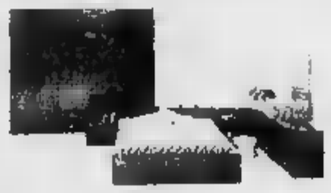
MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

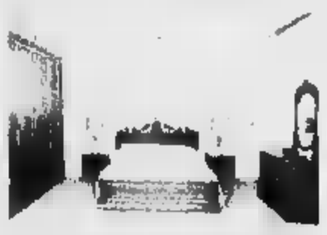
ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

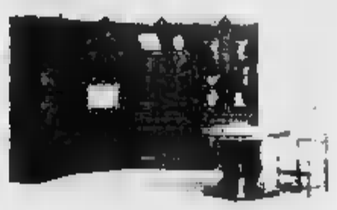
Camera da letto modello Capitarra. Completa di armadio + letto + girotetti, a sole L. 380.000.



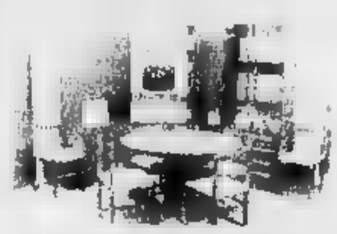
Camera da letto tipo «C». Noce. Completa di armadio + letto + girotetti, a sole L. 680.000.



Camera da letto stile Provenzale completa, a sole L. 930.000.



Soggiorno modello «Torino» a sole L. 980.000 (6 elementi + tavolo + sedie).



Soggiorno modello «2001» a sole L. 685.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Salotto modello «Sara» a [illegible] L. [illegible] (divano 3 posti + 2 poltrone in sioffa o similpelle).

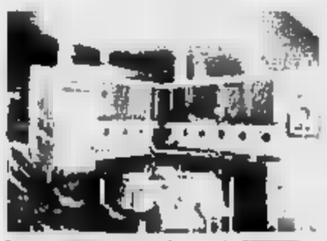
Cucina «modulo 15» da L. 1.450.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA



Cucina modello «Glenda» [illegible] L. [illegible]

PAGAMENTO [illegible]

A 30 [illegible]

[illegible] CAMBIALI

Con il prossimo [illegible] si proporranno altri mobili con altri prezzi

Domenica si inaugura la nuova casa di riposo

Il «De Pagave» non sarà più la grande vergogna di Novara

L'edificio è costato tre miliardi - Entro il 20 ottobre saranno disponibili le camere singole

NOVARA — Dopo otto anni di difficile gestazione il nuovo «De Pagave», la casa di riposo per anziani di via Cardano verrà ufficialmente inaugurato domenica mattina.

Una storia lunga e travagliata è, infatti, alle spalle dell'istituto novarese che deve la sua origine a un lascito di Gaudenzio De Pagave, ricco funzionario amministrativo dell'impero austro-ungarico, nato a Milano, il 17 giugno 1776, da madre novarese, Antonietta De Solari.

Affascinato dalle descrizioni della madre Gaudenzio De Pagave rimase legato a Novara: nelle sue volontà testamentarie, dispose che una cospicua somma fosse devoluta al comune di Novara, affinché costruisse una casa di riposo per anziani.

Tre anni dopo la morte di Gaudenzio, avvenuta il 6 marzo 1833, l'allora sindaco, marchese Girolamo Ternielli, inaugurò l'istituto, un ex convento di lateranensi, in prossimità della chiesa di Santa Maria delle Grazie, alla periferia della città. Fin dagli anni immediatamente successivi si aprì però conflitto tra il «De Pagave» fu ritenuto superato.

Si pensò così di ristrutturare la casa di riposo, un progetto però che nonostante le mille promesse degli esponenti politici, solo nel '71 venne presentato e approvato dal consiglio comunale di Novara. Il nuovo istituto, «disegnato» dall'ingegner Neri, sarebbe sorto a fianco del «vecchio» e la spesa si sarebbe aggirata attorno ai 500 milioni, una cifra interamente sottoscritta dalla Banca Popolare di Novara.

Assurde lentezze burocratiche, continui mutamenti del piano originario ed innumerevoli difficoltà di ordine amministrativo hanno determinato il rinvio della posa della prima «pietra» all'autunno del '75. Ora il De Pagave, il cui costo nel frattempo ha superato il tetto dei tre miliardi, è quasi pronto ad accogliere i suoi ospiti.

«*Siamo ancora in fase di programmazione* — ha spiegato Lidia Sandri Ferrari, presidente del consiglio di amministrazione — *in quanto i lavori di rifinitura non sono ancora terminati. Entro il 20 ottobre saranno disponibili le camere singole e doppie per un totale di 165 posti, mentre per la fine dell'anno saranno pronti 27 mini-appartamenti*».

L'entrata in funzione del nuovo edificio è attesa da tempo negli ambienti assistenziali novaresi. L'attuale sede del «De Pagave» si compone di enormi cameroni a quattro o otto letti dove gli anziani vivono l'uno a stretto contatto di gomito con l'altro.

«*La mancanza di libertà individuale* — ha spiegato una assistente sociale della casa di riposo — *è la causa determinante di molti litigi che quasi quotidianamente si verificano così come un altro grosso problema è costituito dall'impiego del tempo libero. Ma disponendo di nuove strutture, finalmente, avremo la possibilità di mettere in atto una nuova serie di iniziative, che vanno dall'organizzazione di attività lavorative a nuovi tipi di svago collettivi*».

«*Molti anziani* — ha sottolineato il presidente Lidia Sandri Ferrari — *soffrono di solitudine e vivono emarginati, perché lasciati soli dai figli o dai parenti più prossimi. Nelle nostre intenzioni c'è un miglioramento di quel servizio di assistenza che, parzialmente, nella vecchia ala del "De Pagave", è già attuato*».

Vi sono persone, infatti, che hanno mantenuto il loro alloggio in città ed escono al mattino e rientrano la sera; altre che consumano i pasti nell'edificio di via Cardano; parecchie, ancora, che arrivano di giorno e tornano a casa nel tardo pomeriggio.

«*Con l'inaugurazione dei moderni padiglioni* — aggiunge il presidente — *in un ambiente più confortevole, anche questo servizio verrà integrato, anche se si renderà necessaria una ulteriore revisione del progetto iniziale, per aumentare il numero delle camere singole*».

r. c.

Proclamato a sostegno della «Rondinella»

Oggi sciopero generale a Lesa Solidarietà con la camiceria

LESA — Uno sciopero generale, al quale nel pomeriggio seguirà un corteo e un comizio, si svolge oggi in tutte le aziende di Lesa; lo ha proclamato la confederazione sindacale «*a sostegno della lotta dei lavoratori della Rondinella*».

La vicenda è nota: venti dipendenti della camiceria La Rondinella (tutte donne) sono state licenziate per carenza di commesse; nel medesimo tempo, il proprietario dell'azienda, Giovanni Parmiani, non ha garantito nemmeno per le sorti delle altre quindici che fino a oggi sono rimaste in forza. Incontri a tutti i livelli in ordine di tempo in Regione non hanno ottenuto nessun risultato: anzi, secondo un documento delle organizzazioni sindacali, «*si è avuto un ulteriore irrigidimento da parte dell'azienda*».

La questione è tanto più inesplicata quanto più essa appare, sempre a detta dei sindacati, «*di facile soluzione, solo che ci fosse della buona volontà*»: infatti, un'altra azienda lesiana (si fa il nome della Herno) sarebbe disponibile ad affittare e anche ad acquistare la Rondinella, e quindi proseguirne l'attività; ma anche su questo punto Giovanni Parmiani sembra irremovibile.

E' in questa atmosfera che il 24 settembre scorso, «*davanti ai cancelli chiusi della Rondinella era stato impedito l'ingresso alle operaie per partecipare a un'assemblea*», e il sindacalista Antonio Bellacqua — dice un volantino della Fulta — «*era stato aggredito dalla famiglia Parmiani, usendone con cinque giorni di prognosi*».

Alla manifestazione di oggi, alle 15 dinanzi al piazzale della Herno, interverranno vari parlamentari novaresi, rappresentanti della Regione e della provincia, i consigli di fabbrica della zona 53 di Arona, amministratori comunali. Un appello particolare è stato rivolto «*a quei pochissimi lavoratori che fino ad oggi non hanno voluto dimostrare la loro disponibilità alla lotta*».

m. b.

Il colpo è durato solo 5 minuti, «che sono sembrati un'eternità»

Trecate: i banditi assaltano le Poste svengono 2 donne, bottino 8 milioni

TRECATE — Nuova rapina all'ufficio postale di Trecate: dopo l'irruzione di venerdì 1° marzo che aveva fruttato un bottino di dieci milioni, ieri mattina, nello stabile di piazza Cattaneo sono entrati due giovani con il volto coperto da una calzamaglia, che, armati in pugno, dopo aver fatto man bassa del denaro riposto nei cassetti ed aperta la cassaforte, se ne sono andati con un bottino che, stando alle prime stime, si aggira attorno agli otto milioni.

Il «colpo» è durato appena cinque minuti, forse meno («*ma sono sembrati un'eternità*» ha affermato una impiegata) sufficienti, però, a creare momenti di panico e di tensione tra le poche persone presenti.

Due donne che in quel momento stavano effettuando dei pagamenti sono svenute, mentre una terza è stata colta da un leggero malore.

L'episodio è accaduto verso le dieci: ieri, a Trecate, era il giorno di pagamento delle pensioni e nell'ufficio, infatti, vi erano solo persone anziane.

D'improvviso la porta d'ingresso si è spalancata e sulla soglia si sono affacciati due giovani sui venti-venticinque anni, che impugnavano le rivoltelle. Mentre uno dei banditi si è appostato in vicinanza dell'entrata, l'altro, dopo aver gridato: «*E' una rapina, state calmi e non vi succederà niente*», è saltato al di là del bancone.

Dopo aver riposto i soldi arraffati in un sacchetto che teneva al braccio, il bandito si è quindi rivolto con tono imperioso alla direttrice Anna Maria Pastori, intimandole di aprire la cassaforte.

«*Poi* — aggiunge una dipendente — *dopo aver preso il denaro un balzo è tornato al di là del bancone e con il suo complice è fuggito. Ma nel saltare con il calcio della rivoltella ha mandato in frantumi il vetro divisore degli sportelli, provocando un grande chiasso e impaurendo ancor di più i presenti*».

r. c.

Trecate. Folla davanti all'ufficio postale (F. Finotti)

Dal carcere dell'Asinara, dove è detenuto, trasferito in pretura: due mesi

Condanna al br Savino di Borgomanero Ruppe i citofoni del carcere di Novara

Il gesto per protesta contro i sistemi dei colloqui attraverso i vetri - In aula si è incontrato con la moglie e figlio

NOVARA — Antonio Savino, 32 anni, il borgomanerese processato e condannato lo scorso anno a Torino con il nucleo storico delle Br è comparso ieri in pretura per rispondere di danneggiamento: il 16 dicembre dello scorso anno, mentre era detenuto nel supercarcere di Novara, rese inservibili 5 citofoni della sala colloqui. Una forma di protesta contro il sistema dei colloqui attraverso il vetro antiproiettile. Savino è stato condannato a due mesi di reclusione ed al pagamento delle spese processuali. Il p.m. aveva chiesto la condanna a sei mesi.

Per questo processo il Palazzo di Giustizia è stato trasformato in un fortilizio con tiratori scelti sui terrazzi, spiegamento di forze e con il brigatista tradotto dal carcere sotto forte scorta.

Savino, in aula, ha rispettato il cliché classico dei procedimenti a carico dei brigatisti: ha rifiutato il difensore d'ufficio e al pretore dottor Enzo Turco ha detto: «*Non sono qui per essere giudicato ma per accusare*».

In apertura di udienza era presente soltanto l'avvocato Rossi designato a fungere da p.m.; poi è arrivato l'avvocato Porzio Giovanola che ha accettato la difesa d'ufficio e la procedura è stata rispettata. Letto il capo di imputazione, Savino (folta barba, jeans e camicia a quadri) ha tolto dalla tasca un foglietto. «*Ho un comunicato da leggere*» ha detto. Il pretore lo ha invitato a rispondere, se credeva, altrimenti alla domanda ma l'imputato ha ribattuto che non aveva niente da dire e che il documento rappresentava la sua difesa.

Novara. Antonio Savino mentre viene scortato nell'aula della pretura (Foto Finotti)

Ha quindi preso a leggere. «*Dopo quanto è accaduto in passato si è detto che il supercarcere di Novara è da prendersi a modello. Niente di più falso: è uno dei lager "campione" per l'annientamento della personalità umana. Un lager dove imperano il direttore e il comandante delle guardie*». A proposito di queste ultime ha detto che l'organico è eccessivo e che la loro tensione viene sfogata sui detenuti. Ha quindi fatto cenno alla sezione «transiti» (dove i detenuti rimangono per pochi giorni) che sarebbe la peggiore del supercarcere e dove i prigionieri verrebbero «*battuti come tamburi*».

Riferendosi all'episodio dei citofoni rotti ha spiegato che volutamente si terrebbe il volume basso per costringere detenuti e loro parenti ad urlare. «*Fa parte del sistema per la distruzione psicologica. Per questo* — ha aggiunto — *anche ieri ho distrutto due dei citofoni*». Infine: «*Questo accaduto nei giorni scorsi all'Asinara* (da qui) *carcere lui era partito alla vigilia della sommossa) non è che l'inizio di una nuova lotta*».

A questo punto Savino ha detto: «*Revoco il mandato al difensore d'ufficio*». L'avvocato Porzio Giovanola gli ha risposto: «*Ne prendo atto*». Assente il maresciallo delle guardie di custodia, Bernardi, ha deposto un agente che ha confermato il suo rapporto sulla distruzione dei 5 citofoni. L'avvocato Porzio ha cercato di fargli una domanda ma il Savino è subito intervenuto: «*Ma come? Lei mi difende? Guardi che se no assume tutte le conseguenze*».

Il p.m. si è limitato a chiedere la condanna a sei mesi e il difensore a rimettersi al giudizio del pretore. Questi, prima di ritirarsi per stendere la sentenza, ha concesso al Savino, su sua richiesta, di incontrare, in aula, la moglie, l'insegnante Vanna Legoratto, originaria di Trecate. La donna (quattro anni fa venne arrestata con il marito, a Torino per scritte rivoluzionarie e in quella occasione i coniugi Savino vennero definiti «gli sposini spray») che teneva in braccio il figlioletto, si è intrattenuta con il marito una decina di minuti fino a quando il pretore è rientrato in aula per leggere la sentenza.

Nella stessa udienza è stato processato un altro detenuto del supercarcere, Luigi Tarallo, 34 anni, accusato anche lui di danneggiamento per avere fracassato il televisore installato nella cella. Avendo risarcito il danno è stato condannato soltanto a 40 mila lire di multa.

r.s.

Arona — L'amministrazione comunale ha aperto una licitazione per l'appalto dei lavori della definitiva sistemazione di corso Europa e dei nuovi giardini, oltre che delle aree di parcheggio.

Terminate nel Cusio-Mottarone

Una mostra illustrerà le ricerche geologiche

STRESA — Il 23 ottobre, al Palazzo dei congressi di Stresa, il gruppo di geologi che, coordinati dal professor Pasquaré, direttore della sezione di Bergamo dell'Istituto di geologia dell'università di Milano, hanno effettuato una ricerca idrologica e geo-ambientale sul territorio delle Comunità montane del «Cusio-Mottarone» e della «Valle Strona» si incontreranno con i giornalisti per presentare alla stampa le conclusioni dei lavori effettuati, illustrati in una mostra aperta al pubblico fino al giorno 28.

La ricerca idrologica è stata condotta per preparare uno studio in base al quale programmare gli interventi necessari a salvaguardare il patrimonio idrico delle zone esaminate dagli inquinamenti e dai danni derivanti da calamità naturali.

a. m.

Cessato allarme dopo le numerose voci circolate negli ultimi mesi

Non sarà soppressa (almeno per ora) la linea ferroviaria Novara-Varallo

NOVARA — La Novara-Varallo, la linea ferroviaria che dal 1908 collega il secondo capoluogo piemontese con la valle del Rosa, non verrà soppressa in tempi brevi.

La notizia è stata comunicata dal comprensorio di Borgosesia, l'organismo a cui fanno capo gli ultimi cinque comuni novaresi situati lungo la statale della Valsesia (Bizzarri, Ghemme, Prato Sesia, Romagnano e Grignasco) e che da mesi si sta interessando della spinosa vicenda.

Vengono così a cadere le voci che erano circolate negli ambienti politici valsesiani e nei sette centri della provincia di Novara «toccati» dalla ferrovia, su una possibile cancellazione del tratto dalla rete viabile piemontese.

«*Queste illazioni allarmistiche* — spiega l'assessore al comprensorio Giorgio Ruines — *erano nate da giugno, durante il periodo delle elezioni, quando il compartimento regionale delle ferrovie, per consentire ai propri dipendenti di recarsi a votare, aveva soppresso per alcuni giorni i trasporti sulle linee minori. Tra queste figurava la Novara-Varallo, un tratto ferrato già inserito da tempo nell'elenco dei "rami secchi", cioè in quel piano di ristrutturazione della rete regionale che prevede, a tempi lunghi, l'abolizione di determinati tragitti*».

Allora, in quella vicenda si erano inserite alcune organizzazioni sindacali e diversi organismi politici-amministrativi che, in alcuni casi, avevano lanciato pesanti accuse contro il compartimento ferroviario di Torino. Dalla direzione regionale era comunque giunta la smentita sull'eventualità di una immediata soppressione dei trasporti ferroviari tra Novara e la Valsesia, ma, improvvisamente, un paio di settimane fa questi timori hanno trovato nuova esca a seguito di alcune dichiarazioni avventate rilasciate da un ente turistico valligiano.

«*Da Torino ci sono pervenute nuove assicurazioni che la linea non verrà smantellata* — aggiungono al comprensorio — *essa, infatti, rappresenta un punto vitale del piano di trasporti tra la conca del Rosa ed il Novarese, il territorio su cui tradizionalmente gravita la Valle del Sesia. Al contrario ci attiamo interessando affinché venga potenziato e facilitato il trasporto merci, un servizio particolarmente sfruttato negli anni passati dalle aziende novaresi e valsesiane, ma poco utilizzato, in questi ultimi tempi*».

r. e.

Un incendio ha distrutto nella notte calzaturificio di Soriso: 120 milioni

SORISO — Danni per circa 120 milioni nel calzaturificio Ceasi di Soriso, in seguito ad un incendio scoppiato nella notte scorsa per cause che sono in via di accertamento, e che ha distrutto praticamente il piccolo stabilimento.

Il fuoco deve essersi sviluppato nella notte nell'interno dell'edificio incustodito, ma le fiamme sono state notate soltanto verso le 7 di ieri mattina. Il ritardato intervento ha fatto sì che le fiamme si diffondessero in tutto l'opificio.

E' stato lo stesso proprietario, Cesare Gioria, 28 anni, residente a Borgomanero in via Noce 28, a scoprire il suo calzaturificio in fiamme. «Avevo lasciato la fabbrica verso le 22 della sera precedente, e quando sono ritornato alle 7 del mattino, l'ho trovata trasformata in un rogo. Sembra incredibile che nessuno abbia visto prima l'incendio».

Lo stabilimento, vicino al cimitero, è un po' fuori mano: è nessuno sarebbe passato da quelle parti durante la notte. Creduti forse per un corto circuito elettrico, le fiamme hanno trovato facile esca nel materiale di lavorazione, e hanno finito per intaccare tutto: anche le macchine e il tetto del fabbricato. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, era ormai troppo tardi.

f. a.

Verbania — Il gruppo esperanto di Verbania organizza per quest'anno corsi serali di lingua esperanto. Uno serale si terrà ogni lunedì dalle 20.30 alle 21.30 nelle aule dell'istituto tecnico industriale statale Cobianchi di Intra, l'altro corso, pomeridiano (16.30-17.30) prenderà il via l'11 di ottobre. La tassa di iscrizione ai corsi è di 15 mila lire, le lezioni sono gratuite.

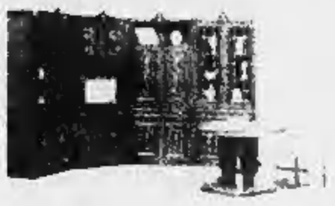
Laveno — Pedalata d'autunno domenica a Laveno. La organizza il Gruppo Scag con partenza dal crossdromo lavanese alle 8.30. Quota di partecipazione 2500 lire. 23 i chilometri da percorrere, molti i premi, anche a sorteggio.

ULTIMISSIMI GIORNI
OPERAZIONE ESTATE 1979
i migliori mobili a prezzi di fabbrica
Sui 10.000 mq. di mostra
MOBILI AIAZZONE BIELLA
C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745
ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI
CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

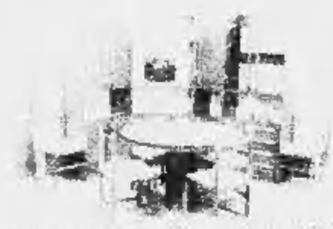
Camera da letto modello Capinera. Completa di armadio - letto - girarletto, a sole L. 580.000.

Camera da letto tipo «C» Noce. Completa di armadio - letto - girarletto, a sole L. 680.000.

Camera da letto stile Provenzale completa, a sole L. 950.000.



Soggiorno modello «Torino» a sole L. 980.000 (4 elementi - tavolo - sedie).



Soggiorno modello «3001» a sole L. 485.000 (4 elementi - tavolo - sedie).

Salotto modello «Nara» a sole L. 250.000 (divano 3 posti - 2 poltrone in stoffa o similpelle).

Cucina «mondo 15» da L. 1.450.000

IN VENDITA DIRETTA
CUCINE
AIAZZONE
I PREZZI DI FABBRICA

Cucina modello «Giorgia» da L. 1.750.000.

PAGAMENTO RATEALE
A 30 MESI
SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso vi proporremo altri mobili con altri prezzi

La festa dell'Avis

Una giornata per chi dona il suo sangue

NOVARA — La sezione Avis di Novara ha organizzato per questa sera la «Giornata del donatore» con una serie di manifestazioni destinate a sensibilizzare la cittadinanza.

La «Giornata» si aprirà domenica alle 8,30 con il raduno al teatro Faraggiana dove alle ore 9 il presidente la sezione dottor Giorgio Dulio leggerà la relazione morale per passare poi alla premiazione dei donatori benemeriti. Si tratta di 93 persone che vanno da un massimo di 75 donazioni effettuate ad un minimo di otto. Poi si procederà alla premiazione di Fiorella Chiusini che ha vinto il concorso «Slogan Avis 1979» con «Oggi ho donato di più: ho donato il mio sangue».

Dopo la cerimonia dal teatro Faraggiana partirà un corteo che sfilando per le vie cittadine porterà una corona di fiori al monumento dei caduti. Quindi alle 11 messa in duomo celebrata da sacerdoti «avisini» e poi alle 12 partenza per Cressa dove si svolgerà il pranzo sociale. Questo l'elenco dei donatori.

Distintivi d'oro per 75 donazioni: Romano Capetta, Enrico Vierna e Severino Bellini.

Medaglia d'oro per 50 donazioni: Ernesto Boieri, Luigi Breda, Giovanni Barbero, Giovanni Beltrame, Oilberto Gentili, Giovanni Preli, Sandro Terrugi e Pierangela Zanoni.

Medaglia d'argento per 24 donazioni: Franco Balgher, Luciano Paracchini, Riccardo Mortarino, Angelo Morganti, Walter ente, Giovanni Pallarini, Roberto De Gregori, Candido Coppi, Gaudenzio Concina, Calogero Carapezza, Giacomo Brustio, Giovanni Vigonzi, Angelo Invernizzi, Italo Cristina, Renzo Contini, Antonio Chidini, Cesare Dieni, Gianpiero Carretto, Silvano Cameroni, Mauro Nobili, G Battista Ferrari, Piera Boieri, Fraldo Perrini e Guido Panigoni.

Medaglia di bronzo per 16 donazioni: Eraldo Parzini, Luigi Nicastro, Luciano Mainardi, Rosalba Luia, Adriano Gregoldo, Mario Giuseppe Cattaneo, Marina Cattaneo, Renato Bertone, Carolina Acerboni, Giuseppe Mazzanti, Gaspare Fiacabrino, Piero Capra, Michele Martone, Luciano Tenderlini, Gerasio Del Ponte, Cesare Capettini, Egidio Buso, Claudia Bertuglini e Giuseppe Marutti.

Diploma di benemerenza per 8 donazioni: Bruno Amagliani, Mauro Buttol, Oronzo Cesano, Roberto Cignatta, Maria Luisa De Angelis, Mauro Di Lucchio, Luigi Frappi, Vittorio Gabbrini, Anna Maria Garbi, Andrea Garzolini, Cesare Gavinelli, Fiorella Grugnini, Sergio Nebbia, Salvatore Pirato, Libero Protu, Carla Rossetti, Luigina Rumo, Giuseppe Sansone, Franco Sgrisenordi, Pierluigi Vimercati, Rosaria Comisso, Giancarlo Mazzola, Alfonso Troiano, Roberto Burlone, Marisa Gavinelli, Francesco Paranda, Stefano Bocchini, Liliana Barbera, Lauro Bonda, Mario Sanvi, Carlo Migliavacca, Vincenzo Guida, Pietro Francese, Rosa Maria Castagno, Maria Grazia Bellosta, Giorgio Tenconi, Damiano Morra, Raffaele Mastromatteo, Carolina De Rivi.

j. l.

Claudio Sibilia, «dottore» per tutti ma non ancora laureato

Torna all'università il falso medico che per 2 anni esercitò a Castelletto

Fu denunciato per esercizio abusivo della professione e falso - Intanto cerca un lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELLETTO TICINO — Il suo caso aveva fatto scalpore, in paese: Claudio Sibilia, 26 anni, che tutti chiamavano «dottore» e stimavano come un buon medico, in realtà, non era laureato. Aveva dato alcuni esami all'università, quelli fondamentali, poi aveva smesso, per motivi che lui stesso diceva di non conoscere fino in fondo. Ora riprende a studiare *«perché tanto non so fare altro che il medico»*, dice. Ha presentato la domanda di iscrizione all'università di Pavia, e sta aspettando la risposta. Non sa, infatti, a quale anno lo iscriveranno, ma la determinazione di completare il corso di studi, c'è.

«Anche se ho ben presenti tutti i problemi che dovrò affrontare: l'età insolita per uno studente, il dover svolgere in modo teorico argomenti che io avevo imparato a conoscere nella pratica. Certamente le mia esperienza mi servirà, ma non moltissimo, credo: c'è troppa differenza, anche a medicina, che dovrebbe essere una facoltà applicativa per eccellenza, tra le parole e i fatti. Nella "nostra" (lo dice ugualmente anche se non ne ho diritto) professione occorrono soprattutto occhio e delicatezza, ne è convinto anche chi ha cinquant'anni di esercizio alle spalle, e l'occhio e la delicatezza non si imparano all'università».

Claudio Sibilia

Claudio Sibilia, denunciato dai carabinieri per esercizio abusivo della professione medica, falso ideologico e altri reati minori conseguenti, non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria: *«Intanto — sostiene — io continuo a vivere la mia vita normale. Sto cercando, nell'attesa di poter completare l'università, un lavoro stabile che mi consenta di non pesare troppo in casa, ma quanto è difficile trovarlo»*.

Queste difficoltà obiettive, che tutti i giovani incontrano, non mancano nel suo caso ancora aumentate, almeno nei luoghi in cui vive dalla vicenda di cui è stato protagonista? *«Probabilmente è così* — risponde Sibilia — *anche se nessuno me lo dice chiaramente. Devo riconoscere però che in paese ho avuto una grande prova di solidarietà. Il timore più grande, dopo che il era saputo che non ero laureato, era quello di essere lasciato completamente solo: invece non è stato così. Molti si sono mostrati totalmente indifferenti al fatto, altri, che intavolavano il discorso e mi chiedevano come era stato possibile, poi parlavano non per curiosità, ma con partecipazione, e si sentiva»*.

Il «dottore» era molto conosciuto a Castelletto, il sindaco Albino Galletti, che lo conosceva da sempre, riteneva che Claudio Sibilia fosse talmente intelligente da poter ottenere tutte le lauree che avesse voluto, non soltanto quella in medicina. Il paese intero, poi, aveva stentato a credere alla mancanza del «pezzo di carta», pensavano che sarebbe saltato fuori da un momento all'altro. Stimavano molto il loro «medico», che, oltre tutto, azzeccava le diagnosi e guariva i pazienti. Forse per questo, in un momento per lui indubbiamente difficile, lo hanno lasciato tranquillo, anzi, hanno cercato di dargli una mano.

«Le vere crisi sono venute da me stesso: tornare all'università, per esempio, mi preoccupa molto»; certo, perché adesso le condizioni sono cambiate, tanti anni sono passati. E ancora non si riesce a capire come mai uno come lui, che negli studi andava forte (media 28, 29 agli esami, conoscenza perfetta di 4 lingue tra cui il russo, ottima riuscita in qualunque prova) a un certo punto abbia compiuto il «gran rifiuto». Coinvolgendo però, nel suo caso specifico, molte altre persone: i suoi pazienti. *«Ma io la medicina la conosco davvero, seguivo le lezioni come uditore, non sento, sotto questo profilo, di aver ingannato nessuno. Non più di altri "colleghi" che esercitano questa professione come fosse qualunque altra e ci speculano. E invece è un lavoro in cui senti una responsabilità che ti schianta»*.

Alessandra Comazzi

Venti quintali di dinamite in una cava di serizzo

Trasquera, esplosione eccezionale Saltata un'intera parete rocciosa

DOMODOSSOLA — Venti quintali di esplosivo sono stati impiegati per far saltare una parete di roccia nella cava di serizzo di Aldo De Censi a Buglinga di Trasquera.

L'eccezionale esplosione, una delle più spettacolari che si ricordino nell'Ossola, ha richiesto mesi di preparativi: si sono dovuti scavare decine di fori nella parete rocciosa (alta cinquanta metri, ampia almeno centocinquanta) per inserire le cariche, composte da dinamite, polvere nera e altro materiale detonante. Le cariche sono state predisposte con una cura particolare per non compromettere il filone di serizzo del giacimento.

La potentissima deflagrazione, che ha fatto tremare la terra in un vasto raggio attorno al giacimento, è stata ripresa da una «troupe» che, per incarico della Regione Piemonte, sta girando un documentario sui vari aspetti del lavoro nelle cave dell'Ossola.

L'iniziativa, varata in un recente incontro fra i cavatori ossolani e l'assessore regionale alle cave e torbiere Domenico Marchesotti, si propone di contribuire alla valorizzazione delle pietre naturali, serizzo e beola, che vengono estratte dai giacimenti ossolani. Con un centinaio di cave, il bacino estrattivo dell'Ossola è fra i più importanti d'Italia e può vantare una larga esportazione verso i mercati esteri.

Il materiale documentario raccolto dalla «troupe» che sta filmando le cave nella zona di Crevoladossola, Crodo e Trasquera verrà utilizzato in mostre, rassegne campionarie e convegni specializzati. Sarà inoltre presentato ufficialmente fra breve un volume edito dall'assessorato alle cave della Regione interamente dedicato all'attività estrattiva in Piemonte, nel quale la Valdossola occupa un posto di notevole rilievo.

a. v.

La Montedison s'è impegnata ad investire

VILLADOSSOLA — Alla Montedison di Villadossola si è conclusa la vertenza sorta in seguito alla mancata riapertura, dopo la pausa estiva, dei reparti per la produzione dell'acetilene e dell'acetato di vinile.

I due reparti rimarranno chiusi: la società ha però assunto ufficialmente una serie di impegni sul futuro dello stabilimento di Villadossola che riguardano principalmente investimenti per migliorare la situazione ecologica e per la manutenzione straordinaria di alcuni impianti fondamentali (come l'acido acetico), un potenziamento del settore delle emulsioni e lo studio sulla possibilità di trasferire a Villadossola altre produzioni.

Per l'impianto del carburo di calcio, che suscitava le maggiori apprensioni, la società ha escluso pericoli immediati di sospensione della produzione.

(a. c.)

Donna sorprende due ladri in casa

VERBANIA — Rientrata nel suo alloggio al terzo piano di un condominio al numero 37/39 di via Rosmini a Intra, una donna si è trovata faccia a faccia con due giovani che stavano rubando. E' accaduto verso le 16 di ieri a Elda Donzelli, 46 anni.

Sorpresa dall'inattesa presenza dei due giovani nel suo appartamento, la donna ha chiesto: *«Che fate qui?»*. *«Niente signora* — ha risposto uno di loro — *come vede, stavamo rubando»*, e, infilata la porta, sono fuggiti, usando, per raggiungere la strada, l'ascensore.

(a. c.)

Stresa: Bandita l'edizione 1980 del Premio Narrativa

Stresa — Bandita l'edizione 1980 del Premio Nazionale di Narrativa Città di Stresa, che sarà dedicata alla memoria di Mario Bontantini, primo presidente onorario del Circolo culturale Borromeo e socio fondatore del «Premio Stresa». Vi possono partecipare tutte le opere in lingua italiana pubblicate tra il 30 giugno 79 e il 30 giugno 1980.

L'allarme viene dalla Svizzera

Anche appelli radio contro i «pataccari»

VERBANIA — I quotidiani e la radio del Canton Ticino e del Vallese hanno in questi giorni ripetutamente messo in guardia i loro connazionali, che si recano in Italia a fare acquisti, dall'azione dei pataccari. Gli appelli sono la conseguenza di un episodio accaduto qualche giorno fa a Luino, dove due ticinesi sono stati truffati da due ambulanti meridionali. Hanno venduto loro tre lingottini, che di oro avevano soltanto il colore, e due autentiche patacche abilmente contraffatte, spacciate per orologi originali in oro di una grande marca svizzera.

Quella dei pataccari sul Lago Maggiore è una piaga. Agiscono a ranghi compatti, soprattutto nei giorni di mercato, trasferendosi da un centro all'altro con le loro colme di orologi, bracciali, catenine di varia misura e peso ed anelli. Garantiscono che il tutto è in oro massiccio, che gli orologi sono delle migliori e più famose marche svizzere e trovano sempre decine di persone disposte a dar loro credito. Così riescono a smerciare (soprattutto a turisti stranieri o a sprovveduti valligiani) orologi con le marche contraffatte (Omega invece di Omega, Longins invece di Longines, e Zenit in luogo di Zenith) e anche in oro massiccio dalle «casse» in metallo dorato od ottonato. Con gli orologi vendono altri oggetti che anziché d'oro sono del più volgare dei metalli.

L'ultima trovata in ordine di tempo, e strettamente legata al rialzo del prezzo dell'oro, è quella dei lingottini di metallo immessi in un bagno galvanico per una doratura di comodo e poi spacciati per oro al mille. Di questi lingotti falsi (anche se bene imitati) proprio a Verbania un mese fa i carabinieri ne sequestrarono una valigetta piena a tre milanesi che erano giunti sul lago per spacciare anche biglietti di banca da 100 mila lire falsi.

a. c.

Comprano funghi sette intossicati

VIGEVANO — Una famiglia di sette persone è finita all'ospedale per intossicazione, dopo avere cenato a base di funghi, della qualità chiodini, acquistati presso un fruttivendolo. Sono l'operaio Giorgio Candiano, 47 anni, la moglie Provvidenza Biazzo, 48 anni, e i figli Vincenzo, 19 anni, Rosario, 16, Giovanna, 15, Carlo, 9, e Monica, 5. La famiglia abita in via Vecchia Mura 57. Tutti e sette, dopo essere stati sottoposti a una energica lavanda gastrica, sono stati dichiarati fuori pericolo.

Del fatto si sta occupando, oltre alla polizia, anche l'ufficio d'igiene del Comune.

Ossola, proteste dopo lo sciopero perché i sindacati non hanno potuto partecipare alle assemblee a scuola

DOMODOSSOLA — Lo sciopero generale di martedì scorso ha lasciato uno strascico polemico nel mondo della scuola. La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, i sindacati scuola dell'Ossola e gli studenti del liceo scientifico e dell'istituto tecnico commerciale hanno infatti diffuso una nota di protesta perché *«ai rappresentanti sindacali è stata impedita la partecipazione alle assemblee studentesche»*.

«Data la gravità della situazione industriale della zona — ricorda la nota — *la federazione unitaria dell'Ossola aveva invitato consigli d'istituto, presidi, insegnanti e studenti delle medie superiori di Domodossola a promuovere assemblee per dibattere la crisi occupazionale, chiedendo di poter essere presente con suoi rappresentanti»*.

«A questo scopo — continua la nota —, *aveva sollecitato consigli d'istituto e presidi a compiere uno sforzo per superare eventuali difficoltà di ordine burocratico. Invece proprio motivazioni burocratiche sono state invocate, utilizzate o addirittura volutamente create per impedire l'intervento dei rappresentanti del sindacato nelle assemblee»*.

«Com'è noto infatti i decreti delegati stabiliscono che la partecipazione di estranei (in questo caso i rappresentanti sindacali) deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto. Al liceo scientifico, dove non esiste alcun consiglio d'istituto, la preside ha di fatto impedito la presenza del rappresentante sindacale all'assemblea».

«All'istituto tecnico commerciale — si dice ancora — *il presidente del consiglio d'istituto ha convocato una riunione con grave ritardo, per cui non è stato raggiunto il numero legale e non si è potuto accordare l'autorizzazione necessaria»*.

«Questi episodi — conclude la nota sindacale — *contribuiscono a mantenere la scuola separata dalla realtà del territorio, oltre a impedire un confronto e una corretta informazione sulla gravità della situazione economica ossolana agli studenti, fra i quali ci sono i figli dei lavoratori delle fabbriche in crisi»*.

a. v.

Un'insegnante risarcita dopo un incidente

MORTARA — L'insegnante di educazione fisica Franca Baldi, via Sauro 16, vittima di un infortunio durante una lezione — venne colpita al capo da una scala che si era staccata dal muro durante l'esercizio di una allieva — dovrà essere indennizzata dal comune e dalla compagnia Assicuratrice Italiana con 6 milioni.

E stato deciso dalla corte d'appello di Milano. In pratica all'amministrazione comunale è stata attribuita, come era stato evidenziato in primo grado, la responsabilità di «negligenza» nella manutenzione delle attrezzature della palestra, mentre alla compagnia di assicurazioni è stato ingiunto di pagare l'indennizzo.

Il fatto avvenne nel novembre del 1971. La Baldi riportò ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

(g.c.r.)

Gozzano: Giorcelli è squalificato

GOZZANO — Le conseguenze della pesante sconfitta di domenica contro la Cuoio Pelli si sono ulteriormente aggravate per il Gozzano. L'arbitro padovano Brichese ha evidentemente calcato la mano nel suo rapporto: il Gozzano pagherà infatti una multa di 180 mila lire per le intemperanze del pubblico e inoltre dovrà fare a meno del centravanti Giorcelli, espulso dal campo per un fallo su un difensore toscano, che è stato squalificato per tre partite.

Nell'immediata vigilia del derby di Omegna, la situazione del Gozzano è per certi aspetti drammatica.

(r.b.)

I dilettanti squalificati

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per tre giornate Cerri della Fontanetese, per due Scavazza del Fontaneto e per una Crosta del Meina, Pizzi della Pievese e Sgarabotto dell'Humilitas.

f. b.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Il mondo perduto di Zanne bianche
Cocito: La luna
Eldorado: Bocca da fuoco
Excelsior: La dolcezza del peccato
Faraggiana: Agente 007 Missione speciale Sharkhan
Vittoria: L'inferno sommerso
S. Cuore: L'ultimo valzer

ARONA

Roma: Ercole sfida Sansone
Moderno: Il commissario di ferro
Lido: Il laureato

BORGOMANERO

Moderno: Supersex
Nuovo: I guerrieri della notte
Lux: Porci con le ali

CANNOBIO

Odeon: Tornando a casa
Diana: I fantastici tre supermen

DOMODOSSOLA

Cinema: I fantasmi

GALLIATE

Sant'Uldarico: L'internato senza nome

OMEGNA

Sociale: I pornogiochi

TRECATE

Comunale: Un dollaro d'onore
Vittoria: Caro papà

VERBANIA

Apollo: Il testimone
Ariston: L'amour violé
Via: L'ultima onda
Sociale (Intra): La Pimpa e il dinosauro spettacolo Clausel
Sociale (Pallanza): Pataplan

LOMELLINA

VIGEVANO

Anteo: Via che se ferma mato

Astoria: Un dramma borghese
Cagnoni: Avalanche Express
Marconi: La città in gabbia
Colli Tiburtini: Britannia rock

FARMACIE

Novara: Del Rosario, piazza Cavour; Chiaudera, piazza Cavour; Comunale, Villaggio Dalmazia; Maggiorina Pellegrina, c. Vercelli.
Arona: Arrigotti, c. Cavour
Bellinzago: Patrini, v. Libertà 65
Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadorna della Libertà
Domodossola: Samonini, piazza Mercato
Gravellona: Leonardi, v. Roma 25
Invorio Calendario: Giardini, via XX Settembre
Stresa: Anglobermanese, piazza Principessa Margherita
Verbania: Intini, viale Azari 1.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontanetto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Pallanza, Villadossola, Vogogna, Trontano.

TELELOMELLINA

Ore 12 Film; 12.30 Telelomellina, notizie; 16 Ta Ragazzi; 18.30 Telelomellina notizie; 18.45 Commenti sportivi; 19 Avvenimenti agonistici, gara calcio Vigevano-Monterosi; 20.40 Telelomellina notizie; 21 Facile splendido, cocktail con Ennio; 22 Dario A ora Z, spettacolo musicale.

ECONOMICI

CERCHIAMO in zona Omegna procacciatori da addestrare per ampliamento in campo elettronico civile programmabile. Alti stipendi nel settore. Breve corso nella propria città. Fissa un colloquio nella tua zona telefonando 02-200 401 02-270 629 oppure scrivi Walcher - Via Pergolesi 31 — 20124 Milano

AMBOSESSI 23-45enni aveti del tempo libero? Avete un automobile e volete guadagnare molto? Presentatevi dalle 17 alle 19.30 in via P. Peregrini 16 A, Novara telefono 36 725

ELETTRONICI
ELETTRICISTI
AGGIUSTATORI MECCANICI
RIPARATORI MACCHINE UTENSILI

per l'assistenza di apparecchiature d'avanguardia

RICERCA
un'importante Azienda Internazionale con sede in Novara.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:
Publikompass 248 - Torino

corsi di recupero DIURNI & SERALI
LICENZA MEDIA
Risultati 98% promossi
GARANZIA ripetizione GRATUITA del corso per i non promossi.
Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 24.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.266
VIGEVANO - C.so Genova, 5 C - Tel. 80.181
15 sedi nel Nord Italia

Un impiego redditizio con il corso
DATTILOGRAFA e PERFORATRICE IBM
Istituto DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A, tel. 22.371 - Novara

APPARTAMENTI ED ATTICI
in Via Unità d'Italia, angolo Corso della Vittoria, in NOVARA città,
consegna ESTATE 1980
2-3 camere, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box,
tutti con grande terrazzo a prezzo eccezionale
Finiture medio-signorili, in nuova zona giardini.
Cooperativa
NOVA MAJOR
ASSEGNA in proprietà
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati,
a sole Lire 290.000 il mq.
(ed anche negozi a L. 390.000 il mq.)
Prenotazioni: tel. 392.804
Via M. Greppi n. 2 - NOVARA
anche sabato dalle ore 9 alle ore 19,30

Istituto «S. GIUSEPPE»
Via IV Novembre 154
Cruinallo di Omegna
Tel. 81.860
Corsi serali di recupero per
RAGIONIERI
GEOMETRI
MAESTRE D'ASILO
in un anno
LICENZA MEDIA
in un anno
Corsi serali liberi di aggiornamento e specializzazione:
ENERGIA SOLARE e sue applicazioni (novità)
I.V.A.
Informazioni, programmi ed iscrizioni presso la sede dell'Istituto.

Al S. Pietro di Borgomanero
dal 10-5-1979 e successivamente tutti i giovedì sera (oltre al nostro servizio «à la carte») importante appuntamento con la gastronomia spagnola.
Menù
Tio Pepe tortilla y aceitunas
Bacalà del marinero
Paella valenciana
Qualada al chocolate
Crepes madrilenas
Specialità
Sangria bianca e rossa
Prenotazioni
0322 82.285
Chiuso il mercoledì

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Venerdì 5 ottobre
Ballo liscio con
DANTE TORRICELLI
Sabato 6 e Domenica 7 pomeriggio e sera
Ballo moderno con
IL SEGNO DELLO ZODIACO

ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPOSE
Via Bellelli 2
(prima a destra al termine del cavalcavia Sant'Andrea)
Novara. Tel. (0321) 47.37.92

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.
SUPER GARANZIA expert
Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza.
Supergaranzia expert: raddoppio della durata della normale garanzia.
L'unico expert di Novara: BARALE viale Roma 13 tel. 28665
Nei negozi expert compri meglio.

Azienda operante ramo edile cerca
RAPPRESENTANTE
preferibilmente diplomato geometra per vendita prodotti in esclusiva NOVARA città e dintorni
Per informazioni tel. orario ufficio 0323/41217

INGROSSO MAGLIERIA E CONFEZIONI
CERCA RAPPRESENTANTE
LOMBARDIA
GIA' INTRODOTTO
TEL. 0321/27788

BAR LIGURE
cerca
barista apprendista di almeno 17 anni
Presentarsi in Corso Garibaldi, 18 Novara

Galleria d'arte
SPRIANO
Omegna - Tel. 61.805
Dal 29-9
Tre artisti lariani
MASSIMO CAVALLI
EDMONDO DOBRZANSKI
PIERINO SELMONI

corsi diurni e serali
OPERATORI PERFORATRICI PROGRAMMATORI
- ENCIO centro meccanografico scolastico delle provincie
- Programmi regionali - perforatrici a dischi e schede IBM/GE
Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 24.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.266
VIGEVANO - C.so Genova, 5 C - Tel. 80.181
15 sedi nel Nord Italia

STENO DATTILOGRAFA
in 1 anno
metodo programmato audiovisivo
programma regionale
Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 24.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.266
Borgomanero - V. Gozzano, 44 - Tel. 941.905

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 69.162 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 95.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Iniziative comunali e associazione commercianti

I prezzi continuano a salire che cosa si fa per bloccarli

VERCELLI — Che fare contro i prezzi alle stelle in città? Le proteste della gente si moltiplicano, e una prima risposta potrà forse venire dal «paniere della spesa», un'iniziativa varata dal Comune in collaborazione con le associazioni di categoria dei commercianti.

E' ormai un mese che se ne parla, ma ormai tutto è pronto e proprio oggi i dettagli del piano per contenere i prezzi (almeno quelli dei generi di prima necessità) saranno illustrati durante una conferenza-stampa convocata dal Comune.

Sul problema del carovita, in questi giorni, ha preso posizione anche il consiglio di fabbrica della Cerutti, un'industria che produce macchine tipografiche. In un documento i responsabili dell'organismo sindacale fanno rilevare che il continuo aumento dei prezzi, in particolare quelli dei generi di prima necessità, con il conseguente innalzamento del tasso d'inflazione, ha già eroso il 40 per cento degli aumenti salariali ottenuti con la firma del contratto nazionale». Il consiglio di fabbrica chiede di «intervenire con provvedimenti che fermino l'aumento dei prezzi e che a livello locale vi sia l'impegno degli enti pubblici in questa direzione».

Anche un rappresentante socialdemocratico del consiglio di quartiere «Porta Torino - Belvedere - Canadà», Bartolomeo Mauriello, ha sollevato la questione dei prezzi, con una lettera inviata al presidente del consiglio di quartiere e alle altre autorità cittadine. «I prezzi a Vercelli — fa osservare Mauriello — sono molto più alti rispetto a quelli delle altre città, perciò inviterei il sindaco, la giunta e le associazioni dei commercianti a bloccare almeno quelli dei prodotti alimentari».

«Succede — prosegue il socialdemocratico — che in alcune panetterie il pane da 450 lire non si trova, o se c'è è fatto così male che si è costretti a prendere quello più caro. E' una spesa notevole per i pensionati con la minima, i disoccupati, le famiglie numerose».

Fernando Lombardi

Giunge dunque a proposito l'iniziativa del Comune. Il «paniere della spesa». «Agli inizi di settembre — spiega Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti — si tenne una riunione in municipio in cui fu chiesto alle associazioni di categoria commerciali di elaborare delle proposte per la realizzazione pratica del paniere. Dopo una serie di riunioni con i nostri associati abbiamo presentato nei giorni scorsi un documento che è stato sostanzialmente accettato dal Comune».

I dettagli dell'iniziativa saranno spiegati oggi, dagli esponenti della giunta municipale. Lombardi, però, ne anticipa le caratteristiche principali: «Si tratterà — dice — di due tipi di paniere, con generi alimentari diversi a prezzo contenuto: uno per i prodotti alimentari e la frutta, uno per la carne, con tagli a costi popolari. Sono già parecchi i punti di vendita che hanno dato la loro adesione. L'iniziativa comunque, durerà dal 10 al 27 ottobre, in via sperimentale, e potrà essere ripetuta in futuro». d. co.

Ladri in chiesa di notte a Buronzo

BURONZO — Furto, l'altra notte, nella chiesetta della frazione Garella, in località Castelletto Monastero. Lo ha denunciato il parroco, don Piero Antonio Becco, 81 anni. I ladri hanno sfondato la porta e hanno portato via 12 pannelli in legno di noce, 5 cassetti di legno con paramenti liturgici e 8 candelieri in legno.

I contributi arrivano in ritardo e i debiti con le banche crescono

Robbone, direttore liceo Viotti spiega perché l'istituto è in crisi

VERCELLI — *Il Liceo musicale «Viotti» è in crisi. Lo attestano le recenti dimissioni del presidente del consiglio di amministrazione, Pietro Magrassi. Molti si sono chiesti il perché di questo colpo di scena, proprio in concomitanza con l'inizio del Concorso e del Festival Viottiani. Il professor Magrassi ha chiarito le motivazioni del suo gesto in una lunga lettera inviata alla vice presidente del Liceo, Esmeralda Tron, in cui si pone l'accento soprattutto sulla grave situazione finanziaria della prestigiosa scuola musicale.*

La decisione di Magrassi ha stupito l'ambiente musicale vercellese, non così gli stretti collaboratori del presidente. Il professor Joseph Robbone, direttore del Liceo, commenta: «Le dimissioni erano nell'aria. Il professor Magrassi le aveva già rassegnate due volte, ma il consiglio l'aveva convinto a ritirarle. Questa volta sono irrevocabili, d'altra parte condividiamo in pieno le motivazioni del gesto».

Il professor Robbone si dilunga quindi su questi motivi. «Da tempo — dice — il Liceo è in difficoltà sotto l'aspetto finanziario e tutto ciò nonostante i contributi annuali del Comune (30 milioni) e della Provincia (20 milioni) e gli introiti delle tasse d'iscrizione degli allievi che, quest'anno, sono 305».

«Purtroppo — *prosegue Robbone* —, mentre la Provincia versa regolarmente i suoi fondi, il Comune non sempre non mesi di ritardo.

Joseph Robbone

Noi però dobbiamo pensare agli stipendi dei docenti e del personale (una ventina di persone), e dobbiamo perciò chiedere anticipi bancari: e sono appunto gli interessi passivi delle banche che ci fanno chiudere i bilanci in deficit. Per ora il disavanzo finanziario non è rilevante, una trentina di milioni, ma andando di questo passo aumenterà sempre di più».

Il professor Robbone teme che, con questo stato di cose, il Liceo musicale non potrà che andare verso la privatizzazione. «Tutto ciò — *afferma* — comporterà un vertiginoso aumento delle quote di iscrizione. E pensare che qualcuno si lamenta già per le attuali. Posso garantire che facciamo pagare un quinto in meno degli istituti privati».

Per salvare il «Viotti», il professor Robbone chiede quindi al Comune di essere puntuale nei pagamenti. «Pretendiamo anche — *aggiunge* — un aumento di questo contributo, bloccato ormai da diversi anni».

Nel tentativo di scongiurare l'iter dei versamenti comunali, il Consiglio di amministrazione del Liceo si rivolgerà al sindaco chiedendo che il Viotti passi sotto le competenze dell'assessorato alla scuola anziché di quello alla cultura. «Siamo in tutto e per tutto una scuola — *dice Robbone* — e ci sembra quindi giusto interessare l'assessorato competente, visto che quello alla cultura ha altri svariati interessi e forse per questo motivo non è in grado di occuparsi con costanza dei nostri problemi».

Robbone interviene, infine, su un'altra questione sollevata dalle dimissioni di Magrassi, la ristrutturazione del Liceo Viotti nella stabile che ospitò il Dupontesco. «Sembrava — *spiega* — che il trasferimento fosse questione di giorni, invece nessuno ne parla più. Bisogna che il Comune dia finalmente una risposta chiara sull'argomento. e.d.m.

Posta dei lettori

Una mancata promozione

Ex dipendente della Prefettura di Vercelli, ho riaperto dinanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato, a distanza di 11 anni dalla decisione di rigetto del mio ricorso, un secondo ricorso di revocazione. Questo per una mancata promozione nell'anno 1968 nella qualifica di vicedirettore di ragioneria che ha compromesso tutta la mia carriera.

Nell'ultimo ricorso sostengo che, a suo tempo, la IV Sezione del Consiglio di Stato emise la decisione di rigetto in netto contrasto con l'andamento della procedura seguita durante tutto lo svolgersi di udienze e rinvii e in netto contrasto con altre precedenti sentenze emesse dallo stesso Organo e per giunta su documenti non originali pertanto, la decisione sarebbe da ritenersi viziata all'origine.

A riprova di quanto affermato ho richiesto al ministero dell'Interno i quaderni di scrutinio dei due Consigli d'amministrazione con decreti ministeriali nella loro forma originale e con il visto da parte della Corte dei Conti.

Poichè il giudizio è stato aperto nell'anno 1960 e sono trascorsi già diciannove anni dal suo inizio, c'è solo da augurarsi che il ministero rilasci i documenti attualmente richiesti, senza trovare altri cavilli e che per attendere la nuova sentenza non trascorrano altri 20 anni.

Con i migliori saluti e ringraziandola in anticipo

rag. Raffaele Spambati

Villata — Cristoforo Pela, missionario francescano in Bolivia, tornato a Villata, suo paese d'origine, per un periodo di riposo, sarà festeggiato domenica in occasione del 25° anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Vercelli — Si svolgerà domani, nella sala consiliare del Comune, un convegno sul tema «L'impegno della comunità per i minori portatori di handicaps», organizzato dalla Regione e dal Comprensorio.

Potrebbe causare inondazioni

Trino è in pericolo per la superstrada?

TRINO — *La superstrada che porta a Ponte Stura costituirà un pericolo costante per la città di Trino? Da recenti rilevamenti effettuati sembrerebbe proprio così; la strada in oggetto potrebbe provocare inondazioni nell'abitato di Trino e nelle campagne vicine. Il motivo per cui si potrebbe verificare questo fenomeno è l'eccessiva altezza del rilevo stradale che raggiunge in certi punti gli 8 metri e che non consentirebbe il normale deflusso dell'acqua piovana.*

Del grave problema si è occupato, nell'ultima seduta, il Consiglio comunale che, su interpellanza della minoranza democristiana, ha approvato un documento.

A Trino è ancora vivo negli animi di tutti il ricordo della tragedia del non lontano 1968, quando in circostanze simili, anche se con responsabilità diverse, si era verificata una alluvione di notevoli dimensioni che aveva provocato la morte di un bambino di 9 anni, oltre, naturalmente, a danni incalcolabili alle case e alle campagne.

E' necessario quindi correre ai ripari per scongiurare il pericolo, bisogna provvedere in modo che le eventuali acque in sovrappiù abbiano modo di defluire liberamente non solo utilizzando gli alvei naturali dei piccoli corsi d'acqua esistenti. r. s.

Secondo uno studio condotto per l'assessorato provinciale all'ecologia

Il lago di Viverone destinato a morire di lenta asfissia per le troppe alghe

VERCELLI — Le rogge e gli scarichi immissari del lago di Viverone, ogni anno versano nel bacino lacustre almeno 238 quintali di composti azotati e 31 di fosforo totale; questo stato di cose, unito alla scarsa ricambio delle acque, provoca uno sviluppo notevole della flora acquatica (specialmente alghe), una diminuzione dell'ossigeno e una produzione eccessiva di anidride carbonica. Praticamente, il lago di Viverone sta avviandosi a morire lentamente per asfissia.

Questi, in sintesi, i risultati di uno studio richiesto dall'Assessorato provinciale all'ecologia e condotto da un'équipe di ricercatori del Laboratorio d'igiene e profilassi di Vercelli, guidata dal dottor Piero Torazzo e dalla dottoressa Maria Pia Anselmetti.

Dei risultati di questo studio, durato un paio di anni, dà conto una pubblicazione curata dalla provincia di Vercelli e distribuita recentemente. I ricercatori, dopo aver premesso che nel lago di Viverone, a differenza di altri bacini naturali, il rimescolamento completo delle acque avviene una sola volta all'anno, generalmente verso la fine dell'inverno, affermano che nei rimanenti periodi dell'anno fra lo strato d'acqua superficiale più caldo, e quello profondo, più freddo, se ne stabilisce uno intermedio, molto caldo, che funziona come un'intercapedine, tanto da impedire che i fenomeni biologici e biochimici che avvengono in superficie raggiungano lo strato inferiore.

Da qui, un eccessivo accumulo di sostanze organiche sul fondo del lago, l'inizio di fenomeni putrefattivi, e lo sviluppo di gas nocivi (idrogeno solforato, ammoniaca, metano e altri composti).

L'esame dei prelievi effettuati ha poi permesso di rilevare anche una grandissima presenza di ferro e di manganese in alta percentuale; seguono poi nell'ordine lo zinco, il cromo, il nikel, il piombo e il rame. I ricercatori si limitano ad enunciare questi dati senza commentarli, per l'impossibilità di un loro confronto con i dati di lavori precedenti.

Come se non bastasse, le attività agricole e domestiche che scaricano nel lago, aggiunte al «dilavamento» del terreno circostante, provocano un apporto di composti nutritivi che favorisce uno sviluppo incontrollato e, addirittura, una mutazione della specie delle alghe acquatiche. Queste, a loro volta, determinano un continuo aumento del sedimento di fondo e una proporzionale riduzione dell'ossigeno (questo processo è noto in chimica con il termine di «eutrofizzazione»).

«*Mentre nel caso di un'eutrofizzazione naturale* — sottolineano nel loro studio i ricercatori — *che avviene di solito in modo graduale e discontinuo, un lago è in condizioni di autodifendersi, per quella artificiale, sovente massiccia e di tipo continuativo, è portato inevitabilmente a una lenta morte per asfissia in quanto si instaura uno squilibrio tra le sostanze immesse e quelle consumate*».

«*Il lago di Viverone* — sostengono a conclusione del loro studio — *soffre di ipernutrizione; cosa, questa, dovuta al notevole apporto di sostanze nutrienti e allo scarso ricambio dell'acqua. Ma non è ancora giunto allo stadio estremo, anche se in due anni di studio abbiamo potuto constatare un suo peggioramento e una tendenza ad avviarsi verso condizioni d'allarme. Questo è un lago che si può ancora salvare, e si deve farlo impedendo innanzitutto ulteriori versamenti di sostanze nutrienti nelle sue acque e iniziandone il risanamento per evitare che la situazione, solo in parte compromessa, degradi ulteriormente*». w. ca.

Il modellismo in mostra

VERCELLI — *Grande successo di pubblico alla seconda mostra concorso di modellismo organizzata dall'Assessorato alla cultura. Nell'auditorium di Santa Chiara sono stati esposti 177 modelli, presentati da 64 concorrenti, nelle tre sezioni «terra, mare e cielo». Due le categorie: seniores e juniores. Il pubblico ha espresso le sue preferenze sulle schede che vengono distribuite all'entrata della mostra. I premi finali saranno assegnati dalla giuria anche in base a questi giudizi. La premiazione è in programma domenica alle 18. Nella foto di Greppi alcuni visitatori vicino ai modelli esposti.*

Una «gita turistica» o viaggio di lavoro?

VERCELLI — *Il viaggio in Sudamerica di una delegazione di amministratori e tecnici della Provincia fa discutere i vercellesi. Ieri, con la posta del mattino, è giunta in redazione una lettera anonima che critica la «dispendiosa missione (20 milioni) e ne mette in dubbio l'utilità». Una lettera che non avremmo preso in considerazione, come altri scritti anonimi, se non trovasse un riscontro obiettivo nella polemica che si è diffusa in città.*

Che cosa non va di questo viaggio? Si sostiene che il congresso, al quale hanno partecipato esponenti di quasi tutti i partiti e tecnici della Provincia, è stato soltanto il pretesto per una «gita turistica», per una visita alle «spiagge di moda di Copacabana e Bahia».

L'anonimo ha inventato per i partecipanti al simposio di Rio de Janeiro, il classico itinerario che le compagnie di viaggio offrono ai turisti milionari.

Naturalmente negli ambienti dell'amministrazione provinciale si è reagito con vivacità. «Non è stata sottratta una lira — *ha detto il presidente on. Giuseppe Ferraris* — a quelli che sono i nostri impegni di amministratori pubblici. Abbiamo partecipato a un congresso internazionale in tema di viabilità e ciò che abbiamo appreso potrà avere positive ripercussioni sul piano locale. C'è stata poi una serie di incontri con i nostri emigrati e con la comunità piemontese in particolare. Una esperienza umana particolarmente toccante».

L'on. Ferraris vuole che non restino ombre sulla missione sudamericana: «Per dissipare ogni dubbio, siamo pronti anche a un dibattito pubblico».

r. s.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Toro-Vegine incontro ravvicinato.
Civico: La chiamavano Bifolco.
Nuovo Italia: Animo per animo.
Principe: L'ultimo combattimento di Chen.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	19	15
Biella	17	13

Temperature il 4 ottobre dell'anno scorso: Vercelli (14; 9); Biella (21; 17). Umidità media: Vercelli 80%; Biella 85%. A Vercelli il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,03; a Biella sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,02.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti deboli. Visibilità localmente ridotta per foschie e nebbia. Temperatura stazionaria.

Verdi: I contrabbandieri di Santa Lucia.
Viotti: Savona violenta.

BORGO D'ALE

Vittoria: riposo.

CRESCENTINO

Moderno: riposo.

GATTINARA

Italia: La rivoluzione sessuale in America.
Lux: chiuso per ferie.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo.

MILLEFONTI

Comunale: riposo.

SAN GERMANO

Italia: riposo.

SANTHIA'

Ideal: Il cacciatore.
Splendor: riposo.

TRINO

Astor: riposo.
Moderno: riposo.

TRONZANO

Lux: riposo.

FARMACIE A VERCELLI

Rivera, corso Libertà 78; Parrovina, via Foscolo 48.

FARMACIE A SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

NOTIZIE SPORTIVE

Ha firmato ieri il contratto il nuovo allenatore della Pro

Piquè è il mister dei bianchi L'uomo giusto per il rilancio

VERCELLI — Luciano Piquè è, ufficialmente, il nuovo allenatore della Pro Vercelli. Ha firmato il contratto ieri mattina, a mezzogiorno, nella sede di via Massaua, alla presenza del «commissario straordinario» della società, Felice Rossi, e del delegato Lega Ferdinando Vanzini.

«Abbiamo scelto Piquè — spiega Vanzini — *per la sua esperienza in Quarta serie. Ha guidato diverse squadre in D, e con eccellenti risultati. Il suo fine campionato con l'Omegna, l'anno scorso in C2, è stato poi notevolissimo. Pensiamo che sia l'uomo giusto per il rilancio della Pro Vercelli*».

Già nel pomeriggio di ieri Piquè ha preso contatto con la squadra. Gli hanno dato una mano in questo primo approccio i due tecnici che hanno allenato la Pro all'inizio del campionato, Limberti e Montico. Entrambi ritorneranno ora al settore giovanile, ma collaboreranno con il nuovo allenatore, per lo meno nei primi tempi del suo incarico.

Piquè è atteso subito a un avversissimo impegno. Domenica la Pro dovrà vedersela ad Asti con la Torretta, una delle candidate alla promozione finale. Come se non bastasse, tre giorni dopo farà visita al «Robbiano» la temutissima Omegna, una delle «grandi» del girone.

Attendersi miracoli, specie nelle due prossime giornate, è quindi inopportuno. Piquè chiede tempo e comprensione ai tifosi. I primi risultati si vedranno probabilmente fra un mese. e.d.m.

Piemonte Sport contro Palazzolo

VERCELLI — Domenica, il Piemonte Sport, alle 15, ritorna a giocare a Vercelli. E' la terza giornata del campionato di seconda categoria. La formazione vercellese ha vinto il primo incontro in casa con il Brandizzo, la domenica successiva ha perso fuori casa con il Montanaro.

L'avversario di turno è il Palazzolo. Un avversario molto duro, molto impegnativo. La formazione dell'Alto Vercellese ha superato domenica, sia pure con l'aiuto del fattore campo, la Caresanese. Una Caresanese pimpante che aveva battuto la domenica prima il Montanaro. Segno che il Palazzolo è in ottime condizioni di forma, in grado di impegnare qualsiasi avversario.

Nell'incontro con il Brandizzo, al Robbiano — dove il Piemonte Sport disputerà le partite casalinghe in questo campionato — la formazione vercellese aveva dimostrato di essere in grado di sfruttare tutte le occasioni che le si erano presentate. (f. l.)

Centri Coni nel Vercellese

VERCELLI — Si stanno costituendo nel Vercellese i centri Coni di avviamento allo sport (Cas). A tutt'oggi hanno presentato le domande le seguenti società: l'U.S. Livorno Ferraris, il P.L. Scuole Cristiane e il C.S. Piemonte Sport.

Per costituire un Cas, secondo quanto ha fatto conoscere il Comitato Provinciale della Figc, occorre che la società richiedente partecipi con almeno una formazione all'attività della categoria pulcini; si avvalga per l'addestramento tecnico di uno o più allenatori, regolarmente iscritti all'albo nazionale dei tecnici o di preparatori settore giovanile, iscritti all'albo regionale; che gli allievi da iscrivere al Cas rientrino nell'età che interessa la categoria pulcini; che il programma tecnico da svolgere si uniformi ai principi del Settore Tecnico della Figc.

Infine l'attività del centro deve cominciare non più tardi del 1° novembre di ogni anno e terminare con la conclusione della stagione sportiva fissata per il 30 giugno. La frequenza degli allievi al Centro deve essere di almeno due volte la settimana. (f. l.)

TORINO — **Questi i giocatori appartenenti a società della provincia di Vercelli squalificati dal giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte: due giornate a: Pregnolato (Sandigliano Cadore), Gusia (Santhià), Bellotto (Carisio), Amodeo (Saluggia); un turno a: Bertoletto (Carisio), Dovana (Pozzolo), Brigalo e Cassinelli**

Continua il «caso» Facchini

Carlo Facchini

VERCELLI — La causa Facchini - Baratto - Pro Vercelli, cioè la richiesta di 15 milioni che l'ex general manager ha fatto alla società, ha già avuto due udienze in Tribunale. Ora è stata rinviata: si vorrebbe conoscere da parte dell'ente giudicante se il geometra Baratto, è disposto o meno a versare la somma che Facchini richiede.

Facchini, che ha come avvocati Maccapani di Varese e Codegoni di Vercelli, quando venne liquidato un anno fa dalla Pro Vercelli, contemporaneamente all'allenatore Soldo, intentò causa alla società bianca perché, secondo lui, non gli sarebbero stati pagati alcuni emolumenti.

La Pro Vercelli, nella persona del suo presidente, il geometra Baratto, si era ovviamente opposta. f. l.

Organizzate anche due gare di slalom gigante

Sci, la Polisportiva Santhià cura le promesse più giovani

SANTHIA' — *Riprende l'attività della «sezione sci» della Polisportiva di Santhià; attività che, comunque, non era mai stata interrotta dall'estate, ma che era proseguita con un «corso estivo» alla Marmolada.*

Con l'apertura del tesseramento 1979-'80, la «Sezione sci» ha messo a punto il programma per il prossimo inverno.

«*La nostra attività — hanno spiegato i dirigenti* — è prevalentemente imperniata sull'insegnamento e il perfezionamento dei piccolissimi: abbiamo infatti organizzato un secondo corso di sci invernale a Oropa, abbinato a quelli di discesa e di fondo. Inoltre, cureremo l'ulteriore preparazione di quei ragazzi che hanno già frequentato il primo corso, l'anno passato. Tra istruttori seguiranno gli allievi in dieci lezioni domenicali di due ore ciascuna».

Per promuovere la pratica dello sci nel settore giovanile, sono state organizzate due gare di slalom gigante: una, a carattere regionale per ragazzi fra gli 8 e i 14 anni, e una a livello provinciale, a Gressoney-la-Trinité, e sarà aperta a ragazzi, adulti e veterani.

w. ca.

Il calendario delle partite

VERCELLI — Gare in calendario per domani dei campionati indetti dal Comitato Provinciale della Figc: campionato pulcini: Canadà-Pro Belvedere (campo Quartiere Canadà, ore 15), Castagliano-Scuole Cristiane (Cappuccini, ore 15), Trino-Veloces (Comunale Trino, ore 15,15), Piemonte Sport-Livorno Ferraris (Bozino, via Obbia, ore 15,30), Pro Vercelli-Santhià (Bozino, ore 15).

Campionato esordienti: Castagliano-Pro Vercelli (campo Cappuccini, ore 16), Veloces-Piemonte Sport (Oratorio San Giuseppe, ore 16), Villata-Pro Belvedere (Villata, ore 16), Trino-Crescentinese (Comunale Trino, ore 15), Scuole Cristiane-Pro Palazzolo (via Viviani, 15), La Salle-Borgovercelli (via Viviani, 15), Trinese-Gattinara (Oratorio Salesiano Trino, 16).

Campionato giovanissimi: Gattinara-Veloces (campo Gattinara, ore 16), Livorno-Casalvolone (Livorno Ferraris, 15), Lenta-Scuole Cristiane (Lenta, 15) Pro Vercelli-Trino (Bozino, via Obbia, ore 16,15), Pro Belvedere-Villata (Bosco, via Vicenza, 16). Riposa Carisio.

Gare in programma per domenica 7 ottobre: giovanissimi: Piemonte Sport-Castagliano (campo Bozino, via Obbia, 9,15). Allievi: Crescentinese-Trino (campo Crescentino, ore 10), Santhià-Veloces (Santhià, ore 10), Livorno Ferraris-Concordia (Livorno Ferraris, ore 10), Piemonte Sport-Belvedere (Bozino, ore 10,30), Olimpia Tronzano-Scuole Cristiane.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Vercelli e centri vari giovani arrotondare da sfidestare e avviare alla programmazione per centri elettronici. Possibilità ad stipendio nel settore. Breve training presso di luogo. Per appuntamento nella tua città telefona 02 200.401 - 02 370.369 oppure scrivi: Welcher, via Pergolesi 31, Milano.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

Venerdì 5 ottobre
Ballo liscio con
DANTE TORRICELLI
Sabato 6 e Domenica 7 pomeriggio e sera
Ballo moderno con
IL SEGNO DELLO ZODIACO

Avviso ai Consumatori Vercellesi
DI LATTE FRESCO

Le aziende **Cerri, Salengo e Latte Verbano,** produttrici e distributrici in zona del latte fresco, informano di non poter più assicurare la distribuzione del prodotto, a causa delle decisioni demagogiche del Comitato Provinciale Prezzi di Vercelli.

Nonostante innumerevoli richieste di aggiornamento del prezzo di vendita agli accertati costi, si è giunti all'attuale situazione, con la quale vengono riconosciute oltre 100 lire di differenza tra i prezzi al pubblico di Torino (550) e quelli di Vercelli (430) pur essendo ambedue derivanti dallo stesso prezzo regionale della materia prima.

Le ditte produttrici si vedono pertanto costrette a fornire unicamente **LATTE FRESCO PARZIALMENTE SCREMATO** in sostituzione di quello intero e con prezzo di vendita al pubblico di lire 450 al litro.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.268

Il direttore in pectore vuole lasciare l'incarico

Centro drogati a Biella una gestazione difficile

BIELLA — La gestazione del Centro comunale per il recupero dei tossicodipendenti si fa sempre più difficile: alle dimissioni dell'assessore alla Sanità Ido Rolando, dc, si aggiunge ora una lettera al sindaco, con cui il direttore dell'istituendo organismo, dottor Angelo Cangelosi, manifesta il proposito di lasciare l'incarico se non si giungerà al sodo entro breve termine.

L'assessore Rolando si è dimesso per insanabili divergenze di punti di vista sulla impostazione data dalla giunta (dc-pli-repubblicani indipendenti), al nuovo Centro e sulla composizione del gruppo che lo deve far funzionare. La presa d'atto della decisione, da parte del Consiglio comunale, avverrà il 10 ottobre prossimo.

«Da un mese — scrive il dottor Cangelosi al sindaco Franco Borri Brunetto —, pur senza avere avuto incarichi speciali, sto lavorando con l'équipe che avevo proposto alla amministrazione comunale, per rendere possibile la realizzazione del Centro per la prevenzione, cura e riabilitazione dei tossicodipendenti. Benché in questo periodo l'urgenza del problema non sia cessata, ma si sia anzi fatta più drammatica, l'amministrazione da lei presieduta non solo non ha appoggiato politicamente la nostra azione, ma ha avuto un unico intervento (negativo): le dimissioni dell'assessore alla Sanità Rolando, motivate con argomentazioni che hanno fatto sorgere dubbi, da un lato sulla volontà del Comune di affrontare concretamente il problema e dall'altro sulle attitudini mie e della mia équipe a svolgere un lavoro così complesso e difficile».

«Stando così le cose — prosegue — sono costretto a farle presente che la mia disponibilità non è incondizionata: o l'amministrazione è in grado di risolvere in tempi brevi i problemi (più politici che tecnici), che si frappongono alla apertura del Centro, oppure, pur mantenendo il mio impegno nei confronti di un problema che ritengo importante e urgente, dovrò rinunciare a un incarico che invece di favorire interventi, limita notevolmente le possibilità di azione».

Dopo aver sottolineato che «in questo mese l'amministrazione comunale non ha mai sentito la necessità di informarsi sull'evoluzione del problema», il dottor Cangelosi riassume quanto ha fatto l'équipe, con particolare riferimento alla necessità di stretta collaborazione fra l'organismo e l'ospedale, «soprattutto per la formulazione di un programma terapeutico per la somministrazione ambulatoriale del metadone».

A questo proposito precisa che «al di là di una seria disponibilità personale di pochi colleghi, esiste una forte resistenza politica ad affrontare il problema secondo i principi stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dal programma approvato dalla xxx amministrazione».

p. m.

La vittima venne schiacciata da due travi di cemento

Artigiano condannato a 8 mesi per la morte di un muratore

BIELLA — Il tribunale ha giudicato un artigiano edile di Masserano, Franco Chioetto, 39 anni, imputato di omicidio colposo per un mortale infortunio sul lavoro accaduto oltre 6 anni fa.

Il tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di consiglio, ha condannato Chioetto a 8 mesi di reclusione, interamente condonati, e al risarcimento del danno ai familiari della vittima. L'imputato ricorrerà in appello.

Un dipendente dell'artigiano, Romolo Corte, che a quell'epoca aveva 48 anni, mentre stava togliendo le armature usate per la costruzione di travature di cemento, venne investito da due travi, crollate improvvisamente, che lo uccisero all'istante.

Al termine dell'inchiesta, Franco Chioetto, che assumeva lavori in una impresa di maggiori proporzioni, venne rinviato a giudizio perché, secondo il capo di xxxx, «avrebbe impiegato un operaio non particolarmente esperto nei lavori di disarmo di travi di cemento» e non avrebbe inoltre «diretto personalmente le operazioni».

Al processo, l'imputato ha sostenuto di aver raccomandato molte volte la prudenza al muratore. «Un giorno — ha precisato — dimostrò insofferenza per le mie raccomandazioni e mi disse che le stavo trattando come un bambino».

Anche Bruno Bovolenta, 43 anni, di Trivero, era imputato di omicidio colposo, ma per un incidente stradale. E' stato assolto con formula piena. Il mattino dell'8 settembre 1973 investì di striscio Fides Ubertini, di 80 anni, pure di Trivero, che stava attraversando imprudentemente la strada. La donna morì il giorno dopo.

Padre e figlio, Remo e Maurizio Trivero, di 61 e 25 anni, abitanti a Ronco, sono stati condannati a 1 anno di reclusione ciascuno, con i benefici di legge, per lesioni volontarie. Alle 22,30 del primo giugno 1973, secondo il capo d'imputazione, il giovane, istigato dal padre, durante un diverbio colpì con calci e pugni Franco Monteferrario, fratturandogli una gamba: la vittima guarì dopo 40 giorni ma poté riprendere le normali occupazioni solo dopo 8 mesi.

La detenzione e il porto abusivo di una carabina ad aria compressa è «costata» 4 mesi e 10 giorni di reclusione a Pietro Zoppi, 38 anni, di Biella. L'uomo era anche imputato di aver guidato un furgone in stato di ubriachezza, ma è stato assolto per insufficienza di prove.

Sedeva sul banco degli imputati anche Maria Vizzana, 32 anni, ritenuta correa perché Zoppi le aveva affidato la carabina dopo un incidente stradale (aveva l'arma nella vettura). La donna è stata assolta con formula piena.

p. m.

Lungo comunicato di puntualizzazione sul suo intervento

Cosa dice il ministro Nicolazzi sull'apertura della superstrada

BIELLA — *Il ministro dei lavori pubblici, Franco Nicolazzi, socialdemocratico, ha inviato agli organi di informazione un «puntualizzatore», come egli stesso l'ha definito in un lungo comunicato, a proposito della apertura della nuova superstrada Biella-Cossato.*

L'opera, praticamente completata da tempo, era stata solo parzialmente aperta dall'Anas, che l'ha costruita, per interessamento delle autorità locali.

Alle successive, reiterate sollecitazioni da parte delle stesse autorità di aprire l'intero tronco, l'Anas ha sempre risposto che per diverse circostanze non sarebbe stato possibile prima della fine dell'anno in corso.

Recentemente si è interessata della questione l'Unione Industriale Biellese e Nicolazzi è intervenuto in modo determinante. Il sindaco Franco Borri Brunetto ha manifestato in un telegramma il suo disappunto di pubblico amministratore per il modo in cui si è risolta la questione, in relazione a quanto avvenuto in precedenza.

Il ministro Nicolazzi, che nel Biellese ha uno dei principali bacini elettorali, si dichiara stupito della presa di posizione «di pubblici amministratori che stigmatizzano un mio pronto intervento per l'apertura della Cossato-Biella, accusandomi di aver risposto a sollecitazioni della Unione industriale e non agli enti locali, che sull'argomento, in verità, non mi hanno né scritto né personalmente interessato».

«Premesso — *prosegue* — che nelle mie iniziative informo sempre la pubblica opinione, privilegiando enti locali e sindacati prima di dare avvio operativo ad ogni proposta, poiché si trattava, in questa occasione, di semplici adempimenti, ho risposto a chi mi ha interrogato. Se anziché dell'Unione industriale si fosse trattato di sconosciuti cittadini, sarebbe stato mio dovere fare la stessa cosa».

«Mi si dia atto — *fa poi osservare il ministro* — di essere rifuggito da speculazioni politiche, dal momento che non ho avvertito neppure la federazione del mio partito».

Alagna: parlano gli uomini del soccorso alpino

«Lavoriamo 24 ore al giorno ma rimangono molti problemi»

ALAGNA — Nella piccola stanza, sede del soccorso alpino, una ricetrasmittente, accesa 24 ore su 24, è pronta a raccogliere le richieste di aiuto degli alpinisti in difficoltà sulle pareti del Rosa. Il soccorso è tempestivo. Dopo un quarto d'ora le squadre della guardia di Finanza, le guide e i volontari sono pronte a partire.

Se il salvataggio richiede particolare urgenza viene chiesto, via radio, l'intervento dell'elicottero della scuola militare alpina di Aosta che, in poche decine di minuti, se il tempo è favorevole, è in grado di raggiungere il luogo dell'incidente.

Rispetto a qualche decina d'anni fa, quando alcune operazioni richiedevano intere giornate, i tempi di intervento sono stati accorciati di molto. Rimangono, tuttavia, molti problemi che, se risolti, permetterebbero azioni ancor più tempestive.

Ne parliamo con l'ingegner Giorgio Tiraboschi, vicepresidente nazionale del Soccorso alpino, il brigadiere Arcangelo Giovinazzo, comandante della caserma di Alagna della guardia di finanza, e Marco Ronco, capostazione del locale soccorso alpino.

«Gli uomini della scuola militare di Aosta — dice Tiraboschi — dimostrano grande volontà ma sono in pochi e dispongono di mezzi insufficienti».

«Succede spesso — spiega Giovinazzo — che, in determinate circostanze, l'elicottero militare, che presta servizio gratuito, non possa intervenire oltre certi limiti perché non dispone di sufficienti margini di sicurezza. Esistono, invece, validi elicotteri privati, più potenti e moderni, in grado di procedere dove il militare non arriva. Il loro intervento, però, costa parecchio».

«Spesso noi soccorritori — prosegue — lasciati a stretto contatto con i familiari del ferito, ci troviamo di fronte a un autentico dilemma: procedere con i nostri mezzi significa sovente ritardare il soccorso, ma se chiamiamo i civili poi chi paga?».

«Il tesseramento al Cai — dice Ronco — garantisce all'alpinista un'assicurazione in caso di incidente che consente di rifondere, almeno in parte, la perdita della giornata di lavoro alla guida o al volontario che vanno a soccorrerlo. Naturalmente soccorriamo anche i non soci e non chiediamo loro del denaro anche se sappiamo benissimo che, quel giorno, in casa nostra non entrerà nulla».

«Se lo Stato dovesse garantire la protezione civile — aggiunge Tiraboschi — andrebbe incontro a una spesa di miliardi. Con una legge del 1967 ha, invece, affidato al Cai il recupero dei morti e il salvataggio dei feriti in montagna con un contributo annuo di 250 milioni, una cifra irrisoria».

e. ma.

Insieme da cinquant'anni

COSSATO — I coniugi Ernesto Bonello e Clelia Borio, entrambi di 75 anni, hanno festeggiato al santuario di Oropa il 50° anniversario delle loro nozze, avvenute appunto nel mese di ottobre del 1929. La loro lunga e serena unione è stata allietata dalla nascita di un figlio, Marco, che li ha resi nonni: il nipotino, Mirko, è con loro nella foto. La coppia, originaria di Cossato, è molto conosciuta, anche perché hanno gestito per più di quaranta anni un negozio di generi alimentari con tabaccheria.

(f. p.)

A Borgosesia

Vince 61 milioni al Toto

BORGOSESIA — «Colpo grosso» per un fortunato e anonimo giocatore valsesiano del Totocalcio. La sua schedina, un «sistema» composto da 288 colonne per un totale di circa 30 mila lire di giocata, ha fatto registrare un «tredici» e ben nove «dodici» per una vincita complessiva di circa 61 milioni di lire.

La matrice non riporta alcun nome ed il signor Gino Godio, il titolare della ricevitoria-tabaccheria di piazza Garibaldi 1, a Borgosesia, dove è stata giocata la schedina, non ricorda nessun particolare utile per tentare di individuare il fortunato sistemista.

«Schedine di quel tipo — afferma Gino Godio — ogni settimana nel mio negozio se ne giocano moltissime. Alcuni giocatori provengono poi dai paesi vicini, Serravalle, Grignasco e perfino Varallo. Impossibile, quindi, risalire al vincitore».

Molto probabilmente la schedina vincente è stata giocata sabato scorso.

e. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Gli amori impuri di Melody.
Impero: Inferno sottomarino.
Massimo: Liquirizia.
Odeon: Moonraker.
Sociale: Un dramma borghese.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: I quarrieri della notte.

COGNOLA

Elvira: Porco mondo porno.
Nello: Provincia violenta.
Radar: Prova.

COSSATO

Michelotti: In cerca di Mr. Goodbar.
Primavera: Emmanuelle, l'antivirgine.

CREVACUORE

Aurora: Pari e dispari.

PRAY

Excelsior: Il cacciatore.

SERRAVALLE

Cinzer: Taxi driver.

VARALLO

Teatro Civico: Concorso allari 79.

FARMACIE

Biella: Azario, via S. Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Fiotolio, via Garibaldi 81, tel. 98.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

Difficile situazione occupazionale a Borgosesia

Alla Samit verso una soluzione La Zegna parla di licenziamenti

BORGOSESIA — *Sta per concludersi positivamente la lunga vertenza della Samit*, la ditta produttrice di tappeti e moquettes, che da mesi, per una crisi di liquidità, corrispondeva soltanto parzialmente i salari ai suoi 460 dipendenti.

«Fin dai primi giorni dello scorso settembre — *afferma Ezio Burocco, sindacalista della Uil* — l'azienda, ogni venerdì, corrisponde una cifra per definire le competenze arretrate. L'ultimo "saldo" avverrà domani».

«Ancora in sospeso — *aggiunge* — resta il rinnovo del premio di produzione "congelato" alle cifre che la ditta borgosesiana versava alle maestranze nel mese di giugno, prima, quindi, dell'entrata in vigore del nuovo contratto di lavoro.

«A questo proposito — *dice ancora* — è previsto un incontro fra organizzazioni sindacali e direzione dell'azienda nei giorni immediatamente successivi al saldo delle competenze arretrate».

Se la crisi della Samit sta per giungere ad un epilogo positivo, altrettanto non si può dire per la vertenza della Zegna Baruffa, la ditta tessile che, da alcuni mesi, ha messo in cassa integrazione a zero ore 25 operai.

«Nell'ultimo incontro, avvenuto nei giorni scorsi — *dice Burocco* — l'azienda ha lasciato intendere che per quelli operai non esistono possibilità di reinserimento. Per essi si prospetta, quindi, lo spettro del licenziamento. Entro il 12 ottobre dibatteremo nuovamente la questione a livello di associazione industriale e speriamo di riuscire a risolvere il difficile problema».

Oltre 120 allievi ai corsi musicali

VARALLO SESIA — Si sono conclusi a Varallo i corsi musicali estivi con un buon successo per la qualificata presenza di molti allievi (oltre 130) provenienti anche dall'estero. Da anni, ormai, puntualmente ogni estate queste vacanze-studio dirette dal maestro Franco Mariotti mirano a convogliare moltissimi esponenti della musica italiana che vengono a tenere le lezioni tecnico-pratiche.

«Nel periodo di attività i corsi funzionanti hanno dato vita — dichiara la professoressa Irene Rossi — ad un interessantissimo lavoro di studio e di ricerca, presentando in pubblico i risultati con ben dodici concerti in città.

Famiglie viet in Valsesia

BORGOSESIA — Due famiglie di vietnamiti, fuggiti dal Sud-Est asiatico e rifugiatisi in Thailandia, saranno ospitate in Valsesia.

La notizia dell'arrivo ha trovato conferma negli ambienti della Caritas diocesana di Novara, l'ente assistenziale che si è fatto promotore, nel territorio novarese ed in Valsesia, di una serie di iniziative a favore dei profughi.

«Dalla sede centrale della nostra organizzazione, a Roma, — spiega don Aldo Mercoli — ci è stato comunicato che presumibilmente entro la fine del mese, un nuovo gruppo di vietnamiti verrà trasferito in Italia. I profughi per i primi giorni saranno ospitati nei centri di raccolta di Firenze e di Latina e successivamente accompagnati nelle loro nuove località di residenza. Tra queste figura Borgosesia, che ospiterà due nuclei familiari».

Nonostante che l'arrivo dei vietnamiti sia previsto solo per il prossimo novembre, nella cittadina valsesiana è già tutto pronto ad accogliere i nuovi venuti.

«Le famiglie abiteranno in uno stabile di via Calderini, i cui lavori di ristrutturazione e rammodernamento sono terminati in questi giorni — spiegano alla comunità parrocchiale — mentre per quanto riguarda l'occupazione lavorativa abbiamo ricevuto numerose offerte di impiego da parte di alcune industrie della zona, ma solo dopo aver conosciuto la composizione dei gruppi potremo indirizzare i nuovi arrivati verso questa o quella attività».

Nella corsa alla solidarietà per i profughi del Sud-Est asiatico la Valsesia non si è certo tirata indietro. Oltre a Borgosesia, infatti, è probabile che anche Varallo ospiti, in futuro, una famiglia vietnamita.

(r. e.)

Tutta Quaregna alle esequie

Funerali del ciclista morto durante la gara

QUAREGNA — L'intero paese si è idealmente stretto attorno ai coniugi Mirella e Mario Gasparetto, di 32 e 40 anni, che piangono la morte del loro unico figlio, Mauro, stroncato all'età di 15 anni da un incidente avvenuto mentre partecipava ad una corsa ciclistica. Ai funerali, svoltisi ieri pomeriggio, ha partecipato una folla numerosa.

Erano presenti, oltre a diverse personalità, i compagni di Mauro con la tuta atletica azzurra bordata di giallo della società sportiva Pedale Biellese di Biella, alla quale apparteneva lo sfortunato ragazzo. Il presidente, Leo Sola, piangeva come se Mauro fosse stato un suo figlio.

Erano rappresentate anche le altre società sportive operanti nella provincia. Hanno voluto essere accanto ai genitori del ragazzo numerosi loro compagni di lavoro. Il mesto corteo era lunghissimo.

Hanno suscitato commozione, durante la funzione funebre, le parole con cui il parroco, don Silvio Gianolio, ha saputo far rivivere per un attimo Mauro Gasparetto, buono e generoso, che nella pratica dello sport sfogava la sua esuberanza giovanile.

f. b.

Giovane danneggia un bar: arrestato

BIELLA — La polizia ha arrestato Aldo Intrieri, 21 anni, abitante in città, per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento. In una crisi di furore il giovane ha danneggiato il bar Jeaniel.

Già l'altra sera c'era stato un diverbio fra il giovane, che pretendeva di essere servito con particolare sollecitudine, e il titolare del bar. Ieri mattina Aldo Intrieri è tornato col padre, il quale, dopo aver ascoltato dal proprietario il racconto di quel che era accaduto, rese conto della realtà dei fatti, ha sollecitato il figlio ad uscire. Aldo Intrieri si è tolto il maglione e la camicia e ha incominciato a mettere a soqquadro il locale.

(p. m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Domenica esordio in casa dopo il ko di Sanremo

Biellese: lo choc è superato Gori pensa già al Piacenza

BIELLA — Superato lo choc della sconfitta a Sanremo, i giocatori della Biellese, agli ordini di Gori, hanno ripreso gli allenamenti in vista della prima partita interna stagionale.

Il secondo compito che attende i bianconeri è ancora più difficile, dovendo ospitare il Piacenza.

Data l'attuale situazione della Biellese, è difficile trovare qualcuno disposto a scommettere in favore degli uomini di Gori.

Infatti, nonostante le numerose voci sugli arrivi dei rinforzi promessi all'allenatore, nulla è stato ancora definito. Domenica, quindi, la squadra si presenterà al Lido nella ben nota divisa verde.

A tale proposito il direttore sportivo, Edoardo Fusero, ha confermato che i ritocchi ci saranno, ma non prima della ripresa delle gare. Se ne parlerà quindi a fine mese.

I nomi? Si dànno per certi Camolese, centrocampista del Torino e Riccardino, difensore del Treviso, mentre per la terza pedina occorrente a Gori tutto è avvolto nel mistero. Si è fatto sì La Marmora l'ala-lorenante Ghidini, che ha giocato due anni nel Crotone e attualmente in forza al Brescia, ma i dirigenti bianconeri hanno smentito un interessamento per il giocatore, il cui ruolo è già abbondantemente coperto nella squadra.

Per Gori, quindi, i problemi restano in tutta la loro gravità. Unico obiettivo possibile, al momento, è di ridurre al minimo i danni in attesa di tempi migliori, sempre che non sia poi troppo tardi.

g. s.

Gare a bocce "Lui e lei"

COSSATO — Al bocciodromo comunale si svolgerà domani, con inizio alle 14, la gara a coppie «Lui e lei», valida per il campionato biellese 1979.

La competizione, per la quale è prevista una larga partecipazione, prevede le seguenti norme tecniche. I maschi non devono essere di categoria superiore e quindi saranno ammessi: propaganda - ragazzi - allievi e veterani; si giocherà con tre bocce per ciascun concorrente, le partite si concluderanno agli 11 punti, con la sola eccezione delle finali, che verranno giocate ai 13 punti.

(g. è.)

Graja sconfitta a Verres

BIELLA — *Inatteso scivolone interno per la Graja Lauretana, sconfitta dal Verres per due reti ad uno nelle fasi preliminari della Coppa delle Alpi.*

Con questo insuccesso la formazione biellese vede ridurre notevolmente le possibilità della qualificazione alle finali. Solo vincendo le tre gare ancora in programma (compito davvero proibitivo) la Lauretana potrebbe inserirsi nella lotta per la conquista dell'ambito trofeo.

La gara di Verres è nata male per le biellesi, che hanno dovuto schierare in partenza una formazione incompleta a causa di una epidemia influenzale che ha colpito diverse giocatrici. Le altre in campo, hanno concluso ben poco, ad eccezione dell'Anselmetti, l'unica che si è data da fare. Priva di ogni valida forma di gioco e povera negli schemi, la Graja è apparsa anche distratta. Il primo gol infatti è stato realizzato dalle capitì con un tiro apparentemente innocuo da lontano, che ha sorpreso Nicolo, mentre il secondo è stato addirittura un'autorete di Longo.

A testimonianza che le biellesi hanno davvero deluso, non impegnandosi a fondo per risalire lo svantaggio, lo dimostra il fatto che la rete della bandiera è stata segnata dalla Lunardon direttamente su calcio d'angolo, in modo del tutto fortuito.

Domenica la Graja giocherà a Donato (inizio ore 15,30) contro la Hellas di Aosta.

La formazione: Nicolo; Marocco C., Rodighiero (Zarrella); Fenoglio, Longo, Anselmetti; Rossi (Delomati), Albieri, Marocco F., Irico, Lunardon.

g. s.

Seconda Categoria

Il Quarona è già una «vedette»

QUARONA — Il campionato di Seconda Categoria ha già una «vedette»: la Quaronese, la matricola «terribile» di questa fase d'inizio torneo che, a dispetto delle leggi calcistiche che impongono solitamente lo scotto del noviziato, dopo due sole giornate di gara capeggia la graduatoria.

La formazione valsesiana, infatti, impegnata in due consecutive trasferte, è riuscita nella clamorosa impresa di aggiudicarsi entrambi gli incontri, balzando così in testa alla classifica.

Rinforzata dagli arrivi di Conti e Frigiolini del Grignasco, di Mancin del Borgosesia e del mediano Scaramuzzi, la squadra allenata da Bettezzati si appresta all'esordio sul rinnovato terreno di casa.

r. c.

Basket: la squadra è la matricola del torneo

Lanerie Agnona spera di restare in serie D

BORGOSESIA — *Inserita insieme alle altre tre compagini del Novarese (Ghemmese, Oleggio e Allvar Novara) nel raggruppamento lombardo, il Lanerie Agnona si appresta a disputare il campionato di serie «D» di basket senza grosse ambizioni di classifica.*

«La salvezza rappresenta il nostro obiettivo — *spiega il dirigente accompagnatore Giuseppe Quaglia* — l'ossatura della compagine, infatti, è rimasta la medesima della scorsa stagione ed anche se nel passato vittorioso torneo di Promozione abbiamo sbaragliato il lotto degli avversari, il salto di categoria si farà sicuramente sentire».

«Nelle nostre intenzioni — *aggiunge Quaglia* — figurava il progetto di rinforzare la squadra in modo da lottare per le prime piazze della graduatoria, ma per ottenere il tesseramento di alcuni giocatori dovevamo perdere la nostra etichetta di "team" a livello dilettantistico. Perciò abbiamo preferito dar fiducia ai giovani del vivaio».

E quello che si schiererà ai nastri di partenza sarà un Lanerie Agnona «baby» che, accanto ai titolari Strobino, Ciocca, Frova, Ghilardi, Merlo, Maratante, Dalle Nogare, farà scendere in campo gli juniores Rama, Berardi, Remogna, Quaglia, Prelli.

r. e.

Eccezionale nidiata alla «Hobby Farm». Dall'incrocio fra un superbo esemplare di cinghiale ed una femmina di maiale al primo parto, sono nati ben 14 suinetti, otto del colore del padre e sei bianchi come la madre. A poco più di un mese, sono stati felicemente svezzati pesando ormai tutti insieme oltre un quintale e mezzo. Il successo dell'esperimento, il cui scopo era quello di studiare la possibilità di produrre una carne particolarmente ricercata come quella del cinghiale mantenendo del maiale la prolificità e la rapidità di accrescimento, è stato senza dubbio favorito dalla bontà della «linea» di alimentazione rigorosamente «a spinta naturale» che Gigi Mosca, titolare della giovane ditta, va sperimentando da anni sulle più svariate specie di animali ed è ora in grado di proporre, insieme alle attrezzature più adeguate, alla sua ormai numerosissima Clientela.

HOBBY FARM

La xxx è a Chiavazza in via 8. Quirico 4, di fronte alla Arredamenti Abita - Tel. 015 / 28.628.

Visto il grande successo di vendita su prenotazione del 1° lotto di 200 capi di pellicce e giacconi di pellicce ceduti al prezzo di un cappotto di lana, la

PELLICCERIA MAUCCI di COSSATO

ti propone il

2° lotto di 280 capi.

Lupe, volpi, cincillini, opossum, guanaco, persiani, mongolia etc.

Prenoti ora e paghi il prossimo inverno. Questo è il sistema di pagamento che da anni la PELLICCERIA MAUCCI ti propone.

Quando non aspettare oltre a realizzare il tuo sogno che troverai in due piani di vendita.

Certificati di garanzia con fotografia del capo acquistato.

PELLICCERIA MAUCCI

a COSSATO via Mazzini n. 21, tel. 015/93.824

BIELLA — Il guardalinee del Parlamento, Enrico Longhini, è stato inibito dal giudice della Lega calcio dilettanti di Biella a ricoprire incarichi sportivi fino al 31 dicembre 1979 per «comportamento gravemente scorretto e minaccioso verso l'arbitro durante e dopo l'espulsione dal terreno di gioco».